

DIREZIONE BILANCIO E PARTECIPATE

Allegato 1 alla deliberazione n. 59 del 29/07/2024 composto da pag. 425 EMENDATO

Il Direttore di Direzione

Roberto Nicola Colangelo

(f.to digitalmente)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2025 – 2027



INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027

Premessa	pag.	1
A) Sezione strategica (SeS)	pag.	4
A.1 - Linee programmatiche di mandato, missioni e obiettivi strategici	pag.	5
A.2 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente	pag.	54
- Popolazione	pag.	94
- Territorio	pag.	95
- Strutture	pag.	96
- Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata	pag.	97
B) Sezione operativa (SeO)	pag.	131
Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	pag.	132
Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza	pag.	218
Missione 4. Istruzione e diritto allo studio	pag.	220
Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	pag.	230
Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	pag.	265
Missione 7. Turismo	pag.	278
Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	pag.	281
Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	pag.	317

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità	pag. 335
Missione 11. Soccorso civile	pag. 346
Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	pag. 347
Missione 13. Tutela della salute	pag. 385
Missione 14. Sviluppo economico e competitività	pag. 387
Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	pag. 405
Missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	pag. 412
Missione 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	pag. 414
Missione 19. Relazioni internazionali	pag. 416

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PREDISPOSTO CON IL CONTRIBUTO TECNICO DEI RESPONSABILI DEI RELATIVI PROGRAMMI OPERATIVI.

PREMESSA

La riforma della contabilità degli enti locali contenuta nel D. Lgs. 118/2001 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 è uno degli elementi fondamentali della più generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

L'uniformità dei sistemi contabili di tutti i livelli istituzionali ha l'obiettivo principale di permettere il reale governo e il pieno controllo dei conti pubblici e favorire una ripartizione degli oneri finanziari più equa ed equilibrata tra i diversi soggetti istituzionali.

Un'importante e fondamentale novità della riforma è stata l'introduzione del **DUP (Documento Unico di Programmazione)**, che la nuova formulazione dell'art. 150 del D. Lgs. 267/2000 definisce come un documento che *“ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente”*. Costituisce altresì *“presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*.

“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.”

In particolare, il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS)**
- **la Sezione Operativa (SeO).**

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sezione Strategica (SeS)

La SeS *“sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.*

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica”.

In questa sezione, parte A.2 Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, è presente anche un'analisi di genere che esamina le principali variabili demografiche e sociali per cogliere e rappresentare le differenze tra donne e uomini, approfondendo la struttura della popolazione residente, indagata per età, stato civile, mortalità, migrazioni, istruzione e lavoro.

Sezione Operativa (SeO)

“Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

È redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio”.

Nella parte B.3 della Sezione Operativa sono presenti i paragrafi Bilancio di genere in 12 delle 17 missioni.

Nell'ambito del cosiddetto gender mainstreaming (strategia finalizzata al raggiungimento delle pari opportunità ovvero volta a evidenziare e diminuire le differenze di impatto che politiche, a prima vista neutrali in termini di parità tra i sessi, hanno per donne e uomini) l'analisi delle attività programmate in un'ottica di genere ha consentito di far emergere ed esplicitare le azioni pianificate dall'Amministrazione Comunale che contribuiscono al superamento della disparità tra i sessi in relazione a distribuzione e gestione delle risorse economiche, poteri, salute, istruzione e formazione.

La presenza di numerosi elementi relativi al gender budgeting consolida il percorso di predisposizione del bilancio di genere avviato con i documenti precedenti, confermando la crescita della prospettiva di consapevolezza, sia a livello decisionale che a livello gestionale, indispensabile per aumentare e ottimizzare l'impatto delle politiche sulle cittadine e sui cittadini, migliorandone contemporaneamente le caratteristiche di equità, efficienza e trasparenza.

Nel documento è evidenziata l'interrelazione tra i Programmi Operativi e le azioni previste dal Piano Aria Clima, approvato dal Consiglio Comunale il 21/02/2022 e l'attività dell'Amministrazione risulta focalizzata su 40 azioni nei 5 Ambiti.

Nel documento è esplicitata la relazione tra Sustainable Development Goals (SDGs) e i contenuti della parte B.3 della Sezione Operativa. In particolare, nell'ambito degli Obiettivi Strategici, ulteriormente articolati in Programmi Operativi, sono ipotizzati collegamenti diretti tra alcune previsioni e SDGs, messi in evidenza mediante l'accostamento dell'icona del goal con l'indicazione del codice del target.

L'Agenda ONU 2030 si basa su 5 P (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta) e individua 3 dimensioni di sostenibilità (sociale, ambientale, economica) alle quali si aggiunge la sostenibilità istituzionale.

In questo contesto di riferimento l'Agenda prevede 17 obiettivi comuni per lo sviluppo sostenibile, SDGs, ulteriormente specificati in un programma d'azione costituito da 169 target, a essi associati, da raggiungere prevalentemente entro il 2030, in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale.

Si tratta di obiettivi multidimensionali, universalmente applicabili, che riguardano il lavoro, l'istruzione, l'ambiente, l'inclusione sociale, il genere, il progresso sociale e che hanno una validità globale in quanto accomunano e coinvolgono tutti i Paesi del mondo e le diverse componenti della società (Amministrazioni

pubbliche, imprese private, società civile, operatori dell'informazione e cultura, ecc), mirando a combattere la povertà, la fame nel mondo, le disuguaglianze sociali ed economiche, a sostenere la creazione di società pacifiche e inclusive nel rispetto dei diritti umani universali e a garantire la tutela del Pianeta e delle sue risorse naturali per la nostra generazione e per quelle future.

L'effettiva realizzazione degli obiettivi/target dell'Agenda 2030, definiti per gli Stati, richiede necessariamente un approccio partecipativo e multilivello, non solo internazionale e nazionale, ma anche locale.

Il contributo degli Enti locali risulta fondamentale ai fini dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e pertanto le Amministrazioni locali devono perseguire i diversi obiettivi/target riconducibili alle peculiarità e ai bisogni diversificati dei propri territori e definire, negli strumenti programmatori, le strategie di sviluppo sostenibile, non solo autonomamente, ma anche attraverso partnership con altri attori che operano nella città. Considerato il ruolo cruciale delle città nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'Agenda ONU 2030 dedica loro l'SDG 11¹, che, declinato nei suoi 10 target, invita i governi urbani a creare comunità umane inclusive, sicure, resilienti e sostenibili, proponendo agli stessi sfide urbane quali il miglioramento degli insediamenti abitativi, la fornitura di alloggi a prezzi accessibili e di sistemi di trasporto pubblico sicuri e sostenibili, il miglioramento della qualità dell'aria e della gestione dei rifiuti, l'accesso inclusivo a spazi verdi pubblici e sicuri.

Gli SDGs sono stati concepiti per orientare la missione degli stati nazionali, all'interno dei quali gli enti locali come i Comuni operano su ambiti di competenza parcellizzata. Per questo motivo il target, costituendo un dettaglio del goal, guida il processo di abbinamento, perché in virtù della specificità che lo contraddistingue consente la riclassificazione dell'azione amministrativa che si concentra, sulla base della suddivisione delle competenze tra enti centrali ed enti territoriali, su alcuni ambiti definiti dalla normativa.

Nella parte B.3 della Sezione Operativa sono presenti riferimenti a 15 SDGs in 15 missioni.



¹ Rapporto Istat SDGs 2020 - Goal 11: “Le città svolgono infatti un ruolo cruciale nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: la metà della popolazione mondiale e i tre quarti della popolazione europea vive in aree urbane”.

A. SEZIONE STRATEGICA

A.1 – Linee programmatiche di mandato, missioni e obiettivi strategici

Le Linee programmatiche dell'Amministrazione relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (ex art. 46 D.lgs. 267/2000) sono state approvate dal Consiglio Comunale il 21/10/2021 (Deliberazione 90/2021). In esse sono enunciati i principi, i valori e le occasioni per rendere concreta la visione della città:

I valori:

- Innovazione e inclusione.
- Legalità, trasparenza ed efficienza amministrativa.
- Protagonismo e partecipazione.
- Proiezione internazionale.
- Sicurezza, vivibilità, cura della città e benessere dei cittadini.
- Sostenibilità, resilienza ed economia verde.
- Capacità.
- Indipendenza.

Le occasioni:

- Il decentramento dei servizi e i Municipi.
- Milano sempre più verde: la sfida della transizione ambientale.
- Il Welfare territoriale, i servizi di prossimità, la Casa per tutti, la Sicurezza.
- Promozione della cultura della salute.
- Bilancio. Fisco più equo e corretta gestione delle partecipate.
- Diritti, famiglia e pari opportunità, libertà di culto.
- Rinnovare il patrimonio scolastico.
- PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- PGT – Piano di Governo del Territorio Milano 2030. Gli Scali ferroviari.
- Milano a 15 minuti.
- L'Azione amministrativa e il rapporto con i cittadini.
- Un nuovo sistema di mobilità potenziato e integrato, la transizione Digitale.
- I Giochi Olimpici Milano–Cortina 2026.

A partire da questa visione e dalla consapevolezza di avere di fronte alcune occasioni importanti da cogliere per consolidare la posizione di Milano nel panorama nazionale e internazionale, si sono sviluppate una serie di linee di intervento, raggruppate in tematiche generali, che rappresentano il quadro di riferimento politico e operativo per le attività e i progetti da implementare nel corso del mandato.

Di seguito le tematiche generali, i Nostri progetti:

1. Rigenerazione urbana: per una città policentrica, pubblica, globale e responsabile.
2. Milano cresce: Sviluppo economico, Lavoro, Commercio, Moda e Design, Smart City.
3. Milano città educativa che valorizza i talenti: scuola, università e ricerca, politiche giovanili.
4. Food Policy - Politiche per un sistema alimentare sano, inclusivo e sostenibile.
5. Milano città giusta: welfare, salute, diritti, lotta alle disuguaglianze, accoglienza e inclusione sociale, contrasto alle discriminazioni e valorizzazione delle differenze.
6. Milano città delle pari opportunità di genere.
7. Sicurezza dei diritti, delle persone e dei luoghi. Più personale, più tecnologia e periferie al centro del nostro investimento in sicurezza.
8. Equilibrio di bilancio ed un fisco più leggero, valorizzazione del demanio e del patrimonio comunale, legalità e trasparenza delle procedure amministrative
9. Milano città internazionale d'Arte e Cultura.
10. Lo Sport per tutti, per il benessere e l'inclusione sociale e per la formazione della cosiddetta 'Generazione 2026'.
11. Una città amica degli animali.
12. Partecipazione, Open Data e Qualità dei Servizi.
13. La trasformazione digitale a servizio della città e dell'efficienza amministrativa.
14. Gestione del Personale.
15. Una città leader nel settore turistico, per i grandi eventi e i giovani.
16. Internazionalizzazione, Città Metropolitana, Municipalità e Quartieri, Memoria, Legalità e Trasparenza, Accessibilità.

Nel dettaglio lo sviluppo delle tematiche e delle linee di intervento:

1. Rigenerazione urbana: per una città policentrica, pubblica, globale e responsabile.

Milano è una città in costante evoluzione. Una città che negli ultimi dieci anni si è rinnovata completamente e che ora va accompagnata in un percorso di ulteriore trasformazione orientata a una crescita equilibrata, qualitativa, dimensionale e funzionale, abbinata a una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Alla base di una città che vive sempre di più la sua dimensione metropolitana e in una rinnovata proiezione internazionale ci devono essere servizi, spazi e funzioni in grado di ripensarsi in funzione del tipo di economia e di società che vogliamo abitare nei prossimi 30 anni.

I grandi progetti urbanistici avviati negli ultimi anni coinvolgono tutta l'area metropolitana, anche grazie al potenziamento e al miglioramento delle infrastrutture di collegamento, mentre il disegno della città a 15 minuti si prefigge azioni di rigenerazione urbana incentrate su socialità, miglioramento dei servizi, aumento del verde e sviluppo sostenibile diffusi su ogni quartiere di Milano.

Le azioni di rigenerazione urbana dei prossimi anni dovranno portare Milano a essere sempre più una città policentrica, pubblica, globale e responsabile, guidando con attenzione la fase attuativa del Piano di Governo del Territorio "Milano 2030" anche attraverso una sua revisione, per meglio adattare ai nuovi scenari le scelte urbanistiche e indirizzarle a un modello di sviluppo equo, inclusivo e responsabile.

Revisione del PGT "Milano 2030" - Strategie per nuovi scenari

Con la Delibera 496 della Giunta Comunale del 13/04/2023 il Comune di Milano ha dato avvio al procedimento per una variante generale al PGT - Piano di Governo del Territorio, in linea con le nuove disposizioni legislative introdotte, con l'obiettivo di imprimere maggiore impulso alle linee programmatiche che muovono l'azione amministrativa, e che devono necessariamente tenere conto dei nuovi scenari di contesto: dalla crisi climatica e ambientale alle conseguenze della pandemia da Covid-19 dal conflitto in Ucraina, con le conseguenti incidenze soprattutto in ambito socio-economico, all'aumento del costo della vita e dei prezzi delle fonti energetiche e immobiliari.

I principali indirizzi per la revisione del Piano di Governo del Territorio si prefiggono di favorire una migliore qualità ambientale e urbana, agevolare l'offerta di edilizia in affitto a prezzi accessibili, rafforzare i servizi in un'ottica di prossimità, spingere con maggiore decisione sulla valorizzazione dello spazio pubblico e sugli interventi di riqualificazione e rigenerazione dell'esistente.

Temi oggetto di variazioni sono anche il contrasto ai cambiamenti climatici e la qualità ambientale, con l'introduzione di norme di allineamento al Piano Aria Clima, approvato nel febbraio 2022, la valorizzazione del patrimonio pubblico, la rigenerazione delle infrastrutture per la mobilità, cui verrà data maggiore spinta, e le norme morfologiche che verranno corrette e precisate in rapporto alle trasformazioni urbane in corso d'opera o di progetto: al centro la qualità degli interventi e la definizione di strategie - che passino anche dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione della cittadinanza - per la valorizzazione dello spazio pubblico come luogo di socialità e benessere.

Questi indirizzi dovranno essere dettagliati, discussi ed elaborati dall'Amministrazione per essere infine sottoposti al vaglio e all'approvazione del Consiglio Comunale.

Attuazione principali progetti strategici

Il Pgt "Milano 2030" attualmente vigente guarda oltre i confini della città: le grandi trasformazioni e infrastrutture allargano lo sguardo della città verso l'Area Metropolitana. Il progetto Mind lungo l'asse del nord-ovest e la Città della Salute a nord-est, due nuovi importanti luoghi di ricerca, innovazione e medicina, tracciano gli assi principali di sviluppo. Il trasporto pubblico valicherà sempre di più i confini urbani con i prolungamenti delle metropolitane e la realizzazione della Circle Line ferroviaria, finanziata anche attraverso l'accordo per la rigenerazione degli scali ferroviari.

Proprio i 7 scali ferroviari saranno tra i luoghi delle più importanti trasformazioni dei prossimi anni. Il loro recupero, che interrompe cesure profonde tra il centro e la periferia, consentirà di ospitare il Villaggio Olimpico e la nuova sede dell'Accademia di Brera e contribuirà alla strategia per l'incremento del verde in città con la nascita di nuovi parchi che occuperanno ben due terzi della superficie degli scali stessi. Sono l'occasione per aumentare il patrimonio di edilizia residenziale sociale cittadina, in un mix di funzioni che comprende anche l'affitto per chi ha redditi troppo bassi per accedere al canone convenzionato, per rendere la città più attrattiva e per creare quel mix sociale e culturale necessario a una città davvero inclusiva e cosmopolita.

I prossimi anni vedranno anche l'attuazione dei progetti vincitori dei bandi pubblicati nell'ambito del programma internazionale Reinventing Cities, promosso dalla rete internazionale C40, che promuove interventi di rigenerazione ambientale e urbana nel rispetto dei principi di sostenibilità e resilienza, che rivoluzioneranno diversi quartieri, incrementando tra l'altro l'offerta di case accessibili in affitto, trasformando Piazzale Loreto, rigenerando le Scuderie de Montel, lo scalo ferroviario di Greco, porzioni di Via Doria e Via Serio, lo scalo di Lambrate, il nodo Bovisa, Via Civitavecchia a Crescenzago e l'ex Macello di Via Molise. Di recente l'Amministrazione ha lanciato la terza edizione del bando Reinventing Cities dedicata all'housing sociale, che mette in gioco altre sei aree di proprietà del Comune.

La Milano che guarda al 2026, anno dei Giochi Olimpici Invernali, punta ad affermare un ruolo di grande polo culturale metropolitano ed europeo, con la nuova Biblioteca Europea di Informazione e Cultura nell'area Porta Vittoria, la Magnifica Fabbrica della Scala a Rubattino, sede dei laboratori scenici e dei depositi del grande Teatro, l'espansione del Museo del Novecento, il nuovo Museo della Resistenza, a cui si aggiungono i progetti per i siti olimpici con la realizzazione dell'Arena di Santa Giulia, la riqualificazione dell'ex Palasharp e la costruzione del Villaggio Olimpico di Porta Romana che lascerà come legacy nuovi studentati, aree verdi e spazi pubblici.

La città accresce l'attrattività delle sue Università, pubbliche e private e nei prossimi anni si assisterà a una vera e propria rivoluzione del sistema urbano universitario, con lo sviluppo della nuova sede dell'Università Statale a Mind, il nuovo Campus del Politecnico a Bovisa, l'espansione dell'Università Cattolica, il progetto Bicocca Green, la nuova sede del Conservatorio a Rogoredo e il forte incremento di posti letto nei nuovi studentati convenzionati con il Comune.

Al centro del modello di rigenerazione urbana della città rimane la valorizzazione dei quartieri, soprattutto quelli situati nell'arco periferico, dove si svilupperanno i progetti più importanti, seguendo una via "milanese" alla Città di prossimità, all'inclusione sociale e alla sfida climatica e ambientale.

In quest'ottica le strategie di disegno urbano e riequilibrio sociale passeranno anche da Studi d'Area, che indagheranno la scala intermedia tra Piano di Governo del Territorio e sviluppi attuativi, a partire dai primi studi sui quadranti San Siro e Crescenzago. L'Amministrazione, nell'ambito degli studi in corso per la revisione del PGT, ha in tal senso dato avvio a un documento esteso all'intero perimetro della città, in stretta collaborazione con i Municipi, nell'ottica di delineare un quadro di riferimento per gli interventi prioritari di riqualificazione dello spazio pubblico.

Forte impulso anche per il verde, con la realizzazione di nuovi parchi (P.ta Vittoria, Piazza d'Armi, Bovisa Goccia, Calchi Taeggi SeiMilano, Santa Giulia, Scali ferroviari, Mind, Rubattino, Ex Mameli, solo per citarne alcuni) e l'estensione di Parco Forlanini e Parco Nord, a cui si aggiunge la profonda riqualificazione del polmone verde di Porto di Mare.

Mantenendo alta l'attenzione su tutti gli aspetti che riguardano trasparenza dei processi decisionali, l'ascolto della cittadinanza e la promozione della legalità, il Comune opererà per liberare ogni energia nell'interesse di tutta la comunità, definendo **obiettivi strategici** condivisi per una stagione di rigenerazione urbana diffusa, che si pone le seguenti finalità:

- dare concretezza operativa alle scelte strategiche compiute con la formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio "Milano 2030", garantendo una efficace gestione della fase attuativa, dandone evidenza anche mediante un atlante - consultabile dai cittadini - della rigenerazione urbana;
- aggiornare lo scenario di "Milano 2030" attraverso una revisione del Piano di Governo del Territorio, per dare maggiore impulso alle linee politiche programmatiche dando una risposta efficace ai mutamenti globali e ai nuovi scenari economico sociali;

- rivolgere particolare attenzione alla qualità della progettazione architettonica, che deve inserirsi in modo armonico nel contesto e ricercare il giusto equilibrio tra innovazione e identità del tessuto urbano, alla salvaguardia del patrimonio ambientale e del paesaggio, al riconoscimento del valore del capitale naturale, puntando all'azzeramento del consumo di suolo e al contenimento del degrado del territorio;
- mettere in campo strumenti di rigenerazione urbana per il miglioramento della città di prossimità implementando strategie di disegno urbano e riequilibrio sociale che rafforzino i servizi, consentano sviluppi commerciali, ricreativi, culturali, sportivi e incrementino qualità, vivibilità e identità dei quartieri;
- proseguire nella ridefinizione dell'uso delle strade e degli spazi pubblici, prestando attenzione alla cura dello spazio e dell'arredo urbano, incrementando qualità, vivibilità e identità di quei luoghi - strade, marciapiedi, piazze, parchi e giardini - dove quotidianamente si manifesta la vita sociale della città di prossimità;
- puntare alla riqualificazione del patrimonio dismesso, pubblico e privato, con particolare attenzione alle necessità del territorio e all'implementazione dei servizi per la cittadinanza *ivi compresi nuovi impianti per la pratica di discipline sportive che non hanno luoghi in cui possono essere praticate in città*;
- dare priorità alla risoluzione di interventi aventi come tema centrale il recupero delle caratteristiche ambientali del suolo (sia per aree di proprietà comunale, sia per aree di proprietà privata), delle acque, del sistema del verde;
- consolidare la visione internazionale e l'apertura al confronto oltre i confini nazionali, dando continuità a programmi finanziati a livello europeo già in corso e continuando a valorizzare lo strumento dei concorsi internazionali di idee e di progettazione;
- identificare modalità efficaci di comunicazione e diffusione della cultura della rigenerazione urbana mediante azioni di promozione ed educazione, di disseminazione, di ascolto e di partecipazione, da progettare e svolgersi con il supporto di Urban Center Milano, anche in dialogo con le attività portate avanti dallo spoke rigenerazione urbana del progetto MUSA finanziato dal PNRR per sviluppare forme più efficaci di comunicazione esterna del piano urbanistico, finalizzate a rendere note le potenzialità della città, anche in relazione a possibili investimenti di carattere internazionale, con il supporto del team attrazione investimenti di M&P;
- mantenere costante il dialogo con privati, investitori, associazioni di categoria e professionisti, per la definizione di regole e interessi comuni orientati al bene pubblico;
- efficientare i processi amministrativi mediante costante adeguamento della macchina amministrativa del comparto Urbanistica ed Edilizia Privata, con interventi volti alla trasparenza e alla semplificazione in materia urbanistica, edilizia e ambientale, alla definizione di tempistiche certe per le decisioni pubbliche, alla flessibilità attuativa e al completamento del processo di digitalizzazione;
- accompagnare e supportare i cittadini e le cittadine attraverso progetti di educazione e formazione all'utilizzo dei servizi e degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie con particolare attenzione all'Intelligenza Artificiale, in "un'ottica inclusiva, partecipativa, sostenibile, trasparente ed etica".

Abitare in città: Edilizia Residenziale Sociale e case popolari

Il tema dell'abitare rimane centrale e prioritario per la Città di Milano, che si impegna a lavorare allo sviluppo di una politica dell'abitare che sia in grado di dare risposte articolate e differenziate al bisogno abitativo dei cittadini milanesi. Il tema abitativo riguarda infatti sia l'edilizia pubblica popolare, che il diritto all'accesso alla casa a prezzi accessibili per tutte le fasce della popolazione. L'obiettivo è quello di sviluppare una strategia per una città inclusiva tramite la promozione della diversità sociale e grammatica nel contesto urbano, anche tramite il riutilizzo del patrimonio pubblico.

Per quanto riguarda il patrimonio pubblico occorre proseguire alla sua riqualificazione e all'efficientamento energetico degli edifici in vista del miglioramento della qualità d'abitare, della cura dell'ambiente e dello spazio pubblico, anche in considerazione delle nuove risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) assegnate al Comune di Milano anche per il prossimo triennio 2024/2026. L'obiettivo "zero case sfitte" va raggiunto migliorando le politiche dell'assegnazione e

destinando parte del patrimonio a progetti burocraticamente più agili in modo da rispondere più rapidamente alle esigenze abitative di diverse categorie di cittadini accomunate dal bisogno abitativo a prezzi accessibili. In questo senso il Comune sta lavorando alla sperimentazione di progetti pilota quale “Casa ai Lavoratori” o lo “Studentato Diffuso”.

Il continuo aumento dei prezzi, in vendita e in affitto, necessita però l’implementazione delle politiche abitative pubbliche orientate alla promozione dell’affitto in particolare quello a canone moderato. A tal fine occorre proseguire quelle iniziative che permettono di sostenere i cittadini al mantenimento dell’abitazione. Il contrasto all’emergenza abitativa in particolare necessita investimenti al sostegno alla locazione. Il rinnovo della sottoscrizione del Nuovo Accordo Locale per la città metropolitana di Milano per l’affitto a canone concordato ha permesso un aggiornamento dei valori e previsto nuove regole anche per le stanze agli studenti e ai giovani lavoratori.

Continueranno quindi le azioni volte a soddisfare la domanda alloggiativa, anche tramite la promozione di un mercato misto tra pubblico e privato, come quello del Social Housing con l’obiettivo di aumentare l’offerta abitativa in affitto a canoni accessibili. Per far fronte a tale necessità, la città di Milano vuole continuare a sviluppare i temi e gli obiettivi contenuti nel documento *Una nuova strategia per la casa*, pubblicato a marzo 2023 (<https://www.forumabitaremilano.it/wp-content/uploads/2023/05/nuova-Strategia-per-la-Casa-del-Comune-di-Milano.pdf>) nel quale si ritrovano i seguenti obiettivi:

- abitazione e accoglienza;
- pianificazione della rigenerazione del tessuto urbano;
- mantenimento di un mix sociale equilibrato;
- favorimento dell’inclusione, difesa del diritto alla casa.

Continueremo a lavorare, nei prossimi anni, per contribuire a rispondere alla crescente domanda di casa, e a migliorare la qualità della vita nei contesti di edilizia popolare agendo su più leve:

- con un piano pluriennale di investimenti in manutenzione straordinaria per quel che riguarda il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune, con l’obiettivo di azzerare lo sfitto, con particolare attenzione anche all’utilizzo delle misure sulla sostenibilità promosse dall’Amministrazione;
- aumentando l’offerta di case private in affitto a canone moderato, convenzionato e concordato, mirata a soddisfare il bisogno di chi fatica a trovare risposta nel libero mercato, pur non rientrando nelle fasce di reddito contemplate dalla disciplina dell’ERP;
- agevolando la trasformazione degli sfitti o invenduti commerciali in alloggi a canoni accessibili;
- affrontando strutturalmente il tema dell’emergenza abitativa, garantendo una risposta efficace e coordinata al bisogno di soluzioni temporanee di ospitalità per le persone e i nuclei familiari che sono rimasti privi di alloggio;
- contrastando il fenomeno delle occupazioni abusive, sia verificando le condizioni di effettiva necessità, sia avviando la procedura di decadenza per chi ha superato il reddito massimo previsto dalla normativa, così da rendere nuovamente mobile il mercato immobiliare pubblico, da troppi anni immobilizzato;
- attuando politiche per la riduzione della morosità volte principalmente a ridurre la morosità nuova, ad accompagnare al ritorno al pagamento morosi di lungo corso, anche tramite piani di ammortamento, attuando procedure di decadenza laddove necessario;
- attuando interventi di accompagnamento sociale nei contesti di edilizia popolare, per promuovere occasioni di incontro, confronto, scambio e crescita, al loro interno e con il resto della città, anche utilizzando le portinerie dismesse come luoghi per l’attivazione di servizi innovativi o come abitazioni per studenti che si impegnano a fornire servizi di mutualità rivolti alla popolazione locale più fragile;

- valorizzando gli spazi 'a usi diversi' inseriti in contesti di Edilizia Residenziale Pubblica, così da incrementare il mix funzionale dei quartieri, prevedendo la possibilità di promuovere per gli spazi non residenziali una funzione di adattamento ai cambiamenti climatici anche tramite la forestazione degli spazi comuni sottoutilizzati riducendone così la vulnerabilità ambientale;
- favorendo i progetti di Edilizia Residenziale Sociale e promuovendo esperienze innovative di social co-housing;
- promuovendo percorsi di sensibilizzazione ed educazione all'abitare e al consumo consapevole con gli inquilini dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale per ottimizzare l'uso degli spazi, incentivare una corretta gestione delle risorse, favorire la collaborazione di vicinato e le relazioni con il quartiere, con l'obiettivo di limitare gli sprechi. Questo anche con il sostegno dell'attività dei Comitati Inquilini e delle Autogestioni.

Edilizia scolastica

Si conferma l'obiettivo di offrire opportunità educative e scolastiche di qualità in tutti i quartieri, attraverso l'ampliamento della rete scolastica e il rafforzamento della rete di servizi educativi all'infanzia seguendo l'evoluzione e la trasformazione urbanistica - e quindi sociale - della città.

Milano affronta il tema del rinnovamento degli ambienti scolastici sapendo che una parte significativa del patrimonio edilizio a uso scolastico è datato. In molti casi si tratta di scuole prefabbricate, realizzate per far fronte all'arrivo di nuovi studenti negli anni del boom economico e all'incremento delle nascite. Edifici pensati per durare qualche decina d'anni e che oggi, a quasi cinquant'anni di distanza, sono ancora utilizzati. Questi edifici non rispondono più alle attuali esigenze spaziali e ambientali, presentando problemi di ammaloramento, necessitano di bonifiche e hanno costi di manutenzione elevati.

Si intende proseguire con decisione il percorso di ammodernamento, accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, oltre che la revisione degli impianti e nel mantenimento di una rete digitale adeguata alla nuova didattica.

Occuparsi dello spazio scolastico significa occuparsi della parte edilizia e allo stesso tempo considerare, con uno sguardo più ampio, una pluralità di luoghi che ne sono parte integrante.

Investire su arredi innovativi in collaborazione con le comunità scolastiche implica potenziare la qualità dell'offerta scolastica ed educativa, favorendo il benessere di tutta la comunità scolastica. Ed è importante dare centralità al rapporto tra l'edificio e l'ambiente in cui è inserito: le sue dirette pertinenze (giardini e cortili) e quelle allargate agli spazi aperti che la circondano, creando connessioni di continuità con lo spazio pubblico del quartiere e della città. Promuovere sempre più diffuse sperimentazioni di strade scolastiche è insieme obiettivo e strumento, per migliorare la qualità della vita di tutta la città oltre che delle singole comunità scolastiche.

E inoltre diffondere ovunque possibile le occasioni di didattica all'aperto sarà occasione per ripensare in chiave moderna gli spazi indoor e quelli outdoor.

Obiettivo dei prossimi anni è dunque quello di lavorare verso una rinnovata concezione degli spazi scolastici in un'ottica di qualità, accessibilità e innovazione attraverso:

- recupero e cura del patrimonio esistente con una sempre maggiore attenzione alla manutenzione ordinaria e avviando progetti di manutenzione straordinaria in raccordo con le priorità concordate con i Municipi. Particolare attenzione è data agli interventi finalizzati al risparmio energetico, alla bonifica dell'amianto nonché all'adeguamento delle strutture ai sensi della normativa antincendio, tramite Accordi Quadro e appalti specifici dedicati;
- investimenti sulla manutenzione ordinaria la cui esecuzione è affidata al coordinamento di MM S.p.A., gestita attraverso un facility management integrato che rende più rapidi ed efficaci gli interventi necessari al buon funzionamento dell'edificio e alla messa in sicurezza del patrimonio esistente;
- utilizzo dei poteri commissariali del Sindaco introdotti dall'articolo 7 - ter D.L. 22/2020 (il Decreto Scuola), convertito in L. 41/2020, che comporta una temporanea modifica delle competenze ordinarie degli organi degli enti locali per garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza da Covid-19, fino al 31/12/2026;

- la realizzazione di nuove scuole, prestando la massima attenzione all'accessibilità, al contenimento del consumo energetico (nZEB) e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, anche attraverso tutte le opportunità che offre il PNRR e i processi di rigenerazione urbana in attuazione. Dovranno essere dotate di spazi aperti fruibili per attività didattiche, per il gioco e lo sport, secondo le nuove linee guida relative all'architettura scolastica e al rinnovato rapporto con lo spazio quale terzo educatore;
- razionalizzazione e rafforzamento della rete scolastica ed educativa gestita dal Comune di Milano, introducendo forme di collaborazione e coordinamento con Città Metropolitana per garantire strategie di integrazione con la rete delle scuole secondarie di secondo grado;
- programmazione di interventi di manutenzione straordinaria per le Case Vacanza del Comune di Milano;
- partecipazione a programmi di finanziamento e la collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca rispetto ai temi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e delle nuove tecnologie costruttive;
- aggiornamento dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica degli istituti scolastici milanesi.

Mobilità

Le strategie per la Mobilità di un sistema urbano complesso come quello della città di Milano il cui territorio è profondamente interconnesso con la sua area metropolitana, sono parte integrante delle strategie di sviluppo e crescita economica e sociale.

La necessità di garantire un'offerta di trasporto adeguata a una domanda che, soprattutto nel passaggio post pandemia, ha assunto dinamiche molto più complesse in relazione alle modificate modalità di lavoro, alle aumentate necessità di spostamento in orari e giorni differenti rispetto al passato, nonché alla diversa percezione della capacità di trasporto e dell'affollamento, impone una maggiore capacità di risposta e di governo dell'offerta soprattutto in termini di analisi costi/benefici.

Oltre a questo, l'impegno ormai non più rinviabile di affrontare il tema della qualità dell'aria che respiriamo impone scelte chiare per incidere sulla riduzione degli agenti inquinanti, di cui il trasporto veicolare privato è uno delle principali cause.

Stante quanto sopra, occorre declinare gli indirizzi strategici per la gestione e lo sviluppo dei sistemi di mobilità che tengano conto della distribuzione spaziale tra centro e periferia, della capacità di spesa, nonché di indurre sempre più a una scelta modale consapevole.

Si dovrà quindi agire per garantire connessioni adeguate sia nei quartieri sia nelle relazioni con la città metropolitana, con particolare riferimento all'adduzione alle linee di forza del trasporto pubblico locale e del Servizio Ferroviario Regionale.

Nelle relazioni con l'area metropolitana, in particolare, dovranno essere aumentate le possibilità di offerta di mobilità sostenibile con riferimento alle azioni da sviluppare con l'Agenzia di Bacino del trasporto pubblico Locale, con l'obiettivo di incremento della quota modale di accesso alla città su trasporto pubblico.

In tal senso sarà necessario aprire un confronto con Regione Lombardia, RFI e i gestori dei servizi, al fine di sviluppare maggiormente il Servizio Ferroviario Regionale sia in termini di offerta di servizi sia in termini di infrastrutture che garantiscano maggiore regolarità e capacità (interventi sulle reti) e maggiore capillarità (nuove stazioni).

Parallelamente dovranno essere sviluppate strategie con Città Metropolitana di Milano e i Comuni dell'area affinché si attuino interventi per la realizzazione di punti di interscambio tra pubblico e privato, sempre nella logica di adduzione alle reti di forza.

Incrementare il servizio di trasporto taxi con il completamento dell'immissione in servizio di nuove licenze per rispondere alle esigenze della città, monitorando l'eventuale ulteriore necessità di crescita del servizio.

Proseguirà il rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico di superficie, con obiettivo al 2030 di completa trasformazione dell'alimentazione a impatto zero.

Per quanto attiene la mobilità privata le strategie dovranno proseguire e incentivare la scelta dei servizi di trasporto pubblico o condivisi come alternativa all'utilizzo dell'autoveicolo privato, anche attraverso lo sviluppo del sistema di regole per l'accesso alle ZTL quali Area C e Area B e l'estensione della sosta regolamentata, con ampliamento in termini orari e territoriali della tariffazione, della sosta a rotazione e l'adeguamento delle tariffe.

La ridefinizione dello spazio pubblico è parte fondamentale di questa strategia, con l'incremento delle Zone a Traffico Limitato nei quartieri con un'alta pressione di veicoli e del ridisegno dello spazio stradale, con l'obiettivo primario di creare una Città delle persone, aumentando la sicurezza urbana e recuperando sempre più spazio da restituire alla fruibilità dei cittadini. In questa strategia, un ruolo fondamentale dovrà essere dato al tema della depavimentazione, con inserimento, laddove possibile, di nuove alberature.

Lo sviluppo della rete ciclabile rappresenta un obiettivo strategico da perseguire con interventi di riqualificazione sia pubblici che privati, definendo itinerari che garantiscano ai cittadini continuità e sicurezza armonizzando interventi in segnaletica e in strutture a seconda della morfologia dei luoghi e delle risorse che si renderanno disponibili.

L'obiettivo già indicato di città a 30 km/h verrà declinato, anche in questo caso, in azioni diverse e coordinate di modifica strutturale dei sedimi stradali, di segnaletica e di arredo, sfruttando tutte le occasioni che il territorio può fornire per agire sullo spazio pubblico, con una particolare attenzione al tema delle strade dove insistono plessi scolastici.

Dovranno essere implementate ulteriori azioni a favore della mobilità in sharing tenendo conto del soddisfacimento della domanda, della garanzia di equilibrio economico dei gestori nonché dell'attenzione allo spazio pubblico in relazione alla sosta, in particolare dei mezzi di micromobilità elettrica.

Per quanto attiene i servizi al cittadino in termini di mobilità sarà ulteriormente sviluppato il processo di dematerializzazione e integrazione dei titoli con riferimento ai titoli di viaggio del trasporto pubblico locale, ai titoli di sosta, alle somme di accesso alle ZTL nonché a tutta la permessistica per i cittadini, residenti e non residenti, che abbiano titolo per accedere alle differenti agevolazioni

Questo permetterà, parallelamente, lo sviluppo sia dei sistemi di integrazione tariffaria sia dei sistemi di integrazione modale quali il *Mobility as a service (MaaS)*. Elemento fondamentale per la strategia di mobilità è poi lo sviluppo delle tecnologie.

Saranno incrementate sul territorio le postazioni per il controllo delle infrazioni con particolare riferimento al superamento dei limiti di velocità e al passaggio con semaforo rosso, con priorità alle località con maggiore frequenza di incidenti. D'altro canto, si svilupperanno anche i sistemi di gestione e comunicazione con interfacce di facile consultazione e utilizzo da parte del cittadino.

Nell'ambito dell'innovazione tecnologia della mobilità Milano ha poi un ruolo importante nella sperimentazione di veicoli connessi e/o autonomi e sistemi smart per la mobilità (semafori intelligenti, sistemi di illuminazione intelligente, sistemi di elaborazione immagini avanzati per il miglioramento della sicurezza stradale), che porterà avanti attraverso le attività previste dal progetto Living Lab Milano finanziato con fondi PNRR.

L'innovazione sarà anche sviluppata con il costante confronto con i più significativi network di città, quali C40 e Eurocities, nonché con le specifiche strutture della Comunità Europea, con particolare riferimento al Comitato Europeo delle Regioni, in modo da garantire sia la formazione di una comune cultura di sostenibilità sia il finanziamento di progetti e sperimentazioni per la ricerca di soluzioni atte alla transizione ambientale della mobilità, tra le quali a esempio i progetti finalizzati alla promozione della mobilità alimentata a idrogeno.

Nella logica, infine, dello sviluppo di una città senza barriere e nell'orizzonte dei Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano-Cortina 2026 si proseguirà nell'obiettivo di attuare la transizione da mobilità sostenibile a mobilità accessibile. Si attueranno i progetti di abbattimento barriere con l'ottica del design universale, ovvero non solo abbattimento di barriere architettoniche per le disabilità motorie, ma introduzione di tutti i sistemi, anche tecnologici e innovativi, per una mobilità inclusiva verso tutte le diverse forme di disabilità.

Anche in ambito logistico verranno sperimentate misure atte a ridurre il traffico commerciale causato dalle consegne pacchi e pacchettini (85% del traffico logistico per le consegne è determinato dall'e-commerce), grazie alla collaborazione pubblico-privato-università per poter individuare degli hub dove si concentrino le consegne "macro" e dai quali possano ripartire le consegne "micro" del cosiddetto ultimo miglio attraverso mobilità elettrica.

Transizione Ambientale

La sfida della transizione ambientale investe ormai l'intera umanità e un ruolo strategico per raggiungere questo obiettivo lo avranno le città attraverso le scelte delle loro amministrazioni. Si tratta di un impegno colossale e le grandi metropoli si stanno impegnando facendo la loro parte per studiare, innovare e sperimentare soluzioni per migliorare sé stesse e collaborare con le altre città del mondo. Milano sta facendo la sua parte, mettendo in atto tutti quei comportamenti virtuosi, in nome di una giustizia sociale e di una giustizia climatica senza la quale non sarà possibile conseguire gli obiettivi previsti.

Tutto l'ecosistema della città è coinvolto e molte sono le progettazioni, le scelte che abbiamo già avviato e che continueremo a sviluppare.

Milano avrà un ruolo strategico adottando scelte verso la modernizzazione e l'innovazione coerentemente con gli obiettivi posti dall'Europa, riprogettando una città del presente che pensa al futuro, tecnologicamente avanzata, socialmente giusta, sostenibile sotto tutti gli aspetti, prima di tutto quello ambientale.

Milano si propone come laboratorio e campo privilegiato della transizione ecologica: un cambio di modello di sviluppo, in cui la sostenibilità sta nel passaggio dall'economia lineare (basata su consumo e scarto) a quella circolare che riduce il consumo e fa uso efficiente delle risorse e con una visione volta a rafforzare il ruolo delle comunità locali e il coinvolgimento della cittadinanza e delle imprese nel raggiungimento delle sfide della Transizione. Sotto molti aspetti Milano è già la città più circolare d'Italia e fra le prime in Europa, ma occorre lavorare ancora su mobilità attiva e riduzione della congestione del traffico e riappropriazione dello spazio pubblico della città, verde urbano, energie rinnovabili e autoproduzione, riduzione delle emissioni di CO₂, polveri sottili e altri inquinanti, diminuzione delle isole di calore, permeabilità e depavimentazione dei suoli, valorizzazione della rete idrica, progettazione sostenibile.

L'obiettivo per una Milano più verde si allarga all'intera Città Metropolitana con l'idea di fondere il Parco Nord, il Parco Agricolo Sud e in generale i parchi di cintura in un unico grande Parco Metropolitan che abbracci la città, idea supportata dal progetto Forestami che ha l'obiettivo di piantare, in città e nella cintura metropolitana, 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030. In questo sistema l'Amministrazione agisce in modo trasversale attraverso azioni e politiche che coinvolgono diverse aree e competenze, ponendosi come obiettivi:

- aggiornamento del quadro conoscitivo di base relativamente a dati ambientali, al profilo climatico locale, alla mappatura sul territorio dei principali rischi climatici, in linea con il Piano Aria Clima;
- definizione di azioni di resilienza e trasversalità nel quadro degli obiettivi del Piano Aria Clima e a partire dall'analisi e dalla mappatura dei rischi urbani attuali, e integrazione con piani e progetti urbani, esistenti e non (Variante del PGT, Piano di Protezione Civile, Piano di Contrasto alla Povertà Energetica), ecc.;
- attuazione e monitoraggio del Piano Aria Clima (contenente azioni che rispondono ai tre obiettivi principali del miglioramento della qualità dell'aria, della mitigazione ai cambiamenti climatici e dell'adattamento ai cambiamenti climatici) con target al 2050 e obiettivi intermedi al 2030, anche attraverso l'adozione di un bilancio ambientale integrato e alla valutazione ambientale strategica (VAS), di contabilità ambientale, al fine di monitorare indicatori indispensabili per valutare, documentare e comunicare in modo oggettivo l'efficacia delle misure programmate e attivate per il raggiungimento di obiettivi intermedi al 2030 e target al 2050;
- incremento dell'utilizzo di energie ecosostenibili e/o rinnovabili anche attraverso un piano infrastrutturale su stabili di proprietà comunale subordinatamente al reperimento di adeguate forme di finanziamento – anche in relazione al tema delle comunità energetiche rinnovabili solidali promosse dalla Amministrazione - con l'obiettivo di operare politiche tese al superamento della dipendenza da combustibili fossili e altre fonti di energia inquinanti, anche mediante implementazione degli obiettivi e performance definite con l'articolo 10 introdotto all'interno del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio, che prevede la riduzione delle emissioni e l'applicazione di un indice di riduzione impatto climatico;
- attivazione di tavoli multi-stakeholder finalizzati alla definizione di strategie energetiche integrate, basate sull'uso più razionale delle risorse infrastrutturali e del loro sviluppo, sulla valorizzazione del potenziale di risorse rinnovabili esistenti sul nostro territorio e dell'energia di scarto, in relazione allo sviluppo del sistema della mobilità sostenibile e alle possibilità di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e di rigenerazione territoriale attivabile;

- definizione di misure di contrasto alla povertà energetica volte e per il raggiungimento del benessere energetico, in coordinamento con le altre iniziative del Welfare, delle strategie dell’Abitare e della Food Policy, in modo da rendere le azioni della Transizione Ambientale effettivamente inclusive, eque e sostenibili, anche mediante l’integrazione degli sportelli sul territorio e il rafforzamento del capitale relazionale della cittadinanza e delle identità locali;
- implementazione delle azioni di decarbonizzazione finalizzate al raggiungimento di una Milano a “emissioni zero”, in linea con le decisioni prese alla COP 21 Parigi, attraverso uno stretto coordinamento con le città della rete C40, e con le 100 città europee della Mission Net Zero Cities (di cui 9 città italiane) puntando sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, sostenendo gli interventi per la mobilità metropolitana e potenziando le infrastrutture verdi;
- miglioramento della qualità dell’aria, al fine di raggiungere nel più breve tempo possibile il rispetto dei limiti fissati dall’Unione Europea e avvicinarsi a quelli definiti dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, con l’implementazione di azioni locali e di sistemi di monitoraggio dati e modellizzazione scenari, l’attivazione presso i livelli istituzionali preposti sovraordinati e l’attivazione di forme di collaborazione e condivisione dati e impatti sulla salute con gli enti istituzionali preposti, anche ai fini del monitoraggio delle misure avviate per il raggiungimento degli obiettivi;
- ingaggio degli stakeholder del territorio attraverso la sottoscrizione di patti e alleanze per accelerare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione (Climate City Contract) e, in generale, del Piano Aria Clima (Alleanza con le Imprese per l’Aria e il Clima);
- ingaggio dei cittadini nella collaborazione al raggiungimento delle sfide mediante contributi generati dal confronto sulle azioni messe in campo e dal cambiamento degli stili di vita, reso possibile tramite l’attivazione di varie forme di partecipazione, a partire dall’Assemblea Permanente per il Clima;
- investimenti in infrastrutture verdi (parchi, orti urbani, tetti verdi) favorendo un’identità tematica delle stesse nell’ottica dello sviluppo delle connessioni ecologiche e ciclo pedonali, promuovere la creazione del Parco Metropolitano che metterebbe Milano alla pari con le maggiori città metropolitane europee (Londra, Francoforte, Madrid, Vienna, ecc.) e cura delle infrastrutture blu (gestione rischi per i fiumi Seveso e Lambro, recupero e valorizzazione dei Navigli, interventi diffusi di depavimentazione e drenaggio urbano sostenibile per adattare le zone più vulnerabili della città agli eventi estremi) per una città sempre più salubre e resiliente. In tal senso si lavorerà alla stesura del Piano del Verde quale strumento fondamentale di visione e progettazione;
- sensibilizzazione dei cittadini sul tema della biodiversità attraverso i progetti specifici ma anche una nuova visione riguardo alla gestione del verde cittadino che opti sempre di più per modelli meno antropizzati e più naturalistici, valorizzando e tutelando quelle aree sottoutilizzate e/o degradate ma spesso ricche di biodiversità con particolare attenzione anche alle api e agli insetti impollinatori. In questa direzione sono da annoverare progetti di fitobonifica e di recupero e valorizzazione di aree ex industriali, cave, aree dismesse, oggetto di processi spontanei di rinaturalizzazione;
- impegno crescente sul fronte della raccolta differenziata nell’ottica dell’economia circolare prendendo in considerazione le migliori pratiche delle principali città metropolitane italiane ed europee, in nome del riciclo, riuso, riduzione, per consolidare la leadership italiana ed europea in questo ambito attraverso l’introduzione – anche in forma sperimentale – di nuove frazioni di raccolta differenziata che consentano il pieno recupero del materiale raccolto, passando dal concetto di ‘rifiuto’ a quello di ‘risorsa’;
- supporto allo sviluppo dell’economia circolare, in particolare sui temi del metabolismo urbano, del cibo, del design e della moda e della green economy anche verso la blue economy, valorizzando iniziative per l’end of waste promuovendo meccanismi di incentivo al riutilizzo (a es. il deposito cauzionale);
- prosecuzione nell’azione di prevenzione e tutela dal rischio idraulico e dell’aumento della temperatura, lavorando e migliorando la capacità di resilienza della città, favorendo la depavimentazione, il rinverdimento e la permeabilizzazione del suolo, creando nuove aree golionali e SUDS (Sistemi Urbani di Drenaggio Sostenibile);
- impegno nel contrasto al degrado ambientale e per la sicurezza territoriale, anche attraverso l’adozione di nuovi strumenti e indicatori di monitoraggio e il coinvolgimento attivo della cittadinanza;
- educazione e sensibilizzazione dell’intera cittadinanza sui temi interconnessi della transizione ambientale, mobilità sostenibile e qualità dell’aria, e dell’economia circolare

- promozione di percorsi di formazione e di sensibilizzazione su rischi climatici e ambientali coinvolgendo anche il mondo delle scuole, delle università e anche quello delle imprese per ridurre il rischio di esposizione;
- sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali e al cambiamento climatico, promuovendo nelle scuole della città l'educazione al rispetto dell'ambiente urbano attraverso stili di vita sostenibili, dalla raccolta differenziata al risparmio energetico, dalla lotta allo spreco alimentare al consumo consapevole e tramite percorsi specifici strutturati all'interno del programma di forestazione e comprendenti interventi di piantumazione e attività di ingaggio e sensibilizzazione;
- sviluppo e implementazione delle attività previste nell'ambito dei progetti europei già avviati o in fase di avvio (Urbanome, Reach-out, Energy Poverty Zero, ecc.) e sperimentazione dei relativi output progettuali (mappe, dati, tool di monitoraggio, ecc.)

2. Milano cresce: Sviluppo economico, Lavoro, Commercio, Moda e Design.

Lavoro e Sviluppo Economico

La Città di Milano si proietta verso il triennio 2024/2026 in uno scenario economico e sociale in piena evoluzione.

Nonostante il quadro mondiale continui a essere caratterizzato dalla combinazione di nuovi squilibri, da crescenti frammentazioni geopolitiche, da un progressivo indebolimento del commercio globale e da un'inflazione elevata, l'economia milanese, nel 2023, è riuscita nuovamente a distinguersi per la sua dinamicità. Lo scorso anno, infatti, il valore aggiunto di crescita della Città metropolitana di Milano ha superato i 195 miliardi di euro, con una crescita annua pari al +1,5%, ben più di Lombardia (+0,9%) e Italia (+0,7%). L'incremento è dovuto anche alle performance del settore dei servizi, che ha più che compensato la contrazione dell'industria.

Sul fronte del terziario all'inizio del 2024 si sono contate a Milano circa 240 mila imprese attive, che occupano 1.700.000 persone.

Riconoscendo l'importanza dell'economia di prossimità come fondamentale per migliorare la qualità della vita e la coesione sociale nei quartieri, oltre che per fornire servizi a breve distanza da casa, opportunità di impresa e lavoro, in un'ottica di Città a 15 minuti, nel periodo 2024/2027, il Comune di Milano ha approntato un Programma Triennale per l'Economia di prossimità.

Il programma ha una dotazione di 15 milioni di euro, articolato in 8 linee di intervento, 18 strumenti e 30 azioni per contribuire allo sviluppo economico inclusivo e sostenibile della città e dei suoi quartieri. Segna lo sviluppo anche la decisa crescita delle attività del commercio on line, che a fine 2023 erano 2.119, il 12% in più rispetto l'anno precedente.

Nel complesso, la dinamicità del biennio 2021/2022 e la consistente tenuta nel 2023 conducono il capoluogo lombardo a superare del +10,2% i livelli di valore aggiunto del pre-pandemia; un incremento pari a quasi il doppio della Lombardia (+5,5%) e oltre tre volte il risultato dell'Italia (+3,0%). Il ritmo di crescita milanese è nettamente superiore anche a quello di città europee benchmark come Barcellona e Monaco che, sulla base delle stime, si collocano rispettivamente al +1,8% e al +0,8% nel confronto con il 2019.

Anche in prospettiva, il ritmo di espansione di Milano dovrebbe rimanere sopra quello dei principali benchmark, sebbene il 2024 si riveli ancora denso di incertezze: dal perdurare della guerra in Ucraina alle tensioni mediorientali.

L'espansione economica di Milano di questi ultimi anni si è tradotta in un progressivo e pieno recupero occupazionale, con alla fine del 2023 un numero di lavoratori superiore del +3,2% rispetto al 2019. Le previsioni per il 2024 sono di una ulteriore accelerazione e l'occupazione dovrebbe portarsi fino al +5,4%, sempre rispetto ai livelli antecedenti la pandemia

Dati positivi anche sul fronte del turismo: nel 2023 Milano ha avuto più di 8 milioni e mezzo di visitatori. Parte fondamentale è determinata dal sistema delle week che risaltano le eccellenze milanesi, infatti, nella sola settimana della design week dello scorso aprile sono transitati dagli scali Milanesi in partenza e uscita 1 milione e 200 mila viaggiatori che hanno generato in città un indotto pari a 12 milioni di euro.

Milano, riconosciuta capitale del design e della moda, è sempre più anche la città dell'innovazione e delle proprietà intellettuali: è stata recentemente scelta quale sede della terza sezione del Tribunale europeo dei brevetti (Tub) accanto a Parigi e Monaco di Baviera, con competenze specifiche sui brevetti del settore farmaceutico, agroalimentare, fitosanitario e di moda (abbigliamento e calzature).

In questo scenario complessivo, anche il mondo del lavoro ha risentito delle evoluzioni e dei mutamenti in atto, proponendo nuove sfide e sollecitazioni. L'esperienza della pandemia, con l'introduzione di sistemi innovativi di lavoro agile, ha stimolato la necessità di nuove modalità ibride nello svolgimento delle proprie funzioni. Nella contrattazione individuale, i lavoratori e le lavoratrici hanno iniziato a esigere l'opportunità dello smart working alternato al lavoro in presenza, con formule contrattuali non più regolate solo a ore ma a obiettivi verificabili ed esigibili.

Alle nuove modalità si sono aggiunti nuovi approcci, legati in particolare all'arrivo nel mondo del lavoro dei protagonisti della generazione Z e dei Millennials, che hanno portato nuove istanze di conciliazione tra lavoro e vita personale, un'attenzione molto forte al work life balance e soprattutto una spiccata sensibilità al tema della soddisfazione personale (legata al contesto lavorativo, al salario, alla formazione permanente e alle opportunità di carriera)

Davanti a questi indicatori, occorre necessariamente un approccio pragmatico e flessibile sui diversi assi in evoluzione. Obiettivo del Comune di Milano e in particolare dell'Assessorato allo Sviluppo economico è rispondere ai mutamenti in atto sul piano economico, sociale e occupazionale con una serie di strategie e strumenti che indicheremo a seconda delle deleghe specifiche.

Definizione delle politiche del lavoro e dell'occupazione

Per rispondere alle sfide più stringenti legate al mondo del lavoro, ad aprile 2022 il Comune di Milano ha sottoscritto, con i principali protagonisti coinvolti nei processi di impiego della città, Il Patto per il Lavoro di Milano, un'alleanza strategica mirata a portare Milano ai livelli delle maggiori città europee in termini di qualità del lavoro, occupazione, sviluppo economico, attrattività e crescita dei talenti, ma anche tutela dei diritti e modalità di lavoro innovative.

Il documento firmato è il risultato di un percorso partecipato che ha consentito di individuare obiettivi condivisi tra tutti i soggetti istituzionali, datoriali e sindacali coinvolti, per costruire una Milano del lavoro capace di adattarsi alla realtà economica e sociale attuale attraverso progettualità nuove e inedite. L'accordo sancisce in particolare il rafforzamento del legame tra mondo pubblico e privato, che insieme condividono la necessità di rispondere alle sfide del lavoro evidenziate fin qui.

Quattro sono le linee strategiche su cui si sviluppano le oltre 70 azioni concrete del Patto:

- *Milano città della formazione*: asse fondamentale che mira a investire in istruzione, formazione e orientamento per generare risposte di qualità alle esigenze delle imprese, conciliando vita privata e lavoro, superando le disuguaglianze in ingresso e in uscita e favorendo l'inclusività attraverso servizi all'infanzia, orientamento, formazione civica, valorizzazione della formazione tecnica, professionale e scientifica;
- *Milano città delle opportunità*: asse strategico dedicato alla promozione dello smart working e di nuove forme di lavoro, alla valorizzazione di progetti di economia urbana, imprenditoria e micro-imprenditoria, soluzioni per incentivare l'attrazione dei talenti e di start up innovative. L'obiettivo è ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, migliorare i livelli occupazionali e di sviluppo economico;

- *Milano città del buon lavoro*: asse mirato al sostegno, alla promozione e alla diffusione di un lavoro rispettoso delle leggi e delle parti normative ed economiche dei CCNL firmati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, alla promozione di una cultura della legalità e della sicurezza sul lavoro, alla promozione dei protocolli Expo e al mantenimento di un osservatorio occupazionale;
- *Milano città del rilancio*: asse essenziale del Patto destinato alla promozione di politiche attive per il sostegno delle persone inattive o che perdono il lavoro, per incentivare il ruolo attivo delle donne e dei giovani nel mondo del lavoro, rendendo flessibili gli strumenti per la loro formazione ed empowerment e infine per promuovere forme di sostegno anche al settore dell'economia carceraria.

A questi 4 assi strategici e relative azioni, sul fronte del lavoro si aggiungono i seguenti obiettivi:

- stimolare l'adeguamento della formazione professionale e le politiche per il lavoro in linea all'evoluzione del mercato del lavoro e delle competenze richieste;
- rendere Milano una città attrattiva in termini formativi e professionali per un target ampio ed eterogeneo di attori, studenti in cerca di formazione di qualità, giovani professionisti in fase d'ingresso nel mercato del lavoro, lavoratrici e lavoratori dal profilo consolidato, grandi player multinazionali con investimenti diretti all'estero generando nuova occupazione;
- promuovere la formazione professionale, anche attraverso il sistema dei centri di formazione comunali e dei corsi erogati dall'ente, favorendo la costruzione di partnership e reti tra soggetti pubblici e privati;
- favorire l'accesso ai corsi di formazione per adulti erogati dall'ente ponendo particolare attenzione agli utenti con situazioni di svantaggio economico e sociale, garantendo così un'ottica di equità, progressività, sostenibilità economica;
- promuovere l'esperienza dei centri di formazione comunale rivolti a persone con disabilità o situazioni di svantaggio economico e sociale, favorendo la relazione con le diverse realtà del territorio comunale, costruzione di partnership e intese tra soggetti pubblici e privati, rafforzando percorsi di filiera tra formazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro;
- rilanciare i centri di formazione del Comune di Milano attraverso una più efficace comunicazione, con giornate di scoperta aperte a potenziali destinatari dei programmi di formazione, e attraverso la definizione di un piano economico mirato a una maggiore sostenibilità delle stesse;
- rilanciare il dialogo con i corpi intermedi, stimolandoli ad accompagnare i loro associati in percorsi di innovazione;
- diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita;
- promuovere la cultura delle tutele e del lavoro di qualità anche attraverso attività di inclusione lavorativa;
- supportare e favorire sistemi di premialità/riconoscimenti formali per le aziende che mettano in atto misure di sostenibilità anche sul fronte della gestione e valorizzazione delle risorse umane (a es. certificazione di genere);
- favorire politiche di work life balance e promuovere la costituzione di una rete di servizi di welfare che favorisca la ripresa dell'attività e la conciliazione vita-lavoro;
- favorire la formazione e la crescita di figure professionali che – nei vari settori – siano ambasciatori dei principi dell'economia verde e giusta
- partecipare alla realizzazione della “Città in 15 minuti” sostenendo la capillarizzazione dei servizi per il lavoro, anche attraverso intese con le diverse istituzioni competenti;
- estendere i principali servizi offerti dal Comune alla Città Metropolitana;
- coordinare, promuovere e sostenere lo sviluppo di reti e iniziative per il lavoro nei Municipi;
- sperimentare sinergie con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali in tema di qualità degli appalti, sicurezza sul lavoro, economia circolare, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, i tempi della città;

- valorizzare i talenti internazionali che studiano e lavorano a Milano, e che costituiscono a oggi quasi il 20% della popolazione cittadina, anche con servizi e percorsi mirati di accompagnamento.

Definizione delle politiche per la promozione e lo sviluppo delle imprese e delle attività produttive

Le performance del Sistema Milano degli ultimi due anni dimostrano come la forza della nuova immagine della città non sia una mera contingenza legata a Expo ma il risultato di un nuovo posizionamento, di una crescita strutturale che l'emergenza pandemica ha consolidato ulteriormente, favorendo l'avvio di processi di innovazione anche in realtà economiche di piccole dimensioni, come l'apertura di canali e-commerce da parte di attività commerciali tradizionali, stimolando le start up a creare soluzioni digitali rispondenti alle nuove esigenze, valorizzando le realtà economiche e sociali di quartiere, accrescendo la sensibilità verso la sostenibilità ambientale nelle imprese e nei cittadini.

In un'ottica di sviluppo di 'Città a 15 minuti' si intende valorizzare programmi che aiutino la nascita e il consolidamento di imprese, commercio, artigianato e attività produttive a impatto sociale, nel solco delle linee guida degli ESG dell'Agenda ONU 2030, valorizzando i presidi territoriali di economia e servizi, utilizzando diverse risorse di finanziamento, tra cui Pon Metro Milano, consolidando forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche e privati, semplificando e digitalizzando procedure e regolamentazioni.

Si intende inoltre:

- sostenere uno sviluppo continuo del tessuto economico del territorio con attività di supporto alle realtà imprenditoriali che nella città decidono di investire e/o crescere;
- sostenere la transizione digitale e ambientale in linea con gli indirizzi del PNRR;
- partecipare alla realizzazione della "Città a 15 minuti" sostenendo lo sviluppo dell'economia di prossimità, dei negozi di vicinato, delle botteghe storiche, delle PMI del commercio e dell'artigianato, dei mercati comunali, anche attraverso l'impiego delle risorse L. 266/97, delle risorse dei Programmi Operativi della UE e favorendo l'incontro tra Economia e territorio;
- sostenere la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'innovazione sociale nelle aree periferiche della città, garantendo adeguata offerta di servizi, allo scopo di rivitalizzare i quartieri, creare occupazione di buona qualità e sperimentare nuove risposte ai bisogni degli abitanti;
- rilanciare l'economia circolare in ambito urbano verso un percorso innovativo e sostenibile, con particolare riferimento alle esperienze di manifattura urbana sostenibile, nei settori tipici dell'economia milanese, anche mediante ricorso a fondi europei;
- contribuire alla rigenerazione urbana di determinate aree della città, investendo sulla creazione di luoghi in grado di diventare grandi attrattori economici e sociali, e sull'erogazione di servizi anche semplificando i cambi di destinazione d'uso;
- valorizzazione delle best practices aziendali legate alla sostenibilità e alle tematiche ESG;
- proseguire con l'ammodernamento dei Mercati Comunali Coperti integrando le attività commerciali con servizi di inclusione e valorizzazione sociale;
- dare attuazione alle procedure di rinnovo delle concessioni degli spazi dei mercati comunali scoperti avviando un percorso di riqualificazione degli stessi;
- sperimentare l'integrazione tra pubblico e privato a sostegno dello sviluppo economico della città e semplificare la regolamentazione per avviare investimenti diretti esteri e investimenti in ricerca e innovazione;
- sostenere lo sviluppo dei settori produttivi della città in collaborazione con Milano&Partners e altri stakeholder, anche in ottica di attrazione di talenti e investimenti internazionali e facendo leva sui grandi eventi congressuali e fieristici nei settori più caratterizzanti e strategici per lo sviluppo economico della città.

- promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità nel campo dell'economia circolare, valorizzando spazi comunali sottoutilizzati in collaborazione con MM S.p.A., anche nell'ambito delle attività connesse alla *Food Policy*, e altri stakeholder del territorio, anche in riferimento all'eredità del progetto UIA Open Agri;
- valorizzazione del coordinamento strategico dei grandi e piccoli eventi in città, grazie anche all'istituzione della Direzione Specialistica Grandi Eventi e insieme al supporto del SUEV, stimolando l'ammodernamento e la digitalizzazione dello Sportello stesso.

Definizione degli indirizzi per lo sviluppo dell'innovazione

Milano è una città vocata all'innovazione, attitudine particolarmente evidente nel corso dell'ultimo decennio, periodo in cui la città si è distinta nel mondo per attrazione di talenti, capitali e aziende legate al mondo dell'innovazione.

La nascita di Mind, Fintech District, l'espansione e l'ammodernamento dei poli universitari e scientifici della città, e il proliferare di coworking e incubatori l'ha resa un obiettivo interessante per aziende e investitori internazionali.

Nonostante ciò, l'impegno deve essere diretto a proseguire in questa direzione incrementando le opportunità per aziende, fondi e talenti.

Si intende sostenere lo sviluppo e la crescita di un tessuto economico basato su imprese e realtà innovative, partendo da quanto sancito nelle Linee Guida Milano Smart City, nelle Linee Guida Milano Sharing Cities, nella Sharing Cities Declaration di Barcellona e nel Libro Bianco per l'innovazione sociale, mettendo al centro del modello di sviluppo milanese pilastri come sharing economy, manifattura digitale, green economy e rigenerazione urbana, in un'ottica di collaborazione tra esperienza pubblica e privata, in un contesto imprenditoriale ambrosiano che ha la più alta concentrazione di Start up innovative e società benefit del Sistema Paese. L'impegno è rivolto a:

- sostenere tutte le forme di imprenditoria innovativa anche attraverso la collaborazione con il Board per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale
- proiettare Milano tra i migliori ecosistemi dell'innovazione al mondo, anche investendo in programmi pluriennali di attrazione e scambio di talenti, eventi e investimenti internazionali in collaborazione con Milano&Partners, secondo modalità da individuare;
- adottare tutte le tecnologie innovative che possono ottimizzare i servizi della città. La creazione del Gemello Digitale che consta nella riproduzione tridimensionale della città, consentendone la gestione, la manutenzione oltre che alla possibilità di predittiva di vari fenomeni che nel tempo si manifestano, e che si integra con il progetto Ecosistema Digitale Urbano, frutto della collaborazione fra il Board per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale, la Direzione ITED, Milano Smartcity Alliance e molti altri stakeholder che hanno dichiarato la volontà di partecipare, consentirà a Milano di creare, offrire, e gestire migliori e nuovi servizi attraverso l'utilizzo e la condivisione dei dati in possesso dell'amministrazione unitamente ai dati che le aziende private metteranno a disposizione;
- attrarre grandi momenti di networking, confronto e dibattito internazionale;
- promuovere partnership pubblico private e semplificare la regolamentazione (per quanto di competenza comunale) per attirare investimenti diretti esteri e investimenti in ricerca e innovazione;
- sostenere la nascita e la messa in rete di luoghi ed esperienze in cui si genera innovazione (coworking, incubatori, fablab, makerspace, spazi ibridi, centri di ricerca, ecc.), favorendo l'insediamento di queste tipologie di attività nei progetti di trasformazione urbana (es. Convenzionamenti);
- implementare e sviluppare le esperienze degli incubatori delle imprese innovative, anche in partnership con le Università e altri enti;
- mantenere costante il dialogo tra l'Amministrazione Comunale e i soggetti coinvolti;

- sostenere e promuovere la creazione di spazi e servizi online, di orientamento a start up e nuove idee imprenditoriali, per fornire supporto finanziario, legale e fiscale.

Moda e Design

L'obiettivo dell'Amministrazione è sostenere e promuovere la moda e il design come elementi fondamentali per lo sviluppo e la crescita della città, attraverso la collaborazione con gli altri stakeholders del territorio per creare una rete di sinergie e promuovere lo scambio di conoscenze. Favorire un ambiente di collaborazione e sviluppo condiviso in modo da stimolare la crescita del settore della moda e del design, con particolare attenzione alla formazione, l'innovazione, la sostenibilità e la circular economy, allo scopo di generare occupazione, attirare investimenti e talenti, contribuire alla promozione dell'immagine internazionale di Milano come centro di eccellenza del settore. Si punterà inoltre alla valorizzazione della città come leader delle fiere e degli eventi legati alla moda, al design e al Made in Italy attirando espositori e visitatori internazionali.

- Rafforzare la Moda e il Design quali settori strategici per Milano, agendo, in collaborazione con i principali stakeholders;
- costruire e valorizzare la rete esistente, innovando il sistema e le sinergie tra i principali stakeholders, creando un vero e proprio sistema, sia della Moda, sia del Design;
- proseguire nella cooperazione con gli attori già coinvolti e, al contempo, altre istituzioni e stakeholder di settore, anche con appositi e specifici accordi di collaborazione;
- consolidare e migliorare il posizionamento di Milano a livello internazionale e sostenere i comparti imprenditoriali di Moda e Design;
- posizionare Milano come destinazione per il turismo di settore, con il supporto di Milano&Partners e i suoi soci;
- posizionare Milano come leader internazionale per le fiere di settore;
- attrarre grandi eventi internazionali di cui la reputazione del territorio possa beneficiare;
- favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri attraverso lo sviluppo di servizi dedicati;
- promuovere il brand Milano e gli appuntamenti cittadini anche attraverso investimenti in digital marketing (promozione digitale) su piattaforme web, app e social network, al fine di far diventare le settimane della Moda e del Design eventi unici nel panorama globale, rendendo più accessibile e fruibile il mondo del fashion e del design, coinvolgendo non solamente gli operatori del settore, ma anche il vasto pubblico;
- promuovere iniziative dedicate ai temi della sostenibilità, circolarità, e buon lavoro, nonché iniziative di sostegno all'affermazione dei talenti emergenti, dell'incentivazione delle startup e dell'inserimento lavorativo delle diverse figure professionali;
- rafforzare il sistema delle professioni, investendo sulla formazione e sull'integrazione dei diversi attori della filiera, guardando all'area metropolitana allargata;
- sostenere l'internazionalizzazione del sistema moda e design, contribuendo all'emersione di giovani talenti con il coinvolgimento delle Associazioni di settore e delle scuole internazionali di settore anche in collaborazione con altri livelli istituzionali locali e nazionali;
- valorizzare il Salone del Mobile e le Settimane della Moda come occasione per generare scambi positivi tra città, imprese e interlocutori internazionali, rendendo questi eventi sempre più aperti alla città;
- facilitare la realizzazione di nuovi grandi eventi in altri settori del made in Italy (food, beauty e altre filiere complementari).

3. Milano città educativa che valorizza i talenti: scuola, università e ricerca, politiche giovanili.

Scuola

Investire sul futuro di bambini, bambine, dei giovani della nostra città è volano di sviluppo per tutta la comunità cittadina e per l'intero sistema Paese. Per un'area come quella milanese, motore ed esempio a cui guarda l'Italia, è necessario un impegno costante per garantire una proposta educativa e scolastica di qualità, accessibile, diffusa, aperta all'interazione con i quartieri e con un livello di innovazione tecnologica che dia strumenti moderni per tutti. È a partire dalla scuola che possiamo impostare un piano di sviluppo che coinvolga tutti i quartieri con la stessa attenzione alla qualità degli spazi, dell'offerta educativa e formativa, della professionalità di tutto il personale della comunità educativa e scolastica.

Parlare di qualità del sistema educativo e scolastico significa lavorare per migliorare sempre di più la qualità dei percorsi di aggiornamento e di formazione, significa investire per migliorare le possibilità di un apprendimento che consideri le differenze di ciascuno, oltre che favorire relazioni e sinergie in tutti i contesti in cui sia i più piccoli che i giovani vivono, crescono, acquisiscono competenze, costruiscono relazioni significative, garantendo il concreto esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione quale strumento di crescita e sviluppo della personalità e delle proprie potenzialità, in funzione della crescita della comunità tutta, senza prescindere dal diritto dei più piccoli e dei più giovani a vivere il proprio presente in quanto tale e non solo come presupposto e condizione del proprio futuro.

Le principali linee guida:

- potenziamento del sistema integrato dei servizi educativi 0-6 anni, confermando attenzione alla qualità della proposta educativa e alla collaborazione con le Università e il Terzo Settore per percorsi di innovazione pedagogica e didattica;
- rafforzamento degli strumenti di collegamento e scambio tra i collegi e le diverse unità educative;
- creazione di percorsi formativi sempre più mirati ad ampliare e rafforzare le competenze degli educatori su temi, quali l'educazione alimentare, le abilità e competenze di uso e proposta di nuovi strumenti tecnologici e digitali e l'educazione all'aria aperta;
- rilancio e rafforzamento dei progetti di educazione alla sostenibilità, di educazione alimentare e a stili di vita sani, di promozione della lettura, il superamento degli stereotipi di genere, la promozione delle discipline STEM, in un'ottica di collaborazione fra il Comune e il mondo della Scuola in tutti i Municipi;
- potenziamento dei progetti di contrasto alla dispersione scolastica e della segregazione scolastica.

A partire da queste considerazioni è necessario proseguire il lavoro avviato con i progetti per le scuole aperte al territorio anche al di fuori degli orari delle lezioni curricolari, per promuovere la diffusione di iniziative educative, ludiche, sportive, culturali e di aggregazione sociale, come ampliamento dell'offerta formativa, e il consolidamento dei "Patti educativi di Comunità".

Guardiamo alla scuola come a un polo di riferimento per il quartiere, un vero centro civico capace di valorizzare proposte di azione sociale, formativa e culturale che arricchiscano la vita nei quartieri, in un'ottica di valorizzazione delle diverse esperienze.

Le attività di promozione della partecipazione, già avviate nel corso del tempo, sono ulteriore occasione di promozione di collaborazione attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie alla vita dei servizi dell'infanzia e nei servizi scolastici (Consiglio di Unità educative e Rappresentanza Cittadina Commissioni Mensa - RCCM), del protagonismo giovanile fin da piccoli, con esperienze di educazione civica realizzate in modo pratico attraverso il protagonismo dato agli allievi e alle allieve nei Consigli di Municipio dei Bambini e delle Bambine, dei Ragazzi e delle Ragazze, oltre a una attenzione sempre maggiore all'integrazione proficua e attenta alla qualità dei servizi erogati anche nelle scuole paritarie, civiche e private.

Un occhio di riguardo viene dato anche ai servizi di orientamento, all'alternanza scuola-lavoro e alla promozione della collaborazione tra istituzioni, scuole, imprese e associazioni per favorire collaborazione e cooperazione su progetti comuni.

Il mantenimento e il miglioramento della qualità del servizio della refezione scolastica restano fondamentali, per garantire un'alimentazione sana, accessibile e sostenibile per i bambini e le bambine della città, in attuazione della Food Policy di Milano.

Infine, si prosegue l'impegno di semplificazione e informatizzazione delle procedure, a partire da quelle per le iscrizioni ai servizi, e alla promozione dei servizi e dei progetti educativi anche tramite le pagine web. Il digitale deve essere un'opportunità per tutti, capace di valorizzare l'utilizzo di nuovi strumenti per tutti, con l'attenzione a non amplificare ma anzi contribuire a ridurre le disuguaglianze.

Università e Ricerca

Con i suoi oltre 227 mila studenti (di cui il 10% proviene dall'estero), 14 mila professionisti, 10 mila borse di studio e in più startup e incubatori, Milano si impegna quotidianamente per essere una delle città universitarie più attrattive d'Europa. La pandemia non ha intaccato la qualità e la ricchezza del capitale umano né l'attrattività delle Università milanesi, ha rafforzato la capacità di collaborazione con la città (vedi progetto Unlock e la collaborazione sui servizi 0-6).

Obiettivo primario è quello di promuovere gli ecosistemi accademici e rafforzare le sinergie fra gli Atenei della città al fine di sviluppare un'offerta funzionale e coerente di servizi per studenti, ricercatori e docenti, implementare l'internazionalizzazione del sistema universitario milanese anche attraverso il consolidamento di una rete di partnership nazionali e internazionali configurando la Città come un vero Centro Universitario di eccellenza, valorizzando le peculiarità delle università milanesi, a partire dalla loro integrazione con il tessuto urbano.

Di seguito le principali linee guida:

- maggiore impegno nel potenziare servizi e opportunità per gli studenti attraverso una semplificazione delle procedure burocratiche, oggi di competenza di diverse amministrazioni, supportando il *one stop shop* dedicato agli studenti e ai professionisti internazionali gestito da Milano&Partners in stretta collaborazione con il Comune di Milano, con l'erogazione di servizi di accoglienza che posizionino sempre più Milano, come international talents destination;
- valorizzazione della rete con le filiere produttive, con le associazioni e con gli istituti di ricerca anche attraverso il trasferimento tecnologico in ottica di potenziare da un lato il know how e, dall'altro, i progetti di sviluppo locale;
- potenziamento del rapporto fra la città e il sistema di ricerca e sviluppo promosso all'interno del MIND e degli altri hub di ricerca e innovazione milanesi;
- supporto alla diffusione della cultura scientifica e alle materie STEM tramite lo sviluppo di progetti virtuosi, quali eventi e festival della scienza per divulgare l'importanza della ricerca come motore economico della Città e del Paese, con un'attenzione particolare alla valorizzazione della diversity;
- potenziamento dell'offerta abitativa con l'ampliamento delle possibilità di alloggio per studenti, delle residenze universitarie e la collaborazione a progetti di supporto agli studenti meritevoli, ma carenti di mezzi economici per sostenere i propri studi.

Le Politiche Giovanili come lente anche attraverso la quale declinare ogni scelta dell'Amministrazione

Una metropoli che guarda con decisione al futuro è forte del protagonismo dei suoi giovani, che devono essere al centro del piano di sviluppo di una Milano internazionale, attrattiva e cosmopolita.

Le politiche giovanili non rappresentano un capitolo a sé stante, ma piuttosto una lente attraverso la quale declinare ogni altra politica comunale. Diventa quindi prioritaria la realizzazione di sinergie tra i comparti dell'Amministrazione, in grado di assicurare che le istanze dei giovani vengano prese adeguatamente in considerazione in tutte le decisioni pubbliche.

Occorre potenziare i servizi che facilitano chi fa impresa e chi cerca occupazione a Milano, oltre a prevedere misure di contrasto alla disoccupazione giovanile.

È inoltre necessario cercare di ampliare il numero di spazi di aggregazione giovanile e affrontare adeguatamente il tema della scarsità di alloggi a prezzi accessibili.

I giovani costituiscono il motore dello sviluppo urbano e sono parte attiva del processo di cui sono protagonisti. I loro talenti, le loro intelligenze e la loro energia sono un patrimonio che la città ha il compito di valorizzare, creando le condizioni affinché gli stessi giovani possano esprimere le loro potenzialità e realizzare le loro aspirazioni.

Di seguito le principali linee guida che saranno seguite:

- promozione dell'interlocuzione tra giovani e Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di favorire una partecipazione "diretta" dei primi, anche attraverso il supporto costante alle associazioni giovanili e agli altri enti che si occupano di giovani nella città;
- sviluppo degli interventi inerenti alle politiche giovanili mediante accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei e in collaborazione con enti, istituzioni, associazioni a carattere locale, metropolitano, regionale, nazionale e comunitario (Dipartimento della gioventù, Agenzia nazionale per i giovani, ANCI, ecc.) sui temi delle politiche giovanili, attraverso la realizzazione di progetti condivisi;
- sviluppo di partnership con soggetti privati, al fine di erogare servizi a favore dei giovani, anche attraverso il supporto di Milano&Partners e del Board per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale;
- promozione e sviluppo di interventi a sostegno dei giovani volti all'implementazione del loro inserimento nella comunità cittadina, anche attraverso la promozione di politiche dell'abitare dedicate a questa fascia di età e dirette al sostegno di percorsi personali di autonomia e indipendenza;
- promozione di iniziative volte a favorire gli scambi e la mobilità internazionale dei giovani anche in relazione ai contesti scolastici e per favorire l'accoglienza dei giovani in città; potenziamento della capacità di accoglienza degli studenti internazionali, anche attraverso i servizi di Milano&Partners;
- valorizzazione dell'educazione non formale al fine di offrire nuove opportunità di orientamento in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro, nell'ottica di contrastare l'abbandono scolastico precoce e il fenomeno dei NEET;
- promozione delle politiche di assegnazione degli spazi comunali disponibili per la promozione delle attività giovanili;
- rimodulazione del Servizio Informagiovani in una logica trasversale rispetto agli interessi, alle problematiche e ai fenomeni giovanili;
- promozione degli interventi di mediazione nei quartieri, con particolare riferimento ad azioni mirate alla gestione dei conflitti intergenerazionali e tra giovani e con riferimento a fenomeni sociali come la "movida";
- promozione della cultura della legalità attraverso un'offerta formativa alle scuole del territorio sui temi del bullismo e cyberbullismo, della gestione del conflitto e dell'identificazione delle condotte devianti; promozione di sinergie con l'Area Sport al fine di promuovere uno stile di vita sano e di favorire l'integrazione;
- sensibilizzazione dei più giovani sul tema di una corretta educazione affettiva e sessuale, anche tramite l'incentivazione di appositi percorsi educazionali nelle scuole;
- promozione di interventi di giustizia riparativa dedicati a minori e giovani adulti, con procedimenti penali finalizzati alla prevenzione generale, al contenimento delle condotte antisociali, alla gestione del conflitto e alla riduzione della recidiva;
- sostegno della creatività giovanile, anche mediante palinsesti e iniziative nello spazio pubblico volte a promuovere i talenti nell'ambito artistico e dello spettacolo;
- riforma del Regolamento per la disciplina delle arti di strada, per incentivare le esibizioni degli artisti anche nei quartieri meno centrali della città.

4. Food Policy - Politiche per un sistema alimentare sano, inclusivo e sostenibile.

Milano è la prima città italiana a essersi dotata di una Food Policy: uno strumento di governo che mira a supportare lo sviluppo equo e sostenibile della città partendo dalle politiche legate al cibo. La Food Policy delinea al suo interno priorità a cui corrispondono diverse linee di indirizzo e azioni, definite di concerto con i principali attori del sistema alimentare milanese.

Il Comune, attraverso la propria politica alimentare, si impegna a orientare le scelte che riguardano direttamente o indirettamente il cibo e l'acqua nel quadro delle sue prerogative istituzionali e nelle attività delle sue società partecipate, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e la qualità del suo territorio e per giocare un ruolo di innovazione sul piano locale, regionale, nazionale e internazionale. La Food Policy è un progetto per tutta la città: pertanto il Comune assume anche il ruolo di supporto, di stimolo e di facilitazione di tutte le forme di innovazione sociale, tecnologica e organizzativa che rispondono ai principi enunciati nella Food Policy stessa e che possono concorrere all'attuazione degli indirizzi in essa contenuti.

Ciascuna delle priorità prevede una serie di azioni attuative da realizzare in stretta sinergia con gli attori istituzionali, società partecipate, centri di ricerca, attori sociali, settore privato, valorizzando i talenti presenti sul territorio milanese:

- garantire cibo sano per tutti: agendo sulla ristorazione collettiva, pubblica, privata e convenzionata dal punto di vista della salute e dell'accesso equo al cibo, contribuendo anche a programmi finalizzati ad affrontare la povertà infantile e promuovendo soluzioni innovative che coinvolgano le mense scolastiche e le mense universitarie; potenziando le azioni di contrasto alla povertà alimentare attraverso approcci integrati in sinergia con le politiche sociali del Comune di Milano, le società partecipate, gli enti del Terzo Settore, per innovare e ottimizzare le azioni diffuse in città che garantiscono il diritto al cibo.
- Promuovere la sostenibilità del sistema alimentare: sostenendo l'agricoltura milanese e lombarda, facilitando l'accesso ai fondi disponibili, connettendo le produzioni locali con gli acquisti urbani attraverso le filiere del Parco Agricolo Sud Milano; rendendo maggiormente efficiente la logistica alimentare; riducendo gli imballaggi alimentari attraverso politiche che sostituiscano la plastica con materiali biodegradabili; incrementando le produzioni alimentari nei quartieri mediante orti urbani e nuovi sistemi di produzione e distribuzione.
- Educare al cibo: potenziando l'educazione all'alimentazione sana, sostenibile ed equa in tutti i contesti in cui è attuata la Food Policy, agendo in modo diretto e indiretto sulle abitudini alimentari quotidiane.
- Lottare contro gli sprechi: valorizzando e promuovendo l'apprendimento reciproco e il coordinamento delle buone pratiche già attive sul territorio e potenziando le attività di prevenzione, riduzione, redistribuzione e valorizzazione delle eccedenze e dello spreco alimentare. Promuovendo azioni nei Municipi della città attraverso l'istituzione e il potenziamento di Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare che facilitino la raccolta e distribuzione delle eccedenze alle persone in stato di bisogno. Potenziando le azioni di contrasto allo spreco alimentare per le mense scolastiche e per il mercato agroalimentare di Milano, in sinergia con le rispettive società partecipate.
- Sostenere e promuovere la ricerca scientifica in campo agroalimentare: facendo leva sulle competenze presenti sul territorio cittadino e favorendo la collaborazione tra università, centri di ricerca e formazione, organizzazioni pubbliche, private e non profit per incrementare la conoscenza del sistema alimentare milanese e un approccio basato sull'analisi dei dati nella creazione delle politiche alimentari.

Il Comune sviluppa una Food Policy sempre più innovativa anche partecipando da protagonista al confronto internazionale nelle reti di città in cui il Comune è attivo (Milan Urban Food Policy Pact, C40 Food System Network, Eurocities Working Group Food, Cool Food Pledge) in stretta sinergia con i partner pubblici e privati della città. Attraverso la partecipazione a queste reti vengono costruite relazioni e partenariati per la partecipazione a progetti europei, tra questi il Comune sta implementando le progettualità dei bandi DEAR (progetto Food Wave), Horizon 2020 (progetti Food Trails e School4Change) e Urbact (progetto NextAgri). In tali progettualità il Comune agisce da piattaforma per le proprie società partecipate, università, attori sociali e settore privato attivo sul sistema alimentare.

5. Milano città giusta: welfare, salute, diritti, lotta alle disuguaglianze, accoglienza e inclusione sociale, contrasto alle discriminazioni e valorizzazione delle differenze.

La forza di Milano dipende dalla sua capacità di ridurre progressivamente la distanza tra la città che corre, brillante e internazionale, fiduciosa nel futuro, e quella che fa fatica, agendo prioritariamente sull'accesso alle opportunità per tutte e tutti e sull'aumento delle risorse per ridurre le disuguaglianze, contrastare le povertà e l'esclusione sociale. La scelta di Milano a 15 minuti va nella direzione di esercitare scelte sempre più mirate che abbiano come target comunità ben definite, alla cui qualità di vita si possa lavorare concretamente e con un più diretto controllo dei risultati. La nostra sfida è fare sì che i 15 minuti siano un elemento di ricchezza e possibilità anche per chi oggi vive il proprio perimetro di vita come una gabbia più che una opportunità. La città a 15 minuti deve esprimersi anche in questo senso: inclusione, socialità e accessibilità.

Non può esserci città, oggi, se non portando più vicino ai cittadini le soluzioni ai loro problemi di salute. Questa è la lezione della pandemia. Siamo impegnati in una forte riaffermazione del diritto e della tutela della salute dei cittadini: il ripristino di presidi medici e di prevenzione territoriali e di prossimità sono un terreno sul quale il sistema pubblico-privato deve confrontarsi e garantire informazione, prevenzione, assistenza e cura. La salute mentale è salute a tutti gli effetti: il benessere psicologico e il contrasto allo stigma sono una nostra priorità, soprattutto per i più giovani che hanno sofferto maggiormente gli effetti dell'isolamento in una fase cruciale della crescita. L'aria che respiriamo è il primo fattore di salute per chi abita in una città: serve ogni possibile iniziativa, anche radicale, per diminuire l'inquinamento pulviscolare.

La nostra città deve sapere accompagnare e promuovere il benessere dei propri cittadini durante tutto il corso della loro vita. Tutti i bambini hanno diritto di crescere bene a Milano. Questo vuol dire, innanzitutto, impegnarsi a ridurre le disuguaglianze nelle opportunità di crescita dei minori inseriti nel circuito scolastico e formativo. Ci impegniamo a incrementare gli spazi di partecipazione da parte di bambini e ragazzi alla vita della città, oltre che sostenere le famiglie con interventi finalizzati al rafforzamento della genitorialità e all'orientamento alle risorse del territorio. Allo stesso tempo, vogliamo che gli anziani possano invecchiare bene a Milano. L'invecchiamento della popolazione richiede un ripensamento del sistema dei servizi per rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze dei cittadini e dei loro caregiver. Il Senior Housing, da questo punto di vista, rappresenta la frontiera a cui tendere.

Milano è la città dei diritti. Con ancora più forza e convinzione dobbiamo sostenere questo primato. Lotta contro la violenza di genere e le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, la religione e l'etnia. Promozione della cultura dell'inclusione sociale e della tutela delle fasce di popolazione più vulnerabili per condizione socioeconomica, anagrafica, di salute e di provenienza geografica. Educazione alla diversità e all'uguaglianza di genere come valori fondanti.

La Milano dell'accoglienza e dell'inclusione parte dai risultati importanti che abbiamo raggiunto in questi anni, che hanno visto l'Amministrazione impegnata a superare l'approccio emergenziale e affermare invece l'urgenza di accompagnare agli interventi salva-vita strategie di reinserimento volte a promuovere il riscatto sociale. Offrire alle persone senza dimora, di qualsiasi origine siano, un'alternativa alla strada è il nostro orizzonte di riferimento. Per Milano, i profughi sono tutti uguali, che scappino da una guerra o dagli effetti dei cambiamenti climatici: la straordinaria mobilitazione delle famiglie per accogliere le persone in fuga dall'Ucraina deve essere occasione per ribadire l'impegno della città nell'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati, grazie al rapporto virtuoso tra le autorità pubbliche e la società civile milanese. Milanesi si diventa: questa è la grande lezione che la storia della nostra città ci insegna. In questo senso, l'inclusione nella vita sociale, economica e politica è un diritto per le 250mila persone di origine non italiana e un'opportunità per la città.

La parità di genere è il più importante fattore di giustizia e di crescita, anche economica, della società. I risultati emersi dal Bilancio di genere adottato nel 2021 dal Comune, il buon equilibrio di genere nell'Amministrazione e nelle partecipate, la realizzazione dei Centri Milano Donna in ogni Municipio, la forza e l'estensione della nostra rete anti-violenza, confermano che Milano è una delle migliori esperienze rispetto alla media nazionale. Proprio per questo si deve candidare a diventare la città con il minor divario di retribuzione tra uomini e donne, agendo innanzi tutto sulle dimensioni del welfare che favoriscono la buona occupabilità delle donne.

Dobbiamo lavorare per rendere ancora più efficaci e capillari i servizi di prossimità del welfare comunitario, attraverso la costruzione di concrete risposte frutto della collaborazione e dell'impegno dell'intera Amministrazione Pubblica, del senso di responsabilità del terzo settore, della partecipazione dei volontari e della loro generosità tutta ambrosiana.

L'Amministrazione condivisa rappresenta il quadro principale di riferimento del welfare territoriale e comunitario, che trova nel Regolamento di disciplina generale dei rapporti tra il Comune di Milano e gli enti del Terzo Settore il suo dispositivo locale di attuazione del Codice del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione.

I capisaldi del nostro approccio al welfare locale:

- un welfare territoriale e generativo: dobbiamo superare il modello prestazionale, erogativo, riparativo centrato sulla risposta singola a problemi individuali, non adeguato alla complessità sociale della metropoli e non sostenibile. E puntare a un modello generativo di benessere, qualità della vita, riscatto, consolidando un sistema che ha nelle reti sociali la propria infrastruttura e nel community management la funzione fondamentale su cui investire nei prossimi anni. La relazione tra soggetti entro luoghi di qualità costituisce il cuore del welfare territoriale così come lo intendiamo.
- Ricomposizione della domanda e dell'offerta: dobbiamo superare la frammentazione attraverso una regia pubblica autorevole e presente, in grado di favorire la connessione strategica delle risorse e orientare le grandi direttrici delle scelte. Lo sviluppo di una conoscenza collettiva sulla domanda e l'offerta di servizi, interventi e politiche di welfare costituisce fattore fondamentale della ricomposizione.
- Trasversalità inter-assessorile: leggere il welfare con la lente del benessere e dell'Agenda 2030 rende imprescindibile il coinvolgimento e l'integrazione delle competenze pubbliche. Sia nell'approccio verticale e specialistico necessario nell'affrontare particolari e specifiche fragilità, sia in quello tipo orizzontale per cui il cittadino è portatore di risorse e necessità a 360°.
- Integrazione sociosanitaria e promozione della salute: parlare di salute, essere consultato nei passaggi di revisione normativa e di valutazione di impatto delle sperimentazioni di sistema, partecipare alla programmazione sanitaria sono prerogative del Comune sia in quanto primo interlocutore dei cittadini portatori di domanda e delle realtà del terzo settore, del volontariato e delle famiglie, che concorrono a costruire le risposte ai bisogni di cura e assistenza, sia poiché il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio.

La dimensione sociosanitaria ha una peculiarità propria che non è somma dei due fattori, sociale e sanitario: origina dalla compresenza di bisogni che si influenzano reciprocamente e per questo richiedono risposte integrate dall'origine fin nell'evoluzione della presa in carico. Il Comune considera prioritario e fondamentale il benessere e la salute delle cittadine e dei cittadini; pertanto, interloquisce costantemente con il Sistema Sanitario, la Regione Lombardia e il Ministero della Salute, intende inoltre, promuovere la diffusione della Cultura alla Salute, orientata alla promozione di stili di vita sani e della prevenzione.

- La spesa sociale come investimento: immettere risorse nel welfare di oggi significa più diritti, qualità della vita e giustizia sociale. E meno costi domani: affrontare in tempo e con strumenti utili le fragilità evita di cronicizzarle e compromettere la possibilità di ottenere risultati positivi da interventi tardivi. Migliorare l'appropriatezza delle risposte e favorire l'accesso ai servizi per ampliare la platea di persone raggiunte costituiscono elementi di qualificazione fondamentali per rendere la spesa un investimento.
- Riconoscere e valorizzare il ruolo degli operatori del sociale: dobbiamo intervenire con urgenza sulle professioni del sociale, a più livelli (normativo, formativo, salariale). Il sistema è già oggi in sofferenza nel reperimento di alcune figure (assistenti sociali ed educatori in primis) e rischia di trovarsi senza risorse umane per assicurare i servizi e sviluppare i progetti, anche già finanziati.
- Un welfare collaborativo, con tutta la Milano possibile: puntiamo sull'alleanza con il terzo settore, partner nella definizione degli indirizzi e nella realizzazione degli interventi e per questo abbiamo introdotto il Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore, per la co-programmazione degli interventi di welfare. E non solo: vogliamo sviluppare il rapporto virtuoso con tutta la città, dal comitato di quartiere all'azienda, attraverso l'ampliamento dei dispositivi di collaborazione ("bando welfare", patti di collaborazione e di sponsorizzazione).

- Cultura della valutazione e messa a sistema delle sperimentazioni: il sistema deve avere la forza di ammettere gli esiti negativi delle sperimentazioni per valorizzare quelli positivi; innovare con più coraggio dove serve (l'invecchiamento della popolazione è il terreno che richiede con urgenza un cambio di paradigma), ma anche mettere a sistema le sperimentazioni di successo garantendo continuità negli interventi (le reti territoriali come infrastruttura del welfare).
- Gli spazi sociali come risorsa fondamentale di welfare: la disponibilità e qualità dei luoghi dove sviluppare relazioni dentro la città rappresentano un grande potenziale generativo. C'è grande bisogno di luoghi e i luoghi sono una grande opportunità per il welfare. Il Regolamento per la concessione degli immobili comunali per attività di pubblica utilità agisce in questo senso, così come l'azione del Comune per rimettere in circolo i beni confiscati alla criminalità organizzata.
- Digitalizzazione e "digital accessibility": la digitalizzazione dei servizi può e deve accompagnare il welfare territoriale e generativo, basato sulla relazione tra persone e luoghi. Dobbiamo aumentare la disponibilità di infrastrutture digitali nei quartieri più deprivati e diminuire il digital divide nelle fasce di popolazione più svantaggiate, abbattendo gli ostacoli a un accesso equo alle tecnologie.
- Servizi all'infanzia: l'Amministrazione intende promuovere un tavolo di lavoro con le realtà aziendali superiori ai 50 dipendenti al fine di valutare la realizzazione di asili nido aziendali dislocati sul territorio, oltre che una mappatura delle necessità e servizi all'infanzia per le famiglie milanesi al fine di valutare l'impatto dell'azione amministrativa rispetto alle esigenze dei cittadini.

6. Milano città delle pari opportunità di genere.

Il tema della parità di genere e della sua valorizzazione è punto essenziale per la crescita economica e sociale della città.

Milano coglie la sfida di garantire a donne e uomini pari diritti e pari opportunità, in ragione non solo del dettato costituzionale, ma perché è ormai dimostrato che ciò va a vantaggio dell'intera società: la scelta di confermare una delega alle pari opportunità rinnova l'impegno preciso di Milano in questo senso.

Milano è la città dei diritti di tutti e tutte, anche di coloro che non si riconoscono nel proprio genere.

Il Comune di Milano ha istituito per i propri dipendenti, collaboratori a vario titolo (maschile e femminile) la carriera alias che permette, fermo restando i vincoli imposti dalla legislazione, di riconoscersi con il proprio nome di elezione per alcuni atti amministrativi interni. È prevista, e in taluni casi già in essere, l'estensione di tale procedura anche alle società partecipate; nonché la possibilità, rivolta a cittadini e cittadine, di usufruire di tale opzione per la tessera del trasporto pubblico a partire dal 2025.

Milano è una delle poche città italiane dove il tasso di lavoro femminile si colloca a livello delle principali città nordeuropee (63%), contro una media nazionale (49%), anche se ancora contrassegnato da differenziali importanti. Ciò in parte derivato da una diversa qualità del lavoro femminile, spesso contrassegnato da precarietà, da part-time involontario e, in parte, dall'essere occupate in settori marginali o più esposti alle variabilità del mercato è ancora troppo significativo il ricorso al part time involontario che al suo interno vede una prevalenza verso lavoratrici straniere o a bassa scolarità che si collocano nel mercato del lavoro. Pur di fronte a una scolarizzazione più elevata, soprattutto nelle giovani generazioni, si mantiene, come dimostrano molte indagini, un gap salariale e professionale significativo che è necessario rimuovere. L'impegno da mantenere e rafforzare riguarda la collaborazione con il mondo della scuola fin dalla più giovane età, per intervenire sulla scelta degli indirizzi di studio: l'iniziativa della "primavera delle pari opportunità" che vede impegnate professioniste nel dialogo verso bambini e

bambine della scuola primaria è un esempio per sostenere percorsi di studio tradizionalmente maschili. Si persegue in varie modalità il sostegno alle materie STEM utili a rafforzare la presenza delle donne nel mercato del lavoro.

Accanto al sostegno all'incremento dei livelli occupazionali femminili va contemplato il riequilibrio nel lavoro di cura basato sulla condivisione dei carichi familiari: va perseguita una strategia di obbligatorietà per il genere maschile dei congedi, sia con misure legislative che con scelte del sistema delle imprese e della PA.

A seguire le principali linee guida per far sì che le politiche pubbliche dell'Amministrazione contrastino queste criticità e che le riconosciute differenze tra donne e uomini non si trasformino in disuguaglianze:

- conferma e implementazione del bilancio di genere che produca nel tempo un'analisi degli impatti (costi/benefici), rispetto ai differenti generi, delle azioni dell'Amministrazione Comunale, accompagnato da azioni concrete da realizzare con il coinvolgimento di tutti gli Assessorati, prevedendone tempi, monitoraggio e verifica.
- Così come il sistema delle imprese milanesi sta implementando in forme significative la certificazione di genere l'amministrazione ha definito che pur in assenza di un vincolo legislativo il Comune di Milano produca la propria certificazione di genere. Pur in presenza di vincoli normativi diversi tra pubblico e privato e di un gap salariale decisamente inferiore a vantaggio del pubblico, la certificazione può favorire la costruzione di obiettivi utili a superare discriminazioni e differenze tra donne e uomini nei diversi ruoli e nei diversi settori.
- I Centri Milano Donna (CMD) sono ormai una realtà consolidata. I CMD sono luoghi di aggregazione e risposta ai bisogni delle donne che vivono a Milano, con una forte presenza di donne straniere di moltissime provenienze territoriali, che favoriscono processi di integrazione culturale e sociale. In particolare, le attività di supporto e ascolto psicologico e di promozione per l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, anche in collaborazione con le istituzioni preposte, sono il fattore comune in tutti i Centri, a cui si aggiungono attività aggregative, culturali, di promozione di capacità, inseriti nelle reti territoriali, oltre che di "sentinella" verso donne e ragazze che subiscono violenza, orientando le stesse verso la rete dei Centri Antiviolenza. È strutturale il lavoro a rete del CMD, quale luogo di confronto, di buone prassi, di evoluzione delle attività da svolgere.
- Costante lavoro di comunicazione e sensibilizzazione culturale contro le disparità di genere, con campagne a tema, creazione di eventi, organizzazione e partecipazione a convegni per potenziare il riconoscimento della rappresentanza dei generi. Importanti le collaborazioni con il sistema universitario milanese, con i CUG (Comitato Unico di Garanzia) delle università e con il Centro interuniversitario per le politiche di genere.
- Sostegno a percorsi formativi e didattici atti a promuovere il superamento degli stereotipi di genere e a promuovere una cultura della valorizzazione delle differenze, a partire dalle scuole primarie.
- Formazione dei dipendenti sui temi della parità, a partire dal linguaggio negli atti amministrativi.
- Con la firma del protocollo con la RAI "No women, no panel" si intende perseguire l'obiettivo, tramite il monitoraggio costante, dell'equa presenza di donne e uomini in tutti gli eventi pubblici promossi dal Comune di Milano.
- Sostegno al coordinamento della rete dei centri antiviolenza. La rete a contrasto del maltrattamento e della violenza di genere del Comune di Milano è una rete articolata di soggetti pubblici e del privato sociale che non si limita a erogare servizi e prestazioni a favore di donne vittime di violenza per accompagnarle in un percorso di fuoriuscita dal maltrattamento domestico e per supportarle nel recupero dell'autonomia e della libertà, ma produce cultura. Lavora in chiave di mainstreaming e di empowerment femminile: le donne, i loro saperi, i loro talenti, la promozione di pari opportunità e diritti, un linguaggio non violento, la cultura del rispetto e della valorizzazione di tutte le differenze come strumento per arricchire la visione della società sempre più complessa e articolata. La violenza di genere può essere veicolata e radicarsi nella cultura prevalente, attraverso immagini e parole stereotipate che propongono modelli di rappresentazione delle relazioni tra uomini e donne fortemente asimmetrici. I Centri Antiviolenza si occupano anche di formazione, sensibilizzazione e cultura realizzando progetti nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle aziende, percorsi formativi, eventi, iniziative pubbliche, campagne, utili anche a tutti gli uomini che non si riconoscono nello stereotipo maschile.

7. Sicurezza dei diritti, delle persone e dei luoghi. Più personale, più tecnologia e periferie al centro del nostro investimento in sicurezza.

Il miglioramento delle condizioni di sicurezza della città e nei suoi quartieri è un obiettivo strategico da perseguire. Proprio per questo, ogni analisi in termini di sicurezza non può e non deve essere figlia di visioni ideologiche ma fondarsi su un'oggettiva considerazione dei dati che indicano una progressiva generale riduzione dei reati, anche in uscita dalla crisi pandemica Covid-19. In questo quadro generale però destano preoccupazione l'evoluzione dei dati relativi ai reati predatori prevalentemente commessi nello spazio pubblico e i reati relativi alla violenza di genere. Tale evoluzione deve essere tenuta particolarmente presente nella sua oggettiva evoluzione e nelle conseguenze in termini di percezione e vissuto dei cittadini. Nello stesso tempo però le tensioni sociali emerse in un periodo di crisi così prolungato e profondo hanno determinato delle situazioni critiche a cui è necessario rispondere. Si tratta in ogni caso di un tema che influenza la libertà e l'esercizio di diritti da parte delle persone, così come la percezione e l'uso degli spazi pubblici cittadini. È un argomento che riguarda strettamente la qualità della vita e la difesa delle fasce più deboli. La sicurezza urbana è frutto di una serie di azioni che riguardano il rispetto delle regole, il controllo del territorio, il contrasto alla criminalità e contemporaneamente un'attività di prevenzione dei comportamenti irregolari che contrastano con le regole e che minano la coesione sociale della comunità e la corresponsabilità di tutti in relazione ai beni comuni. La sicurezza urbana necessita di un processo di riqualificazione e rigenerazione urbana e edilizia dei quartieri e la promozione di quelle attività che rendono gli spazi pubblici vivi e di qualità e percepiti come spazi della comunità locale. In questo contesto sono importanti gli attori e le responsabilità del sistema dell'Ordine pubblico e della Sicurezza urbana, ricordando come le Forze dell'Ordine abbiano un ruolo imprescindibile per la vita democratica che va riconosciuto anche attraverso un'azione culturale di promozione della legalità.

Diviene pertanto necessario agire attraverso una sinergia strategica che comprenda contemporaneamente il potenziamento e coordinamento delle azioni di presidio e controllo del territorio finalizzato a una maggiore sicurezza urbana e al contrasto ai reati, l'attività di prevenzione e rafforzamento della coesione sociale, l'attività di cura, riqualificazione e vitalità degli spazi e luoghi della città creando e rafforzando le condizioni per una sicurezza urbana attiva.

La strategia quindi si articola nelle seguenti linee:

- il governo e coordinamento delle attività dei diversi attori della sicurezza urbana a partire dalla Prefettura e dalla Questura, che si traduce in una collaborazione costante del Comune di Milano nell'ambito del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica e nelle sinergie strategiche e operative delle attività delle diverse Forze dell'Ordine, dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco e della Polizia Locale;
- il potenziamento della presenza e attività delle Forze dell'Ordine realizzata nell'interlocuzione con la Prefettura e il Ministero dell'Interno;
- il potenziamento e la riorganizzazione del corpo della Polizia Locale di Milano per migliorare la sua capacità di azione, sicurezza stradale e di gestione degli spazi di mobilità della città, di sicurezza urbana, di polizia di prossimità, di rispetto dei regolamenti comunali; per rendere il servizio più adeguato nei sempre più numerosi e tempi di servizio, seguendo l'evoluzione della vita della città da cui emerge l'esigenza di promuovere la sicurezza negli spazi pubblici, nei quartieri, nei luoghi di vita, nei luoghi dell'attività commerciale e di mobilità, nei parchi, e di articolarsi nei tempi sempre più ampi quali la sera, la notte, le giornate festive; gli strumenti strategici individuati per garantire tale potenziamento sono l'aumento di 500 unità dell'organico della Polizia Locale, l'abbassamento dell'età media degli appartenenti al Corpo, la sua riorganizzazione, la formazione, la dotazione di strumenti adeguati e tecnologici. È necessario dare rilievo alla formazione e all'addestramento del personale di Polizia Locale a livello teorico e pratico attraverso la valorizzazione della Scuola del Corpo e degli impianti presenti presso la stessa, perseguendo da un lato lo sviluppo di competenze e abilità degli operatori e dall'altro consentendo l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini degli impianti sportivi, non indispensabili a tale esigenza;
- il potenziamento del sistema cittadino di video sorveglianza, rendendolo sempre più capillare e tecnologicamente avanzato, investendo in innovazione tecnologica e in formazione per i nostri agenti. Sviluppo e integrazione di nuove tecnologie e digitalizzazione dei processi, riorganizzazione della centrale operativa della Polizia Locale e della Centrale operativa di Via Drago;

- la promozione della collaborazione con le associazioni, anche le associazioni delle Forze dell'Ordine, laddove interessate e disponibili e i comitati di quartiere, al fine di favorire progetti di coesione sociale, coinvolgendo anche i gruppi informali di cittadinanza attiva nei diversi contesti, al fine di contrastare degrado e abusivismo e per tutelare i cittadini che si sentono più esposti al rischio (giovani, donne, anziani ecc.), strutturando sul territorio una rete di servizi volti alla prevenzione dei conflitti e alla mediazione degli stessi, potenziando progetti che favoriscano piena integrazione nel tessuto sociale cittadino, per scoraggiare fenomeni di emarginazione e illegalità diffuse in tutti i quartieri;
- la promozione della sicurezza stradale, sicurezza urbana e legalità;
- la vigilanza attiva e partecipata finalizzata a tenere alta l'attenzione su possibili infiltrazioni delle mafie, della malavita organizzata italiana e straniera promuovendo azioni e processi di controllo e monitoraggio nell'Amministrazione Comunale e sul territorio e parimenti iniziative volte a rafforzare la cultura della legalità;
- un investimento sulla Protezione Civile, strutturando un corpo di volontari dipendenti del Comune e delle partecipate con figure amministrative e tecniche, sulla scorta dell'esperienza sviluppata in questi anni negli interventi a supporto delle popolazioni colpite da disastri naturali e promuovendo il volontariato nella Protezione Civile presso scuole e università;
- attivazione del progetto "Per strada più libere" che inizierà con un percorso partecipativo di ascolto, promosso dal Comune di Milano e realizzato in collaborazione con Avventura Urbana e Sex & the City APS, rivolto alle donne e alle soggettività queer con l'obiettivo di esplorare, proprio insieme alle donne, il tema della sicurezza nello spazio pubblico.

8. Equilibrio di bilancio ed un fisco più leggero.

Garantire l'equilibrio di bilancio, facendo fronte a un incremento dei bisogni della città e a una normativa nazionale e regionale a essi non adeguata, è una sfida costante. L'intento di questa Amministrazione è quello di lavorare su efficacia ed efficienza, per poter essere nelle condizioni di ridurre, progressivamente, il carico fiscale che grava sui cittadini e imprese milanesi e di ottimizzare la qualità dei servizi resi alla città. Queste le direttrici di lavoro:

- gestire gli effetti finanziari generati dalla pandemia Covid-19 sui conti del Comune e della Città Metropolitana, al fine di consentire all'Amministrazione di ripristinare i livelli di autonomia finanziaria pre-pandemica;
- rendere più efficiente il contrasto all'evasione fiscale e la riscossione dei tributi, promuovendo accordi con altre istituzioni (per es. Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza);
- supportare le azioni di collaborazione con i soggetti privati, che vogliano dare alla Città di Milano nuove opportunità di sviluppo;
- rivedere i criteri di agevolazione utilizzati nell'ambito delle diverse imposte e tasse riscosse dal Comune, per ottimizzare la destinazione verso le fasce più deboli di imprese e cittadini;
- intervenire nella ristrutturazione del debito, adeguando l'impatto del suo servizio rispetto agli equilibri correnti e alla solida struttura patrimoniale del Comune, con l'obiettivo di una continua e costante politica di riduzione del debito;
- avviare un percorso di assetto organizzativo degli organismi partecipati;
- adottare attività ai fini di predisporre il bilancio per il recepimento dei finanziamenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Valorizzazione del demanio e del patrimonio comunale

L'azione dell'Amministrazione è orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, nonché alla valorizzazione di tipo sociale ed economica degli spazi non residenziali inutilizzati e delle unità immobiliari sfitte a uso diverso dall'abitativo.

Queste le linee direttrici di lavoro:

- valorizzare i beni più appetibili e di maggior valore non direttamente utilizzati dall'Ente, con particolare riferimento agli immobili più prestigiosi e collocati nelle zone centrali, per finanziare la parte corrente di bilancio e continuare a garantire la quantità e qualità di servizi che la città di Milano merita.
- Valorizzare o alienare i beni immobili ritenuti "non strumentali" all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e il cui mantenimento in proprietà, rappresenterebbe un onere notevole per l'Ente, al fine di conciliare la massimizzazione del rendimento del patrimonio pubblico con l'ampliamento territoriale dei servizi rivolti alla città, anche per il tramite del coinvolgimento di altre pubbliche istituzioni nonché di privati che vogliono dare alla città di Milano nuove opportunità di sviluppo.
- Riqualificare il patrimonio in disuso di proprietà comunale per ampliare l'offerta di servizi e attività socioculturali aperti ai cittadini.
- Utilizzare il patrimonio immobiliare come leva per favorire lo sviluppo di progetti in ambito economico e sociale nell'ottica di un'efficiente gestione della risorsa pubblica.
- Garantire la presenza sul territorio di associazioni e organizzazioni capaci di erogare servizi e attività alla collettività.
- Prevedere il contributo, sempre più capillare, dei Municipi, la cui conoscenza del territorio è elemento conoscitivo imprescindibile per una corretta determinazione dei requisiti premiali delle procedure di assegnazione.
- Gestire la logistica delle sedi comunali nell'ottica di favorire il decentramento (uffici comunali più vicini ai cittadini) e la razionalizzazione degli spazi in termini di maggiore efficienza garantita, risparmio energetico e minori spese di facility management.

Legalità e trasparenza delle procedure amministrative anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di garantire maggiore efficacia ed efficienza sia nel fornire alle diverse Direzioni i beni e i servizi di carattere generale, sia nell'attività di ricognizione del patrimonio immobiliare, attraverso una gestione accentrata e digitalizzata della contrattualistica e degli atti inerenti al Patrimonio Immobiliare.

Queste le linee direttrici di lavoro:

- pianificare e gestire centralmente la fornitura di beni e servizi in ambito facility management.
- Realizzare un'unica piattaforma informatica del patrimonio immobiliare del Comune di Milano che possa consentire un costante monitoraggio dello stato di effettivo utilizzo dei beni.

Normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

L'obiettivo dell'Amministrazione è garantire ai propri lavoratori servizi e misure di tutela, salute e sicurezza sul lavoro volte a porre al centro il benessere degli stessi.

Queste le linee direttrici di lavoro:

- presidiare e coordinare attività e prestazioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Prescrivere nuove iniziative integrative rispetto a quelle richieste dalla legge in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

9. Milano città internazionale d'Arte e Cultura.

La Milano della Cultura prima della Pandemia, correva. Deve tornare a farlo in modo più sostenibile.

Dal rapporto “Io sono Cultura 2021”, emerge che in termini sia di valore aggiunto sia di occupazione, la grande area metropolitana di Milano è al primo posto nelle graduatorie provinciali per incidenza di ricchezza e occupazione prodotte, con il 9,7% e il 9,8%. In termini di occupazione, la leadership per incidenza dei posti di lavoro sul totale dell'economia è da attribuire a Milano. Ma il ruolo della cultura non si ferma alla sola quantificazione dei valori della filiera.

Il 2023 è stato un anno molto positivo per gli Istituti culturali della nostra città: il numero di visitatori nei musei civici ha raggiunto nuovamente i livelli registrati prima della pandemia.

Oltre all'avvenuto completamento del restauro del Teatro Lirico che dopo due decenni è stato restituito alla città ed è diventato nuovamente, per operatori e spettatori, polo di riferimento non solo teatrale ma musicale e per altre forme di linguaggio artistico, vanno anche considerati i grandi investimenti in materia di sedi e di strutture culturali, le più importanti delle quali riguardano l'ampliamento dei luoghi civici con la realizzazione della BEIC - Biblioteca Europea di Informazione e Cultura e con l'ampliamento del Museo del '900, anche grazie al fondamentale contributo dei privati, nonché gli investimenti per la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali quali i nuovi Musei nazionali del Digitale e della Resistenza. Il sistema di “Week” e “City” che negli ultimi anni ha promosso e valorizzato l'offerta culturale e turistica di Milano, deve trovare il suo naturale sviluppo anche nella Milano a 15 minuti, nella valorizzazione dei quartieri della città con particolare attenzione a quelle realtà istituzionali e associative che proprio nei quartieri insistono nel loro lavoro quotidiano e che la pandemia ha messo in crisi per mancanza di fondi (non certo di idee, professionalità e proposte).

Portare l'offerta culturale e artistica nei quartieri significa costruire una visione complessiva che incida proficuamente sui quartieri là dove le disegualanze sociali ed economiche sono più forti. La Pubblica Amministrazione deve farsi regista di un progetto integrato, orientato a una produzione culturale diffusa, agevolandone la fruizione da parte di tutti i cittadini. Dopo la creazione nel 2022 del nuovo palinsesto cittadino “Milano è Viva”, iniziativa che si è consolidata nel 2023 la Pubblica Amministrazione intende proseguire nel promuovere e sostenere, grazie ai fondi ministeriali, la realizzazione di manifestazioni ed eventi che rafforzino il concetto di animazione territoriale inteso come servizio pubblico anche attraverso la fruizione degli spazi cittadini, favorendo così la vitalità socio-culturale ed economica, coinvolgendo i Municipi e gli operatori attivi nei quartieri e sul territorio cittadino. L'Amministrazione intende inoltre continuare a realizzare il "Festival dei bambini e delle bambine", inaugurato nel 2023 grazie al sostegno di privati. Questo evento mira a promuovere le iniziative per i più giovani nei vari quartieri della città, realizzate da operatori culturali e istituzioni, e a creare un centro nevralgico al Castello Sforzesco, dove si terranno laboratori, spettacoli e attività dedicati a bambini e bambine.

L'obiettivo è quindi ora quello di continuare a considerare la cultura come fattore di coesione sociale e di benessere collettivo, volano di occupazione e sviluppo economico, strumento per accrescere ulteriormente la reputazione internazionale e l'attrattività di Milano. Le energie creative della città possono essere messe a sistema stabilmente nei prossimi anni, anche in prospettiva di una programmazione culturale parallela all'appuntamento delle Olimpiadi Invernali Milano – Cortina 2026, attraverso l'adozione delle seguenti linee di azione:

- sviluppare le infrastrutture hard:
 - prevedendo interventi strutturali sugli spazi a gestione diretta o in concessione con nuovi spazi che sono in corso di progettazione o realizzazione, o con interventi sostanziali di ristrutturazione e di adeguamento alle nuove funzioni e vocazioni nell'ambito dei musei civici, degli spazi espositivi, dei centri di ricerca, e divulgazione dei nuovi hub culturali, delle sale di spettacolo.
 - Promuovendo la piena accessibilità agli spazi per la cultura e agli eventi culturali.
- Migliorare le infrastrutture soft:

- consentendo lo sviluppo di strumenti di analisi del sistema culturale milanese, con specifica attenzione alla produzione e alla partecipazione culturale.
- Attuando i contenuti dello studio di fattibilità per il miglioramento dell’offerta del sistema museale cittadino.
- Accrescendo e formalizzando le reti di relazione tra operatori culturali, istituzioni culturali (tra cui la rete dei musei cittadini), sponsor, stakeholder e Comune di Milano.
- Stimolando la domanda di cultura, sviluppando nuovi percorsi di coinvolgimento del pubblico e nuovi modelli multidisciplinari di promozione.
- Potenziando azioni di marketing territoriale, incentivando l’offerta culturale e turistica integrata, anche attraverso una revisione del sistema tariffario e la promozione della Milano Museo Card e del Milano City Pass.
- Offrendo ai turisti strumenti per una fruizione sempre più personalizzata dell’offerta culturale della città.
- Attivando dei nuovi itinerari per promuovere il turismo letterario a Milano, con il supporto di piattaforme digitali (Progetto Let-MI).
- Accrescendo la reputazione culturale degli Istituti civici attraverso la realizzazione di grandi mostre di respiro internazionale.
- Favorendo la presenza di Milano all’interno di network culturali internazionali come Unesco Creative Cities Network, World Cities Culture Forum, Association Internationale pour la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée Associazione Residenze Reali Europee, Fédération Européenne des Cités Napoléoniennes e l’organizzazione di momenti di scambio internazionale.
- Semplificando ulteriormente i processi amministrativi relativi all’organizzazione di eventi, facilitando gli iter autorizzativi, digitalizzando le pratiche e rinnovando i regolamenti.
- Agevolando e facilitando la realizzazione di nuove opere di arte pubblica, attraverso la definizione di una procedura, il censimento e la valorizzazione delle opere già realizzate.
- Sviluppando strumenti di partecipazione attiva nello sviluppo delle politiche di promozione della cultura, come il Patto per la Lettura.
- Valorizzando l’esperienza di Milano Città Mondo come occasione di coinvolgimento delle comunità internazionali che abitano la nostra città nella produzione e partecipazione culturale.
- Consolidare la programmazione culturale attraverso un calendario condiviso di format di iniziative:
 - favorendo momenti con grande capacità di partecipazione e inclusione radicati su tutto il territorio urbano attraverso i Festival diffusi (es. Bookcity, Prima Diffusa, Museocity, Pianocity).
 - Consolidando e agevolando la realizzazione di appuntamenti per accrescere la rilevanza internazionale attraverso il format delle week (es. Music week e Art week), con il supporto di Milano & Partners e facendo leva sui grandi eventi fieristici, sportivi e congressuali presenti a Milano.
 - Facilitando occasioni di dibattito pubblico e culturale attraverso i Palinsesti tematici (I talenti delle Donne, Milano è Viva, Festival dei bambini e delle Bambine).
 - Sviluppando e innovando il formato di Milano è Viva al Castello come format innovativo di gestione e promozione per una rassegna aperta tutta l’estate e fruibile a cittadini e turisti e aperta a tutti gli operatori culturali della città.

10. Lo Sport per tutti, per il benessere e l’inclusione sociale e per la formazione della cosiddetta ‘Generazione 2026’.

L’attività sportiva è una componente fondamentale della qualità della vita. Lo sport deve essere accessibile a tutti e dare agli atleti la possibilità di esprimersi a ogni livello: è per questo motivo che ci impegneremo affinché la città venga dotata di un’impiantistica qualificata, sia per la promozione dello sport di base, a vantaggio

soprattutto dei più giovani, sia per la pratica ad alto livello degli atleti, con impianti idonei a ospitare competizioni nazionali e internazionali e con una particolare attenzione alla problematica dell'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché alla necessità di un'implementazione dell'efficientamento energetico delle strutture. A tal fine, anche in vista dei Giochi Olimpici del 2026, è intenzione dell'Amministrazione integrare e supportare il lavoro del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici riguardo alle attività di legacy sportiva e sociale che saranno intraprese sul territorio cittadino.

Sempre in un'ottica di avvicinamento ai Giochi Olimpici, riteniamo prioritario concentrare i nostri sforzi nell'obiettivo di attrarre il maggior numero possibile di eventi sportivi di carattere nazionale e internazionale, allo scopo di preparare la città alla manifestazione del 2026 e di promuovere lo "spirito olimpico".

Inoltre, come sottolineato dal Consiglio dell'Unione Europea, lo sport è motore di inclusione sociale e viene riconosciuto come eccellente strumento di integrazione delle minoranze e dei gruppi a rischio di emarginazione. Riteniamo quindi che lo sport possa e debba rappresentare una delle leve principali per ridurre i divari e le disuguaglianze che caratterizzano alcune zone della città, soprattutto in quei quadranti urbani con un alto tasso di presenza minorile e fenomeni di povertà, anche educativa. L'obiettivo è quello di costruire con le associazioni sportive e le società sportive reti e relazioni in grado di supportare gli interventi educativi con l'ausilio della pratica sportiva.

Per raggiungere questi obiettivi intendiamo:

- favorire il recupero, la riqualificazione e l'utilizzo di spazi pubblici e strutture di quartiere come luoghi per praticare sport;
- facilitare la ristrutturazione, anche sotto il profilo dell'accessibilità, degli impianti sportivi gestiti dai soggetti concessionari, favorendo gli investimenti privati e dando spazio a progetti innovativi, con particolare attenzione all'implementazione dell'efficientamento energetico degli impianti;
- pianificare il graduale adeguamento degli impianti sportivi comunali per assicurarne la piena accessibilità e promuovere la diffusione degli sport paralimpici tramite l'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti;
- promuovere l'intensificarsi dell'attività motoria nelle nostre scuole a tutti i livelli scolari, al fine di favorire la diffusione e conoscenza di più discipline sportive tramite l'avvio di progetti didattici in accordo con Provveditorato e Coni;
- ospitare in città grandi eventi sportivi di carattere nazionale e internazionale;
- promuovere la diffusione di tutte le discipline sportive, anche quelle meno praticate o di origine più recente;
- sostenere l'attività delle associazioni e delle società sportive del territorio mediante contributi;
- valorizzare il più possibile l'offerta tecnica rispetto all'offerta economica, nella valutazione dei progetti presentati nelle procedure di evidenza pubblica per la concessione della gestione degli impianti sportivi;
- coinvolgere i concessionari di impianti comunali in progetti che vedono lo sport come strumento di aggregazione e di inclusione sociale;
- sostenere attività giovanili, riequilibrio di genere e attività sportiva nelle carceri, come mezzo di inclusione sociale;
- essere protagonisti, nell'ambito della rigenerazione urbana, del recupero e della riconversione di aree ed edifici inutilizzati a uso sportivo, con un'attenzione particolare ai luoghi destinati all'aggregazione sociale e alla produzione culturale;
- supportare la Fondazione Milano Cortina 2026 e Infrastrutture Milano – Cortina S.p.A. nella piena realizzazione del loro mandato istituzionale.

11. Una città amica degli animali.

Milano deve continuare a essere una città amica degli animali. Per raggiungere questo obiettivo possiamo mettere in campo una serie di nuove progettualità, tra loro integrate, per:

- garantire cure veterinarie per gli animali d'affezione di persone indigenti e senza tetto;

- attrezzare aree cani con punti di distribuzione dell'acqua;
- istituire oasi feline;
- siglare accordi con le associazioni dei commercianti per l'acquisto di cibo a prezzi agevolati;
- incentivare la sterilizzazione dei gatti e i corsi di educazione cinofila;
- promuovere campagne di sensibilizzazione per le adozioni dei cani nei canili;
- formare i volontari per l'attività di sterilizzazione e microchippatura;
- adottare provvedimenti a maggior tutela degli animali sia di quelli domestici, sia di quelli selvatici, adeguando in tal senso gli strumenti regolamentari di competenza comunale.

12. Partecipazione, Decentramento, Open Data e Qualità dei Servizi.

Abilitazione e partecipazione sono, assieme alla promozione della legalità e della trasparenza, la chiave per lo sviluppo di una società e una economia sane e vitali. Con l'intento di rafforzare tutte le forme di protagonismo civico e le occasioni di coinvolgimento dei cittadini nei processi di formazione delle decisioni pubbliche, intendiamo perseguire alcuni obiettivi specifici:

- promuovere il diritto all'accesso agli atti e alle informazioni in possesso della pubblica amministrazione, da parte di cittadini e organizzazioni, in formato aperto, consultabile e accessibile;
- comunicare in maniera trasparente e accessibile tutte le informazioni relative agli atti prodotti e al personale che ricopre incarichi politici e amministrativi di rilievo;
- promuovere una maggiore trasparenza per quanto riguarda gli impegni pubblici e gli incontri di lavoro della Giunta;
- rendicontare online, per obiettivi, le attività della Amministrazione Comunale e sviluppare una serie di indicatori di impatto relativi alla qualità della vita in città, a partire da una maggiore facilità di lettura dei dati di bilancio;
- promuovere attività di ascolto e partecipazione codificando nuovi processi quali il Dibattito Pubblico, interventi di urbanistica partecipativa, interrogazioni civiche e investendo sulla formazione di operatori e dipendenti comunali;
- valorizzare le esperienze di cittadinanza attiva, le espressioni dell'associazionismo, e le realtà informali presenti in città implementando nuove modalità di registrazione e relazione;
- valorizzare le esperienze di collaborazione tra Amministrazione e cittadini (Regolamento beni comuni) diffondendo lo strumento dei patti di collaborazione;
- semplificare le normative legate alle iniziative civiche (siano esse attività di quartiere o legate alla promozione di temi rilevanti per la città);
- incentivare e favorire la partecipazione delle comunità marginalizzate, costruendo occasioni di dialogo e di incontro sicure con le istituzioni;
- incentivare e favorire la partecipazione dei più piccoli e dei più giovani, sostenendo e promuovendo le iniziative che si propongono di stimolare il senso civico e l'educazione civica;
- favorire diffusamente i referendum municipali, i percorsi di consultazione e l'attivazione di tutti gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare online facendo leva sulla tecnologia e le migliori pratiche anche a livello internazionale per semplificare le attuali procedure e integrare gli istituti partecipativi con tutti gli strumenti di cittadinanza digitale;
- decentrare alcune funzioni ai Municipi per una ottimizzazione dei percorsi di ascolto del territorio e sviluppare una centralità delle istituzioni municipali nei processi partecipativi;

- valorizzare l'Osservatorio sulle Municipalità e la Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio, ai sensi degli artt. 57 e 70 del Regolamento dei Municipi.
- Mutuare su altre nuove materie di interesse municipale i meccanismi di gestione delle risorse e delle competenze già risultati efficaci negli ultimi anni.
- costruire percorsi trasparenti per le imprese o gli esercizi commerciali che vogliono essere parte attiva, anche sostenendole economicamente, delle iniziative civiche;
- coordinare più efficacemente ogni iniziativa di attivismo civico in maniera trasversale alle Direzioni e agli Assessorati in un'ottica di centralità del cittadino e della realtà che voglia contribuire alla crescita e allo sviluppo di Milano;
- promuovere la partecipazione e la costruzione dei patti di collaborazioni come strumento di risoluzione del conflitto, ove sorga, tra cittadini che hanno diverse esigenze da conciliare nello stesso spazio pubblico;
- promuovere il coinvolgimento dei Municipi e delle comunità durante l'avviamento di nuovi progetti dell'Amministrazione;
- fornire a chi desidera fare partecipazione maggiori strumenti di accompagnamento e di sinergia all'incontro con altri cittadini attivi e progetti;
- realizzare e incentivare momenti di incontro, di elaborazione di pensiero e di discussione pubblica e allargata sul ruolo dei cittadini attivi e delle istituzioni nella società democratica;
- promuovere percorsi e progetti partecipativi nei contesti più marginalizzati e complessi del nostro territorio, anche e soprattutto lì dove non sorgerebbero senza una spinta di soggetti associativi e istituzionali.
- Promuovere la riforma e l'integrazione delle strutture a gestione diretta dei Municipi (CAM e CAG) con quelle di altre direzioni, in un'ottica di rafforzamento del presidio del territorio da parte dell'amministrazione comunale in sinergia con gli operatori del terzo settore.

Open Data

Attraverso gli Open Data il Comune di Milano valorizza il proprio patrimonio informativo e molti dati (alfanumerici e cartografici) erroneamente ritenuti inerti possono acquisire un elevato valore offrendo allo stesso tempo la possibilità di rinnovare un rapporto tra pubblico e privato, agevolando nuove attività produttive e creando parte di quelle condizioni utili a fare di Milano una città innovativa e attrattiva. Gli interventi innovativi saranno rivolti a moltiplicare il valore delle informazioni:

- promuovere un sistema di informazioni dinamiche corredate da infografiche e cruscotti attraverso l'armonizzazione dei portali dati esistenti (SISI -Sistema Statistico Integrato, Open Data e GeoPortale) nel Portale Unico del Dato, anche in collaborazione con Università, Enti di Ricerca e Centri Studi pubblici e Privati;
- promuovere i Linked Open Data così da poter disporre di dati standardizzati e interoperabili, come oggi richiesto dai fruitori;
- procedere a un aggiornamento metodologico e tecnologico che evolva verso un portale unico del dato che integri i differenti dataset nella direzione dei Big Data;
- valorizzare il nostro patrimonio informativo elaborando strategie di ritorno economico in termini di servizi per i cittadini o di implementazione degli Open Data stessi verso le realtà che attraverso i dati prodotti e condivisi dal Comune di Milano traggono un profitto;
- promuovere la qualità, la conoscenza e l'utilità degli Open Data del Comune di Milano;
- favorire lo sviluppo di politiche integrate e dirette dove il bisogno è più urgente grazie allo sviluppo di mappe digitali che tramite gli Open Data possano indicare dove il modello di città a 15 minuti è più carente.

Misurazione della qualità dei servizi

Valutare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione misurando la qualità dei servizi erogati ai cittadini con l'obiettivo di alzare la qualità dei servizi stessi e accrescere il benessere dei cittadini e la competitività della città. La qualità dei servizi percepita – customer satisfaction - e quella misurata grazie ad avanzati indicatori va rilevata, confrontata e adeguatamente comunicata:

- rilevare e pubblicare informazioni e misurazioni della qualità oggettiva e percepita dei servizi per monitorarne anche l'andamento nel tempo. Prevedere informazioni semplificate e sintetiche;
- coinvolgere i cittadini nella selezione degli indicatori di qualità;
- pubblicare le carte della qualità dei servizi e rappresentazioni di monitoraggi economico-finanziari del Comune, del gruppo Comune di Milano e delle società partecipate.

Ritenuto di interesse pubblico rilevante il perseguimento della massima utilità dall'impiego di risorse dell'ente, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse quanto in termini di efficacia rispetto a obiettivi e impatti che ci si prefigge di perseguire, diviene necessario indirizzare con crescente precisione le politiche dell'ente, di valutarne gli impatti sulle diverse categorie di utenti, di conoscere con sempre maggiore accuratezza il profilo demografico sociale ed economico dei fruitori dei servizi. A tale scopo, e fermo il rispetto delle norme sulla tutela della privacy, si rende necessario adottare gli strumenti organizzativi, amministrativi e tecnologici per consentire l'analisi aggregata dei profili di cittadini e utenti dei servizi, prendendo in considerazione proprio i dati, comuni e particolari, da questi ultimi forniti nella fruizione di detti servizi, valorizzando il capitale informativo a disposizione dell'ente. L'analisi di tali dati (es. situazione socioeconomica, bisogni primari), la quale non potrà prescindere dalle misure tecniche e organizzative necessarie ai fini della tutela e salvaguardia dei diritti fondamentali degli interessati, permetterà di indirizzare con precisione e accuratezza maggiori le proprie attività istituzionali nel solo ed esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico.

13. La trasformazione digitale a servizio della città e dell'efficienza amministrativa.

La qualità, l'efficienza e l'equità delle istituzioni costituiscono fattori essenziali per la garanzia di eguali diritti e pari opportunità per tutti i cittadini, fattori alla base della crescita economica e sociale in cui l'Amministrazione è impegnata. La trasformazione digitale ha per noi l'obiettivo primario di migliorare la vita quotidiana di persone e organizzazioni e di offrire nuove opportunità di crescita per la Città e il suo ecosistema. L'innovazione può e deve aiutare aziende, organizzazioni pubbliche e private a dialogare tra loro e a lavorare in sinergia. In questo senso, le partnership pubblico-privato sono uno strumento di collaborazione strategico per migliorare il territorio e le persone che qui vivono e lavorano, con una visione inclusiva orientata a tutti i quartieri della città.

Al centro della nostra visione c'è il Cittadino nel suo rapporto con la Città e con l'Amministrazione Comunale, la tecnologia è uno dei fattori abilitanti di questa relazione. Grazie al digitale è infatti possibile offrire a persone e imprese servizi digitali mirati in grado di consentire notevoli risparmi di tempo, con un impatto significativo anche sul trasporto urbano e sugli uffici comunali. Inoltre, grazie alla tecnologia, è possibile garantire migliori strumenti di trasparenza, tracciabilità e assunzione di responsabilità, volti a consentire alla cittadinanza canali e strumenti di partecipazione e verifica rispetto al programma amministrativo.

L'Amministrazione ha ampliato la strategia digitale attraverso l'istituzione del Board per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale che affiancherà in maniera orizzontale e olistica tutta l'Amministrazione Comunale nell'individuazione di soluzioni fondate su tecnologie e nel supportare il processo di trasformazione digitale di molti servizi al cittadino. Nel solco del paradigma dell'Open Innovation, il Board, costituito dai principali stakeholder della città, imprese,

associazioni, università e startup, individua e suggerisce soluzioni tecnologiche che possono arrivare dall'esterno, dall'ecosistema dell'innovazione e propone in maniera trasversale progettualità, essendo in costante contatto con gli Assessorati e le Direzioni competenti. In qualità di comitato consultivo, il Board ITTD è di supporto e stimolo nello sviluppo delle strategie, dei progetti e degli investimenti che l'Amministrazione Comunale, anche in virtù delle opportunità offerte dal PNRR, compirà nei prossimi anni. Il Board ITTD ha allo stesso tempo un approccio ricettivo rispetto alle esigenze e alle necessità espresse dagli Assessorati e dalle Direzioni intercettando e valutando soluzioni tecnologiche adeguate. La digitalizzazione deve essere amica della Pubblica Amministrazione e dei cittadini e il Board ITTD ha il compito di facilitare il lavoro interno alla macchina comunale e di rendere più efficace il rapporto con le persone e gli stakeholder. Oggi, infatti, la sfida principale è quella di far incontrare le capacità e le soluzioni che la tecnologia mette a disposizione con i bisogni della gente, per migliorarne la qualità di vita. Con il supporto del Board ITTD, Milano ha anche la possibilità di cogliere più compiutamente le occasioni di crescita offerte dal PNRR, valorizzando trasformazione digitale e innovazione tecnologica quali strumenti strategici per ridurre le disuguaglianze. Le attività e le soluzioni che si possono individuare spaziano in tutti gli ambiti dell'Amministrazione della città. Il Board ITTD persegue l'obiettivo di stimolare i processi di trasformazione digitale che siano alla portata di tutti, semplici, utili e quindi inclusivi e che siano disegnati per migliorare il rapporto fra i cittadini e il Comune di Milano, sostenibili e quindi capaci di generare un positivo impatto sociale. Crescere in innovazione e in trasformazione digitale non vuol dire solo aumentare la competitività della città, ma anche e soprattutto renderla più efficiente e solidale.

Il Piano di Trasformazione Digitale implica un'azione trasversale che ricopre tutte le aree dell'Amministrazione Comunale e ha un triplice obiettivo:

- incrementare e migliorare i servizi digitali rivolti alla cittadinanza (diminuendo fortemente le code tra uffici per avere risposte, effettuare pagamenti, richiedere documenti);
- misurare gli effetti della trasformazione digitale, attraverso una valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi in termini economici, l'impatto sui tempi delle persone e della Città, di sostenibilità ad ampio raggio;
- rendere più efficiente, trasparente ed equa la macchina comunale al suo interno, ottimizzando le risorse, aumentando i livelli dei servizi erogati, migliorando l'efficienza dei processi, incidendo sul benessere e sulla soddisfazione dei lavoratori comunali anche attraverso la valorizzazione delle mansioni e delle competenze.

La digitalizzazione dei processi e dei servizi rende, infatti, possibile un notevole risparmio di tempo e lo snellimento di molteplici procedure. La diminuzione dell'impiego della carta e una razionalizzazione ragionata dei processi libera risorse (economiche e umane) e riduce il numero di attività usuranti ad alto tasso di ripetitività. Ottimizzare i processi per gli utenti più digitalizzati permette di concentrare l'attenzione sulle categorie più fragili per offrire un servizio di assistenza ai servizi comunali completo.

Il Piano di Trasformazione Digitale è in linea con la strategia nazionale definita da AgID ed è coerente con le linee guida e le azioni stabilite nel Piano Triennale Informatica 2023/2025, sia per quanto riguarda gli aspetti tecnologici che quelli non tecnologici. L'allineamento con la strategia nazionale è stato reso possibile, anche grazie alle convenzioni CONSIP, beneficiando di strumenti contrattuali che permettono di ottimizzare le risorse e acquisire le competenze necessarie a garantire l'implementazione e la gestione efficiente delle iniziative. Inoltre, sono state colte le opportunità offerte dal PNRR, ottenendo finanziamenti e risorse per la realizzazione di progetti strategici nel campo della digitalizzazione e della trasformazione digitale. Grazie a queste risorse, l'Amministrazione è stata in grado di investire in soluzioni tecnologiche all'avanguardia, promuovendo l'innovazione e generando valore pubblico. Il Comune di Milano sta affrontando con determinazione il percorso di trasformazione digitale, sfruttando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dalle risorse disponibili. L'Amministrazione si posiziona come punto di riferimento per l'innovazione digitale, promuovendo un dialogo proattivo con la comunità, garantendo servizi sempre più accessibili ai cittadini e alle cittadine e contribuendo allo sviluppo sostenibile della città di Milano.

Il piano di trasformazione digitale per l'Amministrazione comunale si basa su quattro pilastri: Servizi – Infrastruttura - Educazione digitale - Competenze digitali:

- servizi: l'obiettivo è implementare i servizi digitali rivolti ai cittadini, alle imprese e ai professionisti per semplificare i processi, velocizzare le modalità di accesso ai documenti, snellire le procedure, aumentare la tracciabilità delle pratiche, favorire la dematerializzazione della burocrazia, avviare un processo virtuoso verso l'ampliamento dei pagamenti digitali. Alcuni esempi: il Fascicolo del Cittadino, lo sportello virtuale attraverso il quale le persone, accedendo in modalità sicura, possono visualizzare i dati che li riguardano, richiedere certificati, eseguire pagamenti (tramite il sistema PagoPA, una piattaforma digitale per il pagamento sicuro e rapido di tributi e servizi verso la PA) e usufruire di tutti i servizi digitali disponibili, oggi anche grazie alla APP. In ottica di una maggiore semplificazione occorre inoltre consolidare il principio "once-only" che permette l'unicità, l'affidabilità e la certezza del dato dell'utente acquisito dalla Pubblica Amministrazione e la prosecuzione della progettazione di servizi digitali su piattaforme mobile, in base al paradigma "mobile first, one click".
- Infrastruttura: l'obiettivo è l'implementazione dell'infrastruttura interna ed esterna per garantire migliori livelli di funzionalità ed efficienza ai sistemi comunali e ai servizi alle persone. Obiettivo strategico e trasversale è il progetto Ecosistema Digitale Urbano (EDU) il cui cuore pulsante è il Digital Twin, il Gemello Digitale della città. Creare un ecosistema di condivisione dei dati significa creare anche una condivisione di percorso e di intenti tra soggetti diversi. In questo modo si costruiscono nuove reti e legami, stimolando una collaborazione proficua per la Città di Milano. Dotarsi di una piattaforma di raccolta di condivisione open dei dati è un elemento utile per la crescita della città, ne stimola lo sviluppo economico e aumenta le opportunità per tutti gli attori coinvolti e i cittadini, sviluppando un modello di gestione e governo della città Data-Driven. Le informazioni raccolte tramite la piattaforma, infatti, rimarranno sempre disponibili per il Comune di Milano, mentre per tutti gli altri soggetti aderenti lo saranno a seconda del livello di accessibilità indicato. Il primo passo nella costruzione del Digital Twin è la rilevazione aerea e terrestre dei circa 2.500 chilometri che compongono l'area urbana della Città Metropolitana di Milano, per ottimizzare le infrastrutture, i servizi destinati a cittadine e cittadini e migliorare il rapporto fra city user e Comune. Per la prima volta, una vasta campagna di rilevazione oltre i confini amministrativi – resa possibile da un co-finanziamento dei fondi PON Metro (Programmi operativi nazionali per le Città metropolitane) – consente la creazione, la verifica e l'aggiornamento di ventidue 'geodatabase' che compongono il patrimonio informativo dell'Amministrazione. Grazie alla tecnologia e a una strumentazione all'avanguardia mondiale, l'Amministrazione Comunale getta le basi per la costruzione di un vero e proprio Digital Twin della città che ne evidenzia in modo chiaro – tra le altre cose – la segnaletica stradale verticale e orizzontale, i semafori, le barriere, i pali della luce e reggifilo, i passi carrai e gli impianti di pubblica affissione, oltre che le dimensioni dei varchi di ponti e tunnel. Grazie a questa vasta campagna di rilievi, che per la prima volta va oltre i confini di Milano città, l'Amministrazione si può dotare di un patrimonio informativo straordinario a disposizione dei comuni della Città metropolitana. Un progresso tecnologico con enormi potenzialità sui servizi offerti alle cittadine e ai cittadini, in termini di sostenibilità, efficientamento e sicurezza. La strategia 'Data Driven' di Milano ha già portato allo sviluppo di oltre 15 dashboard, cruscotti di monitoraggio dei servizi nelle diverse Direzioni attraverso il tracciamento di più di 100 indicatori. Altri progetti chiave: trasformazione del portale istituzionale del Comune, della Intranet e dei portali a esso connessi in una vera e propria piattaforma digitale unica, che raccoglie in modo pratico e semplice tutti i servizi, nel rispetto del principio dell'Open Data e con una efficace implementazione degli strumenti di monitoraggio e posizionamento nei motori di ricerca; consolidamento di un percorso verso l'utilizzo a pieno regime degli strumenti tecnologicamente innovativi della cittadinanza digitale quali il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e l'Anagrafe Pubblica della Popolazione Residente (ANPR), il sistema di WiFi pubblico diffuso in città, la realizzazione di una struttura dedicata a sicurezza informatica e privacy e alla Citizen Experience.
- Educazione digitale: l'obiettivo è eliminare il "digital divide culturale" che ancora oggi riguarda alcune fasce di popolazione milanese. Per questo, l'impegno è continuare a sviluppare e realizzare iniziative in tutti i quartieri, che aiutino i cittadini a conoscere le modalità di fruizione dei servizi online evitando così, per esempio, inutili spostamenti e sprechi di risorse (utilizzi di permessi lavorativi per recarsi fisicamente a uno sportello) e che siano da stimolo a un utilizzo

dei servizi offerti dal digitale a 360 gradi. Per fare questo sono state attivate collaborazioni continuative con partner privati e associazioni del Terzo Settore per progettare Corsi di divulgazione e cultura digitale, organizzati fisicamente negli spazi del Comune e giornate dedicate alla possibilità di fare lo spid gratuitamente “ABC Spid” con anche una mini-formazione che ne spieghi i vantaggi del suo utilizzo nei 9 Municipi di Milano. Non solo educazione, ma anche partecipazione dal basso di tutti gli stakeholder della città e non solo, per favorire la cultura e la conoscenza legata al digitale, attraverso la Milano Digital Week, che prosegue ogni anno nella sua crescita in termini di audience e di coinvolgimento dei cittadini. La Milano Digital Week è oggi la più grande manifestazione pubblica italiana dedicata alla cultura e all’innovazione digitale, il cui obiettivo è concentrare in una settimana tutto ciò che la città di Milano esprime in termini di innovazione e digitale per mantenere un legame forte con la cittadinanza rendendola parte attiva degli eventi in programma.

- Competenze digitali: l’obiettivo è la diffusione della consapevolezza che nel mercato del lavoro - milanese e internazionale - le competenze digitali sono e saranno sempre più richieste in ogni ambito professionale. L’impegno è sensibilizzare tutta la cittadinanza rispetto all’importanza di migliorare le proprie conoscenze tecnologiche a prescindere dalla professione attuale o desiderata. Un progetto che va in questa direzione è Cybersecurecity.it, creato in collaborazione con Milano Smart City Alliance: un progetto congiunto per diffondere conoscenze e competenze utili sulla cyber security per migliorare il livello di protezione delle pubbliche amministrazioni e dei cittadini. La smartness di una città passa anche attraverso smartness delle sue persone, delle sue istituzioni e delle sue imprese. Questo progetto vuole porre le basi perché Milano diventi una Smart e Cyber Secure City. CyberSecureCity.it è un portale gratuito e aperto a tutti che offre percorsi di formazione per diffondere la consapevolezza sui temi della sicurezza informatica in modo semplice e intuitivo. Il portale è composto da percorsi di formazione sviluppati dalle imprese della Milano Smart City Alliance per aumentare il livello di sicurezza della città, promuovendo un utilizzo più consapevole degli strumenti digitali da parte dei cittadini.

Un elemento ulteriore e strategico sono le attività internazionali che hanno l’obiettivo di migliorare il posizionamento di Milano come città digitale e tecnologica, contribuire al policy-making su scala europea e porre le basi per una strutturata raccolta di fondi e progetti. Esempi: l’adesione a progetti finanziati dalla Commissione Europea insieme ad altre città europee, lo scambio di best practices grazie all’organizzazione e alla partecipazione a workshop e seminari con Organizzazioni quali la User Centricities ed Eurocities. Tra questi, ha particolare rilevanza la collaborazione con Bloomberg Associates, che supporta l’Amministrazione in varie attività legate al digitale.

Costruite le fondamenta della nuova ‘piattaforma digitale di Milano’ attraverso i 4 pilastri, il Piano di Trasformazione Digitale si sviluppa attraverso 4 aree strategiche: Inclusione Digitale per non lasciare nessuno indietro; Servizi ai Cittadini per ridurre le distanze tra l’Ente e le persone; Città Digitale per trasformare Milano in una città sempre più sostenibile, inclusiva e innovativa; Milano Data Driven per assumere decisioni rapide e sulla base delle evidenze dei dati. Particolare rilievo rivestiranno anche progetti ad alto contenuto innovativo e di impatto sui servizi e l’infrastruttura anche in chiave futura: progetti su Artificial Intelligence e Machine Learning, utilizzo di tecnologie IoT, sperimentazioni su Blockchain.

L’Amministrazione è inoltre impegnata sul fronte dei Diritti Digitali, fortemente connesso con la diffusione delle nuove tecnologie. Dalla protezione dei dati personali dei cittadini ai nuovi scenari che stanno profondamente modificando anche il tema dei diritti, non solo legato alla privacy e alla protezione dei dati, ma anche, a esempio, al diritto delle persone di poter accedere a una connessione stabile, diffusa e aperta. È nata su questi temi una riflessione a livello internazionale, attraverso la rete “Cities Coalition for Digital Rights” che vede il Comune di Milano tra i primi firmatari della Dichiarazione dei Diritti Digitali, stilata dalla coalizione e costantemente impegnato per una collaborazione internazionale attiva su questi principi.

Attraverso una serie di incontri annuali sia fisici che da remoto, la rete CC4DR si pone l’obiettivo di condividere un approccio comune grazie anche alla condivisione di best practices.

Il tema dell'Intelligenza Artificiale rientra nella progettualità e nelle attività legate alla transizione digitale, in considerazione degli aspetti legati al rispetto della privacy, della dignità, della trasparenza, della partecipazione e dell'utilizzo etico degli algoritmi che verranno addestrati per la creazione di nuovi servizi più efficaci ed efficienti.

14. Gestione del Personale

Per elevare la qualità delle performance dell'Amministrazione Comunale, dobbiamo necessariamente inserire maggiore competenza e capacità di innovazione nei processi di elaborazione e implementazione delle politiche pubbliche e dei servizi di cui siamo responsabili. Il Comune di Milano parte da livelli di qualità amministrativa che sono già molto elevati. Possiamo porci l'obiettivo di migliorare ulteriormente, agendo sulle seguenti leve:

- investimenti in formazione del personale per elevare le competenze gestionali, linguistiche e relazionali, soprattutto per chi ricopre incarichi di responsabilità;
- migliore valutazione delle performance e migliore gestione dei carichi di lavoro attribuiti a ogni ufficio;
- adozione di un unico sistema gestionale integrato volto a garantire lo svolgimento del nuovo ciclo della performance;
- miglior presidio interno per la gestione dell'analisi dei dati relativi alle performance della pubblica amministrazione, ai sistemi di gestione delle competenze e di feedback e lo scouting di soluzioni innovative;
- miglior capacità di attrarre talenti e ricercatori, anche attraverso programmi di inserimento temporaneo all'interno della pubblica amministrazione, pensati per entrare in contatto con competenze altamente qualificate, in partnership con Università, centri di ricerca e grandi aziende;
- miglioramento ed efficientamento del sistema di offerta e di gestione di stage e tirocini all'interno dell'Ente;
- migliore gestione dei tempi di vita e di lavoro, promozione di stili di vita salubri e forme di lavoro agile;
- continua attuazione del piano organizzativo del lavoro agile (POLA) per consolidare una modalità di lavoro basata sul raggiungimento dei risultati e sull'innovazione dei processi, traghettando l'ente in una nuova era basata su una nuova forma di lavoro mista, in cui lavoro da remoto e lavoro in presenza si integreranno con l'ambizione di contribuire a un'Amministrazione innovativa, inclusiva e sostenibile, nell'orizzonte del concetto di near working (lavoro di prossimità), anche avvalendosi di collaborazioni sperimentali con enti privati;
- miglioramento del benessere e della qualità e sostenibilità dell'organizzazione;
- consolidamento del Servizio Sociale d'Azienda prevenzione e risposta al disagio lavorativo e supporto all'organizzazione e al personale in momenti di particolare criticità quali cambiamenti organizzativi o di mansioni, problemi di clima lavorativo;
- sviluppo di azioni di diversity management, in una strategia proattiva nell'identificare e risolvere tutti i fattori che impediscono alle persone di sviluppare le proprie potenzialità all'interno del contesto lavorativo;
- contrasto alle forme di precarietà dirette e indirette, generate dagli appalti che gestiamo e valorizzazione degli attori più virtuosi, con forme di premialità laddove possibile;
- valorizzare al meglio le risorse umane già disponibili all'interno del Comune di Milano e le relative competenze, prevedendo il ricorso a competenze esterne solo in caso di effettiva necessità;
- consolidare sistemi di formazione coordinati e organici con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione con l'organizzazione del lavoro, migliorare il riconoscimento dell'apporto personale per il raggiungimento degli obiettivi, rendere trasparenti i processi di qualificazione e progressione dei dipendenti, cercando anche un equilibrio con i bisogni individuali, coerentemente con le policy di benessere organizzativo;

- promuovere azioni volte a contrastare il disequilibrio di genere e a promuovere le pari opportunità in particolare negli sviluppi di carriera e a sostenere una cultura della condivisione dei carichi di cura; perseguire una formazione specifica sul linguaggio di genere nella Pubblica Amministrazione, sia nel contesto delle relazioni interne all'ente, sia nell'ambito dei servizi ai cittadini.

15. Una città leader nel settore turistico, per i grandi eventi e i giovani.

Superata l'emergenza sanitaria, la città di Milano si è riappropriata pienamente del suo ruolo di leadership nel settore dell'attrattività turistica, superando nel 2023 il picco di arrivi raggiunto nell'anno pre-pandemico, (+14% rispetto al 2019, con oltre 8 milioni di arrivi in città, di cui il 40% internazionali).

Milano si posiziona sul mercato alto spendente grazie alla sua ottima reputazione in settori come il design, la moda e lo shopping, a un'offerta gastronomica dinamica e a un territorio in continua evoluzione, fortemente orientato al futuro, oltre che a una straordinaria offerta di piccoli e grandi eventi locali e internazionali. Le Olimpiadi Invernali del 2026 sono un ulteriore catalizzatore attorno a cui costruire l'offerta turistica della città soprattutto a livello internazionale in mercati chiave quali gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, la Cina, il Sud Corea.

I temi della sostenibilità, dell'accoglienza e dell'accessibilità sono sempre più centrali per promuovere una città che si distingue per le sue politiche di città globale. Al fine di ottimizzare gli investimenti, è necessario identificare sempre più precisamente i segmenti di visitatori che possono beneficiare maggiormente del territorio nel breve e nel lungo periodo. Il focus dell'Amministrazione sarà sul MICE, in particolare sui grandi eventi sportivi, congressuali e sulle fiere ad alto contenuto tecnologico, e sul segmento dei millennial e GenZ, con un'attenzione specifica al mercato nordamericano, europeo e asiatico, nonché al Middle-East.

Il Comune ha promosso insieme a Camera di Commercio e ad altri partners tra cui SEA e Fondazione Fiera Milano, la nascita di Milano&Partners per valorizzare la città sul mercato nazionale e internazionale attraverso il brand Yesmilano e lo sviluppo di strumenti innovativi e aperti al contributo di soggetti privati. Il sito yesmilano.it e i canali social del brand, sono il punto di accesso per scoprire la città, con oltre 300.000 visitatori unici mensili. Nuovi strumenti come il Milano City Pass, volto a integrare trasporto pubblico e offerta museale, o lo YesMilano Data Hub per conoscere sempre meglio le abitudini dei turisti, consentiranno di gestire sempre più efficacemente i flussi turistici, creando e distribuendo ricchezza su tutto il territorio.

Si impone certamente come asset strategico il turismo MICE, punto di forza dell'attrattività milanese anche grazie all'azione sempre più dinamica del Convention Bureau e al Centro Congressi più grande d'Europa. Il Comune investirà ancora in questo settore, tramite l'impulso di Milano&Partners e attraverso attività sinergiche e congiunte con i suoi molteplici partner pubblici e privati. Non verranno tralasciati i grandi eventi nazionali e internazionali, anche in sinergia con il settore sportivo, nel percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici del 2026.

Le week tematiche, veicolo ottimale per la promozione delle eccellenze della città durante tutti i 12 mesi dell'anno, continueranno a essere un veicolo fondamentale per promuovere le eccellenze milanesi a un pubblico nazionale e internazionale dal patrimonio culturale e artistico, alla moda, al design, al luxury, al settore enogastronomico, fino a settori strategici per lo sviluppo economico quali le scienze della vita, il digitale, il fintech o il cleantech.

Si porrà un'attenzione particolare alla valorizzazione dei punti di accesso della città quali, a esempio, Piazza Duca D'Aosta, e si incentiverà l'organizzazione di eventi in aree della città che richiedono un particolare presidio, come, a esempio, la Darsena e il Naviglio Pavese. Continuerà la produzione di contenuti promozionali specificamente progettati per il web (yesmilano.it), sia in ottica B2C nel segmento leisure, che, sempre di più, nel segmento B2B, con l'obiettivo di attrarre eventi internazionali sempre più prestigiosi e rilevanti per la valorizzazione e l'internazionalizzazione dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione milanese, nonché per l'attrazione di investimenti esteri. Si interverrà altresì sulla rete degli Infopoint per renderli sempre più efficaci e rispondenti alle esigenze dei visitatori, e sempre più complementari ai servizi digitali. Si cercherà di implementare il principio policentrico anche nel settore dell'attrattività turistica, con una progressiva valorizzazione dei tratti identificativi dei quartieri della città. Si continuerà a promuovere Milano come meta del turismo natalizio e invernale, anche in raccordo con il territorio, facendo leva sugli itinerari olimpici. Un'attenzione particolare sarà rivolta al turismo under 35, con l'esplicito intento di attrarre i giovani per

periodi lunghi o anche stabilmente, anche grazie alla straordinaria offerta delle nostre Università. A questo riguardo si porrà l'accento sulla necessità di un turismo sostenibile e inclusivo, capace di accogliere le differenze e di consentire a ogni visitatore di sentirsi a proprio agio. Si punterà ad attrarre le produzioni cinematografiche, attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti che possano agevolare gli stakeholders della filiera produttiva locale e internazionale.

Di seguito le principali linee guida che saranno seguite:

- sviluppo di azioni in accordo con i soggetti che promuovono Milano&Partners, dotando la città di un piano univoco di attività coordinate sempre aggiornato;
- valorizzazione del brand Yesmilano come brand di promozione turistica della città; con un focus sul posizionamento della città sui temi della sostenibilità, dell'accoglienza, dell'inclusività e dell'innovazione;
- valorizzazione delle Olimpiadi 2026, anche attraverso campagne dedicate e progetti per rendere la città accessibile ai visitatori;
- implementazione del turismo MICE, anche tramite l'azione del Convention Bureau di Milano&Partners:
 - o accoglienza di grandi eventi di carattere nazionale e internazionale, di Congressi e di rassegne tematiche che possono accrescere il posizionamento di Milano come Hub di ricerca, innovazione e imprenditorialità, e la sua attrattività per gli investimenti internazionali;
 - o accoglienza di grandi eventi sportivi, in preparazione dei Giochi Olimpici del 2026;
 - o implementazione delle iniziative legate alle week tematiche;
 - o implementazione del posizionamento di Milano nel settore del turismo di lusso;
 - o sviluppo di strumenti per agevolare e attrarre le produzioni cinematografiche;
- promozione delle eccellenze cittadine: sportive, culturali, storiche, artistiche, legate al settore della moda, del design, del lusso, dell'enogastronomia, attraverso la realizzazione di campagne marketing con il brand Yesmilano e sviluppo di contenuti turistici per il sito web promozionale yesmilano.it e i punti di informazione della città;
- valorizzazione e promozione dei tratti identificativi dei quartieri della città e realizzazione di campagne dedicate;
- ristrutturazione del sistema dei punti di Informazione turistica attraverso l'introduzione di un sistema di accoglienza distribuito sul territorio, anche in partnership con soggetti privati;
- posizionamento di Milano come destinazione del turismo natalizio e invernale;
- promozione di un turismo accogliente verso le differenze e inclusivo;
- sviluppo di progetti promozionali con operatori del trasporto, nazionali e internazionali; sviluppo di progetti promozionali con il settore dell'hospitality, attraverso Milano&Partners, tesi a prolungare il periodo di permanenza in città o nel paese dei turisti, indirizzandone i flussi per valorizzare quartieri emergenti;
- sviluppo di nuovi strumenti per agevolare l'esperienza dei visitatori in città (City Pass, DataHub);
- interventi coordinati finalizzati a implementare la capacità di attrarre giovani da tutti i Paesi del mondo,
- l'Amministrazione si impegna a valorizzare, offrendo itinerari alternativi a quelli classici in ambito turistico, la realtà degli ottantotto quartieri milanesi;
- l'Amministrazione si impegna a sviluppare e a creare un tavolo di lavoro nel settore turistico volto a integrare il territorio del Comune di Milano con la Città Metropolitana al fine di ipotizzare percorsi che coinvolgano tutto il territorio comprensivo della provincia di Milano;
- l'Amministrazione si impegna in ambito turistico e ricreativo a sviluppare un piano di valorizzazione dei grandi parchi di Milano volto a creare un'identità e un'offerta di servizi specifica e diversa l'una dall'altra;
- l'Amministrazione si impegna in ambito turistico e in vista delle Olimpiadi del 2026 a sostenere il lavoro del Tavolo sul Turismo tra Comune e Regione Lombardia al fine di valorizzare massimamente itinerari che coinvolgano Milano in rapporto alle altre città e territori lombardi.

16. Internazionalizzazione, Città Metropolitana, Municipalità e Quartieri, Memoria, Legalità e Trasparenza, Accessibilità.

Città Metropolitana, Municipalità e Quartieri

Le sfide poste dalle trasformazioni che stanno investendo il contesto ambientale e territoriale, sociale, culturale, economico e produttivo della Città impongono di allargare lo sguardo verso l'area metropolitana orientando, altresì, le strategie di azione nel quadro di una visione unitaria che integri gli orientamenti e le scelte dei Municipi, del Comune e della Città Metropolitana, contemperando le esigenze dei rispettivi territori alla luce degli interessi collettivi. In tale prospettiva si intende promuovere e attuare sia ogni utile modalità per consolidare il ruolo dei Municipi e la partecipazione ai processi decisionali che hanno ricadute territoriali, sia le forme di collaborazione istituzionale più adeguate al raccordo delle strategie e delle attività gestionali del Comune con quelle della Città Metropolitana e per l'attivazione di modalità sinergiche per l'esercizio di funzioni di "livello" metropolitano.

La qualità della vita nei quartieri periferici della città di Milano è una priorità chiaramente indicata in campagna elettorale su cui intendiamo investire tempo e risorse significative. Tale priorità è ulteriormente avvalorata dalla necessità di offrire servizi e iniziative ai cittadini e, più in generale, ai visitatori della città, a seguito dell'emergenza sanitaria verificatasi durante il periodo pandemico, allo scopo di arricchire l'offerta sul territorio e contribuire a rendere la città sempre più policentrica. A partire da questa priorità, in accordo con i Municipi, verrà perseguita una strategia sui quartieri cittadini articolata su più piani:

- la definizione di una serie di interventi strategici in alcuni quartieri in cui elaborare progettualità integrate che prevedano: costruzione di connessioni contro l'isolamento fisico e geografico; investimenti in trasporto pubblico e mobilità sostenibile, multifunzionalità e servizi, per integrare quanto più possibile sviluppo economico, cultura, servizi sociali, commercio, sport e sicurezza; investimenti sulla riqualificazione delle case popolari e dei luoghi pubblici simbolo del quartiere; contrasto a degrado e illegalità;
- la riqualificazione di edifici e luoghi pubblici di interesse locale (scuole, biblioteche, case di quartiere, mercati, impianti sportivi, spazi per la cultura e la socialità), la trasformazione dello spazio pubblico restituendo luoghi alla pubblica fruizione con l'obiettivo, tramite il programma "Piazze Aperte", di recuperare spazi pedonali in prossimità delle scuole e di dotare ogni quartiere di una piazza centrale;
- interventi straordinari in luoghi o contesti in cui si rilevano situazioni di particolare degrado o illegalità. Edifici abbandonati o occupati abusivamente, gestiti da proprietari assenti, creando in questo modo situazioni di prolungato disagio e senso di insicurezza per la cittadinanza;
- il sostegno alla progettualità di interesse locale, promossa da cittadini, associazioni, scuole, organizzazioni del Terzo Settore e operatori culturali (sia attraverso percorsi di bilancio partecipativo, da organizzare in ogni Municipio, sia attraverso l'utilizzo di modalità e strumenti che favoriscano la collaborazione tra l'Amministrazione e la società civile).

A queste misure di intervento il Comune si impegna ad affiancare:

- una incisiva azione di stimolo al reperimento di risorse aggiuntive, attraverso progettazione europea e interlocuzione con imprese, fondazioni e organizzazioni non governative, impegnandosi a utilizzare ogni risorsa aggiuntiva recuperata alle finalità qui presentate e garantendo un ruolo da incubatore nella prospettiva di favorire il progressivo autosostentamento delle iniziative;
- attività trasversali di analisi di contesto, comunicazione, monitoraggio e valutazione;
- il rafforzamento di nuclei non centrali con funzioni cittadine e/o metropolitane, per favorire la costruzione di una città policentrica.

Arredo

Cura dello spazio pubblico e dell'arredo urbano, incrementando qualità, vivibilità e identità di quei luoghi - strade, marciapiedi, piazze, parchi e giardini - dove quotidianamente si manifesta la vita sociale della città, anche attraverso interventi sperimentali nell'ambito del programma "piazze aperte", con attenzione

all'accessibilità e alla rimozione di ogni barriera architettonica e alla sperimentazione di materiali innovativi che agiscano sul concetto di "comfort urbano", mitigando gli effetti del cambiamento climatico e privilegiando gli aspetti ambientali (come a es. la riduzione della temperatura e il drenaggio delle acque) per una Milano a misura d'uomo, vivibile, accessibile e inclusiva.

Memoria

Milano, città medaglia d'oro della Resistenza, ha l'obbligo di conservare e trasmettere il significato e il valore della memoria, come elemento di coesione e di identità cittadina. Tale compito appartiene all'intera comunità milanese e in particolare agli enti, istituti e alle associazioni cittadine che si impegnano in questa operazione di tutela. Per continuare ad abilitare la loro attività, anche alla luce della costituzione formale del Comitato Milano è Memoria, si prevede, nel corso del mandato, di:

- semplificare il rapporto tra queste realtà e la macchina comunale, favorendo il coordinamento e la messa in rete dei soggetti presenti sul territorio;
- promuovere la raccolta, la conservazione e la diffusione di conoscenze relative alla storia delle cittadine e dei cittadini di Milano, relative al lavoro, alla guerra e alla Resistenza, alla vita sociale e culturale dei quartieri;
- conservare e promuovere la memoria delle vittime innocenti della storia contemporanea della città, degli anni della violenza politica, della violenza mafiosa e dello stragismo di matrice neofascista, nonché la contestualizzazione storica degli avvenimenti;
- valorizzare attraverso eventi, incontri, ricerche e interventi le date simbolo della città;
- innovare e valorizzare il patrimonio storico della città, mediante le pietre d'inciampo, le targhe, i totem per i luoghi e i simboli cruciali della memoria cittadina, potenziando gli itinerari della memoria;
- promuovere attraverso strumenti adeguati e innovativi il coinvolgimento delle nuove generazioni nella trasmissione della memoria e presidiare la corretta trasmissione della memoria, attivando strumenti di relazione tra memoria cittadina e competenze storiche;
- valorizzare il ruolo dei luoghi della memoria cittadina.

Legalità, trasparenza ed efficienza amministrativa

Legalità, trasparenza ed efficienza amministrativa sono il fondamento dell'agire amministrativo. L'art. 1 della L. 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") recita: "l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario".

Si tratta di principi che sono alla base dell'agire amministrativo, unica via per affrontare le sfide che si presenteranno nel corso dei prossimi anni.

Con questa convinzione rafforzeremo tutte le azioni per promuovere questi temi dentro e fuori l'Amministrazione, muovendoci lungo i seguenti assi:

- proseguire nello sforzo di messa a punto e applicazione dei piani di prevenzione della corruzione, rendendo omogenee le buone prassi relative alla prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione, tra l'Amministrazione Comunale e le società partecipate, anche attraverso attività di formazione per amministratori, dirigenti e dipendenti;
- continuare nell'implementazione di un costante confronto con ANAC;
- contrasto alle mafie, creando incentivi alla lotta all'illegalità e introducendo negli appalti meccanismi premiali per aziende con rating di legalità e minor numero di incidenti sul lavoro;
- far crescere la cultura della legalità, strutturando accordi e azioni di sensibilizzazione sul tema della legalità con istituzioni, ordini professionali, libere professioni e associazioni di categoria.

Per coadiuvare lo sforzo dell'Amministrazione in questi ambiti, sono stati costituiti il "Comitato per la Legalità, la Trasparenza e l'Efficienza amministrativa" e il "Comitato Antimafia", organismi consultivi e di controllo.

Per quanto riguarda il primo dei due Comitati citati, i compiti a esso assegnati sono:

- studio, approfondimento e promozione di azioni, verifiche e controlli sulla tematica della legalità;
- studio, proposizione e attuazione di azioni per il migliore adeguamento alla normativa sulla trasparenza;
- costante sviluppo di presidi rivolti a garantire la conoscibilità da parte della cittadinanza dei processi decisionali pubblici;
- studio e approfondimento sulla tematica dell'efficienza amministrativa, con verifica della conformità delle procedure interne rispetto alla normativa vigente.

Con riferimento al secondo, nell'ambito della propria attività il Comitato Antimafia dovrà:

- studiare e promuovere attività finalizzate al contrasto dei fenomeni di tipo mafioso e della criminalità organizzata sul territorio milanese;
- collaborare con i vari Enti, Amministrazioni, Associazioni, ecc., al fine di favorire accordi per la costruzione di percorsi comuni volti alla concreta opposizione ai fenomeni mafiosi;
- in particolare: supportare la Commissione consiliare Antimafia; coordinare il proprio operato, ove opportuno, anche con la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e delle altre associazioni criminali, anche straniere;
- promuovere la legalità e la cultura sociale dell'antimafia come elementi imprescindibili del tessuto sociale;
- svolgere i compiti assegnati coordinandosi con il Comitato per la Legalità, la Trasparenza e l'Efficienza Amministrativa, specie in caso di sovrapposizione, nella fattispecie concreta, tra i rispettivi ambiti di intervento;
- segnalare, inoltre, al suddetto Comitato eventuali casi che, pur non presentando profili attinenti alla criminalità di tipo mafioso od organizzata, possano rientrare nella sfera di competenza dello stesso.

Si tratta di presidi idonei ad accompagnare l'Amministrazione Comunale nelle importanti attività che si andranno a realizzare nei prossimi anni tra cui, a mero titolo esemplificativo, si possono indicare: le opere da realizzare per lo svolgimento delle Olimpiadi invernali 2026, la riqualificazione degli scali ferroviari, il completamento della linea della metropolitana M4 o, ancora, tutte le opportunità che si andranno a sviluppare nell'ambito del PNRR.

È in questi ambiti che l'Amministrazione Comunale potrà dare concreta applicazione ai suddetti principi, anche con riferimento ai rapporti che si andranno a instaurare con tutte le realtà private che interagiranno con la pubblica amministrazione per la realizzazione delle opere appena citate.

Accessibilità e progettazione universale

Ogni barriera che ostacoli la possibilità degli individui, a prescindere dalle loro abilità e condizioni fisiche o cognitive, temporanee o permanenti, di fruire dei beni della città può rappresentare un impedimento al pieno dispiegarsi del senso di indipendenza, autodeterminazione e libertà delle persone e può costituire la perdita di una ricchezza umana, culturale e sociale e di un'utilità economica. Milano ha tra i suoi principi fondamentali quello dell'accessibilità universale requisito essenziale per vivere la città.

Per raggiungere tale obiettivo, dopo aver portato a compimento il percorso di adozione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche - P.E.B.A. MI – Modalità Operative, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale 361 del 02/03/2018, si è proseguito nel lavoro con la costituzione di diversi e articolati tavoli di lavoro (per la mappatura periodica dello stato di fatto, per la redazione di piani e linee di intervento tese a guidare gli interventi dell'amministrazione, per la diffusione di processi di diffusione, informazione e partecipazione per aumentare il grado di accessibilità) che hanno ulteriormente specificato metodologie per l'attuazione degli interventi volti a realizzare la piena accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici, offrendo un punto di riferimento per i progettisti interni ed esterni ai fini dell'elaborazione di proposte d'intervento e progetti conformi ai principi della progettazione universale.

Il Piano definisce obiettivi di qualità, puntando sia su iniziative di informazione sulla disabilità e di supporto alle persone con disabilità, sia su azioni concrete di prevenzione alla formazione di nuove barriere architettoniche e sensoriali, e individuando le modalità di intervento più idonee al superamento delle barriere esistenti, guidando le scelte progettuali, anche alla luce di sperimentate buone pratiche.

A garanzia del monitoraggio delle opere e l'implementazione del PEBA, nonché un approccio multidisciplinare, si è costituito il Tavolo Permanente sull'accessibilità-Monitoraggio e Innovazione-coordinato dal Direttore della Direzione Tecnica e Arredo Urbano. Al Tavolo sono rappresentate tutte le Direzioni in cui si articola l'Amministrazione.

Oltre al tavolo PEBA, esistono ulteriori organi e sedi istituzionali nei quali si promuovono azioni di miglioramento dell'accessibilità.

Centrale è la figura del Delegato del Sindaco per le politiche sull'accessibilità, presente nell'Amministrazione Comunale dal 2011, che ha il compito di fornire supporto all'attività di indirizzo del Sindaco per quanto riguarda la verifica della realizzazione del PEBA e alla promozione di pari condizioni nell'accesso agli spazi pubblici e aperti al pubblico, nonché ai servizi organizzati o controllati dal Comune stesso. Il Delegato ha compiti di raccordo con tutti gli organi e i soggetti che, nei diversi ambiti di competenza, sono coinvolti in azioni relative all'accessibilità.

Il Comune di Milano, in qualità di città ospitante i Giochi Olimpici Invernali 2026, ha avviato l'elaborazione del "Programma di miglioramento dell'accessibilità delle città/regioni ospitanti", richiesta del Comitato Paraolimpico Internazionale (IPC) alle città/regioni che ospitano i Giochi. Questo programma è stabilito negli impegni assunti dalle Regioni/Province/Città ospitanti i Giochi e contenuti nell'Host City Contract - Operational Requirements. La redazione del Programma è curata dal Delegato per l'accessibilità.

Al di là della consegna dei Giochi Olimpici e Paralimpici, questo Programma deve essere strettamente collegato alla pianificazione generale dell'eredità dei Giochi.

Il programma si configura come strumento fondamentale per:

- guidare e promuovere in concreto le azioni da mettere in campo nonché monitorarne gli esiti;
- comunicare a livello nazionale e internazionale gli sforzi della Regione e dei Comuni ospitanti i Giochi verso il miglioramento dell'Accessibilità dei territori ospitanti i Giochi.

Il Programma ha l'obiettivo di illustrare ambizioni e iniziative per promuovere gli sforzi per una società più inclusiva, accessibile e senza barriere. Tali iniziative possono includere vari ambiti come impianti sportivi, infrastrutture e servizi di trasporto, settore privato aperto al pubblico (alberghi/ristoranti), spazi pubblici della città, luoghi di attrazione turistica, informazione e comunicazione, eventi, reclutamento e inclusione di persone con disabilità nel mondo del lavoro, iniziative sportive per persone con disabilità.

Il Programma verrà attuato all'interno del PEBA, per rafforzarne l'implementazione, con un approccio multidisciplinare che coinvolga tutte le Direzioni in cui si articola l'Amministrazione.

Oltre a tale importante strumento di programmazione, è stato implementato il CRABA – Centro Regionale per l'Accessibilità e il Benessere Ambientale, nato dalla collaborazione tra Comune di Milano, Fondazione CaRiPlo e Ledha (Lega per i diritti delle persone con disabilità) al fine di mettere a disposizione di tutta la Città (tecnici e progettisti di enti pubblici e privati, persone con disabilità e loro famiglie, associazioni e privati) un punto di riferimento tecnico sulle problematiche connesse al tema dell'accessibilità e del superamento delle barriere (ambientali, architettoniche, fisiche, sensoriali, intellettive, comunicative, relazionali, informatiche). Il progetto CRABA si è concluso nel 2022 e attualmente è in fase di definizione una nuova coprogettazione tra Comune di Milano, Fondazione Cariplo e Ledha per un incarico trasversale su tutta la progettualità inerente agli interventi di miglioramento dell'accessibilità cittadina.

Confermando i principi di collaborazione tra Istituzioni e soggetti della società civile, la Consulta per la Disabilità, organo di consultazione del Consiglio Comunale, svolgerà la propria attività a stretto contatto con le Commissioni Consiliari e Municipali offrendo contributi fondamentali ogni qualvolta il tema della disabilità sia dirimente per l'ottimale riuscita delle azioni dei diversi organi istituzionali.

Inoltre, per raggiungere l'obiettivo della piena accessibilità, occorre:

- continuare ad assicurare che tutti i nuovi piani strutturali del Comune di Milano e dell'area metropolitana siano progettati e realizzati secondo i principi dell'accessibilità e della progettazione universale;
- proseguire nel processo di diffusione della cultura della progettazione universale a tutti i livelli della progettazione, attraverso il metodo partecipato e condiviso con le associazioni già sperimentato con successo in relazione ad alcuni specifici interventi in corso di progettazione e di realizzazione;
- incrementare ulteriormente i programmi già sperimentati per la sensibilizzazione e la formazione delle strutture tecniche della pubblica amministrazione, nonché di addetti agli sportelli, personale dell'Azienda dei Trasporti Milanese, tassisti, guide turistiche per rispondere alle esigenze di accessibilità della cittadinanza;
- implementare percorsi accessibili in città anche attraverso lo sviluppo di piattaforme informatiche e di tecnologie che consentano a residenti, city user e turisti una più ampia fruizione della città stessa e dei suoi servizi;
- potenziare gli strumenti di consulenza a progettisti e privati nell'applicazione e interpretazione delle regole edilizie in tema di accessibilità, quale è stata l'esperienza del C.R.A.B.A., così da orientare le scelte progettuali ed elaborare prassi condivise e flessibili fondate sul principio della conformità delle soluzioni all'obiettivo dell'accessibilità universale;
- rafforzare e applicare in via generale i sistemi premiali che incentivino le iniziative volte a promuovere e realizzare l'accessibilità universale, già applicati in via sperimentale in relazione ad alcune specifiche iniziative;

proseguire nella realizzazione, anche nell'ambito di grandi eventi cittadini, di iniziative di sensibilizzazione per diffondere la consapevolezza che una città universalmente accessibile costituisce un valore di tutti e per tutti, da proteggere e promuovere come collettività.

Tabella 1 - Missioni e Obiettivi Strategici

	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico – finanziarie sia in termini di entrate sia di spese
		Valorizzare il patrimonio demaniale e il patrimonio comunale non abitativo anche a fini sociali quali leve per una città più inclusiva, sostenibile e innovativa
		Gestione logistica e nuove sedi
		Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green e accessibile, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città
		Sviluppare e potenziare la comunicazione esterna al fine di promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza
		Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per sostenere attivismo e partecipazione civica, la qualità dei servizi e il valore della memoria
		Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione
		Garantire il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro
		Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile*
		Migliorare la vivibilità del territorio mediante una governance unitaria del sistema di gestione e controllo del traffico del territorio
		Valorizzare il patrimonio informativo dell'Ente mediante sistemi integrati e interoperabili
		Rafforzare il ruolo dei Municipi favorendo il decentramento dei servizi
Rafforzare le azioni di indirizzo e controllo sulle Partecipate per garantire una migliore qualità dei servizi		

	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
		<p>Valorizzare il personale dell'Ente quale risorsa dell'Amministrazione al fine di incentivarne l'engagement e supportare upskilling e reskilling</p> <p>Promuovere un sistema di relazioni e di partenariato per la valorizzazione della Città</p> <p>Evolgere i sistemi informativi e le infrastrutture abilitanti a supporto dello sviluppo di servizi interni ed esterni</p> <p>Coordinare l'ecosistema urbano degli asset tecnologici e digitali del territorio in logica Smart City</p> <p>Piano Triennale dell'Informatica, valorizzando l'opportunità PNRR e la Cybersecurity</p>
		Valorizzare e coordinare politiche trasversali che promuovano il benessere fisico, mentale e sociale della comunità e la salute dei cittadini
3	Ordine pubblico e sicurezza	Implementare e potenziare le politiche sinergiche di contrasto alla criminalità, di prevenzione dei conflitti e di controllo del territorio al fine di migliorare la qualità della vita e la sicurezza della Città
4	Istruzione e diritto allo studio	Promuovere, sviluppare e valorizzare i servizi educativi e scolastici sul territorio per rispondere ai bisogni della Città
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzare il sistema della cultura quale risorsa e patrimonio per una Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Valorizzare i luoghi dello sport quali risorse e patrimonio per una comunità attiva e partecipativa
		Incentivare e rafforzare il rapporto tra Amministrazione, famiglie, adolescenti, giovani e ragazzi per una Città più resiliente, attrattiva e inclusiva
7	Turismo	Promuovere Milano come polo attrattivo e come destinazione turistica internazionale
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile
		Semplificare i processi anche attraverso l'utilizzo dell'informatica e messa a sistema di tutte le informazioni a supporto dell'edilizia e del territorio

	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
		Valorizzare l'arredo urbano e lo spazio pubblico quali leve di rigenerazione della Città
		Valorizzare e implementare il patrimonio abitativo pubblico mediante politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale delle infrastrutture
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Valorizzare il verde come patrimonio e risorsa del territorio
		Realizzare una città sempre più resiliente
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Sostenere e potenziare il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile
		Sviluppare un sistema di mobilità vicino a cittadini e imprese in grado di unire e collegare tutte le aree cittadine
		Incentivare il trasporto urbano e suburbano quale principale via d'accesso alla Città
		Promuovere la mobilità urbana quale leva di rigenerazione e sviluppo della Città
11	Soccorso civile	Garantire un sistema di protezione civile per una Città sempre più sicura e resiliente
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Garantire la diffusione dei servizi sociali e sanitari sul territorio, facilitando l'accesso ai cittadini anche attraverso la domiciliarità
		Consolidare e potenziare il sistema integrato di servizi per le persone fragili, anziane, con disabilità, e con problemi di salute mentale
		Sviluppare ed attuare nuove politiche di coesione per favorire l'equità, la sicurezza e l'inclusione sociale
		Valorizzare il volontariato e l'associazionismo come risorsa per incentivare la creazione di Comunità inclusive, consapevoli e proattive
		Sviluppare e potenziare i servizi educativi per l'infanzia sul territorio per rispondere ai bisogni della Città
		Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile*
13	Tutela della salute	Tutelare la salute pubblica sul territorio anche attraverso la protezione degli animali
14	Sviluppo economico e competitività	Promuovere e incentivare il sistema commerciale quale risorsa per la valorizzazione della Città

	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
		Potenziare lo sviluppo del tessuto urbano avvicinando servizi e beni a cittadini e imprese
		Supportare e potenziare lo sviluppo economico e l'attrattività della Città mediante la valorizzazione dei sistemi moda, creatività, design e innovazione
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostenere e rilanciare un lavoro di qualità e promuovere iniziative per l'occupazione
		Sostenere e sviluppare la formazione d'eccellenza
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Valorizzare le politiche agricole per una Città Metropolitana green, vivibile e sostenibile
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Realizzare una città sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale ed energetico
19	Relazioni internazionali	Promuovere Milano come Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva
		Incentivare programmi di educazione alimentare e implementare la Food Policy in un'ottica di sostenibilità, innovazione e lotta agli sprechi

*L'Obiettivo Strategico "Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile" è trasversale a più Missioni

A.2 – Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

Popolazione e Territorio.

La popolazione residente femminile sopravanza quella maschile di oltre 40mila unità e presenta, a livello complessivo, un rapporto di composizione di 105,9 donne ogni 100 uomini (tav. 1). La **struttura per età della popolazione residente** già a un primo sguardo appare fortemente femminilizzata per alcune generazioni (dai 45 anni in su); ciò avviene sia per i cittadini italiani che stranieri. Le fasce di età giovanili, invece, descrivono bene l'impatto delle migrazioni economiche, con una maggiore presenza di maschi 19-24enni, particolarmente evidente per i cittadini stranieri. Nelle generazioni mature il rapporto fra i sessi si riequilibra per poi pendere a favore delle donne nelle età più avanzate.

L'**indice di vecchiaia** (tav. 3) rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Si può osservare come a Milano abbiamo 23 donne over 65 ogni 10 ragazze under 14, mentre per i maschi il rapporto è di 15 a 10.

L'**indice di dipendenza o carico sociale** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Milano nel 2023 ci sono 56,8 donne a carico di ogni 100 in età lavorativa.

L'**indice di ricambio della popolazione attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione in età attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Milano nel 2023 l'indice di ricambio femminile è 159,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Lo **stato civile della popolazione** (tav. 4) ci descrive una realtà molto secolarizzata (questo lo possiamo apprezzare soprattutto dai dati più recenti, che cominciano a raccogliere anche le unioni civili che sono lo 0,6% degli stati civili maschili a 45 anni; mentre la convivenza more uxorio non è uno stato civile e non emerge quindi da queste statistiche). Al 1.1.2023 possiamo constatare come, a una soglia abbastanza rappresentativa delle scelte di vita fatte, quella dei 45 anni, il 43,1% degli uomini e il 37,4% delle donne risultino ancora celibi e nubili; a 85 anni, 21 uomini su 100 sono vedovi ma ben il 59,3 per cento di donne ha già perso il marito.

L'andamento demografico

La serie storica relativa alla popolazione distinta per genere ed estesa anche ad alcuni anni futuri, mette in evidenza un andamento altalenante nel primo ventennio degli anni Duemila, con una tendenza decrescente (2007-2008), e una consistente inversione di tendenza riconducibile a importanti flussi di regolarizzazione degli stranieri (2009-2011), nonché alla revisione anagrafica iniziata nel 2013 e ultimata nel 2014. La tendenza risulta in crescita fino al 2019, subisce un'inversione nel 2020 (anno dell'emergenza Covid) e 2021, per poi riprendere nel 2022 e raggiungere nel 2023 il suo picco massimo. L'andamento della popolazione, nei dati proiettati risulta avere un lineare tendenza crescente.

Popolazione residente per sesso

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2003	596.326	675.070	1.271.396
2004	612.554	686.894	1.299.448
2005	618.287	690.694	1.308.981
2006	616.415	687.848	1.304.263
2007	615.337	682.859	1.298.196
2008	613.737	680.766	1.294.503
2009	619.936	686.625	1.306.561
2010	628.452	694.298	1.322.750
2011	638.833	702.997	1.341.830
2012	653.248	713.161	1.366.409
2013	648.085	705.797	1.353.882
2014	644.780	705.900	1.350.680
2015	650.501	709.404	1.359.905
2016	655.399	713.191	1.368.590
2017	662.933	717.940	1.380.873
2018	671.217	724.057	1.395.274
2019	676.741	727.690	1.404.431
2020	670.984	721.518	1.392.502
2021	668.689	717.596	1.386.285
2022	675.596	721.077	1.396.673
2023	688.450	729.147	1.417.597
2030	701.641	738.352	1.439.993
2035	715.501	747.002	1.462.503

Fonte: Unità Servizi Statistici

Nota: Anni 2002-2006: popolazione ricostruita. Anni 2007 in poi: popolazione anagrafica, Anni 2030 e 2035: popolazione proiettata (ipotesi evolutiva intermedia: fecondità stabile e migratorietà estrapolata) –proiezioni elaborate 2022

Per quanto riguarda la componente strutturale, si osserva come il noto fenomeno dell'invecchiamento demografico, pur permanendo su livelli estremamente elevati, abbia attenuato nel tempo i suoi effetti a causa dell'avvicinarsi di generazioni di differente consistenza numerica e, in particolare, per il subentrare di coorti giovanili più numerose e demograficamente "forti", esito di una recente ripresa di fecondità e natalità evidenziata dal numero medio di figli per donna che, se nel 1998 era 1,01 e nel 2001 1,16, nel 2014 è arrivato a 1,37, il trend ha tuttavia una flessione negli anni successivi giungendo a 1,09 nel 2022. Se nel 2002 si contavano 200,6 anziani ultra 65enni ogni 100 giovani in età 0-14, con una discesa continua fino al 2019, nel 2023 se ne annoverano 190,0. Le prospettive a breve/medio termine, pur in

presenza di un'ipotesi evolutiva a fecondità stabile, si conformano alla tendenza più recente, con un aumento dell'indice a breve (164,2 al 2030) e un maggior aumento a medio termine (178,3 al 2035).

Indice di vecchiaia

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2002	150,0	254,6	200,6
2012	140,9	227,5	182,7
2013	141,1	227,3	182,7
2014	140,3	225,0	181,3
2015	139,2	223,5	179,9
2016	138,3	222,0	178,7
2017	137,8	220,1	177,6
2018	138,7	220,0	178,0
2019	140,6	221,5	179,7
2020	141,3	222,6	180,7
2021	144,3	226,5	184,1
2022	146,7	228,5	186,3
2023	150,0	232,6	190,0
2030	164,2	234,6	198,5
2035	178,3	241,5	209,2

Fonte: Unità Servizi Statistici

Nota: Valori percentuali

Anni 2030 e 2035: popolazione proiettata (ipotesi evolutiva intermedia: fecondità stabile e migratorietà estrapolata) – proiezioni elaborate 2022

Popolazione scolastica

Trend della popolazione scolastica

Anno scolastico	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Totale
1999-2000	27.432	48.162	27.931	62.098	165.623
2000-2001	28.351	48.505	28.812	60.731	166.399
2001-2002	28.870	49.020	29.658	60.830	168.378
2002-2003	29.524	49.389	30.348	60.881	170.142
2003-2004	30.417	50.857	30.903	62.277	174.454
2004-2005	31.163	51.337	31.289	61.689	175.478
2005-2006	31.776	52.125	31.203	63.286	178.390
2006-2007	32.276	53.331	30.950	63.419	179.976
2007-2008	32.530	53.654	31.242	63.740	181.166
2008-2009	32.142	54.446	31.930	63.541	182.059
2009-2010	32.763	55.698	32.759	62.914	184.134
2010-2011	32.554	56.336	33.189	63.588	185.667
2011-2012	33.007	56.522	33.840	63.965	187.334
2012-2013	32.673	57.465	34.147	65.064	189.349
2013-2014	32.550	57.999	34.536	66.080	191.165
2014-2015	32.380	58.659	34.834	67.869	193.742
2015-2016	31.431	59.092	35.210	69.026	194.759
2016-2017	31.267	59.797	35.721	70.347	197.132
2017-2018	30.932	59.909	36.319	71.439	198.599
2018-2019	30.887	59.883	36.687	72.352	199.809
2019-2020	30.342	59.119	37.109	73.279	199.849
2020-2021	27.896	57.411	36.737	74.835	196.879
2021-2022	28.151	56.879	36.695	75.098	196.823
2022-2023 (*)	27.743	56.542	36.259	(**)	

Fonte: per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, Anagrafe scolastica del Comune di Milano; per le scuole secondarie di II grado, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

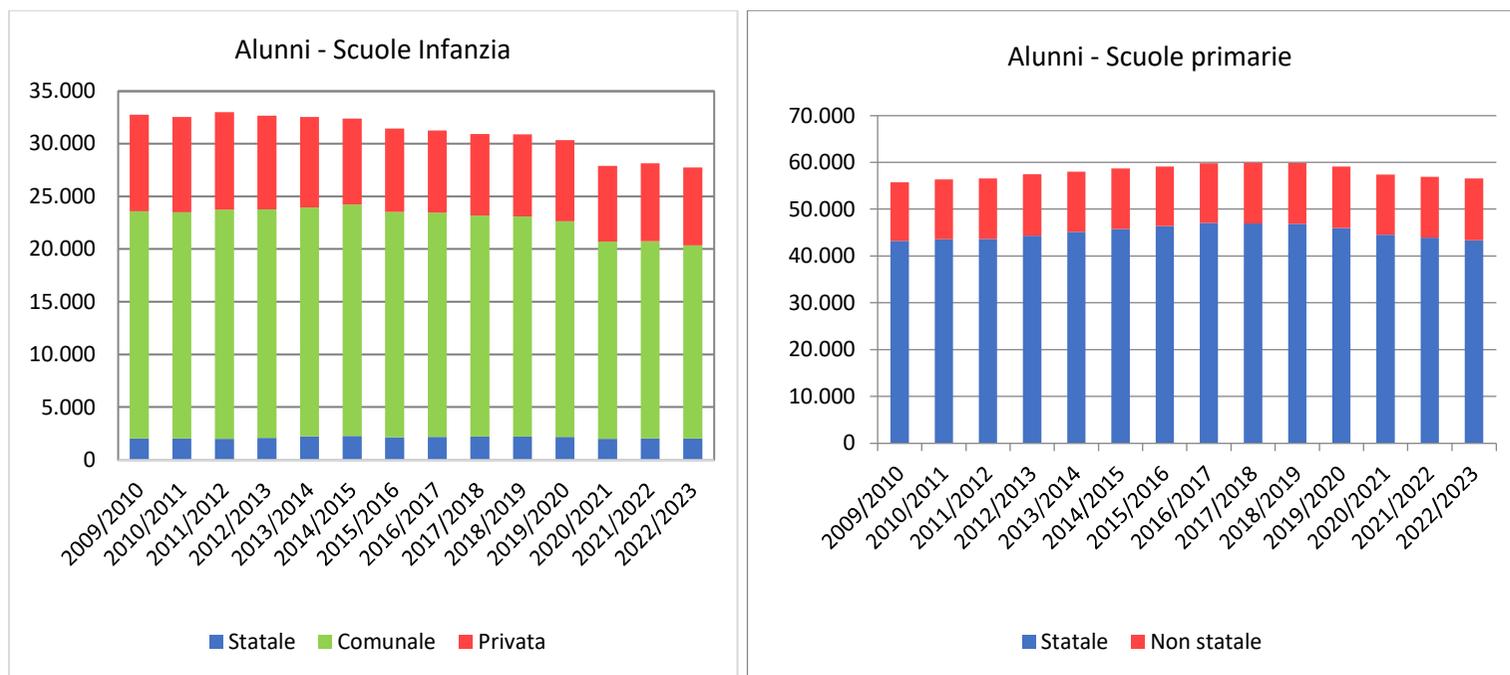
(*) Nota: per l'a.s. 2022-2023 dati provvisori; (**) per le scuole secondarie di secondo grado il dato non è ancora disponibile.

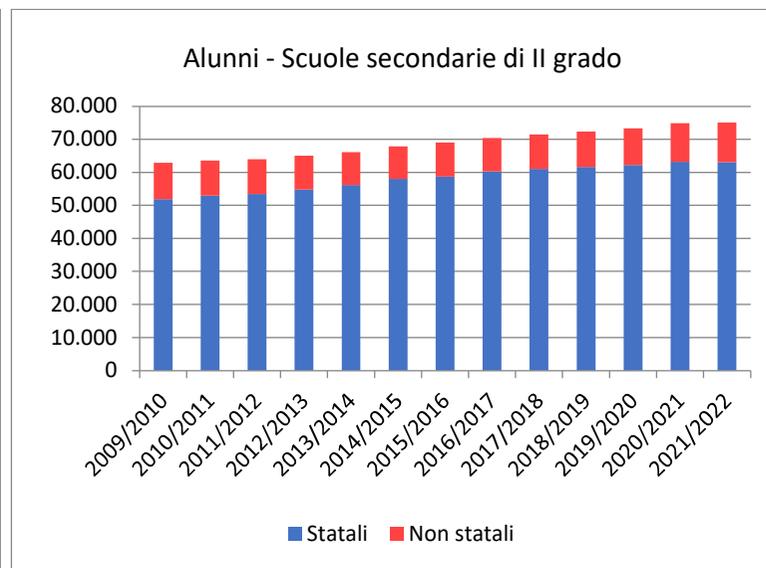
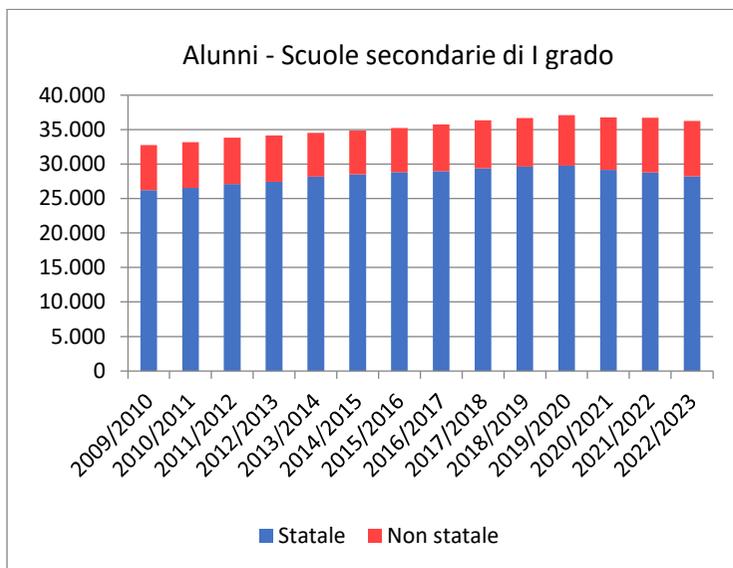
Analizzando i dati nell'arco dell'ultimo ventennio, si evidenzia un andamento di crescita e decrescita della popolazione scolastica che riguarda i diversi gradi di scuola in periodi diversi, in particolare la diminuzione risulta maggiormente evidente nelle scuole dell'infanzia a partire dal 2015/2016, mentre nelle scuole primarie nel 2018/2019

Scuole statali e non statali

Le scelte delle famiglie per l'insegnamento impartito nelle strutture non statali raggiungono valori significativi. Nell'anno scolastico 2021/2022, le scuole dell'infanzia accolgono il 22.3% degli iscritti; nell'istruzione primaria il 22,8%, nell'insegnamento secondario di I grado il 21,6% e in quello di II grado (16.0%).

Popolazione scolastica iscritta secondo la gestione della scuola





Fonte: per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, Anagrafe scolastica del Comune di Milano; per le scuole secondarie di II grado, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. per le scuole secondarie di secondo grado il dato non è ancora disponibile.

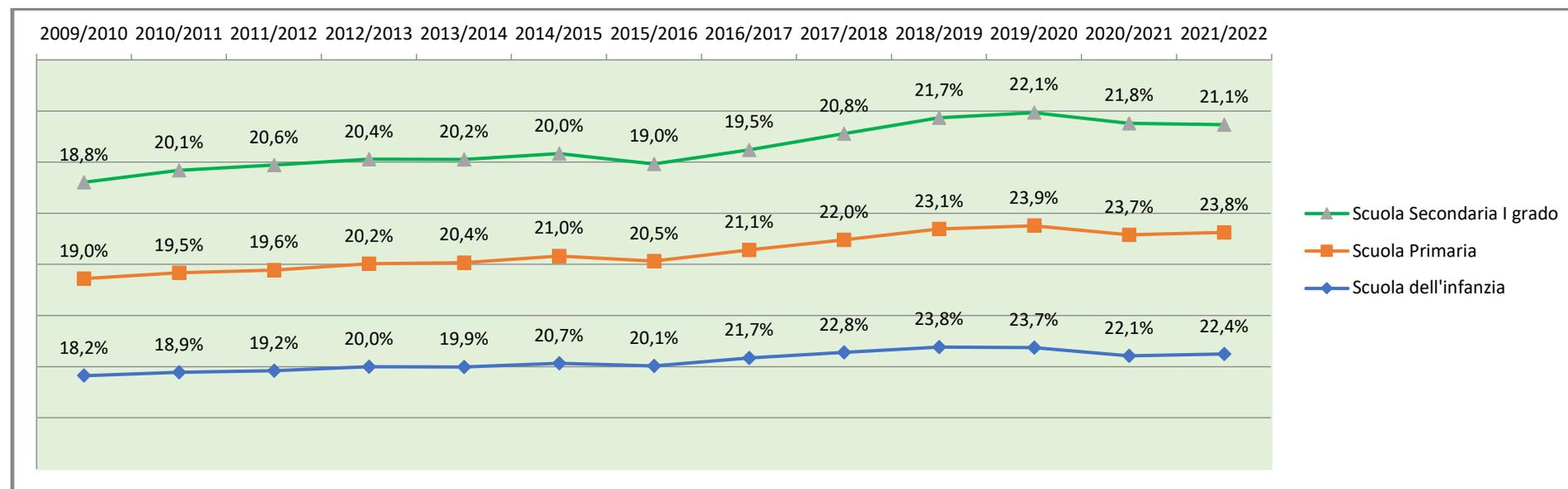
Alunni con cittadinanza non italiana

Anni scolastici	Scuola dell'infanzia	% su totale alunni	Scuola Primaria	% su totale alunni	Scuola Secondaria I grado	% su totale alunni
2009/2010	5.977	18,2%	10.579	19,0%	6.173	18,8%
2010/2011	6.146	18,9%	10.959	19,5%	6.659	20,1%
2011/2012	6.339	19,2%	11.105	19,6%	6.967	20,6%
2012/2013	6.522	20,0%	11.595	20,2%	6.980	20,4%
2013/2014	6.483	19,9%	11.825	20,4%	6.978	20,2%
2014/2015	6.688	20,7%	12.300	21,0%	6.977	20,0%
2015/2016	6.328	20,1%	12.103	20,5%	6.703	19,0%
2016/2017	6.785	21,7%	12.631	21,1%	6.983	19,5%
2017/2018	7.042	22,8%	13.209	22,0%	7.540	20,8%
2018/2019	7.359	23,8%	13.828	23,1%	7.978	21,7%
2019/2020	7.197	23,7%	14.112	23,9%	8.208	22,1%
2020/2021	6.170	22,1%	13.585	23,7%	8.012	21,8%
2021/2022	6.318	22,4%	13.532	23,8%	7.746	21,1%

Fonte: Anagrafe scolastica del Comune di Milano

Per l'anno scolastico 2021/2022 (ultimo dato disponibile), nelle scuole dell'infanzia e primarie gli alunni con cittadinanza non italiana compongono una comunità di 19.850 unità. Nelle scuole secondarie di I grado, gli alunni con cittadinanza straniera raggiungono le 7.746 unità rappresentando il 21,1% della popolazione scolastica. Dal grafico sottostante si può osservare dal 2009 ad oggi l'andamento degli alunni con cittadinanza straniera.

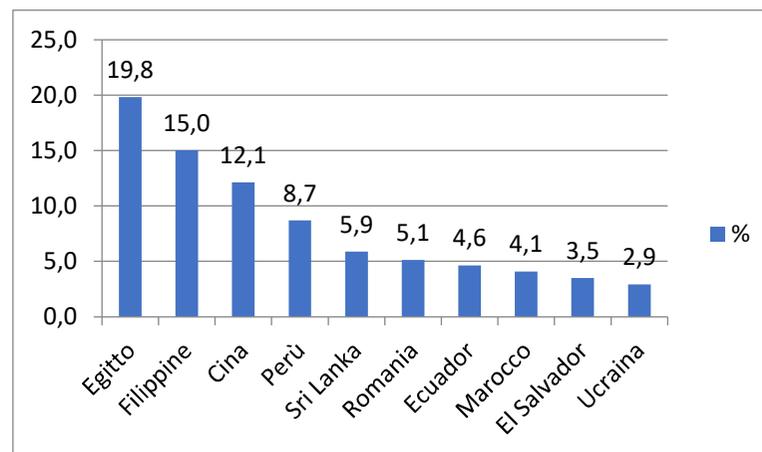
Trend alunni con cittadinanza non italiana



Fonte: Anagrafe scolastica del Comune di Milano – in fase di aggiornamento a.s.2022-2023

Nell'anno scolastico 2021/2022, il primo ciclo di istruzione, comprendente la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, è caratterizzato da una popolazione straniera multiculturale e multiethnica; con prevalenza di alunni provenienti dall'Egitto 19,8%, Filippine 15,0%, Cina 12,1% e Perù 8,7%.

Le prime dieci nazionalità straniere



Fonte: Anagrafe scolastica del Comune di Milano

Il lavoro e l'economia

Secondo quanto emerge dalla Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro (RCFL) a Milano la condizione occupazionale della popolazione in età 15-64 anni risulta essere la seguente:

Condizione occupazionale della popolazione in età 15-64

Anno	OCCUPATI (a)	IN CERCA DI OCCUPAZIONE (b)	FORZE LAVORO (a)+(b)	INATTIVI (c)	POPOLAZ. 15-64 ANNI (a)+(b)+(c)
2008	594.968	26.057	621.025	211.867	832.892
2009	572.413	38.399	610.812	212.796	823.608
2010	572.993	35.226	608.219	219.507	827.726
2011	584.129	32.425	616.554	221.744	838.298
2012	593.115	45.203	638.318	211.047	849.365
2013	599.421	41.952	641.373	215.475	856.848
2014	589.850	53.870	643.720	213.295	857.015
2015	587.442	46.757	634.199	202.665	836.864
2016	599.632	39.804	639.436	209.161	848.597
2017	606.851	40.898	647.749	208.629	856.378
2018	618.519	42.173	660.692	206.857	867.549
2019	639.159	34.001	673.160	206.043	879.203
2020	630.559	41.070	671.629	221.125	892.754
2021	627.026	45.963	672.989	218.012	891.001
2022	636.816	40.555	677.371	202.654	880.025
2023	631.622	34.874	666.496	206.269	872.765

Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Continua sulle Forze di lavoro ISTAT

Tassi di occupazione - Classe di età 15-64 anni

	Uomini	Donne	Totale
2008	77,9	65,1	71,4
2009	76,4	62,7	69,5
2010	75,5	63,0	69,2
2011	76,0	63,5	69,7
2012	73,4	66,4	69,8
2013	74,0	66,0	70,0
2014	73,1	64,5	68,8
2015	75,6	64,9	70,2
2016	76,0	65,4	70,7
2017	76,2	65,6	70,9
2018	75,8	66,8	71,3
2019	75,9	69,5	72,7
2020	73,4	67,8	70,6
2021	74,3	66,5	70,4
2022	77,4	67,3	72,4
2023	76,2	68,5	72,4

Tassi di disoccupazione - Classe di età 15-64 anni

	Uomini	Donne	Totale
2008	3,8	4,7	4,2
2009	6,2	6,4	6,3
2010	5,5	6,1	5,8
2011	5,2	5,4	5,3
2012	7,2	7,0	7,1
2013	6,3	6,8	6,5
2014	8,9	7,8	8,4
2015	7,3	7,4	7,4
2016	6,5	5,9	6,2
2017	6,1	6,6	6,3
2018	6,1	6,7	6,4
2019	4,7	5,4	5,1
2020	6,8	5,4	6,1
2021	6,7	7,0	6,8
2022	5,2	6,9	6,0
2023	4,9	5,6	5,2

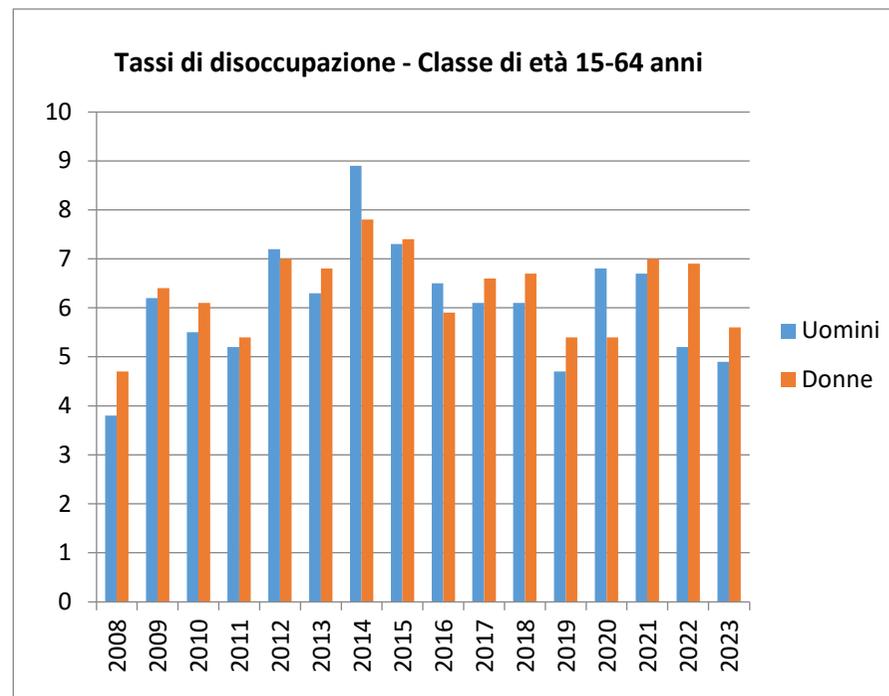
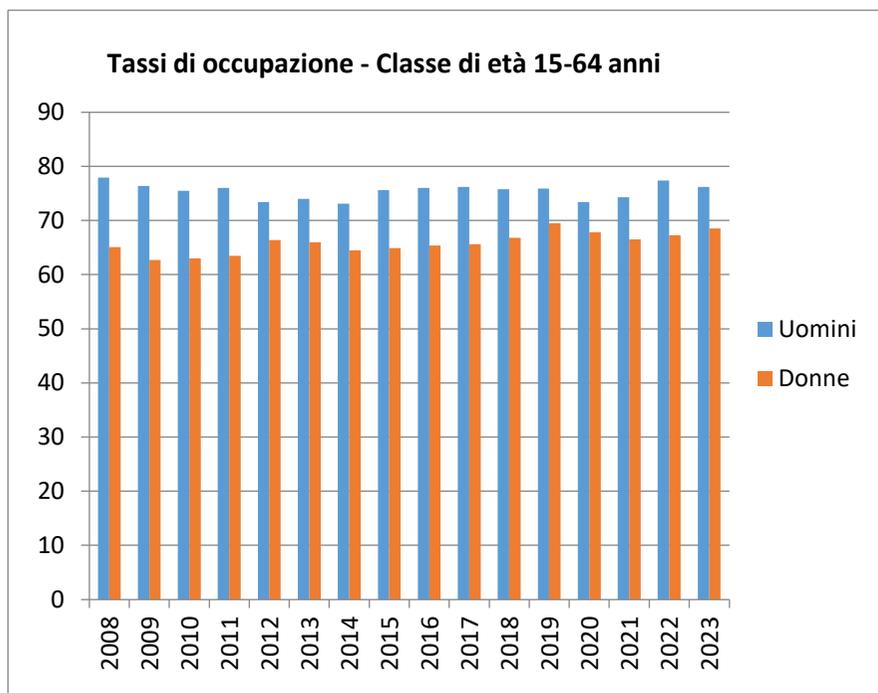
Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Continua sulle Forze di lavoro ISTAT

Tassi di occupazione - Classe di età 15-64 anni				Tassi di disoccupazione - Classe di età 15-64 anni			
	Milano	Lombardia	Italia		Milano	Lombardia	Italia
2008	71,4	66,9	58,6	2008	4,2	3,7	6,8
2009	69,5	65,7	57,4	2009	6,3	5,4	7,9
2010	69,2	65,0	56,8	2010	5,8	5,6	8,5
2011	69,7	64,6	56,8	2011	5,3	5,8	8,5
2012	69,8	64,5	56,6	2012	7,1	7,5	10,8
2013	70,0	64,8	55,5	2013	6,5	8,2	12,3
2014	68,8	64,9	55,7	2014	8,4	8,3	12,9
2015	70,2	65,1	56,3	2015	7,4	8,0	12,1
2016	70,7	66,2	57,2	2016	6,2	7,5	11,9
2017	70,9	67,3	58,0	2017	6,3	6,5	11,4
2018	71,3	67,7	58,5	2018	6,4	6,1	10,8
2019	72,7	68,4	59,0	2019	5,1	5,7	10,2
2020	70,6	66,9	58,1	2020	6,1	5,1	9,4
2021	70,4	66,5	58,2	2021	6,8	6,0	9,7
2022	72,4	68,2	60,1	2022	6,0	4,9	8,2
2023	72,4	69,3	61,5	2023	5,2	4,1	7,8

Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Continua sulle Forze di lavoro ISTAT

Osservando le dinamiche dei principali indicatori nel tempo, si riscontra che il tasso di occupazione, in costante aumento fino al 2008, subisce nel 2009 un calo di 1,9 punti percentuali, mostrando una ripresa nel 2011. Nel 2013 si posiziona sul valore di 70% ma nel 2014 si ricontrae sul valore di 68,8%. Nel 2015 supera di nuovo la soglia del 70% portandosi sul valore di 72,7% nel 2019, per poi scendere al 70,4 nel 2021 e tornare a 72,4 nel 2023.

Il tasso di disoccupazione che già dal 2008 aveva iniziato a crescere mostra nel 2009 un significativo aumento (2,1%) e un calo negli anni seguenti (2010-2011) per poi risalire significativamente nel 2012. Dopo la contrazione nel 2013 (6,5%), nel 2014 risale e raggiunge il valore di 8,4% per poi contrarsi di nuovo nel periodo successivo, fino a posizionarsi sul valore di 6,8% nel 2021, ma ridiscende assestandosi al 5,2% nel 2023.



Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Continua sulle Forze di lavoro ISTAT

Prezzi e inflazione

Sulla base della rilevazione mensile dei prezzi al consumo le variazioni percentuali dell'Indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale – Milano, risultano essere le seguenti:

Variazioni percentuali dell'Indice dei prezzi al consumo NIC- Milano

MESE	2020		2021		2022		2023	
	Mese precedente	Anno Precedente						
Gennaio	0,1	0,5	0,7	0,1	1,3	3,9	0,2	10,8
Febbraio	0,2	0,3	0,2	0,1	1,4	5,1	0,6	9,9
Marzo	-0,2	0,1	0,0	0,3	0,9	6,1	-0,6	8,2
Aprile	0,7	-0,2	0,9	0,5	0,0	5,2	0,6	8,9
Maggio	-1,0	-0,4	-0,6	0,9	0,9	6,8	0,0	7,9
Giugno	-0,2	-0,8	-0,1	1,0	2,0	9,0	0,5	6,3
Luglio	0,1	-0,7	0,4	1,3	-0,4	8,1	-0,4	6,3
Agosto	0,0	-0,7	0,4	1,7	0,4	8,2	-0,1	5,8
Settembre	-0,5	-1,6	0,4	2,6	1,3	9,2	1,3	5,8
Ottobre	0,1	-1,2	0,4	2,8	2,7	11,7	-0,5	2,5
Novembre	0,1	-0,6	0,5	3,2	0,7	12,0	-0,7	1,1
Dicembre	0,1	-0,5	0,1	3,2	0,2	12,0	0,1	1,0

Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici -Indagine Istat sui prezzi al consumo



Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici -Indagine Istat sui prezzi al consumo

Il 2020 si chiude con un tasso congiunturale pari a +0,1% e un tasso tendenziale pari a -0,5%.

Il confronto tra il dato di Milano e quello nazionale mostra un sostanziale allineamento: dopo un lungo periodo di inflazione vicina allo zero o addirittura di deflazione si osserva a partire dal 2021 la crescita costante del tasso tendenziale fino agli ultimi mesi del 2022, con il picco massimo nel novembre 2022 (Italia 12% e Milano 11,8%) per poi scendere con alcune fluttuazioni fino all'1,4% a livello nazionale e all'1,2% per Milano.

Nel corso del 2021 si osserva un indice tendenziale in costante crescita che raggiunge un valore del +3,2 a dicembre.

I primi tre mesi del 2022 evidenziano un'accelerazione dell'inflazione su base tendenziale, dovuta prevalentemente ai prezzi dei Beni energetici che incidono maggiormente sulla divisione Abitazione, acqua, Elettricità e Combustibili (si passa infatti da +13,3% di dicembre a +28,8% di marzo), e sulla divisione Trasporti (si passa da 9,3% di dicembre a 10,5 di marzo).

Ad aprile si ha un generale rallentamento all'aumento dei prezzi che incide su quasi tutte le divisioni di spesa anche se non in modo non uniforme.

Da maggio 2022 ricominciano ad aumentare i prezzi dei beni energetici e di conseguenza anche le voci di spesa ad essi associati, in particolare per la produzione e trasposto dei beni.

A partire da giugno 2022 si evidenzia un sostanziale aumento dei prezzi della divisione Alimentare, questo sia per l'aumento dei costi dell'energia ma anche per l'avvio di un periodo di siccità che determina riduzione nella produzione agricola.

Da agosto a fine anno tutte le più importanti divisioni di spesa registrano aumenti sostanziali, solo la divisione delle Comunicazioni e dell'Istruzione fanno eccezione con una variazione che diventa negativa nel tempo.

Gli aumenti di tutti i comparti di prodotti risentono direttamente ed indirettamente dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici che incidono in modo più consistente nella divisione degli Alimentari, Abitazione e Trasporto, ciò nonostante importanti interventi dello Stato che è intervenuto sui beni energetici a partire da settembre 2022.

Il 2022 si chiude con un tasso tendenziale pari a 12,0%, spinto da aumenti consistenti delle voci gas, elettricità e combustibili, aumentati di oltre il 50% rispetto a fine 2021.

Il 2023 si apre con un tasso tendenziale pari a 10,8, che nel corso dell'anno si contrae progressivamente fino a raggiungere il valore di 1,0% a dicembre.

La contrazione è stata trainata principalmente dalle diminuzioni nel comparto energetico, soprattutto nell'ultimo trimestre.

Tassi d'inflazione Milano per divisioni di spesa anni 2022 -2023

	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamen to e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Traspor ti	Comunic azioni	Ricreazione , spettacoli e cultura	Istruzio ne	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi
gen-2022	1,4	-1,3	0,3	21,4	3,2	0,2	7,3	-5,3	1,6	-1,1	3,7	-0,3
feb-2022	2,7	-1,0	0,4	26,5	4,6	0,7	8,6	-4,7	1,9	-1,1	4,6	-0,1
mar-2022	3,5	-0,8	1,6	29,8	5,1	0,3	10,5	-4,2	1,0	-0,7	5,4	0,7
apr-2022	3,4	-0,9	1,2	28,1	5,8	-0,1	10,0	-3,6	-0,5	-0,7	0,5	0,5
mag-2022	4,7	-0,6	1,0	29,3	6,3	0,0	11,2	-4,5	1,1	-0,7	19,0	0,6
giu-2022	7,5	0,2	1,1	30,1	6,5	0,1	14,4	-3,5	1,2	-0,6	20,2	0,8
lug-2022	8,3	0,1	1,0	25,1	7,9	-0,1	14,9	-4,6	2,0	-0,5	11,4	1,8
ago-2022	8,4	0,5	1,3	30,1	8,4	-0,1	11,7	-4,5	2,6	-0,5	9,0	2,0
set-2022	9,5	0,7	2,1	31,4	8,8	-0,1	10,5	-3,8	2,3	-1,3	6,8	2,0
ott-2022	11,8	1,3	2,9	56,8	9,2	-0,1	9,0	-2,9	2,1	-0,8	11,5	2,6
nov-2022	12,2	1,7	2,8	57,3	10,0	0,4	7,8	-2,1	2,2	-0,8	12,4	2,5
dic-2022	12,2	1,6	2,9	55,3	10,2	0,8	7,3	-1,7	4,6	-0,8	13,1	3,2
gen-2023	12,5	1,6	3,1	36,2	11,2	1,2	8,2	0,0	4,4	-0,8	12,8	4,0
feb-2023	12,3	2,7	3,0	26,6	10,1	1,4	7,6	2,3	4,2	-0,8	13,8	3,9
mar-2023	13,0	3,6	2,4	15,1	9,2	2,0	3,8	1,2	5,1	-0,8	13,6	3,7
apr-2023	12,3	3,6	3,0	15,6	9,2	2,2	6,0	0,3	6,4	-0,8	13,8	4,8
mag-2023	11,8	3,7	3,0	13,5	9,0	2,1	3,9	0,5	6,1	-0,8	11,6	4,9
giu-2023	9,9	3,1	3,1	10,4	8,1	2,5	1,0	0,4	6,2	-0,8	5,9	4,7
lug-2023	9,7	2,7	3,1	10,0	7,1	3,1	-0,5	0,4	5,3	-0,8	10,3	4,8
ago-2023	9,1	2,6	3,0	4,6	6,4	3,0	2,8	1,1	4,5	-0,8	8,9	4,7
set-2023	7,4	2,4	2,2	3,5	6,2	3,2	5,3	0,4	4,9	1,7	6,6	5,0
ott-2023	5,7	2,1	1,6	-15,4	5,9	3,3	5,3	-0,9	4,3	2,3	7,9	5,0
nov-2023	5,3	2,0	1,3	-18,1	4,7	3,0	3,4	-1,6	3,3	2,3	4,5	5,0
dic-2023	5,6	1,8	1,3	-16,9	4,4	2,7	3,1	-2,6	1,1	2,3	4,5	4,7

Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici -Indagine Istat sui prezzi al consumo

ANALISI DI GENERE

Tav. 1 - Caratteristiche strutturali della popolazione residente

Età (classi funzionali)	Popolazione residente al 31/12/2021				Popolazione residente al 31/12/2022				Popolazione residente al 31/12/2023			
	Residenti - Genere			Rapporto di genere <i>F/M x 100</i>	Residenti - Genere			Rapporto di genere <i>F/M x 100</i>	Residenti - Genere			Rapporto di genere <i>F/M x 100</i>
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale	
0-2 anni	15.171	14.249	29.420	93,9	14.971	14.201	29.172	94,9	14.909	13.924	28.833	93,4
3-5 anni	16.876	15.952	32.828	94,5	16.219	15.358	31.577	94,7	15.661	14.819	30.480	94,6
6-10 anni	30.005	28.028	58.033	93,4	29.776	27.683	57.459	93,0	29.242	27.322	56.564	93,4
11-13 anni	18.990	17.789	36.779	93,7	18.683	17.577	36.260	94,1	18.627	17.284	35.911	92,8
14-18 anni	31.582	29.128	60.710	92,2	32.029	29.577	61.606	92,3	32.475	29.922	62.397	92,1
19-24 anni	41.188	35.397	76.585	85,9	42.590	36.328	78.918	85,3	44.969	37.810	82.779	84,1
25-34 anni	87.824	84.293	172.117	96,0	91.364	86.723	178.087	94,9	96.828	90.896	187.724	93,9
35-44 anni	99.514	95.531	195.045	96,0	100.153	95.747	195.900	95,6	102.425	97.283	199.708	95,0
45-54 anni	110.482	112.974	223.456	102,3	109.724	111.860	221.584	101,9	109.143	110.792	219.935	101,5
55-64 anni	90.883	98.652	189.535	108,5	93.789	101.277	195.066	108,0	96.926	104.322	201.248	107,6
65-74 anni	59.151	74.252	133.403	125,5	59.079	73.353	132.432	124,2	59.490	72.984	132.474	122,7
75-84 anni	47.785	70.480	118.265	147,5	47.591	70.196	117.787	147,5	47.099	69.366	116.465	147,3
85 anni e più	19.238	40.871	60.109	212,4	19.628	41.197	60.825	209,9	20.656	42.423	63.079	205,4
Totale	668.689	717.596	1.386.285	107,3	675.596	721.077	1.396.673	106,7	688.450	729.147	1.417.597	105,9

Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

Tav. 2 - Caratteristiche strutturali della popolazione residente straniera

Età (classi funzionali)	Popolazione straniera residente al 31/12/2021				Popolazione straniera residente al 31/12/2022				Popolazione straniera residente al 31/12/2023			
	Residenti stranieri - Genere			Rapporto di genere	Residenti stranieri - Genere			Rapporto di genere	Residenti stranieri - Genere			Rapporto di genere
	Maschi	Femmine	Totale	F/M x 100	Maschi	Femmine	Totale	F/M x 100	Maschi	Femmine	Totale	F/M x 100
0-2 anni	3.565	3.290	6.855	92,3	3.374	3.086	6.460	91,5	3.148	2.870	6.018	91,2
3-5 anni	4.648	4.256	8.904	91,6	4.339	4.052	8.391	93,4	3.969	3.731	7.700	94,0
6-10 anni	8.299	7.778	16.077	93,7	8.328	7.625	15.953	91,6	8.036	7.315	15.351	91,0
11-13 anni	4.722	4.288	9.010	90,8	4.640	4.288	8.928	92,4	4.642	4.204	8.846	90,6
14-18 anni	7.264	6.423	13.687	88,4	7.713	6.677	14.390	86,6	7.624	6.610	14.234	86,7
19-24 anni	10.101	6.354	16.455	62,9	10.583	6.381	16.964	60,3	12.089	6.970	19.059	57,7
25-34 anni	24.534	23.870	48.404	97,3	25.977	23.857	49.834	91,8	29.192	25.288	54.480	86,6
35-44 anni	32.353	29.770	62.123	92,0	32.686	30.130	62.816	92,2	34.006	30.933	64.939	91,0
45-54 anni	25.547	26.548	52.095	103,9	26.422	27.005	53.427	102,2	27.260	27.740	55.000	101,8
55-64 anni	13.872	18.222	32.094	131,4	14.772	19.096	33.868	129,3	16.075	20.372	36.447	126,7
65-74 anni	4.244	7.408	11.652	174,6	4.732	8.188	12.920	173,0	5.371	9.063	14.434	168,7
75-84 anni	922	1.843	2.765	199,9	1.084	2.106	3.190	194,3	1.254	2.437	3.691	194,3
85 anni e più	248	450	698	181,5	281	532	813	189,3	315	635	950	201,6
Totale	140.319	140.500	280.819	100,1	144.931	143.023	287.954	98,7	152.981	148.168	301.149	96,9

Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

Tav. 3 - Indici di struttura della popolazione residente

	2021			2022			2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Indice vecchiaia (popolazione > 64 anni / popolazione 0-14)	144,3	226,5	184,1	146,7	228,5	186,3	150,0	232,6	190,0
Indice di carico sociale: popolazione in età non attiva (0-14 anni + > 64 anni) / popolazione in età attiva (15-64 anni)	46,9	59,4	53,2	45,9	58,3	52,0	44,5	56,8	50,6
Indice di ricambio popolazione in età attiva (pop. 60-64 / pop. 15-19)	124,7	152,9	138,1	126,8	155,3	140,3	129,2	159,4	143,5

Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

Tav. 4

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER SESSO E STATO CIVILE AD ALCUNE ETA'. 1.1.2021

Eta'	Cellibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Maschi uniti civilmente	Maschi già in unione civile (per scioglimento)	Maschi già in unione civile (per decesso del partner)	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Femmine unite civilmente	Femmine già in unione civile (per scioglimento)	Femmine già in unione civile (per decesso del partner)	Totale Femmine
25	97,2	2,7	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	100,0	90,4	9,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
35	67,2	31,5	0,9	0,0	0,4	0,0	0,0	100,0	53,6	44,3	1,9	0,1	0,1	0,0	0,0	100,0
45	42,2	53,9	3,4	0,2	0,3	0,0	0,0	100,0	35,4	58,1	5,8	0,6	0,1	0,0	0,0	100,0
55	26,7	64,5	7,7	0,7	0,4	0,0	0,0	100,0	23,2	62,9	10,8	2,9	0,1	0,0	0,0	100,0
65	14,0	74,9	8,4	2,4	0,3	0,0	0,0	100,0	13,9	63,7	12,1	10,3	0,1	0,0	0,0	100,0
75	8,1	77,8	6,1	8,0	0,1	0,0	0,0	100,0	9,7	54,1	8,1	28,1	0,0	0,0	0,0	100,0
85	5,0	72,6	2,4	20,1	0,0	0,0	0,0	100,0	8,5	26,1	3,8	61,6	0,0	0,0	0,0	100,0
95	4,6	44,8	2,5	48,1	0,0	0,0	0,0	100,0	9,3	4,6	2,9	83,2	0,0	0,0	0,0	100,0

Fonte: Istat

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER SESSO E STATO CIVILE AD ALCUNE ETA'. 1.1.2022

Eta'	Cellibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Maschi uniti civilmente	Maschi già in unione civile (per scioglimento)	Maschi già in unione civile (per decesso del partner)	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Femmine unite civilmente	Femmine già in unione civile (per scioglimento)	Femmine già in unione civile (per decesso del partner)	Totale Femmine
25	98,5	1,4	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	100,0	94,5	5,3	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
35	68,9	30,0	0,6	0,0	0,4	0,0	0,0	100,0	56,1	41,9	1,7	0,1	0,2	0,0	0,0	100,0
45	43,8	52,3	3,3	0,2	0,4	0,0	0,0	100,0	36,4	57,4	5,3	0,7	0,2	0,0	0,0	100,0
55	29,0	62,4	7,3	0,9	0,5	0,0	0,0	100,0	23,0	63,3	11,0	2,6	0,1	0,0	0,0	100,0
65	16,0	72,2	8,9	2,6	0,2	0,0	0,0	100,0	15,5	62,7	12,2	9,5	0,1	0,0	0,0	100,0
75	8,5	77,1	5,7	8,4	0,2	0,0	0,0	100,0	9,6	55,2	9,0	26,2	0,0	0,0	0,0	100,0
85	4,8	72,2	2,5	20,5	0,1	0,0	0,0	100,0	8,4	27,3	4,7	59,6	0,0	0,0	0,0	100,0
95	6,1	43,0	0,8	50,0	0,0	0,0	0,0	100,0	9,0	4,5	2,5	84,0	0,0	0,0	0,0	100,0

Fonte: Ista

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER SESSO E STATO CIVILE AD ALCUNE ETA'. 1.1.2023

Eta'	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Maschi uniti civilmente	Maschi già in unione civile (per scioglimento)	Maschi già in unione civile (per decesso del partner)	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Femmine unite civilmente	Femmine già in unione civile (per scioglimento)	Femmine già in unione civile (per decesso del partner)	Totale Femmine
25	98,5	1,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	94,8	5,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
35	70,8	27,9	0,8	0,0	0,5	0,0	0,0	100,0	57,5	40,4	1,6	0,2	0,3	0,0	0,0	100,0
45	43,1	53,1	3,0	0,3	0,6	0,0	0,0	100,0	37,4	55,5	5,6	1,2	0,3	0,0	0,0	100,0
55	29,4	62,0	7,4	0,6	0,5	0,0	0,0	100,0	24,9	61,4	10,4	3,2	0,2	0,0	0,0	100,0
65	15,8	72,7	8,7	2,4	0,4	0,0	0,0	100,0	16,5	61,8	12,2	9,4	0,1	0,0	0,0	100,0
75	9,5	76,7	5,6	7,9	0,3	0,0	0,0	100,0	9,4	55,2	9,5	25,9	0,0	0,0	0,0	100,0
85	4,5	71,7	2,5	21,0	0,2	0,0	0,0	100,0	8,0	28,4	4,2	59,3	0,0	0,0	0,0	100,0
95	3,2	48,1	2,2	46,5	0,0	0,0	0,0	100,0	10,2	4,1	2,3	83,4	0,0	0,0	0,0	100,0

Fonte: Istat

INCIDENTALITA', MORTALITA' E SPERANZA DI VITA A DIVERSE ETA'

La morbilità (frequenza delle malattie per tipo), l'incidentalità e la mortalità hanno un profilo molto tipizzato per genere e Milano non fa eccezione. Le statistiche sugli incidenti stradali (tav. 5) ci dicono che negli ultimi anni è sicuramente migliorata la situazione per quanto riguarda la lesività (feriti per 100 incidenti) di cui erano oggetto gli uomini, passata dal 92 per cento del 2001 all'86,59% del 2022. In calo anche la lesività da incidenti stradali per le donne, stabile fino al 2019 al 45,93%, e scesa al 39,30% del 2022. In generale si osserva che le donne hanno incidenti meno gravi e muoiono meno per questo tipo di evento.

Tav. 5 - Indicatori di incidentalità stradale

Anno	Indice di mortalità M	Indice di mortalità F	Indice di lesività M	Indice di lesività F	Indice di gravità M	Indice di gravità F
2001	0,38	0,11	92,17	45,29	0,41	0,24
2002	0,29	0,15	92,34	44,95	0,31	0,33
2003	0,35	0,08	90,35	43,76	0,38	0,19
2004	0,36	0,1	90,15	44,09	0,39	0,24
2005	0,41	0,13	88,98	45,29	0,46	0,29
2006	0,45	0,13	88,88	45,35	0,5	0,29
2007	0,45	0,13	87,74	45,86	0,5	0,27
2008	0,34	0,2	87,36	47,18	0,38	0,43
2009	0,26	0,15	86,8	46,77	0,29	0,32
2010	0,36	0,08	86,72	48,13	0,41	0,17
2011	0,33	0,1	87,28	47,03	0,37	0,21
2012	0,41	0,1	85,05	47,33	0,48	0,2
2013	0,23	0,07	83,02	48,28	0,27	0,15
2014	0,34	0,1	82,62	47,36	0,41	0,21
2015	0,39	0,17	83,77	46,88	0,47	0,37
2016	0,42	0,09	84,8	47,71	0,5	0,19
2017	0,42	0,14	83,25	46,29	0,5	0,31
2018	0,36	0,19	83,51	46,23	0,43	0,42
2019	0,30	0,10	83,10	45,93	0,35	0,21
2020	0,38	0,17	83,12	40,24	0,46	0,42
2021	0,36	0,07	82,73	41,04	0,43	0,17
2022	0,42	0,13	86,59	39,30	0,48	0,33

Indice di mortalità: tot morti / tot incidenti *100

Indice di lesività: tot feriti / tot incidenti * 100

Indice di gravità: tot morti / (tot morti + tot feriti) * 100

Fonte: Rilevazione Istat incidenti stradali con lesioni a persone

Tra le malattie croniche più diffuse si evidenziano quelle di tipo Cardiovascolari, di cui fa parte l'ipertensione (tav. 6). In generale le malattie croniche colpiscono in modo abbastanza uniforme sia i maschi che le femmine ad eccezione delle malattie Endocrine (l'82,9% delle femmine nel 2022) e reumatologiche (l'81.8 % delle femmine nel 2022), mentre quelle nefrologiche colpiscono di più i maschi (62.3%).

La prima causa di morte a Milano è legata alle malattie cardiovascolari (tav. 7), seguita a breve distanza dalle malattie tumorali; terza causa le malattie del sistema respiratorio e al quarto posto il Covid-19.

Tav. 6 – Malattie croniche per genere – Milano

ANNO	Malattie cardiovascolari			Malattie endocrine			Tumori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2020	146.478	166.102	312.580	7.049	33.906	40.955	42.120	52.220	94.340
2021	146.515	165.665	312.180	7.125	34.950	42.075	40.913	51.288	92.201
2022	146.584	164.793	311.377	7.250	35.149	42.399	41.837	52.862	94.699

ANNO	Diabete			Malattie reumatologiche			Malattie gastroenteriche		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2020	36.721	28.669	65.390	5.052	22.724	27.776	12.494	9.414	21.908
2021	36.473	28.596	65.069	5.194	23.193	28.387	12.567	9.489	22.056
2022	37.143	28.869	66.012	5.310	23.833	29.143	12.488	9.565	22.053

ANNO	Malattie respiratorie			Malattie neurologiche			Malattie nefrologiche		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2020	29.032	33.984	63.016	10.741	13.394	24.135	9.685	5.906	15.591
2021	31.341	36.858	68.199	10.328	13.135	23.463	9.220	5.591	14.811
2022	33.266	40.228	73.494	10.502	13.012	23.514	9.204	5.576	14.780

Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici - dati da portalestatosalute.ats-milano.it

Tav. 7 – Cause di morte per genere – Milano

ANNO	Tumori			Sistema circolatorio			Apparato respiratorio		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2020	2.030	1.931	3.961	2.018	2.741	4.759	686	766	1.452
2021	1.806	1.846	3.652	1.662	2.312	3.974	527	505	1.032
2022	1.773	1.827	3.600	1.831	2.554	4.385	626	620	1.246

ANNO	Sistema nervoso			Altri sintomi			Disturbi psichici		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2020	352	434	786	201	423	624	149	385	534
2021	243	340	583	117	286	403	125	252	377
2022	285	362	647	143	434	577	128	310	438

ANNO	Apparato digerente			Traumatismi			Malattie infettive		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2020	224	233	457	277	291	568	238	248	486
2021	200	258	458	247	268	515	184	216	400
2022	234	254	488	274	286	560	245	278	523

ANNO	Malattie endocrine			Apparato genitourinario			Sistema osteomuscolare		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2020	272	310	582	171	182	353	26	66	92
2021	178	257	435	150	157	307	19	54	73
2022	228	228	456	199	184	383	25	65	90

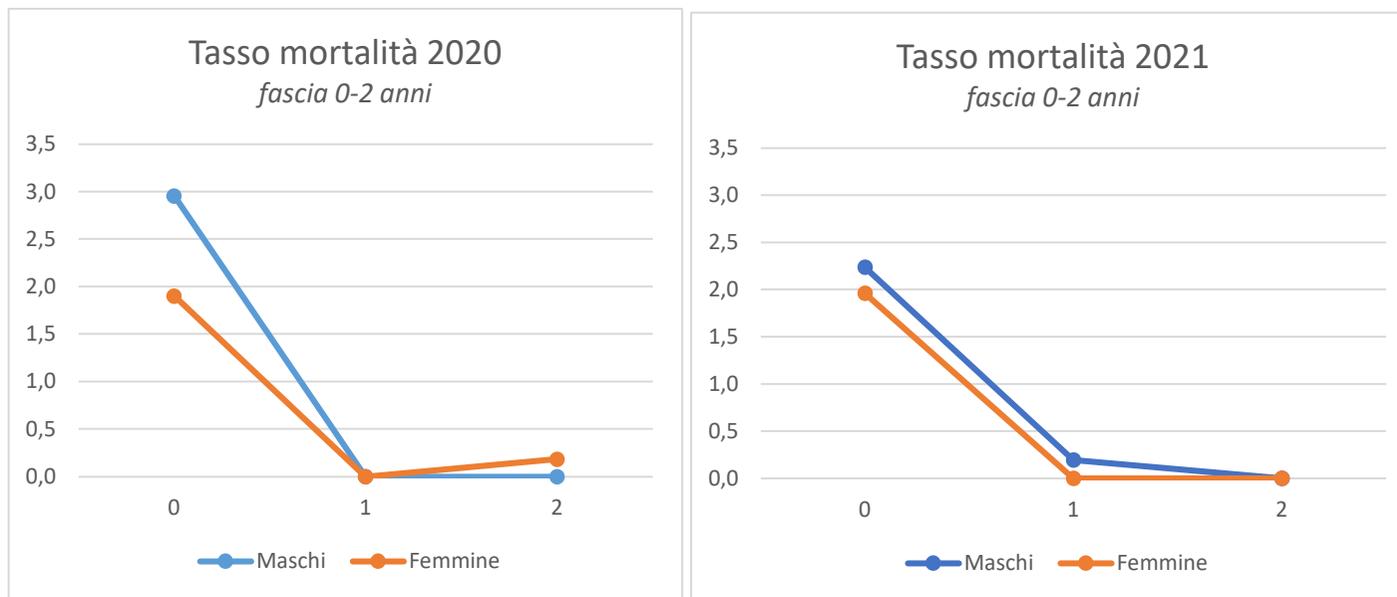
ANNO	Sistema immunitario			Cute			Malformazioni		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2020	28	64	92	18	21	39	13	5	18
2021	22	50	72	9	19	28	6	8	14
2022	29	40	69	16	18	34	8	9	17

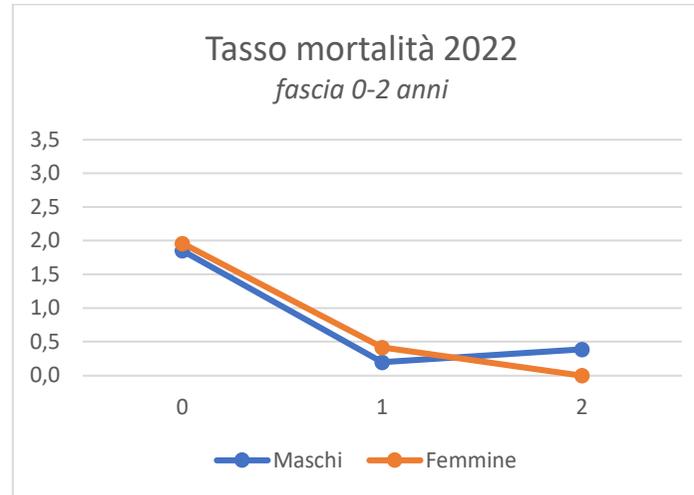
ANNO	Perinatale			COVID-19			Altro		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2020			0	1.786	1.556	3.342			0
2021			0	738	535	1.273			0
2022			0	550	504	1.054			4

Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici - dati da portalestatosalute.ats-milano.it
N.B.: n. casi <= 3. Dato omesso per normativa sulla riservatezza

Il graf. 1 illustra la mortalità per sesso nei primi due anni di vita. Solitamente si fa uso del primo punto della curva cioè del tasso di mortalità infantile, che mette a rapporto i decessi nel primo anno di vita e la popolazione media di un anno di età. Il tasso di mortalità nel primo anno di vita serve molto bene a descrivere la situazione di contesto ambientale in cui si verificano le nascite, tanto che viene considerato un buon indicatore sociale. Nei Paesi occidentali ormai il tasso di mortalità infantile è così basso da essere difficilmente comprimibile ulteriormente. A Milano il tasso di mortalità infantile si attesta negli ultimi anni sul 2,5 per mille, valore bassissimo, senza differenze sostanziali per genere. Sono talmente pochi i decessi al numeratore del rapporto che differenze che potrebbero sembrare rilevanti sono da maneggiare con cautela. Dopo i rischi (del tutto relativi ormai) del primo anno di vita la curva raggiunge un punto di minimo.

Graf. 1 - Mortalità nei primi due anni di vita





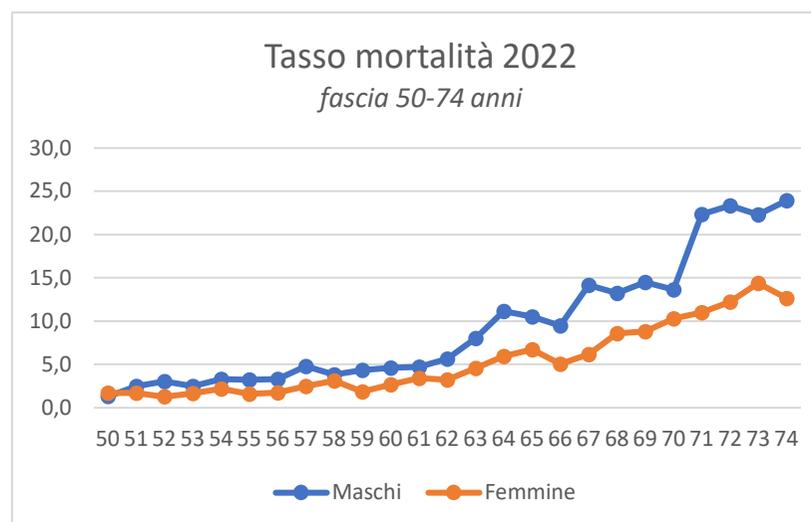
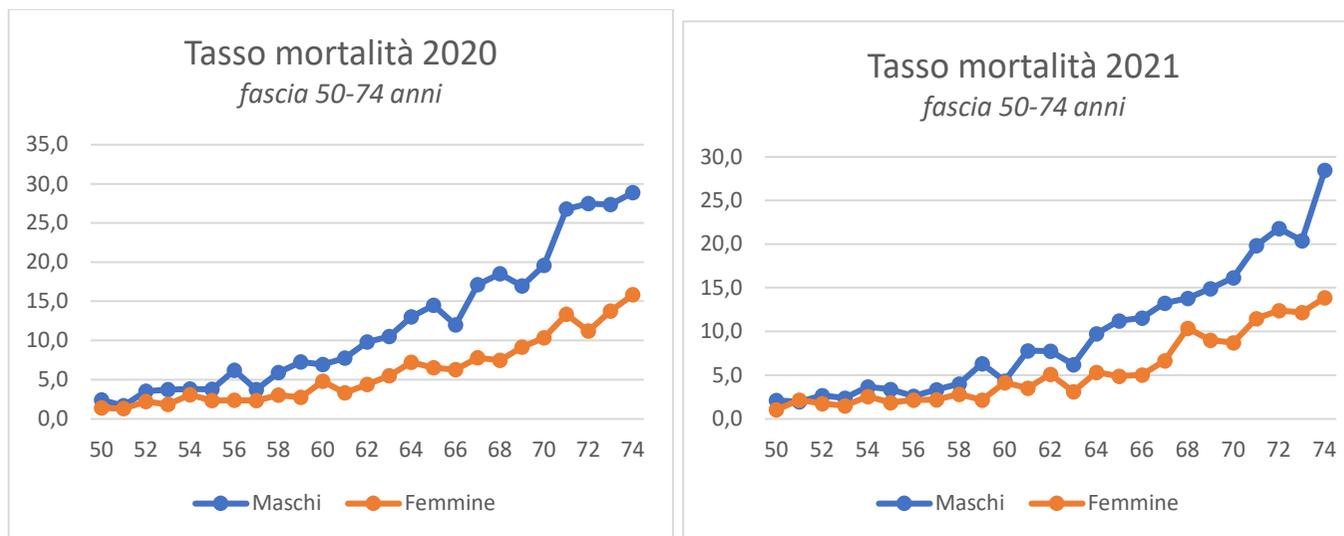
Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

Tasso di Mortalità 0-2 anni: (tot nati e morti tra 0-2 anni / tot nati nello stesso intervallo di tempo) * 1.000

Per quanto riguarda i decessi in età matura e senile, possiamo osservare come Milano presenti in modo netto e costante quella che è una caratteristica di tutte le popolazioni a più forte sviluppo, cioè una decisa super-mortalità maschile.

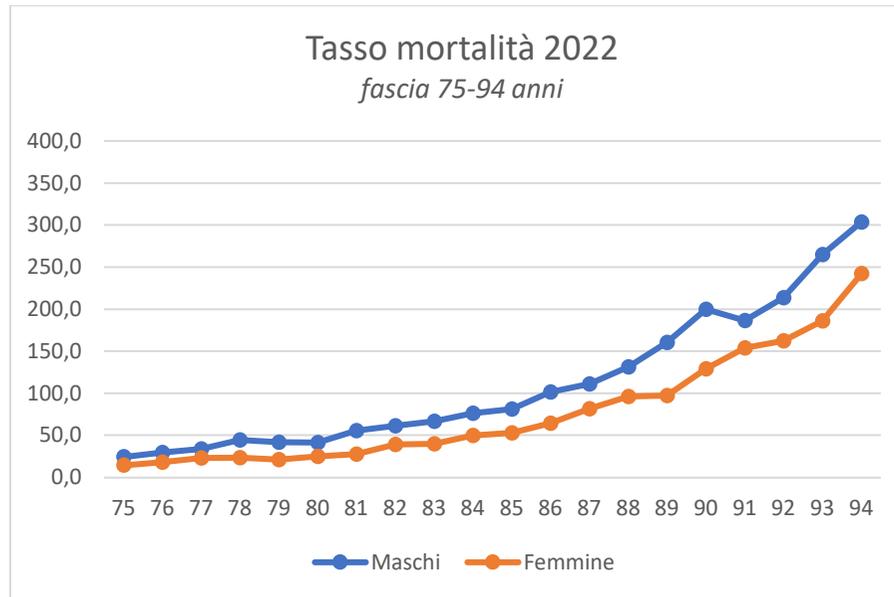
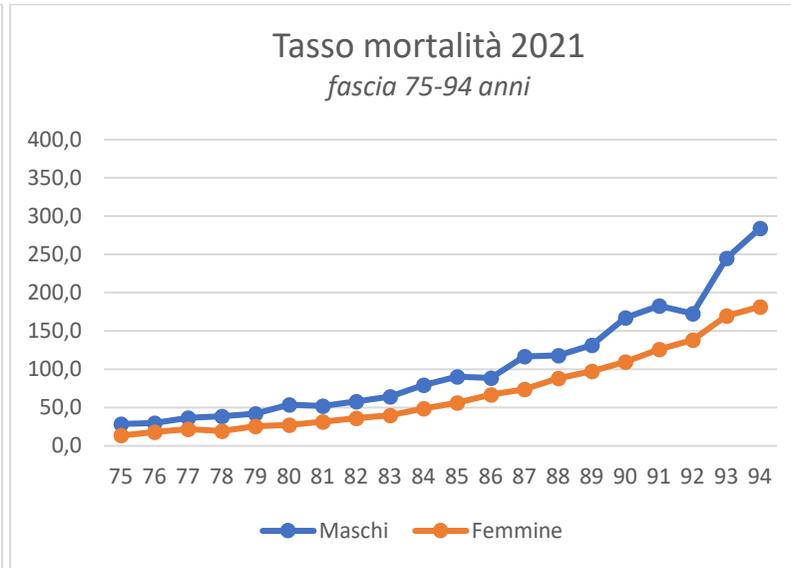
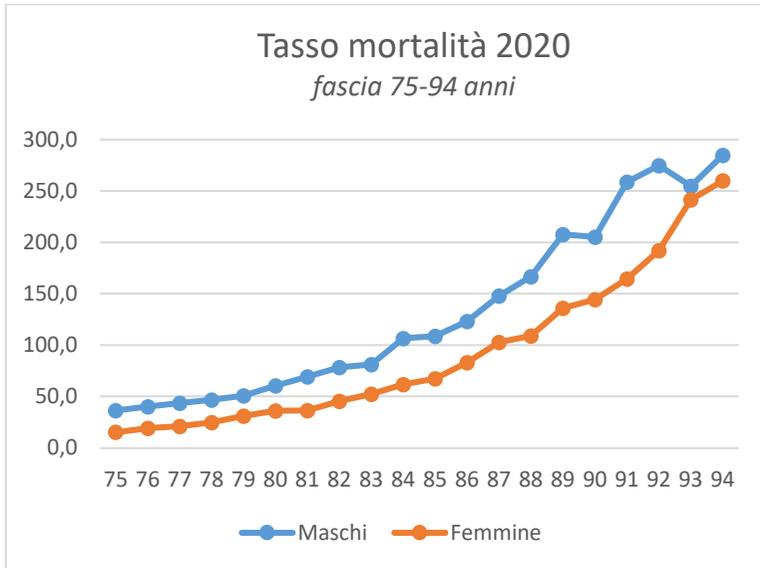
La curva della mortalità femminile è costantemente al di sotto di quella maschile. La letteratura tende ad individuare alla base di questa costante un complesso di fattori biologici, fisiologici e genetici. Il numero di morti femminili nella quarta età è esclusivamente dovuto al maggior numero di donne che arrivano alla grande vecchiaia. La speranza di vita alla nascita è ormai attestata su valori di 81 anni per gli uomini e vicini agli 86 per le donne. Diminuisce leggermente il vantaggio delle donne (delta su 4.5). Se invece consideriamo quanti anni un/una 65 milanese può attendersi di vivere (avendo superato quindi gli “scogli” della prima età matura) sono 22,49 per le donne e 19,03 per gli uomini. A quest’età quindi le donne aumentano il loro vantaggio relativo rispetto agli uomini. Arrivate alla quarta età, le donne possono contare di restare in vita ancora 7,2 anni (gli uomini 5.9).

Graf. 2 - Mortalità in età matura e senile



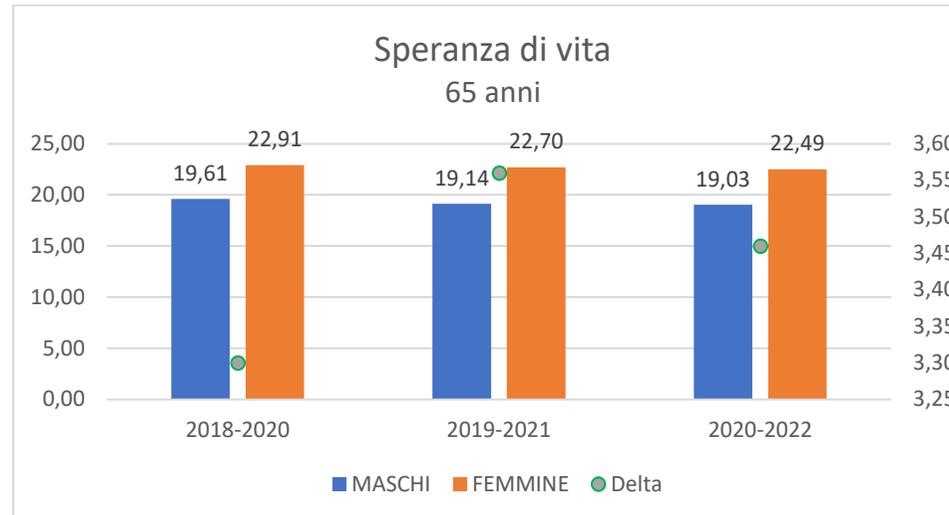
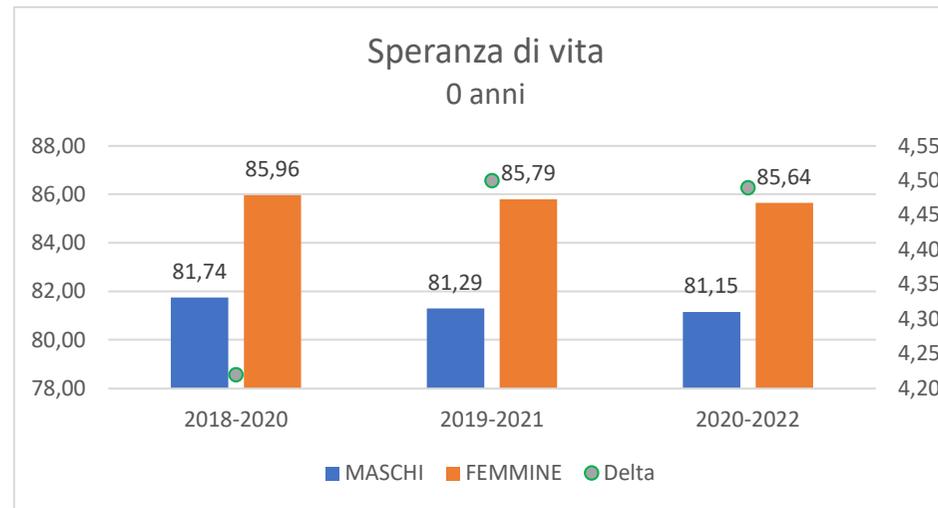
Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

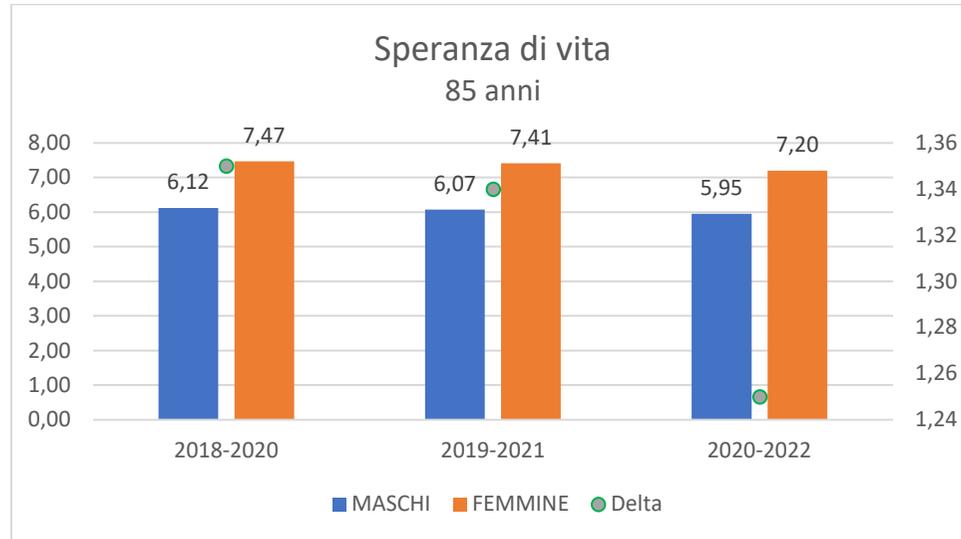
Tasso di Mortalità: (tot morti in età compresa tra t-(t+x) / tot popolazione di età compresa t-(t+x)) * 1.000



Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

Graf. 3 – Speranza di vita a diverse età



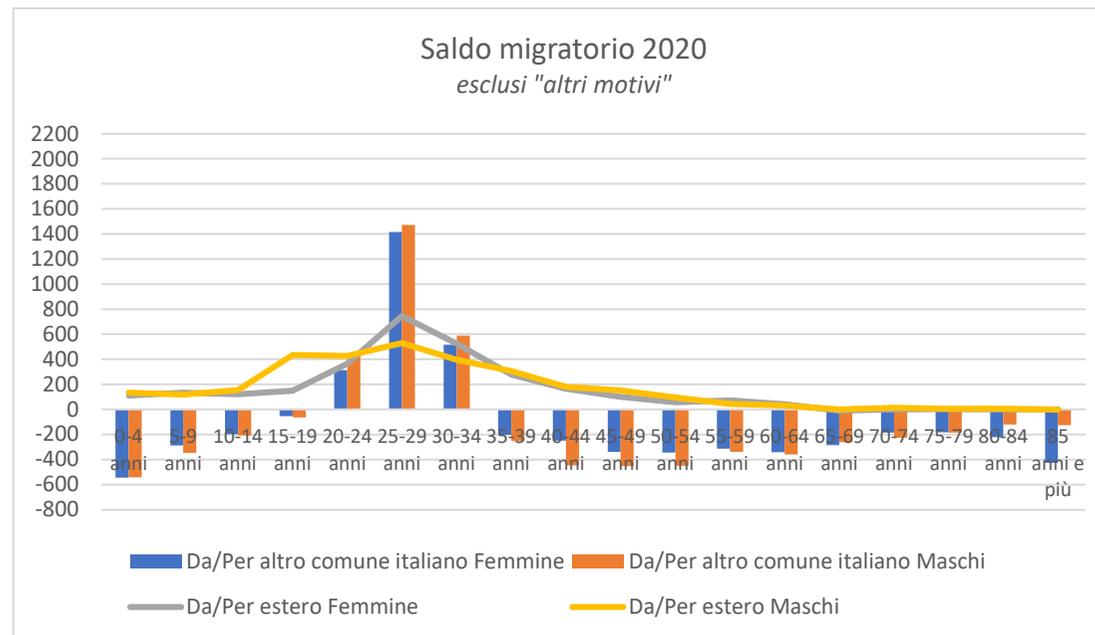


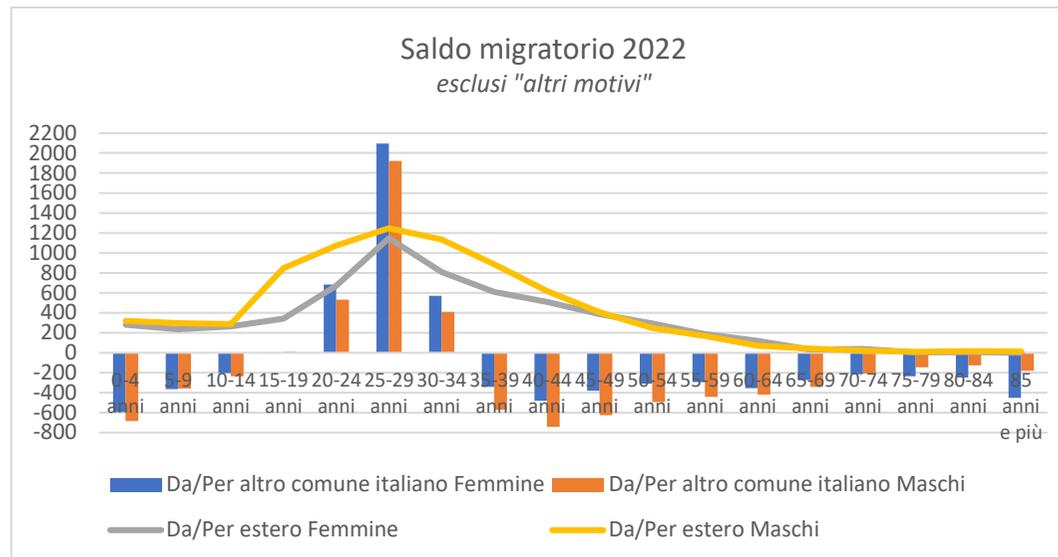
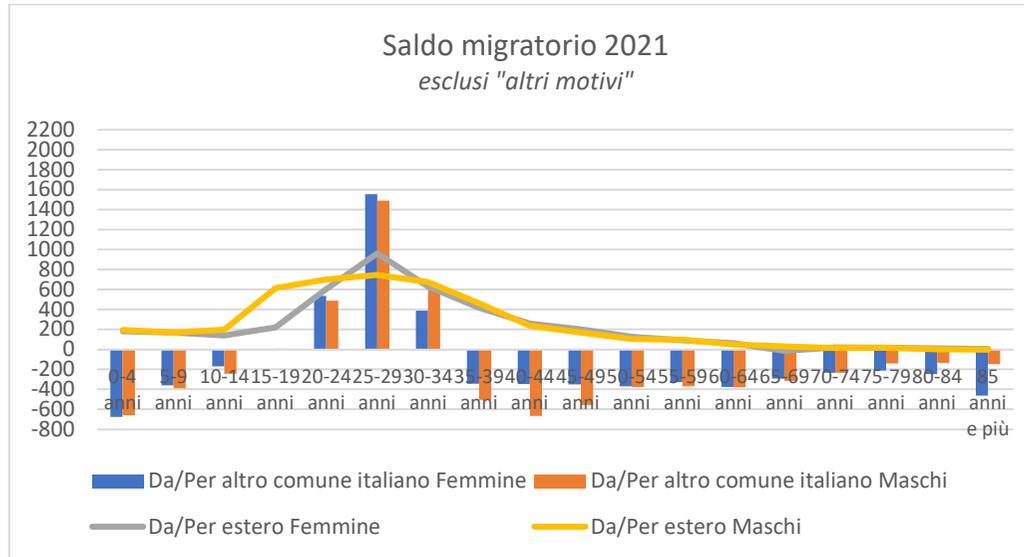
Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

LE MIGRAZIONI DA E VERSO MILANO

Il grafico 4 rappresenta la differenza iscritti/cancellati, distinta per Italia ed estero. Il profilo delle migrazioni testimonia una forte attrattività di Milano rispetto al resto d'Italia, a partire dalla prima giovinezza fino ai 35 anni. La curva delle migrazioni interne descrive un andamento tipico degli spostamenti per studio/lavoro. A partire dai 35 anni la città "cede abitanti" alle altre regioni, per poi assumere il tipico andamento delle migrazioni nelle età senili (più cancellati che iscritti, in favore di luoghi di residenza più decentrati). La curva dall'estero evidenzia il richiamo esercitato da Milano, con un massimo a 25-29 anni. Il profilo è identico per i due sessi.

Graf. 4 – Saldo migratorio per genere e destinazione





Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

ISTRUZIONE

Nel campo dell'istruzione, anche terziaria, l'Italia risulta uno dei Paesi in cui sono presenti minori disparità di genere. L'indicatore di cui disponiamo, il tasso di scolarità, è un indicatore statistico del sistema dell'istruzione ed ha come obiettivo primario quello di misurare indirettamente per una determinata popolazione di riferimento la percentuale di giovani che si iscrivono ad una scuola. È definito come il rapporto tra il numero di iscritti nelle scuole e il numero di giovani nell'età tipica per tali scuole (tav. 8). Alla scuola dell'infanzia la vera differenza nell'accesso ai servizi non è in base al genere ma in base alla cittadinanza: i bambini stranieri iscritti alla materna sono molto meno di quelli italiani. Il genere, combinato con la cittadinanza, ha un ruolo più deciso a partire dalla scuola media inferiore, con 3 punti percentuali di differenza a svantaggio delle femmine (tav.9) Sempre questa coppia di fattori influisce anche in modo sensibile (tav. 10) sull'età degli alunni: per esempio nell'ultimo anno il 24,9% dei maschi stranieri alle medie è più grande dei compagni di classe (19,1 % le ragazze) contro il 4,1% dei maschi e il 3% delle femmine italiani. Le scuole superiori sono frequentate da 130 ragazze ogni 100 residenti femmine e da circa 117 ragazzi ogni 100 residenti (tav. 8): Milano si conferma importante polo di attrazione per l'educazione secondaria. Sempre alle superiori, solo il 4,8% delle ragazze è ripetente contro l'8,1 dei compagni per l'anno 2021/22 (tav. 9), mentre per l'anno precedente 2021/22 i dati erano crollati per entrambi rispetto al 2019/2020 in seguito all'emergenza covid-19, poiché il Ministero ha previsto per il 2019/2020 l'ammissione diretta alla classe successiva, con eventuale recupero all'inizio dell'anno scolastico. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in due casi: a) alunni del tutto assenti alle attività di didattica sia in presenza (ante-Covid-19), sia a distanza; b) gravi mancanze disciplinari degli studenti, già sanzionati, in violazione del Regolamento di disciplina di ciascun istituto.

Tav. 8 – Tasso di scolarità*

Alunni delle scuole del Comune di Milano													
Anni	Cittadinanza	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie I°			Scuole secondarie II°		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2019-20	Italia	92,7	91,6	92,2	101,5	101,5	101,5	103,0	102,1	102,6			
	Esteri	72,8	72,5	72,7	85,8	86,1	86,0	90,7	88,4	89,6			
	Totale	87,5	86,6	87,1	97,4	97,6	97,5	99,9	98,9	99,4	116,6	130,5	123,3
2020-21	Italia	88,9	88,4	88,6	101,5	101,5	101,5	102,7	102,3	102,5			
	Esteri	65,7	65,0	65,3	83,9	83,5	83,7	89,1	86,1	87,7			
	Totale	82,7	82,3	82,5	96,9	96,8	96,9	99,3	98,4	98,9	118,7	131,1	124,7
2021-22	Italia	90,8	90,7	90,7	102,9	103,0	103,0	104,2	104,1	104,2			
	Esteri	71,5	70,3	71,0	84,4	84,0	84,2	87,1	84,7	86,0			
	Totale	85,9	85,6	85,8	98,0	98,0	98,0	100,0	99,5	99,8	117,5	130,5	123,7

Fonte: Comune di Milano - Unità Statistica. MIUR - (* iscritti/residenti *100)

Tav. 9– Incidenza ripetenza scuole superiori Comune di Milano*

Anni	Maschi	Femmine	Totale
2019/2020	8,2	4,9	6,6
2020/2021 *	0,6	0,4	0,5
2021/2022	8,1	4,8	6,4

Fonte: Comune di Milano - Unità Statistica. MIUR

*ripetenti/iscritti in corso*100

*Il valore della Ripetenza per l'anno 2020/2021, in seguito all'emergenza covid-19, risulta molto basso poiché il Ministero ha previsto per il 2019/2020 l'ammissione diretta alla classe successiva, con eventuale recupero all'inizio dell'anno scolastico. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in due casi: a) alunni del tutto assenti alle attività di didattica sia in presenza (ante-Covid-19), sia a distanza; b) gravi mancanze disciplinari degli studenti, già sanzionati, in violazione del Regolamento di disciplina di ciascun istituto

Tav. 10 – Incidenza del ritardo scolastico*

Alunni delle scuole del Comune di Milano			Scuole primarie			Scuole secondarie I°		
ANNI			Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2019-20	Cittadinanza	Italia	2,6	1,9	2,2	5,0	2,8	4,0
		Esteri	11,6	9,4	10,5	29,6	22,8	26,4
	Totale		4,7	3,7	4,2	10,6	7,1	8,9
2020-21	Cittadinanza	Italia	2,5	1,8	2,2	4,1	2,5	3,3
		Esteri	10,0	7,7	8,9	24,9	19,4	22,3
	Totale		4,3	3,2	3,8	8,7	6,1	7,5
2021-22	Cittadinanza	Italia	2,7	1,9	2,3	4,1	3,0	3,5
		Esteri	10,6	8,7	9,7	24,9	19,1	22,2
	Totale		4,6	3,5	4,0	8,6	6,3	7,5

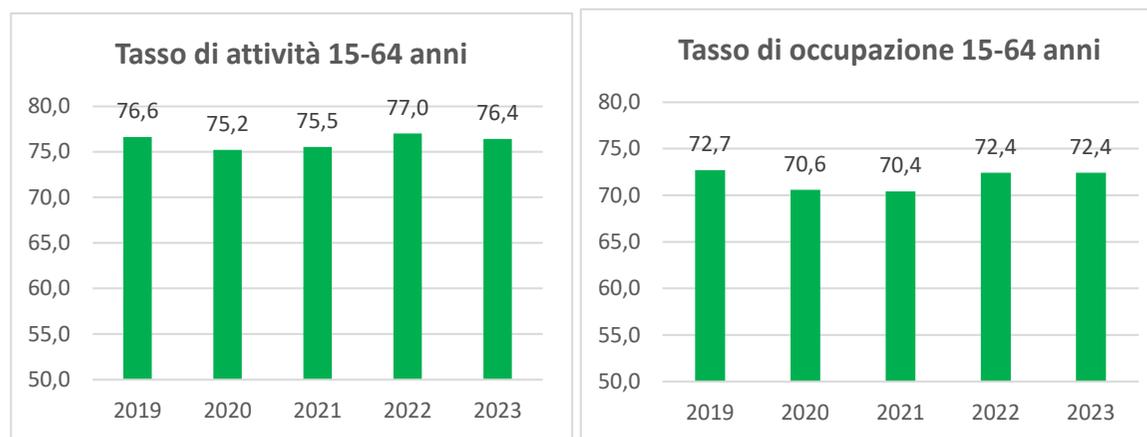
Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

*più grandi rispetto all'età "normale" per l'anno in corso/iscritti*100

Il Lavoro

La rilevazione campionaria Istat sulle forze di lavoro costituisce la fonte principale di informazione statistica dell'andamento del mercato del lavoro italiano. Il piano campionario prevede una significatività a livello regionale, e per alcuni indicatori, provinciale e comunale (limitatamente ai grandi Comuni). Pertanto, è importante tenere presente che tali elaborazioni pur permettendo di affinare l'analisi delle principali caratteristiche sul mondo del lavoro, risentono di un maggior effetto distorsivo derivante dalla modalità di raccolta dati. A ciò si aggiunge che nel 2021 Istat ha modificato alcune domande del questionario ma soprattutto ha modificato, su indicazione di Eurostat il metodo di calcolo di alcuni tassi.

Osservando le dinamiche dei principali indicatori a **Milano** si riscontra un **tasso di occupazione**, dato dalla percentuale delle persone occupate sulla popolazione in età lavorativa (nella fascia 15-64 anni), in contrazione nel 2020-2021 per le conseguenze della pandemia Covid, e di nuovo in crescita nel 2022 con una lieve flessione nel 2023 che di fatto stabilizza il dato al valore del 2019. Il **tasso di attività**, che misura la quota di potenziali occupati (chi lavora e chi è in cerca di un lavoro) sulla popolazione in età 15-64 anni ha un andamento simile.



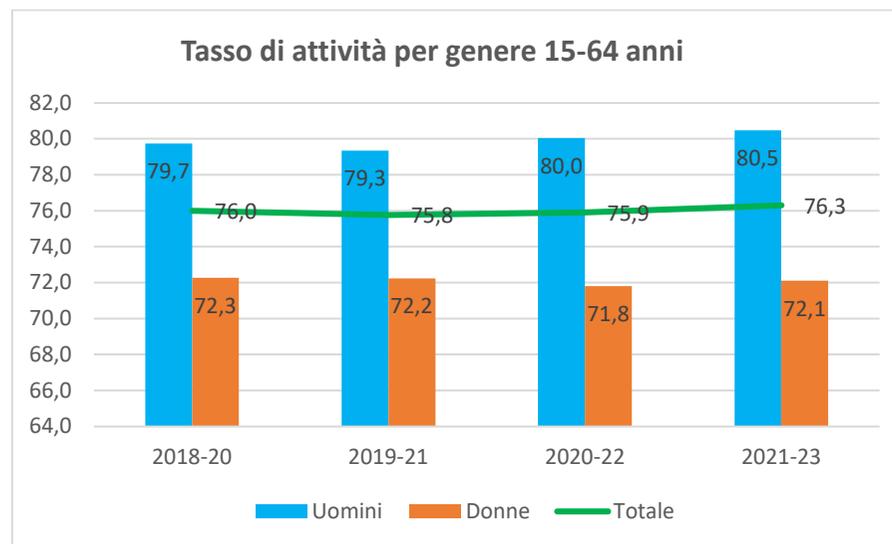
Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

L'analisi per genere viene presentata per triennio sui diversi tassi.

Il **tasso di attività**, calcolato come rapporto tra la popolazione attiva (occupati e persone in cerca di lavoro) e la corrispondente popolazione in età lavorativa, permette di disegnare il quadro dell'offerta di lavoro femminile e di confrontarlo con quello maschile.

Benché nel tempo a Milano la popolazione attiva femminile sia aumentata ad un ritmo maggiore rispetto a quella maschile (7,8 punti percentuali guadagnati dal Tasso di attività della popolazione femminile dal 2005 al 2023 contro i 2,1 punti percentuali guadagnati dalla popolazione maschile nello stesso periodo), e ciò si sia tradotto anche in un graduale aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro, permangono significative differenze di genere: la quota di popolazione attiva maschile supera a Milano costantemente l'80% (a parte il triennio che risente della contrazione covid del 2020), mentre per le femmine il tasso

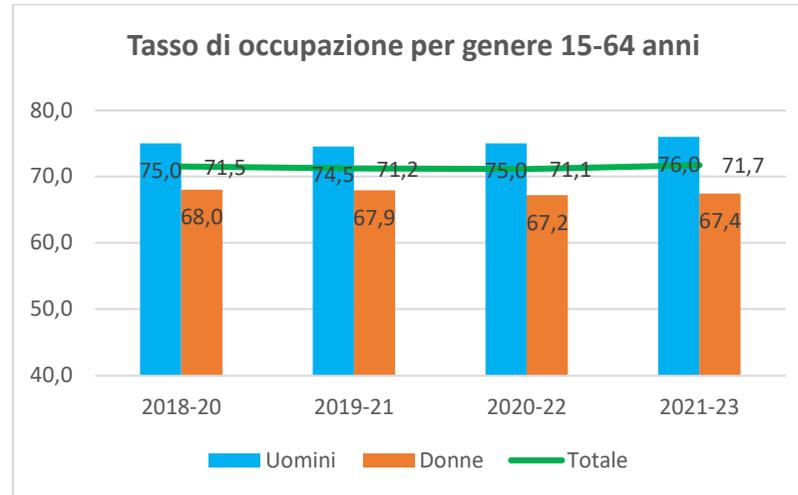
di attività, pur crescendo, arriva nell'ultimo triennio a superare di poco il 72%. Lo scostamento medio di genere, che nel triennio 2018-20 di era di 7,5 punti percentuali a favore dei maschi, aumenta nell'ultimo triennio a 8,4 punti percentuali.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

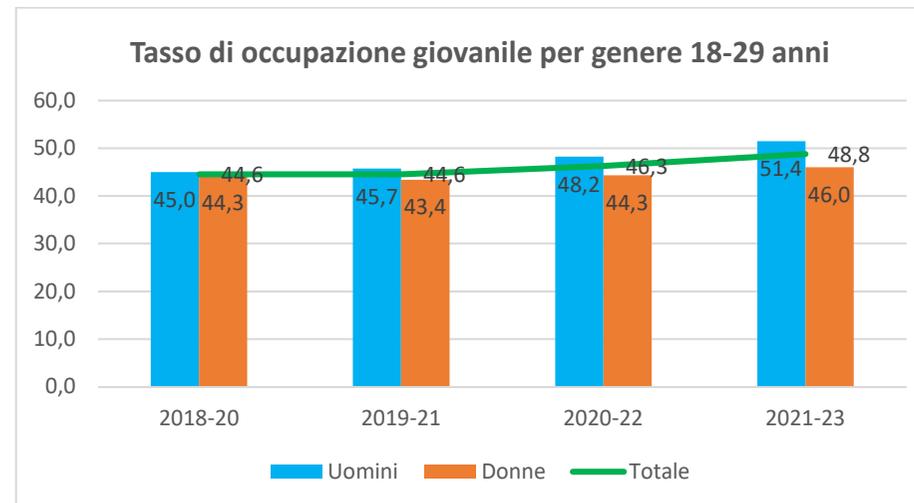
Più fattori concorrono a spiegare il graduale aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro: i cambiamenti culturali, l'aumento del livello di istruzione, il processo di terziarizzazione dell'economia, l'aumento delle occupate straniere nei servizi alle famiglie. Tuttavia, come si evince dai dati, nonostante il generale miglioramento, permangono significative differenze di genere riguardo alla partecipazione al mercato del lavoro.

Il **Tasso di occupazione**, che misura l'effettiva partecipazione al mercato del lavoro, fa emergere il permanere dello scostamento fra maschi e femmine, se la differenza tra i due tassi era al 7% nel triennio 2018-20 diventa pari all'8,5 % nell'ultimo triennio.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

Disaggregando ulteriormente i dati sulla **classe d'età 18-29** anni si osserva una risalita del tasso di occupazione medio triennale 2016-2018 per i maschi, infatti il tasso passa dal 45,0% del triennio 2018-20 al 51,4 nell'ultimo triennio, mentre quello femminile sale leggermente passando dal 44,3% del primo periodo preso in esame al 46% dell'ultimo.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

Interessanti sono i **confronti con i dati nazionale e regionale**: le femmine residenti a Milano fanno registrare tassi di attività e di occupazione decisamente più alti rispetto al dato lombardo e nazionale, come si evince dalle tabelle sottostanti.

Tassi di occupazione femminile (popolazione 15-64)

Confronto territoriale

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	49,5	50,1	49,0	49,4	51,1	52,5
Lombardia	59,6	60,4	59,3	59,5	60,4	61,9
Milano	66,8	69,5	67,8	66,5	67,3	68,5

Tassi di attività femminili (popolazione 15-64)

Confronto territoriale

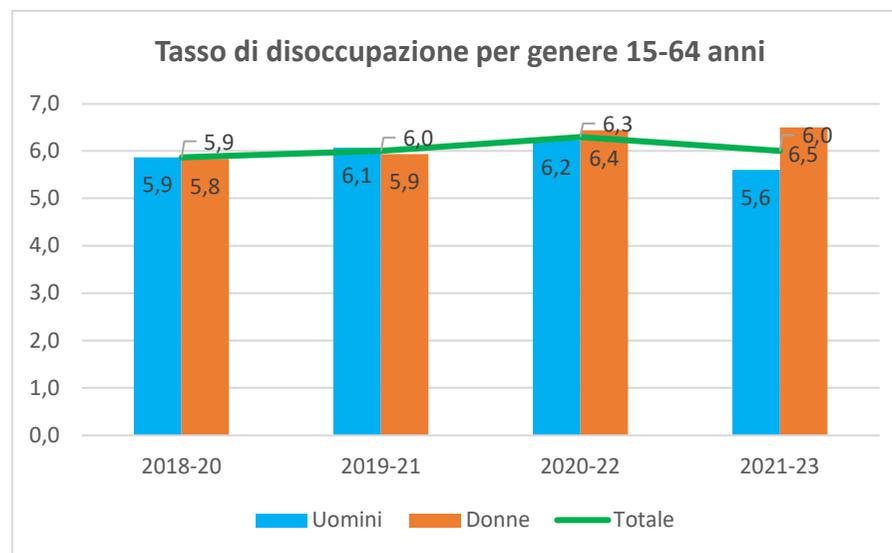
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	56,2	56,5	54,7	55,4	56,4	57,7
Lombardia	64,2	64,8	63,1	63,7	64,4	65,1
Milano	71,6	73,5	71,7	71,5	72,2	72,6

Il tasso di disoccupazione totale a Milano fornisce una misura dell'incidenza della disoccupazione tra la popolazione attiva sul mercato del lavoro, escludendo cioè quanti non sono alla ricerca di un'occupazione, in calo nel 2019, riprende a salire nel 2020 e 2021 a causa della pandemia Covid-19 e ridiscende nel 2022 e nel 2023 tornando a valori più standard.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

L'analisi del tasso di disoccupazione per genere evidenzia un valore medio di 5,9% nel triennio 2018-2020 e un trend in risalita, seppur lieve, fino all'ultimo triennio.

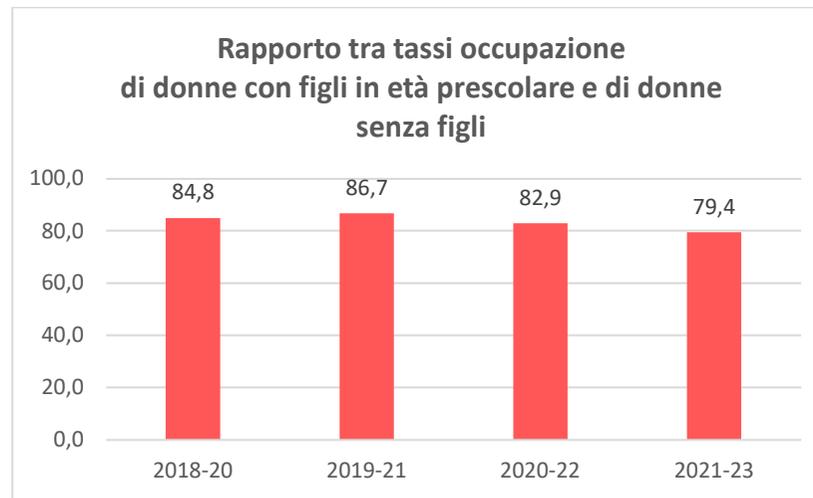


Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

Un'altra dimensione volta a indagare le differenze di genere è la gestione dei tempi di lavoro e di vita in relazione agli impegni familiari, ovvero la possibilità per le donne di conciliare i lavori di cura familiare con il lavoro retribuito. Persiste, infatti, sebbene in diminuzione negli ultimi anni, la tradizionale asimmetria nella ripartizione del lavoro familiare.

L'indicatore prescelto per analizzare questo aspetto è il **rapporto fra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e quelli delle donne senza figli**.

Nel triennio 2021-2023 il rapporto è pari a 79,4% ciò indica che su 100 occupate senza figli le madri lavoratrici con bambini piccoli sono circa 79, un valore in decrescita rispetto al primo triennio considerato, quando su 100 occupate senza figli le madri lavoratrici con figli piccoli erano 84.

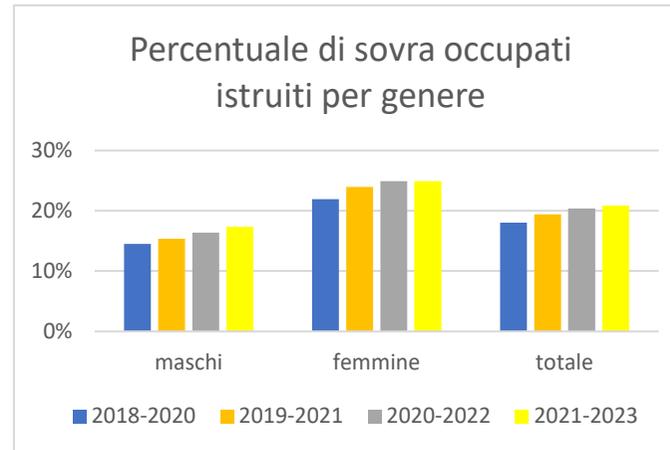


Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

Altro fenomeno interessante preso in esame per analizzare le differenze di genere legate al mondo del lavoro è quello dell'**occupazione con sovra-istruzione**, indagato utilizzando la percentuale di occupati sovra-istruiti, cioè con un titolo di studio superiore a quello più frequentemente posseduto da quanti svolgono una determinata professione.

L'incidenza di occupati sovra-istruiti risulta in crescita a Milano negli ultimi anni presi in esame: in particolare per i maschi la percentuale passa da dal 14,5% al 17,3% mentre per le femmine passa dal 21,9% al 24,9%.

triennio	maschi	femmine	totale
2018-2020	14,5%	21,9%	18,0%
2019-2021	15,3%	24,0%	19,4%
2020-2022	16,4%	24,9%	20,4%
2021-2023	17,3%	24,9%	20,9%



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

POPOLAZIONE

1-1-1	Popolazione legale al censimento 2011 (*)	n.	1.242.123
2-1-1	Popolazione residente in Anagrafe al 31.12.2023 (art. 156 D. L.gs. 267/2000)	n.	1.417.597
	di cui maschi	n.	688.450
	femmine	n.	729.147
	nuclei familiari (dato anagrafico)	n.	783.506
	comunità/convivenze (totale convivenze 475)	n.	12.763
1-1-3	Popolazione calcolata Istat all'1.1.2022 (al netto della revisione anagrafica)	n.	1.349.930
1-1-4	Nati nell'anno	n.	9.909
	Deceduti nell'anno	n.	15.456
	<i>saldo naturale</i>	n.	-5.547
1-1-6	Immigrati nell'anno	n.	50.338
1-1-7	Emigrati nell'anno	n.	40.322
	<i>saldo migratorio</i>	n.	10.016
1-1-8	<i>aggiustamento statistico</i>	n.	4.021
1-1-9	Popolazione calcolata Istat al 31.12.2022	n.	1.358.420
	Popolazione residente in Anagrafe al 31.12.2023 (dati fonte anagrafica) in:		
1-1-10	età prescolare (0/6 anni)	n.	70.170
1-1-11	età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	94.083
1-1-12	forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n.	218.971
1-1-13	età adulta (30/65 anni)	n.	737.761
1-1-14	età senile (oltre 65 anni)	n.	296.612
1-1-15	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2022	7,01 ‰
		2021	7,23 ‰
		2020	7,16 ‰
		2019	7,38 ‰
		2018	7,80 ‰
1-1-16	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2022	11,12 ‰
		2021	10,50 ‰
		2020	13,30 ‰
		2019	9,90 ‰
		2018	10,06 ‰
1-1-17	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti n.	2.100.000

(*) Fonte Istat; Nota: La tempistica della definizione delle pratiche in anagrafe non consente una piena corrispondenza tra i valori di stock e i valori di flusso

TERRITORIO

Superficie in kmq. 181.770.000			
RISORSE IDRICHE			
* LAGHI n.°		* FIUMI E TORRENTI n°. 6	
STRADE			
* Lunghezza delle strade interne centro abitato		Km 1633	
* Lunghezza delle strade esterne		Km 70	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se SI data e estremi del provvedimento di approvazione	
• Piano edilizia economica e popolare	si	x no	C.I.M.E.P. 16 Aprile 1991 – Decadenza vincoli al 16/04/2011; permangono gli effetti gestionali del Piano
• Piano del Governo del Territorio	x si	no	Adozione 5 marzo 2019 delibera CC n. 2/2019. Approvazione 14 ottobre 2019 delibera CC n. 34/2020 – efficace dal 05/02/2020
• Aggiornamenti parziali del Piano dei Servizi e del Piano per le Attrezzature Religiose del Piano di governo del Territorio			Le Determine Dirigenziali di aggiornamento del Piano dei Servizi e del Piano per le Attrezzature Religiose predisposte negli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 sono pubblicate alle apposite pagine del sito tematico, consultabili ai link di seguito riportati: https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-pds-pgt-milano-2030/dd-piano-dei-servizi-pgt-mi-2030-anno-2020 https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-pds-pgt-milano-2030/dd-piano-dei-servizi-pgt-mi-2030-anno-2021 https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-pds-pgt-milano-2030/dd-piano-dei-servizi-pgt-mi-2030-anno-2022 https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-pds-pgt-milano-2030/dd-piano-dei-servizi-pgt-mi-2030-anno-2023 https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-pds-pgt-milano-2030/dd-piano-dei-servizi-pgt-mi-2030-anno-2024 https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-par-pgt-milano-2030/dd-piano-le-attrezzature-religiose-pgt-mi-2030-anno-2022 https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-par-pgt-milano-2030/dd-piano-le-attrezzature-religiose-pgt-mi-2030-anno-2023 https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-par-pgt-milano-2030/dd-piano-le-attrezzature-religiose-pgt-mi-2030-anno-2024
	x si	no	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
• Industriali	si	x no	
• Artigianali	si	x no	
• Commerciali	si	x no	
• Altri strumenti (specificare)			

STRUTTURE

		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
- Asili nido (103 nidi comunali, 38 sezioni primavera, 30 nidi in appalto e 80 nidi privati accreditati in convenzione)	n. 251	posti n. 8.284	posti n. 8.202	posti n. 8.202	posti n. 8.202
- Scuole materne statali	n. 27	posti n. 1.923	posti n. 1.923	posti n. 1.923	posti n. 1.923
- Scuole materne (167 comunali, 7 paritarie)	n. 174	posti n. 20.094	posti n. 19.944	posti n. 19.944.	posti n. 19.944
- Scuole primarie statali	n. 141	posti n. 42.180*	posti n. 41.206*	posti n. 41.206*	posti n. 41.206*
- Scuole secondarie di primo grado statali	n. 89	posti n. 27.529*	posti n. 26.657*	posti n. 26.657*	posti n. 26.657*
- Strutture residenziali per anziani	n. 33	posti n. 1.380	posti n. 1.400	posti n. 1.400	posti n. 1.400
- Rete fognaria in Km. (mista)		1.639	1.641	1.643	1.645
- Esistenza depuratore		si x no	si x no	si x no	si x no
- Rete acquedotto in Km		2.209	2.211	2.213	2.215
- Attuazione servizio idrico integrato		si x no	si x no	si x no	si x no
- Aree verdi, parchi, giardini (**)		n. 3.272	n. 3.287	n. 3.302	n. 3.317
- Punti luce illuminazione pubblica		n. 156.500	n. 157.100	n.157.100	. 157.100
- Raccolta rifiuti in quintali:		6.369.319	6.369.319	6.369.319	6.369.319
- raccolta differenziata		si x no	si x no	si x no	si x no
- Esistenza discarica		si no x	si no x	si no x	si no x
- Mezzi operativi		n. 2.627	n. 2.867	n. 2.867	n. 2.867
- Veicoli		n. 1.238	n. 1.103	n. 1.103	n. 1.103
- Centro elaborazione dati		si x no	si x no	si x no	si x no
- Personal Computer		n. 11.600	n. 11.800	n. 11.800	n. 11.800
- Altre strutture (specificare):					
Biblioteche		26	27	27	27
Musei, Pinacoteche e Archivi museali		22	23	23	23
Sedi espositive		3	3	3	3
Altri istituti culturali		8	8	8	8
- di cui istituti sedi gestite da terzi in base a concessioni pluriennali/altro		4	4	4	4

(*) i dati delle strutture scolastiche statali ospitate in plessi comunali indicano gli iscritti e non i posti disponibili

(**) n. è il numero delle località a verde (aiuola, parco, giardino)

ACCORDI DI PROGRAMMA ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetto Portello - P.I.I.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: € 199.979.100,00 per opere pubbliche e opere di interesse pubblico; di cui € 12.911.500,00 di contributo della Regione, € 69.588.600,00 Comune di Milano, € 49.580.000,00 Ente Fiera, € 43.899.000,00 Investimenti Privati, € 24.000.000,00 Contributo dello Stato.

Durata dell'accordo: 10 anni da stipula delle convenzioni attuative + 3 anni (D.L. 69/2013) + proroga 5 anni a partire dalla sottoscrizione della convenzione (in data 22/07/2019)

L'accordo è stato approvato con DPRL 1671 DEL 25/01/2001 data di sottoscrizione: 25.11.2000. In data 7/8/2018 con DPRL nr. 96 è stato approvato l'Atto integrativo e modificativo dell'accordo. L'atto proroga la durata del PII di 5 anni dalla data di stipula della convenzione attuativa di variante; la convenzione è stata sottoscritta in data 22/07/2019 per l'attuazione degli interventi di completamento del piano (completamento del Parco Industria Alfa Romeo, da realizzare a cura dell'operatore a scomputo degli oneri, realizzazione dei diritti volumetrici di competenza comunale ceduti al soggetto attuatore). A seguito dell'Atto Integrativo l'operatore privato ha realizzato il Lotto 4 del Parco Portello, opera a scomputo oneri per un importo di 884.308,42 Euro. Il parco (completamento attuato con il Lotto 4) è stato preso in consegna il 12/03/2024. La Convenzione attuativa del PII, per effetto delle proroghe ex-lege (proroga di 3 anni ai sensi della L. 120/20 e ulteriore proroga di 2 anni ai sensi della L. 14/23 che ha aumentato a 2 anni quella che era la proroga di 1 anno definita dal precedente cd. Decreto Ucraina bis, L. 51/22), risulta attualmente in scadenza alla data del 22/07/2029.

1.2 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, autorità di bacino per il fiume Po, AIPO.

Impegni di mezzi finanziari: € 364.000,00 per il periodo 2000-2011

Durata dell'accordo: 10 anni, fino alla realizzazione degli interventi previsti

Approvato con DGC n. 1274 del 01.10.2021 schema di "Accordo per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese", unitamente all'Allegato Tecnico e allo Schema di Convenzione.

Sottoscritto il 23.11.2021 da parte degli Enti coinvolti l'“Accordo per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese” unitamente alla Convenzione e all'Allegato Tecnico.

1.3 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetto "Vivaio Lavoro"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Fondazione CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo e dell'Associazione Scuola Superiore del Commercio del Turismo dei servizi e delle professioni

Impegni di mezzi finanziari: € 2.000.000,00, di cui € 500.000,00 a carico del Comune di Milano

Durata dell'accordo: 1 anno

Data di sottoscrizione: 21/12/2017

Il progetto esecutivo è stato modificato con conseguenti variazioni anche sul cronoprogramma e slittamento dei tempi.

Le azioni previste dall'Accordo sono state concluse a febbraio 2024 e debitamente rendicontate con invio della documentazione attestante le spese sostenute. Alla luce della rendicontazione prodotta e della documentazione presentata il costo complessivo delle opere effettivamente svolte ammonta a euro 1.883.326,05. Pertanto, il Comune di Milano ha liquidato complessivamente euro 470.831,51 con saldo nel mese di marzo 2024. A giugno 2024 è previsto il Collegio di Vigilanza dell'Accordo per la chiusura dello stesso.

1.4 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetto "QUARTOVIVA"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Fondazione CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo e dell'Associazione Scuola Superiore del Commercio del Turismo dei servizi e delle professioni

Impegni di mezzi finanziari: € 1.180.500 di cui € 600.000,00 a valere su risorse del Comune di Milano

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2026 salvo motivate proroghe

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 17 gennaio 2023

Nel novembre 2023 è stata sottoscritta dalle parti (Regione Lombardia, Comune di Milano, Fondazione Capac) una modifica dell'ALS per la realizzazione di un secondo Lotto di interventi di valorizzazione della sede di via Amoretti, 20.

1.5 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Quartiere Stadera

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e A.L.E.R. Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 65.718.468,00: di cui € 36.482.805,00 Regione Lombardia, € 856.815,00 A.L.E.R Milano, € 2.000.000,00 Comune di Milano, € 16.473.701,66 privati

Durata dell'accordo: 10 anni

L'accordo è stato sottoscritto il 23/09/2004. A seguito della intervenuta criticità economica-finanziaria di Aler del 2013, è stata approvata nel primo semestre 2015 dal competente Collegio di Vigilanza la revisione del cronoprogramma d'intervento con slittamento delle tempistiche per il completamento dei residui interventi di recupero del patrimonio ERP. Le opere di riqualificazione stradale in capo al Comune di Milano, non assistite da finanziamento, sono concluse nel 2017. Alla data del 22/04/2024, data dell'ultimo incontro di Segreteria Tecnica, è stato preso atto che tutte le opere sono concluse. La chiusura dell'Accordo di Programma è prevista entro il secondo semestre 2024.

1.6 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – Art.11 Legge 493/93)

Oggetto: “Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa nell’ambito Bovisa Parco dei Gasometri –Gasometro 2 Innovation Hub”

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Politecnico di Milano

Impegni di mezzi finanziari: 30.172.000 € a carico del Politecnico; 20.000.000 € a carico di Regione Lombardia

Durata dell’accordo: fino al 31.12.2032

L’accordo è volto al recupero di un gasometro, che sarà trasformato in un complesso di spazi al fine di accogliere laboratori di ricerca avanzata, sale studio, aule polifunzionali e altri ambienti legati alle funzioni di ricerca e didattiche sviluppate dal Politecnico di Milano, oltre ai servizi tecnologici atti al funzionamento dell’edificio e dei laboratori. L’intervento comprende la sistemazione dell’area attorno al “Gasometro 2”, che sarà destinata a verde pubblico, con percorsi pedonali, di connessione agli altri edifici di prevista realizzazione all’interno del sotto ambito “Bovisa-Goccia”, e con percorsi sportivi.

Data di sottoscrizione: 24 ottobre 2022

1.7 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – Art.11 Legge 493/93)

Oggetto: Quartieri Zama - Salomone

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e A.L.E.R. Milano

Impegni di mezzi finanziari: Gli enti interessati hanno approvato l'atto integrativo all'AdP (in fase di sottoscrizione) che prevede di aprire una procedura di manifestazione di interesse volta all'individuazione di un soggetto privato che si impegni a realizzare l'intervento in seguito alla concessione del diritto di superficie. L'area è stata inserita in Reinventing cities 3, ma non sono state presentate proposte.

Durata dell’accordo: fino alla completa attuazione degli interventi

L’accordo è operativo.

Data di sottoscrizione: 3/2/1997

La sottoscrizione dell’atto integrativo dell’accordo di programma Zama-Salomone è avvenuta il 20/06/2022

1.8 – ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – D.M. 21.12.1994)

Oggetto: P.R.U. Via Palizzi – Quarto Oggiaro

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e Ministero LL.PP. – DI.CO.TER.

Impegni di mezzi finanziari: € 173.013.061,00 di cui: € 136.861.078,00 privati e € 36.151.983,00 pubblici (di cui: € 7.746.854,00 Ministero LL.PP. e € 28.405.129,00 comunali).

Durata dell’accordo: 6 anni dalla data pubblicazione D.P.G.R. (16.6.1998) - proroga fino al 31/12/2014 (D.M. gennaio 2012) - Ulteriore proroga dei termini di ultimazione delle opere pubbliche e private già avviate (D.M. 309 del 09/09/2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Nell’ambito della seduta del 21/12/2016 il Collegio di Vigilanza dei P.R.U. ha prorogato la durata di validità del Programma al 31/12/2021, ulteriormente prorogato per tre anni ai sensi dell’art. 10 comma 4 bis L. 120/20 e poi per ulteriori 2 anni ai sensi della L.14/23 (Decreto Milleproroghe che ha aumentato a 2 anni quella che era la proroga di 1 anno definita dal precedente cd. Decreto Ucraina bis (L. 51/22) portando quindi il nuovo termine al 31/12/2026.

L’accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 5.12.1997

1.9 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Attuazione del Programma Integrato di Intervento (PII) finalizzato al recupero e alla riqualificazione funzionale delle aree situate nella zona denominata "Garibaldi-Repubblica".

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: Opere pubbliche € 86.952,00 di cui € 47.840,00 privati (sviluppatori dello strumento urbanistico esecutivo) - € 27.960,00 Regione Lombardia - € 11.052,00 Comune di Milano. La variante dell'accordo approvata nel gennaio 2013 genera impegni aggiuntivi privati per opere pubbliche.

Durata dell'accordo: 8 anni da stipula Atto Integrativo e Modificativo della convenzione attuativa sottoscritto in data 02/08/2012 + proroga 8 anni ex lege

L'accordo è stato approvato con DAR 20/07/2004, nr. 12690. Con DPGR del 09/02/2012 nr. 906 è stato approvato l'Atto integrativo e modificativo+B57. L'atto, stipulato in data 02/08/2012, ha modificato la durata del PII che ha validità di 8 anni dalla data di stipula dell'atto stesso. In data 09/06/2020 è stata sottoscritta la convenzione attuativa per l'Unità minima di intervento U2B per l'attuazione delle opere pubbliche relative, a seguito della cessione dei diritti volumetrici relativi da parte dell'Amministrazione. Il PII, per effetto delle proroghe ex-lege (proroga di 3 anni ai sensi della L. 98/13 + proroga di 3 anni ai sensi della L. 120/20 + ulteriore proroga di 2 anni ai sensi della L. 14/23 che ha aumentato a 2 anni quella che era la proroga di 1 anno definita dal precedente cd. Decreto Ucraina bis (L. 51/22) , risulta attualmente in scadenza alla data del 02/08/2028.

1.10 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Riorganizzazione funzionale e conseguente assetto urbanistico dell'I.R.C.C.S. "Ospedale Maggiore di Milano - Policlinico" e dell'Azienda Ospedaliera I.C.P. "Istituti Clinici di Perfezionamento".

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Ministero della Sanità, Ospedale Maggiore di Milano e Azienda Ospedaliera I.C.P.

Impegni di mezzi finanziari: € 160.000.000,00 di cui € 50.871.000,00 Ministero della Sanità, € 4.000.000,00 interessi su mutuo Regione Lombardia, € 150.129.000,00 Ospedale Maggiore e Istituti I.C.P.

Durata dell'accordo: decennale

Rimodulare in seguito alla stipulazione degli atti integrativi: 8 anni dalla pubblicazione su BURL del 2° atto integrativo. L'accordo è stato approvato il 31/1/2001 (Decreto Pres. Regione Lombardia) è stato integrato il 24/1/2005 (D.P.R.L.). È stato ulteriormente implementato, nel marzo 2016, con la sottoscrizione del 2° atto integrativo, che contiene indirizzi per la stesura del 3° atto integrativo, in corso di attuazione (svolgimento di Segreterie Tecniche nel corso del 2017/2018). Aggiornamento del cronoprogramma entro dicembre 2021 al fine di mantenere vivo l'Accordo ai sensi della L.R. 19/2020. Il Collegio di Vigilanza ne ha prorogato la validità ai sensi della L.R. 19/2020, la Segreteria Tecnica ha inoltre dichiarata la interscambiabilità tra funzioni universitarie e ospedaliere e confermato la destinazione a servizi dell'ex camera mortuaria di via Sforza.

1.11 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile - Quartiere Lorenteggio - Accordo di Partenariato Italia/CE fondi strutturali europei POR-FSE 2014-2020 - Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile ex "Asse V" attuazione POR FESR (e POR_FSE) in coordinamento con il PON METRO.

In esito alle nuove condizioni definite nell'Accordo denominato "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del c.6 dell'articolo 242 Decreto legge 34/2020", sottoscritto in data 16/07/2021 tra Regione Lombardia e Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale (c.d. Accordo Provenzano), tutte le azioni previste dall'AdP Lorenteggio a valere sul POR-FESR 2014-2020, sono state poste a carico della nuova fonte di finanziamento, con contestuale riallineamento del cronoprogramma dei relativi interventi sino a tutto il 31/12/2025 (vedi delibera di G.C. n. 1116/2021 - approvazione II Atto Integrativo AdP).

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e A.L.E.R. Milano

Impegni di mezzi finanziari -aggiornamento 30/09/2021: € 112.613.998,61, di cui € 50.813.822,75 su fondi dell'Accordo di "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del c.6 dell'articolo 242 Decreto legge 34/2020" - ex fondi POR_FESR - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (di cui 45ml/€ per interventi su edifici ERP Aler, € 5.813.822,75 in capo al Comune (promozione eco-efficienza e riduzione consumi di energia primaria scuola via dei Narcisi, riqualificazione energetica illuminazione pubblica e servizi smart e avvio/rafforzamento attività imprenditoriali con effetti socialmente utili e sostegno ad imprese sociali); € 1.950.000,00 fondi POR_FSE - Fondo Sociale Europeo in capo al Comune di Milano (servizio di accompagnamento ai residenti - laboratorio sociale e sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica); € 5.000.000,00 fondi PON METRO Città Metropolitane - Comune di Milano (pista ciclabile piazza Napoli/piazza Tirana e realizzazione/potenziamento di servizi e progetti sociali "Hub dell'innovazione inclusiva"); € 20.000.000,00 a carico Comune di Milano bilancio comunale (infrastrutturazione di spazi/edifici pubblici - riqualificazione viabilistica, verde attrezzato, nuova biblioteca Odazio, etc.); € 4.200.000,00 a carico Regione Lombardia bilancio regionale (processo di mobilità), € 7.100.141,55 in capo a Regione Lombardia per recupero sfitti (di cui € 2.012.500,00 fondi Lg 80/2014 - € 3.737.641,55 fondi PNEA - € 1.350.000,00 altri fondi regionali); € 5.949.030,31 in capo a Regione Lombardia bilancio regionale per bonifica amianto; € 26.401.004,00 (comprese integrazioni effettuate con il IV atto integrativo) in capo a Regione Lombardia - fondi bilancio regionale per interventi su edifici ERP Aler; € 1.100.000,00 in capo a Regione Lombardia bilancio regionale per acquisto/permuta alloggi di proprietà privata siti negli edifici oggetto di intervento; € 100.000,00 in capo a Regione Lombardia bilancio regionale per opere messa in sicurezza edifici alla fine processo di mobilità famiglie.

Durata: 10 anni

L'accordo è stato sottoscritto il 03/05/2016 e s.m.i. Il coordinamento tecnico dell'Accordo di Programma è svolto dalla Direzione Casa - Area Politiche Innovative di sostegno abitativo -Unità Programmi Integrati di Quartiere, in raccordo con la Direzione Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani/Organismo Intermedio, anche nell'ambito delle attività di monitoraggio afferenti al Piano Quartieri, con cui vengono costantemente condivise le informazioni sullo stato di attuazione di tutti gli interventi. Gli interventi previsti sono in corso di progettazione o esecuzione secondo lo stato di avanzamento condiviso dai soggetti coinvolti nelle Segreterie Tecniche e nei Collegi di Vigilanza.

1.12 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Controllo dell'innalzamento della falda freatica nell'area milanese.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, l'Autorità di Bacino del Fiume Po e il Magistrato per il Po

Impegni di mezzi finanziari: fondi propri dei Bilanci degli Enti, legge 183/89 e L.R. 53/83

Durata dell'accordo: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione 19/5/1999

1.13 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Programma integrato di intervento Rogoredo-Montecity Santa Giulia: rispetto al PII 2005, nel 2015 l'Operatore privato ha presentato all'Amministrazione comunale una proposta di Variante per la relativa istruttoria tecnico/amministrativa. Tale proposta prevede sommariamente, in luogo della costruzione di un Centro Congressi e di una residenza per studenti, la realizzazione di un'Arena (convenzionata) per grandi eventi (oggi inserita tra gli impianti delle Olimpiadi invernali 2026) e la realizzazione del nuovo Campus "Bosco della Musica" del Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano. La nuova proposta prevede inoltre un aumento di SIp di funzioni urbane, oltreché la maggiore estensione del parco urbano.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: a carico di soggetti privati e Comune di Milano (Paulese e Metrotranvia, Svincolo Mecenate)

Durata dell'accordo 15 anni dalla data di stipula della nuova convenzione attuativa.

L'Atto integrativo all'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 17 maggio 2021 e - in quanto recante effetti di variante urbanistica - ratificato dal Consiglio Comunale il 27 maggio 2021. Il Decreto regionale di approvazione dell'Atto è stato pubblicato sul BURL il 17 giugno 2021. Il PAUR è stato rilasciato il 12 luglio 2021.

Convenzione attuativa sottoscritta in data 16.06.2022 successivamente rettificata per meri errori materiali in data 5 aprile 2023 e in data 29 giugno 2023. Rilasciato Pdc Toledo, Pdc Paulese, Svincolo SCIA Arena, Variante Pdc Toledo e Paulese.

1.14 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di Programma per l'attuazione del PII denominato "Adriano Marelli e Cascina san Giuseppe" ai fini della riqualificazione delle aree dismesse

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: a carico di soggetti privati

Durata dell'accordo: 10 anni dalla data di stipula convenzione attuativa del Programma approvato con provvedimento Ass. Reg. al Territorio e URB. il 24.5.2006 e pubblicato sul BURL n. 24 il 12.6.2006. e comunque fino alla scadenza di quest'ultima. Proroga del termine al 15 novembre 2027 per quanto riguarda l'ambito A e al 15 novembre 2024 per quanto concerne l'ambito B. Rilasciato titolo per Centro Natatorio e Area a Verde e Parcheggio - sospese per Bonifica.

1.15 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: D.M. 16/3/2006 – Programma interventi speciali per aumentare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale da destinare a conduttori soggetti a procedure di sfratto.

Altri soggetti partecipanti: Ministero Infrastrutture.

Impegni di mezzi finanziari: euro 20.208.413,50 Ministero Infrastrutture; euro 20.208.413,50 Comune di Milano.

Durata dell'accordo: sino al collaudo delle iniziative finanziate.

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione dell'atto modificativo il 4/7/2014

L'AdP è stato sottoscritto in data 19/3/2007 per l'attuazione di n. 5 interventi di recupero ed incremento di alloggi da destinare all'edilizia residenziale pubblica, ovvero:

- Demolizione e ricostruzione delle torri A e B di via Tofano 5;
- Riqualificazione del quartiere di via Solari 40 (corte Ovest);
- Recupero di alloggi inagibili a Quarto Oggiaro;
- Recupero dell'immobile di via De Lemene 51/55;
- Recupero dell'immobile di via Scaldasole 5.

In data 4/7/2014 è stata sottoscritta tra Comune e Ministero una rimodulazione dell'AdP che ha comportato la modifica dell'elenco degli interventi -senza variazioni del cofinanziamento ministeriale- come segue:

- Demolizione e ricostruzione delle torri A e B di via Tofano 5;
- Riqualificazione del quartiere di via Solari 40 (corte Ovest) - intervento concluso;
- Riqualificazione del quartiere di via Solari 40 (lotto 2)
- Recupero di alloggi inagibili a Quarto Oggiaro (via Lopez, Pascarella, Capuana) - intervento concluso;
- Recupero di alloggi inagibili a Quarto Oggiaro - intervento concluso.

Gli interventi relativi a Solari 40 (corte Ovest) e Quarto Oggiaro (via Lopez, Pascarella, Capuana) sono terminati; gli altri in corso di attuazione. Per l'intervento relativo a via Tofano 5 sono stati ultimati i lavori di demolizione delle torri A e B e sono in corso i lavori di ricostruzione delle due torri. Per l'intervento Riqualficazione del quartiere di via Solari 40 (lotto 2), è in corso la procedura di affidamento a cura della stazione appaltante MM S.p.A. e sono stati consegnati i lavori all'appaltatore nel mese di maggio 2024. Per il completamento degli interventi ancora non completati previsti dall'AdP, a seguito di interlocuzione con il Ministero al fine del monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'AdP, con Decreto n. 5 del 13/1/2022 è stata approvata una nuova rimodulazione necessaria a riallineare gli importi effettivi dei QE a fronte dell'esecuzione degli interventi e dell'incremento costi registrato nel periodo di attuazione (dal 2007 ad oggi). Il Decreto conferma quindi la realizzazione di n. 372 alloggi per un finanziamento complessivo di euro 48.885.457,13 di cui euro 20.208.252,50 risorse statali, euro 13.248.733,06 risorse comunali ed euro 15.428.471,57 risorse regionali, quindi senza variazioni del cofinanziamento ministeriale e con l'apporto di quote aggiuntive regionali specificamente dedicate.

1.16 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Quartiere Spaventa

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia - A.L.E.R. di Milano - Fondazione CARIPLLO

Impegni di mezzi finanziari: € 12.357.810,00 di cui: € 10.969.295,00 Regione Lombardia, € 1.136.205,00 A.L.E.R. di Milano, € 202.310,00 Fondazione Cariplo, € 50.000,00 Comune di Milano.

Durata dell'accordo: 64 mesi (allegato C – Decreto Presidente Regione Lombardia 21/1/2004).

L'accordo è stato sottoscritto il 12/01/2004. A seguito della intervenuta criticità economica-finanziaria di Aler del 2013, è stata approvata nel dicembre 2015 dal competente Collegio di Vigilanza la revisione del cronoprogramma d'intervento con slittamento delle tempistiche per il completamento dei residui interventi di recupero del patrimonio ERP al 2019. L'Accordo non prevede interventi di riqualificazione in capo al Comune di Milano. Nel Collegio di Vigilanza del 22/07/2021 si era preso atto che il lotto A era stato concluso, mentre doveva essere ancora conclusa la parte B. Alla data del 22/04/2024, data dell'ultimo incontro di Segreteria Tecnica, è stato preso atto che tutte le opere sono ultimate ma era in corso la chiusura amministrativa della parte B2. La chiusura dell'ADP è stata posticipata al secondo semestre 2024.

1.17 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Adp per la valorizzazione del Complesso Monumentale Villa Reale e Parco di Monza.

Altri: Regione Lombardia, Comune di Monza, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Parco della Valle del Lambro, Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: a carico del Comune di Milano: nessuno. Impegno complessivo dell'Accordo: 55.000.000 di euro circa.

Durata dell'accordo: fino al 2025 (da cronoprogramma approvato dal Collegio di Vigilanza)

L'accordo è stato approvato con DPGR n. 850 del 22/12/2017

Data di sottoscrizione: 15/12/2017

ATTIVITA': nel corso degli anni 2019-2022 sono stati forniti importanti contributi alla segreteria tecnica, in rapporto all'atto strategico redatto a cura del Politecnico e documento di base per la predisposizione dei bandi di gara per la realizzazione delle opere strategiche (prioritarie e non) del processo di Valorizzazione del Parco di Monza e a tutte le attività di competenza della segreteria tecnica, proseguite nel 2023. Nel 2023 si è dato contributo alla definizione del masterplan e a coordinare le attività di pubblicità dello stesso, coinvolgendo i competenti uffici del Comune di Milano

1.18 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: AdP Bicocca - Atto modificativo dell'Accordo di Programma per l'insediamento nella zona speciale Z4 "Bicocca" dell'istituto neurologico Carlo Besta.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Università degli studi Milano Bicocca, privati

Impegni di mezzi finanziari: Totale a carico dei privati 360.997.558 euro di cui opere pubbliche 53.566.249,81 euro.

Durata dell'accordo: 10 anni dalla stipula della convenzione

L'accordo è stato approvato con decreto dell'Assessore Regionale il 31 luglio 2003 e pubblicato sul BURL il 01 settembre 2003.

L'atto modificativo è stato sottoscritto il 02 ottobre 2008, la relativa convenzione attuativa è stata stipulata il 29 aprile 2009. A settembre 2017 è stato aperto al pubblico il parco realizzato nell'area. Concluso procedimento di Variante funzionale all'interno del UCP2; il progetto Verde Pubblico V19 è stato approvato dalla relativa Convenzione UCP 1 sottoscritta il 1° marzo 2023 con UNIMIB. Lavori in corso via Chiese.

Proroga del termine al 29 ottobre 2029 effettuata ai sensi di: Legge 9 agosto 2013, n. 98 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Decreto del fare), Legge 120/2020 di conversione del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto Semplificazioni), del Decreto Legge n. 2/2021 (Covid), Legge 21 marzo 2022, n. 21 (Decreto Ucraina), Legge 14/2023 di conversione del Decreto Legge 198/2023 cd. "Milleproroghe" (modifica il testo dell'art. 10-septies del Decreto-legge 21/2022), Legge Regionale 7 agosto 2020, n. 18. Legge 11/2024 di conversione del Decreto Legge 181/2023 Energia bis.

1.19 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (art. 34 Legge 267/2000 e art. 6 L.R. 2/2003)

Oggetto: Trasformazione urbanistica delle **aree ferroviarie dismesse** e in dismissione correlata al potenziamento del sistema ferroviario in ambito milanese.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A., Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., FS Sistemi Urbani S.r.l., Coima SGR SPA (subentrata a Savills Investment Management S.G.R. S.P.A.)

Impegni di mezzi finanziari: a carico del Gruppo FS Italiane per interventi trasportistici 97.000.000 euro, a cui si potranno aggiungere il 50% delle ulteriori plusvalenze maturate *con la vendita delle aree*. Contributi straordinari aggiuntivi agli oneri di urbanizzazione dovuti per i Piani Attuativi a carico degli sviluppatori, *pari a* 81.000.000 euro.

Durata dell'accordo: dieci anni dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto di Approvazione. (BURL SO n.31 del 3 agosto 2017)

L'Accordo è stato approvato dal Presidente della Regione Lombardia con Decreto n. 754 del 1 agosto 2017 e pubblicato sul BURL SO n.31 del 3 agosto 2017. In ottemperanza a quanto definito dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 27/07/2023, di quando delineato dalla Delibera di Giunta n. 1593/2023, in data 13/12/2023 è stato sottoscritto tra il Comune di Milano e FS Sistemi Urbani s.r.l. un Protocollo di intesa avente ad oggetto l'esercizio del diritto di opzione da parte del Comune per l'acquisto degli immobili di edilizia residenziale convenzionata da realizzarsi nell'ambito dell'area denominata "Zona Speciale Farini-Unità Scalo. È in corso di attuazione.

1.20 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Atto integrativo all'A.d.P. per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo - Polo Urbano Fiera

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Fondazione E.A. Fiera Milano, Comune di Pero, Comune di Rho e con l'adesione di ENI S.p.A. e di CityLife S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: -

Durata dell'accordo: fino a completa attuazione della Variante urbanistica nonché degli impegni dei soggetti sottoscrittori

L'Atto integrativo all'Accordo di Programma è stato approvato nel 2014 (D.p.g.r. n. 7359 del 31/07/2014). Lo "Studio di Coordinamento Progettuale Unitario" (S.C.P.U.), quale strumento urbanistico previsto dalla normativa di riferimento dell'A.d.P., è stato approvato con D.D. n. 10953 del 28 dicembre 2020. L'ipotesi progettuale è finalizzata all'insediamento del nuovo Centro di Produzione RAI-TV, nonché di altre funzioni compatibili con la destinazione fieristico-congressuale. In corso di istruttoria una proposta di Variante allo S.C.P.U. approvato.

1.21 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Expo 2015 – Variante Urbanistica.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane, Società Expo 2015

Impegni di mezzi finanziari: in corso di definizione

Durata dell'accordo: 10 anni.

L'accordo è stato sottoscritto il 14 luglio 2011. A maggio 2016 è stato approvato e sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015. Nel maggio 2018 è stata depositata la proposta iniziale del PII post Expo, ora, denominato PII MIND - Milano Innovation District -. In data 03.06.2020, è stata sottoscritta la relativa convenzione urbanistica (poi integrata in data 25.01.2022), che prevede la relativa attuazione entro 10 anni. Nel 2022 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con MIMS, Aspi, Regione, Rho, Città Metropolitana, Arexpo e LendLease per coordinare la realizzazione degli interventi di adeguamento del raccordo A52.

Il soggetto attuatore (Arexpo S.p.A.) ha comunicato l'applicazione della proroga automatica prevista all'art. 10, comma 4 bis del c.d. Decreto Semplificazioni nonché della proroga automatica di cui all'art. 10-septies, comma 1, lett. b) del Decreto Ucraina bis, con la conseguenza che il termine di validità della Convenzione è da intendersi automaticamente prorogato di 4 anni (3 giugno 2034).

1.22 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: A.d.P. per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate "Cascina Merlata" nell'ambito degli interventi per Expo 2015.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Pero, e con l'adesione di Cascina Merlata S.p.A. (ora Euromilano S.p.A.).

Impegni di mezzi finanziari: € 1,7 mln (per la passerella ciclopedonale Expo); € 14,0 mln (per interventi di potenziamento del TPL e di mobilità del nord-ovest Milano di cui 10 mln quale quota parte del finanziamento Stazione Ferroviaria MIND- MERLATA); € 37 mln (per collegamenti stradali tra il nuovo tracciato del Sempione, l'autostrada A4 e via Gallarate). In data 19/07/2023 il Collegio di Vigilanza ha disposto di autorizzare la spesa di euro € 10 mln per la realizzazione della nuova Stazione ferroviaria MIND-Merlata a valere sul complessivo contributo di 14,0 Mln di Euro.

Durata dell'accordo: fino a completa attuazione degli interventi complessivi dell'Accordo

L'accordo è stato approvato con D.p.g.r. n. 4299 del 13/05/2011. L'Atto integrativo è stato approvato con D.p.g.r. n. 606 del 17/02/2017. In programma prossimo Collegio di Vigilanza chiamato a deliberare in merito al finanziamento stazione ferroviaria MIND-merlata, a valere su contributo per interventi di potenziamento. In data 19 luglio 2023 il Collegio di Vigilanza ha disposto di autorizzare la spesa di euro 10.000.000,00 per la realizzazione della nuova Stazione ferroviaria MIND-Merlata a valere sul complessivo contributo di 14,0 Mln di Euro. Completamento viabilità anello commerciale (Merlata Bloom) - opere di urb. I a scomputo oneri; completate aree a verde del parco; in corso di realizzazione la piazza Ap5 e la riqualificazione del Piazzale Cimitero; in fase di realizzazione il plesso scolastico di Via Jona. Interventi in corso.

1.23 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Contratto di Fiume Olona – Bozzente - Lura

Altri: Regione Lombardia, Amm. Comunali sottoscrittrici l'AQST, Provincia di Milano, Varese e Como, ATO Milano, Varese e Como, ARPA Lombardia, Autorità di Bacino del Fiume PO, AIPO, Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: Fondi propri dei Bilanci degli Enti

Durata dell'accordo: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 22/07/2024

Il Progetto Strategico di Sottobacino (PSS) del Fiume Olona – Bozzente - Lura è stato approvato con DGR n. XI/7567 del 15/12/2022.

1.24 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Contratto di Fiume Lambro Settentrionale.

Altri: Regione Lombardia, Amm. Comunali sottoscrittrici l'AQST, Provincia di Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, ARPA Lombardia, Autorità di Bacino del Fiume PO, AIPO, Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: Fondi propri dei Bilanci degli Enti

Durata dell'accordo: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 20/3/2012

Il Progetto Strategico di Sottobacino (PSS) del Lambro Settentrionale è stato approvato con DGR n. XI/2724 del 23/12/2019.

1.25 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Riqualficazione area dismessa di proprietà Comune di Milano in via Adriano 60.

Altri soggetti partecipanti: ALER, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Città Metropolitana

Impegni di mezzi finanziario.

Area acquisita tramite permuta con ALER dal Comune in data 18 novembre 2015. Su parte dell'area è stata realizzata una scuola primaria di secondo livello anche a fronte di un finanziamento ministeriale pari a 7.800.000 € (cd Bando periferie).

Durata dell'accordo: 10 anni.

L'Accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 24/10/2011.

A seguito delle proroghe previste: dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni) Art. 10 - Semplificazione e altre misure in materia edilizia; dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51 di conversione, con modificazioni, del D.L. 21 marzo 2022, n. 21 (DL Ucraina bis) art. 10-septies - Misure a sostegno dell'edilizia privata e dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione, con modificazioni, del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (Decreto Milleproroghe), in modifica dell'art. 10-septies del DL Ucraina bis, la data di scadenza dell'Accordo di Programma è posticipata al 24.10.2026

1.26 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Piano per la realizzazione di un incubatore d'impresе denominato "Smart City Lab" presso l'area di "via Ripamonti 88" quale centro di sviluppo dell'imprenditorialità e dell'innovazione in relazione al progetto "Milano Smart City" ai sensi della legge 14 maggio 2005, n.80.

Altri soggetti partecipanti: Ministero dello Sviluppo economico - Agenzia Nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia).

Impegni di mezzi finanziari: € 500.000,00 max per il Comune di Milano - € 5.000.000,00 per il Ministero dello Sviluppo Economico

Durata dell'accordo: 5 anni con facoltà di prorogare l'efficacia (art.8)

Data di sottoscrizione: 29/5/2014

Richiesta di proroga fino al 31.12.2022, tramite comunicazione inviata al Mise e al Comune di Milano da parte di Invitalia in data 01/07/2022. Documentazione necessaria per "Dichiarazione di fine lavori" caricata da Invitalia S.p.A. il 22/03/2024 sul portale del dello Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di Milano.

1.27 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Adp Darsena - per il conferimento, da parte di Regione Lombardia, al Comune di Milano, delle funzioni amministrative in materia di navigazione interna e demanio della Darsena e successiva convenzione.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: a carico del Comune di Milano: obbligo di reinvestire gli utili derivanti dalla gestione amministrativa della zona portuale.

Durata dell'accordo: Durata stabilita in convenzione - anni 30

L'accordo è stato sottoscritto il 13/10/2001

Data di sottoscrizione della convenzione: 27/05/2003

ATTIVITA': Sono state conferite al Comune le seguenti competenze:

- a) il rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle aree demaniali regionali, nonché l'accertamento e la riscossione dei relativi proventi ex art. 6, c.2, lett. c) e art.31, c.3, lett. g) della L.R. 22/98;
- b) il rilascio delle licenze e delle autorizzazioni per il noleggio di banchine per l'attracco di natanti e la connessa vigilanza.

1.28 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetto di sviluppo urbano sostenibile nel Comune di Milano- Quartiere Lorenteggio.

L'accordo è finalizzato alla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà Aler Milano e degli spazi e delle infrastrutture di proprietà comunale. L'accordo inoltre tende a realizzare azioni di inclusione sociale attraverso la fase di start up di imprese sociali e azioni di riqualificazione urbana.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia (Autorità di Gestione), Comune di Milano (Autorità Urbana ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1301/2013 e Organismo Intermedio in esito alla delega perfezionata il 30/3/2017 e successiva integrazione del 14/12/2017) e Aler Milano (proprietaria degli edifici ERP e beneficiaria).

Impegni di mezzi finanziari: Fondi POR_FSE, risorse a valere sul c.d. Accordo Provenzano (con D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020) risorse proprie della Regione Lombardia e del Comune di Milano (per un importo di 20 ml/€) nonché, con risorse del PON METRO Città Metropolitane (per un importo di 5 ml/€), del PNEA e della Legge n. 80/2014. In data 14.03.2024 si è proceduto con la revisione dell'Accordo di Programma attraverso l'adozione del IV atto integrativo.

Durata dell'accordo: le opere materiali che, a seguito dell'atto integrativo dell'AdP trovano copertura nella nuova fonte di finanziamento di cui al precedente, si protrarranno sino a 12.2025, le altre realizzazioni/azioni previste nell'accordo si sono concluse entro il 31/12/2023 e sono in corso le attività di rendicontazione. Termine Cronoprogramma per gli interventi FSE: 31/12/2023; mentre per gli interventi FSC: 31/12/2025.

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 3 maggio 2016 e s.m.i

1.29 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di Programma "Grande Biblioteca di Milano - BEIC Studio di fattibilità."

Altri soggetti partecipanti: Ministero per i beni e le attività Culturali; la Regione Lombardia; la Provincia di Milano, l'Università degli studi di Milano il Politecnico di Milano. Coinvolgimento anche di: Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Associazione Milano Biblioteca del 2000 e MIUR come membri della Fondazione BEIC.

– Impegni di mezzi finanziari:

- artt. 5.2.1; 5.2.2: il costo stimato per la realizzazione dell'intervento oggetto dell'AdP è L. 1.639.976.000 (847.047,60 €) di cui erogati: da Regione Lombardia ad Associazione Milano Biblioteca del 2000 L 150.000.000 (77.475,00 €); da Regione Lombardia al Comune di Milano L. 989.976.000 (511.322,60 €); da Fondazione Cariplo a Associazione Milano Biblioteca del 2000 L 500.000.000 (258.250,00 €).
- artt. 6.2 d); 6.3 a): ulteriori obblighi dei contraenti per un ammontare di L 1.500.000.000 (774.750,00 €) - di cui L. 700.000.000 (361.550 €) a carico del Comune di Milano e L 800.000.000 (413.200,00 €) a carico di Regione Lombardia.

Durata dell'accordo: pluriennale

Data di sottoscrizione: 22/01/2001

Note: Ad oggi risultano effettuate le seguenti attività:

1) nel 2001 è stato completato lo studio di fattibilità e redatto il progetto biblioteconomico che definisce la fisionomia generale e documentaria. Il Comune di Milano ha bandito un concorso internazionale per l'affidamento della redazione del progetto definitivo ed esecutivo, vinto dalla ATI BEIC Milano (composta da Bolles+Wilson GmbH & Co. KG (Capogruppo), Alterstudio Partners Srl, e AHW Ingenieurgesellschaft mbH Degenhardt GmbH).

2) Nel 2003 il Ministero per i beni e le attività Culturali (oggi MIC), il MIUR, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano (oggi Città Metropolitana di Milano), l'Università degli studi di Milano, il Politecnico di Milano, l'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere e l'Associazione Milano Biblioteca del 2000 hanno costituito la Fondazione BEIC (Biblioteca Europea di Informazione e Cultura), soggetto a cui affidare dopo la procedura del Concorso di progettazione la realizzazione e gestione della BEIC. La Fondazione BEIC ha conferito alla ATI BEIC Milano l'incarico per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo approvato nel 2009 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal Politecnico nel 2011. I lavori non sono stati avviati per mancanza di finanziamenti.

3) Attualmente il Comune di Milano intende procedere nell'ambito del PNRR alla realizzazione della BEIC riattualizzando il progetto della ATI BEIC Milano. La riattualizzazione della BEIC a 20 anni dalla prima ideazione ha comportato una nuova verifica dell'impianto biblioteconomico e funzionale tramite la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro. Il gruppo tecnico costituito con Determinazione Dirigenziale PDD n. 1925 del 02/03/2021 ha terminato le attività a maggio 2021 e il relativo report finale è stato redatto a giugno 2021. Nel 2022 è stato bandito un nuovo concorso internazionale di progettazione.

Aggiornamento a giugno 2024: nel novembre 2023 è stato avviato lo scavo delle fondamenta e si è provveduto alla rimozione e alla ripiantumazione del platano centenario che costituirà parte del giardino circostante l'edificio. A testimonianza di questa attività sono state effettuate delle riprese cinematografiche che saranno utilizzate a fini promozionali e per documentare lo stato di avanzamento dei lavori, offrendo un'opportunità di coinvolgere potenziali stakeholders e la cittadinanza nel progetto. Con DD n. 1770 del 07/03/2024 è stata approvata l'operazione MI1.1.2.1.a che garantisce il finanziamento a valere sulle risorse PN Metro Plus relativo alla "Digital Experience e automazione dei processi gestionali". La Direzione, inoltre, di concerto con la Fondazione BEIC, ha terminato la redazione del progetto biblioteconomico definitivo, consegnato all'Amministrazione in data 30/04/2024.

1.30 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma tra Regione Lombardia e Comune di Milano per il rinnovo del parco autobus e per la realizzazione delle relative infrastrutture di deposito e rifornimento - e successivi atti integrativi (in attuazione dell'accordo allegato alla DGR n.14975 del 07.11.2003 e dell'atto integrativo e modificativo di cui alla D.G.R. 10934 del 30.12.2009)

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, ATM S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 9.500.000,00 - gli altri fondi sui bilanci di Regione ed ATM S.p.A.

Durata: la durata è stata aggiornata nel tempo dalla sottoscrizione e vale comunque fino alla conclusione di tutte le attività previste.

Data di sottoscrizione: 1° Accordo 29.07.2004, 1° atto integrativo 30.07.2010, 2° Atto integrativo 30.11.2015

2.1 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Patto Territoriale per la sicurezza urbana.

Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Milano – Provincia di Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 2.000.000,00

Durata del Patto Territoriale: Pluriennale

Il Patto Territoriale è già operativo

Data di sottoscrizione: 18 maggio 2007

3.1 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Contratto di Fiume Seveso.

Altri soggetti partecipanti: 46 Comuni del bacino del Seveso, Provincia di Milano e di Como, ATO di Milano (Città e Provincia) e di Como, Autorità di Bacino del Fiume Po, Magistrato per il Po, ARPA Lombardia, Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, 6 Enti Parco (4 regionali e 2 PLIS).

Impegni di mezzi finanziari: fondi propri dei Bilanci degli Enti

Durata: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 13/12/2006

Il Progetto Strategico di Sottobacino del torrente Seveso è stato approvato con DGR 7563 del 18/12/2017.

3.2 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Adriano Marelli – Cascina San Giuseppe: realizzazione di un nuovo insediamento prevalentemente residenziale, nuovi spazi per uffici privati e strutture commerciali, spazi per il tempo libero, Residenza Socio-Assistenziale, Residenza temporanea per universitari, centro polifunzionale per il tempo libero, piazze pubbliche, asilo nido e scuola dell'infanzia, parco pubblico attrezzato; parcheggi pubblici a raso.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 380.392.588,00 a carico del privato (sviluppatore dello strumento urbanistico esecutivo)

Durata: 10 anni dalla data di stipula convenzione attuativa del Programma

Data stipula convenzione originaria 15/11/2006. Proroga di Validità della Convenzione fino al 15/11/2027 per Ambito A per effetto del "Decreto Semplificazioni" convertito in Legge 120/2020 e Decreto "Ucraina" convertito in Legge 51/2022 e al 15 novembre 2024 per Ambito B

3.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Porta Vittoria: Intervento per la realizzazione di edilizia residenziale, terziario, Terziario/Ricettivo e commercio. Realizzazione della Grande Biblioteca Europea di Informazione e Cultura, opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati: società Porta Vittoria. Dal 22/05/2019, successivamente al fallimento del precedente operatore, Società Prelios SGR S.P.A

Impegni di mezzi finanziari: € 225.689.216,00 a carico del privato - assegnazione fondi PNRR per 101 milioni di euro

Durata: 8 anni dalla data di Approvazione A.d.P

Data di sottoscrizione: 28/05/2002. In data 25 luglio 2011 è stato sottoscritto tra Comune di Milano e Società Porta Vittoria S.p.A. un atto integrativo alla Convenzione originaria. In data 22 maggio 2019 è avvenuto il trasferimento alla Società Prelios SGR S.P.A. del fondo Niche, la titolarità dell'attivo fallimentare, comprensivo del compendio immobiliare Porta Vittoria. In data 8/04/2022 è stato sottoscritto un ulteriore atto integrativo della convenzione. In data 11/07/2022 vi è stata l'aggiudicazione concorso di progettazione nuova BEIC. Realizzate Opere di urb. I (viabilità, fognatura, UCP6) collaudate nel 2020. Asse ciclopedonale: lavori in corso. Realizzato nuovo ingresso Parco Formentano.

Proroga della scadenza dell'Accordo al 31/12/2026 in base all'atto integrativo della convenzione sottoscritto l'8 aprile 2022, e ai sensi di: Legge 9 agosto 2013, n. 98 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Decreto del fare), Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto Semplificazioni), del Decreto Legge n. 2/2021 (Covid), Legge 21 marzo 2022, n. 21 (Decreto Ucraina), Legge 14/2023 di conversione del Decreto Legge 198/2023 cd. "Milleproroghe". (modifica il testo dell'art. 10-septies del Decreto Legge 21/2022), Legge Regionale 7 agosto 2020, n. 18.

3.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA- P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Affori FNM : realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, con nuovi spazi per uffici privati, strutture commerciali, produttive e ricettive, recupero del parco di Villa Litta e realizzazione di parcheggi pubblici.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati e Ferrovie Nord Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 88.701.209,51 a carico del privato

Durata: 13 anni dalla data di stipula della Convenzione. Proroga del termine di validità del PII al 23 dicembre 2028.

Data di sottoscrizione: 23 giugno 2010 - Sottoscritta convenzione concernente variante dell'Unità Nord 26/06/2014. Sottoscritto atto integrativo il 21/09/2021. Rilasciato PdC Piazza mercato (copertura parcheggio)

3.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Chiostergi 15: Nuovo insediamento residenziale, con realizzazione di un giardino pubblico attrezzato e sistemazione della viabilità esistente.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 8.392.803,68 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di stipula convenzione

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 25/09/2007 - Convenzione scaduta in 27.9.2012. Prodotta fine lavori edificio privato e opere pubbliche. Presa in consegna opere di urbanizzazione in data 20/12/2019 in carico alla parte per manutenzione fino al 23/11/2022. In attesa atto di ricognizione finale.

3.6 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Monti Sabini - Ripamonti 280: nuovi insediamenti residenziali, realizzazione di un giardino pubblico attrezzato, di un plesso scolastico, nonché ristrutturazione del CAM Verro.

Altri soggetti partecipanti: Il Comune di Milano partecipa anche in qualità di proprietario di mq. 44.343

Impegni di mezzi finanziari: € 114.241.526,40 a carico del privato

Durata: la durata della convenzione (relativa ai Comparti B e C) è stata prorogata al 7.5.2022, ulteriormente prorogata al 7.05.2027 ai sensi dell'art. 10 comma 3 bis L. 120/20 e della L. 14/23.

Data di sottoscrizione: data stipula 7/05/2009 dei comparti B e C. Per Comparto A (proprietà comunale), si procederà ad indizione bando per cessione diritti volumetrici comunali per poi procedere a stipula convenzione attuativa.

3.7 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Verro Alemanni Ferrari: nuovi insediamenti residenziali con presenza di terziario, realizzazione di un giardino pubblico attrezzato, sistemazione della viabilità esistente.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 57.252.550,31 a carico del privato

Durata: massimo 10 anni dalla data di stipula (proroga concessa con DD. 22/2011 e 58/2011 ed ex L. 98/12); convenzione scaduta in data 19.10.2019

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 19/10/2006. Conclusa assegnazione alloggi edilizia convenzionata. Gli interventi sono stati completati e le opere prese in consegna da parte del Comune di Milano ad eccezione di quelle realizzate con il recupero della Cascina Visconta e relative al collegamento della Via Sibari con la Via Bernardino Verro. Prodotta DIA per le opere private e SCIA per le opere pubbliche (aprile 2017) prodotta SCIA per l'edificio residenziale/ terziario (ottobre 2017). In attesa atto di ricognizione finale.

3.8 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Ripamonti - Pampuri: nuovi insediamenti residenziali, realizzazione di un nuovo C.A.M (Centro Aggregativo Multifunzionale) e di un'area pubblica attrezzata, sistemazione della viabilità esistente.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 22.739.461,55 a carico del privato

Durata: massimo 10 anni dalla data di stipula (proroga concessa con determina Dirigenziale N.7/2012 e poi ex LL. 98/13, 120/20 e 14/23).

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 10/05/2007 - Opere ultimate ad eccezione del C.A.M. che l'operatore non ha eseguito con la conseguente escussione (in data 04/03/2015) da parte del Comune della fideiussione (pari a € 1.040.703,22) prestata a garanzia dell'adempimento. In attesa atto di ricognizione finale.

3.9 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Parri Fontanili: realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, B337 con nuovi spazi per un centro polisportivo e polifunzionale integrato, realizzazione di un parco pubblico attrezzato, di nuova viabilità e parcheggi pubblici.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 160.408.284,32 a carico del privato

Durata: 7 anni dalla data della stipula convenzione. Convenzione prorogata ex L. 98/13 e scaduta in data 08/07/2018. Fino a che non si completa la ricognizione di cui all'art. 53.3 PGT il PII non può considerarsi concluso.

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 08/07/2008 - Opere ultimate. In attesa atto di ricognizione finale.

3.10 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Stephenson 81: realizzazione di torri residenziali e cessione di aree per la formazione di spazi pubblici attrezzati a parco, la realizzazione di un parcheggio pubblico e di un tratto viabilistico a servizio del nuovo insediamento.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 26.052.337,62 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 12/11/2007. Opere private da completare. La Convenzione è stata prorogata al 12/11/2023 e poi ex L. 14/23.

3.11 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Bolla 27: nuovo insediamento residenziale, realizzazione di verde pubblico attrezzato su area in cessione e sistemazione viabilità e parco su aree già pubbliche.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 65.325.251,00 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di approvazione CC 07/07/2008

Data di sottoscrizione: Convenzione: 28/05/2009: prorogata al 28.5.2027 ex LL. 120/20 e L. 14/23. Opere ultimate. In attesa atto di ricognizione finale.

3.12 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Lorenzini Adamello: nuovo insediamento prevalentemente residenziale, edificio per residenza universitaria e realizzazione parcheggio e verde pubblico attrezzato su area in cessione.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 31.611.384,18 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione. Alle scadenze (da convenzione originaria) vanno aggiunti i tre anni di proroga automatica previsti dalla L.98/2013 (art.30.3bis) e dalla L. 120/20 art. 10 3 bis.

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 12/09/2007. In corso di definizione convenzione per realizzazione ERS in locazione in luogo dello studentato. Area verde presa in consegna nel 2022

3.13 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Calchi Taeggi: realizzazione di un nuovo insediamento prevalentemente residenziale, nuovi spazi per uffici privati e strutture commerciali, completamento del Parco delle Cave, ampliamento del Parco dei Fontanili, creazione del Parco di Calchi Taeggi, asilo nido e scuola per l'infanzia, una struttura integrata aperta ai quartieri circostanti e destinata a C.A.M. (Centro Aggregativo Multifunzionale) e servizi sociali territoriali, cessione della Cascina Linterno e di aree all'interno del Parco delle Cave.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 401.527.726,14 a carico del privato

Durata: 8 anni dalla data di stipula della convenzione (prorogata al 25.11.2028)

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 16/04/2008. Stipulato II° atto integrativo alla convenzione in data 20.12.2018. Convenzione prorogata al 25.11.2028 ex L. 120/20 e L. 14/23. Lavori in corso: rilasciati tutti i titoli per le opere private e tutti i titoli pubblici tranne quelli per interventi in Parco Blu. Bonifica certificata e lavori 1° lotto parco, 1° lotto urbanizzazioni primarie, lotto R1 e Terziario, completati. Rilasciati titoli, lavori in corso e per il Parco 6 Milano (Parco di Calchi Taeggi) presa in consegna anticipata a maggio 2024.

3.14 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Viale Fulvio Testi (Ex Manifattura Tabacchi): Residenza, commercio (medie strutture di vendita) e funzioni compatibili, opere di urbanizzazione primaria, realizzazione di asilo nido, Polo cine audio visuale e Scuole civiche del Comune di Milano, Sede del dipartimento Lombardia della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, sistemazione a verde su aree in cessione ed in asservimento perpetuo all'uso pubblico, parcheggi pubblici a raso ed interrati, sistemazione di percorsi pedonali, residenza universitaria, Caserma dei Carabinieri e centro ricreativo per gli anziani.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Quadrifoglio Milano S.P.A. (ora Manifatture Milano S.P.A.) e l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

Impegni di mezzi finanziari: € 202.788.868,22 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di stipula della convenzione.

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 07/08/2007; proroga al 6.8.2028 ex DD n. 2269/2019 e poi ex LL. 120/20 e 14/23. In corso di attuazione (UCP1: ; lavori per 2 MSV e nuovo Centro Anziani (in edificio ristrutturato), in corso di ultimazione; titolo per UI (Santa Monica) in corso di rilascio; UCP3, titoli in corso di rilascio per spazi pubblici; studentato ultimato; –UCP4: opere in fase di ultimazione (RSA), titolo in istruttoria per asilo nido, in corso di presentazione per ERP e residenza privata).

3.15- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Comune di Milano e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per “La collaborazione in materia di prevenzione dei rischi e protezione civile” con durata triennale a far tempo dalla data di sottoscrizione.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: triennale dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 26/05/2022

3.16 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione regolante il finanziamento del contributo triennale per la realizzazione del “Nodo di interscambio Fiera AC/SFR/MM/Trasporto pubblico e privato su gomma – Parcheggio di Interscambio”.

Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture

Impegni di mezzi finanziari: Euro 18.800.000,00. Art. 1 c. 136 L. 23/12/2005 n. 266 Euro 9.904.313,50; Art. 7 c. 3 L. 222 del 29/12/2007 Euro 3.250.000,00; Comune di Milano Euro 5.645.686,50.

Durata: sino alla conclusione dell'erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero.

Data di sottoscrizione: 31/12/2007 La previsione del parcheggio di interscambio è inclusa nell'ipotesi di atto integrativo dell'Accordo di Programma “per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano” (approvato con d.p.g.r. n. 58521/1994 e successive integrazioni e modifiche) al fine di coordinare le previsioni con l'Accordo di Programma “per la realizzazione dell'expo 2015 e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento”.

Il progetto dell'infrastruttura è suddiviso in aree in Comune di Rho.

L'ipotesi di atto integrativo è stata approvata con delibera di GC n. 60 del 22.01.2016.

Il testo dell'Accordo è stato ratificato in Consiglio Comunale in quanto l'atto integrativo costituisce variante urbanistica. La ratifica del Comune di Milano è avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 12 aprile 2018.

L'atto conclusivo della procedura relativa all'atto integrativo all'accordo di programma Fiera è il decreto di approvazione del Presidente della Giunta regionale che è stato pubblicato sul BURL con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 35/2018 del 18.05.2018 ed ha ridefinito il dimensionamento della dotazione di posti auto all'esistente Parcheggio di Interscambio di Rho fiera da 2000 a 1500 posti auto e ne ha previsto la ricollocazione mediante articolazione su due aree, entrambe site in comune di Rho. In data 16.12.2019 è stato affidato l'incarico di progettazione di cui all'art. 8.7 c. 5. In data 18.11.2021 è stata sottoscritta la convenzione prevista dall'art. 8.7 c.2.

3.17 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi diretti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali ed il loro sviluppo.

Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

Impegni di mezzi finanziari: Euro 32.048.130,00. Contributo statale.

Durata: fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e il Comune di Milano e comunque non oltre il 31 dicembre 2011, prorogato al 31 dicembre 2018 in attesa di riscontro dal Ministero.

Data di sottoscrizione: 16/09/2008 L'accordo è stato integrato con atto in data 04/08/2017

3.18 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione della rete metropolitana dell'area milanese. Il Protocollo d'Intesa individua le seguenti infrastrutture oggetto dell'accordo: M4 Lotto 1 San Cristoforo-Sforza Policlinico; M4 Lotto 2 Sforza Policlinico-Linate aeroporto; M5 Lotto 2 Garibaldi-San Siro; M3 San Donato-Paullo. Con l'Atto integrativo al Protocollo Intesa si aggiungono: prolungamento della linea metropolitana M2 da Cologno Nord a Vimercate; accessibilità metropolitana nuovo Polo Fiera di Milano: nodo di interscambio AC/SFR/MM/TP e privato su gomma - Stralcio funzionale; prolungamento della M1 da Sesto FS a Monza Bettola; Metrotranvia Milano (parco Nord) -Desio-Seregno.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Milano, Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Provincia di Milano

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: fino alla realizzazione completa delle opere indicate

Data di sottoscrizione: 31/07/2007; sottoscritto atto integrativo in data 5/11/2007.

3.19 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I Assunta – Gargano: realizzazione di nuovo insediamento residenziale – pista ciclabile su aree asservite, parcheggi pubblici e sistemazione viabilità.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 27.521.827,81

Durata: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni)

Data di sottoscrizione: data di approvazione C.C. n. 4 del 22/02/2010 – Stipula 25/05/2011. Convenzione scaduta al 25.5.2019. Opere completate. In corso attività di ricognizione degli interventi. Fino a che non si completa la ricognizione di cui all'art. 53.3 PGT, il PII non può considerarsi concluso.

3.20 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – PROTOCOLLO D'INTESA E ACCORDO TERRITORIALE DI SICUREZZA INTEGRATA PER LO SVILUPPO

Oggetto: *ATSIS* Caserma Montello – Santa Barbara - Garibaldi

Proseguono le attività di riqualificazione delle Caserme Montello, Santa Barbara e Garibaldi, in attuazione dell'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo, la cui revisione è stata sottoscritta da tutti i soggetti interessati in data 28/02/2022.

Altri soggetti: Ministeri dell'Interno, della Difesa, delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, della Cultura, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Data di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa: 5/10/2015. Efficacia del Protocollo d'Intesa: sino alla stipula dell'ATSIS.

Data di sottoscrizione ATSIS: 22/12/2016. Revisione ATSIS: 28/02/2022. Efficacia ATSIS: 16/04/2026.

3.21- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Broni Gargano: realizzazione di un nuovo insediamento residenziale – cessione di aree con relativa sistemazione di giardino pubblico – contributo per la realizzazione di parte del “raggio verde”.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 3.188.756,34

Durata: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni)

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. n. 3 del 22/02/2010 – data stipula convenzione 30/06/2011. Convenzione scaduta al 30.6.2019. Assegnazioni in corso di completamento. Opere completate. In corso attività di ricognizione degli interventi. Fino a che non si completa la ricognizione di cui all'art. 53.3 PGT, il PII non può considerarsi concluso.

3.22 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Frigia - Rucellai: realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, area a verde pubblico attrezzato e parcheggio pubblico.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 59.581.178,30

Durata: 10 anni dalla stipula. Prorogata al 27.10.2029

Data di sottoscrizione: data approvazione 20/07/2010 – Stipula convenzione 27/10/2010. Convenzione prorogata al 27.10.2029. Opere completate. Realizzato parcheggio e area a verde in fase di consegna.

3.23 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: PII Richard, 24 – realizzazione, su un'area industriale dimessa, di edifici a destinazione residenziale, con presenza di funzioni compatibili – è prevista la cessione di aree con relativa sistemazione a giardino pubblico.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 19.381.549,85 a carico del privato

Durata dell'accordo: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni) al 26.7.2025.

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. 51/2010 del 02/12/2010

Data stipula convenzione 26/07/2012 (prorogata al 26.07.2025)

In fase di realizzazione il giardino di Piazza Ohm e in fase di approvazione la pista ciclabile.

3.24 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: PII Via Novara, 195-197 – realizzazione, su un'area industriale dimessa, di un edificio di 10 piani f.t., con tipologia “a torre”, a destinazione residenziale e terziaria, con antistante parcheggio pubblico.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 8.875.175,79 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni)

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. 02/12/2010 - Stipula convenzione 8/5/2012; prorogata ex L. 98/13 e scaduta in data 6.8.2020. Opere completate. Fino a che non si completa la ricognizione di cui all'art. 53.3 PGT, il PII non può considerarsi concluso.

3.25 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: PII – Porta Volta-Feltrinelli – realizzazione di due edifici destinati ad attività terziarie e funzioni compatibili; realizzazione della nuova sede della Fondazione Feltrinelli. Sono previste inoltre la realizzazione di un parco lineare lungo viale Crispi, nonché la ristrutturazione delle sedi viarie esistenti, con la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Milano e operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 68.650.266,00 a carico del privato (Finaval e soggetto da individuare a seguito bando di assegnazione diritti volumetrici comunali)

Durata: 10 anni dalla data della stipula della convenzione + 8 anni proroghe ex lege (vedi sotto)

Data di sottoscrizione: stipula Convenzione 21/04/2011. Atto integrativo per progettazione ed inserimento previsione Museo della Resistenza sottoscritto in data 26.04.2021. Il PII, per effetto delle proroghe ex-lege (proroga di 3 anni ai sensi della L. 98/13 + proroga di 3 anni ai sensi della L. 120/20 + ulteriore proroga di 2 anni ai sensi della L. 14/23 che ha aumentato a 2 anni quella che era la proroga di 1 anno definita dal precedente cd. Decreto Ucraina bis L. 51/22), risulta attualmente in scadenza alla data del 21/04/2029. Realizzata e consegnata opere di urb I e II Ambito B - Riqualificazione aree site tra viale Pasubio- Montello- Crispi - Bastione P. Volta - P.zza Baiamonti.

3.26 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Macconago, 24-36. Recupero, restauro e risanamento conservativo della storica cascina per la realizzazione di funzioni residenziali e di commercio di vicinato. Contestuale recupero dell'ex-Chiesa di San Carlo da destinare a funzioni di interesse pubblico/generale, allargamento e riqualificazione di via Macconago, realizzazione di aree a parcheggio pubblico

Altri soggetti partecipanti: Fondazione Leonardo del Vecchio

Impegni di mezzi finanziari: opere di urbanizzazione primaria € 1.025.476,22; opere di urbanizzazione secondaria € 1.269.123,99; monetizzazione € 3.591.895,20

Durata: 10 anni dalla sottoscrizione della convenzione

Data di sottoscrizione: adozione del P.I.I. con D.G.C. n. n. 700/2022, in attesa di sottoscrizione della Convenzione attuativa, la quale deve intervenire, pena decadenza, entro la data del 13/05/2025, per effetto della proroga (2 anni) prevista dalla Legge n. 14/2023.

3.27 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo Quadro per l'attuazione del Programma Nazionale Contratti di Quartiere II.

Altri Regione Lombardia; Ministero delle Infrastrutture; A.L.E.R.; (soggetti privati non sottoscrittori dell'Accordo)

Impegni di mezzi finanziari: € 233.224.000 alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di cui € 137.852.000 a carico della Regione Lombardia e del Ministero, € 26.062.000 a carico del Comune di Milano e € 47.887.000 a carico A.L.E.R. e € 852.653 a carico privati. I costi dell'intervento aggiornati a settembre 2010 sono pari a € 238.647.851; la quota eccedente sarà ripartita tra A.L.E.R. e Comune di Milano.

Durata: stimato 10 anni

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto il 31/03/2005. Modifica 6/10/2005. A seguito della intervenuta criticità economica-finanziaria di Aler nel 2013, è stata approvata dal competente Comitato Paritetico Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti la prima rimodulazione degli interventi dei cinque CdQ milanesi (fine 2013 CdQ Gratosoglio e luglio 2014 CdQ Mazzini, Molise Calvaire, San Siro) con revisione dei cronoprogrammi. Successivamente i cronoprogrammi sono stati ulteriormente rivisti dal Comitato Paritetico che ha confermato un ulteriore slittamento dei tempi per il completamento delle opere residue sia ERP in capo ad Aler, che infrastrutturali in capo al Comune, sino a tutto il 2021/2022, tale slittamento è stato ratificato dal Comitato in ultimo con nota del 24/9/2020. Le opere residue comunali sono due:

CdQ Ponte Lambro: opera "Laboratorio di Quartiere" via Ucelli di Nemi civici 23-24-25: è pervenuta all'attenzione della Direzione Casa una nuova proposta di intervento di project financing aggiornata con il Listino Prezzi 2024 relativa al completamento delle opere (stato attuale 55% circa) ed all'utilizzo dell'immobile ad uso studentato da parte dello stesso operatore privato che aveva presentato già in data 26/11/2019 una proposta, il cui conseguente bando di gara è andato poi deserto. Sono in corso le valutazioni della proposta

CdQ Mazzini: piano terra e interrato dell'edificio polifunzionale Piazza Ferrara, da destinare a uffici pubblici comunali: la fase attuativa è stata posta in capo al Politecnico di Milano sulla base di un accordo di Collaborazione sottoscritto il 03/05/2017. È previsto l'avvio dei lavori nella parte dell'immobile destinata ad "uffici pubblici comunali" entro l'anno 2024, con conclusione entro l'anno 2025.

3.28 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area sita in Via Barona (Foglio catastale n. 575 mappale 74) - realizzazione di edifici a destinazione residenziale con presenza di funzioni compatibili, sistemazione della via Barona con realizzazione di pista ciclabile e realizzazione di area verde di quartiere.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 8.688.944,82 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione. Proroga con L.R. 12/05 ex art. 93 1ter con DD n.8385 del 18.12.2019 ed ex LL. 120/20 e 14/23 fino al 31.03.2026.

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. n. 57/2012 del 10.12.12. Stipula convenzione: 27/5/2014. Opere completate e consegnate. Fino a che non si completa la ricognizione di cui all'art. 53.3 PGT, il PII non può considerarsi concluso. Opere completate e consegnate.

3.29 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area "ex Istituto Negri" via Eritrea 62 - realizzazione di edifici a destinazione residenziale (libera, convenzionata e agevolata) con presenza di funzioni compatibili, ristrutturazione edificio esistente con destinazione residenziale (agevolata), realizzazione di una piazza pubblica, verde pubblico attrezzato e pista ciclabile per la connessione tra il parco Verga e il parco di villa Scheibler, sistemazione delle vie Aldini ed Eritrea con realizzazione di parcheggi; sistemazione tratto a ovest della via Aldini e sistemazione a verde dell'area comunale a sud ricompresa nell'ambito PII.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 45.135.744,58

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione (con proroga a 10 anni dalla data di approvazione)

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. 13/12/2012. Stipula convenzione: 6/5/2014. Convenzione prorogata al 6.5.2029 ex LL. 120/20 e 14/23. Realizzate opere URB I e II a scomputo oneri (Via Aldini Est); Aldini Ovest richiesta proroga. Opere pubbliche e private completate ad eccezione di via Aldini Ovest (titolo rilasciato, termine inizio lavori prorogato).

3.30 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante le aree di via Ceresio 7/9, via Bramante 49, via Procaccini 1/3 (ex Enel Porta Volta) - interventi di nuova edificazione per destinazione ricettiva e residenziale con funzioni compatibili e interventi di ristrutturazione edilizia per destinazione terziaria; realizzazione di due piazze pubbliche attrezzate e pedonali; recupero edificio esistente per insediamento nuova sede Associazione per il Disegno Industriale ("standard qualitativo"); realizzazione parcheggio di uso pubblico sotterraneo per circa 250 posti; realizzazione pista ciclabile in via Ceresio; risagomatura incrocio via Niccolini-P.le Cimitero Monumentale-via Procaccini; riqualificazione sottoservizi. ADI

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 137.063.520,13 a carico del privato

Durata: 5 + 3 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: 5/12/2011; Convenzione scaduta al 5.12.2019. Tutte le opere pubbliche e private sono completate. Approvazione di atto ricognitivo finale con DD n. 2981/2024. In attesa atto di ricognizione finale.

3.31 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area di proprietà comunale sita in Merezzate – Concessione in diritto di superficie novantennale, nell'ambito della programmazione per l'edilizia residenziale, a canone di locazione sociale, moderato e convenzionato e con prezzo di cessione convenzionato delle aree.

Altri soggetti: operatori privati, Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: € 149.263.881,69 a carico del privato, di cui € 7.553.312,00 finanziati da Regione Lombardia (AQST 20/01/2006) più € 3.200.000 circa a carico del Comune per la realizzazione di parte del plesso scolastico (la rimanenza è data dall'operatore come scomputo oneri) .

Durata: 10 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: ad ottobre 2014 la Giunta Comunale ha approvato il PII. Convenzione di Piano, stipulata il 28/9/2015. Intervento concluso. In corso attività relative alla chiusura amministrativa del PII in capo all'Amministrazione.

3.32 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

Oggetto: Accordo di collaborazione tra il Comune di Milano e il Comune di Verona per la formazione e l'addestramento di n. 1 unità cinofila della Polizia Locale di Verona.

Altri soggetti partecipanti: NO

Impegni di mezzi finanziari: NO

Durata: 25/03/2025

3.33 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: AQST Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Milano Metropoli Rurale"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Consorzio DAM, Consorzio Dinamo, Consorzio Riso e Rane, Consorzio DAVO, Consorzio Bonifica Est Ticino Villorese, Consorzio Fiume Olona, Consorzio DAMA

Impegni di mezzi finanziari: complessivi previsti € 89.929.619 (comprensivi dei fondi stanziati per interventi conclusi, dei fondi stanziati per interventi in attuazione e dei fondi da reperire per gli ulteriori interventi di futura attuazione).

Durata: i tempi di sottoscrizione dell'AQST sono quelli definiti per le singole azioni-attività, così come individuati nelle schede descrittive del Piano d'Azione

Data di sottoscrizione: 14.01.2015

3.34 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante le aree di via Moneta 40-54 - interventi di nuova edificazione per destinazione residenziale con funzioni compatibili e interventi di risanamento conservativo di edifici esistenti destinati a funzioni terziaria e residenziale; realizzazione di ampliamento del Parco di Villa Litta; realizzazione di parcheggi pubblici e di uso pubblico; realizzazione di percorso ciclopedonale a scavalco delle Ferrovie Nord; riqualificazione sottoservizi.

Altri soggetti partecipanti: privati

Impegni di mezzi finanziari: € 89.803.130,46 a carico di privati

Durata: 6 anni dalla data di stipula della convenzione (ridotti da 8 a 6 a seguito della D.D. 55/2017)

Data di sottoscrizione: 26 settembre 2014; in data 20/07/2017 (D.D. 55/2017) è stato approvato provvedimento di revisione e variazione di alcuni contenuti del Programma a seguito di istanza; in data 01/08/2017 è stato sottoscritto il conseguente atto integrativo della convenzione. Convenzione prorogata al 26.9.2025 ex LL. 120/20 e 14/23. Tutte le opere sono completate. In attesa atto di ricognizione finale.

3.35 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo di collaborazione tra il Comune di Milano e la Città Metropolitana per lo svolgimento temporaneo di servizi di controllo e soccorso nel Parco e Bacino dell'Idroscalo.

Altri soggetti partecipanti: no

Impegni di mezzi finanziari: prestazioni ordinarie del personale di PL interessato

Durata: 3 anni

Data di sottoscrizione: 11/5/2022

3.36 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'intervento "Museo nazionale della Resistenza ai Bastioni di Porta Volta"

Altri soggetti partecipanti: MIC - Ministero della cultura (già MiBACT) - Segretariato Regionale per la Lombardia, Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (per lo sviluppo dei contenuti museologici)

Impegni di mezzi finanziari:

- art. 1 comma 2: il Ministero, anche avvalendosi della Centrale di Committenza Invitalia, svolgerà il ruolo di stazione appaltante e sarà il beneficiario dell'importo dell'intervento pari a 14 milioni di euro a valere sulle risorse del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 (ai sensi dell'articolo 1 comma 703 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, anche detta legge di stabilità 2015) stanziato con delibera CIPE 3/2016 e delibera CIPE 26/2018 del 28 febbraio 2018 al punto 2.1 (Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020);
- art. 1 comma 3d: il Ministero procederà ad affidare mediante procedura ad evidenza pubblica, anche per il tramite della centrale di Committenza Invitalia, l'appalto avente a oggetto i lavori necessari per la realizzazione del Museo nazionale della Resistenza ai Bastioni di Porta Volta (ammontare complessivo presunto circa 11 milioni di euro), sulla base del progetto esecutivo assicurato dal Comune ai sensi dell'articolo 3.
- Non è previsto alcun impegno finanziario da parte del Comune.

Durata: pluriennale

Data di sottoscrizione: 14.10.2020

3.37 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Patto di Attuazione tra Comuni e Città metropolitana di Milano relativo al Progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" selezionato nell'ambito del Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia, e della città di Aosta, di cui al DPCM 25 maggio 2016.

Altri soggetti partecipanti: presidenza Consiglio dei ministri, Città Metropolitana e Comuni asta Martesana M2 (Milano, Vimodrone, Cernusco s/N, Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola, Gessate) e ALER

Impegni di mezzi finanziari: 7.209.500 € (di cui € 2.000.000,00 cofinanziamento a carico Enti Locali)

Durata: fino al 2021 proroga fino al 2022. I lavori sono terminati ma sono ancora da ultimare le liquidazioni.

Data di sottoscrizione: delibera GC 872 del 19/05/2017. Accordo di partenariato del 09/06/2017.

3.38 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo di Programma tra Comune di Milano e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il sostegno delle misure adottate dalle Aree Metropolitane in attuazione del Protocollo d'intesa del 30 dicembre 2015 per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese ad aumentare l'efficienza energetica.

Altri soggetti partecipanti: MATTM e ATM Servizi S.p.A. soggetto attuatore

Impegni di mezzi finanziari: € 1.500.000,00 totalmente finanziato da MATTM

Durata: fino al 2018 ed erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero

Data di sottoscrizione: 14/10/2016

3.39 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo Trilaterale tra Comune di Milano, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. regolante l'erogazione del finanziamento per l'intervento denominato "Potenziamento e ammodernamento linea 2 della metropolitana di Milano" assegnato con delibera CIPE n. 91 del 6 dicembre 2011 come rideterminato con deliberazione CIPE n. 25 del 18 marzo 2013, a valere sulle risorse del "Fondo per la promozione ed il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale" stanziato dall'art. 63, commi 12 e 13 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Altri soggetti partecipanti: MATTM e ATM S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: Quota finanziamento ministero € 24.893.437,72, oltre a quota ATM S.p.A.

Durata: fino alla realizzazione degli interventi ed erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero

Data di sottoscrizione: 09/02/2015

3.40 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale e Comune di Milano

Altri soggetti partecipanti: ATM quale soggetto attuatore per alcuni interventi

Impegni di mezzi finanziari: l D.M. n. 360 del 6/08/2018 per la realizzazione degli interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; a carico del Comune 288,01 mln di € su un totale di 684,16 mln di €

Durata: fino all'erogazione del finanziamento

Data di sottoscrizione: 13/06/2019

3.41 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione relativa al finanziamento concesso dal Dipartimento per la Trasformazione digitale per il progetto "Mobility as a service for Italy - Milano" - del Comune di Milano a valere sull'avviso pubblico "MAAS4ITALY" - PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.4.6. "Mobility as a service for Italy" -

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: Finanziato dall'Unione Europea - NextgenerationEU CUP B49G22000050006

Durata: fino al 2026 e 5 anni dopo l'ultimo pagamento per i controlli successivi

Data di sottoscrizione: 22/06/2022

3.42 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo con Regione Lombardia per l'accesso al sistema informativo "Fascicolo di Polizia Locale", finalizzato alla realizzazione delle tessere di riconoscimento per gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale di Milano.

Altri soggetti partecipanti: NO

Impegni di mezzi finanziari: NO

Durata: 31/12/2025

Data di sottoscrizione: 28/06/2023

3.43 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Quartiere Storico di Fiera Milano ed aree adiacenti (c.d. CityLife) - Realizzazione di un nuovo quartiere con funzioni residenziali, terziarie e commerciali oltre ad alcune opere pubbliche (asilo nido, Parco urbano, comando Polizia Locale, parcheggi interrati, interventi di riqualificazione della viabilità e degli spazi pubblici al contorno, riqualificazione del Velodromo Maspes-Vigorelli, ecc.)

Altri soggetti partecipanti: CityLife S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: opere di urbanizzazione primaria € 32.809.743; opere di urbanizzazione secondaria € 65.214.397; contributo aggiuntivo € 20.000.000; monetizzazione € 45.341.377

Durata: 10 anni (dalla sottoscrizione del III° Atto integrativo e modificativo alla Convenzione attuativa, sottoscritto in data 17/10/2013) + proroghe ex lege, vedi sotto)

Data di sottoscrizione: V° Atto integrativo e modificativo alla Convenzione attuativa, sottoscritto in data 08/02/2021 - Approvata IV variante con D.G.C. 774/2021 del 09.07.2021 - In data 26/07/2022 è stato sottoscritto il VI° Atto integrativo e modificativo della Convenzione attuativa che recepisce contenuti IV^ Variante P.I.I..

Nel VI Atto integrativo e modificativo, si dà atto che il termine di validità della Convenzione (17/10/2023), già prorogato ex lege (L. 120/20) al 17/10/2026, è ulteriormente prorogato ex lege (L. 51/22) al 17/10/2027.

Suddetto termine è prorogato di 1 ulteriore anno ai sensi della L.14/23, pertanto la Convenzione risulta attualmente in scadenza alla data del 17/10/2028. Velodromo: realizzate opere Lotto Tribune; in attesa di riqualificazione parapetti; Parco Urbano: Fase A1 A2 (A3): in fase di realizzazione; collaudata: Fase B2, C1, C2; Fase C3: Istruttoria Commissione Paesaggio; Comando Polizia Locale: richiesta proroga; Lotti 2-3-5-6-7 Urb I: realizzate; rilasciati titoli per riqualificazione Viale Boezio e Duilio; in fase di approvazione (CdS) P.zza Sei Febbraio; rilasciati titoli per scuola Rinnovata Pizzigoni; rilasciati i titoli per Orti QT8 e Chioschi in P.zza Giulio Cesare (Largo Africa)

3.44 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra il Comune di Milano e la Croce Rossa Italiana per esercitazioni settoriali, collaborazione nella sala operativa comunale, presidio comune per le emergenze.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: tre anni

Data di sottoscrizione: 15/12/2023

3.45 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra il Comune di Milano e Primo Reggimento Trasmissioni dell'Esercito Italiano per collaborazione con mezzi e squadre per le emergenze, esercitazioni coordinate e collaborazione nella sala operativa comunale.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: tre anni

Data di sottoscrizione: 14/12/2022

3.46 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'Intesa tra il Comune di Milano e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco di soccorso pubblico e della difesa civile -Direzione Regionale Lombardia, per la collaborazione nella colonna mobile regionale, per eventuale gestione dell'unità di crisi locale, formazione volontari e messa a disposizione di mezzi comune.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: tre anni

Data di sottoscrizione: 02/08/2023

3.47 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Procedura sperimentale di collaborazione CoEmerge Comando VVF Milano – Protezione Civile Comune di Milano.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: triennale dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 26/05/2022

3.48 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: convenzione per l'acquisto e la fornitura del materiale rotabile per la metrotranvia Milano - Limbiate tra Regione Lombardia e Comune di Milano (beneficiario) regolante il finanziamento dell'azione 4.E.1.2 ASSE IV POR-FESR 2014-2020

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: €20.000.000,00 contributo della Regione Lombardia

Durata: 31.12.2025 e comunque fino all'erogazione del finanziamento

3.49 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo per il finanziamento e l'affidamento ad MM S.p.A. della progettazione e realizzazione della Metrotranvia Milano Limbiate primo lotto da Milano a Limbiate Ospedale.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia - Città metropolitana di Milano - Provincia di Monza e della Brianza - Comune di Cormano - Comune di Paderno Dugnano - Comune di Senago - Comune di Varedo - Comune di Limbiate - Agenzia tpl del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 9.757.727,89 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata: fino al 2025 secondo cronoprogramma e comunque a completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: 16.05.2019

3.50 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo per il finanziamento e l'affidamento ad MM S.p.A. della progettazione e realizzazione della Metrotranvia Milano Limbiate secondo lotto da Limbiate Ospedale a Varedo.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia - Città metropolitana di Milano - Provincia di Monza e della Brianza - Comune di Cormano - Comune di Paderno Dugnano - Comune di Senago - Comune di Varedo - Comune di Limbiate - Agenzia tpl del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 5.029.000,00 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata: fino al 2025 secondo cronoprogramma e comunque a completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: settembre 2020

3.51 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: **Sistema di trasporto asta Vimercate** - accordo tra Città Metropolitana di Milano, provincia di Monza e Brianza, comuni di Milano, Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo, Vimercate per l'affidamento ed il finanziamento della prima fase del progetto di fattibilità tecnica economica per un sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate

Altri soggetti partecipanti: Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo, Vimercate, Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 50.000,00 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata: fino al completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: 21.12.2017

3.52 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: **Sistema di trasporto direttrice Paullese** - Accordo tra Città Metropolitana di Milano, Provincia di Cremona, comuni di Milano, San Donato Milanese, Peschiera Borromeo, Pantigliate, Mediglia, Settala, Tribiano, Paullo, Zelo Buon Persico, Spino d'Adda, Crema, per l'affidamento ed il finanziamento della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica per lo studio di un sistema di trasporto pubblico per la direttrice paullese-città metropolitana di Milano siglato il 21.12.2018.

Altri soggetti partecipanti: San Donato, Peschiera B., Pantigliate, Mediglia, Settala, Paullo, Tribiano, Zelo Buon Persico, Regione Lombardia, Città Metropolitana, Provincia di Cremona, Comune di Crema.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 95.610,07 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata: fino al completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: 21.12.2018

3.53 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: **Prolungamento a Ovest M4** - Accordo tra Città Metropolitana di Milano, Comuni di Milano, Buccinasco, Corsico, Trezzano sul Naviglio, per l'affidamento ed il finanziamento della prima fase del progetto di fattibilità tecnica economica per il prolungamento ad ovest della linea metropolitana M4.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Comune di Buccinasco, Comune di Trezzano sul Naviglio, Comune di Corsico.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 35.000,00 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata: fino al completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: 21.12.2017

3.54 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Cascina Merlata - Realizzazione di un nuovo insediamento residenziale (compresa edilizia convenzionata e agevolata) oltre a funzioni terziarie, commerciali, di servizio, attrezzature pubbliche (Plesso scolastico), aree a verde (Parco urbano), riqualificazione delle aree nei pressi del Cimitero Maggiore con inserimento di funzione di interesse pubblico-generale (ricicleria AMSA, deposito bus elettrici ATM, ecc.)

Altri soggetti partecipanti: Euromilano S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: opere di urbanizzazione primaria € 47.854.796; opere di urbanizzazione secondaria € 21.620.000; opere di urbanizzazione aggiuntive € 34.714.540; monetizzazione € 42.077.527

Durata: 10 anni + 2 (proroga connessa alla realizzazione del parcheggio temporaneo Expo per bus gran turismo) + proroghe ex-lege (L. 98/13, L. 120/20 e L. 14/23) nel frattempo intervenute che fissano la scadenza alla data del 03/11/2031.

Data di sottoscrizione: Convenzione attuativa 03/11/2011 + Atto integrativo 02/08/2017

3.55 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo per la redazione della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di collegamento tra l'area ex Fiat-Alfa Romeo, Arese, il nodo di interscambio Rho/Fiera, l'area MIND e Milano

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Arexpo Spa

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 18.076,08 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata: due anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione e vale comunque fino alla conclusione di tutte le attività previste.

Data di sottoscrizione: 16.11.2020

3.56 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

Oggetto: accordo di collaborazione tra Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano per la semplificazione e dematerializzazione dello scambio informativo tra enti in materia di sanzioni amministrative e controlli ambientali.

Altri soggetti partecipanti: No

Impegni di mezzi finanziari: NO

Durata: 5 anni dalla data di stipula

Data di sottoscrizione: 12/4/2022

3.57 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo per la redazione della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica del potenziamento infrastrutturale dei sistemi di trasporto pubblico a servizio dell'ambito oggetto dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Ricerca e del P.I.I. "Aree ex Falck e Scalo Ferroviario" nel comune di Sesto San Giovanni"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Comune di Sesto San Giovanni

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 10.000,00 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata: due anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione e vale comunque fino alla conclusione di tutte le attività previste.

Data di sottoscrizione: 18.11.2020

3.58 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: **Sistema di trasporto asta Vimercate** -Accordo tra la Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, comuni di Milano, Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo, Vimercate per la redazione ed il finanziamento dell'approfondimento della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica della soluzione 'LRT' da M2 Cologno Nord a Vimercate..

Altri soggetti partecipanti: Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo, Vimercate, Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 35.287,80 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata: fino al completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: 28.09.2021

3.59 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo tra la Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano,, Rete Ferroviaria Italiana e Ferrovienord, per lo sviluppo del sistema ferroviario nell'area metropolitana di Milano.

Altri soggetti partecipanti Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Rete Ferroviaria Italiana, Ferrovienord

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: protocollo permanente sul sistema ferroviario fra gli enti competenti in materia

Data di sottoscrizione: 2 marzo 2021

3.60 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Dipartimento per la Mobilità sostenibile Direzione Generale per il Trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile e Comune di Milano regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione degli interventi

- Rinnovo della flotta filobus per la città di Milano (acquisto 50 filobus) - F40F18000040008
- Rinnovo della flotta di treni della linea metropolitana 1 di Milano (21 treni) -F40F18000050001
- Incremento della capacità di trasporto della Linea 3:
 - Rinnovo degli impianti di segnalamento - F47D18000540001
 - Potenziamento e ammodernamento della flotta treni - F40F18000030001
- Prolungamento M1 Quartiere Baggio-Olmi-Valsesia B44D20000040001

di cui al D.M. n. 607 del 27.12.2019 di riparto delle risorse di cui all'art. 1, comma 1072 della L.205/2017 di rifinanziamento del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinate al trasporto rapido di massa.

Altri soggetti partecipanti: ATM quale soggetto Attuatore per alcuni interventi

Impegni di mezzi finanziari: finanziato da MIMS per la Mobilità (812 M circa); la convenzione con il MIMS prevede una scadenza per l'obbligazione giuridicamente vincolante degli interventi fissata al 31 dicembre 2022 (per alcuni di essi è stata chiesta la proroga alla luce dell'aumento prezzi che ha costretto a rivedere progetti e tempistica)

Durata: fino all'erogazione del finanziamento

Data di sottoscrizione: 05/04/2022

3.61 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo di intesa tra la Città Metropolitana di Milano e il Comune di Milano e Istituto Tecnico Industriale Edile Carlo Bazzi per lo sviluppo di sinergie per la promozione dei valori di protezione civile (art.15 L.241/90)

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: NO

Durata: 5 anni

Data di sottoscrizione: 19/01/2021

3.62 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Oggetto: Accordo di collaborazione finalizzato all'adozione e sviluppo di un "Modello operativo per la gestione idrogeologica e termica del sottosuolo mediante la condivisione di banche dati riguardanti la falda, di modelli geotermici e alla creazione di una Cabina di regia per la geotermia urbana"

Altri soggetti partecipanti: Città Metropolitana di Milano - MUSA Scar-Multilayered Urban Sustainability Action Scarl, MUSA ha individuato l'Università degli Studi Milano Bicocca quale soggetto competente alla esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo.

Impegni di mezzi finanziari: Per la realizzazione delle attività di cui alla Fase 1 dell'art. 3 dell'accordo è prevista una copertura finanziaria dei costi sostenuti dal gruppo di ricerca a carico di MUSA fino a un valore massimo di euro 75.000.

Per la copertura dei costi relativi alla realizzazione delle fasi successive, si procederà con integrazioni all'Accordo attraverso specifici accordi operativi.

Durata dell'accordo: tre anni - con DD n. 10919 del 22.11.2023 è stato approvato lo schema dell'Accordo di collaborazione

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 07/06/2024

3.63 - ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

Oggetto: Accordo di Valorizzazione per la realizzazione del nuovo "Museo Nazionale dell'Arte Digitale"

Altri soggetti partecipanti: MIC - Ministero della Cultura - Direzione Generale Musei, Direzione Regionale Musei Lombardia.

Impegni tra le parti Art. 5:

1) La Direzione Regionale Musei della Lombardia si impegna:

a) ad eseguire tutti gli interventi di restauro, riqualificazione ed allestimento, per un importo pari ad € 6.000.000,00, così come previsti nel documento di indirizzo per la progettazione. Il termine di ultimazione dei lavori, servizi e forniture è il 31.12.2026;

b) a garantire la conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza degli impianti presenti nei locali;

c) alla intestazione transitoria a proprio nome, nell'attesa che il Museo di Arte digitale provveda alla nomina dei propri organi, di tutti i contratti di utenza (ad es. luce, gas, acqua), entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo nonché al pagamento del tributo comunale sui rifiuti al momento dell'occupazione

2) La Direzione Generale Musei si impegna a fornire supporto tecnico-scientifico al processo di costituzione del Museo di Arte digitale;

3) Il Comune si impegna a:

a) garantire, sin dalla sottoscrizione del presente accordo, alla Direzione Regionale Musei Lombardia (ed a seguito dell'esecuzione e collaudo dei lavori, nonché consegna degli immobili e dei beni mobili da parte della DRM Lombardia al Museo di arte digitale), l'uso degli spazi così come indicati nella presente convenzione, in forma di concessione a titolo gratuito per anni 30, in considerazione degli impegni assunti dalla DRM Lombardia con il presente accordo; b) a portare a compimento l'iter, già avviato, di modifica della normativa comunale entro e non oltre il 31 marzo 2023, con l'obiettivo, per i casi specifici di intervento relativi all'uso dei piani interrati, di consentire l'utilizzo con la permanenza continuativa di persone, alla quale seguirà verifica di compatibilità idraulica di dettaglio;

c) a fornire l'inventario completo dei beni mobili all'interno degli immobili di cui al presente atto, distinguendo tra i beni che si trovano nell'Albergo Diurno e che dovranno rimanervi perché costituiscono parte dell'immobile vincolato e i beni mobili del Casello Daziario Ovest che non sono oggetto di vincolo e che pertanto sono stati rimossi.

Durata: 30 anni eventualmente prorogabili

Data di sottoscrizione: 16/12/2022

In seguito alla sottoscrizione dell'accordo di valorizzazione:

1. E' stato siglato verbale di assegnazione temporanea degli spazi "Albergo Diurno Venezia" e "Casello Daziario Ovest" alla Direzione Regionale Musei della Lombardia fino alla conclusione dei lavori e collaudi.

Verbale firmato in data 13/01/2023 dal Direttore Cultura Dott. Marco Edoardo Minoja per il Comune di Milano e dalla Dott.ssa Emanuela Daffra per la Direzione Regionale Musei della Lombardia.

2. Successivamente alla nomina degli organi del Museo d'Arte Digitale è stato anticipato il trasferimento degli immobili: "Albergo Diurno Venezia" e "Casello Daziario Ovest" al nuovo Museo d'Arte Digitale per le attività di manutenzione ordinaria e gestione delle utenze.

In data 26/03/2024 è stato richiesto al Comune di Milano il nulla osta riguardo il trasferimento degli immobili in questione a firma dott. Massimo Osanna - Direzione Generale Musei.

In data 8/04/2024 il Comune di Milano ha espresso parere favorevole al trasferimento degli immobili al nuovo Museo d'Arte Digitale a firma Direttore Cultura Dott. Domenico Piraina.

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

4.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none">• Riferimenti normativi: Decreto Legislativo 322/89• Funzioni o servizi: Indagini Programma Statistico Nazionale (PSN)• Trasferimenti di mezzi finanziari: € 50.000,00 (Rimborso indagini), € 45.000,00 (Contributo Istat finalizzato al miglioramento tecnico del Servizio Statiche economiche)• Unità di personale trasferito: No
4.2 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none">• Riferimenti normativi: Art. 54 T.U. 267/2000; Art. 3 Legge 30.3.2001 n. 130.• Funzioni o servizi: Stato Civile per ricezione delle denunce di morte, stesura degli atti di morte, emissione del permesso di seppellimento, autorizzazione alla cremazione, popolazione. Registri della popolazione, adempimenti in materia elettorale e leva.• Trasferimenti di mezzi finanziari: NO• Unità di personale trasferito: NESSUNA
4.3 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none">• Riferimenti normativi: D. Lgs. 31.3.1998 n. 112, art. 66 comma 1 lettera a).• Funzioni o servizi: conservazione, utilizzazione e aggiornamento del catasto edilizio urbano,• Trasferimenti di mezzi finanziari:• Unità di personale trasferito: <p>Nell'ultimo incontro tra il Comune di Milano e l'Agenzia delle Entrate è stato chiesto all'AdE di provvedere a realizzare una bozza di nuova convenzione che tenga conto delle attività che il Polo Catastale sta esercitando ed altre che dovranno essere condivise.</p>
4.4 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none">• Riferimenti normativi: Legge 266/97 – art. 14• Funzioni o servizi: concessioni di agevolazioni economiche alle Imprese• Trasferimenti di mezzi finanziari: € 32.834.400,97 in 13 anni• Unità di personale trasferito: no.

4.5 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: L. 221/12 art.3; L.205/2017 art.1 commi da 227 a 237; D. Lgs. 322/89. • Funzioni o servizi: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni • Trasferimenti di mezzi finanziari: € 170.000,00 • Unità di personale trasferito: No
4.6 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Legge 1188 del 23/6/1927, DPR 223 del 30/5/1989, artt. 41 e 42 del D.P.R. 223/1989, art. 79 Regolamento edilizio Comune di Milano, specifiche tecniche approvate dalla Regione Lombardia con DGR 6650/2008 e integrazioni. • Funzioni o servizi: assegnazione dei numeri civici ad edifici di nuova costruzione o ad edifici che ne siano sprovvisti, revisione della numerazione civica, intitolazione di piazze, larghi, viali, vie, parchi e giardini. • Trasferimenti di mezzi finanziari: no • Unità di personale trasferito: no
5.1 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: DGR 25/01/02 – n. 7/7868, DGR 883 del 31/10/2013 - DGR 1/08/03 – n. 13950 – DGR XI/4037 del 14/12/2020 - RD 523/1904 – D. Lgs. 112/98 – L.R. 1/2000. • Funzioni o servizi: Polizia idraulica del reticolo idrico minore • Trasferimenti di mezzi finanziari: No • Unità di personale trasferito: nessuna
5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: D. Lgs. 422/97 – L.R. 11 del 14/07/2009. • Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia di TPL comunale e di area urbana • Trasferimenti di mezzi finanziari: contributi regionali di TPL • Unità di personale trasferito: nessuna
5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: LR 30/2006 • Funzioni o servizi: titolarità dei procedimenti di bonifica di cui al Titolo V parte IV D. Lgs. 152/06 • Trasferimenti di mezzi finanziari: No • Unità di personale trasferito: No

5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Art. 12 (Cremazione) e art. 13 (Dispersione) del Regolamento Regionale 14/06/2022 N. 4 • Funzioni o servizi: autorizzazione alla cremazione e dispersione delle ceneri • Trasferimenti di mezzi finanziari: No • Unità di personale trasferito: NESSUNA
5.5 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: L.R. 22/1998 s.m.i. (Sostituita da L.R. 6 del 4 aprile 2012 - Regolamento regionale del 27/10/2015 n. 9 - Convenzione del 27/05/2003) • Funzioni o servizi delegati: Il Comune: <ol style="list-style-type: none"> 1. esercita il ruolo di Autorità demaniale sulla Darsena, con esclusione di quella di sicurezza idraulica; 2. gestisce e si prende carico della manutenzione ordinaria e straordinaria della Zona portuale della Darsena, assicurando la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di ogni opera necessaria al mantenimento delle strutture, sopportando ogni onere connesso; 3. autorizzazione alle manifestazioni nautiche di interesse comunale e gli spettacoli pirotecnici ed altri analoghi, ai sensi dell'art. 91 del d.p.r. 631/1949; 4. reinveste in interventi sull'area della Darsena l'eventuale utile derivante dalla sua gestione; 5. rilascia le concessioni sull'area della Darsena facendo riferimento al proprio regolamento sugli spazi pubblici o ad un apposito regolamento; 6. si impegna a non farsi sostituire da altri nell'ambito della Convenzione con atti di sub concessione; 7. comunica alla Regione il responsabile della Zona portuale; 8. si assicura per i casi di incendio, danni eventi atmosferici, r.c. danni a terzi in dipendenza dell'opera concessa, tenendo la Regione indenne. • Trasferimenti di mezzi finanziari: risorse finanziarie una tantum. Riconoscimento da parte di Regione al Comune di Lire 3 mln per l'avvio delle funzioni delegate, a valere sul Bilancio 2000. Dal 2001 riconoscimento al Comune del 50% - percentuale elevata al 100% con convenzione del 2003 - delle risorse introitabili dalla Regione sul demanio a titolo di corrispettivo per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite e per le spese di piccola manutenzione urgente del porto. Impegno da parte di Regione a prevedere investimenti per la valorizzazione della Darsena, ai sensi dell'art. 11, c. 1, L.R. 22/1998. • Unità di personale trasferito: /
5.6 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Legge Regionale n. 2/2003, art.3 • Funzioni o servizi: strumenti della programmazione negoziata regionale per la condivisione ed attuazione delle scelte programmatiche regionali, in coerenza con il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione degli enti, secondo le disposizioni del Titolo V della parte II della Costituzione. • Trasferimenti di mezzi finanziari: No • Unità di personale trasferito: NESSUNA

B. SEZIONE OPERATIVA

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico – finanziarie sia in termini di entrate sia di spese

PROGRAMMA OPERATIVO

Pianificazione, programmazione, gestione delle risorse economico-finanziarie e controlli

DIREZIONI

Bilancio e Partecipate

Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani

Direzione Generale - Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco

Organizzazione e Risorse Umane

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nel contesto dei vincoli derivanti dagli obblighi di finanza pubblica, la pianificazione e il controllo delle risorse economiche finanziarie orientano l'azione amministrativa finalizzata a:

- fornire supporto economico finanziario nei processi di allocazione delle risorse.
- Rafforzare il ruolo dell'Ente nell'ambito delle società partecipate in particolare facenti parte dell'area di consolidamento, anche ai fini delle riconciliazioni finanziarie dei debiti e crediti afferenti alla contabilità economico-patrimoniale.
- Efficientare e migliorare i processi legati all'imposizione fiscale e alla riscossione delle entrate.
- Supportare le azioni di controllo strategico (art. 8 e 9 del Regolamento sui Controlli), con la predisposizione degli Stati di Attuazione dei Programmi nei periodi prestabiliti.
- Predisporre pareri sulla congruità economica delle offerte e dei piani annuali per affidamenti alle società in house ai sensi dell'art. 7 c. 2 del D. Lgs. 36/2023.
- Supportare le diverse Direzioni dell'Ente tramite: analisi economico finanziarie, valutazioni di convenienza economica per le decisioni di “make or buy”, valutazioni di esternalizzazioni e di iniziative di partenariato pubblico privato, ricostruzione di conti economico-finanziari patrimoniali ed elaborazione di business plan; controllo di gestione e analisi dei costi on demand, ovvero elaborazione di rendiconti gestionali di periodo su particolari progetti.
- Migliorare il processo di integrazione dei valori economico patrimoniali che definiscono il bilancio consolidato, anche attraverso l'uso di sistemi informatici atti a responsabilizzare le società partecipate.
- Monitorare gli andamenti economico-finanziari delle società partecipate dal Comune di Milano, con particolare riguardo alle società in house e interamente possedute dall'Ente.
- Rafforzare le attività e le azioni tese al miglioramento continuo della programmazione finanziaria anche alla luce del rispetto della normativa vigente (da ultimo D.M. 25/07/2023) che prevede una tempistica definita nell'approvazione dei documenti di pianificazione e programmazione dell'Ente procedendo

pertanto nella predisposizione di procedure e verifiche che consentano la redazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati in modo tale da permettere la loro approvazione entro il 31 dicembre.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA FINANZIAMENTI UE (FONDI STRUTTURALI E FONDI DIRETTI) E NAZIONALI

Le finalità dell'Amministrazione riguardano il rafforzamento dell'utilizzo di finanziamenti europei e nazionali per rispondere alle necessità e dei bisogni della Città di Milano.

Tali finalità potranno essere realizzate attraverso:

- l'analisi delle opportunità di finanziamento e individuazione di progetti e programmi di interesse per l'Amministrazione, nell'ambito di Programmi Nazionali associati a finanziamenti europei, nell'ambito di finanziamenti europei diretti e nell'ambito della Politica di Coesione 2021/2027;
- il matching tra esigenze dell'Ente e opportunità offerte dai Programmi di finanziamento, anche in raccordo con le Direzioni competenti per materia;
- il rafforzamento delle relazioni con gli organismi nazionali e comunitari e delle relazioni interne per meglio definire il bisogno emergente;
- il rafforzamento della capacità di governo e di gestione amministrativa dei progetti e delle iniziative che potranno beneficiare di eventuali finanziamenti.

PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (PN METRO PLUS E PR LOMBARDIA) E 2014/2020 (PON METRO, POC METRO, POR E PIANO SVILUPPO COESIONE)

Con riferimento ai potenziali finanziamenti europei e nazionali, la strategia dell'Amministrazione è in generale quella di rafforzare la capacità di accedere a opportunità di finanziamento.

Per quanto riguarda la Programmazione europea 2021/2027, a seguito dell'individuazione dei bisogni connessi allo sviluppo di progettualità per la città, l'Amministrazione intende attuare le nuove progettualità finanziate con le risorse messe a disposizione attraverso:

- la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei Fondi PN Metro Plus;
- il coordinamento, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito della Strategia Urbana Sostenibile MI@OVER-NET a valere sulle risorse del Programma Regionale – Lombardia FSE e FESR;
- il rafforzamento della capacità di governo e amministrativa dei progetti e delle iniziative che potranno beneficiare di eventuali finanziamenti;
- l'individuazione dei progetti di interesse e l'allocatione delle risorse disponibili.

Con riferimento alla Programmazione 2014/2020, la finalità dell'Amministrazione è quella di assicurare il completo utilizzo delle risorse assegnate.

Tali finalità possono essere conseguite attraverso:

- un costante monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati;
- la rendicontazione di chiusura dei fondi derivanti dal Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014/2020 (PON Metro) comprese le risorse aggiuntive REACT EU nonché delle risorse rientranti nell'Accordo di Programma Lorenteggio, nello specifico le due azioni finanziate dal FSE 2014/2020

(Fondo Sociale Europeo) e le azioni ora garantite a valere sull'Accordo Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale – Regione Lombardia di cui alla Delibera CIPE 42/2020 (ex FESR -Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale);

- l'avvio, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi derivanti dal Programma Operativo Complementare (POC Metro);
- la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi allocati nel Piano Sviluppo e Coesione (FSC 2014/2020) che finanziano i progetti inseriti nel Patto Milano, sottoscritto dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 13/9/2016.

PROGRAMMAZIONE FONDI UE DIRETTI

Le finalità dell'Amministrazione riguardano l'individuazione del bisogno, degli obiettivi e delle linee di intervento delle diverse Direzioni, il presidio e lo sviluppo delle opportunità di finanziamento attraverso fondi Unione Europea (UE) diretti, la costituzione di partenariati complessi e la presentazione delle proposte progettuali (sia in qualità di capofila che di partner), nonché le successive attività gestionali e rendicontative delle progettualità approvate.

Tali finalità potranno essere conseguite attraverso:

- il rafforzamento della capacità di individuare gli effettivi bisogni e obiettivi da conseguire anche attraverso opportunità di finanziamento con risorse esterne;
- il potenziamento del partenariato pubblico-privato locale al fine di integrare le risorse e individuare nuovi strumenti per realizzare le attività progettuali;
- la capacità di individuare in anticipo eventuali opportunità di finanziamento messe a disposizione dalla Commissione Europea;
- il coordinamento, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti derivanti da finanziamenti comunitari;
- l'integrazione e la complementarità tra gli interventi sostenuti con fondi europei a gestione diretta e quelli a gestione indiretta.

PROGRAMMAZIONE PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La finalità dell'Amministrazione è rappresentata dall'accrescimento del benessere sociale con la realizzazione di nuove opere e di nuovi servizi che contribuiscano, da un lato, in senso generale al rilancio economico del territorio e, dall'altro, alla riqualificazione della città.

I finanziamenti ottenuti consentiranno di supportare il rilancio della Città, contribuendo attraverso queste azioni alla realizzazione di significative iniziative sul territorio milanese.

In tal senso è obiettivo dell'Amministrazione gestire in maniera efficace efficiente la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR e del PNC, allo scopo di assicurare il raggiungimento dei target e delle milestone per ogni intervento finanziato.

L'Amministrazione, nel ruolo di Soggetto attuatore/Beneficiario, assume la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base di specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse.

La finalità potrà essere conseguita attraverso: il costante presidio e aggiornamento dei progetti di interesse strategico per l'Amministrazione;

- il rafforzamento della capacità amministrativa per rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto finanziato;
- il costante monitoraggio degli interventi per assicurare il rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR, con particolare riferimento alle tempistiche di realizzazione, oltre che agire per prevenire e correggere eventuali situazioni critiche;
- la corretta rendicontazione delle spese sostenute.



INTERNAL AUDITING

- Sviluppo e integrazione del sistema dei controlli interni al fine di garantire correttezza e trasparenza nella gestione delle procedure e dei servizi.
- Incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione attraverso l'attuazione di attività di audit tenendo conto degli esiti dell'attività di risk assessment.

La funzione di internal auditing ha l'obiettivo di favorire una valutazione tempestiva della correttezza dei processi gestiti e di contribuire a ridurre le cause del mancato o minore raggiungimento dei risultati attesi. L'attività viene svolta in coerenza con gli standard definiti dall'International Professional Practices Framework (IPPF). Attraverso la definizione e attuazione di uno specifico piano di audit, pienamente integrato con la programmazione strategica, viene promossa una copertura sistematica e progressiva dei processi attuati nell'ambito dell'organizzazione, verificando in particolare il disegno e l'adeguatezza dei sistemi di gestione dei rischi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi e monitorando successivamente il recepimento delle azioni di miglioramento concordate con il management. Il piano prevede interventi di assurance e consulenza, cui si aggiungeranno interventi di follow-up per verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

Si prevede di innovare gli strumenti e le tecniche di controllo, anche attraverso il potenziamento dei sistemi informativi, al fine di renderle aderenti ai nuovi standard internazionali per la pratica delle attività di audit che entreranno in vigore nel 2025.

CREAZIONE DI VALORE PER LA CITTÀ NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'Amministrazione porterà a completamento la revisione del SMVP (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance), già avviata in via sperimentale negli ultimi anni, introducendo una nuova articolazione del Piano degli Obiettivi maggiormente integrata con i vigenti strumenti di programmazione.

Saranno consolidate le nuove modalità di programmazione e monitoraggio degli obiettivi dell'Ente e saranno introdotte ulteriori nuove modalità di misurazione della performance individuale anche in funzione dell'evoluzione della disciplina normativa.

Tramite il nuovo strumento di programmazione integrato, l'Amministrazione si prefigge l'obiettivo di dare evidenza agli obiettivi di valore pubblico generato per la città, valorizzando indicatori di impatto all'interno dei principali strumenti di pianificazione e di programmazione.

PRESIDIO DEI DATI E DEGLI ANALYTICS RELATIVI ALLA PERFORMANCE, AI SISTEMI DI GESTIONE DELLE COMPETENZE E DI FEEDBACK

L'implementazione e l'evoluzione di sistemi informativi a supporto della digitalizzazione e automatizzazione dei processi costituisce una determinante strategica del più ampio progetto di sviluppo degli assetti organizzativi del Comune di Milano, al fine di:

- traguardare livelli crescenti di digitalizzazione, semplificazione e integrazione dei processi e delle procedure di gestione del personale;
- adottare sistemi di monitoraggio in grado di fornire informazioni tempestive e accurate a supporto delle scelte dell'Amministrazione;
- integrare efficientare il set di servizi on line a disposizione sia dei dipendenti del Comune di Milano, sia dei soggetti esterni all'Amministrazione che entrano in contatto con la Direzione.

A seguito dell'interruzione dell'accordo di collaborazione per i servizi del sistema "NOIPA", stipulato tra il Comune di Milano e il Ministero dell'Economia e delle Finanze alla luce dell'evoluzione del progetto Cloudify NoiPA, considerato l'allungamento delle tempistiche di avvio delle relative attività e la mancata aderenza delle funzionalità disponibili rispetto agli attuali processi HR (Human Resources) del Comune di Milano, l'Amministrazione sta intraprendendo un nuovo percorso

strategico per l'acquisizione e lo sviluppo di un sistema integrato per la gestione delle risorse umane, volto al superamento dell'obsolescenza tecnologica degli attuali sistemi in uso.

Nell'ambito dell'impegno assunto con la Direzione IT(Innovazione Tecnologica e Digitale), sono stati avviati tavoli tecnici di confronto con CSI (Consorzio per il Sistema Informativo) Piemonte, al fine di verificare l'idoneità tecnica e funzionale di alcuni sistemi informativi, identificati a seguito di una procedura di gara europea gestita dallo stesso CSI Piemonte (Gara europea per l'acquisizione di una soluzione di servizi al personale per gli Enti del Consorzio e relativi servizi - GA23_008), atta a soddisfare i bisogni di digitalizzazione dei processi di gestione giuridica-economica e organizzativa del personale, alla quale il Comune di Milano potrebbe aderire in convenzione.

LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E LE RELAZIONI SINDACALI

Con la sottoscrizione del nuovo CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del comparto Funzioni Locali del 16/11/2022 si è aperta una nuova stagione contrattuale finalizzata alla negoziazione del Contratto Integrativo, sia per la parte normativa sia per la parte economica, con la prospettiva di una revisione della disciplina relativa alla gestione del rapporto di lavoro nonché di valorizzazione del personale.

Il 28/12/2023 è stato quindi sottoscritto il contratto integrativo per il personale del Comune di Milano a seguito di una lunga e complessa fase negoziale che, oltre a rinnovare molti istituti rimessi alla contrattazione aziendali e risalenti a molti anni or sono, è stata altresì produttiva di alcuni positivi confronti con le Organizzazioni Sindacali e la RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria). A seguito di questa fase sono state avviate tutte le attività applicative dei diversi istituti con molteplici novità sia in ambito normativo che economico. Tra quelle più evidenti si possono citare l'accordo sul nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che sarà applicato dal 2025, l'avvio delle progressioni all'interno delle aree (ex PEO), la disciplina delle progressioni verticali sia "in deroga" sia "a regime", la revisione della disciplina sul lavoro da remoto e l'introduzione di quella dell'identità "alias" in percorsi di affermazione di genere, l'aggiornamento della regolamentazione interna dei contratti part-time.

Tra i temi innovativi della contrattazione nazionale vi è altresì quello dell'introduzione del nuovo ordinamento professionale. La ridefinizione dei profili professionali e delle competenze e abilità richiesti in ciascun ambito organizzativo si ripercuoterà in modo rilevante sulle attività delle Direzioni per l'impatto trasversale che la stessa comporterà su tutti gli aspetti di gestione del personale. Sarà anche occasione per uno sviluppo delle competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi sfidanti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e alla evoluzione e allo sviluppo dei servizi alla città.

È infine attesa la sottoscrizione del nuovo CCNL per l'Area della Dirigenza, che avrà come logica conseguenza l'avvio delle attività finalizzate alla stipula del relativo contratto integrativo.

BILANCIO DI GENERE

Le attività intraprese nell'ambito dei progetti finanziati a livello internazionale, fondi europei o altri, vedono sempre, come destinatari, soggetti di ogni genere, con il miglior equilibrio possibile per quanto riguarda i beneficiari. Lo stesso avviene per le selezioni di personale esterno. Infine, in ogni proposta di progetto che viene presentata è previsto un paragrafo su come il Comune garantisce la parità di genere.

Nell'ambito della predisposizione delle procedure di gara del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (e Piano Nazionale Complementare) si è data applicazione alle disposizioni di cui all'art 47 del D.L. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108 del 29/07/2021, che tutela le pari opportunità e l'inclusione lavorativa nei contratti pubblici nel PNRR e nel PNC.

Allo stesso modo, per i progetti da finanziare con il PN Metro Plus è necessario fare riferimento ai Principi orizzontali del Regolamento (UE) 2021/1060 (articolo 9) con riguardo al rispetto dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, alla parità tra uomini e donne, all'integrazione di genere, alla prevenzione di qualsiasi

discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, all'accessibilità per le persone con disabilità, nonché alla promozione dello sviluppo sostenibile.

Nel triennio 2025/2027 proseguirà l'implementazione del Bilancio di Genere, al fine di produrre un'analisi di costi/benefici delle azioni dell'Amministrazione Comunale rispetto ai differenti generi, accompagnato da azioni concrete da realizzare con il coinvolgimento di tutti gli Assessorati e prevedendone tempi, monitoraggio e verifica.

Proseguirà lo studio all'interno del Comune di Milano per rilevare la situazione dei dipendenti comunali e dei dipendenti delle società partecipate, dell'impatto delle politiche di genere sui dipendenti in termini di Gender Pay Gap, di conciliazione famiglia e lavoro e di supporto alla maternità, quest'ultima anche in ottica di verifica di discriminazione verso le nuove assunzioni di donne con figli e di progressione di carriera dopo la maternità.

Al fine di garantire e allargare il riconoscimento dei diritti della persona si è istituito per dipendenti e collaboratori a vario titolo la carriera alias, che permette - fermi restando i vincoli imposti dalla legislazione - di riconoscersi con il proprio nome di elezione per alcuni atti amministrativi interni. È previsto un tutoraggio e monitoraggio al fine di assicurare, non solo una adeguata informazione e supporto a chi vorrà avvalersi di una identità alias, ma anche promuovere uno scambio di buone prassi.

Analogo percorso si è avviato nei confronti delle società partecipate, alcune delle quali hanno già inserito per dipendenti e collaboratori la carriera alias. Per quanto riguarda i cittadini e le cittadine si prevede di introdurre la tessera di abbonamento al trasporto pubblico locale con identità alias, quale primo passo per estendere il diritto al riconoscimento dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

È in atto un processo di certificazione di genere del Comune di Milano con la Direzione Organizzazione e Risorse Umane, al fine di superare discriminazioni e differenze tra donne e uomini nei diversi ruoli e nei diversi settori, individuando, come prevedono le norme, un organismo terzo di certificazione.

Si continueranno a proporre iniziative sui temi della parità di genere, in collaborazione con gli Assessorati, con i Municipi e con le Associazioni che operano sul territorio comunale, utili a sviluppare la cultura di genere e a rimuovere qualunque forma di discriminazione, secondo il dettato dell'art. 37 della Costituzione.

Proseguiranno le attività dei Centri Milano Donna, realtà ormai consolidate nei quartieri della città quali luoghi di aggregazione e risposta ai bisogni delle donne che vivono a Milano, anche di diverse nazionalità, favorendo processi di integrazione culturale e sociale e rafforzando, nel contempo, le attività di supporto e ascolto psicologico e di promozione per l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, si continueranno a programmare attività aggregative, culturali, di promozione di capacità, oltre che di "sentinella" verso donne e ragazze che subiscono violenza, orientando le stesse verso la rete dei Centri Antiviolenza.

Si riproporrà anche nel triennio 2025/2027 l'assegnazione del "Premio Milano Donna", istituito nel 2020 quale riconoscimento per i progetti più meritevoli realizzati dalle Associazioni operanti sul territorio in favore delle donne, in un'ottica di parità e di non discriminazione di genere.

Si proseguirà con il monitoraggio costante dell'equa presenza di donne e uomini in tutti gli eventi pubblici promossi dal Comune di Milano, nell'ambito del progetto "No women no panel".

Saranno implementate le collaborazioni con il sistema universitario milanese, con i CUG delle Università e con il Centro interuniversitario per le politiche di genere.



5.1

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico – finanziarie sia in termini di entrate sia di spese

PROGRAMMA OPERATIVO

Entrate e lotta all'evasione

DIREZIONI

Bilancio e Partecipate

Recupero Evasione e Coattiva

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Obiettivo prioritario dell'Ente è perseguire le finalità di semplificazione delle modalità di effettuazione degli adempimenti tributari e miglioramento delle opportunità di reperimento delle necessarie informazioni in materia di obblighi tributari, anche a seguito delle modifiche normative o regolamentari adottate, al fine di:

- incentivare la corresponsione volontaria dei tributi e promuovere comportamenti che riducano, per converso, i comportamenti elusivi/evasivi, facilitando i compiti dei cittadini, sia riducendo il numero di attività/adempimenti sia proseguendo con la digitalizzazione di alcuni procedimenti;
- perseguire la massima trasparenza possibile nella gestione dei rapporti con il contribuente, migliorando da una parte la qualità della risposta alle comunicazioni e alle istanze pervenute dai cittadini e favorendo dall'altra la consapevolezza del fatto che vengono sanzionati i comportamenti volti a sottrarsi agli obblighi contributivi, per un'equa distribuzione del carico fiscale.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO PATRIMONIALE)

Le funzionalità del nuovo gestionale del canone unico si estendono a tutti i processi autorizzativi e contabili conseguenti all'esposizione di impianti e messaggistica pubblicitaria di natura permanente o temporanea. La digitalizzazione del procedimento permette di semplificare gli adempimenti a carico degli operatori, di rendere più trasparente il procedimento di prenotazione degli impianti e di migliorare l'utilizzo di tutti gli impianti, rendendo evidenti tutti quelli disponibili.

Nel corso del periodo di programmazione considerato si completeranno le operazioni di bonifica della banca dati a seguito dell'ultimazione delle verifiche della migrazione dei dati contenuti nel precedente software gestionale relativo all'imposta comunale sulla pubblicità. Si potrà in tal modo dare seguito a ulteriori interventi adeguativi/migliorativi, la cui analisi è ormai conclusa ma la cui attuazione può essere effettuata solo al termine delle operazioni di bonifica della banca dati. Tra i procedimenti informatici da implementare si segnalano in particolare quello destinato alla gestione delle esposizioni pubblicitarie abusive e quello relativo alle dichiarazioni di fallimento.

Per quanto riguarda infine la specifica attività di consulenza, si proseguirà nella verifica del grado di utilità/interesse dei canali disponibili per gli utenti del servizio, in particolare per quanto riguarda gli sportelli virtuali Teams che ormai affiancano stabilmente la tradizionale consulenza di sportello e telefonica.

TASSA RIFIUTI

Dopo aver positivamente attivato il servizio di registrazione on line delle dichiarazioni di nuova occupazione, cessazione e variazione TARI, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche in due successivi momenti, sono state avviate le operazioni necessarie alla digitalizzazione delle procedure d'istanza e rendicontazione delle agevolazioni legate all'avvio al recupero dei rifiuti e delle esenzioni delle superfici su cui si producono i rifiuti speciali da parte delle utenze non domestiche. Nel corso del triennio di programmazione si proseguirà nel cammino della semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini, completando le operazioni in corso. Si studieranno possibili allargamenti dell'area di trattazione e implementazioni tecniche operative.

Dal punto di vista della trasparenza nei rapporti con il cittadino, dunque, verranno proseguite le attività volte a migliorare la qualità della comunicazione sia in ambito dichiarativo, il che contribuirà a migliorare la fase di controllo dell'entrata, sia a seguito di istanze di varia natura presentate dal contribuente, al fine di individuare le modalità idonee di trattazione delle stesse. Si consoliderà la trattazione dei processi sotto il profilo del controllo e trasparenza degli stessi. Si proseguirà inoltre nell'effettuazione delle attività di esame dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini, utili a valutare eventuali necessità di modifiche organizzative o di gestione dei processi al fine di ridurre tali tempistiche.

In coerenza con l'indicazione espressa dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che, con l'obiettivo di agevolare il contribuente, ha previsto la ripartizione del pagamento della Tari in due rate con cadenza semestrale, con Deliberazione del Consiglio Comunale 2 del 29/01/2024 il Comune di Milano ha stabilito che a partire dalla TARI 2024 sia previsto un ACCONTO, calcolato applicando il 60% delle tariffe vigenti nel 2023, e un SALDO (40%), calcolato applicando le tariffe approvate nel 2024, ferma restando la facoltà per il contribuente di pagare in un'unica soluzione.

Alla luce di tali novità, si è ritenuto anche di intervenire sulle modalità di emissione della TARI, prevedendo, a partire dall'emissione dell'acconto TARI 2024, una progressiva significativa riduzione dell'invio di avvisi attraverso posta ordinaria e privilegiando, invece, la comunicazione via PEO o PEC circa la disponibilità degli avvisi di pagamento TARI sul Fascicolo del Cittadino. In questo modo si intende da un lato contenere i costi efficientare il processo di emissione della TARI e dall'altro incentivare l'uso del Fascicolo del cittadino da parte dei contribuenti.

Nel 2025 e negli anni a venire, per quanto riguarda l'emissione degli avvisi di pagamento della TARI si proseguirà nella transizione verso soluzioni digitali, nell'ottica di semplificare e razionalizzare il processo di emissione, rendendolo, nel contempo, più fruibile da parte dei contribuenti. Inoltre, dal momento che le nuove tariffe approvate nell'anno 2024 hanno validità biennale, nel 2025 sarà possibile valutare l'emissione dell'acconto e del saldo in un'unica emissione, fermo restando le scadenze differenziate, razionalizzando così ulteriormente il processo e contenendo quindi i tempi e i costi di lavorazione.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Diversamente da quanto accadeva per l'IMU in vigore fino al 2019, nella nuova IMU compete al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) individuare i casi in cui è possibile diversificare le aliquote rispetto a quelle previste dalla legge. Il Comune è quindi obbligato a verificare quali tra le aliquote IMU vigenti non siano più legittime e deve adottare una specifica deliberazione consiliare relativa alle nuove aliquote. Il mancato rispetto di tale procedimento comporta l'automatica applicazione delle sole aliquote di legge. Con il decreto MEF 07/07/2023 sono state individuate le casistiche per le quali è ammessa l'adozione di un'aliquota differenziata rispetto a quella di legge è stato contestualmente reso disponibile nel Portale del Federalismo Fiscale l'applicativo destinato alla produzione del prospetto delle aliquote da sottoporre, per quanto detto, ad approvazione consiliare. A causa delle criticità interpretative e operative che sono state evidenziate dalle Amministrazioni Comunali, l'applicazione della disciplina in questione è stata rinviata all'anno 2025 dall'art. 6-ter del D.L. 132/2023. Sarà quindi necessario verificare quali modifiche/integrazioni interverranno nel corrente anno sull'originaria disciplina stabilita dal MEF nel 2023 e predisporre già per il 2025 la prima effettiva deliberazione di approvazione delle nuove aliquote, elaborate attraverso l'obbligatorio prospetto telematico ministeriale.

È attualmente in esercizio l'attività di protocollazione automatica e di riscontro al contribuente, al momento della presentazione di una istanza di rimborso IMU/TASI. Nel periodo di programmazione in esame dovrà proseguire il monitoraggio di tale funzione, sia riscontrando che la percentuale delle pratiche

correttamente elaborate si mantenga coerente con il fabbisogno stimato, sia affinando i criteri selettivi al fine di circoscrivere ulteriormente le attività integrative di protocollazione manuale.

Occorrerà proseguire l'attività di analisi funzionale dell'istruttoria delle istanze di rimborso, per la risoluzione delle criticità che emergono in fase di determinazione della base imponibile di grandi patrimoni immobiliari.

Dal punto di vista della trasparenza nei rapporti col cittadino, saranno valutate eventuali nuove modalità di gestione, anche massive o attraverso strumenti di digitalizzazione delle procedure, volte a migliorare la qualità della comunicazione relativa ai vari tipi di istanze presentate dai contribuenti. In particolare, sono state avviate le attività necessarie alla digitalizzazione della procedura d'istanza di rimborso IMU/TASI e nel corso del triennio di programmazione si proseguirà nel cammino della semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini, completando le operazioni in corso. Si proseguirà, inoltre, nell'effettuazione delle attività di esame dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini, utili a valutare eventuali necessità di modifiche organizzative o di gestione dei processi al fine di ridurre tali tempistiche. Per quanto riguarda infine la specifica attività di consulenza, si proseguirà nella verifica del grado di utilità/interesse dei canali disponibili per gli utenti del servizio, in particolare per quanto riguarda gli sportelli virtuali Teams che ormai affiancano stabilmente la tradizionale consulenza di sportello e telefonica.

Infine, si dovrà mantenere il costante monitoraggio degli immobili posseduti dal Comune di Milano al di fuori del territorio comunale, sia per quanto attiene ai profili catastali, sia con riguardo alle effettive destinazioni d'uso. Considerato che sono coinvolti un elevato numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, sarà di particolare importanza il costante controllo degli sviluppi della giurisprudenza di merito relativa a tali specifici beni.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'art. 1, comma 492, della L. 213/2023 consente di incrementare fino a due euro la soglia massima di tariffa in relazione al solo anno 2025. Sarà quindi possibile valutare l'adozione di un'apposita deliberazione in materia, tenuto comunque conto che il relativo gettito deve essere destinato a finanziare gli interventi connessi agli eventi del Giubileo 2025.

Il D.L. 34/2020, convertito dalla L. 77/2020 ha riformato profondamente la disciplina dell'imposta, con riferimento ai soggetti obbligati al versamento del tributo, agli obblighi dichiarativi e alle sanzioni irrogabili in sede di accertamento. Nel 2022 il MEF ha poi approvato il modello di dichiarazione per l'imposta di soggiorno, il cui primo utilizzo deve essere riferito all'anno di imposta 2020.

Nel corso del periodo di programmazione considerato potrà quindi essere avviata, iniziando dall'anno di imposta 2020, un'attività accertativa in tutto simile a quella tipica degli altri principali tributi locali, ossia relativa alle situazioni di omesso/tardivo versamento o di omessa/infedele dichiarazione. A tale scopo dovranno essere consolidate tutte le necessarie procedure di controllo, liquidazione emissione degli avvisi di accertamento.

La riforma fiscale recentemente avviata con la Legge Delega 111/2023 e via via attuata con i successivi decreti di attuazione, mira a semplificare il sistema tributario, rendendo il processo di tassazione più trasparente equo per i contribuenti. Al centro di questa riforma vi è anche una revisione dello Statuto dei diritti del contribuente, con l'obiettivo di rafforzare le garanzie e i diritti per gli stessi. La revisione dello Statuto introduce procedure più rapide per la risoluzione delle controversie nonché per prevenire e ridurre il contenzioso tributario. Questi cambiamenti sono intesi non solo per ottimizzare la riscossione dei tributi locali, ma anche per migliorare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini/contribuenti, promuovendo un clima di maggiore fiducia e collaborazione.

Alla luce di queste novità normative si ritiene necessario procedere con la revisione dello Statuto dei diritti del contribuente del Comune di Milano al fine di adeguarlo alla nuova disciplina in materia fiscale.

In attuazione e in conseguenza della sopra descritta riforma fiscale, inoltre, risulta oltremodo necessario l'aggiornamento dei processi al fine di garantire efficienza, trasparenza e rispetto alle nuove disposizioni. In particolare, l'aggiornamento dei processi agiti richiede un'attenta analisi preliminare delle modifiche legislative e

delle procedure agite individuando eventuali nuovi protocolli e procedure e/o modifiche di protocolli e procedure già esistenti e valutando, altresì, la necessità di introdurre modifiche agli applicativi informatici di supporto alla riscossione. Questi aggiornamenti non solo mantengono la qualità dei servizi offerti, ma promuovono anche una maggiore fiducia nei confronti delle istituzioni pubbliche, essenziale per una buona governance.

Parallelamente, ricopre un ruolo fondamentale anche la formazione continua del personale, attraverso corsi di aggiornamento e workshop, al fine di mantenere i dipendenti costantemente informati sulle migliori pratiche e sulle novità normative, promuovendo un approccio sempre aggiornato e conforme alle leggi vigenti.

L'introduzione di un nuovo sistema informatico di gestione del bilancio comunale (SAP) è un'occasione per ripensare a un nuovo sistema informatico per l'elaborazione della rendicontazione dei pagamenti dei debiti riferiti ai processi di competenza della Direzione in collegamento con il Bilancio dell'Ente.

Grazie all'adozione di piattaforme tecnologiche avanzate, sarà possibile predisporre diverse tipologie di reportistica dettagliata e una dashboard direzionale che permetterà di avere una visione in tempo reale dello stato dei pagamenti in ogni step della procedura di riscossione consentendo ai responsabili di prendere decisioni informate basate su dati reali e aggiornati.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico – finanziarie sia in termini di entrate sia di spese

PROGRAMMA OPERATIVO

Informazione finanziaria e accountability

DIREZIONE

Bilancio e Partecipate

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

In tema di informazione finanziaria e accountability l'azione amministrativa è finalizzata a:

- **migliorare i processi legati all'informativa finanziaria e accountability**, mettendo a sistema i processi finora implementati, al fine di rendere il più possibile intelligibile e utilizzabile, anche con ricorso a open data e formati aperti, l'informativa di bilancio. In particolare, l'informativa finanziaria per i Cittadini e gli Utenti verrà resa maggiormente usufruibile attraverso la pubblicazione, oltre che dei documenti obbligatoriamente previsti, anche di dati riclassificati, indicatori e altre informazioni rilevanti. Particolare attenzione verrà dedicata anche agli aspetti economico-patrimoniali della gestione del Comune, sia internamente, al fine di fornire supporto alle decisioni, che esternamente, attraverso il consolidamento dei conti, e il controllo e verifica dei rapporti economico patrimoniali con i soggetti partecipati.
- Implementare il sistema di Enterprise Resource Planning (ERP) per la parte contabilità e bilancio (modulo SAP AFC) in collaborazione con la Direzione Generale e la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale con avvio in produzione previsto per il 2025. Tra gli obiettivi del progetto vi sono l'efficientamento dei processi e la gestione coerente e unitaria dei dati contabili e patrimoniali. L'avvio di SAP AFC consentirà anche di estendere la modalità di pagamento PagoPa alle entrate con avviso di pagamento prodotto all'interno del sistema contabile e faciliterà in generale la riconciliazione dei pagamenti per tutte le entrate riscosse da moduli SAP.
- Proseguire nella dematerializzazione delle procedure di liquidazione e integrazione del flusso con il nuovo sistema di contabilità e bilancio.
- Supportare l'analisi dei documenti di programmazione economica e finanziaria con riferimento agli SDG (Sustainable Development Goals) ai fini della classificazione delle politiche strategiche dell'Ente e per un uso efficace delle risorse pubbliche.
- Supportare l'implementazione del Bilancio di Genere per la predisposizione di uno strumento di programmazione, rendicontazione e valutazione delle politiche di genere del Comune.

BILANCIO CONSOLIDATO

Proseguire nel processo di analisi e riclassificazione del piano integrato dei conti finanziari economico patrimoniali finalizzato all'elaborazione e all'estrazione dei corretti dati contabili sia per la gestione dei conti economico-patrimoniali sia la predisposizione del bilancio consolidato. L'obiettivo è quello di creare appositi report che mettano in evidenza i rapporti in essere fra Comune di Milano e proprie società enti partecipati facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e dell'Area di Consolidamento. Ciò al fine di presidiare e monitorare i rapporti del Comune con le proprie partecipate, in particolare le situazioni di debiti-crediti riferiti ad annualità pregresse.

Per la predisposizione del bilancio consolidato, attraverso l'evoluzione nell'utilizzo dello strumento informatico a disposizione, prosegue l'ottimizzazione dei sistemi di interscambio e condivisione dei dati con le società dell'area di consolidamento.

BILANCIO DI GENERE

Saranno consolidate le sezioni dedicate al Bilancio di Genere all'interno dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'Amministrazione, e sarà realizzato l'audit finanziario della gestione 2024.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il patrimonio demaniale e il patrimonio comunale non abitativo anche a fini sociali quali leve per una città più inclusiva, sostenibile e innovativa

PROGRAMMA OPERATIVO

Valorizzazione e gestione del Patrimonio immobiliare

DIREZIONE

Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

VALORIZZAZIONE REDDITUALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

- Riguarda i beni e gli ambiti territoriali più appetibili dal punto di vista economico.
- Si prefigge di incrementare le risorse per garantire i servizi evitare il ricorso a indebitamento per finanziare opere.
- Si prefigge di ridurre i costi di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Si impegna a mantenere e incrementare il valore patrimoniale.
- Si prefigge di evitare e anticipare istanze di usucapione da parti di illegittimi utilizzatori delle aree del Comune, sottraendole a chi le sta utilizzando senza alcun titolo
- Si impegna a rendere fruibili aree di proprietà del Comune che attualmente sono occupate abusivamente, reimmettendole nel circuito delle locazioni transitorie o affidandole in gestione ad altre Direzioni del Comune.

L'azione dell'Amministrazione è orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, in primo luogo attraverso la valorizzazione commerciale dei beni più appetibili e di maggior valore e l'alienazione dei cespiti che non vengono direttamente utilizzati dall'Ente e il cui mantenimento in proprietà, per complessità, logistica, stato manutentivo ecc., rappresenta solo un onere. In questa direzione prosegue il percorso di valorizzazione del complesso monumentale della Galleria Vittorio Emanuele II e degli immobili di pregio, con orientamento al principio di verticalizzazione, al fine di ottimizzare gli spazi dal punto di vista economico ma anche di gestione tecnico-manutentiva delle parti comuni.

Con riferimento al complesso monumentale della Galleria Vittorio Emanuele II, a seguito di una preliminare analisi di fattibilità condotta nel 2023, si procederà a supportare la Direzione Tecnica e Arredo Urbano nella definizione dei contenuti di un capitolato per la realizzazione di un modello BIM (Heritage BIM) volto a dotare l'Amministrazione di un modello tridimensionale informatizzato del complesso, utile ai fini gestionali, manutentivi, e ai fini dell'analisi di strategie di valorizzazione.

Sempre con riferimento al complesso di Galleria, si procederà a supportare le Direzioni tecniche dell'Amministrazione, per quanto di competenza della Direzione, nelle valutazioni propedeutiche all'implementazione dei necessari sistemi di videosorveglianza, finalizzati a mettere in atto le azioni deterrenti volte a scongiurare intromissioni abusive da parte di soggetti non autorizzati.

È prevista la collaborazione con Direzione Sicurezza Urbana e Direzione Verde Ambiente per lo sgombero, la pulizia e la conseguente ripresa di aree comunali occupate impropriamente.

PROSSIMITÀ AL TERRITORIO

I bandi per l'assegnazione a terzi dell'uso di spazi a uso diverso dall'abitativo degli edifici ERP che non sempre riescono a intercettare i destinatari auspicabili, vedranno in misura ancora più capillare il contributo dei Municipi, la cui conoscenza del territorio costituisce elemento imprescindibile per una corretta determinazione dei requisiti premiali delle procedure di assegnazione, in tal senso ha ottenuto un ottimo risultato il “#Sefémm” quale nuovo strumento di indagine, proposto ai vari Municipi in maniera propedeutica alla stesura dei bandi, soprattutto di tipo social, al fine di conoscere più dettagliatamente le esigenze dei quartieri. Tale metodologia di indagine preventiva sarà ulteriormente incrementata e affinata. Particolare attenzione sarà dedicata all'insediamento di negozi e servizi di vicinato, con un chiaro intendimento di avvicinare la Città al Cittadino secondo la logica “Milano a 15 minuti”.

Con riferimento alla Zona Portuale della Darsena proseguiranno le attività amministrative volte al rilascio delle concessioni demaniali per l'occupazione di suolo pubblico con elementi di arredo pertinenziali alle attività commerciali presenti da parte Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni SUAP nonché la valorizzazione dell'immobile di Via Gorizia 9 adibito a sede dell'Associazione Nazionale Marinai D'Italia, I Gruppo - Milano "M.O.V.M. A. Carabelli" e dell'immobile presente sulla passeggiata di Viale D'Annunzio.

Continua la gestione puntuale dei contratti di concessione, locazione e comodato degli immobili e delle unità immobiliari stipulati con Aziende Socio-Sanitarie Territoriali, università, fondazioni, associazioni e forze dell'ordine. Questa gestione accurata garantisce che ogni proprietà sia sfruttata al massimo delle sue potenzialità, promuovendo servizi essenziali per la comunità e assicurando trasparenza ed efficienza nell'utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico.

Proseguirà l'azione di monitoraggio dell'attuazione di programmi complessi e delle attività tecniche rese dalle altre Direzioni per interventi connessi alla manutenzione/ricomposizione/valorizzazione del Patrimonio esistente in collaborazione con la Direzione Tecnica e Arredo Urbano.

Verranno portate avanti le attività preliminari e propedeutiche al progetto quadro di valorizzazione del patrimonio in disuso di proprietà comunale secondo le seguenti linee principali di azione:

- gestione dei c.d. “progetti attivi” ovvero rigenerazioni di immobili in disuso la cui forma contrattuale è già stata delineata (Deliberazione di Giunta Comunale 1521/2020) che necessitano delle fasi operative di attuazione (consegna immobili, sopralluoghi, coinvolgimento enti sovraordinati, definizione contenuti convenzionamenti/titoli abilitativi in collaborazione con Direzione Rigenerazione Urbana);
- creazione, strutturazione e mantenimento del sistema informativo interno aggiornato del patrimonio in disuso, come banca dati a supporto alla formazione delle linee di indirizzo;
- definizione dei contenuti tecnici delle nuove procedure di bando;
- definizione dei contenuti tecnici delle nuove procedure di bando derivanti da manifestazione di interesse qualificate.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il patrimonio demaniale e il patrimonio comunale non abitativo anche a fini sociali quali leve per una città più inclusiva, sostenibile e innovativa

PROGRAMMA OPERATIVO

Valorizzazione del Patrimonio dei beni in disuso

DIREZIONE

Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

CITTADELLA DEGLI ARCHIVI

MILANO ECO-SOSTENIBILE, TRASFORMAZIONE DIGITALE

Nell'ottica di una sempre maggiore eco-sostenibilità legata al territorio e di consentire un sempre maggiore risparmio di suolo mediante l'efficientamento e la concentrazione degli spazi di archiviazione sparsi per la città, si proseguirà con la sistemazione di nuovi spazi di archiviazione presso il deposito multipiano con scaffalature per consentire lo sgombero degli archivi delle sedi comunali in funzione di trasferimenti e processi di valorizzazione.

Per quanto concerne le attività di dematerializzazione si continuerà a fornire supporto tecnico-logistico ai progetti, già avviati e di nuovo avvio da parte dell'Amministrazione, di digitalizzazione massiva con soggetti terzi, sia tramite appalti di gara che collaborazioni e affidamenti, dedicati in particolare alle pratiche di edilizia privata depositate in Cittadella. Si favorirà l'inclusione e l'avvio lavorativo di persone con disabilità mediante affidamento di attività di digitalizzazione, anche in partnership con soggetti terzi co-finanziatori dei progetti.

Si procederà con interventi per la messa in sicurezza degli edifici, in particolare la grande terrazza, e a promuovere attività volte alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Questo consentirà di recuperare e rendere fruibili all'interno dell'area di Cittadella nuovi spazi a disposizione della cittadinanza per eventi e manifestazioni e di ottenere nuove certificazioni di sicurezza.

Si provvederà a presidiare, come committenza, la fase realizzativa successiva alla gara di appalto (in capo a MM S.p.A.) del nuovo impianto d'archiviazione meccanizzato destinato a soddisfare i crescenti fabbisogni dell'Amministrazione, riducendo le prestazioni in outsourcing.

VALORIZZAZIONE STORICA E CULTURALE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO

RIGENERAZIONE URBANA, MILANO ARTE E CULTURA, PARTECIPAZIONE

La Cittadella degli Archivi continuerà a promuovere iniziative culturali volte a riqualificare l'area urbana di Cittadella a Niguarda e a valorizzare e divulgare il proprio patrimonio storico-archivistico milanese mediante mostre esposizioni. In queste iniziative opererà anche in partnership con Associazioni Enti del territorio al fine di promuovere progressivamente la partecipazione e la fruizione degli spazi da parte della cittadinanza. Proseguirà la messa a disposizione, compatibilmente con l'attività ordinaria, degli spazi interni degli edifici per eventi e manifestazioni (sfilate, set cinematografici, ecc.).



MILANO EDUCATIVA, INTERNAZIONALIZZAZIONE E MEMORIA COLLETTIVA

Proseguiranno le attività di studio e ricerca sui fondi archivistici con tirocinanti e docenti dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Con il Politecnico di Milano proseguirà la collaborazione che vede Cittadella degli Archivi e l'archivio, in quanto tale, oggetto di progettazione architettonica da parte degli studenti. Continueranno le visite guidate didattico-interattive con scuole, anche straniere, e tour guidati per cittadini e turisti volti alla riscoperta della storia cittadina e della memoria collettiva. Si concluderà nel 2025 il Master di II Livello in Digital Humanities, con alcuni posti gratuiti per dipendenti comunali, come da intese intercorse tra il Dipartimento di Studi Storici dell'Università Statale di Milano, destinato alla formazione digitale per la gestione del patrimonio culturale cittadino.

ARCHIVI DECENTRATI

MILANO ECO-SOSTENIBILE, TRASFORMAZIONE DIGITALE

La corretta ed efficiente riorganizzazione dell'enorme patrimonio documentale dell'Ente è una misura indispensabile e indifferibile. In supporto al percorso di razionalizzazione logistica delle sedi comunali e dismissioni immobiliari delle proprietà dell'Amministrazione si fornirà assistenza alle Direzioni nelle varie fasi di ricognizione dello stato di fatto e delle attività sistemazione-riordino degli archivi preliminarmente al loro trasferimento. Proseguirà la ricognizione degli archivi al fine di attivare un processo di corretta e continuativa gestione degli stessi (attraverso soprattutto una periodica operazione di scarto), la riorganizzazione e il progressivo trasloco degli archivi verso Cittadella, tutte attività indispensabili per avviare corretti processi di digitalizzazione e informatizzazione dei documenti.

Proseguirà l'azione di monitoraggio dell'attuazione di programmi complessi anche di altre Direzioni ai fini della valutazione degli impatti conseguenti su Progetti e sul Patrimonio afferenti alla Direzione Demanio e Patrimonio.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Gestione logistica e nuove sedi

PROGRAMMA OPERATIVO

Valorizzazione e gestione delle sedi

DIREZIONE

Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Sono in corso di studio diverse ipotesi per individuare quali Direzioni e/o sedi dovranno essere coinvolte per consentire la valorizzazione economica della sede di Via Vico 18, collocata nel prestigioso quartiere di Sant’Ambrogio e altre sedi prestigiose. Relativamente all’avvio di lavori di riqualificazione degli edifici già in uso in ottica di miglioramento degli ambienti di lavoro e di efficientamento energetico, si stanno vagliando diverse ipotesi per la ristrutturazione dell’immobile di Via Larga 12. Nell’ambito del più ampio quadrante urbano del “Quartiere Uffici”, caratterizzato dalla presenza di immobili di proprietà comunale (Via Oglio 18, Arci, Polo Ferrara), sono in corso valutazioni complessive al fine di migliorare la funzionalità degli edifici. La sede di Viale Ungheria 29 è stata liberata da tutte le funzioni presenti e a fine lavori di riqualificazione verrà destinata a ospitare un unico Comando della Polizia Locale del Municipio 4, raccogliendo i comandi delle sedi di Via Bezzecca e di Via Oglio.

Inoltre, è in corso di valutazione l’acquisizione nel Quartiere Corvetto, nel comparto strettamente prossimo all’immobile già destinato a uffici comunali, uno o più immobili idonei a ospitare ulteriori spazi da adibire a uffici.

Queste azioni, unitamente alla definizione di un piano generale di razionalizzazione e valorizzazione delle sedi e altri immobili che comprenda l’alienazione “di immobili a fine ciclo vita” (intercettando i valori fondiari del mercato immobiliare di Milano) permetteranno di reperire risorse per finanziare le nuove acquisizioni, oltre che incrementare i fondi del bilancio comunale producendo i seguenti effetti sulla città:

- insediare funzioni pubbliche rilevanti in contesti periferici (quartiere bersaglio Piano Periferie);
- favorire processi di miglioramento della qualità urbana;
- avviare ampie operazioni di rigenerazione derivanti dalla destinazione degli oneri generati dagli interventi edilizi;
- qualificare lo standard degli uffici pubblici di proprietà a beneficio degli utenti e dei lavoratori;
- contribuire alla riduzione delle emissioni e dell’impatto ambientale, mediante una migliore gestione energetica degli immobili;
- ridurre il consumo di suolo mediante la razionalizzazione dell’occupazione degli immobili già costruiti.

A completamento dell’attività di acquisizione di nuove sedi destinate a uffici, dovranno intervenire tutte le attività di facility atte a fornire servizi coerenti e connessi

quali le forniture di beni di arredo e funzionamento (sia in termini di riutilizzo o nuovi acquisti), forniture di servizi di trasloco, logistica, pulizie (compreso lo smaltimento differenziato) ecc. Tutte queste operazioni saranno svolte e coordinate in sinergia con tutti i soggetti facenti parte della Direzione Demanio e Patrimonio nonché delle altre Direzione coinvolte nel piano di razionalizzazione e valorizzazione delle sedi.

Proseguirà l'azione di supervisione e coordinamento dell'attuazione di programmi e delle attività tecniche rese dalle altre Direzioni per la messa a disposizione delle sedi a uso uffici o interventi connessi alla riconversione delle sedi esistenti in collaborazione con la Direzione Tecnica e Arredo Urbano.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Lavori e opere pubbliche

DIREZIONI

Centrale Unica Appalti
Tecnica e Arredo Urbano
Specialistica Infrastrutture del Territorio

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Al fine di garantire la legalità e la trasparenza delle procedure di affidamento di lavori pubblici, la celerità nell'espletamento delle gare, la facilitazione delle imprese alla partecipazione è indispensabile l'aggiornamento continuo della modulistica di gara e delle procedure, considerata la costante evoluzione normativa e giurisprudenziale della materia. Tale attività riveste funzione strategica anche per il corretto svolgimento dell'esecuzione dei contratti di appalto per la realizzazione dei progetti dell'Amministrazione finanziati con i fondi straordinari del PNRR e altri fondi europei, in considerazione della necessità di rispettare i tempi stringenti di realizzazione delle opere, dettati dai provvedimenti di assegnazione dei fondi comunitari.

In linea con gli obiettivi dell'Amministrazione e in attuazione del Piano Aria Clima (PAC Azione 1.7.4 – *“Programma per l'applicazione di criteri “green” a tutti gli acquisti del Comune e delle Partecipate”*) per la realizzazione dei lavori pubblici, nell'ottica di una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città, continuerà l'attività di supporto ai RUP per l'inserimento nei Capitolati Speciali d'Appalto e nei criteri di gara di elementi volti a promuovere e valorizzare la crescita green e accessibile della città attraverso la diffusione di modulistica aggiornata, di un elenco di CAM e di un set di possibili criteri green e la messa a disposizione di una tabella di monitoraggio costantemente aggiornata.

Considerato il particolare momento storico caratterizzato dallo straordinario contesto geopolitico internazionale che ha causato un anomalo aumento del costo dei materiali, dell'energia e creato difficoltà di approvvigionamento per le imprese, sarà necessario porre particolare attenzione alla disciplina contrattuale di revisione dei prezzi anche nei capitolati d'appalto e nell'esecuzione dei contratti alla luce dei principi enunciati nel Codice dei Contratti Pubblici, della giurisprudenza che si andrà consolidando e delle indicazioni del MIT e dell'ANAC, fornendo supporto giuridico interno per l'applicazione e, nel contempo, laddove necessario, partecipando ai Tavoli di lavoro con le Associazioni delle imprese.

Per garantire la legalità e la trasparenza delle procedure attraverso un alto livello di digitalizzazione dei processi la Direzione proseguirà nello sviluppo e implementazione del sistema interoperabile di programmazione e monitoraggio delle opere pubbliche, contestualmente all'implementazione dei sistemi digitali per la gestione della procedura di gara e della sua sistematica archiviazione digitale in attuazione del principio di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.



12.7

Nell'ottica della smaterializzazione degli atti, del monitoraggio dell'esecuzione e della spesa dovrà essere definita e attuata la digitalizzazione delle liquidazioni inerenti ai contratti di lavori pubblici. Al fine di applicare con maggiore celerità la disciplina del Codice dei Contratti Pubblici che prevede procedure negoziate per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria, continuerà l'attività di implementazione e aggiornamento costante degli elenchi di operatori economici per la partecipazione alle procedure di affidamento.

In attuazione delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici e delle indicazioni di ANAC in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, proseguiranno le attività idonee all'implementazione dei requisiti utili a mantenere la qualificazione della Stazione Appaltante per tutte le fasi del ciclo di vita del contratto e per tutti i livelli di importo al fine di garantire all'Amministrazione lo svolgimento delle procedure di gara da parte della Centrale Unica Appalti. In particolare, sarà potenziata l'attività di formazione e aggiornamento del personale della struttura stabile preposta all'affidamento dei contratti di opere pubbliche.

Al fine di potenziare la partnership tra pubblico e privato per la realizzazione di interventi strategici per la città mediante forme di Partenariato Pubblico Privato, la Direzione Centrale Unica Appalti seguirà a partecipare al gruppo di lavoro dedicato alla predisposizione della modulistica da mettere a disposizione delle Direzioni interessate e degli operatori economici, nonché ai gruppi di lavoro costituiti per la valutazione delle proposte provenienti dagli operatori volte alla realizzazione in concessione di opere pubbliche, ed espletterà le successive procedure di affidamento.

L'Amministrazione Comunale perseguirà, per il tramite della Direzione Tecnica e Arredo Urbano, l'attività di progettazione e realizzazione di interventi di opere pubbliche finalizzate all'accrescimento della sostenibilità ambientale mediante scelte di cantiere sempre più "green". In quest'ottica è attivo anche un gruppo di lavoro orientato a ottenere trasversalmente, nel panorama del patrimonio immobiliare comunale, interventi di efficientamento energetico secondo le finalità previste dal PAC – Piano Aria e Clima del Comune di Milano *Azione 3.2.1 "Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano"*.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi la Direzione utilizzerà diversi strumenti, tra i quali in particolare: progetti specifici, contratti applicativi in Accordi Quadro e Partenariati Pubblici-Privati. Gli strumenti di cui sopra, comprese tutte le attività di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo degli edifici, tendono ad affrontare anche tutte le seguenti tematiche:

- messa a norma ai fini della prevenzione incendi;
- bonifica dei materiali contenenti amianto e/o fibre artificiali vetrose;
- conseguimento dell'idoneità statica e del miglioramento sismico;
- interventi di efficientamento energetico;
- adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche;
- riqualificazione e consolidamento dell'immobile.

Nell'ambito di tale programma operativo sono in corso anche attività relative alla realizzazione di opere e progetti finanziati con fondi europei (PNRR, PON METRO ecc.); a tal fine sono anche attivate tutte le azioni di monitoraggio e di *project management* volte a garantire il rispetto degli stringenti cronoprogrammi imposti.

A tal proposito, di seguito si riportano le iniziative più significative.

Nell'ambito dell'edilizia socioassistenziale l'obiettivo principale è quello di mantenere efficiente il patrimonio edilizio, incrementandone costantemente il grado di sicurezza e salubrità nell'uso da parte degli utenti.

La programmazione degli interventi di riqualificazione e manutenzione delle strutture avverrà in accordo e secondo le indicazioni della Direzione Welfare e Salute tenendo conto delle priorità tecniche e di sicurezza.



I relativi interventi previsti sono:

- Rsa/CDI Famagosta in Via di Rudini, 3: gestione, manutenzione e riqualificazione della RSA.
- Rsa/CDI Gerosa Bricchetto in Via Mecenate, 96: gestione, manutenzione e riqualificazione della RSA.
- Rsa/CDI Pindaro in Via Pindaro, 44: gestione, manutenzione e riqualificazione della RSA.
- Vie Betti – Cechov – Omodeo: realizzazione e gestione di un nuovo impianto sportivo polifunzionale.
- Via Valfurva, 9: realizzazione e gestione di un complesso sportivo nell'area del centro balneare "Scarioni".
- Via Mosso, 4: ristrutturazione dell'edificio confiscato alla criminalità organizzata per ospitare servizio socioassistenziale "Housing First" - Tematica PNRR M5C2 – 1.3.1: Housing temporaneo (Finanziamento PNRR).
- Via Barabino, 6: sistemazione spazi di un piano dell'edificio per realizzare una "stazione di posta" per persone in condizioni di marginalità sociale, senza dimora e nuclei e singoli a rischio di povertà per prevenire le condizioni di *homelessness* - Tematica PNRR M5C2 – 1.3.2: Stazione di Posta (Finanziamento PNRR).
- Via Aldini, 72-74: intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione di spazi destinati a emergenze abitative - Tematica PNRR M5C2 - 1.3.1: Housing Temporaneo - Tematica PNRR M5C2 - 1.3.2: stazione di posta (Finanziamento PNRR).
- Viale Ortles (Casa Jannacci): adeguamento ai fini della prevenzione incendi e messa in sicurezza.
- Via dei Cinquecento, 19: intervento di manutenzione straordinaria per la riattivazione della RSA PER CONIUGI.
- Interventi di messa in sicurezza e finalizzati all'ottenimento del CPI di diverse strutture destinate all'ospitalità notturna (Via Fulvio Testi, 302 A - Via Gorlini, 1, ecc.)
- Via Zante e Via De André: interventi di riqualificazione dei 2 CSRC (Centri Socio Ricreativo Culturali) inseriti nel Progetto MI@Over.

Si provvederà inoltre alla programmazione, in condivisione e in conformità alle priorità condivise con la Direzione Welfare e Salute, di interventi finalizzati all'attuazione e al raggiungimento degli obiettivi di funzionalizzazione e razionalizzazione dell'uso degli immobili assegnati alla Direzione tramite appositi strumenti quali appalti specifici, accordi quadro di manutenzione, opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione ecc.

Nell'ambito dell'edilizia culturale saranno realizzati interventi mirati di restauro, di conservazione, di riqualificazione, ampliamento e messa a norma del patrimonio artistico e culturale. In tale ambito sono previsti interventi in diversi poli museali, in sedi bibliotecarie, nonché la realizzazione di nuovi spazi espositivi:

- nuova Biblioteca Lorenteggio di Via E. Odazio – realizzazione di nuovo edificio nell'ambito della riqualificazione del contesto Lorenteggio;
- Teatro alla Scala – intervento di conservazione delle facciate monumentali.
- Castello Sforzesco – rifacimento dei parapetti del Cortile delle Armi.
- Castello Sforzesco – restauro delle decorazioni della Sala delle Asse.
- Teatro I – interventi di riorganizzazione degli spazi dell'immobile per miglioramento statico, funzionale e prevenzione incendi.
- Palazzina Liberty – interventi di messa in sicurezza e progetto complessivo di rifunionalizzazione.
- GAM – Galleria d'Arte Moderna (ex Villa Belgiojoso Bonaparte) – realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (C.P.I.).
- Museo Archeologico - realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (C.P.I.).
- Teatro Arcimboldi - intervento di manutenzione straordinaria per fronti in pietra delle facciate.
- Biblioteca Valvassori Peroni – interventi di manutenzione straordinaria terrazzo corte interna e bagni locali interrati.



11.1



11.4

- Biblioteca Sormani - interventi di manutenzione straordinaria dei servizi igienici utenti al piano terra.
- Biblioteca Affori – interventi di riqualificazione edile, impiantistica e restauro delle sale affrescate ubicate al piano terra di Villa Litta Modignani.

Nell'ambito dell'edilizia demaniale sono previsti interventi di manutenzione e ristrutturazione nei seguenti ambiti/edifici:

- bonifica, riqualificazione e sistemazione per la sede della Polizia Locale dell'edificio di Viale Ungheria, 29.
- Ristrutturazione e adeguamento normativo del Teatro Ringhiera sito in Via Boifava.
- Interventi di riqualificazione urbana inseriti nel Progetto MI@Over.
- Riqualificazione dell'ex Casello Daziario di P. le Cantore con destinazione d'uso Sportello Informagiovani
- Riqualificazione e adeguamento normativo del "Palazzo del Capitano", che prevede, tra l'altro, la realizzazione della nuova centrale operativa cittadina da porre in funzione nel periodo coincidente con l'avvio delle Olimpiadi Invernali del 2026.
- Realizzazione di un nuovo centro natatorio nell'area sita in Via del Cardellino.
- Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo finalizzati all'insediamento di 5 nuove sedi di centri per l'impiego (CPI).

La Città di Milano è anche caratterizzata nel suo territorio dalla presenza di un certo numero di cascine, molte visitabili e tuttora funzionanti, risalenti anche al 1600, tanto da essere definita una **Metropoli in Campagna**. Allo scopo di permettere alla cittadinanza di vivere Milano in modo ambivalente, usufruendo pertanto non solo degli spazi moderni e frenetici tipici della città, ma anche di luoghi nei quali è possibile rilassarsi in oasi di pace e tranquillità, godendo dell'ambiente che le circonda, l'Amministrazione intende proseguire nell'obiettivo di conservazione e riqualificazione dell'importante patrimonio di edilizia rurale mediante la messa in sicurezza delle cascine, finalizzata al miglioramento della qualità manutentiva e dello stato di conservazione delle condizioni di agibilità e sicurezza.

Per le finalità sopraesposte si stanno eseguendo alcuni interventi di conservazione, riqualificazione, adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria sulle Cascine Comunali di seguito indicate:

- **Cascina San Gregorio Vecchio sita in Viale Turchia 44**: manutenzione straordinaria e consolidamento strutturale di una porzione delle coperture:
- **Cascine Caldera sita in Via Caldera 65 e Rizzardi Ex-Ortelli sita n Via F.lli Rizzardi 15-19**: bonifica, manutenzione straordinaria e consolidamento strutturale di una porzione delle coperture.
- **Ex Chiesetta della Cascina Campazzo sita in Via Dudovich**: interventi di manutenzione straordinaria.
- **Cascina Tre Ronchetti sita in Via Pescara**: manutenzione straordinaria e consolidamento strutturale delle coperture del lotto 8.
- **Cascina Linterno sita in Via F.lli Zoia 194**: manutenzione straordinaria e messa in sicurezza aree esterne cortilizie.
- **Cassinetta di Trenno sita in Via Giorgi 31**: manutenzione straordinaria e consolidamento strutturale delle coperture.

Nell'ambito dell'edilizia sportiva, cimiteriale e mercatale saranno realizzati interventi di restauro, manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio di edilizia cimiteriale e mercatale nonché interventi manutentivi sugli immobili sportivi a gestione diretta oltre alla manutenzione straordinaria del Palazzetto del centro sportivo Carraro. In particolare, sono previsti interventi nei cimiteri cittadini, tra cui le Gallerie di Levante e l'Ossario Centrale del Cimitero Monumentale, l'intervento sul rivestimento di facciata della "Piramide" presso il Cimitero Maggiore e la realizzazione di nuovi edifici per cellette secondo le previsioni del PRG dell'edilizia cimiteriale.

Sono inoltre previsti diversi interventi di adeguamento normativo su tutti i cimiteri cittadini in tema di bonifica amianto e FAV (Fibre Artificiali Vetrose); abbattimento BB.AA. (Barriere Architettoniche) e adeguamento dei parapetti.

La realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture di trasporto, nucleo fondamentale nell'ambito delle opere pubbliche, è necessaria per rendere Milano sempre più protagonista internazionale, sia per attrattività turistica, sia attraverso i suoi grandi asset consolidati (Business, Fashion, Design, Food, Cultura, Lifestyle, Grandi Eventi), creando un mix virtuoso con la riscoperta di una città verde, sicura e accessibile, a misura di cittadino e visitatore.

Nell'ambito dei servizi istituzionali, generali e di gestione, per supportare la crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della nostra città, la Direzione Specialistica Infrastrutture del Territorio svolge attività di programmazione e di monitoraggio volte sia a migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico-finanziarie destinate alla costruzione delle infrastrutture sia a monitorare il rispetto dei tempi di realizzazione delle stesse.

Per potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici, si continuerà a operare attraverso il "ciclo del progetto" che è inteso come una procedura programmatica e organizzativa per la realizzazione di un progetto di investimento pubblico, che consta di una serie di fasi: individuazione dei bisogni, formulazione di una idea-progetto, valutazione delle alternative progettuali attraverso uno studio di fattibilità, inserimento nell'ambito degli strumenti istituzionali di programmazione, avvio della progettazione, reperimento delle risorse, convenzionamento con enti finanziatori, affidamento ed esecuzione dell'opera.

La Direzione Specialistica Infrastrutture del Territorio, oltre all'attività di programmazione, monitora anche i tempi di attuazione delle opere pubbliche, quale dimensione di analisi particolarmente significativa nell'ambito degli investimenti pubblici per evitare un'eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli interventi e rispettare i principi dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa. A tal fine, in particolare nell'ambito degli interventi realizzati tramite il project financing, ci si avvale anche di strutture dedicate, quali l'Alta Vigilanza, che svolge una attività aggiuntiva di project management di verifica sull'avanzamento della commessa e sulle attività dei soggetti preposti alla gestione degli interventi (appaltatore e direzione lavori).

BILANCIO DI GENERE

La Direzione CUA verificherà l'inserimento nei Capitolati Speciali d'Appalto e nel Disciplinare di gara di clausole volte a garantire la parità di genere e tutelare le persone svantaggiate, inoltre continuerà l'attività di supporto ai RUP per la previsione, nelle procedure di gara aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di criteri volti a promuovere e valorizzare la parità di genere, in particolare con riferimento alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati con risorse del PNRR, PNC e fondi dell'Unione Europea.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Accessibilità universale

DIREZIONI

Tecnica e Arredo Urbano

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Tutti gli interventi presso edifici e spazi urbani destinati alle persone sono realizzati mediante approcci di progettazione universale (Universal Design e Design for All) o di accomodamento ragionevole per rendere i siti oggetto di intervento, fruibili da tutta la cittadinanza, indipendentemente dall'età o dalle capacità motorie, visive, uditive e cognitive.

In quest'ottica si proseguirà anche il percorso di aggiornamento del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), anche tramite la convocazione di apposito tavolo di lavoro permanente istituito dalla Direzione Generale. Proseguirà altresì la fase di perfezionamento della mappatura cittadina delle barriere architettoniche presenti, valutando sia le barriere di tipo fisico sia quelle impattanti sulla disabilità sensoriale e cognitiva; si procederà anche alla mappatura dei servizi a supporto delle categorie portatrici di disabilità e alla valorizzazione e condivisione degli interventi significativi tramite la redazione di buone pratiche.

Nell'ambito di tale revisione sarà posta particolare attenzione alle iniziative da pianificare presso i siti nei quali si svolgeranno le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026.

Nell'ambito della mobilità le finalità da perseguire saranno le seguenti:

- migliorare l'inclusività della fruizione degli spazi pubblici mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti (per qualunque tipologia di disabilità) e altre azioni a favore dell'utenza debole, valutando al contempo la possibilità di riqualificare lo spazio circostante con interventi per la sicurezza stradale, pedonale e la possibilità, in accordo con le competenti Direzioni, di effettuare interventi di depavimentazione e posa di nuove alberature.
- Implementare, con il progetto Living Lab Milano, progetti atti a sviluppare soluzioni innovative che favoriscano l'accessibilità dei trasporti da parte delle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, per gli anziani, per i bambini e, in generale, per tutti i cittadini e i fruitori della città (quali per esempio: veicoli connessi e autonomi, veicoli autonomi per trasporto pubblico di passeggeri, navette autonome e servizi di robo-taxi).
- Aumentare la consapevolezza dei consumatori e degli attori della catena di distribuzione sugli altri impatti dell'inefficienza del trasporto cose e del commercio elettronico mediante la sperimentazione di progetti pilota finalizzati a incoraggiare il cambiamento dei comportamenti verso scelte di consegna e reso di merci a minore impatto.



MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Lavori di Edilizia Scolastica

DIREZIONE

Tecnica e Arredo Urbano

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il diritto all'educazione e all'istruzione è parte integrante del più ampio riconoscimento dei diritti di bambine e bambini, ragazze e ragazzi. La tutela dei diritti in questione non può prescindere dai luoghi in cui questi vengono esercitati e promossi, in primo luogo la scuola e i servizi educativi.

Costruire e mantenere edifici scolastici che consentano al massimo grado possibile l'espressione delle potenzialità educative significa salvaguardare i diritti di bambini e bambine, ragazzi e ragazze tutelando e promuovendo non solo la sicurezza e la salubrità degli ambienti, ma anche e soprattutto l'accessibilità e la piena realizzazione del potenziale di crescita per tutti, indipendentemente dalle condizioni personali.

Il patrimonio immobiliare del Comune si compone di oltre 550 edifici scolastici.

L'obiettivo principale è pertanto quello di mantenere efficiente il patrimonio edilizio scolastico, incrementandone costantemente il grado di sicurezza e salubrità nell'uso da parte degli utenti.

Per quanto riguarda la riqualificazione e manutenzione delle strutture scolastiche, la programmazione degli interventi terrà conto - a fianco delle priorità tecniche - delle indicazioni deliberate dai Municipi.

Particolare attenzione verrà data agli interventi finalizzati al risparmio energetico, alla bonifica dell'amianto e al contrasto dei fenomeni di sfondellamento.

Forte impegno viene assicurato anche al presidio della Manutenzione Ordinaria, anche alla luce del completamento della transizione dalla gestione settoriale verso una gestione predittiva del service manutentivo, utilizzando gli strumenti propri del Facility Management integrato.

Mantenere efficiente significa anche rinnovare integralmente parte del patrimonio edilizio scolastico tramite la sostituzione di alcuni edifici giunti al termine della vita utile, in particolare, con la costruzione di nuove scuole, innovative, digitali, flessibili nell'uso, aperte al territorio, improntate su progettualità architettoniche di respiro internazionale e ecosostenibili; scuole che ambiscono a diventare promotrici di educazione ma anche occasione di rilancio di tessuti urbani periferici e parzialmente degradati. Ciò utilizzando in via prioritaria i finanziamenti messi a disposizione nell'ambito dei bandi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), continuando l'attività di costante monitoraggio delle altre linee di finanziamento ministeriali, regionali, europee, ecc., al fine di aderire ai relativi bandi e avvisi.

Si potrà ricorrere anche allo strumento delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione, derivanti sia dai Permessi di costruire convenzionati sia dai Piani Attuativi.

In particolare, per le tematiche di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo degli edifici si affronteranno tramite Accordi Quadro i seguenti aspetti:

- riqualificazione energetica globale degli edifici, in accordo e secondo le finalità previste dal PAC – Piano Aria e Clima del Comune di Milano [Azione 3.2.1](#) *“Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano”*;
- messa a norma ai fini della prevenzione incendi;
- bonifica dei materiali contenenti amianto e/o fibre artificiali vetrose;
- conseguimento dell’idoneità statica e del miglioramento sismico;
- interventi di efficientamento energetico;
- prevenzione degli sfondellamenti dei solai, in accordo con le priorità dettate dalle indagini conoscitive sullo stato di sicurezza e salubrità degli edifici;
- adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche;
- restauro e risanamento conservativo di beni vincolati.

Con appalti specifici si affronteranno la ricostruzione di nuovi edifici scolastici (alcuni dei quali con strutture portanti in legno, in ossequio a principi progettuali di sostenibilità, bioarchitettura, efficienza energetica, utilizzo estensivo dell’edificio anche fuori dell’orario scolastico), e interventi di riqualificazione e/o di manutenzione straordinaria complessiva, tra i quali:

- Plesso Via Scialoia 21 (4 scuole, palestra e civic center): lavori di ricostruzione – Finanziamento PNRR.
- Via Pizzigoni 9: lavori di ricostruzione scuola secondaria di primo grado – Finanziamento PNRR.
- Via Caduti in Missione di Pace/Via Rubattino (area ex T9): nuova edificazione scuola primaria – Finanziamento PNRR.
- Viale Sarca 24: lavori di ricostruzione scuola secondaria di primo grado – Finanziamento PNRR.
- Via Reni 1: lavori di ricostruzione scuola polo infanzia – Finanziamento PNRR.
- Via Crespi 40: lavori di ricostruzione scuola secondaria di primo grado.
- Via Sant’Abbondio 27: lavori di ricostruzione polo infanzia.
- Via Magreglio: lavori di ricostruzione scuola primaria.
- Via Strozzi 11: lavori di bonifica e ricostruzione scuola secondaria di primo grado.
- Risanamento Conservativo dell’Edificio sito in viale delle Rimembranze di Lambrate 24, da Destinare a Uso Scolastico – Finanziamento PNRR.
- Plesso Scolastico Via Colletta 49-51 – Lavori di Risanamento delle Facciate, Sostituzione Serramenti e Rifacimento della Copertura.
- Asilo Nido Via Feltrinelli, 11– Interventi di riqualificazione energetica.
- Centro cucina scuola Via Anselmo da Baggio: interventi di riqualificazione – Finanziamento PNRR.
- Via Vallarsa 19 plesso scolastico: lavori di demolizione.



7.3



4.a

Si provvederà inoltre:

- al presidio e alla gestione della manutenzione ordinaria edile e idrico sanitaria degli edifici scolastici, assegnata in regime di Facility Management a MM S.p.A., la quale gestisce tutto il ciclo della manutenzione ordinaria, dalla programmazione all'affidamento, all'esecuzione anche tramite l'ausilio di ditte terze, alla gestione delle segnalazioni di intervento;
- alla programmazione, in condivisione e in conformità alle priorità condivise con i Municipi, di nuovi interventi di demolizione e ricostruzione di edifici scolastici, oppure di realizzazioni ex novo, seguiti dalle progettazioni e dalle relative esecuzioni tramite gli strumenti sopra descritti (appalti specifici, scomputo oneri di urbanizzazione), con attenzione particolare agli edifici scolastici eseguiti con tecnologia prefabbricata ormai giunti in prossimità del termine del ciclo di vita utile;
- alla verifica e controllo della congruità degli interventi progettati ed eseguiti a scomputo oneri di urbanizzazione, monitoraggio e supervisione di tutti i procedimenti, o parte di questi, affidati a terzi o alle società partecipate;
- all'implementazione di tutte le attività necessarie alla costituzione dell'“Archivio Unico del Patrimonio Immobiliare” per la dematerializzazione delle basi dati, la semplificazione e l'efficientamento dei processi di gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Milano in merito agli immobili destinati a edilizia scolastica, e con particolare riferimento alla piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica).

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Interventi d'emergenza e di messa in sicurezza per garantire l'incolumità pubblica e il decoro urbano

DIREZIONE

Tecnica e Arredo Urbano

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nell'ottica del miglioramento dello stato di manutenzione degli immobili e delle infrastrutture, non deve essere sottovalutata la necessità di dover intervenire in emergenza e in tempi celeri (24/48 h.) per quelle situazioni impreviste e imprevedibili e che non rientrano in progetti per i quali sono state avviate le relative procedure per la manutenzione ordinaria, straordinaria e/o messa in sicurezza degli stabili, aree pubbliche e platea stradale, ponti, ecc.

Si procederà, con interventi emergenziali, alla messa in sicurezza degli immobili comunali o delle aree e strade oggetto di intervento, anche tramite l'uso e posa di elementi modulari realizzati a misura, al fine di garantire nell'immediato l'incolumità dei cittadini e, laddove possibile, l'immediata restituzione agli stessi degli spazi.

Sono altresì previsti interventi di supporto operativo in emergenza ad alcune Direzioni dell'Amministrazione e Istituzioni in caso d'impossibilità d'intervento con le normali procedure; in particolare sarà dato supporto tecnico operativo d'emergenza alla Direzione Mobilità ove necessitino intervento immediato e verrà sempre garantito supporto tecnico altamente specialistico alla Direzione Sicurezza Urbana.

Per il mantenimento del Decoro Urbano sul territorio cittadino viene sempre garantito il servizio atto alla cancellazione di graffiti e scritte offensive e di vilipendio alle autorità su tutte le proprietà comunali e monumenti.

Tramite il laboratorio di Toponomastica è previsto il mantenimento e la pulizia delle targhe viarie su tutto il territorio cittadino con l'immediata pulizia delle targhe in caso di atti vandalici, il loro ripristino in caso di illeggibilità e la sostituzione in caso di rottura.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare e potenziare la comunicazione esterna al fine di promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza

PROGRAMMA OPERATIVO

Comunicazione interna ed esterna

DIREZIONE

Direzione Generale - Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

- Per quanto riguarda la comunicazione esterna la finalità è diffondere la conoscenza dell'Amministrazione, della sua organizzazione, del suo funzionamento e della sua azione, mettendo a disposizione del cittadino una gamma di informazioni ampia ed estesa.
- Per quanto riguarda la comunicazione interna la finalità è rafforzare il senso di appartenenza e di identità dei dipendenti comunali oltre a migliorare la circolarità delle informazioni all'interno dell'Ente.

Dopo la conclusione della fase sperimentale, si afferma l'utilizzo dei canali comunicativi dedicati a ogni Assessorato. Questa strategia di comunicazione include, fra l'altro, il ricorso alla WebTv Radio che si è intensificato tramite l'ausilio dello streaming quale modalità che si aggiunge allo svolgimento di incontri, presentazioni, conferenze stampa in presenza. Eventi e appuntamenti di particolare rilievo, con attesa di pubblico in numero elevato, continuano a essere condotti sia in presenza sia in diretta streaming. La necessità di rispondere a queste esigenze comporta l'aggiornamento delle competenze, la formazione/autoformazione del personale, l'approfondimento degli aspetti di natura giuridica connessi a privacy e copyright, la messa a punto di nuovi flussi di lavoro da condurre con le Direzioni dell'Ente coinvolte nei processi, la conoscenza approfondita e la gestione delle piattaforme in uso presso l'Amministrazione, la gestione e lo sviluppo dello spazio sulla WebTv Radio presente sul sito del Comune per la pubblicazione delle dirette.

Si intensificano le attività correlate con le dirette streaming che vanno dall'attività di individuazione di sedi idonee, anche al di fuori delle sedi comunali, con verifica di rete dati e service audio, alla pianificazione accurata e puntuale degli appuntamenti streaming da pubblicare sulla WebTv Radio fino alla loro promozione sui canali social del Comune di Milano.

A supporto delle attività riguardanti sia le dirette streaming tramite WebTv Radio sia, più in generale, la pubblicazione e diffusione di contenuti audio-video-fotografici tramite il portale, si evidenzia il costante lavoro di revisione e aggiornamento della documentazione funzionale alla pubblicazione e diffusione di contenuti, materiali, prodotti multimediali onde garantirne l'aderenza ai mutamenti del quadro normativo vigente.

In linea con la legislazione nazionale in materia e per adeguarsi alle raccomandazioni AGID, si conclude la rielaborazione della sezione "Servizi" del sito del Comune di Milano e si avvia la reingegnerizzazione del sito del Comune di Milano. A ciò si aggiunge la costante attività di aggiornamento del sito con nuove sezioni e contenuti, con l'obiettivo di rendere sempre più accessibili e facilmente fruibili le informazioni, i servizi, le normative e le strategie politiche dell'Ente allo scopo di migliorare la relazione con il cittadino.



16.6



16.10

L'architettura del portale, grazie alla sua flessibilità, permette di proseguire con la creazione in modo incrementale di nuovi servizi e contenuti. La Direzione è impegnata nell'attività di revisione e rielaborazione delle comunicazioni cartacee e digitali verso i cittadini, dei contenuti web proposti dalle redazioni decentrate e dalle Direzioni/Assessorati. La comunicazione con i cittadini attraverso i canali social del Comune di Milano, si dimostra ancora un modo efficace di comunicare permettendo un costante incremento della visibilità del Comune verso l'esterno e una capillare promozione dei servizi promossi dall'Ente. In tema di pianificazione, la Direzione è costantemente impegnata nella ricerca di strumenti atti a rafforzare la funzionalità, l'efficienza e l'economicità delle campagne di comunicazione, di promozione e di servizio. La programmazione annuale si articola in campagne strategiche dei diversi Assessorati, come per esempio i Forum, per promuovere la Città e i servizi del Comune rivolti alla cittadinanza. Gli eventi, attività e rassegne, in particolare culturali, vengono valorizzati con la progettazione e promozione di "brand" quali "Milano è viva", modalità che si conferma idonea allo scopo. È prevista, su base mensile, la produzione di spot promozionali delle mostre cittadine con pubblicazione sui canali social del Comune di Milano e relativa sponsorizzazione. A ciò si aggiunge la promozione delle mostre attraverso campagne di comunicazione outdoor e social. Particolare attenzione è riservata all'organizzazione e alla promozione de "Il Natale degli Alberi" (edizione 2025) grazie a un piano media articolato e a una campagna social dedicata, in cui vengono valorizzati gli alberi di Natale realizzati grazie all'adesione al bando di sponsorizzazione del Comune di Milano da parte di marche/brand di livello nazionale e internazionale. Il Piano Aria Clima riceve attività di consulenza e di supporto alla comunicazione. La promozione delle week e delle city, su impulso dei rispettivi Assessorati, si articola in campagne outdoor e social. Si rafforza l'impegno verso una ricerca sempre più ampia di spazi su impianti digitali (schermi), posizionati in diversi luoghi della città, per favorire e diffondere la conoscenza ai cittadini e city user delle campagne di comunicazione che raccontano la città e i suoi servizi. Dati l'efficacia e l'interesse suscitati nei cittadini dal progetto Piano Quartieri, si segnala la produzione di nuovi materiali multimediali, per la comunicazione delle opere e dei cantieri e la relativa diffusione sui diversi canali di comunicazione, tra i quali il sito web del Comune di Milano, con news in homepage e sezione dedicata, pagine social e newsletter InformaMi. A ciò si aggiunge un'importante attività di supporto nella realizzazione di video per i numerosi progetti finanziati dal PNRR e di pianificazione/promozione degli stessi sui canali social del Comune di Milano. Sono previste campagne di comunicazione outdoor e social per la promozione delle Olimpiadi invernali 2026. Attraverso la rete Intranet vengono pubblicate e promosse opportunità di welfare aziendale. Le attività di comunicazione interna si articolano in progetti volti a rafforzare il senso di appartenenza e di identità dei dipendenti comunali, in raccordo con la Direzione Generale.

BILANCIO DI GENERE

La Direzione è impegnata nella formulazione di proposte per le campagne di comunicazione in occasione della giornata internazionale della donna (8 marzo) per incentivare iniziative e attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Sono altresì proposte e veicolate campagne di comunicazione per promuovere azioni e iniziative di sensibilizzazione anche al di fuori della predetta ricorrenza, come in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre), o su tematiche specifiche.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare e potenziare la comunicazione esterna al fine di promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppare i canali relazionali di informazione, monitoraggio e trasparenza nei servizi

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Il programma è incentrato sullo sviluppo ed evoluzione dei canali che abilitano la cura specifica e particolare del cittadino intorno al quale l'Ente sviluppa l'azione amministrativa. Per questo motivo l'obiettivo riunisce le finalità di sviluppo di piattaforme digitali abilitanti le relazioni e di valorizzazione degli eventi e iniziative della Città riconducibili agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID:

- OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali.
- OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi.
- OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini e imprese semplificando l'azione amministrativa.

Le finalità dell'azione programmatica sono pertanto:

- evoluzione del sistema di CRM (Citizen Relationship Management) e del Servizio di Contact Center Infoline 020202 e canale Scrivi per la gestione multicanale integrata dei contatti, la gestione del profilo di servizio dei cittadini e l'implementazione di un sistema di notifica/comunicazione evoluto.
- Supporto alle Direzioni che ne fanno richiesta nella definizione e aggiornamento delle Carte dei Servizi con particolare riferimento alla rilevazione della soddisfazione degli utenti e ai canali di gestione e cura della relazione con i cittadini.
- Analisi e misurazione della soddisfazione dei cittadini e del grado di penetrazione e impatto dell'azione e della reputazione dell'Ente, attraverso strumenti e tecnologie digitali per la data collection e correlazione di informazioni.
- Collaborazione alla definizione della comunicazione e del palinsesto eventi multi-canale utilizzando la base della conoscenza costruita intorno agli utenti dei servizi erogati dall'Amministrazione.
- Progettazione, evoluzione e razionalizzazione dei punti di contatto con i cittadini attraverso la molteplicità di canali disponibili e di nuova generazione, definendo e migliorando la customer journey del city user.
- Proposta di modalità innovative di interazione cross-canale, per raggiungere i city user e liberare risorse sui canali tradizionali, secondo i paradigmi della modern IT e nel rispetto delle linee guida di Enterprise Architecture definite.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per sostenere attivismo e partecipazione civica, la qualità dei servizi e il valore della memoria

PROGRAMMA OPERATIVO

Promuovere iniziative per consolidare il rapporto del Consiglio Comunale con la cittadinanza

DIREZIONE

Area Servizio di Presidenza del Consiglio Comunale

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nel corso del triennio 2025/2027, l'attività sarà volta a promuovere e organizzare eventi e iniziative rivolti alla generalità dei cittadini, secondo un percorso che si è sviluppato nei decenni e che è finalizzato a **consolidare l'interlocuzione fra il Consiglio Comunale e la cittadinanza** su tematiche di natura culturale, sociale, e di forte impatto per la città. Proseguendo nel percorso attivato all'inizio dell'attuale mandato, una particolare attenzione sarà dedicata a individuare tematiche di interesse pubblico e a selezionare i target di riferimento, nonché a veicolare l'immagine del Consiglio Comunale quale luogo del dibattito democratico attraverso la realizzazione di Consigli Comunali "tematici", dedicati all'approfondimento di temi di attualità, che possono costituire uno stimolo per successive progettualità e approfondimenti del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni organizzative. Al fine di contribuire allo sviluppo del decentramento cittadino si proseguirà nel coinvolgimento dei rappresentanti dei Municipi nelle attività del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, sviluppando sinergie nell'analisi delle problematiche di interesse cittadino. Rispetto a tale ambito si proseguirà nella realizzazione di sedute congiunte fra Consiglio Comunale e Consigli di Municipio allo scopo di approfondire tematiche di interesse municipale.

Garantire trasparenza e innovazione nella circolazione delle informazioni riguardanti l'attività del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari d'intesa con la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale e migliorare l'accessibilità ai lavori degli stessi **attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche** nuove e innovative. In questa prospettiva si segnalano: la proposta di sviluppo, in coordinamento con la Direzione ITED, della modalità di svolgimento dei lavori di Consiglio comunale in modalità mista, consentendo la partecipazione da remoto per i Consiglieri che si trovano in specifiche condizioni, da individuarsi per tramite del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale; la digitalizzazione dei processi di lavoro del Consiglio e il miglioramento nella gestione informatizzata della documentazione (deliberazioni, interrogazioni, domande a risposta immediata, mozioni e ordini del giorno); la prosecuzione dei lavori delle Commissioni Consiliari con modalità che garantiscano la massima accessibilità da parte degli utenti, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, anche attraverso la proposta di eventuali modifiche regolamentari.

Proseguire il processo di promozione delle relazioni internazionali della Presidenza del Consiglio Comunale attraverso scambi culturali e linguistici tra giovani e adulti di paesi diversi.

BILANCIO DI GENERE

Nel periodo di riferimento si potranno promuovere iniziative rivolte alla generalità dei cittadini in relazione al tema di genere e alla promozione di azioni positive a favore delle donne.



MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per sostenere attivismo e partecipazione civica, la qualità dei servizi e il valore della memoria

PROGRAMMA OPERATIVO

Promuovere Milano come Città della Memoria, intesa come strumento per il presente ed il futuro

DIREZIONE

Direzione Generale - Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

- Rendere evidente ai cittadini l'importanza, per il Comune di Milano, della memoria come strumento di lettura della realtà.
- Diffondere la memoria anche attraverso linguaggi plurali e innovativi tra più fasce della cittadinanza, allargando il numero di persone che si interrogano sull'importanza del conoscere la nostra storia.
- Valorizzare e rendere omaggio alla storia della Città, come generativa di un'identità collettiva. Evidenziare l'importanza dei valori riconosciuti nella Costituzione per la Città di Milano e per il suo governo come collante sociale: antifascismo, libertà, accoglienza e uguaglianza dei diritti.
- Stimolare luoghi di dibattito pubblico per incrementare la consapevolezza culturale cittadina, realizzare opere, mostre, eventi, interventi urbani, iniziative digitali, per collegare i luoghi dell'attualità con la memoria e i valori dell'antifascismo, dell'antirazzismo, dell'inclusione e della solidarietà.
- Collaborare, valorizzare e coinvolgere attraverso eventi, progetti, incontri, discussioni e dibattiti associazioni, enti e istituti nella programmazione cittadina sulla memoria.

A Milano da sempre si è scritta la storia: dall'editto di Costantino ai giorni di oggi, dai tempi bui delle deportazioni, dei bombardamenti e del terrorismo, a quelli più felici del Risorgimento, della Resistenza e della Liberazione. Quella storia è un profondo legame sociale che costituisce valori collettivi e condivisi. La memoria è quindi uno strumento importante di lettura per il presente e di costruzione di un tessuto valoriale comune.

Si conferma l'impegno del Comune di Milano a:

- proseguire nella produzione di un sempre più importante palinsesto di iniziative, diffuso in città, che valorizzi e incrementi la memoria collettiva, con particolare attenzione, ma non solo, alle date simbolo per Milano e alle persone il cui sacrificio e/o impegno ha contribuito alla crescita collettiva. Si reputa, a tal fine, importante valorizzare le iniziative diffuse sul territorio comunale e garantire la rappresentanza istituzionale alle attività simbolo dell'associazionismo e delle comunità;
- continuare nella costruzione di una comunicazione coordinata, forte e incisiva sulla memoria, capace di intercettare una popolazione ampia, di generazioni diverse, che evidenzia l'importanza della memoria come strumento del presente e di programmazione del futuro, anche attraverso la costruzione di momenti ed eventi specifici;

- valorizzare i luoghi della memoria di Milano attraverso i monumenti, i musei, le corone, i totem, le pietre di inciampo e le targhe che ricordano persone ed eventi. Valorizzare luoghi simbolo della memoria come, a titolo di esempio, Casa della Memoria, il Giardino dei Giusti, il Memoriale della Shoah, coinvolgendo opportunamente la sede istituzionale di Palazzo Marino e le altre sedi comunali;
- valorizzare la storia della Città con attenzione alla pluralità di cui Milano è composta, in particolare in continuità con il centenario dell'annessione dei borghi periferici alla città, alla riscoperta del policentrismo e delle identità locali e dell'80° anniversario nel 2025 della Festa della Liberazione, come data simbolo dell'identità milanese;
- sostenere l'emersione nella conoscenza pubblica di figure ed eventi dimenticati, che hanno avuto un impatto sull'identità culturale della città;
- stimolare e offrire opportunità alle realtà territoriali (associtative, universitarie, sportive, private, scolastiche in particolare) per realizzare appuntamenti, iniziative o elaborazioni sulla memoria;
- valorizzare e stimolare nuovi luoghi della memoria (a partire dal nuovo Museo della Resistenza) e nuove relazioni con altre città per una storia europea in cui Milano è parte integrante e importante.

BILANCIO DI GENERE

La pianificazione degli eventi e delle attività sarà condotta nel rispetto di un'equilibrata partecipazione di relatori ai diversi momenti previsti, prevedendo in particolare che entrambi i generi siano rappresentati tra i protagonisti attivi delle iniziative.

Particolare attenzione si presta alla valorizzazione di figure femminili nella memoria nello spazio pubblico.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Pianificazione, acquisto e gestione di beni e servizi anche in ambito facility

DIREZIONI

Centrale Unica Appalti
Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Al fine di garantire la legalità e la trasparenza delle procedure di affidamento di beni e servizi, la celerità nell'espletamento delle gare, la facilitazione delle società alla partecipazione è indispensabile l'aggiornamento continuo della modulistica di gara e delle procedure, considerata la costante evoluzione normativa e giurisprudenziale della materia. Tale attività riveste funzione strategica anche per il corretto svolgimento dell'esecuzione dei contratti di appalto per la realizzazione degli interventi dell'Amministrazione finanziati con i fondi straordinari del PNRR e altri fondi europei, in considerazione della necessità di rispettare i tempi stringenti di realizzazione degli investimenti, dettati dai provvedimenti di assegnazione dei fondi comunitari.

In linea con gli obiettivi dell'Amministrazione e in attuazione del Piano Aria Clima (PAC Azione 1.7.4 *“Programma per l'applicazione di criteri “green” a tutti gli acquisti del Comune e delle Partecipate”*) per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto di una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città, continuerà l'attività di supporto ai RUP per l'inserimento nei Capitolati Speciali d'Appalto e nei criteri di gara di elementi volti a promuovere e valorizzare la crescita green e accessibile della città attraverso la diffusione di modulistica aggiornata, di un elenco dei CAM e di un set di possibili criteri green e la messa a disposizione di una tabella di monitoraggio costantemente aggiornata.

Considerato il particolare momento storico caratterizzato dallo straordinario contesto geopolitico internazionale che ha causato un anomalo aumento del costo dei materiali, dell'energia e creato difficoltà economiche agli operatori, sarà necessario porre particolare attenzione alla disciplina contrattuale di revisione dei prezzi anche nei capitolati d'appalto e nell'esecuzione dei contratti alla luce dei principi enunciati nel Codice dei Contratti Pubblici, della giurisprudenza che si andrà consolidando e delle indicazioni dell'ANAC, fornendo supporto giuridico interno per l'applicazione e, nel contempo, laddove necessario, partecipando ai Tavoli di lavoro con le Associazioni di categoria.

Per garantire la legalità e la trasparenza delle procedure attraverso un alto livello di digitalizzazione dei processi la Direzione proseguirà nello sviluppo e implementazione del sistema interoperabile di programmazione e monitoraggio dei servizi e delle forniture, contestualmente all'implementazione dei sistemi digitali per la gestione della procedura di gara e della sua sistematica archiviazione digitale in attuazione del principio di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

In attuazione delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici e delle indicazioni di ANAC in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, proseguiranno le attività idonee all'implementazione dei requisiti utili a mantenere la qualificazione della Stazione Appaltante per tutte le fasi del ciclo di vita del contratto e per

tutti i livelli di importo al fine di garantire all'Amministrazione lo svolgimento delle procedure di gara da parte della Centrale Unica Appalti. In particolare, sarà potenziata l'attività di formazione e aggiornamento del personale della struttura stabile preposta all'affidamento dei contratti di beni e servizi.

Al fine di potenziare la partnership tra pubblico e privato per la realizzazione di interventi strategici per la città mediante forme di Partenariato Pubblico Privato, la Direzione Centrale Unica Appalti seguirà a partecipare al gruppo di lavoro dedicato alla predisposizione della modulistica da mettere a disposizione delle Direzioni interessate e degli operatori economici, nonché ai gruppi di lavoro costituiti per la valutazione delle proposte provenienti dagli operatori volte alla realizzazione in concessione di servizi, ed espletterà le successive procedure di affidamento.

La Direzione Demanio e Patrimonio garantisce servizi di carattere generale per tutto l'Ente, in particolare, i servizi di accoglienza, i servizi di pulizia e i servizi rivolti alle strutture scolastiche che garantiscono la fruibilità dei servizi a tutto il Comune e costituiscono il primo impatto del cittadino verso l'Amministrazione Comunale. Il percorso di miglioramento coinvolge centinaia di addetti che presidiano le strutture comunali e offrono a tutti i tipi di utenza indicazioni e prime informazioni.

Per il periodo 2025/2027 saranno gestiti i contratti relativi alle gare di appalto e/o convenzioni relativamente alla fornitura di arredi e complementi di arredo per uffici e scuole, alla fornitura di materiale d'ufficio (fotocopiatrici, carta, cancelleria, ecc.), alla fornitura di divise e vestiario da lavoro per il personale e alla fornitura dei servizi di noleggio di mezzi operativi e da lavoro, di trasloco per gli uffici e le scuole, dei servizi assicurativi in ambito U.E e dei servizi di consulenza e brokeraggio assicurativo, di pulizia e accoglienza per gli immobili comunali e di ausiliario per le scuole comunali.

In particolare, per i servizi di pulizia, proseguirà la gestione della convenzione Consip FM4 e del nuovo modello di gestione integrata per tutti gli stabili comunali, a prescindere dalle loro caratteristiche o finalità d'uso, che prevede omogeneità di prestazioni e una integrazione con altri servizi, in particolare con la manutenzione edile per piccoli interventi.

Continuerà a essere applicato il contratto di servizio con Milano Ristorazione, sottoscritto a dicembre 2022 con scadenza a dicembre 2042. Le attività di Facility saranno inserite nell'ambito di un modello complessivo che comprende tutte le attività di servizio espletate per i servizi all'infanzia, sulla base dei parametri previsti nel contratto e adattabili alle esigenze che si presenteranno.

Il servizio di ristorazione dipendenti vede dal 2024 l'applicazione di un nuovo modello, che prevede due fasi, la seconda delle quali – relativa a ticket cumulabile – sarà attivata dopo un anno dall'avvio del contratto, quindi non prima del 01/05/2025, e comunque nella programmazione 2025/2027, con il reperimento delle necessarie risorse finanziarie. Il progetto è stato oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali.

A partire dal 2025 saranno affidati i contratti di assicurazione le cui procedure a evidenza pubblica si sono espletate nel 2024.

Continua la gestione dei servizi assicurativi in ambito U.E. e dei servizi di consulenza e brokeraggio assicurativo.

Sono in corso la gara per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per il ramo di rischio RCT/O in scadenza al 28/06/2024 e la gara per l'affidamento del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo.

Al 31/12/2024 scadranno le restanti 8 polizze in essere per le quali dovrà essere espletata una nuova gara pubblica con scadenza il 31/12/2027. Anche la gara per il rinnovo della polizza RCT è stata portata, per allineamento, alla medesima scadenza.

Per i servizi di accoglienza e reception, a seguito di gara espletata nel 2023 con aggiudicazione 2024, a partire dal 16/05/2024 è in vigore il nuovo contratto di appalto, di durata triennale, con possibilità di rinnovo per altri due anni che ha visto una ridefinizione del perimetro dei servizi, aventi ora a oggetto le sedi dei centri di formazione professionale e sedi varie, con esclusione di quelle museali, passati alla gestione della Direzione Cultura. La finalità sarà offrire, nell'ambito della più ampia gestione degli immobili dell'Ente, un servizio di accoglienza di qualità nelle diverse sedi, in accordo con le esigenze di programmazione delle Direzioni interessate, permettendo l'apertura delle sedi al pubblico e ai dipendenti dell'Amministrazione.

BILANCIO DI GENERE

La Direzione CUA verificherà l'inserimento nei Capitolati Speciali d'Appalto e nel Disciplinare di gara di clausole volte a garantire la parità di genere e tutelare le persone svantaggiate, inoltre continuerà l'attività di supporto ai RUP per la previsione, nelle procedure di gara aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di criteri volti a promuovere e valorizzare la parità di genere, in particolare con riferimento alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati con risorse del PNRR, PNC e fondi dell'Unione Europea.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Prevenzione della corruzione e trasparenza

DIREZIONE

Segreteria Generale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione 108 del 01/02/2024, emerge come il Comune di Milano pone il Valore Pubblico al centro della propria programmazione strategica, in quanto leva fondamentale per garantire una crescita sostenibile e una transizione reale verso la Milano del futuro. L'Amministrazione intende supportare cittadini e imprese nella transizione e nel cambiamento, attraverso specifiche progettualità volte alla semplificazione, alla digitalizzazione, alla piena accessibilità e alle pari opportunità, obiettivi questi cui fa da tratto comune la trasparenza volta anche a prevenire fenomeni di corruzione o di non corretta gestione amministrativa.

A fine 2023, è stato sottoposto agli appartenenti agli Ordini professionali milanesi, un questionario avente a oggetto strategie e modalità per creare e promuovere Valore Pubblico, dall'analisi delle risposte è emersa una sostanziale richiesta di semplificare le procedure con una conseguente riduzione dei tempi di risposta e di trattazione delle pratiche. Si è rilevato, in generale, il bisogno di un'Amministrazione ancora più vicina al cittadino, che utilizzi un linguaggio più semplice e meno giuridico e che metta a disposizione i contenuti del sito: "Amministrazione Trasparente", in modo ancora più immediato. Inoltre, la digitalizzazione dei servizi dovrebbe essere associata alla semplificazione delle procedure, affinché si velocizzino i tempi di rilascio delle pratiche. Viene, inoltre, messa in evidenza la necessità di favorire un maggiore contatto e assistenza tecnica per i professionisti che si rivolgono agli uffici comunali. Al fine di valutare la realizzazione alcune delle proposte formulate dai rispondenti al questionario, le risultanze finali verranno condivise con le Direzioni per la formulazione da parte delle stesse di eventuali proposte di fattibilità.

La Segreteria Generale ha avviato la revisione della sezione "Amministrazione Trasparente", con particolare riferimento alle sezioni Bandi di Gara e Contratti, Procedimenti Amministrativi, Altri contenuti, Dati ulteriori e si è avviata l'analisi dei dati strutturati disponibili in interoperabilità per facilitarne la pubblicazione soprattutto in tema di appalti e con una migliore organizzazione dei contenuti in tema di accessibilità e comprensibilità.

Con riguardo, invece, all'attività di mappatura dei processi dell'Ente, nel 2024 si proseguirà l'analisi dei processi in ottica di miglioramento e di trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di individuare aree di efficientamento dei processi stessi e a prevenire/gestire l'esposizione al rischio di corruzione e/o di non corretta azione amministrativa, in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019. In particolare, nel PIAO è previsto che l'attività c.d. di Business Process Analysis sia sviluppata in modo da permettere:

- individuazione output del processo;



16.5 e
16.6

- identificazione dei punti di contatto con altri processi aziendali;
- identificazione del process owner e degli attori del processo;
- identificazione degli stakeholder del processo;
- identificazione delle risorse umane e finanziarie dedicate.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Controlli successivi di regolarità amministrativa

DIREZIONE

Segreteria Generale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

A norma di quanto disposto dall'art.147-bis, comma 2, D. Lgs. 267/2000, il controllo successivo di regolarità amministrativa è assicurato “*secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario, in base alla normativa vigente*”.

La medesima disposizione specifica che “*sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento*”, mentre il comma 3 prevede che “*le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale*”.

Il Comune di Milano, in attuazione della normativa citata, con Deliberazione di Consiglio Comunale 7 dell'11/02/2013, ha approvato il Regolamento sul sistema dei controlli interni, disciplinandone, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le modalità e gli strumenti. L'integrazione del sistema dei controlli interni è garantita dalla Cabina di Regia, istituita dall'art. 21 del citato Regolamento, che stabilisce annualmente quali tipologie di procedimenti (e quindi gli atti che li compongono) sottoporre a controllo, anche in relazione agli esiti pervenuti dal controllo di gestione.

Ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 267/2000, le Sezioni regionali della Corte dei Conti verificano annualmente l'adeguatezza e il funzionamento del sistema dei controlli interni e gli esiti prodotti, comminando anche sanzioni a carico dei controllati laddove il sistema dei controlli risulti assente o inadeguato. Il questionario, inviato alle Amministrazioni Comunali e quindi anche al Comune di Milano, è suddiviso in più sezioni, ognuna dedicata al tipo di controllo effettuato: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo strategico, controllo sugli equilibri finanziari, controllo sugli organismi partecipati, controllo sulla qualità dei servizi.

I controlli successivi di regolarità amministrativa – per le caratteristiche che li contraddistinguono – sono annoverabili nell'ambito dei controlli di tipo collaborativo. Il fine principale del controllo successivo di regolarità amministrativa è quello di verificare la regolarità e correttezza e orientare l'azione amministrativa nel rispetto dei principi posti a presidio della stessa mediante l'adozione tempestiva di opportune azioni correttive.

Le attività relative al controllo successivo, benché definite nei suoi aspetti fondamentali dalla Legge e dal citato Regolamento, si esplicano nell'ambito di un processo di miglioramento continuo per il perseguimento dell'efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa, nonché di promozione della "buona amministrazione".

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il controllo successivo di regolarità amministrativa per il triennio 2025/2027 sono i seguenti:

- proseguire nella tracciatura dell'attività di controllo attraverso la piattaforma informatica dedicata, con l'estrazione dei dati richiesti per la rendicontazione annuale alla Corte dei Conti. Ciò al fine di fornire una puntuale descrizione delle azioni correttive eventualmente adottate e garantire l'interlocuzione con gli uffici destinatari dei controlli;
- verificare l'efficacia dei controlli effettuati negli anni precedenti, attraverso il c.d. *follow up*;
- consolidare la collaborazione tra la Segreteria Generale e gli uffici delle Direzioni interessate dal controllo;
- potenziare l'utilizzo di strumenti sempre più efficaci al fine di segnalare tempestivamente le singole criticità riscontrate e consentire una efficace adozione delle necessarie azioni correttive;
- coordinare l'attività di controllo con i temi e le attività previste nel PIAO e con le attività correlate alla trasparenza, in esecuzione del D. Lgs. 33 del 14/03/2013 e con le attività e finalità del PNRR.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Semplificazione e digitalizzazione

DIREZIONE

Specialistica Autorizzazioni e Concessioni - SUAP

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Proseguirà nel corso del 2025 l'attività di migrazione dei flussi procedurali sulle nuove piattaforme in dotazione al Comune al fine di mettere a rete la condivisione dei flussi e rendere accessibili, trasparenti e centralizzate le procedure, con immediata operabilità del sistema da tutte le parti interessate.

I procedimenti interessati sono:

- concessioni per scavi.
- Concessione per cesate/ponteggi.
- Concessioni per passi carrabili.
- Concessioni per dissuasori della sosta.
- Concessioni per occupazioni temporanee.
- Concessioni ex demanio.

Data la complessità dei procedimenti, il termine delle attività è stimato a fine 2025 per le prime tre tipologie già in corso di lavorazione.

Per le restanti tipologie concessorie il termine stimato è fine 2026.

Ogni procedimento viene tracciato dal momento in cui la richiesta viene accolta (protocollata) fino al momento di emissione del provvedimento concessorio/autorizzatorio, ivi comprese anche le fasi esecutive successive al provvedimento, nonché la gestione della contabilità derivante dal rilascio dei titoli.

Il sistema consente la gestione di procedimenti complessi che richiedono la partecipazione di molti soggetti con competenze differenti e consente di superare le distanze logistiche con una gestione on line dei pareri della Direzione e delle conferenze/comitati. La gestione del fascicolo dell'istruttoria, consultabile on line, elimina la duplicazione dei documenti e consente la massima trasparenza per tutti gli attori del procedimento, rimuovendo o riducendo sensibilmente i costi di archivio e di stampa o riproduzione documentale.

L'accessibilità (anche da dispositivo mobile) permetterà la fruizione delle informazioni presenti nella banca dati da parte di tutti, richiedente, autorizzante e controllore. Ogni azione svolta viene tracciata e conservata permettendo di conoscere e ripercorrere, a posteriori, le scelte, le motivazioni, i tempi e i flussi.



IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA AUTORIZZATORIO SEMPLIFICATO PER LE OCCUPAZIONI LEGGERE, SEMIRIGIDE AMOVIBILI E DEHOR

Nel corso del triennio si proseguirà con il rilascio di autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico temporanee leggere, apportando revisioni/perfezionamenti di cui sia emersa la necessità a chiusura della fase di sperimentazione, nell'ottica di garantire un sistema efficiente e snello adottando, se necessarie, modifiche regolamentari e ai documenti operativi.

La completa digitalizzazione delle procedure con tale sistema semplificato punta all'ottimizzazione organizzativo-gestionale dei relativi flussi procedurali unitamente alla gestione dei sistemi di pagamento nonché alla gestione ordinaria dei controlli e della rendicontazione.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

Verranno ancora analizzati i procedimenti per l'implementazione delle procedure da inserire nel portale "Impresa per un giorno" relative agli impianti di distribuzione carburanti.

Si proseguirà con il rilascio delle autorizzazioni all'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti a uso pubblico e privato o alla modifica di quelli esistenti in presenza dei requisiti di legge e previa acquisizione dei pareri dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), dell'Agenzia Tutela della Salute (ATS), del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, della Regione Lombardia e delle Direzioni interessate. Continuerà l'espletamento degli iter inerenti al rinnovo della concessione su suolo pubblico per gli impianti che ricadono in questa fattispecie e delle verifiche quindicennali sugli impianti di distribuzione carburanti ai fini della sicurezza sanitaria e della tutela ambientale, anche riferita a strutture ubicate su suolo pubblico.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER IMPIANTISTICA PUBBLICITARIA, OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITÀ

Nel corso del triennio 2025/2027 si proseguirà nelle operazioni di rimozione e smantellamento dei mezzi che occupano abusivamente spazi e aree pubbliche e degli impianti pubblicitari abusivi. Si proseguirà con la razionalizzazione delle procedure di rilascio delle concessioni e autorizzazioni pubblicitarie, attraverso il completamento dell'iter della digitalizzazione e l'eventuale adeguamento/miglioramento della disciplina, al fine di rendere l'attività amministrativa di riferimento più performante nell'ottica della più efficace risposta ai corrispondenti bisogni della Città.

SEMPLIFICARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP) – ATTUAZIONE EVOLUTIVA DELLA CONVENZIONE TRA SUAP MILANO E LA CAMERA DI COMMERCIO MILANO MONZA BRIANZA LODI (CCIAA).

Sia i decreti legislativi nazionali (cd. "Decreti Madia" 126-127-222 del 2016) sia i provvedimenti regionali (L. R. 36 del 12/12/2017) hanno ulteriormente modificato la disciplina procedimentale degli istituti (Istanze, SCIA, Comunicazioni, Conferenza di Servizi) caratterizzanti i processi tipici gestiti dal SUAP; inoltre, le modifiche introdotte riguardo il regime della Comunicazione Unica al Registro Imprese, in virtù della sempre più stretta correlazione funzionale tra SUAP ed Ente Camerale, riverberano complessi e intersecati effetti operativi sulle modalità di trattazione procedurale seguite, tali da suscitare difficoltà di comprensione da parte dell'utenza (esempi ne sono il nuovo regime delle cessazioni, il nuovo assetto impresso all'intero comparto della Meccatronica).

Ciò comporterà un sempre rinnovato e continuativo impegno, in primis sul piano della segnalazione e risoluzione delle criticità e problematiche tecniche di adattamento della piattaforma telematica Impresainungiorno.gov.it. (IIUG).

In futuro sarà necessario richiedere un apporto di collaborazione supplementare da parte del sistema camerale per far fronte alle accresciute incombenze a carico del SUAP derivanti dalla tratteggiata ipotesi di fungere da protocollo virtuale per il ricevimento delle denunce indirizzate dalle imprese al sistema camerale (articolo 7 della L. Regionale 36/2017). Occorrerà seguire da vicino, con doverosa e approfondita analisi, le ricadute operative di eventuale regolamentazione di dettaglio attuativa della norma regionale richiamata, nonché delle future possibili modifiche ventilate in sede di Gruppo di Lavoro camerale metropolitano.

Sarà avviata l'analisi per l'implementazione dei modelli digitali relativi alla gestione degli impianti di distribuzione del carburante, e saranno implementati quelli relativi alle comunicazioni relative agli impianti sportivi e ai procedimenti veterinari. Dovranno essere inoltre ulteriormente implementati e adeguati i procedimenti telematici afferenti alle autorizzazioni delle auto pubbliche (Taxi e Ncc); per la gestione di tali procedimenti sarà inoltre effettuata apposita analisi al fine di valutare la necessità di acquisire eventualmente tecnologie e piattaforme alternative.

Al fine di rendere efficace l'attività di trasmissione e di allineamento delle banche dati, sarà necessario provvedere all'implementazione o alla eventuale sostituzione dei sistemi operativi di back office in dotazione al SUAP, potenziando l'interoperabilità delle piattaforme comunali e camerale, al fine di evitare che gli aggiornamenti debbano essere effettuati tramite inserimento manuale da parte degli operatori dedicati. Per garantire una migliore fruibilità dei dati e una più efficace lettura dei fenomeni e degli andamenti legati alle attività commerciali, anche su base territoriale, sarà necessario che le piattaforme di back office siano dotate di funzionalità che consentano la georeferenziazione delle unità locali e delle attività commerciali cittadine.

In considerazione dell'elevata attività relativa alla gestione delle diverse istanze, la Direzione avvierà con la CCIAA nuove modalità di supporto per la gestione delle pratiche del SUAP di Milano, tra le quali anche la gestione associata del SUAP, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 160/2010. Nel contesto di tale collaborazione, potrà essere attivato un servizio di contact center a favore delle imprese, gestito da CCIAA per le informazioni di primo livello.

Lo sviluppo tecnologico già apportato e da implementare ulteriormente sulla piattaforma IIUG dovrà procedere in parallelo all'integrazione con l'applicativo gestionale Hermes, per consentire il miglioramento della qualità complessiva della banca dati e il completamento graduale del processo di totale dematerializzazione. L'obiettivo finale è infatti quello di ricondurvi, debitamente digitalizzate, tutte le procedure amministrative del SUAP. A seguito della fase di ulteriore sviluppo del sistema telematico IIUG per consentire agli utenti di assolvere al pagamento on line (tramite PagoPA) degli oneri istruttori a favore del SUAP determinati dall'Amministrazione Comunale, occorrerà implementare le nuove funzionalità e i processi per garantire la fluidità delle procedure di rimborso per il pagamento di diritti di istruttoria per pratiche non inviate tramite la piattaforma telematica.

Inoltre, nel rispetto del Piano Operativo stilato in esito all'Accordo di Collaborazione articolo 15 L. 241/1990, sottoscritto tra Comune di Milano e Infocamere l'11/01/2018, dovranno essere analizzati in chiave evolutiva telematica i processi e le interrelazioni procedurali intercorrenti con lo Sportello Unico per l'edilizia (SUE).

Si procederà inoltre alla graduale e sistematica implementazione della modalità digitale nella notifica di provvedimenti, precedentemente attuata in forma cartacea, nel rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

AGGIORNAMENTO DEL PORTALE FARE IMPRESA

L'abbondante e ininterrotta produzione normativa nazionale e regionale continua a apportare modifiche radicali alla L. 241/1990, operando il costante stratificarsi di stravolgimenti dell'architettura procedimentale sperimentata nel decennio di vigenza della Scia tradizionale. Le figure di Scia Unica e Scia condizionata impongono nuove modalità di approccio tra Imprese, SUAP e Pubblica Amministrazione; il SUAP è sempre più rafforzato nel ruolo di interlocutore unico a cui far pervenire le pratiche concernenti ogni vicenda amministrativa relativa alla vita dell'impresa, anche se relativa alle competenze di altri Enti (esempio: Questura), a cui il SUAP dovrà tuttavia riferirsi – in via telematica - per innescare l'avvio degli iter burocratici di competenza.

Continuerà a rendersi necessario procedere all'attenta, costante e sistematica revisione dei contenuti informativi presenti sul portale "Fare Impresa", a partire dalle sezioni contenenti la normativa generale e di dettaglio, attraverso le schede informative generali e specifiche per singole attività d'impresa, nonché della modulistica on line. Particolare impegno dovrà essere rivolto all'ottimizzazione e implementazione della sezione riservata alle FAQ, individuate come strumento agile e intuitivo verso cui convogliare l'attenzione dell'utenza interessata a ottenere informazioni semplificate e di rapido orientamento. Per migliorarne l'efficacia e l'accessibilità,

il portale Fare Impresa è stato completamente rinnovato tramite il passaggio su una nuova piattaforma tecnologica, che consentirà anche l'implementazione di nuovi contenuti. La nuova piattaforma, aggiornata agli standard di sicurezza informatica attuali deve essere costantemente aggiornata in funzione dei continui cambiamenti normativi.

Va infatti ricordato che la richiesta rivolta all'utenza di produrre documenti o allegati non contemplati dalle norme, dalla modulistica unificata nazionale e non debitamente pubblicizzati dal SUAP è sanzionata in via disciplinare e contabile.

Il portale Fare Impresa sarà ulteriormente integrato con il sistema della comunicazione istituzionale dell'Ente con l'obiettivo di semplificare la gestione delle richieste di informazione di primo livello convogliandole nel flusso ordinario tramite il centralino telefonico "020202" e la piattaforma "Scrivimi". Attraverso appositi accordi di collaborazione, si potrà inoltre provvedere alla gestione delle comunicazioni di primo livello con l'ausilio di altri partner quali la Camera di Commercio, ovvero di altri soggetti qualificati.

Camera di Commercio e Comune di Milano, nello specifico, valuteranno eventuali collaborazioni con l'obiettivo di ottimizzare l'esperienza di contatto e la relazione con il mondo delle imprese operanti nella Città di Milano rendendo più efficienti i processi e i costi di gestione che oggi i due enti sostengono anche evitando potenziali sovrapposizioni. Infatti, i due Enti trattano tematiche di interesse delle imprese che trovano molti punti di intersezione soprattutto per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività economica e in particolar modo, il Suap da un lato e il Registro imprese, il Repertorio Economico Amministrativo (Rea) e l'Artigianato dall'altro. Entrambi gli enti hanno predisposto a supporto delle imprese canali di contatto informativi per gli ambiti di competenza specifici. Si cercherà di realizzare un modello di gestione delle interazioni con le imprese operanti nel territorio del Comune di Milano, che punti a centralizzare le relazioni informative e di supporto, valorizzando il ruolo istituzionale di Comune e Camera di Commercio nel territorio.

CONTROLLO ANTIMAFIA/REQUISITI MORALI

Vi è la volontà del Comune di Milano di **dare un'efficace risposta al problema dell'infiltrazione mafiosa nelle imprese**, attraverso una cooperazione sinergica all'interno dell'apparato pubblico, in primis tra il Comune di Milano e la Prefettura. Il primo è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze economiche, il secondo è titolare dei mezzi di controllo più ingerenti. Lo sradicamento efficiente dell'infiltrazione illecita passa necessariamente per la repressione dell'impresa corrotta nella sua fase genetica, cioè in quella dell'avvio amministrativo. Così facendo, si inibisce all'organizzazione criminale l'attuazione del progetto espansivo sul mercato locale. È altresì rilevante il controllo sulla vita dell'attività economica, per accertarsi che l'impresa, inizialmente scevra da condizionamenti mafiosi, non ne venga successivamente assoggettata.

Le attività di controllo effettuate rappresentano il primo atto per prevenire e contrastare l'insediamento in città di imprese non regolari. Per questo motivo sarà dedicata grande attenzione all'effettuazione e al monitoraggio delle attività di controllo della documentazione amministrativa, attraverso una specifica e funzionale individuazione di percentuali di campionamento differenziata per ciascun procedimento.

Sarà implementata l'attività relativa a tutti i procedimenti afferenti al SUAP, in modo da garantire, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la corretta selezione del campione in modalità casuale, la separazione tra le figure che effettuano i controlli e i responsabili del procedimento e della conservazione delle evidenze relative ai controlli. Si procederà all'aumento dei controlli relativi al possesso dei requisiti professionali in quanto, in esito agli ultimi monitoraggi, si è registrato un incremento delle segnalazioni relative alle dichiarazioni difformi.

Le attività di controllo saranno inoltre facilitate dalla possibilità accordata alle Forze dell'Ordine di accedere direttamente ai dati relativi alle attività commerciali, come previsto dal "Protocollo d'intesa per l'adozione di iniziative congiunte a tutela della legalità e per il contrasto dell'infiltrazione mafiosa e Convenzione per l'erogazione di servizi informatici evoluti a supporto dell'attività prefettizia" sottoscritto in attuazione della Deliberazione della Giunta Comunale 390/2022.

IMPATTO ACUSTICO

Con l'entrata in vigore del Regolamento per la disciplina delle zone tutelate per le attività di somministrazione di alimenti e bevande e per la vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti alimentari di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell'azienda, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale

32 del 06/05/2024, nelle zone sottoposte a tutela individuate con la collaborazione del Politecnico di Milano, l'apertura e il trasferimento di sede saranno soggetti a specifico regime autorizzatorio. In questi ambiti il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di qualità del servizio, al fine di garantire la sostenibilità sociale e ambientale delle attività a forte impatto attrattivo e di assicurare l'ordine pubblico, la sicurezza e la quiete dei residenti.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Risk Management

DIREZIONE

Direzione Generale - Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

- Progressiva definizione di un sistema integrato di gestione dei rischi strategici, operativi, di conformità e reporting attraverso un'attività sistematica di identificazione dei fattori abilitanti, di ponderazione dei rischi e di confronto tra le diverse funzioni e livelli di controllo.
- Analisi integrata dei processi gestiti dall'organizzazione al fine di favorire l'innalzamento della qualità dei servizi e l'attuazione di modelli operativi adeguati alla prevenzione dei rischi.
- Promozione della digitalizzazione e semplificazione dei processi di controllo, favorendo la convergenza dei dati e il reperimento e l'integrazione delle informazioni disponibili attraverso l'utilizzo di sistemi evoluti di reportistica.

È necessario saper valutare e comprendere i rischi e le incertezze che possono minacciare il raggiungimento degli obiettivi ed erodere il valore pubblico generato per Milano e il suo territorio. Pertanto, il sistema dei controlli, a partire dalla lettura del contesto di riferimento, deve diffondere nell'organizzazione una cultura consapevole di gestione del rischio e accompagnare gli uffici nell'acquisizione di capacità e strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi, al mantenimento della qualità dei servizi e alla correttezza e trasparenza delle procedure applicate.

A tal fine vengono costantemente rilevati e aggiornati indicatori chiave di supporto per l'attività di assessment relativa ai processi attuati, tenendo conto dei diversi ambiti di rischio. Si prevede inoltre di favorire la progressiva integrazione degli strumenti di analisi del rischio e di programmazione e monitoraggio delle attività di controllo con le società in house del Comune di Milano.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Applicativo SAP

DIREZIONE

Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

RICOGNIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA CONTRATTUALISTICA E DEGLI ATTI INERENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

In merito ai contratti di utilizzo degli immobili concessi o affittati a terzi dalle singole Direzioni, prosegue il processo di migrazione di questi contratti sulla piattaforma informativa del SAP. Dopo aver completato la migrazione dei contratti della Direzione Demanio e Patrimonio, della Direzione Lavoro, Giovani e Sport e della Direzione Welfare e Salute, si passerà ora alla Direzione Cultura. Una volta completate le attività preliminari di ricognizione dei dati contrattuali relativi agli spazi della Direzione Cultura, la Direzione si concentrerà sui contratti con terzi e sull'identificazione dei diversi tipi contrattuali. Con la collaborazione della Direzione Cultura, verranno esaminate eventuali discrepanze contrattuali riscontrate rispetto ai modelli predefiniti nel sistema SAP e si procederà con il caricamento effettivo nel sistema delle caratteristiche degli spazi soggetti ai contratti (Oggetti Locativi).

Successivamente, verrà eseguita la registrazione sulla piattaforma delle assegnazioni interne degli Oggetti Locativi alla Direzione Cultura e la migrazione dei dati contrattuali nel sistema. È prevista inoltre una fase di formazione per gli utenti che includerà l'inserimento assistito dei contratti nel sistema. Una volta completato il caricamento dei contratti relativi alla Direzione Cultura sulla piattaforma, si procederà gradualmente, estendendo questo processo alle altre Direzioni, culminando con la migrazione dei contratti sull'applicativo SAP.

Questo processo mira a rendere uniformi le modalità operative e gestionali relative agli spazi concessi per uso strumentale e a garantire un livello sempre più elevato di completezza delle informazioni e di conoscenza dei dati legati al patrimonio.

Il passaggio effettivo in produzione, per quanto concerne la gestione delle attività della Direzione Demanio e Patrimonio è avvenuto nel corso del 2022 (secondo trimestre) pertanto sono registrate nel nuovo sistema tutte le movimentazioni patrimoniali (Inventario) e le stipule contrattuali (Gestione Contratti) unitamente alla relativa gestione finanziaria (Emissioni e Incassi). Parallelamente al consolidamento dell'utilizzo del sistema per la gestione ordinaria, si continueranno le attività di sviluppo e dispiegamento secondo le seguenti linee di azione:

- aggiunta di funzionalità, tematismi e banche dati di base del motore cartografico;
- miglior specificazione e integrazione dei campi della scheda inventario per agganciare le esigenze della Direzione Tecnica in tema di quadro conoscitivo dei beni immobili di proprietà comunale (certificazioni e caratteristiche sensibili);
- sviluppo sulla certificazione degli oggetti per la determinazione aggiornata dei valori di rendiconto patrimoniale;

- evoluzione delle funzionalità gestionali per la trattazione di condizioni contrattuali non ordinarie (c.d. “casi particolari” es. ISTAT);
- dispiegamento del motore documentale.

Prosegue l’implementazione anche della piattaforma informatica FACTOTUM, finalizzata alla digitalizzazione delle informazioni logistiche che caratterizzano gli edifici dell’Amministrazione impiegati per uso istituzionale. Il software gestirà una base dati comune e trasversale, indispensabile per la gestione integrata dei trasferimenti di personale, traslochi di arredi e postazioni di lavoro, prenotazione delle aule riunione, imputazione delle spese per utilities ai corretti centri di responsabilità, sarà inoltre possibile estrapolare informazioni utili alla gestione della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Tale piattaforma consentirà “un costante monitoraggio dello stato di effettivo utilizzo dei beni” (Deliberazione della Giunta Comunale 1160 del 07/07/2017 “*Indirizzi e criteri per la valorizzazione di immobili di proprietà comunali*”) e una migliore gestione del patrimonio comunale anche da un punto di vista energetico.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

PROGRAMMA OPERATIVO

Presidio e coordinamento attività e prestazioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

DIREZIONE

Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Al fine di presidiare e coordinare i servizi integrati erogati contrattualmente, si proseguirà con l'attuazione di alcuni interventi tra cui:

- gestione contrattuale dei rapporti con il fornitore in RTI per i Servizi integrati in materia di D.Lgs. 81/2008, ovvero il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP); la Formazione, Informazione e Addestramento; la Sorveglianza Sanitaria;
- organizzazione delle "Riunioni Periodiche", con cadenza almeno annuale, ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008 con i Datori di Lavoro e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

La Direzione darà supporto ai Datori di Lavoro per la valutazione di eventuali nuove dotazioni di dispositivi di protezione individuale qualora essi non siano già previsti nelle Schede mansioni di rischio della Direzione di riferimento.

A conclusione dell'emergenza sanitaria pandemica, avvenuta il 31/03/2022, restano da gestire i residui delle scorte dei dispositivi di protezione individuale e assimilati, per il contrasto della diffusione del Covid-19. Essi sono stati concentrati negli spazi delle sedi comunali di Via Sigieri snc (plesso Friuli) e di Via Amari, 18; inoltre vi sono altre scorte residuali presso due magazzini di proprietà di terzi nell'hinterland milanese.

Verrà mantenuta la programmazione delle vaccinazioni, da somministrare a vario titolo, secondo le indicazioni dei Medici Competenti in sede di visita medica, in ragione delle Schede Mansioni di Rischio attribuite ai lavoratori (es.: antinfluenzale, antiepatite, antitetanica, antitifica), oltre a quelle che dovessero essere necessarie in funzione di indicazioni nazionali e/o regionali.

Proseguirà l'attività di supporto ai Datori di Lavoro nel processo di revisione delle Schede Mansioni di Rischio, in particolare per la Direzione Sicurezza Urbana che maggiormente ha rilevato la necessità di una rivisitazione delle schede. Inoltre, verranno date le indicazioni necessarie ai Referenti 81 per l'ordinato mantenimento delle stesse a seguito di riorganizzazioni, anche parziali, dell'Amministrazione Comunale.

Si proseguirà con il supporto alla Direzione Generale, titolare del Gruppo di Lavoro Stress Lavoro Correlato (SLC) costituito per la predisposizione degli atti e dell'organizzazione delle attività necessarie per la rivalutazione dello SLC attraverso il metodo INAIL 2017 che prevede una periodicità triennale per ciascun Datore di Lavoro dell'Ente.

Verranno messi in atto gli interventi necessari alla continua implementazione e sviluppo del sistema di gestione SISMED, in raccordo con ITED. In particolare, verrà rivisto, in funzione degli attuali assetti organizzativi delle Direzioni Tecniche, il flusso semi automatico di assegnazione per competenza delle Non Conformità Tecniche, stesso percorso seguiranno le Non Conformità Organizzative, le quali verranno automaticamente indirizzate alle Direzioni competenti. Proseguirà l'aggiornamento costante del Portale Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro sia per la fruizione dei dati a tutti i lavoratori, sia per la divulgazione della cultura della prevenzione e per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita.

L'emergenza pandemica ha evidenziato alcune situazioni sanitarie di lavoratori che necessitano di ulteriori interventi a tutela; per tali lavoratori, portatori di patologie, vi è stata la necessità di monitoraggio e approfondimenti diagnostici, tesi a definire il residuo potenziale lavorativo che comporta un'efficace redistribuzione di compiti e attività

Oltre a ciò, si sono registrati disagi psico-emotivi che, in taluni casi, hanno influito sulle attività lavorative. Pertanto, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Risorse Umane si avvierà un percorso di sostegno psicologico, in aggiunta all'ordinaria possibilità dei Datori di Lavoro di richiedere il supporto PTSD (Post Traumatic Stress Disorder) per specifiche situazioni a seguito di evento traumatico in occasione di lavoro.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Definizione e sviluppo di servizi al Cittadino tramite soluzioni digitali e piattaforme nazionali

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Le linee guida in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche promuovono l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di permettere a Cittadini e Imprese di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché al fine di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi, riducendo allo stesso tempo la necessità di accesso fisico agli uffici pubblici.

Per perseguire tale obiettivo, il programma implementa un processo di digitalizzazione dei servizi dell'Amministrazione attraverso un processo di miglioramento continuo degli stessi rispetto alla relazione con il cittadino e l'interazione digitale, rispondendo agli adempimenti definiti dal **Piano triennale dell'Informatica di AGID** declinato nei seguenti obiettivi:

- OB.3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- OB.3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

A questi obiettivi si affianca la roadmap di adesione alle piattaforme nazionali già avviata, che prosegue secondo quanto definito dall'obiettivo del Piano triennale dell'Informatica di AGID, cluster 3 denominato "Piattaforme":

- OB.4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/impresе o ad altre PA
- OB.4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme
- OB.4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

In particolare, le finalità del programma sono nel seguito declinate.

- Progettazione di servizi digitali per i Cittadini, le Imprese e i City Users, secondo i paradigmi della *modern IT* e nel rispetto delle linee guida di *Enterprise Architecture* definite.
- Evoluzione del sistema dei portali del Comune di Milano tramite l'implementazione di una piattaforma digitale unica e di modalità di ricerca intelligente delle informazioni e dei servizi, l'integrazione di nuovi servizi digitali e l'implementazione di nuovi strumenti di partecipazione.
- Evoluzione del sistema di Mobile App del Comune di Milano che integri servizi per vivere al meglio la città.



- Progettazione e sviluppo di nuove modalità di interazione e relazione basate sull'utilizzo di Piattaforme Low-Code, AI-Intelligenza Artificiale e RPA-Robotic Process Automation.
- Miglioramento dell'User Experience attraverso un ciclo continuo di ascolto, misura, analisi e implementazione di azioni correttive.
- Sviluppo di sportelli digitali di interazione con gli utenti per la presentazione di istanze e gestione delle pratiche on line.
- Semplificazione dei servizi e dell'interazione fra Amministrazione e cittadino/imprese/professionisti.
- Aumento delle opportunità e del livello di partecipazione dei cittadini.
- Promozione di momenti di formazione e accompagnamento digitale rivolti ai cittadini per aumentare la conoscenza e la capacità di utilizzo su tutti i servizi digitali come Spid, Pec e tutti i nuovi servizi che verranno sviluppati.
- Sviluppo di progetti di inclusione e accompagnamento digitale nei luoghi comunali (come sedi anagrafiche, biblioteche, CAM e Municipi) da attivare eventualmente con soggetti privati o del Terzo Settore.
- Miglioramento dell'accessibilità e delle performance di disponibilità dei servizi digitali offerti ai city users dall'Amministrazione attraverso l'interazione digitale.
- Aumento dell'utilizzo dei servizi e canali di interazione digitali, per migliorare la soddisfazione dei City User e liberare risorse sui canali tradizionali (e di conseguenza migliorare anche i servizi su canali tradizionali).
- Sviluppo di sistemi informativi che abilitano l'utilizzo delle piattaforme nazionali, proseguendo nell'azione avviata negli anni precedenti con l'implementazione di soluzioni digitali basate sui sistemi informativi nazionali CIE, SPID, PagoPA, ANPR, FatturaPA, APP IO, Piattaforma nazionale Open Data (dati.gov.it).
- Collaborazione e partecipazione ai tavoli del Ministro dell'Innovazione Tecnologica e Innovazione Digitale al fine di seguire la roadmap di sperimentazione della piattaforma di interoperabilità dei dati Nazionale (PDND) e della piattaforma Notifiche Digitali (PND), nonché collaborando nella definizione delle linee guida per la trasformazione digitale.
- Collaborazione con i Ministeri (es. MIUR, MIT, MEF ecc.) nella sperimentazione di piattaforme innovative e interoperabili per la realizzazione di servizi al cittadino e alle imprese.
- Progettazione e implementazione dei servizi digitali innovativi basati sull'utilizzo delle piattaforme nazionali valorizzandone le potenzialità rispetto a soluzioni verticali integrabili o sostituibili, secondo principi di sostenibilità nel tempo.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Servizi al cittadino

DIREZIONE

Servizi Civici e Municipi

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Il costante miglioramento dei servizi anagrafici e di stato civile erogati ai cittadini costituisce uno degli obiettivi strategici da perseguire nel prossimo triennio 2025/2027 in coerenza e in attuazione delle linee programmatiche del mandato amministrativo, approvate con la Deliberazione di Consiglio Comunale 90 del 21/10/2021.

In tale contesto, vengono individuate come prioritarie finalità da perseguire:

- il miglioramento dei servizi erogati, sotto il profilo sia della modalità di accesso (fisico e on line) sia della tempistica di riscontro alle istanze presentate, in un'ottica di semplificazione ed efficientamento degli attuali processi;
- la prosecuzione e implementazione dei processi di dematerializzazione dei documenti, nei limiti consentiti dal quadro normativo di riferimento;
- la formazione del personale front office e back office, anche in funzione della sempre più eterogenea tipologia di utenza;
- la cura dei luoghi di lavoro, sotto il profilo sia della funzionalità e sicurezza che dell'accoglienza.

In continuità con le attività già poste in essere, anche per il prossimo triennio verranno, pertanto, proseguite e implementate le azioni di modernizzazione e miglioramento dei servizi di front office e di back office, con la prioritaria finalità di migliorare il rapporto con l'utenza.

L'ottimale gestione del tempo (sia di attesa che di espletamento delle pratiche), l'accoglienza dei luoghi, l'ampliamento dell'offerta di canali d'accesso ai servizi erogati e l'integrazione degli stessi con altre tipologie di servizi al cittadino, l'aumento della produttività interna e della qualità del lavoro rimangono i drivers delle azioni da promuovere e implementare.

L'innovazione tecnologica, fondamentale driver nell'erogazione dei servizi al cittadino, proseguirà in chiave evolutiva nel prossimo triennio per aumentare la tipologia di servizi disponibili on line oltre a una gestione quanto più automatizzata possibile di atti e procedimenti, pur continuando a sussistere servizi che necessitano, per loro natura, della presenza fisica dell'interessato allo sportello (quali, a titolo esemplificativo: carta di identità, autenticazioni di firma, celebrazione matrimoni, giuramenti per acquisizione cittadinanza da parte di stranieri).

In questo quadro si collocano le seguenti iniziative in funzione del perseguimento di sempre più elevati livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa:

- la progettazione di nuovi sistemi demografici del futuro, in cui il dato anagrafico e di stato civile perde la sua entità di elemento in un semplice registro per acquisire il ruolo di “fattore di coesione e integrazione” di un ecosistema composto da cittadini, imprese, servizi, comunicazione e istituzioni, incardinandosi in un modello satellitare più evoluto rispetto a quello attuale, anche in relazione alla prossima operatività dell’ANSC (Archivio nazionale informatizzato dello Stato Civile), nonché della gestione informatizzata degli adempimenti/operazioni elettorali da realizzarsi nel 2025;
- l’introduzione di meccanismi informatici che consentano una gestione semi automatizzata delle residenze anagrafiche, oltre a una dematerializzazione degli accertamenti anagrafici (attualmente cartacei) effettuati dai messi comunali: nell’ambito di tali procedimenti il nuovo applicativo informatico Sistema Informativo Demografici (SIDE), che gradualmente sostituirà applicativi da tempo in uso (Sistema Informativo Popolazione e Sistema Immagini Acquisite), permetterà di ridurre quanto più possibile l’intervento specifico o anche la sola tempistica di lavorazione pratiche da parte del singolo operatore di anagrafe o di stato civile per la finalizzazione dell’output richiesto dall’utente;
- lo sviluppo del fascicolo elettronico del cittadino, nel quale ciascun cittadino può trovare ciò che attiene ai suoi rapporti con l’Amministrazione Comunale, in tema, a titolo esemplificativo, di situazione anagrafica, tributaria, permessistica per la mobilità; nel fascicolo verranno progressivamente implementati nuovi servizi on line.

Sul fronte del capitale umano e del patrimonio proseguiranno le iniziative in corso di sviluppo relative all’attività di formazione specifica con l’obiettivo di un costante miglioramento della gestione del contatto diretto con il pubblico e dei conflitti, del team building, anche con il coinvolgimento del personale dei servizi di accoglienza o dell’Infoline 020202, nonché l’attivazione di misure atte a garantire la sicurezza del personale dipendente.

BILANCIO DI GENERE

Proseguiranno le azioni volte a individuare nelle delegazioni anagrafiche appositi spazi finalizzati a garantire la parità di genere.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare la vivibilità del territorio mediante una governance unitaria del sistema di gestione e controllo del traffico del territorio

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo di sistemi digitali e di tecnologie per la mobilità e per la sicurezza – sviluppo della rete SCTT del Comune di Milano

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

In coerenza con il percorso avviato a seguito dell'affidamento in concessione dei servizi di progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti e applicativi informatici di smart city per la sicurezza e la mobilità, per un periodo di 12 anni, mediante espletamento di procedura aperta a evidenza pubblica, si proseguirà con le attività di gestione del Sistema Integrato di Controllo del Traffico e del Territorio (SCTT) e verrà avviato l'ammodernamento e il potenziamento del sistema di videosorveglianza per il controllo del traffico e del territorio, attraverso il rinnovo progressivo della rete di videosorveglianza esistente e l'installazione di nuove telecamere digitali, anche stand-alone, di ultima generazione in grado di supportare algoritmi di video analisi avanzata e sviluppo di un sistema di computer vision, abilitante per tutto l'apparato sicurezza della città, atto anche a svolgere funzioni di prevenzione. Si prevede inoltre il rinnovo applicativo e tecnologico delle principali piattaforme applicative in esercizio per il governo della mobilità, tra cui i sistemi centralizzati di regolazione e priorità semaforica, di controllo degli accessi alle Zone a Traffico Limitato e del superamento dei limiti di velocità o dei passaggi col rosso in incroci semaforizzati.

Proseguiranno inoltre le sperimentazioni di nuovi servizi e tecnologie, anche in ottica **Smart City**, con particolare riguardo a:

- sistemi di tipo predittivo, sistemi di supporto alla decisione, sistemi sviluppati con tecnologie che utilizzano l'intelligenza artificiale e i big data finalizzati al miglioramento delle condizioni di circolazione e sicurezza stradale, volti sia alla gestione che all'informazione all'utenza;
- soluzioni innovative per il trasporto di persone e merci sviluppate secondo logiche di mobilità cooperativa, connessa e automatizzata e testate nel Living Lab Milano.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare la vivibilità del territorio mediante una governance unitaria del sistema di gestione e controllo del traffico del territorio

PROGRAMMA OPERATIVO

Politiche di controllo, gestione e contenimento del traffico urbano

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Con riferimento alle azioni del Piano Aria Clima (PAC)

Azione 2.1.1 “Rimodulazione delle regole ambientali per la circolazione nell’Area B di Milano”

Azione 2.2.1 “Realizzazione di un’area con mobilità a emissioni zero”

Azione 2.1.2 “Pianificazione di azioni di mobilità urbana”:

- proseguire con le attività di digitalizzazione ed efficientamento delle procedure per il rilascio dei permessi per la sosta, permissistica per ZTL e servizi di mobilità e del processo di dematerializzazione dei titoli, nell’ottica di una sempre maggiore attenzione alla semplificazione dell’azione amministrativa e al miglioramento dei servizi offerti a cittadini e imprese.
- Supportare le politiche di limitazione del traffico e di miglioramento della qualità dell’aria adeguando e implementando le politiche di pricing ed estendendo l’applicazione delle discipline viabilistiche relative alla circolazione nelle ZTL, Area B e Area C, con politiche che dovranno mirare a una riduzione del numero complessivo di veicoli in ingresso, anche favorendo e incentivando – per l’accesso e la sosta in città – la condivisione fra più persone del singolo mezzo di trasporto e coordinando una serie di azioni strategiche finalizzate all’istituzione di un’area “a zero emissioni”.
- Introdurre sperimentazioni finalizzate a monitorare le aree soggette a disciplina della sosta con limitazioni di tempo nonché le aree soggette a discipline con limitazioni alla circolazione per fasce orarie anche con apparecchiature tecnologiche (per esempio telecamere in ingresso e uscita) e applicazioni web (per esempio applicazioni che gestiscano la localizzazione dei mezzi), nei limiti previsti dalle vigenti normative di riferimento.
- Sviluppare ed estendere ai diversi servizi dedicati al rilascio dei permessi le modalità di accesso on line.
- Implementare i sistemi tecnologici finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti di velocità, dei tempi semaforici, delle limitazioni alla circolazione all’interno delle Zone a Traffico Limitato e alla dissuasione della sosta irregolare, al fine di un maggiore controllo, regolarità e sicurezza della circolazione.
- Implementare i servizi dedicati all’info-mobilità relativi alla comunicazione delle infrazioni al Codice della Strada.
- Proseguire con le politiche volte a proteggere gli utenti vulnerabili della strada, quali i ciclisti e i pedoni, mediante l’attuazione di misure che limitino l’accesso e la circolazione dinamica nella ZTL Area B ai mezzi ingombranti.



11.6



16.10

- Razionalizzare il trasporto merci al fine di ridurre sia gli impatti diretti sul sistema della mobilità, sia le esternalità negative gravanti sulla popolazione, prime fra tutte le emissioni da traffico, implementando progetti pilota con particolare attenzione alle soluzioni dell'ultimo miglio, ai micro-hub e alla sperimentazione di veicoli a guida autonoma.
- Sviluppare un piano di fattibilità per una logistica sostenibile e verde all'interno della città al fine di migliorare la congestione del traffico e favorire la transizione verso una città carbon free.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il patrimonio informativo dell'Ente mediante sistemi integrati e interoperabili

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo di modelli decisionali e di analisi dei servizi e del territorio basati su dati coerenti e interoperabili

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma operativo consente lo sviluppo di piattaforme di integrazione dati e interoperabilità (verso sistemi interni ed esterni) abilitanti la creazione di servizi digitali e di sistemi informativi realizzati attraverso componenti modulari, scalabili e riusabili. Il programma operativo è basato sull'evoluzione continua delle architetture, a oggi disponibili:

- piattaforma di Business Intelligence, per la messa a disposizione di cruscotti direzionali;
- piattaforma geo-spaziale (geoportale) per la messa a disposizione di applicazioni e servizi di mappa;
- piattaforma di interoperabilità basata su architettura SOA (Software Oriented Architecture), per servizi sincroni e asincroni;
- piattaforma Data Lake e Big Data, come infrastruttura di raccolta e integrazione di dati provenienti da varie fonti;
- Piattaforma OpenData, per la messa a disposizione di dati in formato aperto, collegati e semanticamente interoperabili.

La finalità principale del programma è **la valorizzazione del patrimonio Informativo del Comune** quale asset strategico, allo scopo di **favorire lo sviluppo dei servizi digitali, ma non solo, e di facilitare la semplificazione dei processi di gestione e decisionali dell'Ente**, rispondendo anche agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID, cluster 2 denominato "Dati" e cluster 5 denominato "Interoperabilità" rispetto ai seguenti obiettivi:

- OB.3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service
- OB.5.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- OB 5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- OB.5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati
- OB.5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale
- OB.5.5 - Dati per l'intelligenza artificiale

In particolare, il programma prevede le seguenti finalità.

- Attuare un modello di data governance che consenta di regolare e gestire il patrimonio dati mediante regole condivise con le Direzioni.

- Proseguire l’arricchimento della piattaforma di integrazione dati, in conformità alle normative sulla sicurezza e riservatezza (GDPR), correlando fonti dati eterogenee all’interno del data lake per abilitare la fruibilità delle basi di dati attraverso progetti di analytics e business/location intelligence, anche in forma autonoma.
- Attuare la sperimentazione in ambito big data dei metodi dell’intelligenza artificiale (machine/deep learning) tramite degli use case di forecasting, modelli previsionali applicati alle trasformazioni urbane o a sistemi di controllo dei processi.
- Continuare a perseguire le linee guida Open Data definite con Deliberazione di Giunta Comunale 1475/2020 relativa alla governance dei dati del Comune di Milano, automatizzando il più possibile i processi di generazione dei *dataset open*, in un’ottica di miglioramento della qualità del dato.
- Proseguire nello sviluppo di ontologie e Linked Data (anche open) per consentire un’innovativa e migliore gestione del dato, anche all’interno di progetti finanziati.
- Implementare il Portale del Dato quale luogo virtuale in cui i diversi contributi dell’area (statistica, geografica, analytics, open data, ecosistema digitale urbano) sono visibili e consentono un primo racconto della città.
- Adottare glossari condivisi e modelli di dati che permettano un ampio utilizzo degli stessi in una logica di interoperabilità interna e verso soggetti terzi, necessari a una prima individuazione dei master data.
- Proseguire lo sviluppo della conoscenza territoriale secondo i canoni della Location Intelligence orientando la componente relativa all’informazione geografica, verso un processo di aggiornamento dinamico e diffuso delle informazioni. In particolare, si avrà il mantenimento dell’architettura esistente sia nel Geoportale sia nella piattaforma GeoWorks, relativa all’occupazione suolo pubblico, realizzando tutte le iniziative volte al mantenimento della continuità applicativa anche in situazioni di emergenza o di rischio.
- Ampliare la costruzione del “gemello digitale” della città mediante rilevamento 3D - LIDAR con l’integrazione negli applicativi coinvolti, al fine di identificare un utilizzo diffuso che ne consenta la manutenzione, anche con l’uso di dispositivi alternativi (immagini satellitari), in un’ottica di infrastruttura del dato spaziale.
- Collaborare con le strutture preposte alla gestione della sicurezza per la definizione del processo integrato di protezione dei dati, con il mantenimento del registro dei trattamenti.
- Migliorare continuamente le piattaforme che abilitano l’interoperabilità tra sistemi, la produzione di API (Application Programming Interface) secondo gli standard nazionali e internazionali, la correlazione di informazioni e lo sviluppo di servizi integrati per i cittadini e per il miglioramento dei processi interni (es. Orchestrazione servizi e micro-servizi, Data Lake e Master Data su piattaforme/infrastrutture di tipo private/public cloud e tecnologie container).
- Sviluppare progetti trasversali attraverso la realizzazione di componenti che consentano il disaccoppiamento tecnologico dei sistemi.
- Aderire alle sperimentazioni e integrazioni delle piattaforme nazionali proposte al fine di realizzare un ecosistema di API unificato a supporto dei processi trasversali dell’insieme delle Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali.
- Proseguire il programma di trasformazione digitale attraverso l’utilizzo di API come chiave principale di comunicazione tra sistemi, nei confronti dei propri utenti (pubblici o privati), offrendo in questo modo la possibilità di costruire un ecosistema informativo integrato e governato, che garantisca la manutenibilità delle logiche di integrazione.

BILANCIO DI GENERE

Nella produzione dell’intera offerta analisi e reporting dati si pone particolare attenzione alle dinamiche di genere.

In particolare, già attualmente vengono forniti numerosi dati e analisi con la ripartizione per genere e secondo diverse chiavi di analisi quali aspetti demografici, dell’istruzione, del mercato del lavoro, ecc.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il patrimonio informativo dell'Ente mediante sistemi integrati e interoperabili

PROGRAMMA OPERATIVO

Analisi e gestione dei dati statistici e ottemperanze ai programmi ISTAT

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Le principali finalità del programma rispondono agli adempimenti definiti da ISTAT, in particolare, l'Amministrazione opererà nell'ambito dell'analisi e gestione dei dati statistici per:

- finalizzare l'evoluzione di SISI (Sistema Statistico Integrato) verso il Portale Unico del Dato come punto di accesso all'informazione.
- Proseguire nel piano delle pubblicazioni attraverso l'attività di divulgazione tramite dati, indicatori e rappresentazioni grafiche.
- Proseguire con le indagini campionarie e rilevazioni statistiche previste per il Comune di Milano, quali il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni, rilevazione degli aspetti fondamentali della vita con AVQ - Aspetti di Vita Quotidiana, rilevazioni dati di spesa e fisici su trasporti e viabilità, Parità Potere d'Acquisto, rilevazione prezzi mensile per la determinazione dei principali indicatori economici quali NIC (indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività) e FOI (indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati), indagine annuale sui dati ambientali nelle città con il supporto delle Direzioni coinvolte, indagini su Ricerca e Innovazione nelle PA come pure sulla trasformazione digitale.
- Efficientare i processi di rilevazione prezzi anche con la valutazione sulla possibilità di esternalizzazione del servizio di rilevazione sul campo.
- Valutare, nell'ottica di ampliamento dell'offerta statistica, la possibilità di inserire e ampliare gli indicatori presenti sulle 6 statistiche sulla città, nonché di altre analisi di tipo economico-sociale.
- Reingegnerizzare gli attuali sistemi di produzione dei dati statistici tramite il data lake, in un'ottica di interoperabilità e riutilizzabilità dei dati pubblici.
- Adeguare i flussi statistici relativi a demografia, educazione, procedure sanzionatorie ai nuovi applicativi sviluppati.

BILANCIO DI GENERE

Nella produzione dell'intera offerta statistica si intende prestare particolare attenzione alle dinamiche di genere. In particolare, già attualmente vengono forniti numerosi dati statistici con la ripartizione per genere e secondo diverse chiavi di analisi quali aspetti demografici, dell'istruzione, del mercato del lavoro, ecc.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Rafforzare il ruolo dei Municipi favorendo il decentramento dei servizi

PROGRAMMA OPERATIVO

Decentramento

DIREZIONI

Servizi Civici e Municipi
Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEI MUNICIPI

In coerenza e attuazione dell'obiettivo strategico delle Linee programmatiche del mandato amministrativo, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale 90 del 21/10/2021, rappresentato da Milano quale *“Città a 15 minuti.... in cui ogni cittadino ha la possibilità di avere ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa..., che non si identifica più solo con il suo centro ma che valorizza l'identità dei quartieri”*, nel prossimo triennio proseguirà il processo di attuazione del decentramento secondo il modello istituzionale, organizzativo e gestionale delineato dallo Statuto e dal Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Le suddette linee programmatiche riconoscono, infatti, ai Municipi un rinnovato ruolo di soggetti attivi e protagonisti del percorso che, attraverso *“la valorizzazione delle [loro] deleghe, delle [loro] competenze e delle [loro] responsabilità”* li porterà, *“con più forza rispetto al passato”*, a *“svolgere un ruolo di regia sul territorio milanese”*, con il conseguente consolidamento e rafforzamento della loro attività di partecipazione alla programmazione centrale e il pieno dispiegarsi della loro funzione di indirizzo, gestione e controllo delle attività che interessano le Comunità territoriali rappresentate.

Il percorso per l'attuazione del decentramento proseguirà secondo le seguenti direttrici:

- consolidamento della “governance” dei Municipi: continuerà il percorso finalizzato a consolidare il ruolo di ciascun Organo di governo dei Municipi (Consiglio, Giunta e Presidente), con una chiara identificazione dei rispettivi ambiti di competenza. Nella stessa prospettiva di rafforzamento della funzione di governo dei Municipi, proseguirà il processo di rilancio del ruolo e della funzione sia della Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio, quale ambito di informazione, condivisione, integrazione e coordinamento tra i diversi livelli dell'Amministrazione comunale, centrale e municipale, sia dell'Osservatorio sulle Municipalità, quale organismo preposto a sovrintendere al percorso di sviluppo dei Municipi, individuando le soluzioni correttive alle criticità emergenti. Per rendere sempre più efficace l'attività di questi Organismi si proseguirà nell'attività di pianificazione e calendarizzazione delle relative attività, alla luce degli esiti positivi conseguiti nella prima fase di sperimentazione, con attivazione di relazioni più strutturate con gli Organi e le Strutture amministrative, centrali e municipali, competenti ad assumere le determinazioni conseguenti per l'attuazione di quanto definito.

- Informazione e partecipazione:** la partecipazione dei Municipi ai processi decisionali che hanno ricadute territoriali rappresenta un momento particolarmente qualificante nell'attività di pianificazione e di programmazione dell'Amministrazione Comunale, in cui è essenziale il loro coinvolgimento, in quanto espressione delle istanze dei territori rappresentati. Analogamente anche nella fase attuativa di piani e programmi e di erogazione dei servizi, il coinvolgimento dei Municipi è centrale per garantire a *“ogni cittadino la possibilità di avere ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa”*.

In quest'ottica, oltre alle sedi istituzionali costituite dall'Osservatorio sulla Municipalità e dalla Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio, continuerà l'attività volta a favorire i processi di partecipazione e di informazione previsti dall'articolo 56 del Regolamento dei Municipi, nella prospettiva di assicurare, in modo sempre più strutturato e tempestivo, il coinvolgimento dei rappresentanti dei Municipi nella fase di formazione degli atti amministrativi e dei processi organizzativi che sono di competenza dell'Amministrazione Comunale centrale, ma che hanno diretta valenza e riflessi anche territoriali, così da garantire sempre maggiore efficacia ed efficienza al processo decisionale, nonché nella fase di monitoraggio e controllo della loro attuazione, anche in funzione della tempestiva adozione delle misure correttive che si rendessero necessarie per il superamento delle criticità riscontrate.

Continuerà nel prossimo triennio la codificazione dei processi di informazione e partecipazione in tutte le materie nelle quali i Municipi, in base alle disposizioni statutarie e regolamentari comunali, sono coinvolti, a livello sia consultivo che più direttamente operativo, avuto prioritariamente riguardo agli ambiti indicati dai Municipi nei Documenti Unici di Programmazione adottati e/o negli incontri tenutisi con i rispettivi Presidenti.

In questa prospettiva si procederà, inoltre, nell'armonizzazione delle disposizioni normative, con interventi mirati sul Regolamento dei Municipi, finalizzati a migliorare il funzionamento degli organi Municipali e a dare formalizzazione ai processi di implementazione di compiti e funzioni dei Municipi, all'interno del quadro di competenze loro attribuite dallo Statuto comunale e dal Regolamento dei Municipi.
- Formazione:** l'accompagnamento del processo di progressivo rafforzamento del decentramento e del ruolo e delle funzioni dei Municipi, per essere maggiormente efficace e garantire, a fronte di una struttura istituzionale e organizzativa complessa, quale quella del Comune di Milano, risposte adeguate alle esigenze e ai bisogni della Comunità che la abita e la vive, ha nella formazione di tutti i soggetti interessati da questo processo una leva fondamentale. Nel triennio 2025/2027 verrà, pertanto, ulteriormente implementato il processo formativo del personale assegnato alle Strutture municipali, che è stato attivato dall'inizio del nuovo mandato, con l'organizzazione di nuove sessioni informative e di aggiornamento dedicate, per ambiti di competenza, nel contesto di una regia unitaria e coordinata di indirizzi e interventi dell'Amministrazione Comunale, nelle sue diverse articolazioni, centrale e municipale, con particolare attenzione alle nuove funzioni delegate ai Municipi.
- Riorganizzazione servizi alla persona:** il decentramento dei servizi e la necessità che siano sempre più rispondenti alle esigenze del territorio e di chi lo vive quotidianamente, si concretizza anche attraverso una rimodulazione degli stessi che tenga conto di queste esigenze e sappia adattare la loro organizzazione alle mutate condizioni sociali ed economiche che, nel corso degli anni, si sono stratificate all'interno dei Municipi milanesi. Questa esigenza riguarda innanzitutto i Centri di Aggregazione Multifunzionali, che svolgono un servizio gratuito offerto dal Comune di Milano finalizzato all'aggregazione, alla partecipazione sociale e allo svolgimento di attività ricreative, culturali, formative e sportive accessibili a tutte le fasce di età e che sono presenti in tutti i Municipi per un numero complessivo superiore a 30.

In coerenza e attuazione degli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale e con le disposizioni del Regolamento Comunale dei Municipi, è stata realizzata un'attività di monitoraggio e analisi della situazione dei Centri di Aggregazione Multifunzionali che ha fatto emergere, con riferimento all'attuale modello di gestione, sia profili positivi da valorizzare e consolidare (quali, a titolo esemplificativo, la presenza capillare sul territorio, la gratuità dei servizi offerti e la pluralità di attività svolte), sia profili da riprogettare, anche in funzione del mutato contesto socio-economico di riferimento (quali, a titolo esemplificativo, la sovrapposizione di utenza, di attività e di obiettivi perseguiti da altre tipologie di strutture comunali territoriali, orari di apertura ridotti/vincolati alla presenza di personale comunale e l'assenza di fonti di finanziamento diverse da quelle pubbliche).

Partendo da queste valutazioni, e previa condivisione con i Municipi, è emersa la necessità di definire un nuovo modello di gestione del servizio dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM), al fine di promuovere il benessere psicofisico della persona, sostenere la coesione sociale e prevenire fenomeni di esclusione.

In quest'ottica, utilizzando gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione, grazie ai quali si possono articolare processi di partecipazione aperti alle realtà territoriali interessate, in stretta correlazione con l'Amministrazione comunale centrale e i Municipi, verrà sviluppato un nuovo modello di gestione dei centri, con la definizione di una nuova identità dei CAM e lo sviluppo delle loro azioni quale nodo di una rete integrata, pubblica e privata, di promozione e realizzazione del benessere per la popolazione dei Municipi puntando a perseguire i seguenti specifici obiettivi:

- rispondere alla domanda di aggregazione sociale della popolazione cittadina, promuovendo le interrelazioni tra generazioni e prevenendo fenomeni di emarginazione e solitudine;
- stimolare e facilitare la formazione di gruppi, capaci di attrarre e creare nuove socialità;
- valorizzare il singolo come persona attiva, protagonista e non semplice fruitore passivo delle attività;
- rafforzare il ruolo dei centri come luoghi in cui si contribuisce attivamente alla crescita di una società aperta, inclusiva e solidale;
- tendere alla costruzione di una rete di rapporti con i soggetti del territorio, pubblici e privati, che operano in tema di persona, formazioni sociali, cultura, educazione, sport e tempo libero, sanità, per la promozione di iniziative da realizzare nei Centri o sul territorio o in altri spazi zonali;
- realizzare attività di promozione del territorio e sviluppare iniziative nei quartieri;
- essere luoghi di riferimento per i cittadini che vogliono socializzare durante il tempo libero, avere informazioni sui servizi cittadini, comunali e non, e un orientamento su problematiche comuni;
- essere luoghi di promozione e approfondimento di tematiche relative al territorio e ai quartieri, nonché di conoscenza di iniziative e di progetti dell'Amministrazione Comunale, in cui si sviluppano le attività mediante forme di progettazione con gli utenti, tenendo tavoli aperti di lavoro con i cittadini stessi, facilitandone la partecipazione attiva nella realizzazione delle iniziative e in cui si promuove la presenza intergenerazionale.

Il processo si svilupperà, come già avvenuto nella fase preliminare di analisi, avendo come protagonisti primari i Municipi, ciascuno dei quali potrà articolare, all'interno delle linee guida generali, ambiti di coprogettazione e realizzazione declinati nello specifico, secondo le esigenze dei singoli territori.

PARTECIPAZIONE DI CITTADINI

L'Amministrazione ha posto tra gli obiettivi di particolare rilievo lo sviluppo della "partecipazione di cittadini", ponendo particolare attenzione alle seguenti finalità fondamentali:

- lo sviluppo della c.d. cittadinanza attiva, consolidando la stessa quale ulteriore strumento al "servizio dei cittadini", in coerenza con il potenziamento del loro ruolo di Enti esponenziali della Comunità locale;
- il rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia degli istituti partecipativi previsti, oltre che dallo Statuto comunale, dai Regolamenti comunali per l'esercizio dei diritti di partecipazione e per l'amministrazione condivisa dei beni comuni.

L'Amministrazione intende rafforzare i processi partecipativi individuando – sulla base dell'analisi degli attuali strumenti di partecipazione e della lettura del bisogno espresso dai diversi stakeholder - il modello maggiormente rispondente agli indirizzi dell'Ente in grado di perseguire, in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità economica nel tempo, gli obiettivi della partecipazione civica.



Nel triennio 2025/2027 si intende ulteriormente implementare le azioni realizzate, mediante la serie di attività sinergiche di seguito indicate:

- lo sviluppo e implementazione di nuovi strumenti di presidio e monitoraggio dei processi partecipativi dell'Ente, finalizzati all'ottimizzazione e all'efficace coordinamento degli stessi;
- il consolidamento dei patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni da realizzarsi in coordinamento con i Municipi;
- la facilitazione delle attività pattizie anche grazie a procedure semplificate e a dotazione di strumenti, attrezzature e facilities adeguate;
- la messa a sistema dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti;
- il consolidamento degli strumenti partecipativi a livello territoriale come funzione dei Municipi, in coerenza con il potenziamento del loro ruolo di Enti esponenziali della Comunità locale.

Nel contempo, la finalità di estendere e strutturare il dialogo con la cittadinanza attiva e con tutti gli stakeholder dell'ecosistema della partecipazione cittadina sarà attuata sia mediante lo svolgimento di nuovi processi partecipativi su temi di prioritario interesse per la città, sia mediante il consolidamento di appuntamenti già sperimentati nello scorso triennio (es. Forum della Partecipazione), occasioni imprescindibili di ascolto dei bisogni ed esigenze dei cittadini e di riflessione sulle modalità di collaborazione finalizzate alla soddisfazione degli stessi.

Con particolare riguardo all'annualità 2025, in coerenza con i programmi di implementazione dell'Amministrazione digitale, è intenzione riconoscere ulteriore importanza ai processi di semplificazione amministrativa e di attuazione dei diritti di partecipazione popolare, operando - compatibilmente con le risorse a disposizione - un progressivo inserimento sulle piattaforme consultabili dai cittadini (es. Milano Partecipa) degli istituti partecipativi riconosciuti dallo specifico Regolamento. In tale contesto i primi istituti di partecipazione oggetto di digitalizzazione sono stati l'istituto del referendum e quello delle petizioni, l'ingegnerizzazione digitale è ricaduta su tali istituti per soddisfare le richieste provenienti dai cittadini in quanto istituti partecipativi di maggiore notorietà e frequenza. Il percorso sarà proseguito con la progressiva messa online di tutti gli istituti partecipativi disciplinati dal Regolamento di partecipazione.

BILANCIO DI GENERE

I Municipi proseguiranno nel monitoraggio e nella promozione delle attività sviluppate nei Centri Milano Donna attivi nei Municipi milanesi.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Rafforzare le azioni di indirizzo e controllo sulle Partecipate per garantire una migliore qualità dei servizi

PROGRAMMA OPERATIVO

Strategie e controllo aziende partecipate

DIREZIONI

Direzione Generale - Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco
Bilancio e Partecipate

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

- Analizzare, sviluppare e ottimizzare le migliori pratiche di indirizzo, ai fini di una sempre maggiore adeguatezza delle attività societarie alla programmazione strategica dell'Amministrazione, con particolare riguardo alle società "in house".
- Massimizzare i poteri di indirizzo e controllo del Socio Comune di Milano sul sistema delle società ed enti partecipati.
- Verificare sinergie organizzative e gestionali tra le società partecipate.
- Razionalizzare le partecipazioni detenute negli enti caratterizzati da una forma giuridica diversa da quella societaria, con eventuale ridefinizione della mission e della governance.
- Verificare, attraverso apposite ricognizioni, la situazione gestionale dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica affidati a società in house e ad altri soggetti terzi, ai sensi del D.Lgs. 201/2022.

Per gli anni 2025/2027 si individuano le seguenti linee di indirizzo su cui declinare le azioni da attivare:

- definizione di indirizzi da assegnare agli Enti Partecipati, in relazione alla tipologia di Ente e al "livello" di partecipazione detenuta dal Comune di Milano, avuto riguardo alla normativa vigente finalizzata alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche (D. Lgs. 175/2016) e alle scelte strategiche dell'Amministrazione Comunale in merito alle modalità di gestione dei servizi pubblici e delle attività strumentali;
- supporto agli Organi di vertice dell'Ente e al Direttore Generale nell'attuazione delle regole di corporate governance societarie, nonché nell'attuazione degli indirizzi e obiettivi assegnati alle società partecipate, in relazione alla tipologia e al "livello" di partecipazione detenuta dal Comune di Milano, avuto anche riguardo agli impatti economico-finanziari determinati dall'emergenza della guerra in Ucraina, in merito alle modalità di gestione dei servizi pubblici e delle attività strumentali;
- supporto agli Organi di vertice dell'Ente nella definizione degli indirizzi da assegnare agli Enti Partecipati in relazione alla tipologia di Ente e al "livello" di partecipazione detenuta dal Comune di Milano, in materia di trasparenza e legalità dell'azione amministrativa da questi svolta;

- supporto agli Organi di vertice dell'Ente e al Direttore Generale nella definizione, in collaborazione con le diverse Direzioni competenti, degli obiettivi da assegnare alle Società in house providing, in base alla normativa vigente e in coerenza con la programmazione strategica del Comune di Milano;
- coordinamento e monitoraggio dell'attuazione, in collaborazione con le diverse Direzioni competenti per materia, degli obiettivi assegnati alle Società in house providing in base alla normativa vigente e in coerenza con la programmazione strategica del Comune di Milano come sviluppato nel presente Documento Unico di Programmazione;
- attività di mappatura delle partecipazioni detenute dal Comune di Milano anche negli Enti caratterizzati da forma giuridica diversa da quella societaria nell'ottica di verificarne la perdurante e attuale rispondenza alle finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale e di valutare eventuali possibili azioni di razionalizzazione e/o di ridefinizione della *mission* e/o della *governance* degli Enti medesimi;
- coordinamento, in collaborazione con la Direzione Generale, dell'attività di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a soggetti terzi: la ricognizione rileva il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali.
- coordinamento dell'attività di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati alle società in house: la ricognizione rileva il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi contrattuali.
- supporto agli Organi di vertice dell'Ente alle decisioni di razionalizzazione ed efficientamento delle attività delle società partecipate, con particolare riguardo alle cosiddette "in house";
- prosecuzione dell'attività di definizione, di concerto con la Segreteria Generale, la Direzione Generale e con le Direzioni di riferimento, delle linee di indirizzo per la redazione dei contratti di servizio delle Società in house providing, con conseguente coordinamento e monitoraggio rispetto alla gestione dei contratti stessi;
- controllo e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle Società partecipate con particolare riguardo alla verifica dei risultati economico-finanziari e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- analisi, controllo e monitoraggio dei principali indicatori finanziari ed economici, nonché dei programmi di valutazione del rischio aziendale predisposti dalle Società partecipate;
- monitoraggio dell'attuazione di progetti strategici inerenti all'ambito delle società partecipate e valutazione degli impatti organizzativi-gestionali conseguenti;
- stante la rilevanza economica e patrimoniale del Gruppo Comune di Milano, si reputa importante l'analisi e lo studio di forme evolute di controllo societario, economico e finanziario anche al fine di operazioni straordinarie relative alla costituzione di nuovi soggetti giuridici anche sovraordinati (sul modello di Holding finanziarie e industriali), in grado sia di efficientare i processi e le procedure in essere che di migliorare le sinergie nell'insieme delle società partecipate.

BILANCIO DI GENERE

Le nomine/designazioni negli organi di amministrazione e controllo delle società controllate dal Comune di Milano ex art. 2359, commi 1 e 2 Codice Civile avvengono nel rispetto della normativa in materia di equilibrio di genere: L. 120/2011 e ss. mm. e ii., DPR 251/2012 e l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. 175/2016 e ss. mm. e ii.



MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il personale dell'Ente quale risorsa dell'Amministrazione al fine di incentivarne l'engagement e supportare upskilling e reskilling

PROGRAMMA OPERATIVO

Acquisizione organizzazione e sviluppo delle risorse umane

DIREZIONE

Organizzazione e Risorse Umane

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

DISEGNO E IMPLEMENTAZIONE DELLE POLITICHE DI CRESCITA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

CONSOLIDAMENTO DEL DISEGNO ORGANIZZATIVO /MACRO-STRUTTURALE

Nell'attuale fase evolutiva degli assetti istituzionali degli enti locali italiani, il Comune rappresenta sicuramente l'ente più direttamente sollecitato rispetto alle esigenze d'innovazione che i sistemi pubblici locali evidenziano. Il contesto culturale, economico e politico globale impone continuamente nuovi modelli organizzativi e nuove competenze manageriali per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni pubbliche devono essere in grado di rispondere rapidamente ai cambiamenti ambientali progettando assetti organizzativi più moderni, snelli e flessibili e acquisendo nuove e sempre più qualificate professionalità, curandone lo sviluppo e la crescita, anche attraverso le seguenti linee di intervento:

- consolidamento del disegno organizzativo/macro-strutturale: la ricerca di sempre più elevati livelli di efficienza della macchina amministrativa è la direttrice che tradizionalmente orienta/sostiene le scelte di progettazione organizzativa operate dall'Ente, anche in termini di riassetto/configurazione delle strutture apicali in funzione dei principali programmi di mandato, nonché del correlato sistema del middle management (Elevate qualificazioni); è necessario verificare la sostenibilità di un ulteriore efficientamento e consolidamento degli assetti organizzativi/strutturali, anche attraverso la chiara formalizzazione delle funzioni e delle responsabilità ascritte a ciascuna struttura organizzativa e una revisione dei contingenti di personale, che sia coerente con i fabbisogni e le scelte relative alle modalità di gestione di servizi e funzioni compiute dall'Amministrazione, in vista del più ampio raggiungimento degli obiettivi/interventi da attuare nel corso del mandato amministrativo;
- revisione del quadro regolamentare in materia di personale e organizzazione: pur riscontrando che l'ordinamento interno del Comune di Milano in materia di organizzazione e personale si presenta già avanzato per il quadro giuridico vigente, è possibile definire ambiti di modificazione/affinamento delle principali fonti normative/regolamentari/disciplinari, tali da consentire il riallineamento al mutato quadro ordinamentale, legislativo e contrattuale, nel rispetto del pieno dispiegamento degli spazi di innovazione e autonomia che le normative europee, nazionali e regionali riconoscono alle amministrazioni.

POTENZIAMENTO SISTEMI DI RECRUITING E DEL SISTEMA DI OFFERTA DI STAGE E TIROCINI

PROCEDURE SELETTIVE

Con il piano dei fabbisogni di personale, confluito nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2024/2026, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale 108 del 01/02/2024, sono stati definiti gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione di quelle interne.

Per quanto riguarda le forme di reclutamento, si procederà, nel rispetto della normativa, con le consuete procedure:

- scorrimento di graduatorie vigenti;
- procedure selettive e concorsuali;
- mobilità volontaria;
- mobilità tra Enti ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 165 del 30/03/2001;
- procedure speciali di reclutamento per ambiti diversi, riservate a coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dalle norme al tempo vigenti (c.d. stabilizzazioni);
- procedure di reclutamento speciale, mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento;
- assunzioni di personale in ottemperanza agli obblighi di cui alla Legge 68 del 12/03/1999;
- ricostituzioni dei rapporti di lavoro.

Dal punto di vista metodologico, permarranno l'orientamento della selezione, per profili qualificati, alla valutazione delle attitudini e delle capacità dei candidati in aggiunta alle conoscenze e alle competenze tecniche; la costruzione della scheda profilo da parte delle Direzioni committenti in termini di attività da svolgere, competenze e capacità richieste; l'utilizzo delle modalità digitali per lo svolgimento dei concorsi pubblici, in affiancamento o in sostituzione alle modalità in presenza; la previsione di tipologie di prove concorsuali sempre più attinenti alle particolarità del profilo ricercato (esempio: prove fisiche per gli agenti di Polizia Locale); la comunicazione quale elemento di attrattività e visibilità mediante l'utilizzo di social network, le testimonianze presso le Università e gli Istituti scolastici e gli eventi di recruitment.

In via sperimentale, al fine di potenziare l'organico dell'Amministrazione, si valuterà il ricorso ai contratti di formazione e lavoro.

PROGRESSIONI VERTICALI

Tra le rilevanti novità del CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del comparto Funzioni Locali del 16/11/2022, vi è l'introduzione dei criteri attuativi riguardanti le progressioni tra le Aree contrattuali (cioè il passaggio all'Area immediatamente superiore a quella di appartenenza), quale istituto volto alla valorizzazione delle professionalità presenti negli organici degli Enti Locali e finalizzato a consentire un percorso di carriera dei dipendenti di ruolo dell'Amministrazione. In particolare, il CCNL prevede e regola tale istituto nella duplice forma:

- progressioni verticali straordinarie "in deroga", da attuarsi in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale introdotto e comunque entro il termine del 31/12/2025, secondo le regole dettate dall'articolo 13, commi 6, 7, 8 del CCNL del 16/11/2022;
- progressioni verticali ordinarie o "a regime" ai sensi dell'articolo 52, comma 1bis, del D. Lgs. 165 del 30/03/2001, come modificato dal D.L. 80 del 09/06/2021, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 113 del 06/08/2021, come specificato dall'articolo 15 del CCNL del 16/11/2022.

Si tratta di due procedure connotate da elementi comuni, in quanto entrambe volte a valorizzare l'esperienza e la professionalità maturate negli anni di servizio da parte del personale che, pur differenziandosi per taluni aspetti, offrono considerevoli percorsi di sviluppo di carriera.

L'Amministrazione ritiene di importanza significativa valorizzare altresì le "competenze professionali", declinate come l'insieme delle capacità, delle abilità e delle conoscenze acquisite dal dipendente nel corso della sua esperienza lavorativa, formativa e di vita attestate e/o certificate, anche riferite a competenze informatiche e linguistiche.

In tale contesto, in attuazione del verbale sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in data 24/10/2023, si procederà alla definizione della disciplina regolamentare per l'applicazione dell'istituto (sia nella forma in deroga, sia in quella ordinaria) e, in parallelo, alla progettazione, sviluppo e implementazione, in raccordo con la Direzione ITED (Innovazione Tecnologica e Digitale), di una soluzione informatica dedicata, a supporto delle procedure che verranno avviate.

Con particolare riguardo alla fase di espletamento della procedura, al fine di assicurare - tra gli altri - il principio del buon andamento e dell'imparzialità, l'Ente intende infatti avvalersi di piattaforme digitali di invio della domanda, acquisizione documentale e attribuzione dei punteggi rispetto ai criteri/indicatori/pesi individuati attraverso il previsto confronto con le Organizzazioni Sindacali.

SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI

La stagione di riforma della Pubblica Amministrazione e del rinnovo dei CCNL del comparto Funzioni Locali ha rappresentato un'opportunità da cogliere verso un sistema professionale adeguato alle esigenze attuali dell'Amministrazione Comunale e aggiornato alle competenze professionali richieste. Per rispondere alla sfida di dotarsi di uno strumento utile e innovativo che consenta l'evoluzione del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane, questa Amministrazione intende completare, anche con eventuali altri contributi, e sperimentare il modello che poggia su elementi comuni che caratterizzano l'integrazione degli stessi. Tenendo conto del proprio modello organizzativo, si prevede di definire un sistema strutturato per profili professionali in grado di rappresentare la complessità delle professioni all'interno dell'Ente. Al contempo, si intende garantire la necessaria flessibilità organizzativa grazie all'individuazione di profili di ruolo di profili professionali collegati ad ambiti organizzativi. Infine, la predisposizione di un dizionario comune di competenze per Aree contrattuali di inquadramento consentirà, anche in riferimento a fasi diverse di gestione delle risorse umane, di definire le capacità comportamentali dei profili incentrati sulle competenze.

STAGE, TIROCINI E DISPOSITIVI DI SERVIZIO CIVILE

L'Ente persegue l'obiettivo di coinvolgere giovani competenti nell'Amministrazione anche per il tramite di stage, ponendosi in una modalità attiva verso i cambiamenti del panorama lavorativo e cercando di anticipare le tendenze future, comunicando una visione dell'Amministrazione come un posto di lavoro attrattivo, attento alla crescita e sviluppo professionale delle sue risorse, in grado di contribuire con spirito innovativo all'erogazione dei servizi pubblici.

Per raggiungere questo obiettivo, da un lato si valorizzeranno tutti i dispositivi offerti all'Ente dalla normativa nazionale per l'inserimento di risorse giovani nel settore pubblico e, dall'altro, si promuoveranno iniziative che avvicinino i giovani alle istituzioni pubbliche.

In primo luogo, si continuerà ad avere un confronto aperto con le Università del territorio al fine identificare le competenze necessarie per il settore pubblico e si continueranno a cogliere le occasioni di conoscenza e confronto con il bacino di studenti di ciascun Ateneo tramite la partecipazione a career days, workshops, laboratori, giornate di networking e iniziative analoghe. Queste occasioni, infatti, sono fondamentali per consentire all'Ente di presentarsi come scelta lavorativa caratterizzata da significativo impatto sociale, presentando con chiarezza i diversi contenuti di attività concreta dei profili professionali impiegati, i dettagli completi sui requisiti, sulla retribuzione e sui benefici offerti, nonché sulle prospettive di crescita professionale, aiutando i giovani a valutare se il tipo di lavoro offerto può essere adatto ai propri interessi. Inoltre, questi canali consentono all'Ente di venire a conoscenza delle tendenze dell'offerta di programmi formativi mirati che assicurino una preparazione completa e specifica per i giovani che desiderano intraprendere una carriera nella pubblica amministrazione. In linea con questo costante dialogo con le diverse realtà universitarie, si intendono offrire stage, curriculari e extracurriculari, che consentano ai tirocinanti di acquisire esperienza pratica e comprensione dei processi amministrativi. In secondo luogo, in continuità con l'impegno dell'Amministrazione a ospitare volontari in adesione al dispositivo di Servizio Civile Universale, si intende confermare tale misura per dare l'opportunità a giovani, inoccupati e disoccupati di età compresa tra i 18 e i 29 anni, di sperimentare lo strumento di educazione alla cittadinanza attiva, mettendosi a disposizione della comunità e contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del sistema Paese. Tale dispositivo è stato potenziato dall'attuale normativa nazionale con il riconoscimento di una riserva di posti nei concorsi e nelle selezioni pubbliche a favore degli operatori di Servizio Civile Universale che hanno svolto esperienza di volontariato senza demerito. In quest'ottica, verrà mantenuto il tratto distintivo dei progetti del Comune di Milano: coniugare l'impegno solidaristico dei volontari con l'aspetto di sviluppo delle competenze professionalizzanti degli stessi. Per rendere l'offerta di progetti più ampia possibile, l'Ente intende aderire a dispositivi diversi e maggiormente settoriali, come il Servizio Civile Digitale e la Leva Civica Volontaria di Regione Lombardia.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il personale dell'Ente quale risorsa dell'Amministrazione al fine di incentivarne l'engagement e supportare upskilling e reskilling

PROGRAMMA OPERATIVO

Valorizzazione e fidelizzazione delle risorse umane

DIREZIONE

Organizzazione e Risorse Umane

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

POTENZIAMENTO SOFT SKILL E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E AVVIO POLITICHE DI ENGAGEMENT DEI DIPENDENTI

La mission del Comune di Milano è costruita sulle persone, protagoniste del cambiamento, e su valori e comportamenti condivisi. Agire in maniera inclusiva, ponendo al centro la persona nella sua dimensione sociale e lavorativa, diventa indispensabile per affrontare le continue trasformazioni e raggiungere gli obiettivi dell'Ente.

Rafforzare i processi di people empowerment per sostenere l'evoluzione culturale delle persone, facendo leva sulle competenze, sul benessere e sulla motivazione delle persone è tanto importante quanto costruire contesti e percorsi di formazione e di sviluppo sostenibili e inclusivi che valorizzino tutta la ricchezza di capacità, favoriscano l'approccio responsabile e attivamente costruttivo dei singoli e consolidino le esperienze presenti nell'organizzazione. Tali dimensioni sono strettamente correlate tra loro e si intrecciano e si rafforzano a vicenda, abilitando una piena espressione delle potenzialità di ciascuno, con un impatto positivo sul senso di appartenenza alla comunità organizzativa – favorendo coinvolgimento, attrattività e fidelizzazione delle persone – e sul raggiungimento dei risultati di valore dell'Ente nella sua complessità.

Per garantire che le persone siano pronte a supportare il percorso di transizione amministrativa digitale e sappiano cogliere le nuove esigenze del territorio attraverso la capacità di lettura del contesto di riferimento, accogliendo i cambiamenti e adattandovisi rapidamente, l'esperienza formativa è incentrata sull'apprendimento continuo per tutto il ciclo della vita personale e professionale e su strategie di upskilling e reskilling. Queste ultime sono fondamentali per lo sviluppo di competenze specifiche necessarie per migliorare le prestazioni nel ruolo attuale, ma anche per prepararsi ad assumere nuovi ruoli o responsabilità. Coerentemente a tale finalità, vengono sviluppate soluzioni di formazione e sviluppo che coprono un ampio spettro di competenze: sviluppo della leadership, competenze umane, competenze trasversali, formazione sulla compliance, facendo leva su molteplici metodologie di apprendimento (sincrono/asincrono, aula/workshop, coaching, mentoring, ecc.) e unitamente alla graduale implementazione di learning management system.

Valorizzare le diversità e i talenti individuali rappresenta il presupposto fondamentale per la creazione di una cultura organizzativa inclusiva dove tutti possano riconoscersi: l'unicità e il mix di talenti, competenze, attitudini, aspetti visibili e invisibili di ogni persona rappresentano un fattore distintivo per la crescita.

Proseguirà pertanto l'impegno ad abbattere ogni forma di bias e stereotipo per costruire un contesto rispettoso e libero da comportamenti discriminatori, anche attraverso iniziative finalizzate all'ascolto dei dipendenti, accompagnate da attività di sensibilizzazione concentrate su tematiche specifiche.

Verranno pianificate iniziative volte a consolidare a livello globale la cultura di open innovation, finalizzate alla creazione di un ambiente fertile per la collaborazione e l'innovazione all'interno dell'organizzazione, promuovendo e valorizzando la diversità di pensiero, fattore fondamentale per la creatività. Molteplici saranno le attività formative volte a fornire al personale le competenze e le conoscenze sulle metodologie di lavoro innovative con focus su creatività, sviluppo delle idee, collaborazione, centralità del cliente e ascolto, mediante corsi sui temi dell'intelligenza emotiva, del creative problem solving, dell'agile, del design thinking e delle lean startup.

Una parte significativa della formazione continuerà a essere erogata internamente grazie al personale che volontariamente dedica parte del proprio tempo lavorativo a promuovere la formazione e più in generale la messa in circolo dei saperi.

BILANCIO DI GENERE

Inclusione, empowerment, partecipazione e creazione di valore sono strettamente correlati; includere significa infatti valorizzare e far esprimere il mix unico di talenti, competenze, attitudini, aspetti visibili e invisibili di ognuna delle nostre persone, in modo da garantire benessere e motivazione, facendo emergere il potenziale inespresso all'interno dell'organizzazione e contribuendo così alla crescita. Ciò è possibile attraverso azioni che diffondono la cultura dell'inclusività a tutti i livelli dell'organizzazione, agendo sulla valorizzazione delle specificità individuali e dell'unicità della persona e sulla cura nelle situazioni di vita che hanno impatto sul lavoro creando consapevolezza, relazione e partecipazione.

La crescente attenzione su questi temi è testimoniata anche dall'attivazione di alleanze e collaborazioni con l'ecosistema esterno di associazioni e network che si impegnano a supportare il Comune di Milano sui temi della parità di genere e prevenzione delle discriminazioni. In particolare, già dal 2016 il Comune di Milano ha attivato programmi di supporto alla genitorialità, al sostegno dei caregiver, sino ai nuovi programmi introdotti sul tema della sinergia tra ruolo professionale e personale e alla tran-resilienza nei processi di cambiamento, siano essi di natura personale che lavorativa.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il personale dell'Ente quale risorsa dell'Amministrazione al fine di incentivarne l'engagement e supportare upskilling e reskilling

PROGRAMMA OPERATIVO

Benessere e sostenibilità organizzativa

DIREZIONE

Organizzazione e Risorse Umane

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

MIGLIORE GESTIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO, PROMOZIONE DI STILI DI VITA SALUBRI E FORME DI LAVORO AGILE

I temi della gestione del capitale umano e della sostenibilità organizzativa, supportati da un contesto normativo favorevole, continuano a essere assi portanti dell'attività dell'Amministrazione; costanti le azioni di miglioramento del benessere e della qualità e sostenibilità dell'organizzazione.

Dal "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale" del 10/03/2021, al passaggio dal POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile) al PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), anche la normativa ha segnato la strada per una nuova visione della Pubblica Amministrazione, interessata da un processo di rinnovamento da perseguire attraverso le tre dimensioni del lavoro, dell'organizzazione e della tecnologia.

L'introduzione di strumenti di flessibilità organizzativa, insieme ad altri quali la flessibilità oraria, ha come prima finalità l'attivazione di un processo di cambiamento culturale, organizzativo e gestionale all'interno dell'Ente, che andrà accompagnato nel tempo, monitorandolo e valutandolo nel breve, medio e lungo termine. Inoltre, nuove prospettive e indirizzi sono dettati dall'applicazione del nuovo CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del comparto Funzioni Locali, firmato in data 16/11/2022. Con il nuovo contratto, infatti, è stata introdotta una nuova regolamentazione sul lavoro a distanza, che si articola in lavoro agile, di cui alla Legge 81 del 22/05/2017, e lavoro da remoto: due modalità organizzative di resa della prestazione lavorativa che si distinguono in ragione dei differenti livelli di flessibilità applicativa.

Per quanto concerne il telelavoro, il nuovo CCNL ha disposto, all'articolo 70, la disapplicazione della disciplina sperimentale. Approvato il Regolamento sul lavoro a distanza, si provvederà a definire le modalità di disapplicazione del telelavoro nonché le procedure di attivazione dei rapporti di lavoro a distanza (accordi).

Si procede, quindi, verso una nuova "era" organizzativa, per la quale il POLA ha rappresentato una leva fondamentale al pari dell'innovazione digitale, che va verso il consolidamento di una nuova forma di lavoro mista in cui lavoro da remoto e lavoro in presenza si integrano con l'ambizione di contribuire a un'amministrazione innovativa, inclusiva e sostenibile.

Gli indirizzi del PIAO, di durata triennale, confermano quanto avviato con i cantieri del POLA definendo, fra le altre misure:

- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

In coerenza con gli indirizzi del nuovo piano, la prestazione in presenza, seppure maggioritaria per disposizioni normative, si alterna quindi al lavoro agile e alla prestazione in Nearworking/Coworking, laddove il lavoro di prossimità può portare a contaminazioni professionali in grado di creare sinergie di valore. Proseguirà pertanto l'attività di mappatura della città per individuare nuove sedi al fine di offrire spazi dislocati lungo le arterie di ingresso a Milano per chi proviene da zone limitrofe e garantire a tutti maggiori opportunità.

Dal punto di vista dello sviluppo tecnologico, grazie alla messa a regime del processo automatizzato di richiesta del lavoro agile, è già in atto una migliore gestione degli accordi, anche in relazione alle tempistiche previste dal Ministero per la registrazione, e si prevede di adottare il medesimo processo anche per l'attivazione degli accordi di lavoro domiciliare. Si continuerà, inoltre, a sviluppare indagini e analizzare buone prassi esistenti nell'ambito del lavoro da remoto, anche in collaborazione con enti esterni (Università, Centri di ricerca che hanno aperto osservatori dedicati al lavoro agile quale leva per il cambiamento organizzativo nella Pubblica Amministrazione), per raccogliere in modo strutturato e scientifico dati su cui sviluppare tavoli di confronto con altri Enti locali.

ATTENZIONE ALLA PREVENZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DEI DIPENDENTI

Se a livello nazionale il “Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e della coesione sociale”, siglato da Governo e sindacati (Cgil, Cisl e Uil) il 10/03/2021, auspica la costruzione di una nuova Pubblica Amministrazione che si fondi sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, concordando, tra le varie misure, sulla necessità di implementare forme e azioni di welfare contrattuale, l'Ente, con l'adozione di vari atti, ha avviato numerose azioni finalizzate a perseguire tale obiettivo. Con Deliberazione di Giunta Comunale 282 del 15/03/2022 “Atto di indirizzo politico in merito alla promozione di azioni integrate di benessere rivolte alle lavoratrici e ai lavoratori del Comune di Milano”, l'Amministrazione si è impegnata a promuovere le azioni integrate di benessere psicologico, fisico e organizzativo rivolte alle lavoratrici e ai lavoratori del Comune di Milano, mantenendo attive le reti territoriali esistenti, promuovendo l'assunzione di stili di vita sani e preventivi di malattie croniche, promuovendo l'engagement, la motivazione e la prevenzione di fenomeni di disagio; promuovendo il modello del lavoro a rete fra il Comune e le sue Società Partecipate anche attraverso la messa a sistema delle esperienze già presenti e la replica di buone prassi su scala più ampia, in un'ottica di ottimizzazione e di sinergia fra le organizzazioni di servizio pubblico e di sostenibilità complessiva di sistema. In tale contesto si iscrivono tutti i progetti indirizzati alle azioni di prevenzione WHP (Workplace Health Promotion), di garanzia e implementazione dei processi di pari opportunità e miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Ente e le nuove progettualità in ambito di welfare aziendale.

In linea con gli indirizzi politici illustrati e sollecitata dai recenti sviluppi del contesto geo-politico, che ha causato un considerevole aumento del costo della vita, l'Amministrazione indirizza il welfare integrativo, oltre che sugli interventi di conciliazione vita-lavoro e sulle azioni a tutela della salute e della prevenzione del disagio, su progetti in grado di fungere, seppur indirettamente, da leve di agevolazione economica.

Proseguirà, in tal senso, la collaborazione con le società partecipate per lo sviluppo e condivisione di best practice in tema di miglioramento della qualità di vita dei lavoratori e delle lavoratrici, attraverso la condivisione di servizi e la sottoscrizione di convenzioni che prevedano condizioni di maggior favore per i dipendenti comunali. Si prevede, in particolare, di confermare e implementare le convenzioni che agevolano i viaggi privati dei dipendenti. Si procederà, inoltre, alla finalizzazione del progetto “Casa ai Lavoratori” per l'assegnazione ai dipendenti che rientrino nei requisiti di reddito, di circa 40 unità abitative, nell'ambito del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici, con l'obiettivo di agevolare i lavoratori e riqualificare parte del patrimonio pubblico immobiliare.

Nell'ambito del Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia”, proseguirà l'attività di scambio di iniziative per promuovere il benessere e la salute di lavoratori e lavoratrici, per l'assunzione di stili di vita sani e preventivi di malattie croniche. Si prevede, in tale direzione, il rilancio del “Progetto Eugenia”, avviato con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con Fondazione Istituto Nazionale dei Tumori e finalizzato, attraverso la proposta di un percorso di screening oncologico sperimentale alle dipendenti comprese nel target, alla messa a punto di un programma di prevenzione per contrastare il tumore al collo dell'utero, oggi inesistente. Proseguirà, inoltre, la collaborazione con ATS per promuovere percorsi dedicati in ambito di screening oncologico e l'adesione a programmi di sensibilizzazione in tema di comportamenti additivi.



Inoltre, in attuazione della Legge 77 del 17/07/2020 (legge di conversione del D.L. Rilancio), si prevede la finalizzazione del progetto per l'erogazione di servizi di welfare integrativo sanitario per l'Area separata della Dirigenza, mentre per il comparto proseguiranno le attività di sviluppo e manutenzione della piattaforma informatica per l'acquisto di prestazioni e prodotti sanitari a prezzo agevolato resa disponibile a maggio 2024.

Nell'ambito degli adempimenti istituzionali per il benessere organizzativo, il CUG (Comitato Unico di Garanzia) 2023/2026, proseguirà l'esercizio delle proprie competenze al fine di assicurare le pari opportunità di genere, la tutela dei lavoratori contro le discriminazioni e il mobbing, nonché l'assenza di qualunque forma di violenza fisica e psicologica, rafforzando il proprio ruolo all'interno dell'amministrazione, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2 del 26/06/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche". Svolgerà quindi anche un ruolo consultivo e propositivo nell'elaborazione delle azioni positive.

AZIONI DI RISPOSTA AL DISAGIO ORGANIZZATIVO E SVILUPPO DI AZIONI DI DIVERSITY MANAGEMENT

Per rispondere con maggiore efficacia ed efficienza ai casi di accomodamento ragionevole e di disagio organizzativo, costituito uno specifico gruppo di lavoro, si avvierà un nuovo percorso in via sperimentale. Sono in fase di elaborazione processi, procedure e strumenti, ricomprendendo il progetto "Citizen inclusion: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", finanziato dai fondi del PNNR, per la fornitura di ausili mirati e personalizzati alle persone con disabilità che ne faranno richiesta.

Sarà inoltre sviluppato il progetto "Ascolto delle vulnerabilità", curato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università Bicocca di Milano, finalizzato a esplorare l'esperienza di lavoro a distanza dei lavoratori "vulnerabili" con l'obiettivo di individuare possibili azioni migliorative e di sostegno mirate. Infine, a supporto e potenziamento del benessere individuale e organizzativo del personale dell'ente, si prevede il rilancio di un Servizio di Ascolto e Sostegno Psicologico.

BILANCIO DI GENERE

Quanto indicato nei paragrafi "Migliore gestione dei tempi di vita e di lavoro, promozione di stili di vita salubri e forme di Lavoro Agile" e "Attenzione alla prevenzione e al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti", e particolarmente l'estensione della flessibilità oraria e l'applicazione del nuovo CCNL in tema di lavoro a distanza, le azioni del programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia", il rilancio del Servizio di Ascolto e Sostegno Psicologico, sono spesso interventi orientati alla promozione delle pari opportunità di genere e all'attenzione a temi declinati al femminile. Attraverso il Piano Triennale delle Azioni Positive e l'attuazione della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2 del 26/06/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche", che riorganizza i compiti del Comitato Unico di Garanzia, si darà attuazione alle politiche di genere individuate come prioritarie dall'Amministrazione.

In tale direzione, si prevede tra l'altro il rilancio del "Progetto Eugenia", avviato con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con Fondazione Istituto Nazionale dei Tumori e finalizzato, attraverso la proposta di un percorso di screening oncologico sperimentale alle dipendenti in target, alla messa a punto di un programma di prevenzione per contrastare il tumore al collo dell'utero, oggi inesistente.

È obiettivo dell'Amministrazione conseguire la "certificazione di genere": sono stati avviati i primi tavoli, a livello di management, per confrontarsi sull'eventuale impostazione di un "assessment di genere" all'interno del Comune di Milano, al fine di poter, in un secondo tempo, valutare la possibilità di applicare la Prassi UNI/PdR 125:2022 (Rif. Regolamento UE 1025/2012), finalizzata al conseguimento della Certificazione di Genere per l'Ente.



La Prassi UNI/PdR 125:2022 (Rif. Regolamento UE 1025/2012) è al momento un documento, non una norma, che raccoglie le prescrizioni in materia di parità di genere e pari opportunità sul lavoro relative a prassi condivise all'interno dei soggetti rappresentanti il mercato e la società civile, firmatari di un accordo di collaborazione con UNI – Ente Italiano di Normazione, rappresentati nel Tavolo “Parità di genere” condotto da UNI.

Infine, si prevede di proseguire l’aggiornamento e l’ampliamento, all’interno della rete Intranet Spazio Comune, della pagina “Lavoro e Benessere”, che contiene tutte le iniziative, le campagne di sensibilizzazione, le opportunità e le guide realizzate sui temi del benessere e della conciliazione vita-lavoro, al fine di rendere maggiormente accessibile il reperimento di informazioni ai dipendenti.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere un sistema di relazioni e di partenariato per la valorizzazione della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Azioni finalizzate allo sviluppo di sponsorship e partnership con soggetti pubblici e privati per la promozione e valorizzazione della città

DIREZIONE

Direzione Generale - Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

- Potenziare i partenariati e le collaborazioni con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, che partecipino in maniera attiva ai grandi progetti di crescita dell'attrattività della città e dei suoi spazi, compresi quelli istituzionali.
- Attivare e mettere a sistema specifici progetti in collaborazione con soggetti privati, anche esteri, potenzialmente interessati a partecipare alla crescita e al posizionamento internazionale della città, supportando le azioni degli Assessorati e Direzioni competenti per materia.

Milano e la sua area metropolitana risultano in posizioni privilegiate nei ranking europei e internazionali in termini di reputazione e attrattività. Grazie allo straordinario sforzo che la Città ha messo in atto con il coinvolgimento di tutti gli attori, istituzionali e non, Milano ha visto aumentare la sua notorietà diventando un'eccellenza in grado di accogliere grandi eventi e l'interesse di grandi aziende/investitori anche di rilevanza internazionale.

Milano è pertanto diventato un brand sempre più attrattivo. Il valore della città come "media" è cresciuto sensibilmente nel tempo e di conseguenza l'interesse da parte delle più importanti imprese nazionali e internazionali a essere presenti sul territorio con specifici investimenti, iniziative ed eventi.

La responsabilità delle imprese per gli impatti sulla società (Corporate Social Responsibility – CSR), è una strategia che si sta sviluppando negli ultimi anni per generare valore e contribuire al benessere collettivo attraverso rapporti e collaborazioni con la pubblica amministrazione.

Lo sviluppo dello strumento del Partenariato Pubblico-Privato nelle differenti forme risulta quanto mai strategico, anche nel quadro di contenimento della spesa pubblica e di attenzione agli equilibri di bilancio. Ciò richiede la definizione e l'implementazione di ulteriori azioni che mettano a sistema e rafforzino quanto già attuato.

La ricerca e individuazione di sponsor e/o partner interessati a sostenere iniziative di vario tipo di rilevanza locale, nazionale e internazionale per la promozione e valorizzazione dell'immagine della Città, richiede una specifica attività di supporto alle Direzioni che principalmente utilizzano istituti di Partenariato Pubblico-Privato.

Il coinvolgimento di soggetti privati potrà avvenire tramite collaborazioni che comprendono sponsorship, come pure l'utilizzo dei benefici previsti da norme di legge (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo l'Art Bonus sui beni di proprietà pubblica).

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Evolvere i sistemi informativi e le infrastrutture abilitanti a supporto dello sviluppo di servizi interni ed esterni

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppare piattaforme applicative per la digitalizzazione dei processi delle Direzioni del Comune

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Il Comune di Milano intende attuare una progressiva e maggiore semplificazione del rapporto con cittadini e imprese, anche attraverso la digitalizzazione delle procedure interne necessarie all'efficientamento e all'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente, con l'adozione di soluzioni informatiche che consentano di razionalizzare costi e tempi.

A tal fine la roadmap degli sviluppi prosegue sui principali sistemi applicativi per ambito, rispondendo anche agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID, declinato nei seguenti obiettivi:

- OB.4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA.
- OB.3.3 - Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale.

In particolare, il programma prevede le seguenti finalità.

- Progettazione e sviluppo di piattaforme telematiche per la presentazione e la gestione di pratiche digitali afferenti agli Sportelli Unici delle Attività Produttive e dell'Edilizia. Tali sistemi informativi integrati consentono di avere una gestione unica e condivisa della pratica sia tra i Servizi Interni, che con gli Enti esterni all'Amministrazione Comunale.
- Progettazione, sviluppo e aumento del perimetro di utilizzo delle piattaforme applicative utili alla gestione del bilancio e degli strumenti di programmazione (sistema Enterprise Resource Planning). Diffusione all'interno di una piattaforma integrata che permetta di avere una gestione unica e condivisa del dato. Revisione degli attuali processi per snellire le procedure ed efficientare le attività contestualmente alla digitalizzazione al fine di garantire una maggiore integrazione dei sistemi satellite gestionali e l'attuazione di un modello di controllo gestionale della spesa e dei ricavi.
- Adozione di piattaforme documentali basate su tecnologie moderne, identificazione e digitalizzazione di *workflow*, digitalizzazione di archivi cartacei e delle istanze operative su di essi, inoltrate dagli uffici di back-office dell'Amministrazione. Valorizzazione della convenzione quinquennale con la Regione Emilia-Romagna (PARER - Polo Archivistico Regione Emilia-Romagna) per la conservazione digitale dei documenti dell'Ente (archiviazione sostitutiva ai sensi dell'art.44 del CAD – Codice di Amministrazione Digitale).
- Semplificazione della user experience delle piattaforme applicative in uso e di nuova progettazione per facilitarne l'utilizzo e accompagnare i dipendenti nel change management.

- Adozione di nuovi sistemi per la gestione complessiva delle risorse umane secondo nuovi paradigmi che mettano la “persona al centro”, ovvero partendo dal concetto di un “fascicolo del dipendente” e con tecnologie moderne.
- Razionalizzazione delle applicazioni desuete attraverso l’evoluzione e la diffusione di piattaforme applicative moderne in vari ambiti (Avvocatura, Mobilità, ecc.) basate sugli standard di Enterprise Architecture.
- Valorizzazione e ampliamento di adozione della piattaforma di real estate management per la gestione informatica del patrimonio immobiliare dell’Ente e incremento dell’uso della stessa da parte degli utenti pubblici.
- Valorizzazione della piattaforma di facility management per mappare le sedi comunali e offrire servizi aggiuntivi (es. gestione collocazione beni mobili, mappatura risorse a uffici, ecc.).

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Evolvere i sistemi informativi e le infrastrutture abilitanti a supporto dello sviluppo di servizi interni ed esterni

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppare un'architettura SW, HW e Networking che sia ottimizzata, scalabile e sicura

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il Comune di Milano intende proseguire nell'attuazione di una progressiva e maggiore semplificazione del rapporto con cittadini e imprese, anche attraverso la digitalizzazione delle procedure interne necessarie all'efficientamento e all'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente, con l'adozione di soluzioni informatiche che consentano di razionalizzare costi e tempi.

A tal fine la roadmap degli sviluppi prosegue sui principali sistemi applicativi per ambito, rispondendo anche agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID, declinato nei seguenti obiettivi:

- OB.6.1 Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni attuando la Strategia Cloud e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati incluso PSN.
- OB.6.2 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività.

In sintesi, le finalità del programma:

- Progettazione di infrastrutture IT, di servizi infrastrutturali e di software secondo i paradigmi della modern IT e nel rispetto delle linee guida di Enterprise Architecture definite e dei principi adottati dalla Deliberazione di Giunta Comunale 620/2020.
- Definizione del piano di migrazione verso soluzioni multi-cloud su paradigma hybrid-cloud governate dall'Amministrazione, ad alto valore aggiunto dell'offerta di continuità dei servizi. Possibile adesione, mediante convenzione di durata decennale, al Polo Strategico Nazionale quale strumento per la migrazione dei dati e dei servizi dell'ente al Cloud Nazionale (es. Progetto Nuova Centrale Operativa PL e Protezione Civile, approvvigionamento servizi cloud, ecc.).
- Resilienza delle componenti infrastrutturali e di networking sia interne dell'Ente che esterne (Cloud).
- Ammodernamento ed evoluzione dell'infrastruttura e dei servizi per la gestione dei Database (es. Oracle Cloud)
- Incremento dell'affidabilità e delle performance degli apparati di rete, gestione della ridondanza come fattori abilitanti la connettività tra sedi, dei sistemi e della migrazione in cloud.

- Ammodernamento e potenziamento dei sistemi di backup e dei servizi sistemistici per la gestione e la governance dell'attuale infrastruttura on-prem e della sua evoluzione multi-cloud.
- Disegno e implementazione dei principali processi di IT Service Management e di monitoraggio delle architetture e infrastrutture per il proseguimento dell'implementazione del processo di unificazione dei modelli di service management.
- Proseguimento del dispiegamento del piano operativo di lavoro agile (POLA, confluito nel PIAO) incrementando il livello di affidabilità dei sistemi di virtualizzazione.
- Razionalizzazione del portafoglio delle soluzioni tecnologiche relative alle postazioni di lavoro e alle modalità di accesso da remoto al fine di aumentare la postura di sicurezza ottimizzando i costi.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Coordinare l'ecosistema urbano degli asset tecnologici e digitali del territorio in logica Smart City

PROGRAMMA OPERATIVO

Governo dell'ecosistema digitale urbano

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

La principale finalità del programma è quella di abilitare la realizzazione della Smart City mediante la creazione di una piattaforma di condivisione dei dati dinamici del territorio (Ecosistema Digitale Urbano), siano essi prodotti dalle PPAA o dal settore privato, con un quadro di regole che favorisca lo sviluppo di servizi a valore aggiunto anche da parte di enti di ricerca, piccole e medie imprese del territorio. Il Comune si pone nel ruolo di soggetto abilitante, in conformità con la visione delineata tramite la Deliberazione di Giunta Comunale 620/2020, e rispondendo anche agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID, rispetto agli obiettivi:

- OB. 5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati
- OB. 3.1 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

In particolare, le finalità che possono essere individuate anche all'interno del Data Governance Act (<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/data-governance-act-explained>),, sono declinate nel seguito:

- **aprire spazi di confronto con cittadini e portatori d'interesse della SmartCity per definire un quadro di regole (policy) innovativo per la condivisione di dati dinamici sulla piattaforma di Ecosistema Digitale Urbano. Le policy hanno l'obiettivo di semplificare e accelerare i processi di apertura e condivisione dei dati dinamici dei soggetti pubblici e privati del territorio.**
- Pubblicare e promuovere la piattaforma dell'Ecosistema Digitale Urbano, presidiando la continua evoluzione tecnologica e funzionale dei sistemi sottostanti
- Realizzare un sistema integrato per la gestione di dispositivi IOT dislocati sul territorio con l'obiettivo di fornire una soluzione pronta a supportare i fabbisogni emergenti relativi ad ambiti di mobilità, sicurezza, progettazione e realizzazione delle control room virtuali correlate ai servizi resi in ambiti strategici e al governo della sicurezza del territorio attraverso elementi attuatori, in preparazione all'evento Milano-Cortina 2026, ambiente, rigenerazione urbana, ecc.
- Rappresentare in una vista integrata e correlata gli oggetti tecnologici, processi aziendali, i servizi digitali, i trattamenti di dati ecc. al fine di accrescere efficacia ed efficienza delle iniziative di governo ICT, di valutazione del rischio operativo, di certificazione di qualità, di analisi e reingegnerizzazione processi, di gestione dei trattamenti di dati anche personali.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Piano Triennale dell'Informatica, valorizzando l'opportunità PNRR e la Cybersecurity

PROGRAMMA OPERATIVO

Attuazione e governance del PTI e dei relativi piani di investimento (PNRR), governando la trasformazione digitale

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Il programma si pone la finalità di migliorare e incrementare le strategie di innovazione tecnologica e digitale rispetto alla governance, formazione e monitoraggio in ambito architetture, sistemi applicativi, demand dei bisogni e cybersecurity, in adozione al Piano Triennale dell'informatica 2024/2026, all'interno di tutte le azioni di trasformazione digitale dell'Amministrazione, in accordo con AGID.

Le leve per l'adozione del piano sono declinate negli obiettivi nazionali trasversali:

- OB.1.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA.
- OB.1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA.
- OB 1.3 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del Paese.
- OB 7.1 - Adottare una governance della cybersecurity diffusa nella PA.
- OB.7.3 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione.
- OB 7.5 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA.

Tali obiettivi, sono mutuati nel programma operativo con le seguenti finalità:

- definizione e aggiornamento del piano strategico dei sistemi informativi del Comune di Milano, declinando le strategie nazionali di AGID, e sviluppo Piano Triennale dell'informatica dell'Ente che integrerà le linee programmatiche in ambito ICT, dando attuazione alle opportunità di investimento.
- **Progettazione, implementazione e continuo miglioramento del modello di integrazione degli strumenti PMO (Project Management Office), dei processi e modelli operativi necessari alla governance dei progetti e del Demand dei bisogni di digitalizzazione.**
- Definizione di processi ICT chiari, efficaci ed efficienti, replicabili/scalabili a supporto dello sviluppo dei servizi digitali trasversali dell'Amministrazione.
- Pianificazione e gestione della domanda in ambito ICT, sviluppandone i relativi modelli
- Definizione delle strategie per il miglioramento della gestione dei sistemi e delle *operation*, dell'esercizio e del ciclo di vita dei sistemi.
- Consolidamento della gestione unificata dell'esercizio applicativo introducendo sistemi di misurazione e di valutazione dei benefici attesi e di sostenibilità.

- Supporto di Project Management alla realizzazione di progetti ICT trasversali e complessi della Direzione ITED.
- Partecipazione e collaborazione ai tavoli e agli eventi di diffusione della cultura Digitale delle PAC (Pubbliche Amministrazioni Centrali), per esempio contribuendo allo sviluppo e alla crescita della rete di Pubbliche Amministrazioni costituita attraverso il Protocollo per l'Innovazione d'Insieme (Engage) il 30/04/2021 e rinnovato come accordo di collaborazione con Deliberazione di Giunta Comunale 546 del 14/05/2024.
- Aggiornamento continuo delle linee di Enterprise Architecture, diffusione e verifica di conformità alle stesse e alla mappa di transizione dei sistemi
- Adozione del piano di cybersecurity complessivo e trasversale per il Comune di Milano che ricopre i diversi ambiti dell'IT (Infrastrutture e postazioni di lavoro, middleware, piattaforme software e dati).
- Adozione del modello di risk management per la misurazione del livello di sicurezza dell'intero perimetro dei sistemi dell'amministrazione, e miglioramento continuo del modello e dell'adeguamento dei sistemi di monitoraggio, protezione e reazione agli attacchi informatici.
- Identificazione e attuazione di misure compensative per migliorare la postura di resilienza della componente ICT dell'ente definendo e attuando un piano di business continuity.
- Aggiornamento, diffusione e formazione delle linee guida di Cybersecurity e delle relative policy.
- Progettazione e realizzazione di piani per la formazione e la diffusione delle conoscenze e per la crescita delle competenze in ambito ICT.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare e coordinare politiche trasversali che promuovano il benessere fisico, mentale e sociale della comunità e la salute dei cittadini

PROGRAMMA OPERATIVO

Promuovere e coordinare le azioni dell'Amministrazione che impattano sulla salute dei cittadini e sul benessere della comunità.

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

L'Amministrazione considera prioritario e fondamentale il benessere e la salute delle cittadine e dei cittadini. Per la definizione delle competenze comunali in tema di salute occorre partire dalla consapevolezza che il Comune è il contesto in cui più si ricompongono gli andamenti degli indicatori afferenti ai determinanti sociali della salute, per giungere all'obiettivo di una "Milano Città Sana".

L'integrazione socio-sanitaria rappresenta un driver importante insieme alla equità di accesso per la qualità della salute di una popolazione. Qualità dell'ambiente, dei servizi educativi, della mobilità e dei servizi sociali, la mobilità sostenibile, gli stili di vita, il livello socioeconomico e relazionale, la partecipazione attiva e passiva alle attività culturali e comunitarie, sono fra i principali elementi che determinano lo stato della salute di una comunità.

Sono tutti ambiti in cui il Comune, anche in quanto primo interlocutore dei cittadini portatori di domanda e delle realtà del terzo settore, del volontariato e delle famiglie, che concorrono a costruire le risposte ai bisogni di cura e assistenza, svolge molte delle sue prerogative.

L'obiettivo primario è quello di ricomporre, anche attraverso specifici sistemi organizzativi, gli output delle Direzioni che intercettano questi temi in un futuro sistema di indicatori che nella loro evoluzione contribuiranno a definire gli scenari complessivi della Milano città della Salute, seguendo un'unica strategia armonica e omogenea e ipotizzando un modello analitico delle attività dell'ente letto attraverso un vero e proprio Bilancio di Salute, che in prospettiva miri a considerare le ricadute sulla salute pubblica delle azioni che si intendono perpetuare.

Nel triennio 2025/2027 si intende:

- Rendere operativo il sistema organizzativo della partecipazione di tutti gli stakeholders operanti negli ambiti della salute di cui al Piano del Welfare (Fast Track, Consumi e Dipendenze, Salute Mentale, Decadimento Cognitivo), con l'obiettivo di creare spazi di discussione e di diffusione di conoscenze tra enti e associazioni per promuovere sinergie, scambio di buone pratiche, elaborare strategie nell'ambito delle competenze comunali che possano migliorare la qualità di vita delle persone, generare azioni di promozione e *literacy*.
- Sostenere la promozione di una cultura della salute e di corretti stili di vita, con particolare attenzione alle nuove generazioni, riguardo a temi quali ITS/HIV/AIDS, Donazione Sangue, Consumi e Dipendenze (alcol, sostanze psicotrope, gioco d'azzardo patologico, internet). Sensibilizzazione e Lotta allo Stigma in tema di salute mentale e decadimento cognitivo, anche attraverso la diffusione della "Carta dei Diritti alla Salute della Persona con Decadimento Cognitivo, in collaborazione con ATS.



- Promuovere azioni di Auto Mutuo Aiuto per persone e nuclei familiari con soggetti fragili.
- Consolidare la partecipazione alla Rete Nazionale Città Sane, della quale il Comune di Milano attualmente ha la presidenza.
- Consolidare l'evento "Milano4Mental Health" iniziativa che aiuta i cittadini ad accedere a informazioni relative a progetti, attività di prevenzione, fenomeni sociali in atto e possibili azioni individuali da intraprendere legati al fondamentale tema della salute mentale, attraverso la sinergia e la valorizzazione delle realtà associative, istituzionali, sanitarie e imprenditoriali della città, consolidando i principi cardine del Patto Cittadino per la Salute mentale e del Manifesto "Salute Mentale bene in comune".
- Potenziare il progetto "Salute in Comune", con l'obiettivo di continuare a realizzare un palinsesto di appuntamenti diffusi in città, occasioni di socialità e partecipazione per promuovere consapevolezza e favorire l'accesso ai servizi e alle corrette informazioni di tipo sociale e sanitario da parte di tutti i cittadini e le cittadine e per la costruzione di un reale *welfare* di prossimità in cui le risposte offerte dal territorio si inseriscano all'interno di una rete che le renda uniformi, tempestive e più efficaci.
- Sviluppare il funzionamento delle Case di Comunità (CDC) con particolare riferimento:
 - alla definizione di un modello organizzativo di integrazione con i servizi sociali (sia con quelli che fisicamente saranno all'interno delle CDC che i servizi sociali in generale) che non rappresenti la conferma di un semplice modello erogativo delle prestazioni sociali o la semplice conferma dei processi di valutazione multidimensionali già in atto e previsti da molte normative regionali;
 - alla valutazione congiunta degli esiti del modello; - alla sottoscrizione di protocolli operativi per definire come l'integrazione sociosanitaria diventi prassi consolidata.
- Potenziare il lavoro di rete e le pratiche collaborative tra soggetti del territorio, creando condivisione di professionalità e risorse.

MISSIONE

3. Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO

Implementare e potenziare le politiche sinergiche di contrasto alla criminalità, di prevenzione dei conflitti e di controllo del territorio al fine di migliorare la qualità della vita e la sicurezza della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Polizia locale e sicurezza urbana

DIREZIONE

Sicurezza Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

INCREMENTARE IL PRESIDIO DEL TERRITORIO URBANO, MEDIANTE

- l'implementazione dell'organico della Polizia Locale, attraverso l'assunzione di 520 nuovi agenti come programmata nel biennio 2025/2027;
- il rafforzamento della presenza nei quartieri della Polizia di Prossimità, in sinergia con le altre Unità specialistiche, consolidando la rete di collaborazione con i Municipi e le altre Istituzioni;
- la prosecuzione delle azioni di prevenzione e contrasto alle diverse forme di illegalità, soprattutto nei luoghi di aggregazione sociale, quali aree verdi, (anche attraverso l'attività di vigilanza delle Guardie Ecologiche Volontarie e delle Guardie Giurate nei parchi Montanelli, Sempione, Basiliche, Trotter), località storiche, commerciali e del divertimento (quartieri ove si svolge la cosiddetta movida) e nelle aree periferiche della città, attraverso un maggiore coordinamento con la gestione operativa degli impianti di videosorveglianza.

MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO DELLA POLIZIA LOCALE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA, TRAMITE

- la razionalizzazione dell'impiego del personale tramite una riorganizzazione funzionale e logistica delle sedi di Polizia Locale, anche mediante l'accorpamento di uffici;
- l'adeguamento strutturale e tecnologico della Centrale Operativa di Via Beccaria, di concerto con altre Direzioni anche mediante aggiornamenti della rete, ammodernamento delle infrastrutture digitali, ecc.
- la riorganizzazione delle attività di polizia stradale, in relazione alle nuove normative e all'introduzione di nuove tecnologie, mediante interventi finalizzati a:
 - implementare l'impiego di nuove tecnologie, principalmente per l'accertamento delle infrazioni e il rilievo dei sinistri stradali, anche mediante la digitalizzazione e l'informatizzazione dei processi;
 - proseguire la collaborazione con il servizio degli ausiliari della sosta di ATM S.p.A. e del personale di AMSA, per combattere il fenomeno delle soste irregolari soprattutto a favore delle utenze deboli;

- aumentare il numero di pattuglie presenti sul territorio, finalizzato a garantire la massima presenza degli agenti nei quartieri e avvicinarli sempre più ai cittadini, anche nelle ore serali e notturne.
- la continuazione delle attività di pianificazione e gestione dei servizi di viabilità e di sicurezza della circolazione stradale con riferimento agli eventi Olimpici;
- l'implementazione delle attività di prevenzione attraverso interventi formativi/informativi rivolti a:
 - giovani: tramite l'organizzazione di corsi di educazione stradale, con particolare riguardo alla sicurezza stradale e alla micromobilità elettrica; di percorsi educativi dedicati (destinati principalmente alle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado) in materia di Mediazione sociale, Protezione civile, Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, e Guardie Ecologiche Volontarie, rispetto dell'ambiente, educazione stradale, cyber bullismo, movida responsabile;
 - vittime di reato: con appositi interventi di sostegno e di trattamento degli autori di reato in un'ottica di prevenzione delle condotte lesive e violente a rischio di recidiva;
 - cittadini over 70 residenti: anche mediante forme di sostegno in relazione a scippi, rapine, scassi e truffe;
 - donne: attraverso i corsi gratuiti di difesa personale femminile.
- lo sviluppo della digitalizzazione delle attività della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo oltre che degli archivi della Segreteria della Commissione stessa;
- il potenziamento della fruibilità delle sedi della Polizia Locale da parte dei cittadini, per esempio, consentendo l'accesso agli impianti sportivi presenti presso la Scuola del Corpo;
- l'avvio dell'iter di approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Urbana quale strumento di disciplina delle attività nell'ambito del centro abitato.
- il potenziamento del sistema di videosorveglianza con finalità di sicurezza urbana, anche con l'obiettivo di contrasto all'abbandono dei rifiuti.



4.7



5.2

BILANCIO DI GENERE

Si prevedono le seguenti attività:

- proseguimento degli interventi finalizzati a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento delle donne e dei minori;
- consolidamento dell'attività socio-trattamentale orientata alla prevenzione della recidiva e alla tutela sociale, rivolta a soggetti che hanno compiuto condotte violente o che sono coinvolti in situazioni di disagio e/o di conflittualità a rischio di comportamenti antisociali, con particolare riguardo agli atti di stalking, violenza sessuale, violenza domestica, reati gravi contro le persone;
- proseguimento della realizzazione di corsi di difesa personale femminile gratuiti "Sicurezza in Rosa" presso la Scuola del Corpo della Polizia Locale al fine di illustrare le principali tecniche di difesa personale utili a prevenire situazioni di pericolo e disagio.

MISSIONE

4. Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere, sviluppare e valorizzare i servizi educativi e scolastici sul territorio per rispondere ai bisogni della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Scuole materne, istruzione e iniziative per il diritto allo studio (scuola primaria, ecc.)

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Le linee programmatiche entro le quali dovranno svilupparsi le finalità da perseguire sono:

- Milano a 15 minuti.
- L'azione amministrativa e il rapporto con i cittadini.
- Il welfare, i servizi di prossimità.
- La sfida alla transizione ambientale.

I servizi educativi del Comune di Milano sono presenti nella Città e sono ormai da tempo organizzati secondo una logica coerente con lo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, come previsto dal D. Lgs. 65/2017.

Il sistema integrato comprende le fasce d'età 0/3 anni (nidi e servizi integrativi) e 3/6 anni (scuole dell'infanzia); di conseguenza le progettualità vengono sviluppate e implementate in continuità tra i programmi operativi Asili nido e Scuole materne, istruzione e iniziative per il diritto allo studio (scuola primaria, ecc.).

Il focus verrà posto su livelli di intervento interconnessi attraverso la realizzazione di progettualità già definite o in via di definizione, cui si potranno aggiungere ulteriori elementi.

INVESTIRE SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI PER SOSTENERE LA CRESCITA DELLA CITTÀ E CONTRASTARE LA POVERTÀ' EDUCATIVA

- Revisione e aggiornamento delle linee pedagogiche dei servizi all'infanzia del Comune di Milano.
- Progettazione e realizzazione di offerte educative di qualità per tutte le bambine e i bambini in età 0/6 anni frequentanti e non i servizi educativi attraverso progetti finanziati con fondi L. 285/1997 e collaborazioni con altre istituzioni della città finalizzati a valorizzare i servizi educativi, i giardini scolastici e le risorse della città quali contesti educativi strategici e a promuovere percorsi di educazione alla sostenibilità (progetto MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action -, progetti di educazione alla biodiversità).



- Programma di promozione della lettura per bambini e bambine e loro famiglie attraverso il programma Reading Ambassador - con la collaborazione della Direzione Cultura rafforzando la progettazione in tema di promozione della lettura e sostenendo l'alleanza cittadina con i principali stakeholders ingaggiati sul tema. In particolare, continua l'attività di formazione e scambio cittadino tra servizi sulle pratiche di promozione della lettura e avvio di un'attività di catalogazione del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.
- Collaborazione con progettazioni territoriali integrate con i servizi educativi 0/6 anni a contrasto della povertà educativa e per promuovere l'inclusione attraverso la partecipazione a diverse progettualità territoriali, in diversi Municipi della città:
 - realizzazione delle attività previste dai progetti finanziati dall'Impresa Sociale Con I Bambini per il contrasto alla povertà educativa: Bando Comunità Educanti "Progetto Giambellino una comunità che resiste e cresce", Bando Comunità Educanti Progetto "Ponti di Comunità", Bando Un passo avanti Progetto "Stringhe".
 - Realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto "Il Giambellino SiCura", finanziato dal Bando AttentaMente di Fondazione Cariplo.
 - Prosecuzione delle collaborazioni con altre Direzioni ai fini dell'implementazione dell'offerta educativa dei servizi, anche per favorire l'inclusione di bambine e bambini della fascia 0/6 anni in condizione di vulnerabilità (partecipazione al Tavolo di lavoro per l'Agenda San Siro – Selinunte, First Steps, coprogettazione nuovo QuBi).
- Collaborazione con progettazioni promosse da altre istituzioni cittadine (ATS, ASST) per la promozione del benessere e della salute delle comunità educative e scolastiche: progetto Nidopiùinsieme, progetto Ob-Esiti, progetto School Food 4 Change.



10.2

INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E PROGETTI SPERIMENTALI: RACCOGLIERE LE SFIDE PER SVILUPPARE PROGETTI DI ECCELLENZA E STORIE DI INTEGRAZIONE

- Implementazione delle pratiche educative inclusive di nidi, sezioni primavera e scuole dell'infanzia attraverso la realizzazione del Progetto "Servizi all'infanzia di eccellenza" che promuove pratiche innovative e partecipate con bambine e bambini, famiglie e territorio attraverso la progettazione di approcci pedagogici inclusivi innovativi e realizzato con finanziamenti L. 285/1997 e realizzazione del progetto "Inclusione è futuro" che prevede azioni per il sostegno a bambine e bambini con disabilità. Il progetto intende dare una risposta, in via complementare e a potenziamento dei servizi esistenti di sostegno alla disabilità; progettualità finanziata con fondi PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021/2027.
- Consolidamento, potenziamento e integrazione dell'offerta di LABZEROSEI, il polo di innovazione ed eccellenza dedicato all'infanzia per lo sviluppo di creatività, intelligenze multiple dei bambini, attività e servizi di conciliazione innovativi che ha sede presso gli spazi Ex Cucine del Parco Trotter, adeguatamente e appositamente ristrutturati. Il progetto è finanziato tramite fondi PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021/2027.
- Promozione e realizzazione di una rete di Hub territoriali dedicati alla fascia 0/6 anni, sul modello della sperimentazione realizzata nel 2023 nell'Hub di Baggio nell'ambito del progetto Wish Mi, finalizzati a promuovere iniziative educative gratuite rivolte a bambine e bambini (0/6 anni) e loro famiglie. La progettualità è finanziata con fondi PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021/2027.



4.2

SEMPLIFICARE LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

La Direzione Educazione intende promuovere e sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei servizi e del flusso di informazioni tra servizi educativi e famiglie avviata già da alcuni anni. In particolare, tramite il progetto "DigInfanzia", da realizzare in collaborazione con la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale, si intende promuovere la digitalizzazione dei servizi all'infanzia comunali per agevolare e rendere ancora più trasparenti le relazioni con le famiglie, la rilevazione delle presenze dei bambini e favorire la migliore organizzazione dei servizi stessi razionalizzando l'allocazione delle risorse, che possono essere finalizzate a:

- ridurre lo spreco alimentare attraverso una migliore prenotazione dei pasti del servizio refezione;



12.3

- maggiore trasparenza nelle comunicazioni tra servizi e famiglie;
- sviluppare strumenti di organizzazione e monitoraggio delle risorse dei servizi educativi.

POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI

- Aggiornamento annuale della rete dei servizi educativi a gestione diretta e in appalto per una razionalizzazione dei servizi funzionale a dare risposta ai cambiamenti della città e al bisogno di servizi all'infanzia al fine di migliorare la qualità dei servizi 0/6 anni.
- Progettazione e realizzazione annuale di convegni ed eventi culturali e formativi rivolti a famiglie, coordinatori ed educatori e collaborazione con diverse iniziative promosse nella città sui temi dell'infanzia e dell'educazione (convegni, laboratori e webinar, digital week, piano city, ecc.).
- Realizzazione delle iniziative e delle linee di sviluppo del Coordinamento Pedagogico Territoriale attraverso il Comitato Locale Zerosei e la struttura tecnica di supporto. Partecipazione al tavolo regionale e sviluppo di progettazioni educative e dispositivi organizzativi per la realizzazione di poli all'infanzia 0/6 anni.

ELEMENTI ABILITANTI

- Bilancio: accesso a finanziamenti esterni (fondi L. 285/1997, U.E., PN Metro Plus e Città Medie Sud, Fondo Nazionale per il Sistema Integrato Zerosei, ecc.).
- Risorse Umane:
 - piano formazione annuale per il personale amministrativo delle segreterie delle Unità Educative;
 - piano formazione annuale per il personale educativo anche attraverso il reperimento diretto di finanziamenti, risorse e competenze;
 - prosecuzione delle attività nell'ambito dell'accreditamento al programma Erasmus Plus 2021/2027 per l'azione KA1 Mobilità individuale (job shadowing, formazione, visita di esperti). Il programma consente la realizzazione di convegni con la partecipazione di esperti internazionali rivolti a professionisti e cittadinanza che consentono il proseguimento dei lavori iniziati negli anni educativi precedenti.
- Adesione a scambi internazionali mediante progettualità Erasmus per la linea di finanziamento KA2, sui temi della Child Guarantee (Progetto EDUFIRST) e del contrasto agli stereotipi di genere (Progetto Noi, Nous, Us).

Rispetto al diritto allo studio dei bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, il Comune di Milano promuoverà servizi che contribuiscano a combattere la dispersione scolastica e parteciperà a progetti su questo tema e più in generale sul tema del benessere a scuola, della lotta alla segregazione scolastica e per il rafforzamento dell'attrattività degli Istituti Comprensivi.

In linea con queste indicazioni, il Comune di Milano partecipa al Programma Nazionale “Metro Plus e Città Medie Sud 2021/2027” – progetto Zero Dispersione: progetti integrati per l'abbattimento della dispersione scolastica al fine di mettere in campo attività rivolte a minori a rischio dispersione scolastica o in situazioni di particolare fragilità per il loro successo scolastico e formativo. Proseguirà in questa direzione il potenziamento di servizi più classici, come l'Orientamento Scolastico, che realizza interventi individuali e di gruppo per orientare gli alunni delle Scuole Secondarie di Primo Grado a una scelta consapevole dell'indirizzo di Scuola Secondaria di II grado, e il progetto Seguimi, con attività di Tutoring Educativo di rete, con presa in carico da parte degli educatori del Comune, dei minori a rischio di dispersione scolastica o già in stato di abbandono, al fine di ridurre il fenomeno di dispersione e favorire il rientro in classe, e il progetto sperimentale Opificio Eclettico per Adolescenti Singolari, con la creazione di una rete tra la Direzione Educazione e 4 Istituti Comprensivi per supportare i minori a rischio dispersione e abbandono scolastico, attraverso l'allestimento di laboratori di falegnameria e liuteria.

Sarà incrementato, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ministero dell'Istruzione l'investimento nella scuola di seconda opportunità attraverso il finanziamento PN Metro Plus per il progetto “Scuola Bottega” e la conferma del Finanziamento alla “Scuola Popolare”. Si intensificherà la



4.2



4.1

collaborazione con il CPIA (Centri Provinciali per l’Istruzione Degli Adulti) di Milano e IeFP (Centri di Istruzione e Formazione Professionale) di Milano per l’avvio di progetti pilota finalizzati alla sempre maggiore integrazione degli studenti stranieri, in particolare Minori Stranieri non Accompagnati, nonché adulti, nel contesto cittadino.

In attuazione del protocollo sulla legalità, sottoscritto dal Comune di Milano, la Prefettura, il Tribunale dei Minori, il Tribunale ATS, Città Metropolitana e UTR di Milano, si attiveranno iniziative congiunte di contrasto alla dispersione scolastica, tra le quali anche la creazione di un osservatorio sulla dispersione, capace di leggere e interpretare il fenomeno, offrendo elementi pratici su cui lavorare a tutti gli attori firmatari.

Per quanto riguarda i progetti, proseguiranno le attività di “School Hub – Incubatori scolastici ad alta intensità educativa” finalizzate a promuovere il contrasto alla povertà educativa e all’emarginazione sociale attraverso politiche a favore dei minori fondate su interventi multidimensionali che coinvolgono diversi Istituti Comprensivi e altrettante cordate di Enti del Terzo Settore. Diversi altri progetti sono sostenuti in partenariato e attraverso accordi con altri enti territoriali al fine di perseguire il benessere di bambini e ragazzi contrastando la segregazione scolastica e favorendo l’attrattività degli Istituti comprensivi maggiormente svantaggiati.

I servizi scolastici saranno orientati a facilitare la creazione di una scuola inclusiva, attraverso una maggiore qualità delle attività di sostegno all’assistenza dei bambini con disabilità, e tramite il costante miglioramento del sistema di accreditamento dei soggetti del Terzo Settore che co-progettano gli interventi con le scuole. In collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ministero dell’Istruzione e le scuole primarie e secondarie di I grado, sarà garantito, attraverso l’attività dei Poli Start, l’orientamento scolastico e il supporto per l’integrazione dei minori stranieri dai 6 ai 14 anni e delle loro famiglie, prevedendo altresì l’insegnamento dell’italiano come seconda lingua e la mediazione linguistica/culturale a favore di minori e famiglie.

Si lavorerà per combattere il fenomeno della segregazione scolastica, attraverso l’offerta di servizi e di attività extrascolastiche. Saranno sperimentate strategie innovative per il contrasto della segregazione scolastica volte alla modellizzazione di azioni per i policy maker, i dirigenti scolastici, gli insegnanti e le famiglie.

Anche grazie a nuove forme di finanziamento e sponsorizzazioni, si offriranno alle scuole attività legate alla digitalizzazione, come la formazione informatica, educazione all’informatica e il reperimento di device e supporti digitali, divenuti ormai centrali nelle attività didattiche.

Si lavorerà per la semplificazione dei rapporti con le famiglie degli studenti e per l’informatizzazione dei servizi. In tal senso, dopo la dematerializzazione delle cedole librarie destinate agli alunni della scuola primaria, si procederà con la digitalizzazione dell’iscrizione al Trasporto Scolastico, per i bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Per garantire il miglioramento e l’ampliamento dei servizi dedicati ai bambini e ai ragazzi si cercheranno diverse forme di finanziamento, anche da parte di privati. Anche grazie a una sempre più sistemica collaborazione con gli Atenei cittadini, si avvierà un percorso sperimentale di valutazione degli impatti delle politiche dedicate alla scuola e si svilupperanno nuovi canali di studio e di ricerca per garantire uno sviluppo nuovo e innovativo delle politiche educative e scolastiche dedicate ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 16 anni.

Proseguirà l’investimento sulla legalità, attraverso la promozione di iniziative legate al rafforzamento della democrazia locale e alla lotta alle mafie, rivolte agli istituti secondari di primo grado di Milano.

Si lavorerà, a partire dalle Linee guida per la realizzazione di un Patto Educativo di Comunità - pubblicate nell’anno 2024 - per sviluppare i Patti Educativi di Comunità nei diversi Municipi e quartieri della città, intesi come possibili strumenti/accordi operativi a disposizione della scuola e di tutta la comunità educante del territorio, al fine di prevenire e combattere la povertà educativa e la dispersione scolastica, attraverso un approccio partecipativo. Si tratta in prospettiva di sottoscrivere specifici accordi per rafforzare l’alleanza tra la scuola e la comunità educante.



PROGRAMMAZIONE DELLA REVISIONE E QUALIFICAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

Considerato che si sta assistendo alla modificazione della variazione della popolazione scolastica in alcune fasce d'età, e contestualmente si manifestano fenomeni di "segregazione scolastica" e "white flight" nell'accezione evidenziata dalle più recenti ricerche accademiche, si rende necessario monitorare la rete scolastica milanese e, per quanto di competenza, governarne in modo dinamico gli assetti, con l'obiettivo di una sua razionalizzazione e rafforzamento, anche introducendo forme di collaborazione con Città Metropolitana affinché si possano attuare strategie integrate con la rete delle scuole secondarie di secondo grado.

Nell'ottica di attuare maggiori efficienze territoriali saranno utilizzati i criteri:

- della verticalizzazione, che consente di offrire all'utenza la presenza di un interlocutore unico nel percorso educativo della scuola del primo ciclo;
- dei flussi, che considera la realtà fattuale dei movimenti degli studenti tra scuole di grado diverso, tendendo ad armonizzare rispetto a essi l'organizzazione amministrativa;
- della coerenza territoriale, che spinge verso la direzione della costruzione di un'identità territoriale come strumento che agevoli le relazioni sociali.

In questa prospettiva si prevede di intervenire - laddove utile - sul ridisegno di alcuni bacini d'utenza sia con specifico riferimento a quelle aree territoriali che manifestano maggiori criticità in relazione alle due condizioni citate (pressione demografica su taluni plessi e fenomeni segregativi), sia laddove la realizzazione di nuove scuole renda necessario questo intervento. Inoltre, nella prospettiva di qualificazione e rafforzamento della rete scolastica o rispetto a obblighi imposti dalla normativa regionale e statale, si attueranno tutte quelle iniziative di dimensionamento e/o aggregazione di scuole che possono concorrere al raggiungimento di questo obiettivo.

Da un punto di vista operativo, saranno avviate le interlocuzioni istituzionali necessarie affinché il lavoro venga adeguatamente condiviso dagli stakeholder interessati al processo. Si attualizzeranno gli strumenti di previsione della domanda educativa negli ambiti di trasformazione urbana.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ISEE PER AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE

Si intende sviluppare un nuovo sistema relativo alla revisione delle rette (asili nido e servizio refezione) in corso d'anno e anni pregressi, in sinergia con la Direzione Welfare e Salute e la Direzione Recupero Evasione e Coattiva, per le situazioni di disagio socio-economico, perdita del lavoro, variazione dei componenti del nucleo familiare, sanamento vizi ed errori materiali, nonché altre fattispecie ritenute coerenti con la risposta a oggettive situazioni di disagio e meritevoli di accoglimento.

La Direzione proseguirà inoltre nella programmazione e nel potenziamento degli interventi finalizzati al monitoraggio e al controllo delle dichiarazioni finalizzate all'ottenimento di agevolazioni economiche attraverso la verifica della veridicità dei contenuti delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) ISEE allegate alle richieste di accesso ai servizi. Tali controlli verranno eseguiti a campione o puntualmente su richiesta del servizio.

BILANCIO DI GENERE

Le scuole dell'infanzia promuovono accoglienza e rappresentano luoghi di integrazione dove le bambine e i bambini vengono accolti senza distinzioni e nel rispetto delle singole personalità e culture. Ciò avviene nella profonda convinzione che si materializza nell'organizzazione stessa dei servizi e dei progetti a essi integrati.

MISSIONE

4. Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere, sviluppare e valorizzare i servizi educativi e scolastici sul territorio per rispondere ai bisogni della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo di politiche per una alimentazione sana

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Milano è la prima città italiana a essersi dotata di una Food Policy (Deliberazione di Consiglio Comunale 25/2015): uno strumento di governo che mira a supportare lo sviluppo sostenibile e inclusivo della città partendo dalle tematiche legate al sistema alimentare. La Food Policy delinea al suo interno cinque priorità a cui corrispondono diverse linee di indirizzo e azioni definite di concerto con i principali attori del sistema alimentare milanese. Ciascuna delle priorità prevede una serie di azioni da realizzare con il mondo della scuola, valorizzando i talenti presenti sul territorio milanese.

In tale ottica, il Comune di Milano, attuando la prima (garantire l'accesso al cibo) e terza (educare al cibo sano) priorità della Food Policy, persegue il potenziamento del servizio della refezione scolastica gestito dalla società pubblica Milano Ristorazione S.p.A.. Tale servizio fornisce 77.000 pasti al giorno ai bambini e alle bambine di Milano ed è articolato in 420 refettori e 24 centri cucina, nonché 184 nidi d'infanzia dei quali 81 con cucina interna e rappresenta il principale volano per l'attuazione della Food Policy di Milano. Il Comune di Milano intende continuare a sviluppare iniziative mirate all'educazione alimentare, alla lotta allo spreco di cibo e a sostenere la produzione e le forniture di prodotti da filiera di qualità.

Nel triennio 2025/2027 saranno perseguite le seguenti finalità:

- Monitoraggio e attuazione del contratto di servizio con la società Milano Ristorazione S.p.A. sottoscritto in data 30/12/2022, contenente una serie di innovazioni che si intendono monitorare in merito alla definizione di KPI, penalità e incentivi, interventi di manutenzione straordinaria sui beni concessi, riqualificazione dei refettori nell'ottica del nudging comportamentale, sostenibilità ambientale, incremento delle derrate biologiche, digitalizzazione delle prenotazioni, estensione del programma Frutta a Metà Mattina.
- Monitoraggio del servizio di refezione scolastica ai sensi delle innovazioni del D.Lgs. 201/2022 a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa per il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, nel triennio verranno realizzate le relazioni previste dall'art. 30 per la verifica periodica sulla situazione gestionale del servizio di refezione scolastica.
- Monitoraggio dell'applicazione della Carta dei Servizi della refezione scolastica da parte del gestore del servizio. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 201/2022 è stata disposta la definizione della Carta dei Servizi in capo al gestore e il Comune, considerato che la Carta dei servizi sarà revisionata entro il 31/12/2024, monitorerà l'applicazione della stessa a partire dall'anno 2025.



2.4



12.3

- Monitoraggio e definizione dei KPI sul servizio di refezione. Alla luce del nuovo contratto di servizio sono stati introdotti nel 2023 i KPI per l'analisi delle performance del servizio; nel mese di febbraio 2023 sono stati assegnati i KPI per il biennio 2023/2024 ed entro febbraio 2025 verranno riassegnati i KPI per l'analisi del biennio 2025/2026.
- Monitoraggio dell'attuazione del Piano Industriale per la Refezione Scolastica della società Milano Ristorazione.
- Proseguimento e potenziamento dell'attività di controllo del servizio di refezione scolastica nei locali di produzione, preparazione e somministrazione pasti, presenti nelle strutture scolastiche comunali e statali, nei nidi appaltati e nelle sedi dei centri estivi, al fine di verificare e monitorare la qualità del servizio di refezione scolastica affidato a Milano Ristorazione, anche sviluppando strumenti digitali di analisi predittiva in base ai dati attualmente in possesso.
- Analisi del vigente sistema tariffario volto alla predisposizione di un aggiornamento per renderlo coerente alla situazione socio-economica della Città di Milano, ivi compreso l'aggiornamento del percorso di revisione dell'attribuzione della quota in corso d'anno e nelle annualità pregresse.
- Incremento della fornitura di derrate biologiche per tutte le tipologie di utenza, adottando entro il 2026 per la refezione degli asili nido gli standard e i criteri previsti dalla certificazione volontaria "Mensa Biologica" di cui al Decreto Interministeriale 14771 del 18/12/2017.
- Monitoraggio ambientale delle performance del servizio di refezione teso all'internalizzazione delle esternalità generate dal servizio stesso.
- Monitoraggio della Customer Satisfaction sul servizio di refezione scolastica, a seguito della conclusione della rilevazione di Customer Satisfaction sul servizio di refezione effettuata nell'anno 2024 e concluse tutte le attività post indagine (data cleaning, l'elaborazione e l'analisi dei risultati dell'indagine principale, la stesura della relazione conclusiva e la stesura di una relazione secondaria che rilegga i dati complessivi nell'ottica di cluster omogenei - centri cucina, diete, classi, genere -) verranno individuati i principali punti di forza e di debolezza del servizio stesso, al fine di definire le azioni e gli interventi di miglioramento. Successivamente l'analisi dei dati sarà condivisa dapprima con il Gestore del Servizio e successivamente con la Rappresentanza Cittadina delle Commissioni Mensa, inoltre sarà presentata ai Consiglieri Comunali nell'apposita commissione consiliare e pubblicata sul portale Web del Comune di Milano. La Società, come previsto dal contratto di servizio, effettuerà annualmente le indagini di gradimento dei piatti serviti, coinvolgendo direttamente l'utenza.
- Potenziamento dell'educazione al cibo sano e sostenibile in tale ambito proseguiranno i progetti: "Frutta a Metà Mattina" per la promozione di corrette abitudini alimentari; indagini sulla salute e l'obesità dei bambini attraverso progettualità europee sinergiche con ATS; valorizzazione dei prodotti a Km0 e filiere corte prodotte del territorio milanese e lombardo; il contrasto degli sprechi alimentari valorizzando buone pratiche già attive sul territorio cittadino come i "Sacchetti Salvamerenda" e le donazioni dirette delle eccedenze dai refettori; monitoraggio dello spreco alimentare nella refezione, consistente nella pesatura degli avanzi in relazione ai menu distribuiti; "Un Cuoco per Amico" per la reciproca conoscenza tra cucine e refettori; "Dall'orto alla tavola" progetto di educazione al gusto consapevole; la proposizione di menù tematici in occasioni particolari (giornata celiachia, tradizioni gastronomiche milanesi); le visite ai Centri Cucina da parte dei Commissari Mensa; libretti divulgativi sul servizio rivolti ai bambini e genitori; formazione dei cuochi attraverso la valorizzazione di esperienze europee.
- Proseguimento e potenziamento della riqualificazione dei refettori scolastici mediante l'attuazione di interventi di riqualificazione dei refettori secondo i principi del nudging comportamentale, finalizzati all'incremento dall'apprezzamento dei menu e a ridurre lo spreco alimentare. Il progetto riguarderà anche il miglioramento luminoso, acustico, decorativo, relazionale dei refettori stessi.
- Programmazione e finalizzazione delle attività per l'attuazione del Regolamento delle Commissioni Mensa, attraverso l'analisi delle proposte della Rappresentanza Cittadina delle Commissioni Mensa, e l'avvio dell'iter relativo.

BILANCIO DI GENERE

Le mense scolastiche rappresentano luoghi di accoglienza e integrazione dove le bambine e i bambini vengono accolti senza distinzioni e nel rispetto delle singole personalità e culture. Ciò avviene nella profonda convinzione che si materializza nell'organizzazione stessa del servizio di refezione scolastica e dei progetti a essa integrati.

Nelle analisi dei dati relativi al gradimento del servizio, quando possibile, verrà osservata la percezione della qualità della refezione a seconda del genere intervistato e della capacità critica che le bambine e i bambini acquisiscono nelle diverse fasi della crescita.

MISSIONE

4. Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere, sviluppare e valorizzare i servizi educativi e scolastici sul territorio per rispondere ai bisogni della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Scuole paritarie e iniziative ludico educative

DIREZIONI

Lavoro, Giovani e Sport
Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

MILANO CITTA' EDUCATIVA - DIDATTICA INTEGRATA

Nel solco della tradizione dei servizi scolastici gestiti direttamente dal Comune di Milano, le scuole civiche paritarie e il Centro di Istruzione dell'adulto e dell'adolescente (CIA) costituiscono un investimento di qualità che coniuga forme di didattica innovativa (classe capovolta, didattica cooperativa) e di didattica integrata con l'uso delle piattaforme digitali, per favorire l'apprendimento e il successo scolastico.

L'offerta formativa si concentra sull'insegnamento per competenze che permette il raggiungimento di obiettivi disciplinari e trasversali e l'acquisizione delle otto competenze europee (Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica; Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale). Il Liceo Linguistico, l'Istituto Tecnico Economico e il CIA nell'ottica di educazione di futuri cittadini attivi e consapevoli continuano nell'affiancare alla didattica disciplinare l'educazione alla legalità e ai temi di educazione civica, con percorsi formativi trasversali che coinvolgono i docenti dei consigli di classe ed esperti esterni di discipline giuridiche.

Il Polo Civico prosegue il percorso di internazionalizzazione che prende avvio dallo studio in forma curriculare di lingue europee a cui si è aggiunto da diversi anni lo studio della lingua cinese e della lingua russa cui si aggiunge nell'anno scolastico 2024/2025 l'introduzione della lingua araba curricolare

MILANO CITTA' EDUCATIVA - CONTRASTO ALL'ABBANDONO E NEET

Il CIA costituisce l'unico servizio strutturato e interamente finanziato dall'Amministrazione Comunale per la prevenzione della dispersione scolastica e di presidio dell'educazione degli adulti. In tal senso prosegue la sperimentazione e il consolidamento delle metodologie innovative per il successo formativo delle fasce più vulnerabili della cittadinanza, che prevedono anche l'utilizzo di tecnologie digitali come valido supporto e integrazione al processo didattico. Si continuerà a investire anche sul rafforzamento della rete di collaborazione con le scuole secondarie di II grado della città per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e per l'integrazione dell'offerta formativa cittadina rivolta alla popolazione adulta. Le attività proposte per il contenimento e il contrasto alla dispersione scolastica, per la promozione del benessere dei giovani e per facilitare il rientro nel ciclo di istruzione contribuendo al successo scolastico e formativo, prevedono attività in collaborazione sia con il Cerco Offro Scuola (servizio di orientamento scolastico per i ragazzi dai 14 ai 21 anni, neoarrivati in Italia da Paesi Terzi, e non



ancora entrati nel sistema di istruzione e formazione), che con i CPIA e altri soggetti operanti nel campo della formazione (CAPAC, AFOL, Civici Centri di Formazione, ecc.).

Al fine di garantire una sempre più adeguata risposta alla complessità dei bisogni espressi dagli studenti, che richiedono di affiancare all'ambito strettamente scolastico anche un ascolto delle difficoltà che impattano sul loro progetto di vita, il CIA prosegue la sperimentazione di specifici sportelli di orientamento/riorientamento e counseling che consentono un accompagnamento individuale durante l'intero percorso scolastico, ponendo particolare attenzione a situazioni di disagio, fragilità e difficoltà socio-economiche.

MILANO CITTA' EDUCATIVA - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La continua evoluzione delle tecnologie, l'avvento dell'AI e la necessità di far conseguire agli studenti competenze digitali dovrà prevedere la programmazione di percorsi formativi in questi ambiti non solo dal punto di vista delle nuove tecnologie ma anche delle implicazioni psicologiche che determinano.

Nell'ambito delle iniziative ludico educative la scuola dovrà divenire sempre più punto di riferimento per la comunità in cui è inserita. Si continuerà a lavorare dunque per ampliare l'orario di apertura nei pomeriggi, nei fine settimana, nei periodi di vacanza, garantendo attività rivolte agli studenti, alle famiglie e a tutti i cittadini del quartiere.

Perché tutta questa attività possa essere coordinata e gestita – proseguendo il lavoro già iniziato - si lavorerà insieme ai Municipi competenti territorialmente e in collaborazione con le scuole, l'Ufficio Scolastico, le Università e il Terzo Settore, per la sottoscrizione di Patti Educativi di Comunità, affinché le reti tra i diversi soggetti impegnati sul territorio nell'educazione di bambini e ragazzi diventino sinergiche e capaci di rispondere alle mutevoli e complesse esigenze di crescita, integrazione e inclusione della popolazione più giovane.

Saranno attivi i servizi di pre-scuola e i giochi serali rivolti ai bambini i cui genitori, entrambi lavoratori, devono conciliare la gestione quotidiana dei figli con i loro tempi lavorativi. In alcuni Municipi, saranno sperimentati servizi nuovi all'interno del post scuola dedicato alla primaria, con attività di aiuto compiti e mediazione linguistica, dedicate a bambini a maggiore rischio di dispersione scolastica e in contesti di maggiore povertà culturale. Nell'orario extra scolastico verranno offerte agli alunni delle scuole primarie milanesi attività educative e di animazione, con particolare riguardo all'ambito sportivo, linguistico, musicale e artistico, conciliando l'aspetto didattico con quello ludico ricreativo.

Si collaborerà con il Terzo settore per progetti scolastici ed extrascolastici capaci di coinvolgere i giovani in particolare difficoltà e appartenenti a gruppi più vulnerabili. Sarà rilanciata in tal senso l'attività presso lo Spazio polifunzionale Pontano, a favore di ragazzi dagli 11 ai 16 anni, in particolare quelli in condizioni di emarginazione e vulnerabilità, valutando anche l'apertura di nuovi spazi sempre più rispondenti alle esigenze di questa fascia di popolazione.

Nell'ambito delle 5 Sezioni Didattiche e 3 Sezioni Ospedaliere verranno proseguiti i percorsi educativi svolti dagli educatori comunali e destinati alle attività di sensibilizzazione all'arte e alla storia della città nelle Sezioni Didattiche Museali di Palazzo Reale, Fabbrica del Vapore, Risorgimento, Galleria d'Arte Moderna rivolte alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Nelle Sezioni Ospedaliere, verranno sviluppati nuovi progetti ludico-didattici per rispondere ai bisogni educativi dei minori degenti, e verrà svolta un'attività di monitoraggio della Customer Satisfaction con l'obiettivo di osservare la qualità percepita dagli utenti e dai genitori, in relazione ai fattori che contribuiscono alla percezione globale del servizio, individuando i principali punti di forza e di debolezza, al fine di definire le azioni e gli interventi di miglioramento.

Saranno ulteriormente implementate le attività della Fattoria didattica del Parco Trotter, anche in riferimento alla pet therapy con avicoli, primo progetto pilota nazionale riconosciuto dal Ministero della Salute.

MISSIONE

5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il sistema della cultura quale risorsa e patrimonio per una Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva

PROGRAMMA OPERATIVO

Migliorare il programma di iniziative ed eventi culturali e consolidare la presenza di Milano all'interno di network culturali internazionali

DIREZIONE

Cultura

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

L'impegno fondamentale sul versante della cultura è quello di continuare e, dove possibile, rafforzare e innovare le direttrici che hanno caratterizzato Milano come città d'arte, scienza, cultura e spettacolo.

Si intende rafforzare la capacità di offerta sul territorio cittadino nell'ottica di una prossimità di servizi sempre più capillare e efficace, consolidare la presenza di Milano all'interno di network culturali internazionali e continuare a destinare a cittadini e turisti un'offerta culturale ampia e articolata, capace di attrarre utenti, anche in ambito internazionale, e contestualmente di riscoprire l'identità locale della Città.

Per valorizzare la vocazione dei Musei quali testimoni delle memorie artistiche e storiche della città, verranno realizzate esposizioni con le opere conservate nelle collezioni della Direzione Cultura, anche attraverso cooperazioni internazionali con Musei di altri Paesi.

Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più tutti i soggetti interessati a fare di Milano il luogo dell'internazionalità, dei nuovi linguaggi, delle culture del mondo, a cominciare dalle grandi Fondazioni, Istituzioni e Organismi culturali e scientifici, dagli Organismi del decentramento e della partecipazione, dai cittadini - giovani e anziani - attraverso una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai teatri alle biblioteche, dai musei alle sedi espositive, alle strutture decentrate da animare con attività di assoluta eccellenza. Si sta operando per creare una rete di relazioni e un "sistema" di offerte e di occasioni di cultura per tutta la città e il suo hinterland metropolitano, coinvolgendo i soggetti presenti sul territorio, mettendo in rete tutte le organizzazioni pubbliche, gli imprenditori privati e le associazioni nell'ambito delle tematiche collegate a teatri, musei, luoghi espositivi, biblioteche.

In generale, l'offerta culturale sarà ampia e articolata e sarà connotata da una grande relazione con le istituzioni internazionali più prestigiose in un'ottica di dialogo, confronto e scambio. Saranno valorizzati tutti quegli aspetti capaci, di attrarre utenti, anche in ambito internazionale; in quest'ottica le scelte riguarderanno tanto le sedi espositive museali, che saranno adeguate al prestigio delle collezioni esposte, quanto le attività complessive, con particolare attenzione all'offerta in ambito teatrale, musicale e dell'audiovisivo, al fine di favorire la massima partecipazione agli eventi culturali e diffondere così la percezione della cultura come patrimonio comune dei cittadini. Questo aspetto assume oggi una valenza ancora più strategica legata all'esperienza della pandemia e all'opportunità di porre una solida base culturale al sentimento di identificazione e riconoscimento della comunità cittadina. Anche per questo l'Amministrazione intende porre particolare attenzione e risorse nell'attivazione di un'offerta capillare e di prossimità, in grado di raggiungere, grazie a un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti di spettacolo e offerte

culturali di qualità, tutti i quartieri cittadini. Tutto ciò sarà reso possibile anche grazie a un nuovo approccio da parte del Governo centrale, che intende riservare fondi specifici destinati all'ampliamento dell'offerta culturale nelle aree decentrate delle grandi città, tra cui Milano.

Il programma è in linea con l'obiettivo strategico che accoglie sinteticamente la tendenza all'internazionalità, alla valorizzazione dell'identità della città e alla proposta di Milano quale meta turistica apprezzabile per ambiente e cultura, in un'ottica di fruizione sicura del patrimonio.

Nel triennio 2025/2027 le finalità da conseguire sono declinate nei seguenti 4 ambiti:

- favorire la partecipazione culturale.
- Attuare progetti per sviluppare l'identità culturale di Milano.
- Attuare progetti per l'internazionalizzazione del sistema Milano.
- Milano Spettacolo.

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE CULTURALE

SISTEMA BIBLIOTECARIO MILANO

Il Sistema Bibliotecario di Milano proseguirà nel percorso di rinnovamento intrapreso da alcuni anni, finalizzato a dare compiuta attuazione al ruolo delle biblioteche nel contesto urbano di Milano in quanto vettori di coesione e promozione sociale, partecipazione culturale e miglioramento della qualità della vita, sul modello di quanto già sperimentato in altre grandi città metropolitane europee e internazionali. A tale scopo:

- proseguirà l'attuazione del Piano di Sviluppo 2023/2026 del Sistema Bibliotecario approvato con Deliberazione della Giunta Comunale 1921 del 22/12/2022;
- proseguirà la riflessione organizzativa avviata con il progetto pluriennale **Open Library** per creare le condizioni necessarie per dare piena attuazione al piano di sviluppo. In particolare, il progetto prevede le seguenti azioni:
 - intensificazione del programma formativo, frontale e online, finalizzato a “rigenerare” competenze e percezione del ruolo dei bibliotecari, focalizzandolo sugli obiettivi del Piano di sviluppo;
 - ricerca di soluzioni organizzative e tecnologiche atte ad aumentare i livelli di sicurezza, migliorare la sostenibilità, l'efficienza e l'accessibilità di servizi e collezioni, migliorare la capacità di monitoraggio e valutazione dell'uso dei vari servizi offerti all'utenza, mediante l'ampliamento della tipologia di dati utilizzati.

Inoltre, nel triennio sarà portata a compimento l'attuazione dei seguenti progetti prioritari pluriennali:

- Progetto **Let-MI Letteratura Esperienza Turistica a Milano (entro il 2025)**, finanziato dal Ministero del Turismo nell'ambito del bando dedicato alle Città creative UNESCO, che prevede la realizzazione di una piattaforma digitale integrata con il sito www.Italia.it per promuovere il turismo letterario a Milano. Il progetto, realizzato con la collaborazione della Direzione Lavoro Giovani e Sport, della Direzione ITED e di YesMilano, prevede il coinvolgimento di qualificati istituti culturali e di università e istituti di alta formazione per la definizione degli itinerari e dei contenuti che popoleranno la piattaforma. Il progetto prevede anche la realizzazione di attività di promozione e comunicazione finalizzate a pubblicizzare il nuovo strumento rivolto ai visitatori della nostra città.
- **Biblioteche multicanale**, per ampliare il ruolo delle biblioteche civiche a ricomprendere l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione digitale.

- **Progetto di accompagnamento della BEIC**, finalizzato a coinvolgere le varie categorie di stakeholders e i cittadini milanesi e lombardi nel percorso di realizzazione della nuova biblioteca. Il progetto prevede attività di comunicazione, informazione continua, coprogettazione di alcuni servizi e sarà realizzato anche grazie al coinvolgimento di sponsor tecnici e finanziari pubblici e privati. Il progetto prevede, fra l'altro, l'allestimento di un info point/punto incontri nell'area di cantiere, visite al sito dei lavori e iniziative di sensibilizzazione e informazione in città e nel quartiere Molise Calvairate. Tutto il processo di costruzione della biblioteca e di interlocuzione con la città sarà oggetto di un'attività capillare di documentazione (video e fotografica) che sarà valorizzata attraverso campagne di comunicazione predisposte ad hoc.

ASSI TEMATICI PRIORITARI DELL'ATTIVITÀ DELLE BIBLIOTECHE

La transizione ambientale: per promuovere la conoscenza dei cambiamenti ambientali in atto e delle loro conseguenze, il confronto critico delle idee basate su evidenze scientifiche, **la diffusione di informazione sui comportamenti sostenibili**, la conoscenza delle principali politiche nazionali e globali di salvaguardia del pianeta e del loro stato di attuazione, la collaborazione attiva fra i soggetti della società civile che operano per stimolare un cambiamento di mentalità e di comportamenti verso le tematiche ambientali. Una particolare attenzione sarà rivolta alla riduzione dei consumi nelle sedi bibliotecarie e delle emissioni indotte dalla gestione di servizi e attività: **Azione PAC 3.2.1 “Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano”**.

La transizione digitale: per promuovere la diffusione delle informazioni, dei cambiamenti tecnologici in atto con le conseguenti trasformazioni rispetto alla vita quotidiana e al lavoro, l'acquisizione di competenze utili a garantire un uso consapevole e creativo delle nuove tecnologie, dell'intelligenza artificiale e dei dati. Una particolare attenzione verrà rivolta all'utilizzo delle nuove tecnologie quale strumento per migliorare il funzionamento delle biblioteche e disseminare le opportunità di accesso alla produzione libraria: mediante dispositivi “fisici”, con l'implementazione in città di dispositivi (dispenser di libri, armadiature locker ecc.) e mediante risorse digitali (realizzazione di e-book, costruzione di mappe letterarie digitali). La realizzazione di questi progetti potrà avvenire sia attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento sia con risorse interne e, nella maggior parte dei casi, richiederà la collaborazione di partner tecnici che potranno dare il loro contributo a meglio definire le caratteristiche e le potenzialità d'uso di tali strumenti.

La città a 15 minuti: mediante la creazione di reti di prossimità che contribuiscano a moltiplicare le occasioni di contatto con i libri e con la lettura nei quartieri di Milano. A tale proposito continuerà l'attività di accompagnamento, sostegno e collaborazione con biblioteche di titolarità non comunale attive sul territorio cittadino (per esempio: le biblioteche di condominio, le biblioteche aziendali, quelle scolastiche, ecc.). Si intendono inoltre promuovere e favorire le forme di partenariato con altre realtà cittadine disseminate sul territorio, che possono diventare terminali del servizio di prestito mediante opportune forme di convenzionamento o affidamento di servizio (edicole, librerie, centri di aggregazione, imprese, esercizi commerciali, spazi ibridi multiculturali ecc.).

La promozione della lettura: il Patto di Milano per la Lettura rimane la cornice di riferimento di tutte le attività di promozione della lettura, con il coinvolgimento delle biblioteche, dei principali attori della filiera editoriale, delle scuole e del volontariato della lettura per attrarre il maggior numero possibile di nuovi lettori. Proseguirà la collaborazione e il sostegno fornito (anche per mezzo di specifici accordi e di contributi economici) alle principali iniziative di promozione della lettura e di aggiornamento professionale di settore che si svolgono in città, che saranno l'occasione per presentare i progetti e le iniziative di promozione della lettura sviluppati dal Sistema Bibliotecario di Milano. Parimenti, sarà intensificata la cooperazione bibliotecaria secondo le linee di indirizzo politico approvate dalla Giunta Comunale con Deliberazione 807 del 08/06/2023 con soggetti aventi le medesime finalità quali i Sistemi bibliotecari, le Università, la Rete delle reti. Sarà inoltre incentivata la progressiva integrazione nel polo SBN “Città di Milano” dei patrimoni bibliografici di altre istituzioni e soggetti pubblici e privati, per ampliare l'offerta di lettura del Sistema Bibliotecario di Milano. È prevista una intensificazione delle occasioni e delle progettualità che consentano di diffondere l'abitudine alla lettura e aumentare il numero dei lettori abituali. Saranno organizzate manifestazioni dedicate alla letteratura e al teatro, e le biblioteche rionali continueranno a realizzare un ricco palinsesto di attività in collaborazione con le associazioni di quartiere e con i Municipi. Le biblioteche saranno inoltre valorizzate come infrastrutture per l'apprendimento permanente attraverso programmi di *Information e Media Literacy*. Una particolare attenzione sarà rivolta alle attività per i bambini, i ragazzi e i giovani.



13.3 e
12.8

L'internazionalizzazione: mediante la prosecuzione dei progetti avviati – *in particolare nell'ambito del network Milano UNESCO Creative City for Literature* – nonché con il partenariato e lo scambio con tutti i soggetti europei ed extraeuropei con i quali è possibile condividere attività progettuali e/o sperimentali, scambio di buone pratiche ecc., sarà perseguito l'obiettivo di dare impulso all'attrattività di Milano in quanto capitale italiana del libro e della cultura editoriale. Sarà inoltre confermata la presenza del Sistema Bibliotecario di Milano nelle principali associazioni bibliotecarie nazionali e internazionali (AIB, EBLIDA, IFLA) e l'affiliazione a specifiche associazioni culturali.

L'accessibilità e l'inclusione sociale: proseguiranno le attività rivolte all'integrazione culturale delle fasce più fragili della popolazione, con particolare attenzione ai minori, agli stranieri, ai profughi e ai portatori di diverse abilità. Una particolare attenzione sarà rivolta ai progetti e agli interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità fisica e cognitiva delle sedi e dei servizi delle biblioteche e a diffondere una cultura dell'integrazione e del rispetto delle diversità in biblioteca.



10.2

SPAZI DELLA CULTURA E MUSEI

Spazi della cultura: consultazione online delle Biblioteche Specialistiche e degli Archivi per rendere accessibile il patrimonio

L'archivio iconografico Graficoincomune, "la biblioteca virtuale della grafica e dell'illustrazione libraria del Comune di Milano", confluirà in un nuovo portale, in corso di progettazione, finalizzato a raccogliere le collezioni digitali della Direzione Cultura. Continuerà, quindi, nel corso del triennio 2025/2027 il programma di digitalizzazione del patrimonio librario e documentario dell'Archivio Storico Civico e della Biblioteca Trivulziana e dei fondi archivistici della Biblioteca d'Arte (campagna avviata per quest'ultima nel corso del 2023), con la produzione di immagini destinate alla pubblicazione in rete per un più facile accesso da parte del pubblico, anche non specialistico, e per soddisfare con sollecitudine le richieste iconografiche degli studiosi italiani e stranieri. Il Gabinetto dei Disegni del Castello Sforzesco e la Civica Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli" proseguono nel triennio 2025/2027 l'attività di catalogazione scientifica e di acquisizione digitale del patrimonio, implementando quanto già è disponibile alla consultazione attraverso il portale MeBiC. La Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli", in particolare, si pone come obiettivo per il 2025 la pubblicazione di almeno 100.000 schede.

Proseguirà anche nel triennio 2025/2027 l'attività di catalogazione scientifica e acquisizione digitale del patrimonio del Civico Archivio Fotografico con successiva implementazione della banca dati online dell'Istituto, **FotografieinComune (www.fotografieincomune.it)** disponibile nella versione inglese dal 30/05/2022. Saranno inoltre aggiunte sezioni tematiche e resi disponibili online nuovi fondi fotografici del Civico Archivio Fotografico e sarà implementata anche la parte delle Civiche Raccolte Storiche, con inserimento di nuovi fondi allo scopo di ampliare la consultazione del patrimonio fotografico degli Istituti aderenti alla banca dati, calcolabile in più di un milione di immagini. Il progetto scientifico del sito proseguirà di pari passo con i progetti di catalogazione scientifica condotti dal 2021 su piattaforma SIRBECWEB (Sistema Informativo Beni Culturali di Regione Lombardia) in accordo con Regione Lombardia.

Le Biblioteche specialistiche e gli Archivi, per rendere sempre più accessibile il patrimonio con metodologie efficaci ed efficienti, prevedono un crescente investimento nell'esternalizzazione specializzata dei servizi di manutenzione, consultazione e movimentazione del patrimonio biblio-iconografico con programmazioni pluriennali.

MUSEI: FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ ALLE COLLEZIONI

I Musei del Castello Sforzesco: proseguiranno nel triennio 2025/2027 **nell'attività di miglioramento dell'accessibilità e qualità della visita ai musei e al monumento**, destinate ai diversi pubblici, in un'ottica di accessibilità più ampia possibile. In linea con la *mission* delle raccolte civiche, radicate nel territorio, per il triennio 2025/2027, saranno previsti cicli di brevi visite guidate gratuite a singole opere del museo, destinati soprattutto al pubblico di prossimità.

Il Civico Museo Archeologico ha in programma, per il triennio 2025/2027, l'implementazione del catalogo informatico **Sirbecweb** (Sistema Informativo Beni Culturali della Regione Lombardia - banca dati di catalogazione) con la realizzazione di schede di catalogo informatizzate di materiali non ancora schedati e con il contestuale aggiornamento del repertorio pubblicato su MeBic (Musei e Biblioteche in Comune), con la collaborazione di studenti coinvolti in tirocini universitari e di studiosi specializzati. Inoltre, è prevista la prosecuzione dell'attività di valorizzazione del patrimonio del museo e dell'archeologia milanese attraverso pubblicazioni scientifiche oltre all'implementazione della presenza sul web e sui social media del museo e delle collezioni. Continueranno inoltre gli incontri gratuiti destinati sia al pubblico adulto sia ai bambini/ragazzi volti alla promozione delle collezioni e del contesto museale come luogo di incontro e scambio (Pause con l'esperto, Disegniamo l'arte, Letture in collaborazione con il Patto di Milano per la lettura). Il percorso di accessibilità alle collezioni per non vedenti sarà orientato sulla possibilità di esperire con il tatto sculture e reperti lapidei originali e reperti ceramici imitanti l'antico. Attraverso forme di collaborazione consolidate con le università milanesi proseguirà lo studio e la divulgazione delle informazioni di tipo scientifico-diagnostico dei beni archeologici (tracce cromatiche sui lapidei, analisi sugli elementi costitutivi di oreficerie e metalli).

Il Museo del Risorgimento: Nel corso del triennio 2025/2027 si passerà dal sistema SirBec locale alla versione Sirbecweb e si proseguirà con la catalogazione e messa on line del patrimonio dei fondi grafici e fotografici dell'Archivio della Civiche Raccolte Storiche, e verrà implementata la fruizione online delle collezioni dei cimeli delle Raccolte storiche con la catalogazione, digitalizzazione e messa online di parte delle bandiere, dei vessilli, delle onorificenze (medaglie e stemmi), delle armi. Si proseguirà la digitalizzazione di fondi di periodici (Fondo Gnechi), la catalogazione del patrimonio librario e l'inventariazione di alcuni fondi archivistici. Verrà promosso e comunicato un percorso tattile sulle sculture originali del Museo per il pubblico di persone con difficoltà visiva da fruire autonomamente o con visite guidate condotte da personale del Museo. Proseguirà la pubblicazione periodica dei Quaderni delle Civiche Raccolte Storiche, giunta al secondo numero, distribuita gratuitamente al pubblico e dedicata ad approfondimenti sul patrimonio dell'istituto. In linea con la *mission* della Direzione, radicata nel territorio, per il triennio 2025/2027, saranno previsti cicli di brevi visite guidate gratuite a singole opere del museo, destinati soprattutto al pubblico di prossimità. Verrà proposto un calendario di mostre temporanee di argomento storico presso la Sala Vetri organizzate in collaborazione con altri enti e un calendario di conferenze a tema storico in collaborazione con il Comitato di Milano dell'Istituto per la storia del Risorgimento.

Museo del Novecento

A seguito degli interventi realizzati grazie al finanziamento PNRR il Museo del Novecento ha messo a propria disposizione strumenti per l'incremento di attività inclusive rivolte a pubblici fragili, allargando percorsi di visita ed esperienziali alla cittadinanza e ai turisti. In particolare, nuovi strumenti e laboratori saranno destinati all'utenza ipovedente e non vedente. Il Museo realizzerà più in generale un rinnovato sistema di pannelli esplicativi, didascalie e orientamento alla visita delle collezioni per migliorarne la fruizione con mirate azioni diversificate per target.

Il Museo del Novecento presenterà a ciclo continuo un public program di accompagnamento a mostre dossier dedicate a figure dell'arte (artisti, critici e altre personalità) che hanno operato a Milano contribuendo a farne città di riferimento all'interno di network internazionali.

Galleria d'Arte Moderna

L'attenzione a una corretta e diversificata dotazione di strumenti che consentano al museo di accogliere un pubblico ampio e differenziato, è stata al centro di una serie di azioni che hanno consentito di svolgere alla GAM una serie di attività aperte a varie categorie di visitatori anche diversamente abili.

Si intende in proposito accrescere le offerte specifiche in questo senso, dotando i percorsi di strumenti aggiornati (tavole tattili e audioguide rinnovate nei contenuti), e allo stesso tempo riattivare una serie di progetti condivisi già in passato con associazioni e enti impegnati nel supporto a persone con disabilità. Proseguiranno, nel prossimo triennio, le attività legate al progetto ASBA (Anxiety, Stress, Brain-friendly museum Approach - Il museo alleato del cervello contro ansia e stress) uno studio sulla promozione del benessere nel contesto museale a cui partecipa anche il gruppo internazionale di ricerca CARS (Cognitive, Affective Research

Studies) e condotto grazie alla collaborazione di GAM e Museo di Storia Naturale con Università Statale di Milano, CESPEB, Centro Studi sulla Storia del Pensiero Biomedico, Università di Milano-Bicocca e l'Università di Roma "La Sapienza".

L'obiettivo del progetto ASBA è quello di validare la possibilità che il museo diventi luogo del benessere. Il museo brain-friendly (BFM) è un'istituzione basata sul rispetto dei processi cognitivi e delle emozioni dei visitatori, nonché sulla protezione, la conservazione, la diffusione e l'apprezzamento del nostro patrimonio tangibile e intangibile ai fini dell'educazione, dello studio e dell'arricchimento.

Palazzo Morando

Tra il 2025 e il 2027 sono previsti interventi di artisti in occasione di mostre temporanee che contribuiranno a costruire specifici rapporti con le collezioni stesse del museo, favorendo originali processi interpretativi del patrimonio. Verranno realizzate inoltre mostre dedicate ai temi di Milano e della moda, incontri e conferenze in collaborazione con l'Urban Center finalizzate a riflettere sulla Milano del presente e del futuro.

Parallelamente è in corso un ripensamento funzionale dei percorsi e dei servizi del Museo: previo inserimento nel PTO è previsto un intervento di riqualificazione e di migliore distribuzione degli spazi a servizio sia del Museo, sia delle sale al piano terra.

Si intende infine proseguire la collaborazione con le principali iniziative di promozione culturale quali MuseoCity e le diverse "week" che, trasversalmente, consentono una comunicazione a pubblici eterogenei.

Studio Museo Francesco Messina

È prevista la progettazione e la realizzazione, previo inserimento nel PTO, di una riqualificazione interna degli spazi, intesa come adeguamento strutturale e impiantistica con contestuale abbattimento delle barriere architettoniche. Tale attività verrà affiancata dalla progettazione di un riallestimento della collezione volto a una migliore distribuzione degli spazi. Nel periodo di chiusura del Museo si prevede la prosecuzione del lavoro di valorizzazione della collezione da remoto.

Casa Museo Boschi di Stefano

Nel corso del triennio è prevista una nuova segnaletica e diversa modalità informativa per la conoscenza della Collezione esposta al secondo piano dell'edificio di Via Jan. Il Piano Terra (ex Scuola di Ceramica) sarà oggetto di rivisitazione distributiva degli spazi per consentire sia la realizzazione di mostre-focus, sia di offrire uno spazio adeguato per le attività didattiche.

Le attività di Casa Museo Boschi Di Stefano si svilupperanno sulla base delle seguenti linee d'azione:

- collaborare con le principali iniziative di promozione culturale quali MuseoCity e le diverse "week" che, sostenute da una adeguata comunicazione, permettono un aumento del pubblico;
- dare impulso all'attrattività di Milano rafforzando la collaborazione con il circuito museale delle Case Museo e costruire nuove relazioni con altre realtà museali simili, sia in ambito nazionale sia internazionale.

Museo delle Culture

Grazie alla nomina di un Comitato scientifico internazionale, proseguirà l'azione di rilancio dell'identità del Museo delle Culture secondo il progetto originario incentrato su una relazione tra il patrimonio etnografico con la contemporaneità in senso interdisciplinare. In continuità con le mostre realizzate nel 2023 e nel 2024 su temi trasversali e interdisciplinari proseguirà la programmazione incentrata sul dialogo tra il patrimonio del museo e la contemporaneità, collegata a un palinsesto di conferenze e incontri sui temi più aggiornati di antropologia con relatori di fama globale. In corso di continuo aggiornamento il database online delle collezioni sulla piattaforma MEBIC (Musei e Biblioteche in Comune). I percorsi di accessibilità alle collezioni permanenti per persone con disturbi dell'apprendimento realizzati nel 2023, in collaborazione con una prestigiosa università milanese, verranno estesi alle mostre curate dalla conservatoria del Mudec.

Anche nel triennio 2025/2027 proseguirà la rotazione di opere nelle vetrine dell'atrio, con l'inserimento di nuove acquisizioni e la presentazione di nuovi restauri ma anche con l'utilizzo delle vetrine come estensione degli spazi espositivi per le mostre temporanee.

Il museo favorisce le visite guidate ai depositi delle collezioni, aderendo a numerosi progetti educativi (finanziati da soggetti pubblici e privati) per vari target di pubblico.

La biblioteca, nell'ottica di apertura sul territorio continua a offrire il servizio di prestito dei volumi del servizio bibliotecario di Milano. Sono in corso di lavorazione lo studio di archivi ospitati che saranno successivamente pubblicati online. In particolare è stato stipulato, nell'ambito dell'accordo quadro con l'Università degli Studi di Milano, un accordo applicativo con il dipartimento di Beni Culturali e Ambientali e il dipartimento di Studi storici di questa Università, per lo studio, catalogazione e digitalizzazione del Fondo Beretta, un fondo librario e archivistico sulla cultura giapponese che comprende oltre duemila libri e oltre duecento faldoni di documenti, acquisito dal Mudec a seguito di donazione (Deliberazione di Giunta Comunale 1785 del 01/12/2022). La valorizzazione di questo Fondo consentirà di rendere fruibile l'archivio attraverso la creazione di un database online.

Milano, Città Mondo

L'osservatorio etnografico multiculturale sulla città che cambia (Milano Città Mondo) è implementato sempre da nuovi spunti e visioni da attivisti* e associazioni, artisti. Prosegue l'ideazione di palinsesti annuali in connessione con l'attività espositiva del museo e, dall'altro, assecondando, promuovendo e ottimizzando incontri, workshop e progetti sollecitati dalla base (le "comunità" internazionali a Milano) sia dalle sinergie e collaborazioni con realtà milanesi di studio e ricerca e in particolare con Università pubbliche e private della Città di Milano.

Proseguirà la selezione e organizzazione della rassegna "Scritti dalla Città Mondo", sezione autonoma e speciale all'interno di Bookcity, così come l'attività nelle scuole nell'ambito di "Book City Scuole", che prevede una valorizzazione delle collezioni attraverso nuovi linguaggi, quali per esempio il rap.

Già dal 2023 è stata avviata una riflessione sul colonialismo italiano attraverso la creazione di un tavolo di confronto con la comunità Habesha di Milano, gruppo di lavoro che è in continua estensione, sia per numero di persone interessate sia per l'allargamento delle tematiche a Paesi e non solo del Corno d'Africa. Il lavoro partecipativo è volto al ripensamento e alla co-progettazione di attività, workshop e rilettura del patrimonio civico.

Arte negli Spazi Pubblici Arte negli Spazi Pubblici

Prosegue l'attività di catalogazione del patrimonio di arte pubblica della Città di Milano, visibile tramite il sito istituzionale.

Al fine di favorire la partecipazione culturale si intende continuare la progettazione di interventi di arte pubblica prodotti e realizzati dal MUDEC in correlazione con le mostre temporanee e la collezione permanente. La Direzione persegue anche il dialogo con la città attraverso l'attività dello "sportello arte pubblica" in dialogo con tutte le realtà (milanesi e non solo) interessate allo sviluppo di operazioni artistiche nei linguaggi delle arti visive (muralismo, poster art, arti plastiche) o performative, effimere o permanenti.

PAC

Proseguirà nel prossimo triennio la valorizzazione dell'aspetto scientifico e di ricerca del PAC attraverso una puntuale programmazione di arte contemporanea, una mostra/convegno annuale sui temi dell'arte contemporanea, un sempre più transdisciplinare public program per ogni mostra, un focus di presentazione di giovani talenti dell'arte contemporanea nella Project Room e la valorizzazione dell'aspetto di sostegno sociale attuato dal PAC attraverso la realizzazione di una mostra annuale (progetto Ri-scatti) in collaborazione con associazioni del territorio. Il progetto contribuisce anche al coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico rendendo la fruizione dell'arte contemporanea più ad ampio raggio. Continuerà il percorso di digitalizzazione già avviato sia per gli strumenti di comunicazione sia per gli strumenti didattici.

Musei Scientifici

Nel triennio 2025/2027, i musei scientifici – Museo di Storia Naturale, Acquario e Planetario – mirano a consolidare il loro ruolo dinamico e inclusivo di educazione, ricerca e divulgazione scientifica, diventando punti di riferimento essenziali per il tessuto sociale e civile del territorio. Attraverso un’offerta culturale ricca e diversificata, che spazia dalla scienza pura all’arte, dalla valorizzazione del patrimonio alle questioni contemporanee più urgenti, gli istituti scientifici intendono attrarre un pubblico sempre più eterogeneo, contribuendo significativamente all’educazione e alla sensibilizzazione della società su temi di grande importanza.

Con questa finalità, e in sintonia con il lavoro svolto nel triennio 2022/2024, l’impegno dei musei scientifici si concentrerà, in particolare, su queste direttive principali:

- **Migliorare la qualità del servizio offerto e l’esperienza di fruizione degli istituti:**
 - **Comunicazione interna:** Proseguiranno le attività per riprogettare la comunicazione interna agli istituti (pannelli, segnaletica, supporti informativi).
 - **Accoglienza:** Saranno sviluppati progetti di rinnovamento degli spazi dedicati alla biglietteria e all’accoglienza di Acquario e Museo di Storia Naturale.
 - **Monitoraggio dell’esperienza di visita:** Si svilupperanno progetti di monitoraggio dell’esperienza di visita attraverso indagini sul pubblico.

- **Migliorare la capacità di attrazione nei confronti dei diversi pubblici degli istituti e rafforzare il legame con quelli esistenti:**
 - **Offerta culturale ed espositiva:** Sarà sviluppata lungo alcuni assi narrativi precisi per coinvolgere e informare il pubblico su diversi fronti:
 - **Temi scientifici e naturalistici:** mostre, conferenze e appuntamenti culturali focalizzati su temi come l’evoluzione delle specie, la biodiversità, gli ecosistemi, le esplorazioni spaziali e le innovazioni scientifiche.
 - **Valorizzazione delle collezioni:** mostre e eventi per presentare nuclei di esemplari conservati nei depositi e focus su personaggi illustri della storia degli istituti.
 - **Arte contemporanea e mondo naturale:** mostre che esplorano il dialogo tra l’arte contemporanea e il mondo naturale, con opere di pittura, scultura, fotografia, installazioni e multimedia.

Attraverso queste direttrici, i musei scientifici si impegneranno a consolidare il loro ruolo come centri vitali di educazione, ricerca e divulgazione, in sintonia con le esigenze e le aspettative della società contemporanea.

Fabbrica del Vapore

Valorizzare il sistema della cultura quale risorsa e patrimonio per una Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva significa mettere in funzione una centrale produttiva di arte contemporanea quale è Fabbrica del Vapore.

Il passaggio alla Direzione Cultura ha comportato una rimodulazione della sua operatività oggi incentrata su tre assi essenziali: residenze d’artista, mostre temporanee e attività performative e musicali implementando l’attività espositiva e il suo ruolo di luogo di promozione del potenziale della creatività.

Fabbrica è una realtà che a livello internazionale deve competere con i centri di rigenerazione urbana europei e internazionali, compendiando arte e socialità (basti citare, a titolo di esempio, a Parigi la funzionalità sociale del 104 o la funzionalità artistica del Palais de Tokyo).

Fondamentale è il rinnovo fisico dell’area: Fabbrica dovrà essere: inclusiva, elidendo i limiti dell’attuale perimetrazione che la separa dal quartiere e rinnovata nella distribuzione delle funzioni che non possono prescindere dal proseguimento della ristrutturazione dell’ampio cortile e dalla sua valorizzazione attraverso la piantumazione di diversi alberi, attuando la rivoluzione verde auspicata dall’Assessorato. Nel caso di Fabbrica del Vapore le sue caratteristiche fisiche e spaziali sono il primo oggetto di valore da tutelare e valorizzare, per questo motivo sono state richieste alla Direzione competente le necessarie attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, inclusa la progettazione e realizzazione del nuovo spazio esterno.

Per il prossimo triennio l'Amministrazione ha previsto progetti espositivi di livello internazionale e festival il cui scopo è valorizzare l'apporto creativo giovanile, con la finalità di confermare la Fabbrica del Vapore come incubatore culturale. Un ruolo centrale sarà rivolto alle residenze definite in accordo con partner italiani e internazionali.

A conclusione di una lunga fase di studi per la revisione di un piano gestionale che renda Fabbrica del Vapore sempre più sostenibile è in corso l'elaborazione di un nuovo Avviso pubblico per l'assegnazione, in concessione d'uso estesa, degli spazi di Fabbrica del Vapore. A questo scopo sono state individuate nuove aree di sviluppo e di produzione dedicate al *coworking* e all'ampliamento dei servizi aggiuntivi dell'Area.

I nuovi concessionari verranno sempre più coinvolti nella programmazione delle attività rivolte al pubblico al fine di realizzare una programmazione artistica capace di offrire progetti stimolanti e di elevata qualità culturale e artistica e di promuovere la partecipazione di tutte le fasce di cittadinanza.

È sempre operativa la ricerca di sponsor finanziari e/o tecnici, di bandi a cui partecipare che possano supportare l'Amministrazione al fine dell'implementazione delle risorse di bilancio. Saranno implementati i rapporti nazionali tramite lo scambio e la cooperazione.

Nel triennio 2025/2027 si prevede di implementare le reti di prossimità e vicinato, è prevista la promozione di festival e arene cinematografiche estivi oltre al proseguimento della collaborazione con le principali iniziative di promozione culturale (MuseoCity, BookCity, PianoCity). Infine, si intende dare impulso all'attrattività di Fabbrica del Vapore nelle relazioni con altre realtà simili sia in ambito nazionale che internazionale e potenziare l'attività svolta sul proprio sito e attraverso i canali social di Fabbrica.

CASVA

Prosegue il lavoro di avvicinamento alla nuova sede del QT8 con attività di coinvolgimento del quartiere (in partenariato con associazioni culturali che parteciperanno a bandi per lo svolgimento di attività attorno all'ex mercato del QT8).

La consegna della nuova sede comporterà la progettazione e l'allestimento dello spazio espositivo, il trasferimento dei fondi, la costituzione del nuovo gruppo di lavoro dedicato, lo studio della collezione e la sua schedatura e digitalizzazione, nonché la prosecuzione delle attività espositive, di ricerca, pubblicazioni.

È attiva nella newsletter la mappa interattiva delle architetture presenti negli archivi del CASVA.

Nell'ottica di implementare le reti di prossimità e vicinato, proseguiranno le mostre e le attività all'aperto realizzate attorno all'ex mercato con le Associazioni del territorio e la promozione dell'Istituto culturale nei percorsi turistici del quartiere; inoltre, si collaborerà con le principali iniziative di promozione culturale, alle edizioni di Archivissima, di ArchWeek e alle altre manifestazioni e convegni di settore legate agli archivi; infine, si potenzierà l'attività svolta attraverso i canali social dell'archivio.

Casa della Memoria

Casa della Memoria mantiene la propria operatività di centro culturale che affronta con mostre, presentazioni, eventi, didattica e i grandi temi della storia, della memoria e della consapevolezza civile. Nel quadro del Patto di Milano per la Lettura, continuano le attività di promozione della lettura, con il coinvolgimento di associazioni, case editrici, biblioteche, scuole per attrarre il maggior numero possibile di nuovi lettori.

Si prosegue a collaborare con le principali iniziative di promozione culturale quali MuseoCity, ArtWeek, BookCity.

Il percorso espositivo prevede da un lato il supporto ai progetti proposti dalle Associazioni presenti nell'Istituto, la valorizzazione della sede monumentale come museo in sé (per la collocazione, l'architettura, i pittogrammi, le opere di light art usate come manifesto della sua operatività) e la realizzazione di attività espositive proprie dell'Amministrazione che sta promuovendo mostre di artisti contemporanei quale strumento innovativo di veicolazione dei temi e degli argomenti dell'Istituto.

Si stanno confermando come consolidati tre filoni di attività espositive:

- mostre tematiche di artisti contemporanei che attualizzano la storia.

- Mostre storiche dedicate alle ricorrenze del calendario nazionale.
- Rassegna di Cantierememoria.

Casa della Memoria e le sue associazioni partecipano attivamente allo sviluppo del progetto del Museo Nazionale della Resistenza - il cui cantiere si trova nell'area di Porta Volta - dei suoi contenuti e della sua comunicazione.

La Direzione dell'Istituto ha costituito un gruppo di lavoro coinvolgendo nella progettazione dell'allestimento del Museo Nazionale della Resistenza i conservatori dei musei civici aventi materiali pertinenti.

Nel 2025 ricorreranno gli 80 anni dalla Liberazione (1945): in occasione di tale ricorrenza verrà istituito un gruppo di lavoro per organizzare il palinsesto dedicato.

ATTIVITA' DI MARKETING

La gestione delle biglietterie museali, effettuata attraverso le nuove soluzioni operative sperimentate nel 2019 ed entrate a regime nel 2020, si è contraddistinta in termini di flessibilità e di capacità di risposta alle necessità, in particolare sul versante della bigliettazione da remoto e della gestione dei flussi di visitatori nei periodi di contingentamento degli ingressi. Alla luce dell'esperienza condotta nel corso del 2022 e del 2023 proseguirà nel triennio 2025/2027 in raccordo con le Direzioni degli istituti museali, l'analisi e lo studio di possibili sviluppi dell'attuale sistema. Anche a partire dalle analisi che si possono condurre sui dati raccolti ed elaborati attraverso il sistema di profilazione dell'utenza dell'attuale sistema di gestione delle biglietterie museali, sarà possibile condurre un'analisi finalizzata alla proposta di modifica dell'attuale sistema tariffario.

Prioritaria sarà l'attività volta a promuovere le iniziative ed eventi culturali attraverso newsletter, canali social, brochure, realizzazione di eventi promozionali, in special modo delle iniziative più significative delle manifestazioni diffuse sul territorio (Prima Diffusa, MITO, PianoCity, BookCity, MuseoCity, Music Week, Art Week, Festival delle bambine e dei bambini, Forum Cultura), con l'obiettivo di legare la cultura al territorio, avvicinando i cittadini agli spazi della città, valorizzando le singole sedi e gli spazi, anche quelli non solitamente deputati ad accogliere iniziative culturali raggiungendo così anche l'obiettivo di posizionare Milano quale riferimento distintivo per la cultura nel panorama nazionale e internazionale. Nel 2025 verranno valutati gli esiti dell'istituzione della Milano Museo Card (che al costo di 15 euro permette ingressi illimitati ai musei civici e il 20% di sconto per le mostre di Palazzo Reale, Fabbrica del Vapore e PAC) e ne verrà ampliata la promozione.

Obiettivo congiunto della Direzione Cultura è l'attività volta a incrementare le entrate da terzi, attraverso collaborazioni di carattere finanziario quali sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, accordi di partenariato, contributi, liberalità, studio e applicazione della modalità innovativa di raccolta fondi tramite crowdfunding, ecc., favorendo anche erogazioni liberali da parte dei cittadini a favore dei luoghi della cultura attraverso Art Bonus, nonché razionalizzando e promuovendo le iniziative esistenti pubbliche e private nell'ottica della strategia del palinsesto su focus tematici predefiniti.

Si intende inoltre razionalizzare e coordinare la concessione degli spazi a reddito in gestione alla Direzione e la concessione dei patrocini, anche quale esito della nuova delibera di adeguamento dei canoni di concessione degli spazi a reddito in corso di approvazione.

Si intende condurre un'analisi dei siti web degli Istituti della Direzione e valutarne – anche in collaborazione con la Direzione ITED – le criticità con l'obiettivo di migliorare l'esperienza degli utenti e a seguito di un'analisi dei più importanti musei civici italiani ed europei, si intende realizzare un portale web della Direzione Cultura che raccolga in modo coordinato tutta l'offerta culturale (musei, biblioteche, teatri) dell'Amministrazione per tutte le categorie di utenti (cittadini, turisti, scuole, diversamente abili).

Si intende implementare l'esperienza dei pubblici in riferimento agli istituti della Direzione Cultura grazie a un lavoro di analisi, studio e aggiornamento tecnologie emergenti, definizione di obiettivi specifici quali per esempio: l'aumento dell'engagement dei visitatori, la facilitazione della comprensione delle opere esposte e la promozione di una visita più personalizzata.

AMBITO VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso del triennio sarà rivolta particolare attenzione al miglioramento – anche avvalendosi delle opportunità offerte dai più recenti sviluppi delle tecnologie - della raccolta, elaborazione, analisi e rappresentazione dei dati relativi alla fruizione del patrimonio culturale civico. Tali informazioni rappresentano un elemento essenziale al fine di conoscere meglio e rispondere in modo più adeguato alla domanda proveniente dai diversi pubblici degli istituti civici, ma allo stesso tempo dovranno essere valorizzati secondo il paradigma dell'Open Government sia come opportunità per rendere l'amministrazione più trasparente, per garantire l'informazione alla cittadinanza che come strumento per ascoltare e valutare le istanze che arrivano dall'esterno.

Nel corso del 2025, inoltre, si procederà a un nuovo affidamento per la gestione dei servizi di biglietteria dopo la prima esperienza condotta dall'Amministrazione in questo ambito. Sarà questa l'occasione per condurre un'approfondita valutazione dell'esperienza gestionale fin qui svolta con particolare riferimento alla qualità del servizio erogato ai visitatori, ma anche per poter implementare l'attuale offerta con nuovi strumenti e possibilità operative offerte dallo sviluppo tecnologico dei sistemi di biglietteria informatizzati.

L'obiettivo di sostenere la partecipazione culturale sarà altresì perseguito mediante una revisione tariffaria che tenga in considerazione la necessità di garantire una maggiore sostenibilità economica degli istituti bilanciandola con strumenti, opportunità e iniziative tese ad abbattere le barriere di accesso economiche e sociali e valorizzando allo stesso tempo innovativi strumenti di marketing e promozione con particolare attenzione alla valorizzazione turistica della città, anche attraverso specifiche forme di accordo/convenzione con operatori economici che favoriscano l'accesso di nuovo pubblico agli istituti museali.

Il rafforzamento dell'offerta culturale degli istituti civici dovrà essere sostenuto da un'analisi dei servizi di accoglienza. Se da una parte si impone la necessità di promuovere processi di efficientamento organizzativo del servizio di custodia e di accoglienza, dall'altra è necessario altresì valutare la futura modalità di gestione anche attraverso un'analisi volta a definire il fabbisogno ottimale di risorse umane per la efficiente gestione del servizio. Mediante uno sforzo volto a garantire un equilibrato tasso di turn over si ritiene di poter mettere in atto anche un utile ricambio generazionale in grado di introdurre nel servizio nuove competenze e di contribuire a rimotivare il personale grazie al contatto con nuovi colleghi. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione e al potenziamento delle competenze del personale in servizio in particolare sui temi dell'accessibilità che si ritiene dover essere un aspetto di particolare attenzione nel complessivo sviluppo delle politiche culturali degli istituti cittadini.

In termini di sostegno alla partecipazione culturali svolge un ruolo essenziale lo sviluppo dell'accessibilità dei luoghi della cultura. Si intende perseguire nelle attività e nei progetti che consentano l'abbattimento di barriere di accesso non solo fisiche, ma anche sociali e economiche. Particolare attenzione in questo ambito verrà posta a proseguire in un continuo monitoraggio dell'accessibilità degli istituti museali e a favorire la diffusione di buone pratiche e progetti virtuosi tra i singoli istituti.

L'accessibilità degli spazi culturali cittadini e la loro fruizione sarà sostenuta anche attraverso percorsi di volontariato, valorizzando la collaborazione e la co-progettazione con enti del terzo settore. Attraverso la presenza di volontari negli istituti civici e nelle iniziative culturali promosse dall'Amministrazione si intende sostenere l'idea di partecipazione attiva dei cittadini rispetto alla cura del patrimonio culturale come bene comune, offrire percorsi di formazione specifica e di approfondimento della conoscenza del patrimonio cittadino a cittadini che intendono prestare il loro contributo volontario, ampliare e supportare le attività di accoglienza svolte dal personale comunale valorizzando altresì competenze e conoscenze che i singoli cittadini volontari possono offrire alla comunità.

CUSTODIA MUSEALE E SICUREZZA

Alla luce della significativa crescita dei volumi di attività e alla contestuale diminuzione del numero di risorse assegnate al corpo di custodia museale si rende necessario, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Risorse Umane, un intervento di efficientamento organizzativo del servizio. Tale intervento dovrà

essere finalizzato alla razionalizzazione dei costi, alla re-ingegnerizzazione dei processi di lavoro interni e al potenziamento delle competenze del personale che svolge il servizio di custodia.

Nel corso del 2025 proseguiranno le attività di implementazione degli impianti di sicurezza con l'obiettivo di proseguire nell'adeguamento tecnologico dei sistemi, renderli maggiormente funzionali ed efficaci rispetto allo scopo e contribuire, mediante un miglioramento delle tecnologie disponibili, anche al contenimento dei costi derivanti dalla gestione delle attività di sicurezza diurna e notturna.

ATTUARE PROGETTI PER SVILUPPARE L'IDENTITÀ CULTURALE DI MILANO

Nel prossimo triennio si intende proseguire il filone volto a rafforzare l'identità culturale milanese, attraverso la realizzazione di mostre, iniziative culturali e attività di studio e ricerca nei luoghi culturali in città.

Il Comune di Milano è risultato assegnatario di finanziamenti a valere sul bando 2022 del Ministero del Turismo rivolto ai “Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica” aventi sul proprio territorio siti UNESCO o facenti parte della rete delle città creative UNESCO; pertanto, realizzerà i due seguenti progetti:

- “LET-MI: Letteratura Esperienza Turistica a Milano” ideato per valorizzare il grande patrimonio letterario di Milano, attraverso la mappatura dei luoghi dei grandi scrittori milanesi, produrrà una piattaforma digitale in cui verranno resi disponibili a un ampio pubblico nazionale e internazionale itinerari tematici, schede di approfondimento e altro, grazie a una ricca documentazione multimediale e interattiva. Una piattaforma open source che funga da aggregatore e catalizzatore della complessiva offerta culturale cittadina fornendo uno strumento di facile utilizzo multilingue e tecnologicamente avanzato che consenta di selezionare i percorsi letterari culturali di proprio interesse.
- “Milano e Leonardo”, una proposta strategica di valorizzazione del sito UNESCO approvata e finanziata dal Ministero del Turismo (Avviso Pubblico “Siti Unesco e Città Creative”) che prevede cinque interventi dislocati in punti nevralgici del Comune di Milano. Tali interventi avranno come epicentro il complesso di Santa Maria delle Grazie, un punto di partenza per la scoperta di un momento straordinario della storia della città, caratterizzato da una peculiare interpretazione del Rinascimento grazie alla presenza a Milano di personalità quali Leonardo e Bramante. I cinque interventi avranno come obiettivo quello di rendere ancora più fruibile l'eccezionale sito del Cenacolo di Santa Maria delle Grazie. I cinque interventi prevederanno:
 - strategie di marketing e comunicazione.
 - Valorizzazione delle opere pittoriche della Pinacoteca del Castello legate a Leonardo da Vinci e alla sua scuola attraverso il rinnovo dell'allestimento delle opere e del percorso espositivo. l'integrazione di nuovi strumenti di comunicazione e un incremento del patrimonio attraverso restauri e nuove acquisizioni.
 - Esperienza di realtà immersivo-multimediale e installazione video itinerante, per avvicinare il pubblico per una conoscenza più partecipata e approfondita del Cenacolo di Leonardo (sito Unesco).
 - Realizzazione di itinerari turistici ciclabili sulla scia di percorsi leonardeschi attorno all'area del Castello Sforzesco.
 - Un'installazione immersiva presso le Sale Panoramiche del Castello, mirato all'esposizione delle tematiche storiche e artistiche della Sala delle Asse e del suo rapporto con Leonardo da Vinci.

Annualmente verrà approvato un programma di mostre pluriennale che, nelle diverse sedi espositive civiche, spazierà dall'arte antica all'archeologia e all'arte moderna, dalla fotografia all'arte contemporanea, dalla moda al design, coinvolgendo artisti di fama nazionale e internazionale e costituendo così un contributo decisivo per lo studio e la divulgazione della storia dell'arte mondiale nonché utile a valorizzare il patrimonio artistico del Comune di Milano e del territorio. Le sedi che ospiteranno le diverse mostre, oltre a Palazzo Reale saranno: PAC (Padiglione di Arte Contemporanea), Castello Sforzesco, Civico Museo Archeologico,



Museo del Risorgimento, Museo del Novecento, GAM (Galleria D'Arte Moderna), Palazzo Morando Costume Moda Immagine, Casa Museo Boschi Di Stefano, Studio Museo Francesco Messina, Mudec (Museo delle Culture), Casa della Memoria, Fabbrica del Vapore e Acquario.

Ogni appuntamento sarà strutturato amplificando l'esposizione temporanea attraverso concerti, conferenze, visite, percorsi, incontri e webinar con l'ambizione di sviluppare le potenzialità del web destinando alla fruizione on-line di tutti gli apparati necessari a un approfondimento ampio e articolato di ogni singola mostra temporanea e rendendo fruibile da remoto molte delle attività di divulgazione e di approfondimento.

PAC

Un intenso programma espositivo per il triennio 2025/2027 contribuirà a consolidare l'identità culturale di Milano a livello nazionale e internazionale proponendo mostre personali e collettive di artisti mid career, alcuni dei quali originari di Milano, protagonisti della scena artistica internazionale e alcuni di questi saranno presentati in Italia per la prima volta. Particolare attenzione verrà dedicata all'elaborazione e allo sviluppo di workshop e progetti espositivi a sostegno di realtà sociali in difficoltà; a progetti espositivi nella Project Room rivolti alle nuove generazioni di artisti e alle nuove realtà culturali della città create da giovani curatori e/o editori; proseguiranno, inoltre, i progetti di educazione e formazione all'arte contemporanea presso la Casa Circondariale San Vittore Milano.

FABBRICA DEL VAPORE

La programmazione di Fabbrica del Vapore dal 2023 è stata oggetto di rinnovamento in accordo con le nuove linee di indirizzo dettate dall'Assessorato, rinnovamento che continuerà anche nel triennio 2025/2027.

La valorizzazione complessiva dell'Istituto prevede forme di compartecipazione pubblico privato che danno luogo a mostre di livello internazionale (es. *Obey-The Art of Shepard Fairey e Labyrinth*) e attività che tengono conto delle istanze culturali sperimentali e innovative soprattutto provenienti dal mondo giovanile.

Gli spazi espositivi saranno concepiti come cantiere d'arte contemporanea, con laboratori artistici di rigenerazione culturale anche con l'intento di dare maggiore impulso alla "*Participatory Art*".

Si promuoveranno scambi con altre realtà simili accogliendo tutte le forme d'arte nelle sue più variegate articolazioni: teatro, cinema, danza, musica, pittura, scultura, video installazioni ecc., coinvolgendo e interagendo in partnership con le istituzioni culturali già presenti sul territorio milanese e stimolando l'interscambio creativo e delle idee con un respiro internazionale.

Le residenze degli artisti verranno preliminarmente valorizzate nell'ambito del progetto condiviso con BJCEM (Biennale del Mediterraneo) e con la collaborazione di partner e sponsor.

Le residenze sono state la prima esperienza di innovazione culturale di profilo internazionale al servizio della città. L'esperienza continuerà negli anni accogliendo artisti da tutto il mondo ed esaltando il ruolo di Fabbrica del Vapore come spazio di dialogo, incontro e aggregazione d'eccellenza su temi internazionali contemporanei, connessi ai diritti umani, al rifiuto della guerra e ai principi della sostenibilità.

Altre attività condivise dall'Amministrazione con i concessionari degli spazi sono i festival, l'arena cinematografica estiva, gli eventi musicali, le performance, gli spettacoli e le mostre che animeranno per tutto l'anno gli spazi di Fabbrica del Vapore.

Tra le attività che rivolgono particolare attenzione al mondo giovanile ci sono quelle previste in collaborazione con le riviste "Re nudo" e "Scomodo" e altri partenariati necessari alla attivazione di festival e momenti di intrattenimento musicale.

CASVA

La programmazione del CASVA negli anni 2025/2027 intende riaffermare quanto già impostato, proseguendo l'attività di rafforzamento identitario del nuovo Istituto e la sua valorizzazione a livello nazionale e internazionale.

Il suo ruolo locale e internazionale sarà consolidato dalla apertura dell'Istituto con tutte le necessarie valutazioni in termini di gestione dei servizi aggiuntivi e di aperture fuori orario di ufficio così da garantire il ruolo dell'istituto quale centro culturale del QT8, con capacità di interrelazione con realtà di livello locale e internazionale.

Prosegue l'attività di studio delle collezioni e la pubblicazione dei risultati all'interno della collana "Quaderni del CASVA". Proseguono le attività di collaborazione con Università ed Enti di ricerca. In collaborazione con la Fondazione CASVA verranno attivate nuove borse di studio e di ricerca dedicate agli archivi.

CASA DELLA MEMORIA

La programmazione di Casa della Memoria prosegue l'attività di coordinamento con le Associazioni, con l'obiettivo di affrontare temi legati alla memoria, alla storia e alla sua funzione di strumento di comprensione del presente, coinvolgendo sempre più le giovani generazioni anche attraverso servizi da offrire alle scuole. Si prevedono le seguenti attività:

- prosecuzione dell'attività di supervisione e coordinamento della programmazione espositiva e degli eventi delle Associazioni;
- prosecuzione delle iniziative estive del piano Socialità del Comune e delle attività di inclusione culturale promosse dal Municipio 9;
- realizzazione del palinsesto Cantierememoria;
- prosecuzione delle attività finalizzate alla realizzazione del Progetto per il Museo Nazionale della Resistenza;
- ampliamento delle iniziative legate alla lettura attraverso presentazione di libri e gruppi di lettura;
- potenziamento della presenza dell'Istituto sui canali social.

MUDEC

Nel triennio 2025/2027 proseguirà la programmazione di attività intese a rinsaldare e approfondire gli interventi di ricerca e la valorizzazione del patrimonio, in un'ottica di riscoperta e risignificazione delle relazioni internazionali che da tale patrimonio sono scaturite, sia in una dimensione storica che in una dimensione contemporanea della Milano multiculturale. Tutto ciò premesso, la programmazione intende rinsaldare detti obiettivi attraverso tre principali azioni:

- sviluppo, a partire dal nuovo percorso espositivo, "Milano Globale. Il mondo visto da qui" pensato per fornire gli strumenti che consentano di affrontare temi complessi come le migrazioni e il colonialismo in rapporto alla Città di Milano, di una programmazione di mostre e produzioni improntata alla riflessione sui temi diasporici, attivando sempre più un confronto costante con le nuove generazioni con background migratorio.
- Continua la riflessione sulle tematiche e sui modelli di acquisizione e gestione delle collezioni: attraverso lo studio della provenance delle collezioni storiche e di quelle in fase di acquisizione, il Mudec si propone di implementare le ricerche sulla biografia degli oggetti del museo come portatori di molteplici significati e relazioni che hanno contribuito alla formazione della grande Milano e hanno suscitato interrogativi sull'etica del collezionare e su nuovi eventuali protocolli da adottare in questo senso.
- Diffusione della mission del Mudec e dei contenuti prodotti dal museo nella sua complessa articolazione, attraverso il magazine MU-Mudec United che raccoglie e arricchisce le tematiche trattate all'interno delle mostre temporanee: collezioni, Milano Città Mondo e Arte Pubblica.

Proseguono, inoltre, le attività relative alla costituzione di accordi o collaborazioni con i principali musei etnografici italiani ed esteri. In particolare, a seguito di incontri informali con direttori e conservatori di diversi istituti, è stata promossa dal Mudec la formale istituzione di un'estesa rete di musei italiani detentori di patrimoni dal mondo (MiPAM), tra i cui scopi vi è anche quello di promuovere la redazione di linee guida per procedure di acquisizione del patrimonio e gestione delle richieste di restituzione. Proseguono le **collaborazioni con le Università milanesi per la realizzazione di diversi progetti formativi**, attuati attraverso stage. Per quanto riguarda il Piano Quartieri, il Mudec rafforza la sua vocazione di connettore e valorizzatore multiculturale sfruttando anche la sua posizione “decentrata”, che già rappresenta un ponte ideale tra centro e periferie.

ARTE NEGLI SPAZI PUBBLICI

In collaborazione con l'agenzia di promozione ufficiale della città, continuano nel triennio di riferimento le realizzazioni del progetto “Un nome in ogni quartiere”, tramite la ricerca e concessione delle superfici, la curatela e il supporto per la realizzazione di diversi murali “landmark” nei quartieri della città. A questo proposito si procederà all'aggiornamento costante della mappatura delle identità specifiche e delle componenti interculturali dei singoli quartieri.

MUSEO DEL NOVECENTO

Nel triennio 2025/2027 il Museo del Novecento sarà impegnato nelle fasi realizzative della ristrutturazione del Secondo Arengario in stretta collaborazione con i musei di Piazza Duomo (Palazzo Reale, Museo del Duomo) e con una più ampia visione urbanistica implementando e contribuendo a mettere a sistema i servizi da rivolgere a turisti e cittadini nel contesto di Piazza Duomo. Il cantiere del progetto Novecentopiùcento, i Giochi Olimpici del 2026 e il possibile collegamento ipogeo tra Museo del Novecento e stazione metropolitana ATM costituiranno occasioni per interventi, installazioni e azioni artistiche che accompagneranno i processi organizzativi con iniziative culturali.

Nel triennio è prevista anche la rivisitazione degli spazi di accoglienza del pubblico e di accesso alle Gallerie espositive in corrispondenza a nuove necessità e opportunità già condivise con l'Arch. Italo Rota.

GALLERIA D'ARTE MODERNA

Nel corso del triennio 2025/2027 la GAM sarà impegnata in un ampio progetto di riscoperta, riqualificazione e implementazione del patrimonio artistico ospitato nel giardino di Villa Reale e costruirà assieme agli altri istituti culturali del Comune coinvolti percorsi ed esposizioni per la valorizzazione di un contesto fortemente identitario della Città di Milano dell'area “Palestro”.

PALAZZO MORIGGIA| MUSEO DEL RISORGIMENTO/RACCOLTE STORICHE

Nel 2025 ricorreranno i 140 anni dalla nascita del Museo del Risorgimento (1885) e gli 80 anni dalla Liberazione (1945). In previsione di tali ricorrenze è stato istituito nel 2024 un gruppo di lavoro in collaborazione con la Cattedra di Storia Contemporanea del Dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università degli Studi di Milano Bicocca nell'ambito dell'accordo quadro tra Comune e Università milanesi, indirizzato a immaginare strategie di valorizzazione del patrimonio e di comunicazione dello stesso; dopo l'allestimento effettuato nel giugno 2024 di una esposizione, nelle Sale del Museo del Risorgimento che ha ripercorso la tappe della vicenda dei musei di storia a Milano dal 1915 alla fine degli anni 90 e la presentazione del volume Raccogliere, ordinare, esporre. Grande Guerra e musei di storia a Milano 1915-1943, a cura di Gregorio Taccola e dedicato a uno dei fondi d'archivio e di opere d'arte più importanti, quello legato al primo conflitto mondiale, verrà allestita una mostra (aprile 2025) in occasione degli 80 anni dalla Liberazione con patrimonio tratto dall'Archivio, Biblioteca e Depositi delle Raccolte Storiche andando a valorizzare una parte del patrimonio non visibile al pubblico. Verranno organizzati momenti di approfondimento dedicati agli studenti dell'università e al pubblico generico dedicati al patrimonio dell'Istituto.

MUSEI SCIENTIFICI

Acquario e Museo di Storia Naturale proseguono l'attività espositiva, con mostre d'arte e scientifiche che mirano ad avvicinare i diversi pubblici alla comprensione delle maggiori problematiche ambientali attuali. In particolare, l'attività sarà volta ad accrescere la visibilità dei singoli istituti e a intensificare le relazioni con gli altri attori del territorio attraverso:

- Partecipazione a format cittadini: proseguirà la partecipazione ai maggiori eventi cittadini.
- Collaborazioni e partnership: il ruolo degli istituti nel contesto scientifico di riferimento sarà rafforzato attraverso una maggiore sinergia e lo sviluppo di convenzioni e partnership con istituti di ricerca, università e soprintendenze. Queste collaborazioni permetteranno di arricchire l'offerta culturale, scientifica e didattica del museo, rendendolo un punto di riferimento ancora più solido e autorevole.

PALAZZO REALE

Ponendosi in un'ottica di continuità con la propria programmazione espositiva, al fine di potenziare la consapevolezza scientifica della dimensione di più immediato riferimento e delle dinamiche culturali che hanno caratterizzato, e tuttora caratterizzano, lo specifico contesto della Città di Milano, nel triennio 2025/2027 Palazzo Reale intende intensificare il progetto "Maestri a Milano", linea espositiva pensata soprattutto per il periodo estivo, finalizzata ad approfondire e promuovere presso il grande pubblico l'opera di artisti contemporanei in vario modo (per nascita, trasferimento, crescita professionale, ecc.) legati al capoluogo lombardo, ma la cui arte, per sua implicita natura, travalica ogni confine geografico e storico-culturale e contribuisce con ciò a fare di Milano uno dei principali interlocutori all'interno del panorama artistico mondiale.

ATTUARE PROGETTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA MILANO

PALINSESTI CITY, WEEK

L'Amministrazione Comunale, grazie anche al processo di innovazione e modernizzazione sostenuto dai fondi stanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR, intende imprimere un'accelerazione al processo di ripresa culturale e dello spettacolo, in grado di raggiungere i quartieri più decentrati della città, coinvolgendoli attivamente insieme a operatori, artisti, organizzazioni, associazioni e le tante comunità cittadine finalmente protagoniste di una stagione di rigenerazione culturale e sociale.

Il piano di sviluppo culturale del Comune di Milano, con le varie azioni e strategie, si svilupperà ancora di più sull'organizzazione di un calendario condiviso e sulla declinazione e consolidamento di alcuni format di Festival Urbani diffusi.

Secondo il nuovo programma strategico si ritiene indispensabile coinvolgere con più forza in questo processo di rivitalizzazione del territorio l'insieme dei suoi quartieri e delle sue comunità, attraverso l'attuazione del progetto "Milano è Viva", nato nel 2022, riproposto nel 2023 dal 15/06 al 31/10 e nel 2024 dal 21/06 al 31/10 che dovrebbe proseguire nei prossimi anni, con l'intento di contribuire alla rigenerazione dei quartieri per una cultura diffusa, creando un unico palinsesto di eventi multidisciplinari, in grado di soddisfare la domanda culturale di Milano. Proseguiranno le City con iniziative sempre più diffuse sul territorio cittadino con grande capacità di partecipazione e inclusione: MuseoCity (marzo), PianoCity (maggio), BookCity (novembre), oltre alla Prima Diffusa della Scala (dicembre).

Il formato Week permette di concentrare l'attenzione su un tema, un evento o fiera di settore di rilevanza internazionale, intorno al quale si sviluppa un programma di appuntamenti e di condivisione con i soggetti pubblici e privati di produzione culturale legato ai rispettivi settori specifici e diffuso in tutta la città.

Il formato delle settimane trova sviluppo in ambito culturale con ArtWeek (aprile) e MusicWeek (novembre). Si prevede inoltre anche nel 2025 la realizzazione del Festival dei Bambini (la cui prima edizione si è svolta nella primavera 2023).

Mostre temporanee e altre iniziative per la valorizzazione a livello internazionale

Un notevole contributo per rafforzare il posizionamento di Milano sulla scena internazionale è dato dal costante successo delle mostre realizzate, che trova riscontro nell'aumento dei visitatori stranieri e nell'accresciuta visibilità sulla stampa internazionale.

Attraverso il sistema culturale della città, i Civici Istituti e i luoghi della cultura favoriranno in tutti i modi l'interazione tra forme diverse di arte e di espressione culturale, con particolare attenzione a quelle culture con le quali i recenti fenomeni migratori ci hanno messo in contatto.

Le sedi civiche coinvolte, oltre a Palazzo Reale, saranno: PAC (Padiglione di Arte Contemporanea), Castello Sforzesco, Museo del Novecento, GAM (Galleria D'Arte Moderna), Casa Museo Boschi Di Stefano, Studio Museo Francesco Messina, Mudec (Museo delle Culture), Casa della Memoria, Fabbrica del Vapore e CASVA.

Palazzo Reale

Nel triennio 2025/2027, in un'ottica di intensificazione delle relazioni con Musei e Istituzioni stranieri, si intende mantenere e incrementare il progetto "Musei del Mondo a Palazzo Reale", linea espositiva finalizzata ad ammirare le collezioni più significative conservate da musei di rilievo internazionale.

Si prevede, inoltre, di consolidare la presenza di Palazzo Reale nei circuiti nazionali e internazionali volti alla valorizzazione della storia condivisa e alla promozione turistica delle Regge, anche in collaborazione con FS (Ferrovie dello Stato). A tal fine proseguirà la partecipazione a iniziative volte alla promozione reciproca sulla base di accordi attuali e degli antichi legami che uniscono le diverse residenze reali storiche italiane, presenti anche fuori dal territorio nazionale (es. Palazzo Reale di Tirana). Dopo avere aderito alla Federazione delle Città Napoleoniche nell'agosto 2023, sempre nell'ambito della valorizzazione del patrimonio e delle reti europee, si intende valutare di aderire all'Associazione delle Città Imperiali Napoleoniche in considerazione del ruolo primario di Milano capitale del regno d'Italia all'epoca. Proseguirà anche la valorizzazione dell'identità storica del Palazzo, attraverso pubblicazioni, ricerche storiche, partecipazione ai convegni di carattere storico-artistico legati all'identità di Palazzo Reale, technical meeting per progetti comuni e scambio delle buone pratiche con ARRE (Associazione Residenze Reali Europea) e FECN (Federazione Europea Città Napoleoniche), di cui Palazzo Reale è membro. Proseguono le collaborazioni con università e centri di ricerca nazionali e internazionali e la collaborazione con le Ambasciate e gli Istituti di Cultura Italiani all'estero per la mappatura di arredi e opere già presenti nel Palazzo Reale di Milano nell'ambito del progetto "Museo diffuso". Sono previsti incontri propedeutici finalizzati a studi e a iniziative congiunte con la rete di dimore viscontee presenti nel territorio dell'ex Ducato di Milano, che si estende tra la Svizzera e la Lombardia, in collaborazione con l'Università degli studi e con la cittadella degli archivi di Milano.

Si propone, inoltre, di verificare possibili collaborazioni con Nizza dove ha sede uno dei primi palazzi reali italiani, sede del Regno di Sardegna che fu nucleo primario dell'unità nazionale oltre alla verifica di una possibile collaborazione con gli archivi del Quirinale per patrimonio e storia comuni.

PAC Padiglione d'Arte Contemporanea

Nel corso del triennio 2025/2027 il PAC continuerà il suo lavoro di ricerca e di sperimentazione dell'arte contemporanea attraverso importanti progetti espositivi, già avviati nelle loro fasi di ideazione e organizzazione, e attraverso relazioni e strategie di collaborazione con altre realtà museali ed espositive, pubbliche e private, volte alla condivisione e alla coproduzione di progetti dedicati alla contemporaneità, per sottolineare sempre più come il PAC sia ormai diventato un punto di riferimento del dibattito contemporaneo internazionale. Molte delle mostre in programma nel triennio 2025/2027 avranno una seconda sede straniera, il che contribuirà a rafforzare a livello internazionale l'identità progettuale e curatoriale del PAC.

Nello specifico il programma culturale 2025/2027 del PAC si svilupperà e definirà attraverso:

- mostre personali di artisti internazionali, alcuni dei quali presentati per la prima volta in Italia;
- collaborazioni e partnership con le realtà museali ed espositive più autorevoli e prestigiose della scena artistica internazionale;

- mostre collettive dedicate all'approfondimento di contesti artistici internazionali extraeuropei.

Musei Scientifici

Il Museo di Storia Naturale proseguirà la sua attività scientifica, anche correlata alla pubblicazione delle tre riviste NHS (Natural History Sciences), Memorie e Natura e alla collaborazione con le associazioni scientifiche aventi sede presso il Museo. Proseguirà la realizzazione di una programmazione continua di conferenze specialistiche e divulgative e di eventi di portata internazionale come il Darwin Day.

L'Acquario riserverà una particolare attenzione alla realizzazione di progetti, di forte valore scientifico e attitudine divulgativa, destinati a sensibilizzare il pubblico nei confronti delle problematiche ambientali ormai note a livello internazionale.

Proseguirà la partecipazione di Museo di Storia Naturale, Acquario e Planetario ai principali palinsesti della Città di Milano e ai festival diffusi cittadini o internazionali. Grande attenzione sarà dedicata all'implementazione della strategia digitale e alla sperimentazione di nuove tecnologie, canali di diffusione mondiale dell'attività degli istituti. In particolare, proseguiranno l'attività di riprogettazione dei siti internet degli istituti e la campagna di digitalizzazione delle collezioni permanenti e si sperimenteranno le potenzialità delle nuove tecnologie come la realtà aumentata e l'intelligenza artificiale.

Museo del Novecento

Il Museo del Novecento nel corso del triennio presenterà a ciclo continuo mostre dossier dedicate a figure dell'arte (artisti, critici e altre personalità) che hanno operato a Milano contribuendo a farne città di riferimento all'interno di network internazionali

Il Museo del Novecento è costantemente e ampiamente impegnato nelle politiche di scambio (prestiti e sostegno ad attività espositive) in un ampio network di musei internazionali.

Inoltre, in occasione delle Olimpiadi 2026 il museo contribuirà a progetti espositivi trasversali d'intesa con altri Musei Civici di Milano, con specifico riferimento al simbolismo e ai valori di dialogo tra popoli e culture richiamati proprio dalla stessa prestigiosa manifestazione.

Galleria d'Arte Moderna

Nel corso del triennio 2025/2027 la GAM dedicherà una serie di iniziative condivise, sia nei contenuti scientifici che nella successiva attuazione espositiva o divulgativa, con realtà di rilievo internazionale analoghe per vocazione, storia, patrimonio e pubblico. Attualmente il museo è impegnato nella realizzazione di un progetto espositivo promosso dal Musée d'Orsay, dedicato a Paolo Troubetzkoy, artista di cui GAM possiede un nucleo significativo di opere, previsto per gennaio del 2026. Sebbene la programmazione complessiva del museo cercherà di tutelarne l'identità attraverso approfondimenti dedicati in particolare all'Ottocento, sono previsti una serie di appuntamenti collegati alla produzione artistica contemporanea, nazionale e internazionale. Alle mostre previste si aggiungeranno una serie di ulteriori occasioni di collegamento allo scenario della produzione più recente, mediante mostre focus, conferenze, performance.

Castello Sforzesco

Per il **2026** è prevista la quinta edizione del Concorso internazionale MilanoVetro-35, destinata a giovani artisti provenienti da tutto il mondo che utilizzano il vetro come materiale precipuo della loro produzione artistica o di design. Il premio rafforza l'immagine internazionale del museo, contribuisce alla conoscenza delle sue collezioni in tutto il mondo, e ne consolida anche il ruolo di promozione delle arti decorative.

Nella primavera del **2025** il Castello Sforzesco ospiterà l'XI edizione del Premio Internazionale Biennale di incisione Leonardo Sciascia amateur d'estampes, attraverso il quale si intende valorizzare la produzione incisoria internazionale. Al termine della rassegna un esemplare delle opere ammesse al concorso verrà donato alla Civica Raccolta delle Stampe "A. Bertarelli".

Al fine di valorizzare la cultura e la storia di Milano nel mondo, l'amministrazione comunale si impegna ad avviare un lavoro specifico di ricerca e progettazione al fine di ipotizzare eventi e riflessioni pubbliche sulla figura centrale di Ludovico Il Moro.

Museo delle Culture

l'Istituto è capofila di una ricerca internazionale sulla figura del collezionista peruviano Guillermo Schmidt Pizarro, di cui detiene un'ampia collezione (i cui altri pezzi si trovano sparsi in oltre 20 diversi istituti tra Europa e Stati Uniti).

Il Mudec è fondatore e parte del Gruppo di Lavoro Provenienza e Decolonizzazione di ICOM Italia e attraverso di esso si relaziona su questi temi a livello nazionale, per esempio con ICCU per il miglioramento delle schede di catalogo ministeriali e internazionale partecipando a convegni all'estero.

Il Mudec è stato selezionato, assieme a British Museum e Musée du Quai Branly e altri 10 istituti europei, come istituto rappresentante dell'Italia per il progetto finanziato dall'ERC, BECACO "Between Canon and Coincidence: using data-driven approaches to understand Art Worlds" promosso dall'Università di Leiden per lo studio massivo delle modalità di acquisizione di patrimonio americano nel XX secolo.

Nel 2025 è prevista la realizzazione del progetto "Travelogue" che comprende una mostra nelle sale Focus a cura della conservatoria del Mudec. È prevista la collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci.

Verrà realizzato il terzo numero della rivista MU-Mudec United in lingua inglese che si prevede di distribuire nei maggiori musei e punti vendita specializzati internazionali.

Arte nello spazio Pubblico

Continua lo sviluppo del Tavolo di lavoro del progetto ArtLine, che ha coinvolto artisti di chiara fama internazionale, in collaborazione con le Direzioni tecniche competenti. A conclusione di tutte le pose e dell'inaugurazione del progetto ArtLine si proseguirà la virtuosa esperienza con le risorse residue disponibili per irradiare oltre i confini del parco Citylife ulteriori nuove opere di arte pubblica. La Direzione si impegna a posizionare Milano come città di riferimento per l'arte pubblica contemporanea, proseguendo nei dialoghi con realtà culturali internazionali di comprovata esperienza al fine di condividere buone pratiche e casistiche, sia attraverso tavoli di lavoro già esistenti (es. Eurocities) sia attraverso nuovi strumenti (es. forum, workshop, focus group ecc.).

Fabbrica del Vapore

Si affinerà il programma espositivo di mostre ed eventi che saranno oggetto di concessioni, coproduzione, collaborazioni e patrocini. Gli eventi espositivi andranno sempre più a prediligere esposizioni di arte contemporanea, secondo la *mission* propria di Fabbrica, all'interno di un ben definito progetto culturale. La realizzazione del palinsesto rimane vincolata alla conferma in itinere del calendario da parte degli organizzatori.

Casa della Memoria

Prosegue le sue attività di approfondimento e divulgazione sulla storia e sulla memoria attraverso mostre, incontri, attività didattiche realizzate in collaborazione con realtà internazionali quali Liberation Route Europe e con "Milano è memoria".

CASVA

CASVA si è fatto capofila delle attività realizzate in *Fabbrica del Vapore* nell'ambito della Design Week 2024 e con tale ruolo intende, nei prossimi anni, svolgere un'importante valorizzazione delle sue collezioni, promuovendo un calendario sempre più continuativo di mostre ed eventi una volta operativo nella nuova sede.

Sviluppo di reti e confronto di buone pratiche con altre città del Mondo

Ormai dal 2017 Milano partecipa agli incontri del World Cultural Cities Forum – WCCF, rete delle maggiori città mondiali impegnate in un confronto su temi del patrimonio e della produzione culturale nei contesti urbani e nello scambio di buone pratiche. La Città, tra l'altro, a conferma del prestigio internazionale che in questi anni si è conquistata, avrà l'onore di ospitare il summit del WCCF in data da definirsi.

L'Amministrazione conferma il proprio impegno ad attuare progetti di internazionalizzazione anche mediante lo sviluppo di collaborazioni e lo scambio di buone pratiche all'interno di Eurocities, associazione di città europee con uno specifico gruppo di lavoro sui temi culturali che intende promuovere e sostenere la cultura come mezzo di cambiamento sociale e valorizzare il suo ruolo nel loro sviluppo economico urbano. In particolare, l'Amministrazione intende condividere con Eurocities quali priorità attività e politiche culturali locali più verdi e inclusive, un'architettura di alta qualità, la sostenibilità e la conservazione del patrimonio.

MILANO SPETTACOLO

Gli obiettivi principali per il triennio 2025/2027 si declinano a partire da alcune priorità strategiche:

- in linea con la nuova strategia definita con la Deliberazione di Consiglio Comunale 90 del 21/10/2021, il processo di rivitalizzazione del territorio milanese deve coinvolgere in maniera nuova e decisa l'insieme dei suoi quartieri, delle sue comunità, e deve fondarsi sul principio della cultura diffusa: la nuova vera sfida per il sistema di spettacolo cittadino sarà portare l'offerta culturale e artistica in tutte le aree della città e proprio in quei quartieri dove le diseguaglianze sociali ed economiche sono più marcate;
- elaborare e attivare Programmi/Palinsesti/specifiche azioni per la promozione e comunicazione di spettacoli, eventi, iniziative anche attraverso la concessione di patrocini, loghi, riduzione o abbattimento di oneri, come da vigenti normative, e snellimento delle procedure autorizzatorie in collaborazione con i diversi soggetti e le Direzioni coinvolte. Con il **Palinsesto Milano è Viva** continuerà il processo di ripresa culturale e dello spettacolo, coinvolgendo attivamente operatori, artisti, organizzazioni, associazioni, e con le tante comunità cittadine finalmente protagoniste di una stagione di rigenerazione culturale e sociale grazie anche al processo di innovazione e di modernizzazione sostenuto anche da fondi governativi – Fondo Nazionale per lo Spettacolo;
- un obiettivo specifico sarà dedicato allo sviluppo di metodologie per **assicurare sostenibilità ai grandi eventi di spettacolo**. In tal senso si opererà sulla base della positiva sperimentazione maturata negli scorsi anni anche per corrispondere al dettato del PNRR, che alla Missione 1 C 3 prevede la realizzazione della riforma per l'adozione di Criteri Ambientali Minimi per eventi culturali che sarà curata dal MIC (Ministero della Cultura) con il MiTE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) (*azione PAC 1.7.5 "Introduzione criteri "green" per tutti gli eventi pubblici o privati organizzati a Milano"*);
- sviluppare nuove forme collaborative, funzionali al coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività svolte negli spazi culturali della città, con particolare attenzione ai luoghi decentrati, per favorire l'inclusione e la partecipazione di fasce più fragili della comunità milanese, con una specifica attenzione alla valorizzazione e al coinvolgimento di spazi non convenzionali, soprattutto nei quartieri più decentrati;
- un'attenzione particolare sarà riservata alle realtà culturali "Live Club", spazi culturali che, oltre a essere incubatori di creatività e spazi di crescita per gli artisti, sono anche dei luoghi di progettazione culturale e di inclusione sociale che operano nel proprio territorio in modo prevalente per la promozione e la diffusione di produzioni musicali contemporanee, vocali o strumentali, dal vivo. Sull'esempio di altre città italiane e straniere, saranno attivati specifici percorsi per il riconoscimento e la valorizzazione del loro impegno culturale e sociale;
- prosegue la stabilizzazione di finanziamenti per i soggetti/progetti consolidati, di alta qualità artistica e continuità; ciò anche attraverso il confronto con i diversi livelli di governo e con gli stakeholder/esperti e appositi nuclei di valutazione costituiti con procedure di avviso pubblico;
- mantenere e rafforzare, anche con le Fondazioni culturali di cui il Comune è Socio fondatore, operanti nell'ambito dello spettacolo dal vivo, forme strette di collaborazione e partenariato, anche in termini di promozione e comunicazione dei loro programmi;
- promuovere ogni azione/progetto in grado di aiutare il sistema dello spettacolo a rivitalizzare il rapporto con il pubblico, sostenerlo nello sviluppo di nuove opportunità, in particolare per avvicinare nuovo pubblico (giovane e meno giovane) e spettatori da fuori città o fuori Regione;
- dialogare costantemente con altre istituzioni, altre Direzioni e operatori per la definizione di piani operativi di sicurezza, sia con riferimento alle strutture, sia per affrontare, se necessario, situazioni come quelle che hanno caratterizzato la fase post pandemica.



In dettaglio ciò vuol dire sviluppare le azioni che seguono.

SISTEMA DEI FINANZIAMENTI

La procedura di erogazione dei contributi si è ormai consolidata ed evoluta attraverso le procedure di evidenza pubblica e l'informatizzazione completa del procedimento di raccolta delle richieste, valutazione e assegnazione dei contributi.

Il perfezionamento nell'implementazione dello strumento amministrativo per la raccolta e selezione pubblica di progetti e soggetti per l'assegnazione di contributi risulta indispensabile in vista dei nuovi impegni, anche finanziari, su cui il Governo – Ministero della Cultura intende ingaggiare i maggiori Comuni italiani per far crescere l'offerta culturale di spettacolo nelle aree cittadine più decentrate. La prima sperimentazione avviata nel 2022 ha visto il Comune di Milano destinatario di un fondo di € 2.500.000,00 assegnato con Accordo di Programma ed è continuata nel 2023 con l'assegnazione di un fondo di € 1.250.000,00 e nel 2024 con l'assegnazione di un fondo di € 1.147.927,80 che è stato alla base di un Avviso rivolto a soggetti professionali dello spettacolo dal vivo, per la realizzazione di **progetti di attività nei quartieri decentrati, con obiettivi di inclusione culturale e sociale delle comunità**. Tenuto conto dei risultati ottenuti, nel triennio 2025/2027 si intende procedere con modalità simili, ovviamente facendo tesoro dell'esperienza acquisita e sempre nell'ottica del miglioramento continuo.

Tutti i progetti selezionati entreranno nel **Palinsesto Milano è Viva** come parte integrante e fondamentale.

Tra gli strumenti consolidati e strategici messi in atto a sostegno del comparto teatrale cittadino si conferma il **Sistema delle Convenzioni Teatrali**, di durata triennale anche per i successivi anni.

EVENTI, MANIFESTAZIONI, SUPPORTO E COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione fino al 2025 è di sostenere la piena riattivazione di un comparto che prima della pandemia rappresentava oltre il 10% del PIL locale. Particolarmente efficaci le modalità di raccordo operativo con le altre Direzioni coinvolte per assicurare procedure più efficaci ed efficienti in materia di autorizzazioni/licenze, ecc. attraverso la definizione di condizioni, modalità e iter snelli e tempestivi per lo svolgimento delle prescritte procedure autorizzatorie. In tal modo sarà possibile coordinare con la Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni - SUAP e con la nuova Direzione Specialistica Eventi la vivace agenda di eventi che animeranno Milano da maggio in poi, favorendo il ritorno di artisti di fama nazionale e internazionale, nonché la realizzazione di grandi eventi innovativi e *live*.

Saranno **sostenute e incentivate la produzione culturale** di qualità (musicale, cinematografica, ecc.) e **le forme innovative di imprenditorialità culturale**. Continueranno le attività per la realizzazione di Week&City.

Per il triennio 2025/2027, il programma strategico più importante nell'ambito dello spettacolo è ancora rappresentato dal Palinsesto **“Milano è Viva”**. Nel grande Palinsesto cittadino entreranno a far parte le iniziative realizzate in forma prevalente nelle aree cittadine oltre la circoscrizione esterna – Progetto “Milano è Viva nei Quartieri” – realizzate dai soggetti beneficiari dei fondi. I soggetti dovranno attivare forme di collaborazione/partenariato con associazioni, enti ecc. operanti nei territori anche grazie al supporto dei Municipi.

“Milano è Viva” accoglierà anche **“Estate al Castello”**, che si svolgerà nel Castello Sforzesco tra giugno e settembre con la partecipazione di artisti nazionali e internazionali; ma anche le iniziative realizzate e prodotte da diversi operatori culturali del territorio. In tal senso entreranno a far parte di “Milano è Viva” anche progetti a carattere cinematografico, rassegne, proiezioni, arene estive.

Si lavorerà inoltre a ulteriori progetti quali il Festival MiTo, “Prima Diffusa” e altri.

AVVICINARE NUOVO PUBBLICO

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale rimane quello di sostenere il comparto attivando azioni e progetti che, ora più che mai, aiutino ad avvicinare e riavvicinare alle arti performative il pubblico e far sì che una fascia sempre più giovane e sempre più ampia e diversificata di spettatori, in particolare giovani under 26, sia “fidelizzata”.



10.2



8.3

Si tratta di collaborare con gli operatori per individuare insieme tutte le opportunità per mantenere sempre vivo il rapporto con i cittadini e le persone, così che il pubblico vecchio e nuovo ritorni a vivere in presenza lo spettacolo dal vivo.

Tra le buone pratiche rilanciate negli ultimi anni e da mantenere vivo il progetto *Invito a Teatro*, sviluppato e sostenuto finanziariamente grazie a un accordo di collaborazione triennale tra istituzioni pubbliche quali Regione Lombardia e Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, Fondazione Cariplo e il Sistema dei Teatri milanesi, ha lo scopo di potenziare la domanda di spettacoli, aumentare e diversificare i pubblici riservando attenzione specifica alle generazioni più giovani. Per sostenere ulteriormente gli operatori teatrali di spettacolo in questi anni così difficili tra post pandemia e crisi energetica, il progetto è focalizzato sull'individuazione di nuove e più flessibili formule di abbonamento.

FONDAZIONI PARTECIPATE ED ENTI DI RILEVANZA NAZIONALE

Per il triennio 2025/2027 il Comune di Milano intende proseguire con il sostegno alle Fondazioni con particolare riferimento alla “**Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d’Europa**” e alla Fondazione del **Teatro alla Scala**. Sarà assicurato supporto per la presentazione dei progetti di efficientamento energetico di cui all’Avviso ministeriale per fondi PNRR: tale impegno proseguirà per le fasi attuative e per la realizzazione del programma complessivo di efficientamento che i due teatri stanno definendo: *Azione PAC 3.2.1 “Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano”*.

Prosegue il sostegno alle due più importanti istituzioni concertistico-orchestrale cittadine, ovvero la “**Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi**” e la **Fondazione “I Pomeriggi Musicali”**, per favorire una partecipazione sempre più attiva di entrambe alle iniziative promosse dall’Assessorato alla Cultura. A tal fine si approfondirà la possibilità di definire strumenti di convenzionamento triennale, analogamente a come avviene per gli altri Enti Partecipati, in grado di garantire una stabilità di contribuzione che, a seconda dei casi, potrà discendere dalle norme statutarie degli Enti di cui il Comune di Milano è socio, da norme di legge o dalla peculiarità a livello nazionale o internazionale di queste Fondazioni.

Il Comune di Milano, inoltre, è Fondatore Promotore della **Fondazione Scuole Civiche Milano**, il cui scopo è quello di perseguire l’Alta Formazione nei settori della musica, del teatro, del cinema e della televisione, delle lingue applicate e, comunque, dei linguaggi e delle arti performative, in particolare attraverso la gestione e la promozione dei dipartimenti didattici, così come previsto dallo Statuto e dalla Convenzione vigente.

Gli obiettivi strategici individuati dalla Fondazione, condivisi con l’Amministrazione Comunale e presentati in occasione dell’avvio dell’Anno Accademico, pongono all’Istituzione milanese alcune sfide di grande rilevanza, coerenti con l’orientamento, registrato anche a livello nazionale, di qualificare e di modernizzare le alte scuole di formazione artistica, coniugando così la tradizione con processi di innovazione e razionalizzazione gestionale organizzativa.

In tal senso l’Amministrazione:

- supporterà la Fondazione nel perseguimento del riconoscimento dell’Ente a livello ministeriale, anche allo scopo di accedere a opportunità finanziarie di livello nazionale e alla sua qualificazione come Politecnico delle Arti;
- affiancherà la Fondazione nella definizione e realizzazione del progetto di accorpamento delle Scuole civiche in un unico Campus con un completo ripensamento degli spazi e opportunità di residenza per gli studenti, processi rafforzati di internazionalizzazione e ricerca di nuovi soci e donors;
- supporterà la Fondazione nella predisposizione e primo avvio del progetto di rilancio ed efficientamento, tramite la predisposizione di uno studio utile a individuare possibili miglioramenti gestionali, adeguamenti statutari e ottimizzare gli investimenti del Comune di Milano nell’ambito dell’alta formazione.

Infine, si richiama la prosecuzione del sostegno all’attività della Fondazione Cineteca Italiana, divenuta una delle cinque Cineteche nazionali (Legge Cinema 220/2016).

AZIONI PER AMBITI SPECIFICI

- **Cinema.** Il settore ricomprende una pluralità di attività e azioni connesse alla produzione audiovisiva multimedia: film, documentari, fiction, spot pubblicitari, digital animation, videogiornalismo, cineturismo, nonché le relative professioni. Al fine di ottenere ricadute positive dirette (sull'occupazione nel settore) e indirette (sull'indotto), si intendono trasformare e rilanciare le relazioni con **Lombardia Film Commission** offrendo sostegno ai diversi segmenti della filiera, soprattutto tramite azioni di regia e di rete che li mettano in relazione virtuosa. Si favoriranno, altresì, le periferie, supportando soprattutto i progetti che mirano a riqualificare e rendere più visibili tutti i luoghi della città e non solo il centro cittadino.
- **Danza.** L'Amministrazione intende sostenere il coordinamento delle realtà coreutiche e promuovere maggiormente in città la conoscenza del mondo della danza anche attraverso la realizzazione di accordi di collaborazione con soggetti riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Nell'ambito della danza, si sta lavorando per incentivare e rilanciare il comparto con azioni coordinate con le finalità pubbliche a sostegno della nuova creatività performativa e coreutica, mediante progetti di residenza, nuove produzioni e sperimentazioni interdisciplinari. Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere e sostenere a Milano un vero e proprio centro di produzione, promozione e formazione della danza che funga da incubatore per nuove compagini di talento e future promesse della danza e della coreografia.
- Con l'intento di valorizzare un'importante area cittadina quale **Piazza del Liberty**, annualmente viene definito un calendario condiviso di concerti ed eventi anche ospitando iniziative nell'ambito dei palinsesti proposti dall'Amministrazione Comunale (PianoCity, Music Week, ecc.).

BILANCIO DI GENERE

Museo del Novecento

Il Museo del Novecento prevede un incremento di presenze di opere nella Collezione Permanente realizzate da artiste.

Palazzo Reale

Nel triennio 2025/2027 Palazzo Reale ha previsto una serie di mostre dedicate al mondo femminile, proseguendo nella realizzazione di progetti finalizzati a promuovere e a divulgare i talenti delle donne del passato e del presente in ambito artistico culturale: Leonora Carrington, Leonor Fini.

PAC

Nel triennio 2025/2027 molte saranno le mostre dedicate ad artiste donne: Shirin Neshat, Doris Salcedo, Celine Croze. Sono in programma anche nel 2025/2027 progetti d'arte pubblica ideati *ad hoc* per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne.

Toponomastica

Nella definizione delle intitolazioni proseguirà l'applicazione del principio della parità di genere. Pertanto, nel prossimo triennio, saranno dedicate intitolazioni toponomastiche in pari numero a uomini e a donne.

Biblioteche

Proseguiranno nelle biblioteche le attività di sensibilizzazione contro la violenza di genere, le attività STEAM (Science Technology Engineering Art Mathematics) e la creazione, compatibilmente con i vincoli posti dalle sedi, di spazi allestiti per garantire una permanenza confortevole alle mamme con i loro infanti.

Fabbrica del Vapore

Dal 2024, Fabbrica del Vapore è uno dei luoghi centrali per le attività legate al progetto del Comune di Milano “Milano città delle donne, delle ragazze e delle bambine”, partendo dal palinsesto legato alla mostra “Straordinarie” per proseguire con mostre, eventi, presentazioni di libri, workshop, openstudio.

Ha il suo manifesto nell’opera “Revolution is woman” di Andrea Crespi, che celebra il ruolo delle donne come agenti di cambiamento e rivoluzione e incarna il potere e la determinazione femminile nel combattere l’oppressione e la discriminazione di genere.

Casa della Memoria

La sede concorre all’obiettivo 5 dello Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite sul tema dell’uguaglianza e dell’empowerment delle donne. In occasione dell’8 marzo e del 25 novembre, la sede organizza iniziative dedicate a queste giornate, accompagnate durante tutto l’anno da eventi gratuiti aperti al pubblico per sensibilizzare la cittadinanza e promuovere la conoscenza storica del contributo femminile prendendo spunto dalla lettura declinata in varie forme (gruppo di lettura, presentazioni di libri), dall’arte - con mostre e spettacoli teatrali, e con incontri di dibattito pubblico e approfondimento.

CASVA

Il CASVA ha previsto la mostra Zita Mosca da realizzarsi come omaggio alla architetta e mecenate che ha dato vita all’Istituto e alla Fondazione a esso correlata, nella nuova sede dell’Istituto al QT8. Si prevede di ampliare i fondi archivistici di architette e designer donne.

MISSIONE

5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il sistema della cultura quale risorsa e patrimonio per una Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva

PROGRAMMA OPERATIVO

Spazi per la cultura: interventi di miglioramento per costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio

DIREZIONE

Cultura

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Obiettivo per gli anni 2025/2027 è quello di valorizzare il patrimonio e l'attività culturale per assicurare una capillare partecipazione delle comunità cittadine e per rafforzare anche la dimensione di città turistica a livello internazionale.

Al fine di valorizzare il ricco patrimonio costituito dai numerosi edifici storico-artistici che accolgono importanti collezioni museali, proseguiranno e verranno attuati interventi mirati a riallestimenti e/o recuperi conservativi e restauri; sono in corso di progettazione, inoltre, importanti progettazioni di nuovi istituti (BEIC, Museo Nazionale della Resistenza, Museo dell'Arte Digitale) e studi per i recuperi di immobili altrettanto importanti (Palazzo Dugnani, Palazzo della Ragione, Albergo Diurno, Cinema Orchidea, Palazzina Liberty, Teatro Ringhiera); è stata, infine, effettuata un'analisi complessiva, al fine di individuare linee strategiche di miglioramento.

Con riferimento agli spazi per la cultura, un elemento prioritario è costituito dal riappropriarsi dei luoghi della cultura partendo dalla loro originaria vocazione, ridando dignità e identità a ciascuno di essi anche attraverso interventi di riqualificazione e adeguamento (anche sotto il profilo dell'idoneità e sicurezza dei luoghi). Valorizzare i luoghi vuol dire anche censire gli edifici inutilizzati o sottoutilizzati per ricavare spazi destinati alla produzione culturale, incrementando così i luoghi destinati a mostre, eventi, incontri. Alcuni luoghi potranno essere ripensati e riqualificati per rendere la loro funzione culturale più condivisa e partecipata, in particolare, dai giovani e dagli stranieri. Lo sviluppo di nuovi istituti culturali caratterizzati da una forte vocazione alla proposta plurale e interdisciplinare di occasioni di crescita culturale ha portato alla definizione di un sistema di censimento degli spazi ibridi, cui verrà dato opportuno corso al fine di definire in maniera sempre più capillare la configurazione complessiva dell'offerta sul territorio cittadino.

L'individuazione di nuovi spazi culturali, l'attivazione di luoghi già esistenti, la valorizzazione delle risorse culturali e creative presenti nel tessuto cittadino e in grado di rendere plurale e prossima alle comunità cittadine la disponibilità di occasioni di partecipazione culturale di qualità sono tutte strategie che si inscrivono in un obiettivo più complesso, che è quello di assicurare la presenza reticolare dell'offerta culturale in tutti i quartieri della città, con un'attenzione particolare alla cintura dei quartieri più distanti dal centro cittadino.

Tra gli obiettivi vi è l'individuazione di spazi nei principali Musei civici per la creazione di servizi di accoglienza per il pubblico, quali caffetterie e bookshop. Tali attività, oltre a costituire un'utilità per il museo, rappresentano anche un'attrattiva per la città e la loro presenza integra l'offerta culturale del museo e rappresenta un indispensabile corollario alla valorizzazione delle attività culturali e didattiche dei musei. Per quanto riguarda i bookshop, il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio all'articolo 117 inserisce, tra le fattispecie proprie della valorizzazione di tali beni, i servizi di "assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico", tra i quali "il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici".



La riflessione sui servizi degli istituti culturali verrà sviluppata in particolare tenendo conto dei risultati della ricerca della Direzione Cultura sui distretti culturali cittadini, al fine dell'ottimizzazione e integrazione dell'offerta su tutto il territorio cittadino e nell'ottica di offrire una immagine sempre più coordinata e coerente dell'attività culturale dei diversi istituti.

La valorizzazione del patrimonio artistico e culturale civico comporta inoltre che il Comune di Milano - considerata la prima città smart italiana - sperimenti forme innovative di security volte all'integrazione sinergica tra il *know-how* degli operatori museali e la tecnologia per il miglior presidio degli spazi/edifici museali ed espositivi cittadini, e una corrispondente razionalizzazione dei servizi di assistenza culturale e di accoglienza per il pubblico con sperimentazione di forme innovative. Il programma è pertanto in linea con l'obiettivo strategico che accoglie sinteticamente la tendenza all'internazionalità e alla riproposizione dell'identità della città, costruendo, nel contempo, un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio.

Nel triennio 2025/2027 le finalità da conseguire sono declinate nei seguenti 5 ambiti:

- ambito dei musei e delle sedi espositive.
- Ambito dell'arte nello spazio pubblico.
- Ambito delle biblioteche.
- Ambito dello spettacolo.
- Valorizzazione degli spazi per la cultura.

AMBITO DEI MUSEI E DELLE SEDI ESPOSITIVE

In tale ambito assume particolare rilievo il tema della sicurezza e della tutela del patrimonio. Per questo proseguirà l'attività di rinnovo periodico dei Certificati di Prevenzione Incendi degli istituti museali che ne sono provvisti, aprendo un confronto con la Direzione Tecnica qualora si rendessero necessari adeguamenti progettuali a causa di modifiche della funzione degli spazi e delle attività che in essi vengono svolte. Proseguiranno altresì le attività connesse all'adeguamento tecnologico e all'ammodernamento dei sistemi di sicurezza con l'obiettivo di rendere pienamente operativo il nuovo software di Physical Security Information Management (PSIM) migliorando così significativamente la funzionalità e l'efficacia del sistema. Il completamento dell'implementazione del nuovo sistema garantirà anche la possibilità di condurre nuove valutazioni in merito all'utilizzo di diverse opportunità tecnologiche per la gestione della sicurezza nei siti in gestione alla Direzione Cultura anche con l'obiettivo di contenere i costi.

Nella stessa direzione si situa l'integrazione mediante nuovo affidamento dell'appalto di vigilanza attiva delle sedi museali e degli istituti culturali a esse collegati, dopo la prima esperienza in tal senso. È stata condotta un'analisi dei fabbisogni dell'unità rispetto al servizio da appaltare, sulla base dello storico del contratto attuale, rilevando in termini numerici le richieste di intervento più frequenti, modificando il rapporto tra attività a canone e quelle a misura. Tale elemento permette un intervento più reattivo nelle sedi, oltre a un minimo standard di controllo quotidiano, garantendo un adeguato livello di tutela del patrimonio in tutte le sedi.

CASTELLO SFORZESCO

Il Castello Sforzesco è interessato da qualche anno da un importante programma di recupero dei suoi spazi monumentali e di rinnovamento delle linee espositive e degli allestimenti. Nell'ambito di questi interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio, gran parte dei quali finanziati con il contributo Art Bonus di Fondazione Cariplo, proseguono anche nel triennio 2025/2027, le seguenti attività:

- **riallestimento della Sala degli Scarlioni del Museo di Arte Antica**, volto all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla realizzazione di un nuovo percorso museale;
- progetto di valorizzazione del **Museo di Arte Antica**;
- **progetto di recupero della Sala delle Asse di Leonardo da Vinci**;
- **riallestimento della Sezione Egizia**, che prevede un completo rifacimento del percorso museale.



Civico Museo Archeologico

Presso il Civico Museo Archeologico verrà avviato uno studio per il rinnovo museologico e museografico dell'allestimento della **Sezione Preistorica** a causa del precario funzionamento delle attuali teche espositive della **sezione Abitare a Mediolanum**, ai fini di valorizzare il patrimonio archeologico civico e adeguare il percorso alle nuove scoperte archeologiche avvenute a Milano, con nuovi depositi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Milano.

Si prevede di valorizzare anche la cripta della Chiesa di San Giovanni in Conca in Piazza Missori/Via Albricci tramite la pubblicazione di una guida dedicata alla Chiesa e alla evoluzione del Quartiere.

Restauro tele “Ciclo di Orfeo”

Le 23 tele del “Ciclo di Orfeo”, attualmente ricoverate in un deposito dell'ex Ansaldo, saranno le protagoniste di un elaborato progetto di ricollocazione e musealizzazione nella Sala del Grechetto di Palazzo Sormani, dopo un importante intervento di restauro elaborato dal MIC – Ministero della Cultura, Direzione Regionale della Lombardia, e già approvato da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano. L'intervento è parte di un più ampio ripensamento delle funzioni di Palazzo Sormani, che si renderà necessario nell'ottica del trasferimento della biblioteca comunale centrale alla BEIC.

Gli interventi di pulitura e consolidamento, analisi e studio delle opere pittoriche, avviati nel gennaio 2024, si prevede termineranno nel maggio del 2025.

PALAZZO MORIGGIA – MUSEO DEL RISORGIMENTO

Si avvierà una campagna di manutenzione sul patrimonio tessile dell'istituto.

GALLERIA D'ARTE MODERNA

Il patrimonio museale della GAM, oltre a essere interessato da una continuativa attività di ricerca, conservazione ed esposizione al pubblico, sarà incrementato con acquisti, acquisizioni e donazioni di opere d'arte che possano ampliare sempre più l'offerta culturale per i visitatori.

Nel prossimo triennio la GAM intende concludere quella serie di interventi, avviati nello scorso biennio, volti alla riqualificazione dei percorsi espositivi e degli ambienti di deposito: ci si riferisce, per esempio, al completamento del rinnovo illuminotecnico, già concluso negli ambienti delle mostre temporanee e da perfezionare nel percorso permanente affiancato dal restauro complessivo dei supporti antichi come i lampadari settecenteschi.

Si intende inoltre proseguire nel miglioramento delle condizioni climatiche sia del percorso permanente (primo e secondo piano) che del deposito sotterraneo del museo, mediante monitoraggio condizioni e progettazione di un più efficiente sistema di climatizzazione. Si concluderà il progetto di riqualificazione e allestimento dei depositi di scultura del museo; avviato nel 2020, il progetto prevede un riordinamento complessivo della collezione, una campagna di monitoraggio inventariale e di restauro, una revisione della collocazione delle opere (in fase avanzata), studiata non solo su criteri conservativi ma anche in previsione di una sua apertura al pubblico.

Sarà infine avviato un progetto di riqualificazione degli ambienti del secondo piano, destinati alle collezioni Grassi e Vismara, mediante il restauro dell'allestimento progettato da Ignazio Gardella negli anni Cinquanta, una revisione del sistema illuminotecnico, un nuovo e più funzionale ordinamento delle collezioni, un più efficace apparato didascalico.

È in corso di elaborazione un progetto di valorizzazione del giardino della Villa Reale e del suo patrimonio artistico.

È stata avviata una collaborazione con Gallerie d'Italia volta a ideare e realizzare un percorso cittadino che restituisca, attraverso una serie di tappe nei musei civici, il ruolo di Milano crocevia di incontro per artisti internazionali nel corso di quattro secoli.

MUSEO DEL NOVECENTO

Nel prossimo triennio il Museo del Novecento terminerà la realizzazione di nuovi percorsi, sia a livello museologico sia museografico. Oltre a proporre una nuova visione curatoriale, con l'inserimento di nuovi contrappunti su movimenti e artisti non valorizzati, si realizzerà un nuovo allestimento che consentirà un più agile utilizzo degli spazi da parte del pubblico e con strutture più facilmente gestibili e flessibili. Il quarto piano di Palazzo Reale verrà riportato all'assetto originario con l'eliminazione di contropareti, che permetterà un nuovo e suggestivo affaccio su Piazza del Duomo.

Verrà inoltre concluso il progetto di riordino e razionalizzazione degli spazi di deposito, che saranno più facilmente accessibili a studiosi e ricercatori e, auspicabilmente, aperti al pubblico in occasioni programmate.

CASA MUSEO BOSCHI DI STEFANO

La Casa Museo Boschi Di Stefano sarà interessata da una migliore distribuzione degli ambienti di sua pertinenza per favorire attività espositiva delle collezioni a rotazione e ambienti più idonei a iniziative e progetti con particolare riferimento all'area educativa.

Proseguirà l'attività di restauro sul patrimonio esposto e in deposito.

STUDIO MUSEO FRANCESCO MESSINA

È prevista la progettazione e la realizzazione, previo inserimento nel PTO, di una riqualificazione interna degli spazi, intesa come adeguamento strutturale e impiantistico con contestuale abbattimento delle barriere architettoniche.

La definizione di un nuovo Polo per l'Arte Moderna vede il Museo Messina in una relazione stringente con il Museo del Novecento: di conseguenza, al fine di migliorare l'offerta culturale, si intende dar corso a un ripensamento dell'allestimento dello spazio e a una rielaborazione dell'intero apparato didattico-informativo del Museo, sia per la fruizione on-line sia per quella on-site.

PALAZZO MORANDO

Il Palazzo Morando è oggetto di ripensamento funzionale dei suoi percorsi e dei suoi servizi per la riqualificazione di ambienti e lo sviluppo di nuove attività. A tal proposito, previo inserimento nel PTO, si prevede un intervento di riqualificazione e di migliore distribuzione degli spazi a servizio sia del Museo, sia delle sale al piano terra.

Proseguirà l'attività di restauro sul patrimonio esposto e in deposito.

MUSEO DELLE CULTURE

Verrà realizzato un intervento di rifunionalizzazione di alcune sale espositive del primo piano per consentire un ampliamento degli spazi da destinare alle mostre temporanee.

È previsto un incremento dei fondi librari e un adeguamento degli impianti antincendio del deposito della biblioteca.

FABBRICA DEL VAPORE

A partire dalla elaborazione di un modello gestionale che ha rilevato i costi di funzionamento della struttura, è stato successivamente sviluppato un piano di gestione necessario a garantire la piena sostenibilità dell'Istituto. Per rafforzare l'identità dell'istituto, affinché sia riconosciuto quale spazio pienamente dedicato alla creatività, alla sperimentazione e all'interdisciplinarietà dei linguaggi artistici e creativi nonché quale centro culturale e luogo di incubazione di progetti creativi e culturali dei giovani, si stanno mettendo a punto partenariati pubblici e privati.

Due i macroprogetti:

- valorizzazione degli spazi di Fabbrica del Vapore per eventi e manifestazioni culturali cittadine e per la produzione artistica;

- ridisegno dell'area centrale di Fabbrica e trasformazione del piazzale in una piazza verde percorribile e godibile.

Al fine di accrescere le attività performative, sono stati rifunzionalizzati gli spazi assegnati in concessione temporanea d'uso mantenendone alcuni nella disponibilità dell'Amministrazione.

Nell'ottica della tutela dello spazio industriale che compone la realtà di Fabbrica del Vapore sono in corso alcune attività di ripristino e riprogettazione:

- il degrado delle strutture ha comportato la richiesta, da parte dei concessionari, di manutenzioni straordinarie. La Direzione ha richiesto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alla risoluzione delle problematiche relative alle infiltrazioni. Inoltre, si sono resi necessari interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, la ristrutturazione dei bagni e il posizionamento dei serramenti dei lotti affacciati su Via Nono 10-11-12 (Avviso pubblico p.g. 630389/2023) e, tramite sponsorizzazione tecnica, è stato recuperato e funzionalizzato lo spazio Infopoint.
- Sono stati riprogettati gli spazi esterni al fine di risolvere l'annosa questione dell'ampia distesa di pavimentazione che nella stagione estiva, rende inutilizzabile il cortile ed è in corso di sviluppo il progetto esecutivo di aumento della superficie drenante della città, nell'ambito dell'azione 4.3.1 "*Depavimentazione: aumento della superficie drenante in città*" del Piano Aria e Clima del Comune di Milano, per un rinverdimento capillare dell'area attualmente cementificata. Nell'ambito di una sponsorizzazione è stato presentato un progetto di rimboschimento dell'area per la costituzione di un bosco; nei prossimi anni si continuerà il progetto di rinverdimento del cortile.
- Sono allo studio le possibili soluzioni per una nuova definizione del perimetro dell'Area che deve essere inclusivo e non escludente con interventi anche nell'ambito della comunicazione e della segnaletica.

CASA DELLA MEMORIA

Prosegue la ridefinizione funzionale degli spazi dopo la decisione, ratificata dal Ministero della Cultura, di realizzare in altra sede il Museo Nazionale della Resistenza. L'Istituto Parri, con il trasferimento e l'assegnazione del vicino spazio Unipol, garantirà la gestione della sala studio al terzo piano della sede - aperta da maggio 2024 dopo la rifunzionalizzazione dello spazio.

Casa della Memoria amplia la sua offerta culturale per studenti, ricercatori, studiosi, aprendo alla consultazione la biblioteca e l'archivio presenti in sede - anche con visite guidate dedicate.

CASVA

Valorizzare i luoghi vuol dire anche censire gli edifici inutilizzati o sottoutilizzati per ricavare spazi destinati alla produzione culturale, incrementando gli spazi destinati a mostre, eventi, incontri. In linea con tale indirizzo si colloca l'apertura dell'ex Mercato Comunale coperto in Via Isernia 5 al QT8, con la realizzazione di una quota di spazi fruibili dalle realtà del territorio con modalità ancora oggetto di approfondimenti.

Polo di valenza locale per il suo inserimento urbanistico e di rilievo internazionale per la qualità delle collezioni che in esso andranno a confluire, il CASVA sarà una realtà significativa per il quartiere, che troverà in esso un riconoscimento della propria qualità e il centro civico che i cittadini aspettano da anni.

PALAZZO REALE

Nell'ambito del progetto di valorizzazione del Palazzo e in previsione della mostra dedicata ad Andrea Appiani, nel triennio 2025/2027 proseguirà il piano di restauri delle decorazioni e delle volte dell'appartamento di parata. Sarà inoltre realizzato il restauro conservativo del soffitto della Sala del Trono come prima tappa di un progetto finalizzato alla ricostruzione filologica integrale della Sala del Trono in età napoleonica. Verranno inoltre realizzate attività propedeutiche al riallestimento museologico degli arazzi.

Per restituire e ampliare la parte monumentale del Palazzo, proseguirà l'attività del Comitato Scientifico dedicata al riallestimento filologico del Palazzo con il recupero di arredi e di opere d'arte degli appartamenti reali.



PAC (Padiglione d'Arte Contemporanea)

Per il triennio 2025/2027 sono allo studio due importanti progetti di conservazione: il rinnovo dell'impianto illuminotecnico nelle sale al piano terra del PAC e il restauro della facciata dell'edificio. Sul versante dei servizi è in fase di ideazione un'articolazione più funzionale degli spazi di accoglienza del pubblico (bookshop e biglietteria compresi).

MUSEI SCIENTIFICI

- **Museo di Storia Naturale:** nel corso del triennio 2025/2027 il museo sarà impegnato nella riorganizzazione del flusso dei visitatori e nel riallestimento degli spazi espositivi, migliorando accoglienza dei visitatori, fruizione e servizi al pubblico. Contestualmente saranno portati avanti i lavori finalizzati all'ottenimento del CPI (Certificato Prevenzione Incendi).
- **Acquario:** saranno portati avanti i lavori per l'ottenimento del C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi), e proseguiranno gli studi finalizzati a una miglior valorizzazione degli spazi esistenti: atrio, percorso espositivo, museo della pesca, giardino d'inverno, giardini e vasche esterne, spazio seminterrato, spazio caffetteria.

In generale, verranno svolte azioni tese a migliorare lo stato di conservazione e le condizioni di fruizione degli edifici, sedi degli istituti scientifici, e delle collezioni nei seguenti ambiti:

- **Riallestimento delle sale:** saranno sviluppati progetti per il riallestimento di nuove sale del Museo di Storia Naturale.
- **Sicurezza:** si porteranno avanti i processi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) dell'Acquario e del Museo di Storia Naturale.
- **Conservazione:** si valuteranno acquisti per migliorare le condizioni di stoccaggio e conservazione delle collezioni all'interno degli spazi di deposito degli istituti.

MUSEO NAZIONALE DELLA RESISTENZA

Il Museo Nazionale della Resistenza nasce come progetto condiviso tra il Ministero della Cultura (MiC) e il Comune di Milano (protocollo d'intesa sottoscritto nell'ottobre 2020).

Il progetto definitivo prevede la realizzazione di una seconda "piramide" progettata dal gruppo Herzog & De Meuron nel contesto dei bastioni di Porta Volta (area comprese tra i Viali Pasubio, Montello, Crispi, Bastioni di Porta Volta, Piazza Baiamonti), oltre al recupero del complesso dei relativi caselli daziari. Un gruppo di lavoro congiunto tra MiC, Comune di Milano e Istituto Nazionale Ferruccio Parri ha supportato la fase di progettazione dell'edificio.

Il gruppo di lavoro sta progettando l'allestimento del Museo ed elaborando le forme di gestione.

I lavori di realizzazione termineranno, presumibilmente, entro il mese di aprile 2026. In collaborazione con il Ministero si procederà alle valutazioni per la definizione delle opportune soluzioni per la gestione dell'Istituto, valutando la possibilità della costituzione di un apposito soggetto giuridico ai sensi del Codice dei Beni Culturali.

MUSEO DELL'ARTE DIGITALE

A seguito della firma dell'accordo di valorizzazione del 16/12/2022, il 13/01/2023 gli immobili Casello Ovest ed ex Albergo Diurno sono stati concessi in uso al MiC e consegnati formalmente alla Direzione Regionale Musei per la realizzazione del Museo dell'Arte Digitale. Dopo i primi lavori di bonifica dell'amianto nell'ex Albergo Diurno di Porta Venezia, proseguiranno le attività di progettazione per il recupero e la valorizzazione degli immobili. Sarà cura

dell'Amministrazione Comunale sostenere il Ministero grazie al coordinamento di tutte le Direzioni interessate dall'intervento che avrà un forte impatto urbano, al fine di mantener fede al cronoprogramma presentato.

Il completamento dell'intervento è previsto entro la fine del 2026.

AMBITO DELL'ARTE NELLO SPAZIO PUBBLICO E DELLA RIGENERAZIONE URBANA

La Direzione coordina lo sportello dedicato all'arte urbana dove atterrano tutte le richieste di nulla osta per nuovi interventi pittorici o plastici da parte dei proponenti territoriali e dei Municipi. Testata la funzionalità del Vademecum per la street art, per il triennio di riferimento si ambisce al rilascio di un Vademecum sulle arti plastiche, che possa migliorare l'attuale percorso vigente sulle donazioni ricevute dal Comune di Milano, nonché posizionare la Città come soggetto committente di nuove opere, in sinergia con tutte le Direzioni tecniche competenti, attivando gli strumenti operativi del caso (es. tavolo di lavoro interdirezionale).

È ritenuto strategico investire su progetti sostenibili promuovendo un'idea di cultura condivisa e partecipata che permetta connessioni tra centro e periferia e per questo si svilupperanno legami a partire dal Parco ArtLine, verso il resto della città, tramite l'avvio del progetto "ArtLine", un sistema di percorsi di opere d'arte a forte impronta partecipativa verso i quartieri periferici della città.

AMBITO DELLE BIBLIOTECHE

Sarà portata a compimento nel triennio la realizzazione della **BEIC - Biblioteca Europea di Informazione e Cultura**, intervento reso possibile grazie al finanziamento ottenuto a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR. La BEIC, che sostituirà la Biblioteca Sormani nel ruolo di centro del sistema bibliotecario di Milano, sarà un centro culturale unico in Italia, di fondamentale importanza per Milano, nonché un polo bibliotecario di nuova generazione, prevedendo servizi per lo studio e la ricerca, occasioni di partecipazione e produzione culturale, opportunità di formazione. I lavori, avviati nel novembre 2023, si dovranno concludere entro giugno 2026, saranno affiancati nel triennio dalla realizzazione degli allestimenti interni e dall'installazione di tutte le componenti tecnologiche previste dal progetto.

La realizzazione della nuova Biblioteca Centrale di Milano sarà accompagnata da altri interventi di adeguamento, modernizzazione o nuova costruzione di sedi bibliotecarie, secondo linee concettuali che guardano alla biblioteca come luogo di cittadinanza attiva, in cui lo studio e la lettura si integrano con una molteplicità di funzioni legate alla partecipazione, all'inclusione e all'acquisizione di competenze.

Un primo tema da affrontare riguarderà lo studio di soluzioni di razionalizzazione del servizio bibliotecario in città, con l'obiettivo di portarlo in quartieri che attualmente ne sono privi. Ciò potrà essere fatto individuando in prima battuta, d'intesa con i Municipi interessati e in un quadro di assoluta compatibilità con le risorse a disposizione per la gestione, edifici che possano diventare sede di nuove biblioteche. Le zone in cui tale esigenza è particolarmente avvertita sono l'asse Turro – Gorla – Precotto (Municipio 2), l'asse di Via Ripamonti (Municipio 5) e quello di Viale Ungheria (Municipio 4). Sarà inoltre realizzato lo studio di fattibilità per lo spostamento della Biblioteca Quarto Oggiaro a Villa Scheibler.

Nel triennio saranno realizzati, in collaborazione con le Direzioni tecniche del Comune e nel quadro di un complessivo rinnovamento degli allestimenti e delle dotazioni tecnologiche, i seguenti interventi che riguarderanno sia gli aspetti edilizi e impiantistici, sia la qualità degli spazi interni, attraverso la progettazione di layout più moderni, funzionali e confortevoli (arredi, disposizione dei servizi, segnaletica).

BIBLIOTECA CENTRALE – PALAZZO SORMANI

Nel triennio dovrà essere completato il progetto di recupero e di valorizzazione degli spazi che dall'ingresso di Via Francesco Sforza conducono - attraverso lo scalone monumentale - alla cosiddetta "Sala del Grechetto", che tornerà a ospitare le tele restaurate del "Ciclo di Orfeo" nel contesto di un nuovo allestimento museale.



BIBLIOTECA LORENTEGGIO

La nuova sede della Biblioteca sarà completata entro il triennio. Nel 2025 saranno avviate le procedure d'appalto per la fornitura di arredi e corpi illuminanti per l'allestimento dell'edificio.

BIBLIOTECA SANT'AMBROGIO

Si procederà al completo riallestimento della biblioteca, che ha acquisito anche i locali al primo piano dell'immobile di Via San Paolino; il nuovo allestimento prevedrà anche la possibilità di utilizzare alcuni ambienti per attività di coworking promosse dal Municipio 6.

BIBLIOTECA CASE NUOVE

Sono iniziate le attività per il recupero dell'edificio comunale Cascina Case Nuove, che prevedono la realizzazione da parte di una Fondazione privata di una nuova sede bibliotecaria che sarà gestita dal Comune e che consentirà il trasferimento entro il triennio della Biblioteca Harar in spazi nuovi, più ampi e accoglienti.

BIBLIOTECA VENEZIA

Si procederà al riallestimento della biblioteca, per rendere gli ambienti più funzionali e accoglienti.

BIBLIOTECA D'ARTE E BIBLIOTECA ARCHEOLOGICA E NUMISMATICA

Si procederà nel corso del triennio ad avviare le attività per il riallestimento presso il Castello Sforzesco dei magazzini della sezione Emeroteca, attualmente ospitati presso l'immobile di Via Cimarosa 1, al fine di ricongiungere il significativo patrimonio di periodici dei due Istituti al nucleo principale delle loro collezioni librerie già al Castello Sforzesco, con l'obiettivo di aumentare la qualità e l'efficienza del servizio di consultazione al pubblico e di razionalizzare l'impiego delle risorse di personale.

DEPOSITI BIBLIOTECARI

Il conseguimento del C.P.I. del deposito delle riviste di Via Quaranta 43 consentirà di ripristinare la sala di consultazione per il pubblico, rendendo pienamente fruibile questa parte delle collezioni civiche, di particolare consistenza e pregio storico, a beneficio del pubblico di studenti, studiosi e appassionati.

RIQUALIFICAZIONE PERTINENZE VERDI DELLE BIBLIOTECHE

Si procederà nel triennio ad avviare la riqualificazione dei giardini e delle aree verdi di pertinenza delle biblioteche mediante acquisto di arredi e attrezzature da esterni che ne consentano l'uso pubblico per attività di lettura e culturali.

IDENTITÀ VISIVA E SEGNALETICA DI ORIENTAMENTO

si procederà a riprogettare l'identità visiva delle biblioteche, per renderle maggiormente visibili e riconoscibili nel contesto urbano e, in collaborazione con la Direzione Mobilità, sarà effettuato uno studio per migliorare la segnaletica stradale di orientamento per le biblioteche.

SEDI BIBLIOTECARIE

Rinnovamento delle dotazioni tecnologiche e acquisto di arredi e strumenti che renderanno più funzionali e accoglienti gli spazi bibliotecari



AMBITO DELLO SPETTACOLO

Proseguirà nel triennio 2025/2027 l'impegno per assicurare alla comunità cittadina un'offerta di qualità, diversificata e innovativa di spettacolo dal vivo anche attraverso:

- il completamento di interventi strutturali su immobili di grande importanza per la città, per esempio il Teatro Ringhiera, il Cinema Orchidea, il Teatro con sede in Via Gaudenzio Ferrari (più noto come *Teatro I* così denominato dall'ex concessionario) con il conseguente percorso di concessione d'uso degli immobili;
- la definizione del percorso di concessione di Palazzina Liberty;
- il sostegno ai concessionari di teatri per interventi di manutenzione e/o completamento dei lavori programmati ed efficientamento degli impianti e modernizzazione delle strutture, anche avvalendosi delle opportunità rappresentate dai fondi stanziati con il PNRR.

In particolare:

TEATRO LIRICO

A conclusione delle attività di completamento di tutte le lavorazioni sarà garantito al gestore il supporto per la definizione delle modalità di gestione dell'impianto di raffrescamento.

Un impegno specifico andrà rivolto al rilancio del progetto triennale di arte e cultura dal titolo “**Il Museo di Teatro di Figura di Milano**”, al momento ancora non operativo e per il quale andranno individuati gli interventi operativi da attuare.

Anche la valorizzazione di una delle più belle sedi comunali, la **Palazzina Liberty**, quale Auditorium-Casa della Musica, concorre ad attuare le politiche di diffusione della musica di qualità tra i cittadini milanesi e non solo. In tal senso saranno definite le possibili azioni operative affinché la Palazzina Liberty possa tornare a svolgere il suo ruolo della casa della musica e dello spettacolo dal vivo ospitando i tanti operatori che l'hanno scelta nel corso degli anni passati. Saranno poste in essere le attività per la progettazione definitiva dei lavori necessari per l'ottenimento della Certificazione Prevenzione Incendi e le procedure per l'affidamento dei lavori volti a una riapertura parziale e graduale della Palazzina.

CINEMA ORCHIDEA

Sono in fase di completamento i lavori di ristrutturazione, secondo le modifiche funzionali (già approvate dalla Sovrintendenza) rese necessarie a seguito dei rinvenimenti storico-architettonici e pittorici, intervento da portare a termine nella prospettiva di assicurare alla città una Casa del Cinema e dei Festival anche in considerazione dello sviluppo dell'audiovisivo a Milano. Saranno attivate le azioni e le attività per definire il procedimento di concessione d'uso della struttura e per acquisire uno spazio aggiuntivo attiguo, individuato in Via Terraggio, che entrerà a far parte del progetto complessivo per il punto ristoro, indispensabile per assicurare sostenibilità gestionale ed economica al progetto.

TEATRO RINGHIERA

Nel corso del biennio 2025/2026 saranno svolti i lavori di ripristino del Teatro. Parallelamente dovrà essere attivata la procedura per la concessione d'uso del teatro, tramite Avviso pubblico. Ai fini della realizzazione dei lavori e della concessione è stato a suo tempo attivato l'Art Bonus che ha consentito, a oggi, la raccolta di oltre un milione di euro.

A seguito dell'acquisizione del **Teatro dal Verme** nel patrimonio del Comune di Milano, si provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi per la stabilizzazione dell'affidamento della struttura al fine di massimizzarne il valore e il suo ruolo centrale di HUB della musica.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Nel triennio uno specifico impegno sarà riservato a questa attività di supporto e accompagnamento ai Concessionari nel quadro di quanto previsto dalle Convenzioni di concessione, sia per assicurare la piena funzionalità delle sale (sotto il profilo strutturale e impiantistico) e il costante rispetto della normativa di sicurezza, sia per favorire – anche grazie ai fondi PNRR – il risparmio energetico, l'efficientamento e la modernizzazione degli impianti e delle strutture. In tal senso sarà assicurato il necessario coordinamento tra soggetti esterni e Direzioni competenti ogniqualvolta saranno resi disponibili dal Governo fondi disponibili sul PNRR e destinati a tali ambiti, in particolare, in caso di finanziamento, tramite risorse del PNRR, dei **progetti di ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici dei luoghi di spettacolo** a Milano

FONDAZIONE SCUOLE CIVICHE MILANO

Si concluderanno le attività amministrative correlate all'ottenimento del C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi) e del certificato di Agibilità per la sede della Scuola di Teatro Paolo Grassi (in Via Salasco 4 a Milano), e per la sede dell'Auditorium (in Porta Vigentina 15). Infine, proseguirà una parte dei lavori per il mantenimento del Certificato di Prevenzione Incendio della Scuola Civica di Musica "Claudio Abbado" in Via Stilicone 36 e sono previsti i lavori di adeguamento strutturale del cortile e della palestra dell'edificio di Via Carchidio, 2 adibito alla Scuola Interpreti e traduttori "Altiero Spinelli".

VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PER LA CULTURA

FORME SPECIALI DI PARTENARIATO

Verrà avviata la sperimentazione di nuovi modelli di *governance* attraverso la definizione di percorsi procedurali che consentiranno di recuperare risorse finanziarie aggiuntive, indispensabili in una fase di contrazione della spesa pubblica. In particolare, verrà verificata con il MIBACT l'attivazione di possibili **forme speciali di partenariato pubblico/privato**, finalizzata al recupero, restauro, manutenzione programmata, gestione, apertura alla pubblica fruizione e valorizzazione di beni culturali immobili. Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie destinate alla cultura si proseguirà nell'azione di supporto alla Fondazione La Triennale di Milano.

NUOVI SPAZI PER I DEPOSITI MUSEALI

È stato avviato un programma riguardante la valorizzazione delle collezioni appartenenti ai Musei civici attualmente custodite nei depositi, in linea con gli obiettivi di miglioramento ed efficienza nella gestione del patrimonio artistico, nell'ambito del quale rientra il progetto dei depositi di scultura della Galleria d'Arte Moderna avviato nel 2020.

Avendo necessità di disporre di nuovi spazi da adibire a depositi museali e nell'ottica di potenziare i depositi già esistenti, è stato avviato uno studio di fattibilità circa la riqualificazione del complesso area ex Ansaldo di Via Savona – Via Tortona – Via Bergognone e nello specifico il riuso del Padiglione 15 o la destinazione a depositi di altro spazio adeguato in città, nell'ottica di realizzare per la Città di Milano un deposito museale che si ponga in linea con gli standard delle principali città europee, ossia nell'ottica del Deposito visitabile/Museo delle Collezioni.

Pur proseguendo nelle attività di razionalizzazione dell'uso degli spazi adibiti a depositi museali, particolare attenzione verrà posta nell'individuazione delle opportunità che possano consentire di disporre di nuovi e adeguati spazi da adibire a depositi museali. Proseguirà nel corso del triennio l'attenzione rispetto al tema della sostenibilità ambientale ed economica relativamente agli allestimenti museali con specifiche attività e progetti finalizzati alla valorizzazione delle strutture e dei beni dell'Amministrazione attualmente non più utilizzate anche in collaborazione con ICOM (International Council of Museums) e altri istituti museali.



7.3



17.17

VALORIZZAZIONE SPAZI ASSEGNATI ALLA DIREZIONE CULTURA

Nel corso del 2024 è stato avviato un lavoro di razionalizzazione e valorizzazione degli spazi assegnati alla Direzione Cultura, al fine di efficientarne l'organizzazione e la fruizione da parte del pubblico.

Il 27/03/2024 è stato firmato il Programma di Valorizzazione di Villa Reale volto a richiedere all'Agenzia del Demanio l'attivazione del procedimento per il trasferimento in proprietà di beni demaniali posti sul territorio comunale di Milano. Il 28/03/2024 si è costituito il Tavolo Tecnico Operativo ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Cultura e l'Agenzia del Demanio finalizzato all'attivazione delle procedure di cui all'articolo 5, comma 5, del D. Lgs. 85/2010, che ha approvato il Programma di valorizzazione presentato dal Comune di Milano.

A seguito quindi del trasferimento in proprietà di Villa Reale al Comune di Milano, verranno introdotte una serie di azioni volte alla valorizzazione di Villa Reale, del PAC e del relativo giardino. In particolare, nel corso dei prossimi anni verranno realizzati diversi interventi di: manutenzione ed efficientamento di Villa Reale, manutenzione di opere appartenenti alla collezione della Galleria d'Arte Moderna e delle decorazioni delle sale espositive, riallestimento di alcune sale espositive della Galleria d'Arte Moderna.

In seguito al trasferimento alla Direzione Cultura da parte della Direzione Demanio e Patrimonio della porzione di immobile di Via Edmondo De Amicis 17 identificata al NCU al Foglio 474, Mappali 23, 20, 97 di 245 mq ca avvenuto il 06/10/2023, sono in corso le attività propedeutiche alla definizione della nuova destinazione d'uso dello spazio.

MISSIONE

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare i luoghi dello sport quali risorse e patrimonio per una comunità attiva e partecipativa

PROGRAMMA OPERATIVO

Sport, grandi eventi e tempo libero

DIREZIONI

Lavoro, Giovani e Sport
Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Lo sport come leva dello sviluppo, dell'attrattività e del benessere soprattutto giovanile, strumento potentissimo di aggregazione sociale e coesione, contribuisce alla internazionalizzazione della città e alla riqualificazione dei Quartieri. Le finalità da conseguire nel prossimo triennio sono riconducibili a tre principali filoni.

REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI E RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI ESISTENTI FINALIZZATE A UNA MAGGIOR ACCESSIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ

STADIO SAN SIRO - G. MEAZZA

Proseguirà l'attività di monitoraggio degli interventi manutentivi atti ad assicurare il rispetto delle normative in materia di sicurezza e agibilità, in coordinamento con i concessionari della società M-I Stadio e con la Direzione Tecnica, anche in prospettiva dell'evento inaugurale delle Olimpiadi Invernali Milano - Cortina 2026.

Verrà ulteriormente definita la pianificazione dei lavori, in coerenza alle specifiche richieste della UEFA, per la prospettiva di ospitare eventi internazionali di rilievo quali la finale di Champions League e assicurare il costante rispetto delle normative in materia di sicurezza e agibilità.

ARENA CIVICA

Al fine di adeguare l'impianto sportivo agli standard attualmente richiesti dalle Federazioni Nazionali e Internazionali per gli eventi di alto livello, a seguito dell'approvazione, da parte dell'Amministrazione del Progetto Definitivo, si darà avvio, dopo l'approvazione del Progetto Esecutivo, alla gara di appalto e agli interventi per la realizzazione dell'opera inerente alle nuove torri faro per l'illuminazione del campo e della pista di atletica.

VIGORELLI

La riqualificazione dello storico velodromo, per il quale sono in fase avanzata le attività finalizzate a una sua più ampia agibilità, vedrà poi la creazione, in un'area esterna, di una pista dedicata alla BMX e al Pump-Track realizzata in collaborazione con CityLife e affidata successivamente alla gestione di Milanosport.

CENTRO SPORTIVO SAINI

A seguito della sottoscrizione della Convenzione tra il Comune di Milano e l'Università Statale di Milano, in coordinamento con Milanosport, si intende dare piena attuazione al percorso di valorizzazione del Centro Sportivo Saini, agevolando la realizzazione del progetto di riqualificazione e ampliamento dell'intero complesso, per un investimento di oltre 30 milioni di euro.

IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DEI CICLAMINI

Scaduto il contratto con l'attuale gestore il palazzetto del ghiaccio in Via dei Ciclamini è attualmente chiuso. L'Amministrazione intende avviare le procedure volte all'individuazione di un nuovo Concessionario che possa, in relazione a un idoneo termine di durata della concessione, investire in misura adeguata per una complessiva riqualificazione dell'impianto.

Parallelamente, si intende verificare ogni possibile percorso procedurale per affidare l'impianto a un gestore temporaneo, nelle more della più complessa gara per la concessione definitiva.

NUOVI IMPIANTI

È intenzione dell'Amministrazione proseguire il percorso di valorizzazione e di incremento degli impianti per gli sport acquatici che ha portato alla realizzazione della piscina coperta presso il Centro Cambini Fossati, la cui gestione è stata affidata a Milanosport S.p.A. che seguirà l'attività di promozione delle attività sportive e natatorie sul bacino di utenza come per la nuova piscina in Via Fatebenesorelle.

È stata aggiudicata la gara di appalto per la realizzazione del centro natatorio di Via del Cardellino allo scopo di dotare la città di un impianto omologato per le manifestazioni di carattere nazionale e internazionale. Si prevede che i lavori per la realizzazione dell'opera, parzialmente finanziata con fondi PNRR, siano ultimati entro il mese di gennaio 2026.

Sarà realizzato un nuovo Centro Sportivo sito nell'area compresa tra le Vie Betti-Cechov-Omodeo: è stato individuato, mediante procedura a evidenza pubblica conseguente a una proposta di PPP (Partnership Pubblico Privato), il concessionario che realizzerà e gestirà il Centro sportivo nei prossimi anni.

RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI TERRITORIALI ESISTENTI

Si intensificheranno i rapporti con CONI e Federazioni Nazionali allo scopo di contribuire al posizionamento degli stessi a Milano in un'ottica di valorizzazione complessiva dello sport milanese e di posizionamento della Città nel panorama nazionale.

Tale percorso di valorizzazione prevede la conferma di un consolidato modello di gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale, basato sia sul rapporto con la società in house Milanosport SSD S.p.A. che sull'istituto della concessione a favore di soggetti qualificati per l'affidamento in gestione di impianti sportivi territoriali. Nel caso di impianti con rilevanza economica il modello di gestione prevede l'utilizzo della concessione di servizi di cui agli artt. 176 e seguenti del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023), eventualmente con concessione di lavori ove ne ricorra la necessità.

Le procedure di gara per l'affidamento di impianti sportivi, nel rispetto della normativa vigente, dovranno garantire, oltre agli oneri di manutenzione ordinaria, anche opere di riqualificazione, di efficientamento energetico, di abbattimento delle barriere architettoniche a carico dei concessionari, da inserire nei piani economico finanziari. A tal fine, il Comune rafforzerà i criteri di valutazione dei progetti di riqualificazione presentati dai concorrenti che garantiscano il pieno raggiungimento di tali obiettivi.



In quest'ottica, per esempio è previsto un ampliamento delle attività sportive del centro Sportivo "Pavesi" di Via De Lemene 3.

APPLICAZIONE ART. 5 D.LGS 38 DEL 28/02/2021

Il D.Lgs. 38 del 28/02/2021, recante misure in materia di riordino e di riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi, entrato in vigore il 01/01/2023, ha introdotto alcune novità particolarmente rilevanti per gli Enti Locali, proprietari di impianti e strutture sportive.

In particolare, l'art. 5 del D.Lgs. 38/2021 prevede che "le Associazioni e le Società Sportive senza fine lucrativo possano presentare all'ente locale, sul cui territorio esista un impianto sportivo da rigenerare, riqualificare o ammodernare, un progetto preliminare – corredato da un piano di fattibilità economico finanziario – finalizzato a realizzare gli interventi necessari previsti dal decreto e la successiva gestione dell'impianto, a condizione che essa sia tesa a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile. Alla ricorrenza dei predetti presupposti, nel caso in cui l'ente locale riconosca l'interesse pubblico del progetto, lo stesso può affidare direttamente la gestione dell'impianto al soggetto proponente. La durata del rapporto contrattuale che ne consegue è proporzionale al valore dell'intervento, con la specificazione che non può essere inferiore a cinque anni."

In tal senso si specifica che:

- la rigenerazione riguarda prevalentemente gli impianti energetici, o di servizio, ovvero la modalità di funzionamento gestionale delle strutture sportive, con conseguente esiguo rischio di impresa;
- la riqualificazione si riferisce a interventi di natura tecnico edilizia di rilievo, in ogni caso superiori alla manutenzione straordinaria;
- l'ammodernamento deve invece intendersi come un intervento che miri a rendere il bene, nel suo complesso, più idoneo, per caratteristiche costruttive o tecnologiche ad assicurare funzionalità coerenti con le esigenze dei tempi, rispetto al periodo in cui fu realizzato.

Ai fini del riconoscimento di interesse pubblico del progetto si identificano i seguenti criteri di valutazione.

- **Aspetti generali**
 - qualità del soggetto proponente e adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa dedicata all'attuazione della proposta progettuale con l'eventuale indicazione del partenariato e/o eventuali collaborazioni o sinergie sviluppate con altre realtà locali o cittadine funzionali allo sviluppo della proposta e delle positive esperienze precedenti svolte al servizio dello stesso territorio;
 - qualità della proposta progettuale e coerenza con le finalità dell'Amministrazione;
 - qualità e valore economico del progetto di recupero anche con riferimento all'efficientamento energetico (ove richiesto/proposto);
 - sostenibilità economica della proposta progettuale (comprensiva dei costi di ristrutturazione/recupero dell'immobile, ove previsti).
- **Aspetti tecnici e sociali**
 - contributo del progetto al superamento di condizioni di carenza di strutture analoghe, rapportate alla densità della popolazione dell'area in cui la struttura è collocata;
 - contributo del progetto al superamento di criticità tecniche e logistiche nella struttura, attraverso un suo ampliamento o implementazione, in relazione alla possibilità di migliore fruizione da parte dei cittadini;
 - ampliamento della gamma delle specialità sportive che la realizzazione del progetto, attraverso interventi di rigenerazione, riqualificazione, ammodernamento e semplice ristrutturazione dell'impianto, potrà rendere fruibile a particolari categorie di cittadini o a cittadini nel loro insieme;

- possibilità di concreta valorizzazione dell'impianto in relazione a potenzialità fisiche e logistiche non sufficientemente impiegate o non ancora impiegate;
- eliminazione delle barriere architettoniche che condizionano l'utilizzo della struttura da parte di persone disabili;
- impegno relativo all'adozione di tecniche che massimizzino l'impiego di innovazioni ecologiche e valorizzino risorse green;
- favorire l'attività sportiva di ragazzi/e con specifiche iniziative rivolte alle persone con situazioni di fragilità;
- promuovere, facilitare e favorire l'attività sportiva quale strumento educativo di crescita personale, valorizzandola quale strumento di aggregazione e inclusione giovanile e sociale;
- apertura al pubblico idonea a favorire la più ampia partecipazione alle attività
- modalità di coinvolgimento del territorio e ricaduta attesa sul contesto di riferimento.
- condizioni agevolate di accesso ai servizi di interesse generale per la collettività.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione tecnica che rassegherà le proprie conclusioni istruttorie all'organo politico per l'assunzione delle decisioni relative.

La procedura dovrà garantire i principi di pubblicità e partecipazione all'azione amministrativa.

RIALLINEAMENTO SCADENZA CONCESSIONI IMPIANTI SPORTIVI

Il Comune di Milano è proprietario di numerosi impianti sportivi che sono affidati in concessione d'uso, in concessione di servizi o diritto di superficie ad Associazioni/Società sportive per lo svolgimento di attività sportive. Le Associazioni/Società sportive rivestono, in termini generali, un importante ruolo in quanto, favoriscono un percorso di crescita di bambini e ragazzi anche a sostegno della famiglia assicurando un importante presidio educativo e sociale del territorio.

Tenuto conto che:

- le stagioni sportive coristiche e agonistiche in cui si svolgono gli allenamenti e le competizioni hanno una durata che inizia generalmente nel mese di settembre e termina nei mesi di giugno o luglio;
- le concessioni attualmente hanno una scadenza che, nella grande generalità dei casi, non coincide con il termine della stagione sportiva;
- è interesse dell'Ente mantenere l'operatività degli impianti sportivi assicurando la continuità del servizio offerto alla collettività e il completo espletamento delle attività fino alla regolare conclusione della stagione sportiva da parte delle Associazioni/Società concessionarie.

si ritiene opportuno procedere, nelle more dell'affidamento mediante procedura concorsuale a evidenza pubblica, a un riallineamento della scadenza di tutte le concessioni attualmente in essere con il termine del 31 luglio quale conclusione dell'ultima stagione sportiva prevista dalle singole convenzioni.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ MILANOSPORT S.S.D S.P.A.

Si proseguirà a dare attuazione al piano i interventi di manutenzione straordinaria da parte del Comune di Milano sugli impianti in concessione alla Società Milanospport SSD S.p.A., del quale sono stati approvati gli atti tecnici di accordo quadro relativi alla terza annualità.

Si darà inoltre piena attuazione alla modifica statutaria, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale 26 del 18/04/2024, finalizzata all'evoluzione della società in società sportiva dilettantistica S.p.A..

PROMOZIONE DELLO SPORT DI BASE

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà, individuando nuove aree di azione, le attività e i progetti per il sostegno dello sport di base e dello sport per tutti. Le azioni verranno realizzate sviluppando collaborazioni e sinergie con tutti i soggetti coinvolti nel mondo sportivo, quali il CONI, le Federazioni Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, le Società e le Associazioni e la Città Metropolitana di Milano, oltre che con le altre realtà istituzionali territoriali e con il mondo del privato. Di seguito le principali azioni che verranno intraprese:

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE LUOGHI DIFFUSI DELLO SPORT

Verranno realizzate nuove strutture leggere nei luoghi aperti della Città, con particolare riferimento ai parchi, allo scopo di consentire la pratica di un'attività sportiva a tutte le fasce di età, con la prospettiva di avere uno stile di vita sano attraverso la pratica sportiva.

Proseguirà la realizzazione di percorsi di running, di piazzole multisport, playground, percorsi podistici misurati e segnalati, verranno migliorate le dotazioni strutturali e le attrezzature ginniche (con attenzione ad attrezzi e strutture per la terza età).

CONTRIBUTI PER L'ATTIVITÀ CONTINUATIVA E PER MANIFESTAZIONI OCCASIONALI SVOLTE DA SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Si intende mettere a disposizione delle società e delle associazioni sportive risorse da assegnare con avviso pubblico per sostenere le attività continuative di bambini e ragazzi nonché le attività svolte dai concessionari di impianti sportivi comunali allo scopo di contribuire a sostenere le complessità gestionali degli impianti stessi. Analogamente, è intenzione dell'Amministrazione sostenere, anche attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico specifico, progetti di Società e Associazioni Sportive per la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi che contribuiscano a valorizzare il territorio e a promuovere meccanismi di integrazione e di benessere attraverso lo sport.

SPAZI PER ATTIVITÀ SPORTIVE IN EDIFICI SCOLASTICI

Proseguirà l'Accordo di Collaborazione stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la Città Metropolitana di Milano per l'utilizzo, in orario extra scolastico, di spazi presenti in edifici scolastici (palestre) nella disponibilità di quest'ultima, volto a incrementare la disponibilità di spazi per rispondere alla sempre più crescente domanda che proviene dal mondo dell'associazionismo sportivo. Si intende promuovere ulteriori forme di sinergia tra le Istituzioni allo scopo di garantire il maggiore utilizzo degli spazi disponibili a livello territoriale.

ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI A LIVELLO CITTADINO, NAZIONALE E INTERNAZIONALE

È obiettivo dell'Amministrazione promuovere e favorire lo svolgimento di manifestazioni a livello internazionale e nazionale in modo da rendere attrattiva la Città e posizionare Milano nel panorama delle città più importanti per lo sport a livello mondiale.

Verrà avviato un percorso con prospettive di medio-lungo periodo per pianificare i potenziali eventi da portare a Milano nei prossimi cinque anni, coinvolgendo tutte le possibili discipline sportive.

Verranno, altresì, realizzate azioni volte ad aumentare l'attrattività della Città, favorire momenti di socializzazione, incrementare il presidio del territorio attraverso l'organizzazione di eventi, con specifico riferimento alle periferie.

IL NATALE A MILANO

È intenzione dell'Amministrazione valorizzare le tradizioni del Natale a Milano, rafforzando la capacità di attrarre le famiglie e favorendo momenti di socializzazione e inclusione, attraverso:

- incremento della qualità delle proposte coerentemente agli obiettivi e al contesto cittadino;
- incremento qualitativo e quantitativo delle iniziative nel centro della città;
- rafforzamento delle iniziative nelle località semiperiferiche e periferiche della città, assicurando omogeneità qualitativa e dei concept tra installazioni/eventi proposti nel centro città e in periferia.

BILANCIO DI GENERE

Le linee di intervento previste per la promozione di una cultura di genere sono le seguenti:

- proseguimento della previsione di sconti (fino al 50%) per la realizzazione di iniziative volte alla parità di genere e iniziative di promozione sociale nello sport presso l'Arena Civica;
- proseguimento del supporto nell'organizzazione di eventi dedicati al mondo femminile.

MISSIONE

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO

Incentivare e rafforzare il rapporto tra Amministrazione, famiglie, adolescenti, giovani e ragazzi per una Città più resiliente, attrattiva e inclusiva

PROGRAMMA OPERATIVO

Iniziative e progetti dedicati a bambini, adolescenti e giovani

DIREZIONI

Lavoro, Giovani e Sport

Cultura

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

L'azione dell'Amministrazione è orientata alla promozione dei giovani, risorsa chiave per lo sviluppo e per il benessere collettivo, mediante la valorizzazione dei talenti e delle competenze, il sostegno alla partecipazione attiva, il potenziamento delle opportunità educative e formative anche non formali.

In particolare, si intende contribuire a ridurre i divari nelle opportunità di accesso alla formazione e al lavoro attraverso programmi e iniziative volte a prevenire e a contrastare l'insuccesso formativo e il fenomeno "NEET" (Not in Education, nor in Employment or Training), mediante il rafforzamento del sistema di orientamento e il sostegno alla transizione tra scuola e lavoro. Ulteriori azioni sono volte a favorire una relazione positiva tra i giovani e lo spazio urbano, attraverso il potenziamento dei centri per l'aggregazione e la socialità nei quartieri e la prevenzione e il contrasto dei comportamenti a rischio devianza, con particolare riferimento al divertimento notturno (c.d. movida) e alle c.d. babygang, anche mediante interventi di educativa di strada. Proseguono inoltre le azioni volte al recupero e al reinserimento sociale dei minori coinvolti in procedimenti giudiziari, con interventi di mediazione penale e giustizia riparativa, educazione alla legalità e accompagnamento educativo negli istituti penali minorili. Si intende altresì promuovere e sostenere le forme di attivazione dei giovani mediante iniziative di accompagnamento a gruppi informali e associazioni giovanili per la realizzazione di iniziative che possano contribuire al benessere dei propri pari. Ulteriore priorità è rappresentata dal rafforzamento delle sinergie tra politiche giovanili e politiche per lo sport, al fine di diffondere la pratica sportiva tra le giovani generazioni, garantendo pari opportunità di accesso all'attività motoria e sportiva, promuovendo attraverso lo sport stili di vita e relazionali positivi, sostenendo le eccellenze sportive giovanili.

ORIENTAMENTO E TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO

GIOVANI MILANO

Giovani Milano è il servizio del Comune di Milano dedicato a sostenere le giovani generazioni nella scelta del proprio percorso formativo, professionale e di cittadinanza attiva. Offre supporto a tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni attraverso attività di orientamento e formazione, tutte completamente gratuite, realizzate in collaborazione con una rete di partner.



Particolare attenzione è dedicata ai giovani che si trovano in una fase di transizione, in situazione di crisi e/o fragilità (es. a rischio di abbandono scolastico, già fuoriusciti dal sistema scolastico e non entrati in quello lavorativo). La piattaforma Giovanimilano.it del Comune di Milano è il canale di accesso digitale al servizio e ad altri progetti e iniziative finalizzate all'orientamento e alla transizione scuola-lavoro. Le attività di Giovani Milano possono essere offerte sia in presenza, presso la sede di Open Casello, Piazzale Cantore 14, che a distanza, in base alle preferenze e bisogni dei destinatari e alla tipologia di offerta specifica.

Nel corso del triennio saranno sviluppati ulteriori interventi rivolti al target dei giovani e giovani adulti anche utilizzando le misure di finanziamento regionale/nazionale che verranno rese disponibili e privilegiando gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Tra le attività di orientamento e a sostegno dello sviluppo delle competenze dei giovani, il Comune intende proseguire l'offerta di opportunità di apprendimento rappresentata dai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e per gli studenti delle scuole secondarie di II grado, orientando tali percorsi sempre più verso la cittadinanza attiva. Anche per questo l'esperienza "on the job", già efficacemente e positivamente sperimentata nel corso degli anni, dovrà essere arricchita e integrata da un percorso formativo e informativo - valorizzando diversi strumenti, quali incontri con esperti, le visite aziendali, i projectwork ecc. - su temi di interesse civico. Il percorso di rinnovamento dei PCTO verrà svolto in stretta collaborazione con le Direzioni competenti, gli operatori esterni e con il coinvolgimento diretto dei ragazzi, rendendo il PCTO un'occasione di incontro autentico e di arricchimento reciproco fra i giovani e l'Amministrazione.

CERCO OFFRO SCUOLA

Prosecuzione e potenziamento del Servizio 'Cerco-offro scuola' per l'accoglienza e l'orientamento scolastico/formativo dei minori e giovani stranieri dei paesi terzi dai 14 ai 21 anni, in accordo con la normativa sul diritto/dovere affermato e disciplinato in numerose fonti normative, nazionali e internazionali (D.Lgs. 286/1998. DPR 394/1999, art. 45).

Nell'ambito del Servizio si sviluppano linee di intervento di front office e progettazioni/sperimentazioni in sinergia con le politiche giovanili sviluppate dalla Direzione di appartenenza e in generale dall'Amministrazione Comunale. Sono attivi una pluralità di interventi con approccio multiculturale per promuovere accoglienza, informazione, consulenza e presa in carico specialistica che vedono l'apertura di collaborazioni con una pluralità di soggetti (l'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, le scuole secondarie superiori, i centri di Istruzione e Formazione Professionale IeFP regionali, le Università statali, e gli Enti del Terzo Settore attivi sul tema). Per la sua finalità il Servizio fornisce il supporto necessario alla famiglia e ai minori in tutti i passaggi necessari all'ingresso nell'istruzione e nell'extra scuola. Agisce in un'ottica preventiva di contrasto di dispersione e abbandono scolastico. Tra gli interventi si segnala lo sportello di orientamento scolastico individuale, l'accompagnamento alla scelta, alla ricerca e all'iscrizione a scuola, i percorsi laboratoriali di piccolo gruppo, il peer tutoring, gli interventi di mediazione linguistico-culturale, la ricerca di corsi di lingua e di risorse/servizi territoriali per favorire l'inclusione, la verifica periodica degli inserimenti scolastici e l'eventuale ri-orientamento.

RETE CITTADINA PER L'ORIENTAMENTO

Al fine di garantire una risposta sempre più efficace e personalizzata ai bisogni e desideri dei giovani in materia di orientamento e accompagnamento verso le molteplici opportunità che la città mette a disposizione, si intende rafforzare la rete tra gli attori pubblici, privati e del terzo settore, comprese le istituzioni scolastiche secondarie di II grado e i centri di formazione professionale, per la condivisione di informazioni e di strumenti tra operatori e per la diffusione delle informazioni circa le modalità di accesso e fruizione delle diverse opportunità.



4.4



4.5

GIOVANI, PROTAGONISMO, SPAZI E SPAZIO PUBBLICO

OPEN CASELLO

L'ex Casello Daziario di Piazzale Cantore 14, inaugurato a giugno 2024, è un luogo accogliente, familiare, un punto di riferimento sicuro dove i giovani possono incontrarsi, progettare e organizzare iniziative, responsabilizzarsi, usufruire di servizi di orientamento a loro misura.

Lo spazio strategicamente ubicato vicino alla Darsena, luogo amato e frequentato dalle giovani generazioni, oltre a ospitare i servizi di orientamento gestiti dal Comune di Milano (vedi Giovani Milano), proporrà un ricco palinsesto di eventi co-progettati e realizzati da realtà giovanili ed enti del terzo settore. Negli orari in cui lo spazio non è gestito direttamente dal Comune di Milano, Open Casello è gestito da un raggruppamento di soggetti affidatari che svolgono una funzione di community management e di supporto e coinvolgimento dei giovani nella co-progettazione del palinsesto di iniziative.

PROGETTI TERRITORIALI EDUCATIVI E ANIMATIVI PER I GIOVANI

Il Comune intende rafforzare e ampliare i progetti territoriali educativi e animativi per i giovani per favorire una riappropriazione positiva dello spazio pubblico. Focus di attenzione è l'educativa di strada, per il presidio attraverso operatori qualificati dei luoghi scelti dagli adolescenti per l'aggregazione, interrelando gli interventi su strada e la promozione e animazione degli spazi dedicati ai giovani.

BARONI85

Il Comune intende realizzare, negli spazi di una ex-scuola dell'infanzia in Via Baroni 85, uno spazio dedicato ai giovani.

L'obiettivo è quello di dare sostegno ai giovani verso forme di autogestione dello spazio e delle attività, a partire da porzioni di spazio/attività.

Nello stesso immobile, anche al fine di allargare il gruppo di giovani e favorire la sostenibilità, saranno ospitate:

- attività educative e sociali rivolte agli adolescenti del quartiere.
- Attività sul protagonismo giovanile.
- Vocazioni imprenditoriali dello spazio (es. food, green).

INTERVENTI SUL PROTAGONISMO GIOVANILE

Il Comune intende promuovere e attivare, attraverso processi sperimentali, la responsabilizzazione dei giovani che vivono e svolgono le loro attività nel Comune di Milano, rendendoli protagonisti attivi sul loro territorio, favorendone l'autonomia, lo spirito di iniziativa, e la consapevolezza sull'importanza degli spazi pubblici. In tale contesto potranno essere messi a disposizione attività formative e di tutoring, contributi diretti e indiretti (come l'utilizzo gratuito di spazi comunali), per la realizzazione di attività progettate dai giovani.

COPROGRAMMAZIONE E COPROGETTAZIONE

Per il conseguimento delle finalità descritte in materia di politiche giovanili l'Amministrazione valorizza quale strumento indispensabile la coprogrammazione e la coprogettazione delle strategie e degli interventi con le associazioni giovanili e gli Enti del Terzo Settore che operano con e in favore dei giovani. A tal fine verranno rafforzate le reti e i luoghi per il confronto e il coordinamento con queste realtà, nonché iniziative pubbliche e momenti di formazione congiunta tra gli operatori. Verranno altresì implementate le collaborazioni con enti pubblici e privati per la realizzazione di azioni volte al benessere e al protagonismo dei/delle giovani a Milano.

GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE

L'Amministrazione intende dare continuità alla promozione e alla diffusione della cultura della mediazione e della riparazione attraverso la pratica del sistema riparativo inteso nel suo senso più lato ossia attraverso l'offerta di programmi di giustizia riparativa così come intesi dalla normativa vigente (D.Lgs. 150/2022 Legge Cartabia) e di interventi educativi a valenza riparativa.

Le attività, si articoleranno come segue:

- prosecuzione, anche attraverso la partecipazione, in qualità di partner, a progetti finanziati, delle attività volte al potenziamento e all'implementazione della Direzione Lavoro Giovani e Sport quale struttura istituzionale per l'offerta dei programmi di giustizia riparativa in adempimento al D.Lgs 150/2022 (legge Cartabia) e quale servizio polifunzionale per la giustizia riparativa, che costituisca realtà innovativa di riferimento per il territorio e il contesto sociale metropolitano;
- prosecuzione degli interventi nell'ambito della Giustizia Riparativa e della Cultura della Legalità, con particolare attenzione ai conflitti scolastici e alle condotte di bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con i servizi della Giustizia Minorile, il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale per i Minorenni (con il quale è stato stipulato un protocollo di intesa), i Servizi del Territorio, Enti Istituzionali e del Privato Sociale e le Istituzioni Scolastiche del territorio;
- prosecuzione degli interventi di accoglienza, ascolto e riconoscimento delle vittime di reato;
- prosecuzione degli interventi educativi presso il carcere minorile Cesare Beccaria;
- prosecuzione della presa in carico educativa di minori sottoposti a provvedimenti penali (Messe alla Prova) e/o amministrativi e progettazione di percorsi con finalità riparative;
- prosecuzione, anche in forza di progettazioni ad hoc, dell'analisi delle condotte antisociali di gruppo, in particolare del fenomeno delle cosiddette "baby gang";
- implementazione interventi di giustizia riparativa nei quartieri, con particolare riferimento ad azioni mirate alla gestione dei conflitti intergenerazionali e tra giovani e con riferimento a fenomeni sociali come la "movida";
- prosecuzione della gestione di percorsi di tirocini formativi in collaborazione con un'università prestigiosa di Milano– Master di II livello in Criminologia e Psicopatologia Forense.

PROMOZIONE SPORTIVA

L'Amministrazione intende rafforzare le sinergie tra politiche giovanili e politiche per lo sport, al fine di diffondere la pratica sportiva tra le giovani generazioni, garantendo pari opportunità di accesso all'attività motoria e sportiva, promuovendo attraverso lo sport stili di vita e relazionali positivi, in particolare nei contesti caratterizzati da povertà educativa, e sostenendo le eccellenze sportive giovanili.

Si intende continuare il sostegno economico alle Associazioni/Società sportive per progetti sperimentali nei quali lo sport è il mezzo per raggiungere obiettivi di valore educativo, sociale, formativo e di integrazione sociale e per iniziative e progetti integrati tra sport (tradizionale o street urban) e attività educativa di prossimità. Particolari iniziative potranno essere intraprese anche in occasione dell'evento olimpico invernale Milano Cortina 2026, al fine di costruire una legacy duratura nella città ospitante per l'accessibilità dello sport per tutte/i.

AVVISI QUADRO

La Direzione, in coerenza con le Linee di indirizzo tracciate dalle Deliberazioni di Giunta Comunale 1703/2023 e 1710/2023, ha pubblicato in via sperimentale due avvisi-quadro, aperti per tutto l'arco dell'attuale mandato elettorale.

Tali Avvisi quadro, strumenti aperti di raccolta di proposte progettuali, idee e stimoli provenienti dal privato profit e non profit o da altri soggetti pubblici, afferenti a tutti gli ambiti di competenza dell'intera Direzione, si configurano quali strumenti in grado di garantire una maggior trasparenza ed equità di accesso oltre che l'ottimizzazione e la semplificazione delle procedure.

Inoltre, gli avvisi-quadro rappresentano una cornice di riferimento utile a promuovere una ricerca attiva per la definizione di idee progettuali da ricondurre a esigenze via via emergenti dell'Amministrazione.

Le tipologie degli Avvisi e gli ambiti di intervento sono:

- acquisizione di manifestazioni di interesse volte alla realizzazione, in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati, di progetti nell'ambito delle Politiche di Promozione Giovanile e Sport; esitano in accordi di collaborazione;
- acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati a chiedere la partnership o l'endorsement del Comune di Milano e per la definizione di proposte progettuali nell'ambito delle politiche di Formazione e Lavoro, Economia urbana, Promozione giovanile e Sport, da candidare in risposta a bandi promossi da enti finanziatori pubblici e/o privati; esitano in accordi di partneriato/convenzioni o lettere di sostegno.

Proseguirà pertanto il lavoro di raccolta ed elaborazione condivisa delle idee progettuali che perverranno alla Direzione, in qualsiasi momento utile lungo tutta la durata dell'attuale mandato elettorale, che si potranno tradurre in interventi da realizzare sul territorio cittadino, contribuendo a sviluppare, anche con modalità innovative, le policy della Direzione e arricchendo e ampliando i servizi già esistenti e gli interventi rivolti alla cittadinanza.

Le sezioni per Bambini e Ragazzi delle Biblioteche continueranno a organizzare anche nel triennio 2025/2027 un programma continuativo di attività culturali rivolte a varie fasce di pubblico giovanile.

Con l'adesione al programma nazionale Nati per leggere le biblioteche continuano a proporre un fitto calendario di incontri di promozione della lettura e di sostegno alla genitorialità a partire da zero anni, fino all'età prescolare, nelle biblioteche, nei consultori famigliari integrati e nei servizi educativi integrati per l'infanzia 0/6 anni, attivando una capillare rete territoriale di alleanze educative. Crescente rilevanza assumono le attività culturali rivolte allo stesso target di età rivolte anche alle comunità straniere, attraverso il programma Mamma Lingua e Nati per la Musica.

Proseguiranno i programmi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. Tra questi spicca, per il grande impatto a livello cittadino, il Concorso di lettura creativo OssiBooki, (dalla scuola d'infanzia alla scuola superiore di secondo grado).

In risposta all'indicazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, verranno proposti sul portale del sistema bibliotecario (<https://milano.biblioteche.it/>) percorsi bibliografici mirati e incontri on line di aggiornamento sull'editoria per ragazzi rivolti agli insegnanti e attività dedicate ai diritti naturali dei bambini, elencati in un apposito Decalogo che toccano in particolar modo i bambini dai 6 ai 10 anni.

La grande attenzione per l'inclusione si tradurrà in una attività attenta di sviluppo delle collezioni, il gioco e gli incontri accessibili a tutti. Per la fascia d'età da 11 ai 13 anni proseguirà l'attività dei gruppi di lettori Teen Chat, Gli Anonimi e la rubrica Libri per Te(en).

L'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana darà continuità alla propria attività espositiva ospitando dall'autunno del 2024 all'inizio del 2025 presso la storica Sala del Tesoro al Castello Sforzesco, una mostra dedicata a Piero Leddi (1930-2016) – in collaborazione con l'Associazione Piero Leddi –, che evidenzierà i rapporti tra l'attività artistica del pittore e la sua attività di studioso e collezionista di antiche edizioni a stampa. L'Istituto avvierà inoltre la definizione dei contenuti della mostra "A libro aperto", da realizzarsi nel corso del 2025 e volta a promuovere la conoscenza presso il grande pubblico del patrimonio librario manoscritto e a stampa conservato al Castello Sforzesco e, nello stesso tempo, a creare uno spazio di riflessione aperto agli specialisti e agli studenti sulle valenze comunicative, estetiche, affettive dell'oggetto libro, in una fase storica di affermazione di nuove forme di comunicazione e trasmissione dei contenuti.



MUSEI DEL CASTELLO, MUSEI ARCHEOLOGICI E MUSEO DEL RISORGIMENTO

Nel triennio 2025/2027 si prevede di incrementare le iniziative culturali rivolte a un pubblico di età scolare e giovanile, anche grazie alla collaborazione con il concessionario per i servizi didattici e tramite l'attivazione di progetti di PCTO, al fine di favorire la promozione del museo e la più ampia partecipazione cittadina.

FABBRICA DEL VAPORE

Fabbrica del Vapore con il suo mercato della Terra mira a coinvolgere, come centro di ritrovo del quartiere, in modo inclusivo bambini e famiglie.

CASVA

Il Casva è da sempre interlocutore privilegiato delle Università e delle Accademie che riconoscono nell'archivio una fonte di ricerche e progetti.

In particolare, ci si riferisce alla collaborazione con qualificati Istituti Universitari: gli accordi sono finalizzati a produzioni culturali che collegano i materiali di archivio al panorama culturale della città con realizzazione di film brevi, mappe interattive e cartacee, opere d'arte pubblica per il museo all'aperto che circonda l'area della nuova sede del QT8.

Proseguono le attività estive aperte nell'area del Monte Stella e sarà avviato il programma di cinema e teatro all'aperto nel cortile dell'istituto.

CASA DELLA MEMORIA

Continuano le attività didattiche per le scuole in collaborazione con la Sezione didattica della Direzione Educazione. Si proseguirà con la collaborazione con le biblioteche rionali prevedendo gruppi di letture e visite guidate alle mostre di Casa della Memoria per ampliare la partecipazione cittadina a partire dalle periferie.

AMBITO MOSTRE E MUSEI SCIENTIFICI

Nel triennio 2025/2027 è prevista un'intensificazione di iniziative e di progetti destinati a un pubblico di età scolare per favorire, coniugando l'aspetto didattico con quello di intrattenimento culturale, la più ampia partecipazione cittadina. Più specificatamente Museo di Storia Naturale, Acquario e Planetario proseguiranno la partecipazione a Festival cittadini e manifestazioni internazionali, amplificando la rete di relazioni con le associazioni per raggiungere i pubblici più fragili (portatori di vari tipi di handicap), anche con attività premianti. I temi sviluppati in conferenze e nella programmazione espositiva degli istituti saranno approfonditi e rielaborati nell'ambito dell'offerta didattica degli Istituti, con l'obiettivo di raccontare, informare e coinvolgere il pubblico, rafforzando così il legame degli istituti con le scuole e con le famiglie.

PAC

Nella Project Room il PAC continuerà il suo percorso di valorizzazione delle nuove generazioni di artisti (italiani e stranieri) e delle nuove realtà culturali della città create da giovani curatori e/o editori. Saranno intensificate anche le iniziative, le attività collaterali e i workshop destinati a un pubblico di età scolare per favorire, coniugando l'aspetto didattico con quello di promozione dell'arte contemporanea, una più ampia e diversificata partecipazione culturale, così come il coinvolgimento di giovani studenti universitari nel ruolo di mediatori culturali per le mostre in programma.

Grazie al nuovo progetto "Vacanze Scolastiche inclusive", finanziato anche con risorse PN Metro Plus, saranno promossi progetti educativi innovativi nei periodi di chiusura della scuola, per garantire continuità ai percorsi di inclusione rispetto ai quali il Comune di Milano sta dimostrando particolare attenzione. Continueranno in tal senso le positive esperienze dei Centri Estivi, destinati alle scuole primarie e delle Case Vacanza. Saranno inoltre finanziate in modo sperimentale, in accordo con scuole e terzo settore, ulteriori percorsi educativi nei periodi delle vacanze natalizie e pasquali.

Proseguirà, durante l'anno scolastico, l'iniziativa Scuola Natura finalizzata a offrire ai bambini e ragazzi delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado, accompagnati dai loro insegnanti, soggiorni settimanali di scuola alternativa presso le Case Vacanza, fuori dalle aule scolastiche, a contatto diretto con la natura e la cultura di località di particolare valore paesaggistico al mare, ai laghi e in montagna, mentre nel periodo estivo di chiusura delle scuole, l'iniziativa Estate Vacanza offrirà ai minori 6/14 anni diverse tipologie di soggiorno, della durata di dodici giorni, guidati dal personale educativo qualificato, con attività escursionistiche, sportive e di animazione.

I Centri Estivi e le Case Vacanza saranno anche occasione di integrazione dei minori stranieri, dei bambini di origine rom, sinti e caminanti e in generale dei minori in situazione di fragilità, ai quali saranno offerte occasioni di socialità nel corso delle vacanze scolastiche, con il supporto di educatori in grado di proseguire il percorso di inclusione e di integrazione anche al di fuori della scuola.

Per tutti i servizi estivi si lavorerà per semplificare ulteriormente le iscrizioni online e la modulistica destinata alle famiglie e per rendere queste attività maggiormente sostenibili dal punto di vista economico.

BILANCIO DI GENERE

Promozione della socialità e del benessere delle e degli adolescenti. Supporto ai programmi di educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole secondarie di II grado. Iniziative di orientamento volte a contrastare gli stereotipi sul mercato del lavoro e le professioni e a favorire una scelta consapevole da parte delle ragazze, dei ragazzi e delle loro famiglie. Attività di empowerment rivolte in particolare alle giovani più vulnerabili.

Biblioteca Sormani e Biblioteche Rionali

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne, il Sistema Bibliotecario organizza una serie di eventi nelle biblioteche aperti al pubblico per sensibilizzare la cittadinanza.

Museo del Risorgimento

Proseguirà il lavoro di valorizzazione delle figure femminili del Risorgimento con allestimenti in museo di focus di documenti dell'Archivio, dai depositi e dalla Biblioteca dell'istituto a esse dedicati (come già avvenuto nel 2024) con visite guidate e trekking urbani proposte alle scuole su tale tematica, con un approfondimento, che condurrà a una mostra promossa dal Museo insieme ad altri enti, dedicata alla figura di Clara Maffei.



5.2

MISSIONE

7. Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere Milano come polo attrattivo e come destinazione turistica internazionale

PROGRAMMA OPERATIVO

Azioni finalizzate alla promozione e allo sviluppo dell'attrattività della città

DIREZIONE

**Lavoro, Giovani e Sport
Specialistica Grandi Eventi**

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Promuovere e valorizzare gli asset strategici dell'attrattività cittadina (cultura, moda, design, food, lifestyle) in sinergia con Milano& Partners e con gli stakeholder pubblici e privati del comparto turistico del territorio, con particolare attenzione al tema della sostenibilità e dell'inclusività. Implementare le azioni finalizzate alla valorizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Consolidare e sviluppare il turismo MICE con focus su grandi eventi congressuali e sportivi, nonché l'ambito leisure e il segmento luxury mediante un'azione su target specifici mirata a incrementare un turismo rilevante dal punto di vista qualitativo che contribuisca a creare un impatto positivo sulla città. Attivare processi che favoriscano l'afflusso di giovani e di turisti consapevoli mediante proposte orientate al turismo culturale e diffuso nei quartieri della città e nei territori circostanti e facilitare una "visitor experience" positiva e sostenibile anche mediante la gestione di servizi di informazione e accoglienza turistica.

Tali iniziative andranno a integrarsi – laddove ritenuto strategico - con la partecipazione a fiere, eventi e iniziative internazionali rilevanti per la promozione turistica, con l'organizzazione di missioni di operatori stranieri su Milano, con l'organizzazione di eventi per promuovere Milano nel mondo, con la realizzazione di campagne promozionali e con la candidatura di Milano per ospitare eventi di prestigio internazionale.

AZIONI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTÀ

L'Amministrazione proseguirà l'attività di promozione turistica della Città attraverso le azioni di seguito descritte:

- elaborazione, definizione e realizzazione di strategie di marketing turistico legate alle attrattive di Milano, che coinvolgano la città, le Istituzioni e le migliori energie del territorio, facendo leva sui punti di forza milanesi (es. turismo d'affari, fashion, food, design, shopping, cultura, sport) con lo scopo di rendere ancora più attrattiva la città, prolungare la permanenza dei turisti e destagionalizzare e delocalizzare le presenze.
- Partnership con altre città, enti e privati (es. ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo, Regione Lombardia, Città Metropolitana, Sea, Associazioni di Categoria, ecc.).
- Partecipazione a fiere ed eventi internazionali e nazionali di settore nonché a iniziative promozionali specifiche.
- Realizzazione di iniziative di promozione turistica reciproca con le città gemellate e con altre città partner, anche in collaborazione con la Direzione Generale - Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco.

- Attivazione di iniziative con focus su target e tipologie specifiche: turismo “interno”, sportivo, accessibile, sostenibile, inclusivo, giovanile, altospediente, culturale, scolastico.
- Gestione delle attività relative ai network nazionali e internazionali e al network Grandi Destinazioni Italiane Turismo Sostenibile e progetti collegati.
- Gestione delle attività di competenza collegate a bandi finanziati e cofinanziati (Bandi Europei, Ministeriali, Unesco, PSC ecc.)
- Realizzazione di campagne marketing anche in collaborazione con Milano & Partners (elaborazione contenuti, creatività, strumenti e mercati di diffusione), anche via web, nazionali e internazionali.
- Sviluppo di contenuti turistici per il sito web promozionale della città YesMilano.it, in collaborazione con Milano&Partners e con la Direzione ITED.
- Programmazione, realizzazione, patrocinio e sostegno a eventi mirati di grande potenziale promozionale e di sviluppo della reputazione, anche in collaborazione con soggetti terzi.
- Supporto alla promozione di Milano come destinazione per il turismo natalizio, analogamente ad altre città europee.
- Sviluppo di progetti promozionali con operatori del trasporto, nazionali e internazionali (vettori aerei, ferroviari ecc.).

AZIONI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO CONGRESSUALE E MICE (MEETINGS, INCENTIVE, CONGRESS, EVENTS/EXHIBITIONS)

Di particolare rilevanza strategica risulta essere il turismo MICE, punto di forza dell’attrattività milanese. Il Comune proseguirà nella collaborazione con il Convention Bureau YesMilano attraverso azioni sinergiche e congiunte con i partner per il successo delle candidature nazionali e internazionali anche mediante endorsement ufficiali dell’Amministrazione, messa a disposizione di location, materiale promozionale, partecipazione a eventi e manifestazioni fieristiche, facilitazione nei rapporti con le altre Direzioni dell’Amministrazione, organizzazione di fam-trip (Viaggio di familiarizzazione - tour /visita proposta agli operatori turistici per far conoscere la città) mirati e dedicati ai principali players del comparto.

AZIONI PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E VISITOR’S EXPERIENCE

- Gestione, ampliamento, integrazione e innovazione del sistema dei punti di informazione e accoglienza turistica anche in partenariato con Camera di Commercio (Tourism Space Notari), Milano&Partners, Regione Lombardia e soggetti privati, nonché gestione turistica del sistema di totem informativi con l’obiettivo di migliorare la visitor experience anche in vista di Milano-Cortina 2026.
- Ideazione, progettazione e gestione di nuovo materiale promozionale e turistico per una migliore fruizione della città.
- Sviluppo e promozione di nuovi strumenti per facilitare la visitor experience sul nostro territorio, in particolare il City Pass, in collaborazione con le realtà territoriali e Milano & Partners.

AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE ALL’ESTERO

Realizzazione di “missioni”, per la promozione e valorizzazione dell’area milanese e dei suoi asset principali. Organizzazione delle attività per la partecipazione di Milano a fiere ed eventi internazionali riguardanti settori strategici per lo sviluppo economico del territorio-anche in collaborazione con la Direzione Generale - Strutture di Supporto al Sindaco e con il supporto delle rappresentanze istituzionali italiane all’estero.

OLIMPIADI E GRANDI EVENTI

- Coordinamento e gestione delle attività di competenza connesse all’organizzazione e alla realizzazione delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, nonché alla preparazione della Città di Milano a ospitare l’evento, anche mediante l’attività di raccordo e facilitazione nel coordinamento e nei rapporti tra la Fondazione Milano-Cortina 2026 e l’insieme delle Direzioni comunali competenti sui diversi ambiti di intervento legati ai giochi olimpici.

- Azioni finalizzate a ospitare grandi eventi internazionali, palinsesti tematici. Analisi e predisposizione candidature, gestione delle attività operative per il supporto all'organizzazione di grandi eventi e iniziative programmati sul territorio.

SOSTENIBILITA'

Collaborazione con Milano& Partners e Camera di Commercio e supporto alla realizzazione e sviluppo delle azioni relative al Piano per il turismo sostenibile.

STAKEHOLDERS TERRITORIALI

Sviluppo di sinergie con Città Metropolitana e Regione Lombardia al fine di valorizzare il territorio mediante un'offerta turistica integrata.

L'azione della Direzione Specialistica Grandi Eventi è finalizzata alla:

- realizzazione di un'agenda georeferenziata per la gestione del calendario grandi eventi che ne consenta la mappatura, il monitoraggio ed evidenzi le interferenze con altre occupazioni su suolo pubblico al fine di garantire una gestione coordinata delle iniziative presenti in città.
- Gestione dei tavoli di coordinamento con i principali organizzatori privati e di enti pubblici e analisi prefattibilità dei grandi eventi con le competenti Direzioni Mobilità, Sicurezza Urbana, Cultura, Lavoro, Giovani e Sport e ATM.

BILANCIO DI GENERE

Nella prospettiva di promozione di una corretta cultura di genere, l'Amministrazione intende proseguire nella promozione della destinazione Milano con particolare focus sui valori dell'inclusività e della non discriminazione in ambito turistico anche attraverso i propri canali.

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Piano di Governo del Territorio: innovazione, attuazione e gestione

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Le principali finalità sono:

- garantire la nuova politica urbanistica finalizzata anche a calmierare i prezzi di mercato per l'acquisto e l'affitto delle case;
- attualizzare lo scenario di Milano 2030 ispirandosi a visioni urbanistiche che si rifanno a un nuovo modello di sviluppo, improntato principalmente alla rigenerazione urbana, di crescita e di sostenibilità anche basandosi sul concetto di "città di prossimità"; rispetto a tale scenario saranno finalizzate le attività per la chiusura dell'elaborazione di una proposta di variante generale al PGT;
- proseguire le attività rilevanti anche in riferimento alle diverse progettualità che verranno accolte e approvate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), nonché quelle relative alla definizione di appositi studi d'ambito relativi a temi e progetti strategici per la città, con particolare riferimento al complesso degli interventi previsti per le Olimpiadi Invernali del 2026;
- garantire la promozione della cultura della Rigenerazione Urbana anche mediante attività rivolte a scenari internazionali;
- dare concretezza operativa alle scelte strategiche compiute con la formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT), garantendo un'efficace gestione della fase attuativa.

In tema di governo del territorio per quanto riguarda gli aspetti di innovazione, si evidenziano i seguenti programmi:

DEFINIZIONE DI CRITERI E SCENARI FINALIZZATI ALLA REVISIONE DEL PGT

La modifica e la profonda trasformazione del contesto sociale, economico e ambientale della città e del sistema metropolitano, ha condotto a considerare come opportuno attivare la definizione di alcuni scenari e ipotesi di strategie rivolte a definire una proposta di variante generale al PGT, facendo salvi i pilastri fondamentali della rigenerazione urbana, valorizzando e rafforzando alcune strategie fra le quali quella ambientale e quella rivolta alla casa, semplificando alcune parti dell'apparato regolativo. Proseguirà l'iter approvativo della nuova variante al PGT.

SVILUPPO MODELLO DELLA “CITTÀ DI PROSSIMITÀ”

Definizione di nuovi scenari impostati sul modello della città di prossimità e sui principi cardine della rigenerazione urbana, basati su analisi territoriali multicriteria, sulla valutazione dei fabbisogni con particolare riferimento al quartiere e nell’ottica della città metropolitana, anche sviluppando con l’Ente metropolitano appositi tavoli di lavoro.

Elemento fondamentale del processo di rigenerazione urbana è l’approccio complesso e multidisciplinare volto a valorizzare particolari vocazioni delle diverse parti della città. Particolare attenzione sarà rivolta al tema sociale, con l’incremento delle quote di Housing Sociale e del sistema dei servizi, al tema del verde e della sostenibilità in coerenza con il PAC, alla cultura con gli interventi “Magnifica Fabbrica” e della nuova Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC), allo sport con la realizzazione della Città Olimpica.

Un nuovo modello di città richiede anche una diversa strategia gestionale. In particolare, sulla base di forme organizzative adottate *ad hoc* per la gestione di processi complessi, si procederà alla definizione di strumenti per l’implementazione di progetti a scala urbana che garantiscano qualità, trasparenza, efficienza ed efficacia del processo. Un altro aspetto importante riguarderà l’utilizzo di **idonei strumenti di monitoraggio** del raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi, sanciti con l’approvazione del PGT. In particolare, attraverso il rafforzamento di una piattaforma informatica di interoperabilità dei dati, l’obiettivo è quello di migliorare il processo decisionale, attuativo e gestionale nelle procedure di trasformazione urbana che prevedono opportunità di realizzare opere pubbliche con il contributo degli oneri di urbanizzazione dovuti dagli operatori privati, così come servizi privati di interesse pubblico e generale, sempre mediante l’intervento di operatori privati, nonché mettere a regime una nuova modalità operativa per la definizione del fabbisogno di servizi in collaborazione con le altre Direzioni competenti.

L’applicazione della nuova metodologia e procedura per la valutazione delle proposte di nuova realizzazione di servizi e attrezzature private di uso pubblico o interesse pubblico o generale, asservite, convenzionate e accreditate, in applicazione dell’articolo 4, comma 2, del Piano dei Servizi, secondo criteri generali che ne definiscono l’interesse pubblico, è già in corso per alcuni ambiti di trasformazione urbanistica. Saranno sempre più sviluppati studi e progetti d’ambito, volti a definire il quadro delle progettualità attive e attivabili, delle risorse e degli obiettivi pubblici da perseguire per raggiungere concreti risultati in ottica di rigenerazione urbana, anche in relazione alle nuove azioni previste dalla variante al PGT.

In tema di **internazionalizzazione, promozione culturale e partecipazione negli interventi di Rigenerazione Urbana**, anche per il triennio 2025/2027 si consolida l’indirizzo politico sull’internazionalizzazione, in relazione, in particolare, all’individuazione di risorse e all’apertura al confronto oltre i confini nazionali, dando continuità alla partecipazione a programmi finanziati a livello europeo, sviluppando forme più efficaci di comunicazione esterna del piano urbanistico, finalizzate a rendere note le potenzialità della città, anche in relazione a possibili investimenti di carattere internazionale.

In particolare, si darà seguito alle attività connesse:

- alla promozione del dibattito culturale, programmando eventi di promozione culturale legati all’urbanistica e alla rigenerazione urbana a cura dell’Urban Center e proseguendo la pubblicazione di volumi della collana “Milano Urban Center”, dedicata a progetti di ricerca capaci di approfondire e affrontare tematiche emergenti nelle città metropolitane contemporanee;
- all’esposizione e presentazione del modello pianificatorio milanese e delle strategie di sviluppo urbanistico a delegazioni provenienti da città straniere.

Nel 2025 proseguiranno inoltre i lavori sui vari Tavoli Tematici “**C’è Milano da Fare**”, legati anche alla nuova variante al PGT.

Per quanto riguarda la fase di **aggiornamento, attuazione e gestione del PGT vigente**, nel triennio 2025/2027 le principali attività legate a questo ambito saranno:

- l'aggiornamento dello strumento urbanistico: in tema di servizi, attrezzature religiose, disposizioni normative del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, anche con particolare riferimento all'aggiornamento della Deliberazione di Consiglio Comunale 108/2021 e dell'elenco degli immobili individuati come "patrimonio edilizio dismesso con criticità" ai sensi del comma 1 dell'art. 40 bis della L. R. 12/2005 e s.m.i., mediante ulteriori delibere Consiliari;
- il coordinamento per la pianificazione delle infrastrutture per tutti i servizi di pubblica utilità riguardanti acqua, gas, energia elettrica, teleriscaldamento, infrastrutture digitali e depositi trasporti pubblici;
- la definizione e attuazione della metodologia di monitoraggio delle previsioni di piano: con riferimento al tema della sostenibilità ambientale, si proseguirà con il lavoro di monitoraggio dell'attuazione degli interventi, utilizzando lo strumento *Atlante della Rigenerazione Urbana* e con l'aggiornamento degli strumenti attuativi della norma. Tali aggiornamenti prenderanno in considerazione adeguamenti normativi, miglioramento dell'interfaccia grafica per operatori e uffici, elaborazione di abachi per "casi tipo", implementazione (anche in relazione a strumenti specifici in materia, tra cui il Piano Aria Clima) in relazione a casi complessi (Piani Attuativi, Permessi di Costruire Convenzionati) e opere pubbliche (urbanizzazioni, piazze, servizi);
- rafforzamento delle strategie sulla sostenibilità e resilienza (in attuazione del PAC) e delle strategie riguardanti la mobilità (mediante valutazioni sui Nodi d'Interscambio);
- il proseguimento delle attività volte all'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio, secondo la procedura definita dall'articolo 29 della L. R. 12/2005, in coerenza con i contenuti del nuovo strumento urbanistico generale e con i contributi delle Direzioni interessate, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio e in attuazione alla Deliberazione di Giunta Regione Lombardia XI/695 del 24/10/2018 di approvazione dello schema del Regolamento Edilizio-Tipo. Si prevede di lavorare all'allineamento degli strumenti inerenti alle politiche di sostenibilità dell'Amministrazione in attuazione di impegni internazionali (C40 Clean Construction) e strumenti comunali (Deliberazione di Consiglio Comunale 28/2023 relativa all'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e dello smaltimento rifiuti, dovuti per i titoli abilitativi di interventi di nuova costruzione, ampliamento di edifici esistenti e ristrutturazione edilizia). In particolare, alla luce delle disposizioni inerenti alla riduzione del contributo del costo di costruzione normate nella Deliberazione di Consiglio Comunale 28/2023, relativa all'aggiornamento degli oneri, si prevede di rendere applicabile, sperimentalmente, tramite approvazione di specifica deliberazione, tale riduzione nel caso di interventi edilizi relativi a servizi di interesse pubblico o generale, compresi quelli connessi all'intervento olimpico, che adottano i Criteri Ambientali Minimi, nonché l'analisi del ciclo di vita, anticipando alcuni contenuti di sostenibilità ambientale approfonditi nell'ambito della redazione della proposta di nuovo Regolamento Edilizio.



13.1

BILANCIO DI GENERE

Nella proposta di nuovo Regolamento Edilizio, ai fini della promozione e attuazione dei principi di parità e pari opportunità ai sensi del D. Lgs. 198/2006, è stato introdotto il rispetto della normativa vigente in materia di parità di genere come principio generale. Nello specifico, tale rispetto riguarda i soggetti componenti le commissioni (Commissione per il Paesaggio, Osservatorio Edilizio, commissioni di concorso) e gli spazi a supporto dell'attività genitoriale.



5.5

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Pianificazione e completamento degli interventi di trasformazione urbana

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

La principale finalità è avviare nuovi processi pianificatori e proseguire le attività relative alle pianificazioni in corso di attuazione o di modifica, tenendo presenti le indicazioni dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite (che si richiamano alla tutela del suolo, del patrimonio ambientale, del paesaggio, al riconoscimento del valore del capitale naturale, all'azzeramento del consumo di suolo, all'allineamento alla crescita demografica e al contenimento del degrado del territorio entro il 2030).

Particolare attenzione verrà prestata al tema della riqualificazione delle periferie e della "Città Olimpica" nonché all'inquadramento, nello scenario complessivo di trasformazione della città e nelle reciproche interrelazioni, degli interventi ad alto impatto, quali quelli relativi a:

- Programma Scali Ferroviari.
- Interventi previsti per le Olimpiadi e Paralimpiadi dell'inverno 2026.
- Ambito post Expo con i relativi indotti sulla città.

Proseguiranno le attività altresì legate agli interventi sugli ambiti più rilevanti e strategici individuati dal Piano di Governo del Territorio per l'insediamento di Grandi Funzioni Urbane, (quali le aree Bovisa, Porto di Mare, San Siro, Piazza d'Armi, Rubattino, Ronchetto sul Naviglio) e le attività connesse ai principali Piani e interventi di trasformazione urbana già avviati e volti alla rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'implementazione di interventi migliorativi della qualità delle aree e a servizi dedicati ai diversi target della cittadinanza.

Nell'arco del triennio di programmazione 2025/2027 il quadro complessivo delle trasformazioni in corso interessa la **redazione di strumenti urbanistici attuativi**, con la stipula delle relative **Convenzioni** (Piani Attuativi - PA) e Programmi Integrati di Intervento (PII), l'avvio **di nuovi Accordi di Programma**, nonché la definizione di scenari urbanistici per i rilevanti ambiti di trasformazione.

L'attuazione degli interventi urbanistici sarà sviluppata in coerenza con il Piano Aria Clima, in particolare, rispetto alla sperimentazione di aree pilota carbon neutral (**Azione 3.1.1 del PAC "Realizzazione di aree carbon neutral"**). La Direzione Rigenerazione Urbana con la Direzione Verde e Ambiente, nel triennio 2025/2027, fornirà il proprio supporto all'applicazione delle linee guida per lo sviluppo e il monitoraggio delle aree carbon neutral e seguirà i processi attuativi, a partire dalle



11.3



11.6

aree pilota, **secondo principi orientati alla minimizzazione delle emissioni di carbonio e all'adattamento ai cambiamenti climatici**, in particolare verranno sviluppate le fasi temporali e i contenuti previsti dall'azione.

ACCORDO DI PROGRAMMA SCALI FERROVIARI DISMESSI

Sperimentazione di nuovi percorsi di attuazione che danno centralità alla qualità del progetto attraverso procedure concorsuali, al confronto pubblico con la cittadinanza e al rapporto con le infrastrutture pubbliche di trasporto, **con incremento dei parchi urbani, delle aree verdi e delle iniziative di housing**.

Proseguiranno le attività di pianificazione attuativa previste dall'AdP (Accordo di Programma), anche sviluppando ulteriori Accordi con i diversi soggetti coinvolti con particolare riferimento:

- agli scali di Farini - Unità Valtellina, Farini - Unità Scalo e San Cristoforo, i cui piani si coordinano attraverso il Masterplan comune, previsto dall'AdP cd. Scali che prevedeva **per lo scalo Farini un complesso di interventi di ricucitura del tessuto urbano**, e che consentiranno la realizzazione di un **nuovo parco lineare** lungo la linea ferroviaria, connesso a un nuovo sistema di aree a verde pubblico, pedonale e di aree per servizi pubblici **nonché interventi di Housing sociale, la collocazione dell'Accademia di Brera e nuovi servizi scolastici**. All'interno di questo sistema, che consentirà di collegare gli ambiti oggi separati dalla ferrovia, si svilupperà il **Campus delle Arti dell'Accademia di Brera**. **Per San Cristoforo il Masterplan prevede la realizzazione del nuovo parco lungo il Naviglio Grande con una importante funzione sociale ed ecologica**.
- alla Zona Speciale Romana, che ha delineato l'assetto urbanistico dello scalo e del Villaggio Olimpico per le Olimpiadi invernali 2026 e che vedrà, oltre allo sviluppo urbanistico dell'area, la realizzazione della nuova stazione ferroviaria dotata di interscambio con la fermata metropolitana Lodi T.I.B.B. e il progetto di seminterramento della linea ferroviaria tra il ponte di corso Lodi e quello di Via Ripamonti, che consentirà **la realizzazione di un nuovo parco (land-bridge) a scavalco della ferrovia** in grado di connettere il centro città con la zona a sud dello scalo, in profonda trasformazione; consentirà inoltre di dare attuazione per questo settore urbano all'obiettivo del PGT di realizzazione della rete ecologica lungo la linea ferroviaria, mediante la creazione di due aree a verde pubblico lineare - 'eco-zone' - connesse al parco centrale. In contemporanea si procederà con la riqualificazione pedonale di alcune aree. Verranno avviate le procedure volte alla realizzazione della pista ciclopedonale di Chiaravalle prevista dall'articolo 20, lettera h, dell'AdP Scali Ferroviari;
- agli interventi in uso temporaneo a Porta Genova, verranno inoltre avviate le attività di pianificazione per lo scalo Porta Genova, connesse alla dismissione della stazione ferroviaria;
- alla prosecuzione delle attività in uso temporaneo (decennale) presso il Casello e le aree pertinenziali di Via Pesto, rientrante nello Scalo di Porta Genova;
- allo scalo Greco-Breda, sulla base del progetto "*L'innesto*" vincitore del concorso *Reinventing Cities* del Programma C40, prevedendo la realizzazione di **nuova edilizia residenziale sociale, nuove aree a verde e spazi pedonali** per il quartiere sulla base di un ridisegno urbanistico, anche stradale, che, in coordinamento con l'intervento di riqualificazione della stazione Greco-Pirelli, consentirà di connettere queste aree al quartiere Bicocca e al tessuto urbano di Precotto. È in particolare prevista la realizzazione di un nuovo tronco stradale, coerente con il PUMS e il Codice della Strada, alternativo a una porzione dell'esistente Via Breda, inadeguata per sezioni e calibro stradale. Per consentire il perfezionamento dell'iter di piano, coerente con *Reinventing Cities*, si procederà alla permuta del sedime di un tratto dell'attuale Via Breda di proprietà comunale con il sedime del nuovo tronco viabilistico di proprietà del soggetto attuatore, permuta già inserita nel PAVI 2022. L'efficacia della permuta è subordinata alla realizzazione, collaudo e presa in carico della nuova viabilità con conseguente sdemanializzazione del tratto interessato di Via Breda, che potrà così essere destinata alle finalità previste dal piano. Gli elementi di dettaglio verranno esplicitati nella deliberazione di adozione/approvazione del piano;
- allo sviluppo del piano del progetto '*Streaming*' vincitore del concorso *Reinventing Cities 2*, nell'ambito della zona Speciale di Lambrate che consoliderà il nuovo assetto urbanistico dell'area, prevedendo **nuovi spazi a verde, nuova edilizia residenziale sociale e servizi alla cittadinanza**;



13.1



11.1 e

11.7

- alle attività istruttorie conseguenti alla presentazione del Piano Attuativo per la riqualificazione dello scalo di Rogoredo, al fine di avviare la trasformazione dell'attuale contesto urbano di matrice industriale in un insediamento residenziale che prevede esclusivamente la realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e funzioni compatibili e complementari alla residenza, tra cui una media struttura di vendita. È inoltre prevista la realizzazione di un parco pubblico lineare (vedi: 20 parchi PGT) e di un'attrezzatura pubblica che sarà gestita dal competente Municipio 4, nonché la proposta di realizzare una residenza universitaria convenzionata.

VALORIZZAZIONE AREE E IMMOBILI MINISTERO DELLA DIFESA, MINISTERO DELL'INTERNO E AGENZIA DEL DEMANIO

Proseguiranno inoltre le attività relative alla riqualificazione delle Caserme Montello, Santa Barbara e Garibaldi, in attuazione di quanto previsto nell' ATSSIS (Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo), sottoscritto in data 22/12/2016, nonché, revisionato e sottoscritto da tutti i soggetti interessati il 28/02/2022.

Nell'ambito del Collegio di vigilanza, tenutosi il 14/05/2024, si è prevista l'approvazione di un'ulteriore revisione dell'Accordo finalizzata ad aggiornare gli impegni del Ministero dell'Interno relativamente all'elenco degli immobili da rilasciare e all'importo complessivo dei fondi messi a disposizione, e il differimento al 16/12/2026 della data di fine lavori prioritari sulle Caserme Montello e Santa Barbara (di cui all'art. 12, punto 1), dell'Accordo). Conseguentemente, è previsto lo slittamento al 16/12/2027 della data finale di validità dell'Accordo (art. 14, punto 1) dell'Accordo).

A seguito dell'approvazione della revisione del testo dell'Accordo da parte del Collegio di vigilanza si procederà con l'acquisizione delle autorizzazioni degli organi competenti delle strutture interessate necessarie per la nuova sottoscrizione.

Per la Caserma Santa Barbara e la Caserma Montello proseguiranno le attività a cura del Provveditorato alle Opere Pubbliche, al quale verrà garantito adeguato supporto.

Per la Caserma Garibaldi proseguirà la realizzazione degli interventi edilizi relativi alla sua trasformazione in sede universitaria. Inoltre, sarà valutato il riallineamento della tempistica indicata nella convenzione urbanistica sottoscritta il 25/11/2021 con i termini indicati nel cronoprogramma allegato all'ATSSIS e negli atti presentati per la realizzazione degli interventi del primo stralcio funzionale.

GRANDI FUNZIONI URBANE INDIVIDUATE DAL PGT

Bovisa sottoambito "Bovisa Goccia": l'ambito richiede la messa a punto di un complesso progetto strategico da attuarsi secondo un'ottica incrementale, per parti e in tempi anche diversificati, sulla scorta delle diverse modalità di finanziamento acquisite e acquisibili da parte delle diverse proprietà coinvolte (Politecnico di Milano, Comune di Milano, A2A).

Relativamente all'attuazione coordinata ed efficiente del progetto sarà promossa e perseguita ogni necessaria e utile forma di sinergia e collaborazione tra i soggetti pubblici e privati interessati e competenti, anche al fine di valorizzare e non disperdere le risorse disponibili. Il fulcro del progetto riguarda la realizzazione del nuovo polo universitario del Politecnico di Milano, della nuova sede delle Scuole Civiche e di una grande foresta urbana, valorizzando la progressiva riappropriazione da parte della natura del sito abbandonato. Si tratta di un progetto a elevato grado di complessità, anche in relazione alle tematiche legate alla qualità ambientale dei suoli, rispetto alle quali si dovranno anche sviluppare modalità innovative e sperimentali di risanamento. Il progetto si inserisce in un più ampio scenario di riqualificazione dell'intera area Nord Ovest della città che comprende il progetto MoLeCoLa per il "Nodo" Bovisa di FNM e le aree della stazione di Villapizzone e Quarto Oggiaro. Più nel dettaglio, si procederà alle fasi attuative avendo a riferimento anche le attività conseguenti all'approvazione delle progettualità inserite nel PNRR. Alcune di queste sono già avviate con i progetti curati dal Politecnico per l'edificio DENG e il Parco dei Gasometri, che prevedono il recupero degli storici gasometri e la realizzazione di un **parco attrezzato**. Per quanto riguarda il Gasometro 2, a seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma "Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa nell'ambito del Parco dei Gasometri – Gasometro 2 Innovation Hub" proseguiranno i lavori per il recupero funzionale del gasometro da destinare a spazi per ricerca e formazione universitaria, nonché per la realizzazione di parte del parco pubblico. Nel 2025



proseguirà l'iter attuativo del nuovo Campus Nord del Politecnico di Milano, nonché l'approvazione dei progetti relativi alle opere finanziate dal Decreto Aiuti 2022: la nuova sede delle Scuole Civiche del Comune di Milano e l'intervento della c.d. "Corniche"/Foresta Urbana.

Porto di Mare: verranno implementate alcune azioni già avviate, tra cui custodia e pulizia delle aree oggetto di rientro in possesso da parte dell'Amministrazione, oltre allo sgombero delle residue occupazioni abusive. Proseguiranno le procedure di evidenza pubblica per la concessione in uso o in diritto di superficie di immobili degradati o sottoutilizzati; in particolare, la procedura di evidenza pubblica per la concessione in uso o in diritto di superficie di Cascina Casotto, il progetto (e relativo convenzionamento per la concessione del diritto di superficie) della proposta aggiudicataria del bando pubblico dell'ex discoteca Karma e la riqualificazione di Cascina San Giacomo e Cascina Carpana. Proseguirà l'attività a seguito degli esiti degli avvisi di manifestazione d'interesse relativi sia all'ambito della Grande Funzione Urbana che all'ambito di rigenerazione ambientale posto lungo Via San Dionigi, definendo gli indirizzi per i successivi bandi di evidenza pubblica. In particolare, sono in corso gli approfondimenti che, a partire dagli esiti delle manifestazioni di interesse, mirano a definire aspetti amministrativi, urbanistici e giuridici relativi alla concessione degli immobili.

Rubattino: nel 2025 proseguiranno le attività propedeutiche alla progettazione e attuazione degli interventi di "Magnifica Fabbrica", esito del concorso internazionale di progettazione. Il primo lotto riguarderà l'ampliamento del Parco della Lambretta finanziato da fondi PNRR. Lo sviluppo dell'area riguarderà inoltre un centro di iniziativa privata di interesse pubblico e generale per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione economica, che potrà essere affiancato da funzioni urbane connesse e da aree a verde pubblico, e il potenziamento del sistema scolastico. Verranno sviluppati anche i progetti relativi alle opere di urbanizzazione primaria previste dalla Convenzione Quadro della GFU Rubattino, tra cui il percorso ciclo-pedonale in direzione Segrate.

San Siro: l'attuazione della GFU è legata in particolare al progetto "Nuovo Stadio". Il progetto di rigenerazione complessivo si baserà, inoltre, sull'attuazione di alcune progettualità contenute nell'inquadramento "Mosaico San Siro".

Piazza d'Armi: per la Piazza d'Armi e per i Magazzini di Baggio si prevede di avviare l'attuazione della Grande Funzione Urbana, così come definita da PGT, basata sulla formazione di un **grande parco**, minimo il 75% della Superficie Territoriale, quest'ultima di estensione pari a circa 424.783,04 mq, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio verde già presente. Il resto dell'area potrà prevedere la localizzazione di funzioni di interesse pubblico cittadino e funzioni libere. A seguito dell'approvazione della Convenzione Quadro prevista dalla norma della GFU saranno avviate le procedure attuative dell'intervento.

All'interno del perimetro della GFU Piazza d'Armi sono ricomprese aree di proprietà del Comune di Milano, per circa 25.246 mq di ST, aree di proprietà di INVIMIT S.G.R. S.p.A. per circa 388.136,81 mq di ST e area incensita per circa 11.400,23 mq di ST. In applicazione dell'indice territoriale di 0,35 mq/mq previsto dall'art. 16 delle NdA del PdR del PGT vigente per le GFU, il Comune risulta titolare di volumetrie pari a circa 8.836 mq di Superficie lorda, mentre le volumetrie di spettanza di INVIMIT risultano pari a circa 135.847,06 mq.

Tali aree e diritti volumetrici di spettanza del Comune saranno oggetto di alienazione tramite procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità e i parametri che verranno individuati con successivi separati atti, eventualmente anche in forma congiunta tra i due soggetti attualmente proprietari, così da garantire l'individuazione di un unico operatore che assicuri unitarietà all'attuazione dell'ambito e una celere riqualificazione dello stesso, che renda fruibili aree da lungo tempo abbandonate e degradate.

A seguito dell'approvazione della Convenzione Quadro, INVIMIT procederà alla vendita del 70% dell'asset immobiliare per la successiva fase attuativa della GFU prevista con Piano Attuativo.



PROGRAMMA REINVENTING CITIES

Programma “Reinventing Cities - prima edizione”: nel 2025 proseguiranno le attività previste nell’ambito dei procedimenti attuativi per Via Serio e Viale Doria. Per le ex Scuderie De Montel nel 2025 si prevede l’entrata in funzione a termine di lavori. La chiusura dell’istruttoria, con la firma della convenzione urbanistica, coinciderà con la stipula dei contratti definitivi di vendita dei siti.

Programma “Reinventing Cities – seconda edizione”: nel 2025 proseguiranno le attività finalizzate all’attuazione dei siti interessati.

Gli interventi riguarderanno la trasformazione sostenibile e resiliente di importanti ambiti di città pubblica.

Nel 2025 per i siti Crescenzago e Loreto, a istruttoria conclusa, si prevede di accompagnare un percorso di comunicazione alla cittadinanza e stakeholder coinvolti nella trasformazione, con riferimento in particolare alle attività di cantiere. La chiusura dell’istruttoria, con la firma della convenzione urbanistica, coinciderà con la stipula dei contratti di vendita/concessione del diritto di superficie, oltre al quantum dovuto per l’acquisto per Loreto è previsto il pagamento di una quota relativa al valore di atterraggio di diritti edificatori dall’esterno del sito.

Per il sito Bovisa proseguiranno le attività preliminari finalizzate all’attuazione della trasformazione del sito (sono in corso verifiche in relazione al tema delle bonifiche dell’area cd. Bovisasca in capo a un soggetto terzo in forza di Accordo Transattivo del 2022) e al coordinamento degli interventi nell’ambito territoriale intorno a esso.

Per quanto riguarda il sito ex Macello (PA3), in esito alla sottoscrizione del contratto definitivo di concessione del Diritto di Superficie (efficacia da marzo 2023), nel corso del 2025 si procederà all’adozione e all’approvazione del Piano (v. sotto in “Altri interventi strategici”).

Altre iniziative: si fornirà supporto alle altre iniziative relative al network C40 Cities Climate Leadership Group (Reinventing Cities 4, Clean Construction) e partecipazione a progetti di cooperazione (RemiRio).

ALTRI INTERVENTI STRATEGICI

- PII Post-Expo/MIND: nel 2025 proseguiranno le attività per l’approvazione e l’attuazione degli Stralci Funzionali e proseguiranno i lavori per la realizzazione dei primi lotti di intervento nella parte del così detto West Gate. Attraverso parallela procedura di Intesa Stato - Regione sta proseguendo l’iter autorizzativo per l’insediamento di Human Technopole. Verranno avviati i lavori per la realizzazione del nuovo campus dell’Università degli Studi. Il nuovo Ospedale Galeazzi, una delle grandi funzioni di interesse pubblico previste, è già operativo. Verrà sottoscritta la convenzione attuativa per la nuova stazione ferroviaria MIND-Merlata, le cui linee di indirizzo sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale 512 del 03/05/2024, e si procederà con l’approvazione e attuazione del relativo progetto.
- Area di Città Studi: il progetto di trasferimento di alcune facoltà dell’Università Statale nel sito dell’Esposizione Universale apre alla prospettiva di uno scenario di una necessaria rigenerazione dell’area Città Studi. L’obiettivo per questo comparto, che comprende anche le aree attualmente occupate dalle strutture ospedaliere dell’Istituto Besta e dell’Istituto dei Tumori, per le quali è previsto il trasferimento nelle aree di Sesto San Giovanni della Città della Salute, è di confermare in prevalenza l’uso universitario, provvedendo alla ristrutturazione degli edifici già sottoposti a vincolo, nonché alla realizzazione di nuove strutture moderne, che possano consentire anche un incremento della popolazione studentesca nell’ambito, attorno a un progetto coordinato e con presenza di funzioni comuni. Questo processo dovrà essere organizzato e attuato per fasi, senza soluzione di continuità, parallelamente al trasferimento graduale delle facoltà nel sito Expo, e dovrà essere attento anche alle istanze locali di incremento degli spazi pubblici a verde e a servizi di quartiere. Facendo seguito al Protocollo di Intesa sottoscritto tra Comune di Milano e Università degli Studi “Per la valorizzazione e il rilancio di Città Studi come Hub di servizi

universitari e di diritto allo studio, formazione terziaria, ricerca e innovazione a seguito della riorganizzazione dell'Università degli Studi di Milano", continueranno valutazioni e approfondimenti relativamente alla strategia dell'Università degli Studi, volta da un lato a garantire la presenza dell'Ateneo in Città Studi, con la riqualificazione di parte degli immobili esistenti per l'insediamento di un "campus umanistico", e dall'altro a dismettere gli edifici non più funzionali all'Università le cui funzioni verranno ricollocate in MIND.

- Nodo Stazione Centrale e Magazzini Raccordati: a seguito della sottoscrizione in data 31/05/2022 della convenzione tra il Comune di Milano, la Società Grandi Stazioni Retail S.p.A. e la Società Supermoon S.r.l., avente a oggetto lo sviluppo di un distretto dedicato a servizi innovativi e ad alto valore tecnologico in ambito di Architettura e Design, si è avviata la riqualificazione e rigenerazione di parte dei Magazzini Raccordati. L'intervento prevede, oltre al recupero dei Magazzini Raccordati e delle relative facciate, la riqualificazione di parte di Via Sammartini.
- PII Montecity-Rogoredo (Santa Giulia – Area Nord - ex Montedison): a seguito della ratifica della variante da parte del Consiglio Comunale, in data 27/05/2021, del Decreto regionale di approvazione dell'Atto Integrativo all'accordo di Programma, e del successivo rilascio del PAUR, Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, nel luglio 2021, con la sottoscrizione della convenzione del 16/06/2022 nel corso del prossimo triennio si darà luogo all'attuazione del PII attraverso l'approvazione delle Unità di Coordinamento Progettuale oltre alla realizzazione delle opere infrastrutturali principali, quali la **nuova tranvia di collegamento** tra la stazione Rogoredo e la Linea 4 in Forlanini, **l'ampliamento dello svincolo Mecenate** e dei Lotto I e II lotto della Pauledese, anch'essi di interesse nel progetto olimpico. In esito al rilascio del titolo edilizio dell'**Arena PalaItalia**, procedono i lavori avviati. Il PII prevede, infine, la realizzazione della nuova sede del **Campus del Conservatorio Giuseppe Verdi** di Milano su aree che il Comune di Milano cederà in diritto di superficie al Conservatorio, come indicato nel PAVI 2022 (Delibere del Consiglio Comunale 30/2022 e 43/2022) con utilizzo di finanziamenti pubblici come disciplinato dall'Accordo tra Enti, sottoscritto tra il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione Lombardia, Comune di Milano e Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia. In merito alla realizzazione delle opere infrastrutturali previste dal PII, dopo l'approvazione del progetto definitivo dell'ampliamento dello svincolo Mecenate e in attuazione dell'art. 8 comma 3 della convenzione urbanistica del PII, è stata sottoscritta la Convenzione, avente a oggetto il suddetto progetto, tra Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A., Comune di Milano e Milano Santa Giulia, che regolerà i profili della progettazione esecutiva, realizzativi, gestionali e patrimoniali. Nell'ambito del perfezionamento del progetto si sono definite le rispettive aree di competenza dell'infrastruttura, che comporta tra Comune di Milano e Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. reciproche cessioni di aree, come da integrazione al PAVI 2022. Dopo l'approvazione dei progetti di coordinamento delle Unità di Coordinamento Progettuale relativi alla UCP 1C, UCP 21G e 21 H, nel corso del 2025 proseguiranno le attività di bonifica previste dal PII e l'approvazione della UCP 21 D. Proseguiranno i lavori per alcune delle opere infrastrutturali previste dal PII e delle urbanizzazioni primarie funzionali all'Arena-PalaItalia e allo scenario olimpico. A seguito del Collegio di Vigilanza tenutosi il 09/02/2024, si prevede la sottoscrizione di apposito Addendum alla convenzione urbanistica in relazione al nuovo soggetto attuatore del PII. Su mandato dello stesso si procederà all'aggiornamento della Relazione Economico Finanziaria da porre alla base di atto integrativo e modificativo della convenzione attuativa della Variante MSG/21 sottoscritta a giugno 2022.
- PA (Viale Molise): a seguito della presentazione della proposta definitiva di Piano Attuativo (PA) e al completamento della fase istruttoria e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nel corso del 2025 si procederà all'adozione e all'approvazione in Giunta del Piano.



- PA7 (Trotto): nel corso del 2025 proseguirà la fase di attuazione con il completamento della presentazione dei titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi privati e delle opere pubbliche e la prosecuzione dei lavori in corso.
- ADP Policlinico: si procederà alla riqualificazione a servizi dell'immobile ex sala mortuaria lungo Via Sforza, eventualmente anche in collaborazione o attraverso un protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Milano. Al fine di adeguare le esigenze di parcheggio, soprattutto richieste dal personale dell'Azienda Ospedaliera, il Collegio di Vigilanza valuterà il nuovo studio del traffico presentato dal Policlinico e, conseguentemente, procederà ad adeguare i posti auto previsti all'interno dell'Accordo di Programma.
- PII Manifattura Tabacchi: a seguito della rimodulazione (e rilocalizzazione) dell'intervento relativo al Centro Socio Ricreativo Culturale per il tempo libero (CSRC) Polo Santa Monica e in coerenza con la Deliberazione della Giunta Comunale 1147 del 04/08/2022, nel corso del 2025 proseguiranno i lavori relativi al completamento del rilascio degli ultimi titoli abilitativi di opere private (residenza libera e funzioni compatibili in UCP4 e in UCP1) e opere pubbliche (asilo nido, edilizia residenziale pubblica, spazi di uso pubblico all'interno di UCP3 e di UCP1) e alla formale definizione del sistema di permute e retrocessioni, come già programmato nei precedenti DUP e PAVI.
- PII Porta Vittoria/BEIC: sono in corso di svolgimento le attività di cantiere finalizzate alla realizzazione della BEIC. A seguito di alcuni incontri alla presenza di Regione Lombardia, gli enti stanno approvando l'aggiornamento del PII (Piano Integrato di Intervento) e addivenendo alla chiusura dello strumento del PRUSST. Le OOUU sono in corso di completamento (cui è vincolata l'agibilità delle SL private residue) e si attende la loro completa ultimazione. Inoltre, sono in corso le attività del tavolo di lavoro finalizzato a individuare la procedura più idonea per l'attuazione e la gestione del centro sportivo presso la UCP5.
- PA8 (Via Novate): nel corso del 2025, dopo il completamento della procedura di VAS e la chiusura della fase istruttoria, potrà completarsi l'iter di adozione/approvazione del Piano per la successiva stipula della convenzione attuativa che contemplerà la cessione gratuita di aree da parte dell'operatore come descritto nel PAVI 2022.
- PA5 Lugano: verrà conclusa l'istruttoria finalizzata all'approvazione del Piano Attuativo per l'area già destinata a funzioni postali (ex smistamento pacchi raccordato allo scalo ferroviario), in attuazione delle disposizioni dell'articolo 26 delle Norme di Attuazione (NA) del Piano delle Regole (PDR), che prevede la realizzazione di una porzione della viabilità prevista di collegamento fra Via Colico-Bovisasca e Lancetti, bypassando il cavalcavia Bacula, in coordinamento con lo sviluppo urbanistico dello scalo Farini, anch'esso soggetto a pianificazione attuativa da normativa dell'Accordo di Programma scali. Il piano consentirà anche di completare il sistema del verde pubblico previsto con lo sviluppo dell'ex scalo ferroviario di Farini, collegandolo ai giardini di Piazzale Lugano.
Saranno acquisite aree in cessione destinate a verde, pari a 5.110 mq, e per nuova viabilità, pari a 3.516 mq, per un totale complessivo di mq 8.626, diversamente dalla misura di mq 8.073 indicata nel PAVI 2023, che sarà, dunque, oggetto di aggiornamento.
- P.I.I. Macconago: a seguito dell'approvazione del PII, si è in attesa di un riscontro da parte dell'operatore in merito alla stipula della Convenzione che darà luogo alle attività finalizzate all'attuazione del piano. Il progetto prevede la riqualificazione di un antico borgo cascinale a sud di Milano, che da anni versa in grave stato di abbandono, attraverso il recupero di alcuni edifici e la realizzazione di nuovi fabbricati a destinazione residenziale. Le opere pubbliche previste riguardano il restauro della limitrofa chiesetta di San Carlo, che verrà ceduta all'Amministrazione e presa in carico dal Municipio 5 al fine di insediare funzioni d'interesse generale. Inoltre, Via Macconago verrà declassificata a strada locale e riqualificata attraverso la realizzazione di posti auto in linea intervallati da alberature e spazi verdi. Infine, è prevista la realizzazione di uno spazio pubblico alberato e di un'area a verde attrezzata, asservita all'uso pubblico.



11.1 e
11.4

ALTRI PIANI IN CORSO

Proseguiranno le attività relative a:

- PII Adriano Marelli e Cascina San Giuseppe:
 - Ambito A – proseguiranno i lavori sulle unità restanti, compatibilmente con le nuove procedure di bonifica da attivare a seguito del riscontro di contaminazioni su aree certificate. Si procederà con l'iter susseguente alla presentazione di un'istruttoria preliminare ex art. 40 del Regolamento Edilizio relativamente all'attuazione del UCP5 da parte di Adriano 81 S.p.A., che comprende la realizzazione di 44.000 mq di residenza e una piazza asservita all'uso pubblico di circa 12.000 mq. Nel triennio 2025/2027 sarà realizzata una quota parte dell'intervento che potrà essere ultimato entro il 2030.
 - Ambito B – si prevede la definizione dei contenuti di una variante di completamento. Si procederà, altresì, con l'istruttoria successiva alla presentazione di una proposta iniziale di variante con allegato un nuovo assetto planivolumetrico. Nel corso dell'istruttoria sono state richieste delle modifiche al fine di una consegna formale (definitiva) dell'istanza di variante e il successivo avvio del procedimento.
- AdP/PE Bicocca: completamento delle unità UCP 1 (UNIMIB) e UCP2 (lotto residenziale e parco, da definire aggiornamento convenzione). Al fine di verificare lo stato attuativo del PE e verificare le restanti opere pubbliche e private ancora da realizzare, si prevede la convocazione di una Segreteria Tecnica e un Collegio di Vigilanza. Nel triennio 2025/2027 sarà realizzato l'edificio dell'università U10 e inizieranno i lavori del giardino pubblico (UCP1); inoltre, verrà realizzata quota parte dei restanti interventi residenziali all'interno dell'UCP2, unitamente ad alcune porzioni di parco VB1.
- PL Fieramosca (Bicocca Arcimboldi): si sono concluse tutte le attività e prosegue l'istruttoria volta al perfezionamento dell'atto di servitù di condotto interrato con REDO.
- PII Affori Nord: si prevede la sottoscrizione dell'atto di cessione e asservimento all'uso pubblico delle aree presso il parcheggio d'interscambio. Sono in fase di avvio i lavori per il completamento della piazza mercato soprastante il parcheggio d'interscambio medesimo. Le cessioni convenzionalmente previste presso la fascia verde in affiancamento ai binari ferroviari sono in corso di revisione a causa del mancato spostamento della Centrale di Trazione Elettrica (CTE) e, conseguentemente, anche il progetto relativo al verde. Inoltre, l'ultima torre contenente le ultime quote di SL privata è in fase di istruzione; infine, le OOUU concernenti le aree poste a est della linea ferroviaria con particolare riguardo a Via Astesani, Via Carli e la piazza ribassata sono in via di revisione e completamento.
- PL Cosenz: da completare ambito a sud di Cascina Albana con opere viabilistiche a carico di PA9.
- P.L. RCS (Rizzoli/Cazzaniga): a seguito della conclusione delle attività di bonifica e realizzazione del parco pubblico, si è in attesa di ricezione del titolo abilitativo relativamente alle volumetrie private, destinate prevalentemente al terziario.
- PdCC Pitteri Canzi: per l'ambito, che è stato oggetto di trasferimento della proprietà a nuovo operatore (Savills-Hines), è in corso il rilascio dei permessi relativi alle OOUU (a esclusione del sottopasso dell'Ortica) nonché l'istruzione della richiesta di modifica planivolumetrica e funzionale delle SL private, così come assentito dalla convenzione medesima.
- PdZ Bellarmino - Via Treccani degli Alfieri: da definire, previo passaggio in Giunta, i contenuti di nuova convenzione con Unipol in luogo della precedente convenzione del 1984. Proseguiranno, nel merito, i confronti con l'Avvocatura Comunale e Unipol per la definizione dei contenuti della nuova Convenzione.

- PRU Palizzi e PP Parco, proseguiranno le attività con particolare riferimento all'avvio dei lavori nel lotto privato R12 e del plesso scolastico e alla prosecuzione dei lavori del lotto privato Ai.
- PL Mercedes: la relativa Convenzione disciplina la servitù di passaggio gratuita, su area verde comunale a favore della Società Merbag Immobiliare S.p.A., la quale è tenuta a garantire la sua manutenzione perpetua. Inoltre, la medesima Convenzione riconosce al Soggetto Attuatore il diritto di realizzare la Slp residua del Piano e non ancora realizzata (circa 24.000 mq). All'interno dell'area originariamente prevista a parcheggio su Via Daimler (impegno già monetizzato da Merbag Immobiliare S.p.A.) verrà verificata la fattibilità relativa alla realizzazione della pista ciclopedonale di collegamento tra il quartiere Cascina Merlata e la fermata M1 Molino Dorino.
- PII Progetto Portello: nell'ambito dell'Accordo di Programma Polo Urbano Fiera, la Fondazione Fiera Milano ha assunto l'impegno di realizzare il completamento del Parco Portello con verde attrezzato in Via Achille Papa, nonché la realizzazione di un percorso viario e ciclopedonale volto a una miglior accessibilità agli ambiti residenziali compresi tra le vie P. Uccello e C. Madruzzo, incluso il collegamento alla fermata della metropolitana M5 Portello.
- PII Calchi Taeggi, proseguiranno le attività relative all'avvio dei lavori del plesso scolastico e degli interventi in Parco Cave e Parco Blu e nel lotto privato con destinazione commerciale e alla prosecuzione degli interventi sul lotto residenziale R2.
- PII Garibaldi Repubblica e riqualificazione aree limitrofe (ex Varesine – Isola): trasformazione urbanistica dell'Area “Gioia” per l'attuazione dell'Unità U2B.
- PII CityLife: si proseguirà con l'attività volta alla realizzazione delle seguenti opere pubbliche da realizzare nel triennio 2025/2027:
 - Plesso scolastico "G. Cappellini" in Via G.B. De Rossi, 2 si realizzeranno: opere di manutenzione straordinaria della copertura e delle strutture orizzontali e verticali, opere di risanamento ambientale interno (es. bonifica materiali contenenti amianto e/o fibre artificiali vetrose), opere di adeguamento normativo degli impianti finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza e di agibilità ovvero volte ad assicurare la piena funzionalità e fruibilità degli spazi scolastici.
 - Plesso scolastico “Rinnovata Pizzigoni” in Via Castellino da Castello, 10 si realizzeranno: **opere di risanamento conservativo** ossia completa riqualificazione funzionale e di adeguamento normativo con interventi straordinari finalizzati all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, del Certificato di Idoneità Statica, messa a norma degli impianti tecnologici (elettrico, meccanico, antincendio), abbattimento barriere architettoniche, **interventi di efficientamento energetico** (es. adeguamento e/o sostituzione degli infissi esterni con serramenti ad alta prestazione energetica, adeguamento e/o sostituzione dei corpi scaldanti, eventuale sostituzione dell'impianto di riscaldamento o allaccio a teleriscaldamento). Nel 2025 proseguiranno le opere di riqualificazione della Scuola al termine della realizzazione del c.d. “Villaggio Aule” che consentirà il trasferimento degli alunni durante il periodo dei lavori.
 - Orti urbani: nel 2025 sarà completata la realizzazione di orti urbani all'interno del Municipio 8 costituiti da vasche e relativi spazi comuni, comprese nuove alberature, arredi necessari, recinzione delle aree ortive.
 - Piazza VI Febbraio: nel corso del 2025 verrà avviata la riqualificazione della piazza con complessiva ridefinizione delle aree verdi e pedonali, delle fermate tramviarie, della sosta e dei percorsi ciclabili.
 - Piazza Giulio Cesare/L.go Africa: nel 2025 verrà avviata la realizzazione di chioschi sull'area della piazza. In particolare, si prevede la realizzazione di due spazi coperti al servizio del parco.
 - Sistemazione delle aree pedonali esterne all'ex-Padiglione 3.



11.2



4.a



7.3

- Aree esterne Velodromo Maspes - Vigorelli: realizzazione di un impianto di Pump Track e BMX sulle aree adiacenti, ossia di uno spazio attrezzato ludico-sportivo, connesso al mondo delle due ruote, nell'area compresa tra Viale Duilio e il Velodromo. In attesa dell'avvio dei lavori quest'area ospita temporaneamente servizi sportivi (campi da padel) nei termini stabiliti dalla convenzione sottoscritta con la Direzione Lavoro Giovani e Sport.
 - Velodromo Maspes - Vigorelli, verranno completate le opere di riqualificazione dell'impianto sportivo. In particolare, a seguito del parere favorevole della soprintendenza, occorrerà intervenire sui parapetti.
 - Parco pubblico: verranno completate le operazioni di bonifica e le connesse opere a verde. In particolare, si porterà a termine una porzione di parco a confine con il Centro Congressi Fiera.
 - Nuovo Comando di Polizia Locale: conclusi i lavori di bonifica delle aree e a seguito di pubblicazione del bando e dell'esito della relativa gara d'appalto pubblica, verranno avviati i lavori dell'edificio,
 - Parco Monte Stella: verranno avviate le attività relative alla riqualificazione del parco, secondo le indicazioni del Municipio 8 e della Direzione Verde e Ambiente.
 - Lotti Rd e Re: proseguiranno i lavori per la realizzazione degli edifici privati su Largo Domodossola e delle connesse aree pedonali e verdi asservite all'uso pubblico.
- Accordo di Programma Fiera Polo Urbano: dopo l'approvazione con Determinazione Dirigenziale 10953 del 28/12/2020 dello "Studio di coordinamento progettuale unitario" (SCPU) presentato da Fondazione Fiera Milano, nel corso del 2023 sono state avviate le procedure per la realizzazione di un edificio terziario e di un edificio ricettivo sulle aree dell'ex parcheggio di Viale Scarampo, di cui si prevede la conclusione entro il 2026.
 - Nuovo Centro Produzione Rai: rispetto alle precedenti previsioni del 2020, Fondazione Fiera Milano all'interno della proposta di variante allo SCPU presentata nel 2023 e successivo aggiornamento a inizio 2024 ha previsto la collocazione del nuovo Centro di Produzione RAI TV nei pressi delle aree Gattamelata/Carlo Magno (MiCo. nord) nonché l'insediamento di funzioni compatibili (studentati, accademie ecc.).
 - Accordo di Programma/PII Cascina Merlata: nel corso del triennio 2025/2027 è prevista la conclusione degli interventi residenziali (edilizia ad affitto calmierato, privata, libera e convenzionata). Riguardo le opere pubbliche, proseguiranno i lavori di realizzazione del **nuovo Plesso Scolastico** e di Piazzale Cimitero Maggiore che si concluderanno entro il 2026. A seguito della consegna delle aree comunali a nord di Via Barzagli ad ATM S.p.A., è stata avviata la procedura tesa alla realizzazione del deposito di bus elettrici ed eventualmente a idrogeno, che dovrebbe concludersi entro dicembre 2026. Inoltre, sulle residuali aree comunali presenti lungo le Vie Barzagli, Triboniano e Jona verranno avviati gli studi di fattibilità volti alla realizzazione di funzioni **d'interesse pubblico**, come la ricicleria AMSA, un'area polifunzionale per la Protezione Civile e il deposito materiale del Nucleo di Intervento Rapido (NU.I.R.) del Comune di Milano.
 - PII Pasubio Feltrinelli: a seguito della consegna nel 2023 al Ministero per i Beni Culturali dell'area di proprietà comunale all'interno del PII, prospiciente all'area privata dove è sorta la Fondazione Feltrinelli, proseguiranno i lavori per la realizzazione del Museo Nazionale della Resistenza, la cui inaugurazione è prevista entro il 2025.
 - Intervento Via Pestagalli: proseguirà l'istruttoria finalizzata all'approvazione dell'Atto integrativo e modificativo della Convenzione sottoscritta in data 23/11/2009 tra il Comune di Milano e la Società Generali Immobiliare Italia SGR S.p.A. per la regolamentazione dell'incremento del fabbisogno di aree e dotazioni per servizi pubblici conseguente alla modifica della destinazione d'uso e alla realizzazione del complesso immobiliare sito in Via Pestagalli 45, che prevede tra le opere pubbliche da realizzare a scomputo la riqualificazione del tratto di Via dei Pestagalli, dalla rotatoria di Via Manzù fino a Via Medici del Vascello.

Nel 2025 proseguiranno le istruttorie delle proposte definitive del Piano Attuativo Obbligatorio PA2 Natta nord e del PA di iniziativa privata San Leonardo e delle proposte preliminari dei Piani Attuativi Obbligatori PA1/c Vaiano Valle nord e PA Bruzzano. In merito al Piano Attuativo Obbligatorio PA2 - Natta sud, l'Operatore ha ritirato la proposta preliminare anticipatamente rispetto alla conclusione dell'istruttoria e ha contestualmente presentato la proposta definitiva, della quale proseguirà la relativa istruttoria. Si prevede l'adozione e approvazione dei Piani a seconda dello stato di avanzamento delle proposte da parte degli operatori.

PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI

Nel 2025 proseguiranno le attività relativamente a procedimenti avviati in modalità diretta convenzionata con cessione di aree, opere pubbliche, servizi di interesse pubblico e generale, la cui chiusura con stipula della convenzione e il rilascio del titolo edilizio sono in corso/programmati, previa verifica delle conformità urbanistiche. Tra questi si evidenziano i seguenti:

- Permesso di costruire convenzionato Via Spagnoletto.
- Permesso di costruire convenzionato Via Savona 105.
- Permesso di costruire convenzionato Via Litta Modignani A S.N.C.
- Permesso di costruire convenzionato Via Zecca Vecchia 3.
- Permesso di costruire convenzionato Via Cevedale 5.
- Permesso di costruire convenzionato Via Morghen Raffaello 10.
- Permesso di costruire convenzionato Via Trentacoste Domenico 8.
- Permesso di costruire convenzionato Via Bergognone 40.
- Permesso di costruire convenzionato Via Maderna Bruno 15.
- Permesso di costruire convenzionato Via Ponti Ettore 8.
- Permesso di costruire convenzionato Via Grosio 9.
- Permesso di costruire convenzionato Via Vochieri Andrea.
- Permesso di costruire convenzionato Via Barona 33.
- Permesso di costruire convenzionato Via Amidani Vincenzo 15/19.
- Permesso di costruire convenzionato Via Crescenzago 99.
- Permesso di costruire convenzionato Via Campazzino 12.
- Permesso di costruire convenzionato Reinventing Cities 1 Viale Doria Andrea 54/56.
- Permesso di costruire convenzionato Reinventing Cities 1 Via Serio.
- Permesso di costruire convenzionato Reinventing Cities 2 Ambito Loreto.
- Permesso di costruire convenzionato Reinventing Cities 2 Ambito Crescenzago.

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Interventi di riqualificazione ambientale e di rafforzamento del sistema del verde

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma è dedicato alla risoluzione di interventi aventi come tema centrale il recupero delle caratteristiche ambientali del suolo (sia per aree di proprietà comunale che per aree di proprietà privata con rivalsa economica sull'operatore a seguito di poteri sostitutivi), delle acque, del sistema del verde.

Attengono a questo tema i seguenti interventi:

- PII Montecity-Rogoredo (Santa Giulia – Area Nord - ex Montedison): le attività di bonifica sono già state avviate dal 2021. L'istruttoria per l'autorizzazione delle proposte varianti di riassetto e ottimizzazione degli interventi in vista di Milano-Cortina 2026 è in corso.
- Bovisa Gasometri Bonifica ex SIN – Piano Città - lotto 1B: l'area sarà oggetto di future attività di riqualificazione ambientale previa definizione delle destinazioni d'uso relative alle attività di pianificazione urbanistica attuativa.
- PII Calchi Taeggi: a seguito della certificazione conclusiva degli interventi di bonifica e messa in sicurezza, già positivamente collaudati, si sono inoltre avviate e proseguiranno fino all'emissione dell'Autorizzazione, le valutazioni per la realizzazione della bonifica del cd. "Parco Blu", a scomputo degli oneri di urbanizzazione.
- Lotta all'abusivismo, demolizioni d'ufficio, interventi contingibili e urgenti: proseguirà l'attività finalizzata alla vigilanza e alla lotta contro l'abusivismo edilizio, in particolare per gli immobili abusivi che comportano fenomeni di degrado sociale e ambientale (nuovo Accordo Quadro 28/2021).
- Supporto alla procedura di acquisizione delle aree destinate all'ampliamento del Parco Alessandrini in relazione alle aree di Via Barnaba Oriani oggetto di contenzioso.



MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Completamento progetti/interventi programmati

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma attiene a progetti/adempimenti finalizzati a dare attuazione/completare interventi programmati/attivati:

- **destinazione delle risorse economiche disponibili per la realizzazione di OO.PP.:**
le risorse economiche disponibili, derivanti dai piani urbanistici/convenzionamenti già avviati, saranno finalizzate alla realizzazione di opere previste nel Piano dei Servizi o nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e/o sulla base delle diverse esigenze definite o deliberate preferibilmente nell'ambito della circoscrizione o nell'ambito territoriale di riferimento in cui sono localizzati gli strumenti urbanistici che hanno generato tali risorse. Richiamate e confermate le ridestinzioni delle somme, effettuate con i DUP approvati, si procederà alla destinazione/ridestinazione/utilizzazione delle somme introitate per la realizzazione degli interventi già individuati nei predetti atti di programmazione, in parte già impegnati sui bilanci di competenza o realizzati. Verranno valutati interventi finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture verdi e blu, così come previsto dal Piano dei Servizi;
- **concessioni d'uso e concessioni in diritto di superficie:**
 - concessione d'uso dell'area denominata "V19" all'interno dell'Unità di Coordinamento Progettuale (UCP) 1 del Piano Esecutivo dell'Atto Modificativo 2008 dell'Accordo di Programma "Besta-Bicocca" 2003.
- **acquisizioni e retrocessioni di aree destinate a sede stradale, permuta e cessioni di aree comunali a titolo oneroso e a titolo gratuito, acquisizioni e alienazioni di aree,** anche in forza di piani urbanistici.
Le attività prevedono, in particolare, l'attivazione di nuovi interventi e la conferma di quelli in esecuzione già approvati ma non ancora perfezionati:
 - PII Montecity Rogoredo: il Comune di Milano stipulerà con il Conservatorio di Milano apposito separato atto volto a trasferire al medesimo Conservatorio il diritto di superficie gratuito per la durata non inferiore a 90 anni, previo aggiornamento e rielaborazione del piano economico finanziario, sulle aree di proprietà comunale catastalmente identificate al Foglio 587, mappali 61, 178, 179 e 180 e al Foglio 616, mappali 396, 397, 398 e 401, con la condizione che per tutta la durata del diritto di superficie il Conservatorio non potrà cedere il diritto stesso a soggetti terzi, come

indicato nella Deliberazione di Consiglio Comunale 30/2022 di approvazione del PAVI 2022, nella quale è altresì indicata la modalità di determinazione del valore delle aree per eventuale acquisto da parte del Conservatorio.

Tra le aree di proprietà di terzi interessate dalle opere infrastrutturali previste nel PII e nello specifico l'ampliamento dello svincolo di Mecenate A51 AUTOSTRADA TANGENZIALE EST e la nuova tramvia tra la stazione FS Rogoredo e la M4 Forlanini, sono presenti aree di proprietà della Città Metropolitana di Milano, già individuate dalla Deliberazione di Consiglio Comunale 54 del 02/11/2020 e dalla Deliberazione di Consiglio Comunale 42 del 27/05/2021.

A seguito dell'approvazione della Deliberazione di Consiglio Comunale 1 del 09/01/2023 avente a oggetto lo "Schema di Convenzione Quadro tra la Città Metropolitana di Milano e il Comune di Milano ai sensi dell'art. 30 del TUEL per lo svolgimento coordinato di funzioni e servizi", si è avviato un Tavolo congiunto dedicato alla ricognizione e disamina delle aree/edifici oggetto di possibile permuta tra i due enti a partire dal PII, ai fini dell'acquisizione delle suddette aree funzionali alla realizzazione delle infrastrutture, nel quale si è valutato di procedere tramite permuta con l'area individuata al nuovo catasto urbano del Comune di Milano al Foglio 278, particella 846, già in uso da parte di Città Metropolitana e occupata da tensostruttura dedicata ad attività sportive giovanili, come da integrazione PAVI 2023.

- PA8 Via Novate: al fine di attuare le regole dello strumento di pianificazione generale relative all'area del Piano Attuativo Obbligatorio (art. 26.10 Norme di attuazione del Piano delle Regole) e fermo restando che, in sede di adozione o approvazione del Piano e/o stipula della convenzione attuativa, il mappale interessato potrà essere oggetto di frazionamento e articolato in area per urbanizzazione primaria e area per urbanizzazione secondaria, si prevede la cessione da parte dell'operatore di porzione del mappale 28 del Foglio 15 per una superficie minima di mq. 12.096, come previsto nel PAVI 2022.
- PA3 (Viale Molise) - ex Macello: al fine di attuare le regole dello strumento di pianificazione generale relative all'area del Piano Attuativo Obbligatorio (art. 26.5 Norme di Attuazione del Piano delle Regole) e fermo restando che, in sede di adozione o approvazione del Piano e/o stipula della convenzione attuativa, saranno puntualmente verificati e/o rettificati i riferimenti catastali inerenti alla retrocessione del diritto di superficie (e quindi la ricostituzione della piena proprietà comunale) sul mappale 65 e su parte dei mappali 25, 28, 29, 30, 31, 55, 56, 58, 59, 60, 64, 66, 67, 80, 91, 92, 103, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 117, 142, 190, 195 del foglio 484 e su parte dei mappali 12, 13, 19, 33, 34, 35, 52, 53, 54, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 68 del foglio 485, per un'estensione di minimo mq. 45.736, come previsto nel PAVI 2024;
- PA Farini-Valtellina: nell'ambito del Piano Attuativo (PA) Farini-Valtellina verrà acquisita a titolo gratuito un'area di circa 20.672 mq (Foglio 222, Mappali 51 parte, 48 parte) destinata a verde e spazi pedonali. Con le nuove aree a verde, che proseguiranno nel parco previsto allo scalo Farini, verrà riqualificata l'area comunale di Via Valtellina 25, consentendo il collegamento ciclo-pedonale con Via Pepe. L'identificazione e la dimensione esatta delle aree verrà precisata in sede di PA. Successivamente, in sede di approvazione/stipula della Convenzione urbanistica i singoli mappali saranno oggetto di specifica definizione o ulteriore frazionamento, come previsto nel PAVI 2022.
- PA Greco-Breda: il piano, in continuità con il progetto "L'innesto" vincitore del concorso Reinventing Cities, prevede un nuovo disegno urbanistico per dare attuazione alle previsioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e del Piano di Governo del Territorio (PGT) e consentire lo sviluppo del nuovo disegno urbanistico del piano. Verrà istruita la procedura volta alla permuta di aree di circa 4.920 mq, con cessione o diritto di superficie o asservimento all'uso pubblico in superficie, o del diritto in sottosuolo di parte del sedime stradale di Via Breda (Foglio 108, Mappale n.c.), e acquisizione contestuale di aree destinate a nuova viabilità (Foglio 107, Mappali 72 parte, 100 parte), previa verifica delle conformità urbanistiche e dell'equilibrio economico delle permutate. L'identificazione e l'esatta dimensione delle aree sarà precisata in sede di pianificazione attuativa, come



previsto nel PAVI 2022. L'attuazione del Piano consentirà la realizzazione di nuove aree a verde e pedonali, anche per connettersi alla stazione ferroviaria, per un totale di ca. mq 38.900 e mq 28.800 come indicato nel PAVI 2024.

- PA Romana: verrà completata l'istruttoria del Piano Attuativo - che si coordina con l'intervento dello studentato/Villaggio Olimpico -, il PII prevede aree in cessione a titolo gratuito da destinare a verde, spazi pedonali e aree per servizi, per complessivi ca. 99.486 mq, comprensivi di aree per parcheggi pubblici pari a ca. 12.902 mq e di 86.584 mq di aree a verde e la realizzazione di una struttura scolastica esternamente allo scalo. Complessivamente le aree in cessione e da asservire ammontano a ca. 134.700 mq. Le previsioni illustrate sono state oggetto di aggiornamento nel PAVI 2024.
- Via Natta – PA2 Obbligatorio – Sud: procedono le attività istruttorie finalizzate all'approvazione del piano e all'acquisizione a titolo gratuito al patrimonio comunale delle aree utili al completamento del sistema verde di spina previste nel PA, attività inserita nel PAVI 2022.
- Via Falk 28 - PA San Leonardo: procedono le attività istruttorie finalizzate all'approvazione del piano e all'acquisizione a titolo gratuito al patrimonio comunale delle aree utili al completamento del sistema verde di spina previste nel PA, attività inserita nel PAVI 2022.
- PII PostExpo - MIND: con l'approvazione dei Progetti di Stralcio Funzionale, previsti dal PII per l'attuazione del Piano, proseguirà la migliore identificazione delle aree da cedere all'Amministrazione Comunale per urbanizzazioni primarie e secondarie.
- Bovisa: nell'ambito dell'intervento "Bovisa Goccia" il Comune di Milano intende procedere all'acquisizione delle aree di proprietà di RFI, interessate dal progetto della cosiddetta "corniche", come da approfondimenti progettuali successivi anche alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Comune, Regione Lombardia, Politecnico di Milano, RFI, Ferrovienord, Ministero delle Infrastrutture e Ministero dell'Università e Ricerca. Un'area di circa 2500 mq, di cui ai fogli 65 e 93, mappali 18/124, 125, 127, sarà acquisita, previa valutazione in ordine alla valorizzazione economica da effettuarsi a cura del competente Ufficio Comunale, come da integrazione PAVI 2023.
- **acquisizioni di terreni e perequazioni**: si prevede la conferma/attivazione delle acquisizioni dei terreni, nonché delle cessioni da effettuare, previste nei DUP e nel PAVI 2024 e precedenti. In particolare:
 - in attuazione degli artt. 2 e 7 del Documento di Piano e dell'art. 7 delle NdA del PdR "*ambito della perequazione urbanistica*":
Aree di proprietà di soggetti privati, come specificato in PAVI precedenti:
 - Area in prossimità del Cavalcavia Cascina Gobba, Fg 113 mappale 250
 - Area in Via Pantaleoni, Fg. 19 mappali 535-538-539
 - Area in Via Airaghi, Fg 327 mappali 3-26
 - Area in Via Virgilio Ferrari, Fg. 607 mappale 378
 - Area in Via Bagarotti Maffeo, Fg. 414 mappale 243
 - Area in Via Silla, Fg. 163 mappale 714
 - Area in Via Luraghi, Fg. 456 mappali 137-139
 - Area in Via Forze Armate, Fg. 417 mappali 174-175
 - Area in Via Morlotti, Fg 18 mappali 21-26-152
 - Area in Via Silla, Fg. 163 mappale 511

- Area in Via Silla, Fg. 163 mappale 386
- Area in Via Adriatico, Fg. 47 mappali 7-9-28-185
- Area in Via Bormio snc, Fg. 88 mappali 58-181-161-166
- Area in Via Silla, Fg. 163 mappale 384
- Area in Via Parenzo, Fg. 571 mappale 246
- Area in Via Pannunzio, Fg. 91 mappale 293
- Area in Via Silla, Fg. 163 mappale 452
- Area in Via Borgomainero, Fg. 360 mappale 260
- Area in Via Antonio Mosca, Fg. 414 mappali 91-246
- Area di Via San Mamete, Fg. 87 mappali 257 – 258
- Area in Via Virgilio Ferrari, Fg 581 mappali 404-406-116-118-338-391-392-326-339 e Fg 607 mappali 402-184-173
- Area in Via Scanini, Fg 328 mappali 324-235-236
- Area in Via San Mamete, Fg 87 mappali 66-307 e Fg 88 mappali 41-42
- Area in Via Caldera, Fg 329 mappali 288-291-292-294-296-297-298-299-302-303-304-309-310-311-422-423-432-437-480-482-484-486-488
- Area in Via Cascina Barocco, Fg 417 mappale 10
- Area in Via Gallarate, Fg 58 mappali 84 - 408 - 410 - 412 - 414
- Area in Via Silla 100, Fg 163 mappale 797

Altre eventuali piccole aree, a pertinenza indiretta, oggetto di minute acquisizioni ritenute opportune nell'ambito dei Permessi Convenzionati o con Atto d'obbligo per la regolarizzazione dei calibri stradali o a completamento e definizione di altri interventi già attuati;

- **alienazione aree edificabili/diritti volumetrici**: si prevede la conferma/attivazione delle previsioni già inserite in DUP e PAVI o Piani precedenti.
 - Alienazione dei diritti edificatori comunali perequati: il PGT vigente prevede il riconoscimento di diritti edificatori perequati e il loro trasferimento dalle aree a pertinenza indiretta, individuate dal Piano dei Servizi, alle aree a pertinenza diretta del Piano delle Regole con la tecnica della perequazione alle quali è riconosciuto un indice di edificabilità territoriale (IT) unico pari a 0,35 mq/mq da applicare anche alle aree di proprietà comunale. A seguito dell'approvazione dei valori di alienazione dei diritti comunali e dell'approvazione degli indirizzi per la vendita mediante asta pubblica dei diritti edificatori generati da aree a pertinenza indiretta di proprietà comunale, sono stati stipulati contratti di vendita con gli aggiudicatari vincitori del bando di gara e proseguiranno i perfezionamenti dei contratti di vendita dei diritti edificatori rimasti invenduti con i concorrenti aggiudicatari proclamati a seguito dello scorrimento della graduatoria.
 - Programma “Reinventing Cities”: proseguono le attività per le alienazioni previste dal programma descritto nella sezione “*Completamento di interventi di pianificazione, attuazione e definizione di accordi urbanistici*”, prima edizione (Via Serio, Viale Doria, Via Fetonte) e seconda edizione (P.le Loreto, Nodo Bovisa, Via Civitavecchia “Crescenzago”).
Con l'adesione al bando si è ritenuto che la valorizzazione ottimale possa essere perseguita facendo ricorso all'istituto della costituzione del diritto di superficie per una durata massima di 90 anni per Piazzale Loreto (parte in soprasuolo), Nodo d'Interscambio Bovisa (Unità Comune di Milano). Per il complesso delle Palazzine Liberty di Viale Molise: concessione del diritto di superficie, per una durata massima di 30 anni.

Per Via Civitavecchia “Crescenzago” è prevista la concessione del Diritto di Superficie per una durata massima di 90 anni e il trasferimento di diritti edificatori di proprietà comunale (8.216 mq) all’interno del sito per l’insediamento di funzioni urbane libere ai sensi di quanto previsto dall’articolo 8, comma 5, delle Norme di Attuazione del PS per le aree destinate a ERS. Si potrà procedere con la vendita di diritti edificatori necessari all’attuazione dell’intervento, prevedendo di poter utilizzare anche le quote di diritti edificatori residui previsti per l’intervento di Via Serio (Interventi inseriti in PAVI 2008, 2013, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e nel PAVI 2022 relativamente a ERS Crescenzago).

- Via Farini 25/A e Via Farini 25/B: ai sensi dell’art. 2.2.2 e 2.3.5 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) dell’Accordo di Programma (AdP) Scali Ferroviari il Comune di Milano risulta titolare di diritti volumetrici pari a 981 mq di Superficie Lorda (SL) totale, di cui 245 mq destinati a Edilizia Residenziale Sociale (ERS). Tali diritti volumetrici di spettanza del Comune, saranno oggetto di alienazione, come indicato nel PAVI 2023, tramite procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità e i parametri che verranno individuati con successivi e separati atti;

- **concessioni in diritto di superficie - cascine di proprietà comunale**: come già indicato nei precedenti DUP, è stato avviato un percorso complessivo di recupero architettonico e funzionale delle cascine di proprietà, favorendo l’assegnazione del diritto di superficie delle cascine fino a 90 anni, mediante bando a evidenza pubblica. L’assegnazione comporterà il recupero degli immobili e l’insediamento di specifiche funzioni pubbliche e di interesse pubblico o generale, da affiancare a quelle di carattere privato capaci di generare reddito, che dovranno garantire la sostenibilità economica del recupero complessivo. In alternativa, previo espletamento di una procedura a evidenza pubblica, sarà possibile coinvolgere soggetti diversi per la fase di recupero e per quella di gestione, in diritto d’uso, tramite la stipula di una Convenzione con l’Amministrazione Comunale recante specifiche garanzie a tutela dell’unitarietà e della sostenibilità dell’intervento complessivo.

Saranno modulate le funzioni pubbliche e quelle private, compatibili sia con i caratteri dell’immobile e le sue funzioni pubbliche, sia soprattutto con la pianificazione urbanistica vigente (locale e sovraordinata), prestando particolare attenzione alle attività agricole in senso lato (es. agricoltura didattica, agricoltura innovativa), all’alimentazione e alla valorizzazione delle filiere agroalimentari, alla residenzialità sociale e temporanea, alle attività di coesione sociale e culturale connesse agli ambiti territoriali di riferimento e, più in generale, ai servizi pubblici e di interesse pubblico o generale.

Nel triennio 2025/2027 si continuerà nel procedimento di valorizzazione per le seguenti Cascine, pubblicando nuovi bandi e proseguendo il percorso di convenzionamento:

Cascina	Indirizzo	Foglio	Mappali
Nosedo	Via San Dionigi 78	612 / 614	45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-108-13
Sella Nuova	Via Sella Nuova	421	28-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39 parte-91-118
Monterobbio	Via San Paolino	577	33-34-35-36-37-38-50
Carpana (parte) e Carpanino	Via San Dionigi 121	615	48, 49, 51, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 61, 221, 222 parte, 223, 225, 282, 294
Casotto	Via Fabio Massimo 25	585	89 parte-90-91-92 parte-93-148-150-152

In considerazione delle finalità e degli obiettivi sottesi agli avvisi pubblici per la concessione in diritto di superficie delle cascine comunali - che prevedono l’insediamento di specifiche funzioni pubbliche o di interesse pubblico e generale, da affiancare a quelle di carattere privato capaci di generare reddito, che dovranno garantire la sostenibilità economica del recupero complessivo – verrà concessa, ai soggetti aggiudicatari di tali bandi, la possibilità di costituire ipoteca sui beni in diritto di superficie, limitatamente alla durata del diritto stesso.

- **modifica di previsioni per la realizzazione di opere di interesse pubblico/per la cessione di aree e conseguenti monetizzazioni:** si prevede la conferma/attivazione delle previsioni già inserite nei DUP precedenti, nonché la programmazione di nuove attività.
Inoltre, si prevedono le seguenti nuove attivazioni:
 - Morelli 6: acquisizione di aree per l'ampliamento del sedime stradale (PAVI 2021).
 - Via Caldera 129: acquisizione gratuita di aree verdi (PAVI 2020).
 - Via Bonomi 6: acquisizione gratuita (PAVI 2021).
 - Via Barnaba Oriani 58-60: acquisizione gratuita (PAVI 2021).
 - Via San Bernardo 47: aree da asservire all'uso pubblico e cessione di aree già agricole al patrimonio demaniale comunale (PAVI 2021);
- **rimozione anticipata dei vincoli convenzionali dell'edilizia residenziale convenzionata:** i vincoli convenzionali inerenti al prezzo massimo di cessione e i requisiti soggettivi degli assegnatari delle unità abitative e loro pertinenze possono essere rimossi anticipatamente alla scadenza della Convenzione, in applicazione del combinato disposto dell'articolo 31, commi 49 bis e 49 ter, della L. 448/98 e articolo 1.2 e 6 della Deliberazione del Consiglio Comunale 42 dell'11/10/2010, esclusivamente per le seguenti tipologie di edilizia residenziale convenzionata:
 - edilizia residenziale pubblica in vendita o in locazione di cui all'articolo 31, comma 45, della L. 448/98, realizzata su aree di proprietà comunale, all'interno dei Piani di Zona L. 167/62 ovvero delimitate ai sensi dell'articolo 51 della L. 865/71, cedute in diritto di proprietà o di superficie e convenzionate con il Comune, ai sensi dell'articolo 35 della L. 865/71 o dell'articolo 8 della L. 10/77 per prezzo massimo di vendita/canone di locazione e requisiti soggettivi degli assegnatari;
 - edilizia residenziale in vendita (convenzionata ordinaria e agevolata): interventi realizzati su aree private disciplinate da Convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 18 del DPR 380/2001 per prezzo massimo di vendita e requisiti soggettivi degli assegnatari, e interventi realizzati in attuazione alla disciplina della Deliberazione di Consiglio Comunale 42/2010 e ai criteri stabiliti dalla Deliberazione di Consiglio Comunale 20/2015.
Tale disciplina non si applica ai convenzionamenti di alloggi di edilizia residenziale sociale, comprese le strutture di residenze universitarie, realizzate sia in attuazione del Piano delle Regole sia del Piano dei Servizi del PGT;
- **valorizzazione immobiliari:** proseguirà l'attività di valutazione sul valore di proprietà o diritto di superficie di immobili comunali;
- **opere di urbanizzazione:** nel triennio 2025/2027 proseguiranno le attività relative agli interventi già oggetto di programmazione nel 2024.

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Semplificare i processi anche attraverso l'utilizzo dell'informatica e messa a sistema di tutte le informazioni a supporto dell'edilizia e del territorio

PROGRAMMA OPERATIVO

Razionalizzazione ed efficientamento delle procedure urbanistico-amministrative

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma si pone quale obiettivo generale la riorganizzazione dei processi gestionali e amministrativi del Comune mediante costante adeguamento ed efficientamento della macchina amministrativa del comparto Urbanistica ed Edilizia Privata.

Nel triennio saranno realizzati/completati i seguenti interventi/attività:

- **Trasparenza e semplificazione in materia urbanistica, edilizia e ambientale - implementazione piattaforme informatiche:** continueranno le attività legate al potenziamento degli strumenti informatici e all'ampliamento dell'offerta di servizi web, sia al cittadino che agli utenti interni. Per ciò che concerne la Direzione Rigenerazione Urbana, prosegue l'attività di gestione in modalità digitalizzata della presentazione dei titoli edilizi, attraverso il portale "Impresainungiorno" di Infocamere.

Da gennaio 2023, con la chiusura dell'applicativo OnlyOne, è operativa la presentazione di tutte le SCIA ex art. 23 alternative al Permesso di Costruire, dei Permessi di Costruire, dei Permessi di Costruire Convenzionati, dei cambi d'uso senza opere, delle pratiche paesaggistiche, dei Pareri preliminari ex art. 40 e ex art. 55 del Regolamento Edilizio 2014, attività per la quale è in corso di implementazione l'interoperabilità con i diversi sistemi di gestione pagamenti e rendicontazione in uso al Comune.

Nel triennio 2025/2027 proseguiranno le attività per definire la modalità di gestione dei pareri necessari al rilascio del titolo edilizio, prevedendo eventualmente l'utilizzo di piattaforme di scambio della documentazione tra le diverse Direzioni. L'introduzione di un'area sharing sta consentendo il superamento dei limiti di capienza attuali, troppo ridotti in caso di grandi progetti urbani, a titolo di esempio l'area sharing permette la trasmissione della documentazione di grande dimensione relativa alla gestione della Commissione per il Paesaggio.

Si continuerà a procedere, altresì, con l'integrazione tra gestione cartografica e gestione alfanumerica delle pratiche edilizie, sia mediante lo sviluppo di una nuova versione del widget cartografico utilizzato nella fase di presentazione delle istanze (a uso dei professionisti), sia mediante lo sviluppo di uno strumento di proiezione in cartografia delle pratiche presentate (a uso interno).

La semplificazione sarà, altresì, perseguita mediante la messa a regime dell'interoperabilità interna alla Direzione Rigenerazione Urbana, l'implementazione del sistema informativo territoriale, l'informatizzazione dei certificati urbanistici, del registro dei diritti edificatori, dei procedimenti di bonifica. Il nuovo sistema gestionale informatico consentirà una più rapida ed efficiente trattazione dei procedimenti di competenza anche attraverso l'interoperabilità delle

diverse banche dati comunali, automatizzando e rendendo più rapido ed efficiente lo scambio delle informazioni. Inoltre, proseguiranno le attività relative all'informatizzazione dell'aggiornamento del Piano dei Servizi, con il coinvolgimento della Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale per la parte di infrastrutturazione informatica e delle Direzioni competenti al fine di mettere a regime una nuova modalità operativa per la definizione del fabbisogno di servizi.

Inoltre, al fine di perseguire gli obiettivi di semplificazione ed efficientamento, sarà avviata l'analisi relativa alle procedure telematiche di presentazione e gestione dei diversi procedimenti urbanistici di competenza della Direzione e delle Conferenze dei Servizi, con particolare riferimento all'acquisizione dei pareri delle diverse Aree coinvolte (anche mediante utilizzo dell'area sharing già in uso per la Commissione per il Paesaggio).

Tra le nuove procedure telematiche di presentazione, connesse alla progressiva chiusura e migrazione di Onlyone, nel corso del 2025 verrà completata la messa in produzione di 5 procedure telematiche trasversali alla Direzione Rigenerazione Urbana, comprendenti: l'Agibilità, la Fognatura, gli Ascensori, gli Stabili Pericolanti e le Demolizioni attraverso un'integrazione front/back office (Elix/Appian).

- **Definizione della metodologia e di una procedura per l'applicazione dell'art. 4 del Piano dei Servizi sulle proposte di convenzionamento di servizi privati:** a seguito dell'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale 288/2023 proseguono le attività avviate, in particolare per l'individuazione e sperimentazione su casi concreti dei criteri per stabilire il bilanciamento tra benefici pubblici e privati.
- **Omogeneizzazione e standardizzazione procedure:** prosegue il monitoraggio e l'aggiornamento delle procedure avviate al fine di semplificare, efficientare e standardizzare le modalità di lavoro, sia interne alla Direzione Rigenerazione Urbana, che trasversali ad altre Direzioni. A esito dell'aggiornamento della struttura organizzativa, il gruppo di lavoro appositamente creato, individuata tra le priorità più rilevanti la revisione delle Linee Guida per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nell'ambito dei procedimenti urbanistico-edilizi, ha elaborato un documento attualmente in fase di discussione tra le diverse strutture dell'amministrazione interessate.
Il nuovo documento si prefigge l'obiettivo di ridefinire e semplificare il processo di realizzazione delle opere di urbanizzazione, e/o delle altre opere assimilabili alle opere pubbliche, prevedendo la sua articolazione in tre fasi relative al momento decisionale, progettuale ed esecutivo, in coerenza con le previsioni del nuovo Codice dei Contratti.
A esito dell'approvazione delle nuove Linee di indirizzo da parte della Giunta Comunale verrà avviata, attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro, la revisione delle convenzioni tipo, dei flussi di procedimento nonché degli altri provvedimenti a esse collegati.

Dopo l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione, avvenuto con Deliberazione di Consiglio Comunale 28/2023, è stata avviata una fase di omogeneizzazione delle modalità di pagamento attraverso l'applicativo JPE, con l'automatizzazione dei pagamenti stessi attraverso Pago PA, favorendone così monitoraggio e tracciabilità con l'obiettivo di sgravare gli uffici amministrativi dalle attività di gestione dei processi di pagamenti (sanzioni, rateizzazioni e controlli propedeutici a rimborsi o svincoli fidejussioni). La separazione dell'attività amministrativa relativa agli adempimenti per il dovuto con la relativa informatizzazione dell'istruttoria tecnica permetterà un efficientamento nell'attività quotidiana degli uffici.

Si è reso inoltre necessario prevedere che nelle aree oggetto di studi d'ambito o di altri strumenti di pianificazione intermedia, a prescindere dal titolo edilizio di attuazione, venga prevista la presentazione di apposito atto d'obbligo con l'impegno alla cessione delle aree che i suddetti studi abbiano inquadrato come possibili localizzazioni di spazi pubblici o di opere pubbliche.

Si sta proseguendo con il monitoraggio/aggiornamento delle procedure di gestione dei titoli e delle autodichiarazioni, finalizzato a semplificare, efficientare e standardizzare le modalità di lavoro, sia interne alla Direzione che trasversali ad altre Direzioni. In particolare, si è reso necessario operare con urgenza un processo di adeguamento dei procedimenti a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta 199/2024 e dalla disposizione di servizio 4/2024 attraverso la predisposizione di modelli di atti standardizzati da mettere a disposizione degli Uffici. Tale attività, dopo una prima fase di adeguamento agli atti in questione, andrà successivamente a verificare tutti gli atti tipo utilizzati dagli uffici adeguandoli alle necessarie integrazioni sia al fine di rispondere alla giurisprudenza formatasi nell'ultimo periodo sia alle eventuali novità normative.

- **L'informazione ai cittadini**, già semplificata con la pubblicazione del nuovo PGT e suoi aggiornamenti, sul sito tematico e il geoportale con livelli informativi geografici e documenti normativi, **proseguirà rendendo, inoltre, disponibili in forma organizzata altre banche dati territoriali, al momento non direttamente accessibili**, quali le cartografie aggiornate dei vincoli presenti sul territorio (tra queste, in particolare, la cartografia relativa alle aree e agli immobili tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, oggetto di specifico Protocollo d'Intesa da sottoscrivere).
- **Procedimento relativo alle visure dei fascicoli edilizi**: si è in attesa dell'esito della procedura di gara di affidamento della concessione del servizio digitalizzazione visure dei fascicoli edilizi (Appalto 71/2023) e tale affidamento della concessione avrà durata di 13 anni. Proseguono contestualmente le attività previste nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato Speciale in corso di esecuzione. È in fase di completamento l'arricchimento del database Diogene di ricerca con i dati digitalizzati relativi all'archivio storico fognatura e ai cartellini dell'Archivio Civico ex Deledda che consentirà una celere individuazione dei fascicoli edilizi da parte degli utenti e degli operatori.



MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare l'arredo urbano e lo spazio pubblico quali leve di rigenerazione della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Valorizzazione dell'arredo e della qualità urbana

DIREZIONE

Tecnica e Arredo Urbano

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Consolidare l'indirizzo della Valorizzazione dell'Arredo e del Decoro urbano attraverso strumenti di progettazione e manutenzione del patrimonio esistente.

Nell'ambito delle attività di progettazione finalizzata alla valorizzazione, riqualificazione e recupero dell'arredo urbano, dei monumenti, delle fontane, valorizzazione degli spazi pubblici, nonché della realizzazione delle necessarie opere di manutenzione tali da garantire e mantenere il corretto decoro dei manufatti, si evidenziano i seguenti appalti/interventi:

- **Riqualificazione ambientale Piazza Cincinnato**
Lavori di riqualificazione urbana volti al miglioramento degli spazi pedonali, all'aumento degli spazi verdi drenanti e all'uso di materiali invals nella tradizione milanese e di recupero
- **Piazze aperte in ogni quartiere Accordo Quadro**
Lavori di definizione di spazi pubblici pedonali con aumento aree a verde in ambiti su cui si sta sperimentando la realizzazione di interventi tattici nei Municipi 2/4/8/9
- **Riqualificazione di pavimentazione e arredo urbano in ambiti pedonali Accordo Quadro**
Lavori di miglioramento dell'arredo urbano, sistemazione delle pavimentazioni lapidee e riqualificazioni urbane nei Municipi 1/5/2
- **Interventi di manutenzione ordinaria per la conservazione di pavimentazione di pregio e oggettistica in ambiti pedonali – Lotto B**
Riguardante interventi di manutenzione ordinaria delle pavimentazioni lapidee per garantire il decoro e la sicurezza di ambiti a forte flusso pedonale Municipi 1/2
- **Interventi di Manutenzione per la conservazione di fontane e monumenti – Lotto B**
Nell'ambito delle priorità di intervento, verranno realizzati:
 - restauro conservativo del monumento dedicato alla Cinque Giornate di Milano situato in Piazza delle Cinque Giornate;
 - restauro conservativo del monumento dedicato a San Francesco situato in Piazza Risorgimento;
 - restauro conservativo del monumento dedicato a Eugenio Villoresi collocato in Piazza Leonardo Da Vinci;
 - restauro conservativo della Colonna di Santa Maria Maddalena situata in Piazza De Angeli;

- intervento di rinnovo del sistema di illuminazione della fontana di Piazza Gasparri con restauro dell'opera "Trasformazione" di Nino Cassani collocata all'interno della vasca;
- intervento di ricondizionamento generale mediante pulizia straordinaria della copertura in metallo e cristallo insistente su Piazzale Luigi Cadorna, compresa la riverniciatura delle pilastrature e la revisione delle lattonerie;
- intervento di pulizia conservativa del monumento dedicato ai Caduti di Baggio situato in Piazza Stovani;
- restauro conservativo del monumento dedicato a Giuseppe Giacosa situato presso i Giardini Pubblici Indro Montanelli;
- restauro conservativo della Fontana del Verziere sita in Piazza Fontana;
- restauro conservativo e del Monumento dedicato a Vittorio Emanuele II sito in Piazza del Duomo;
- intervento di recupero e messa a ricircolo della fontana di Viale Angelo Filippetti;
- intervento di recupero architettonico e potenziamento impiantistico della fontana installata nei Giardini 9 novembre.

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare e implementare il patrimonio abitativo pubblico mediante politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale delle infrastrutture

PROGRAMMA OPERATIVO

Rigenerazione urbana, riqualificazione e gestione del patrimonio immobiliare abitativo

DIREZIONE

Casa

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

L'obiettivo primario dell'Assessorato e della Direzione Casa è quello di lavorare allo **sviluppo di una politica dell'abitare organica e coerente che sia in grado di dare risposte articolate e multiple al bisogno abitativo dei cittadini milanesi**. Il tema abitativo riguarda l'edilizia pubblica popolare, il diritto all'accesso alla casa a prezzi accessibili per tutte le fasce della popolazione e il sostegno al mantenimento dell'abitazione.

Per quanto riguarda il patrimonio pubblico occorre proseguire alla sua riqualificazione e all'efficientamento energetico degli edifici in vista del miglioramento della qualità d'abitare, della cura dell'ambiente e dello spazio pubblico, anche in considerazione delle nuove risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) assegnate al Comune di Milano anche per il prossimo triennio 2024/2026.

Il continuo aumento dei prezzi, in vendita e in affitto, necessita l'implementazione delle politiche abitative pubbliche orientate alla promozione dell'affitto e al contrasto dell'emergenza abitativa in particolare, con la finalità di rispondere all'acutizzarsi della richiesta abitativa a canoni accessibili. Continueranno quindi le azioni volte a soddisfare la domanda alloggiativa, sia tramite la risposta pubblica, sia attraverso il sostegno del mercato delle locazioni a canone accessibile - contenendo al contempo la domanda di alloggi pubblici - mediante formule di intermediazione con i proprietari privati, con l'obiettivo di aumentare l'offerta abitativa in affitto a canoni accessibili. Per far fronte a tale necessità, la Città di Milano vuole continuare a sviluppare i temi e gli obiettivi contenuti nel documento. *Una nuova strategia per la casa*, pubblicato a marzo 2023.

Al fine di **potenziare la riqualificazione e la manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale** si intende porre in atto le seguenti azioni:

- prosecuzione nello sviluppo del piano straordinario per il recupero degli alloggi sfitti attraverso interventi di riatto rivolti sia alla riduzione del numero di alloggi attualmente non utilizzati, sia al recupero di quelli che progressivamente si rendono liberi. In tale ambito MM S.p.A., nella propria autonoma funzione di stazione appaltante definita dalla convenzione in data 30/06/2015, nonché dal Contratto di Servizio sottoscritto in data 22/03/2019, procede all'affidamento delle opere finanziate mediante accordi quadro conclusi attraverso gli istituti giuridici previsti dal quadro normativo di riferimento (D.Lgs. 36/2023),



11.1

utilizzando i procedimenti più idonei al fine di accelerare le procedure di aggiudicazione e realizzazione (procedure aperte, procedure negoziate, ecc.) per le corrispondenti soglie di rilevanza e nei limiti degli stanziamenti alla stessa assegnati;

- realizzazione, con le stesse modalità indicate al punto precedente, di specifici interventi di manutenzione straordinaria su alcuni complessi particolarmente ammalorati, nonché diffusi interventi di adeguamento tecnologico e messa a norma dei fabbricati con particolare riferimento alla manutenzione/sostituzione degli impianti ascensori, all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi e altre normative tecniche, all'eliminazione o messa in sicurezza di parti contenenti amianto o FAV (Fibre Artificiali Vetrose) secondo specifiche pianificazioni redatte nell'ottica di un completo adeguamento del patrimonio e tenendo conto della relativa sostenibilità economica;
- realizzazione e potenziamento dell'offerta abitativa a uso sociale e sperimentazione di nuovi modelli gestionali per l'edilizia sociale, finanziata con risorse di varia natura (comunali, regionali, comunitarie ecc.):
 - Abitare in borgo per la riqualificazione degli immobili comunali di Via De Lemene 51/55/59 (Cascina Boldinasco). Verrà avviata una nuova procedura di evidenza pubblica a seguito della presentazione della proposta ricevuta di Project Financing ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. rispetto alla quale è in corso la valutazione per eventuale successiva predisposizione degli atti di Giunta al fine della verifica di interesse pubblico (azioni MI 4.1.1.a e MI 3.1.1.a del programma PON Metro (Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane", ora POC Programma Operativo Complementare));
 - "Laboratorio di Quartiere" Renzo Piano (CdQ Ponte Lambro struttura polifunzionale).
- attuazione di un piano ventennale di efficientamento energetico del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) in collaborazione con il gestore del patrimonio abitativo, con altre Direzioni e altre Società Partecipate, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nel Piano Aria e Clima; in particolare verranno avviati i lavori degli interventi di efficientamento energetico già inseriti in linee di finanziamento (CIPE, PNRR) o a valere su risorse PON METRO PLUS che si aggiungeranno a interventi realizzati a valere su Ecobonus 110% (ex D.L. 34/2020), [Azione del PAC 3.2.1 "Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano"](#);
- manutenzione straordinaria per l'eliminazione di barriere architettoniche, coerentemente con il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA);
- partecipazione a bandi futuri di cofinanziamento statale, a valere su fondi da PNRR e simili per la rigenerazione di ulteriori ambiti cittadini periferici, con particolare riguardo all'efficientamento energetico: [Azione del PAC 3.2.1 "Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano"](#), alla digitalizzazione, vista anche quale strumento per l'attuazione di politiche di coesione e inclusione sociale, all'innovazione tecnologica e allo sviluppo urbano di aree dismesse o comunque individuate per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana con approccio place-based;
- per attuare i progetti di riqualificazione complessiva del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, sono stati avviati nuovi piani di mobilità degli inquilini. La Direzione Casa è prioritariamente coinvolta nella progettazione e impostazione delle attività necessarie, a partire dalle modalità di rapporto con gli inquilini e con le loro rappresentanze, dalla strutturazione delle fasi temporali in relazione alle fasi di esecuzione dei lavori, il tutto in coordinamento con MM S.p.A., che gestisce tutte le fasi operative e il rapporto diretto con gli inquilini;
- sviluppo delle fasi successive al lancio della quarta edizione di "Reinventing Cities", grazie alla collaborazione tra Comune di Milano e C40 Cities, network che rappresenta 96 metropoli impegnate a confrontarsi e mettere in atto azioni di contrasto al cambiamento climatico. Milano prosegue così il suo impegno nel campo della rigenerazione urbana e ambientale seguendo le migliori pratiche innovative in ambito mondiale. La quarta edizione di Reinventing Cities vede la collaborazione del Comune di Milano con l'Agenzia del Demanio e ha messo a disposizione un immobile di proprietà comunale con una procedura di evidenza pubblica basata su un meccanismo di premialità legato in primo luogo alla qualità del progetto, alla sua innovazione (tramite co-housing, co-working e co-living) e alla realizzazione di alloggi a canone convenzionato e posti letto per studenti. Il tema della casa a prezzi convenzionati avrà un ruolo centrale;



7.3



11.1

- nuova edizione del “progetto arredi”, in esecuzione di specifica Deliberazione di Giunta Comunale 416 dell’11/04/2024, con la finalità di mettere a disposizione degli inquilini non morosi degli alloggi ERP uno sconto/bonus per il cambio di arredi ed elettrodomestici datati, al fine di favorire un abbattimento del dispendio energetico e di migliorare le condizioni di vivibilità degli alloggi;
- perseguimento dell’obiettivo dell’efficientamento energetico del patrimonio residenziale pubblico attraverso progetti di manutenzione straordinaria che mirino all’abbattimento del dispendio energetico e all’ottenimento di certificazione energetica: *Azione del PAC 3.2.1 “Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano”*.

Con la finalità di **migliorare la gestione amministrativa**, le azioni programmate sono le seguenti:

- si continuerà a operare per risolvere i problemi operativi e mettere a sistema ulteriori funzionalità del nuovo applicativo informatico per la gestione degli alloggi di proprietà comunale, in collaborazione con la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale per la gestione delle assegnazioni di unità E.R.P.. La configurazione e messa in esercizio, altresì, di un ulteriore applicativo informatico, denominato APPIAN Casa, ha consentito, nel corso del 2023 e sulla base di un progetto biennale (2023/2024) che vede quale partner la Direzione ITED, la realizzazione della funzionalità idonea all’utilizzo del detto strumento applicativo per le attività afferenti alla gestione delle assegnazioni degli alloggi SAP di proprietà comunale. La realizzazione delle ulteriori fasi del progetto consentirà, entro il 2024, l’estensione delle funzionalità dell’applicativo ad altri processi, oltre alle assegnazioni, relativi alle attività di competenza;
- si punta al miglioramento dei rapporti con l’utenza, anche attraverso la sperimentazione di nuove modalità per l’esposizione delle spese a carico dell’utenza e la riduzione dei tempi di risposta alle segnalazioni di esigenze manutentive di carattere ordinario;
- potenziamento della sicurezza degli inquilini, anche attraverso l’uso di nuove tecnologie, quali il videocontrollo mediante telecamere e la collocazione di dispositivi anti-intrusione e rafforzamento delle azioni di contrasto all’abusivismo, anche a seguito dell’adozione della Determinazione Dirigenziale 7120 del 06/09/2021 che ha individuato i partecipanti al Tavolo Tecnico istituito presso la Questura, in applicazione del “Piano Operativo di Azione per la prevenzione e il contrasto alle occupazioni abusive di alloggi di proprietà pubblica – edizione 2020” sottoscritto da Prefettura, Regione Lombardia, Comune di Milano, ALER Milano, MM S.p.A.. Con il medesimo provvedimento è stata formalizzata la costituzione del pre -Tavolo Tecnico come strumento di lavoro propeedeutico al Tavolo Tecnico della Questura;
- prosecuzione delle attività volte al recupero delle morosità pregressa attraverso un complesso di azioni coordinate quali il costante aggiornamento della banca dati; il recupero delle anagrafi utenza non presentate a cura degli inquilini e la definizione di piani di rientro a medio e lungo termine in relazione alle differenti condizioni economiche delle famiglie, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio Comunale con le Deliberazioni 27/2017 e 36/2020 con compensazione di debiti/crediti all’interno delle singole posizioni, oltre ad azioni transattive, sulla base delle linee di indirizzo della Giunta Comunale espresse con Deliberazione 1362/2018 e dell’ulteriore dettaglio dei criteri concordati con le organizzazioni sindacali degli inquilini, mediante l’accordo sottoscritto in data 23/10/2019 e fatto proprio dal Consiglio Comunale con la citata Deliberazione 36/2020, nonché delle ulteriori indicazioni contenute nella Deliberazione di Giunta Comunale 1017 del 20/07/2023 e della Determinazione Dirigenziale 1662 del 03/03/2023;
- sviluppo di nuove azioni di riscossione nei confronti di tutti gli inquilini morosi con l’obiettivo di superare il criterio di eccezionalità di tali azioni che saranno, a regime, da considerarsi ordinarie; proseguiranno inoltre anche le azioni, già avviate sperimentalmente, mirate alla dichiarazione di decadenza nei casi previsti dalla legge nei confronti di soggetti morosi;
- consolidamento di un canale di confronto istituzionale con Regione Lombardia finalizzato a condividere ipotesi di aggiornamento normativo inerenti alla L. R.16/2016 e al Regolamento Regionale 4/2017, anche tramite partecipazione al tavolo tecnico con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e con ALER Milano per la condivisione dei criteri di assegnazione e attribuzione punteggi;

- pubblicazione di nuovi avvisi per l'assegnazione di unità abitative SAP (Servizi Abitativi Pubblici) in coerenza con le frequenze minime di emanazione previste dalla normativa regionale, anche tramite specifici avvisi per particolari categorie di alloggi (stati di fatto - alloggi da ristrutturare);
- gestione dell'attività di assegnazione dei SAT (Servizi Abitativi Transitori) ex L.R. 16/2016, ivi compresa l'assegnazione ai sensi della L.R. 16/2016, articolo 23, comma 13, così come novellato da L.R. 8/2021 e L.R. 9/2022, con la messa a disposizione delle unità abitative a ciò destinate secondo la declinazione riportata nei rispettivi atti di programmazione (Piano Annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali per l'anno 2024 – Piano Triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali per il triennio 2023/2025) e consolidamento della modalità di inoltro delle istanze attraverso la piattaforma informatica dedicata, che affiancherà la modalità cartacea;
- riordino del regime giuridico-patrimoniale e catastale di numerosi complessi di Edilizia Residenziale Pubblica, di cui alcuni già inseriti nell'ultimo Piano della Alienazioni e Valorizzazione (PAVI), realizzati su aree di proprietà del Comune di Milano dall'allora IACP Milano (ora ALER Milano) e da questi gestiti ininterrottamente, attraverso la costituzione del diritto di superficie a favore della stessa ALER Milano, che continuerà a occuparsi della gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria di detti complessi immobiliari.

Perseguire la finalità di **migliorare la qualità della vita e la coesione sociale nei quartieri cittadini caratterizzati da una forte presenza di edilizia residenziale pubblica** che comporterà la messa in atto dei seguenti interventi:

- sviluppo della collaborazione istituzionale per l'attuazione dei piani e programmi di edilizia residenziale pubblica e per la definizione di nuove politiche per la casa, anche attraverso la partecipazione ai relativi tavoli di confronto/lavoro fra Regione Lombardia/Comune di Milano/ALER Milano;
- consolidamento e replicabilità del progetto PON Metro “Quartieri Connessi” (Azione MI3.3.1b) con particolare riferimento all'implementazione dei progetti di servizi di prossimità: a partire dalla collaborazione tra Amministrazione Comunale e realtà locali presenti nei territori specifici di riferimento, già sperimentata in diversi ambiti periferici e in connessione con progetti di trasformazione fisica (es. PINQUA), verranno sostenuti progetti finalizzati alla creazione di opportunità sociali, culturali e imprenditoriali continuando a sperimentare nuovi e più efficaci modelli di intervento;
- coordinamento, gestione e monitoraggio dei progetti di trasformazione, riqualificazione e risanamento degli ambiti di ERP con particolare riferimento al completamento delle opere infrastrutturali residue di competenza dell'Amministrazione contenute all'interno dei Contratti di Quartiere: “CdQ Ponte Lambro”: struttura polifunzionale c.d. “Laboratorio di Quartiere” Renzo Piano; “CdQ Mazzini”: uffici comunali al piede dello studentato di Piazza Ferrara, in collaborazione con le Direzioni coinvolte;
- coordinamento tecnico e gestione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile Lorenteggio che prevede:
 - la riqualificazione di spazi e infrastrutture comunali;
 - la riqualificazione di immobili ERP ALER, anche con interventi di demolizione e ricostruzione;
 - la realizzazione di una nuova piazza pubblica in corrispondenza dell'attuale Via Segneri 3, secondo un cronoprogramma già definito nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano e ALER Milano;
- in attuazione del programma AdP Lorenteggio, qualora fossero disponibili apposite risorse regionali, è previsto il riavvio del servizio di accompagnamento al processo di rigenerazione urbana finalizzato ad aumentare la coesione sociale e implementare nuovi servizi, anche in sinergia con i diversi attori operanti sul territorio;
- implementazione di attività di accompagnamento, in grado di integrare gli interventi edilizi sul patrimonio residenziale pubblico con iniziative di sviluppo locale e coesione sociale nei contesti urbani di riferimento in grado di realizzare obiettivi condivisi anche con altri enti direttamente interessati alla riqualificazione complessiva dei quartieri;

- **attuazione dei programmi integrati ERP**, ai sensi della Delibera CIPE 127/2017, nei quartieri Corvetto e Sant’Erlembaldo/Gorla, al fine di attivare processi di rigenerazione urbana tramite azioni di trasformazione, adeguamento e riqualificazione degli edifici esistenti destinati sia alla residenza sia ai servizi urbani, prevedendo un mix di residenza, funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- attuazione dei progetti finanziati nell’ambito del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”, di cui all’art. 1, commi 437 e seguenti della L.160 del 27/12/2019. Al fine di attivare processi di rigenerazione urbana tramite azioni di trasformazione, adeguamento e riqualificazione degli edifici esistenti destinati sia alla residenza sia ai servizi urbani, prevedendo un mix di residenza, funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, negli ambiti “Niguarda/Pianell” e “San Siro” e il complesso ERP di Via Giaggioli inserito nel Progetto Pilota;
- attuazione di progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché volti a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto socio-ambientale, ai sensi del DPCM 21/01/2021. La riqualificazione energetica e impiantistica, oltre che la razionalizzazione degli spazi, dei complessi di edilizia residenziale pubblica di Via Rizzoli, viene inserita nel più ampio programma di rigenerazione dell’area Lambro-Idro-Gobba-Rizzoli e di miglioramento degli aspetti paesaggistici e naturalistici, anche attraverso interventi di contenimento del rischio idraulico, nel rispetto della dinamica fluviale e delle esigenze ecosistemiche.

Al fine di **stimolare la crescita dell’offerta abitativa sociale in affitto, sostenere il mantenimento dell’abitazione nel mercato privato della locazione, anche come forma di contrasto all’emergenza abitativa** le azioni previste sono:

- consolidamento e sviluppo di **progetti finalizzati al recupero degli alloggi sfitti**, non sottoposti alla disciplina dell’ERP, anche attraverso la collaborazione con soggetti del privato e del privato sociale. Si procederà con la pubblicazione di avvisi pubblici rivolti a operatori per la concessione di immobili pubblici sfitti da recuperare e gestire secondo criteri predeterminati, in relazione alla natura degli stessi, agli obiettivi di risposta alle emergenze abitative e di diversificazione dell’offerta abitativa pubblica; in particolare:
 - fase di attuazione del progetto sperimentale *Casa ai lavoratori* (locazione nello stato di fatto) grazie all’individuazione di datori di lavoro interessati ad assegnare a propri lavoratori con i requisiti e le modalità previsti dagli atti di indirizzo (Deliberazione Giunta Comunale 280/2023 e DGR XII-380/2023);
 - fase di attuazione del progetto sperimentale *Casa accessibile* (locazione nello stato di fatto) destinato a offrire opportunità abitative a nuclei con disabilità, innanzitutto motoria con priorità a emergenze abitative, che non è possibile risolvere con assegnazioni da bando su patrimonio SAP e con i requisiti e le modalità previsti dagli atti di indirizzo (Deliberazione Giunta Comunale 168/2024 e DGR XII-1940/2024);
 - consolidamento del progetto *Ospitalità solidale* con un nuovo avviso pubblico di concessione degli immobili individuati, al fine di incrementare l’offerta abitativa a canone accessibile per giovani sotto i 30 anni e sviluppare servizi collaborativi di prossimità a beneficio dei quartieri ERP comunali;
 - definizione del progetto “Studentato diffuso” a seguito del DM 1269 del 27/09/2023 con il quale è stata dichiarata l’idoneità della proposta presentata al Ministero dell’Università e della Ricerca, al fine di contribuire all’aumento di posti letto a costi accessibili a studenti fuori sede degli Atenei milanesi;
- incremento dell’offerta di housing sociale, anche attraverso il recupero di edifici dismessi, pubblici o privati, da attuare nell’ambito di finanziamenti comunitari e tramite specifiche **forme di partenariato con operatori immobiliari privati**;
- sostegno alla diffusione dell’affitto a canoni calmierati nell’area milanese attraverso:
 - attuazione delle misure finanziate da Regione Lombardia per contrasto alle emergenze abitative e sostegno al mantenimento dell’abitazione in locazione, consolidando o introducendo strumenti specifici che rispondano ai nuovi bisogni abitativi o facciano fronte alle criticità derivanti dalle precarie condizioni economiche degli inquilini sul mercato privato;
 - rafforzamento e ampliamento delle attività dell’Agenzia Sociale per la Locazione per la promozione e la diffusione del ricorso al canone concordato. Al fine di potenziare gli effetti sinora raggiunti, si prevede l’ampliamento delle attività dell’Agenzia, anche rispondendo a nuovi target attualmente non

contemplati dal progetto (es. studenti e lavoratori fuori sede, lavoratori precari) con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una politica urbana in grado di attrarre e mantenere in città diversi target di popolazione in difficoltà nella ricerca di abitazioni a canoni accessibili (es. giovani famiglie, studenti, lavoratori temporanei ecc.). A supporto di tale obiettivo si prevede, inoltre:

- l'individuazione, in accordo con le altre istituzioni ed enti competenti sulle tematiche abitative, di misure appropriate di supporto alla diffusione del canone concordato (es. contributi e forme di sostegno ad hoc a favore di inquilini e proprietari);
- il consolidamento di partnership stabili con operatori del settore (sia profit che non profit) e con progetti aventi analoghe finalità, con l'obiettivo di aumentare l'offerta in locazione a canone accessibile;
- l'avvio del modello *One Stop Shop*, ovvero uno sportello integrato che possa costituire un punto di orientamento alla casa e alla strutturazione di appositi percorsi di accompagnamento per la fuoriuscita dal disagio abitativo per i nuclei in locazione sul mercato privato;
- miglioramento e aumento dell'efficacia della pianificazione e gestione delle convenzioni urbanistiche che prevedono la realizzazione di edilizia residenziale sociale e vincoli alla locazione (e alla vendita) a prezzi convenzionati e calmierati di unità abitative destinate a specifici target della domanda abitativa cittadina, attività che verrà espletata in collaborazione con la Direzione Rigenerazione Urbana. Si proseguirà il lavoro di sistematizzazione e mappatura degli alloggi afferenti alle diverse convenzioni già avviato, anche al fine di rendere maggiormente visibile ai cittadini l'offerta in affitto a canoni accessibili, attraverso i canali comunicativi pubblici e in stretto contatto con l'Agenzia Milano Abitare.

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare e implementare il patrimonio abitativo pubblico mediante politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale delle infrastrutture

PROGRAMMA OPERATIVO

Attuazione di politiche di rigenerazione urbana

DIREZIONE

Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

La finalità che l'Amministrazione intende conseguire riguardano la pianificazione, la progettazione e l'implementazione di interventi di rigenerazione urbana di quartieri e ambiti territoriali della città, valorizzando in modo prioritario gli aspetti connessi al miglioramento della qualità del vivere, mediante il miglioramento dello spazio pubblico, realizzazione di azioni sociali, economiche, culturali e del tempo libero, nonché attraverso il rafforzamento delle reti territoriali per il supporto all'abitare e alla cura dei beni comuni, nella consapevolezza del positivo impatto che essi possono avere sull'intera città.

L'azione messa in atto per il conseguimento della finalità è rivolta a:

- promuovere progetti strategici nei quartieri della città, attraverso lo sviluppo di progettualità integrate (anche in collaborazione alle partecipate del Comune, MM S.p.A. e ATM S.p.A., sviluppatori e gestori di infrastrutture) allo scopo di attuare interventi complessivi di riqualificazione del tessuto urbano;
- coinvolgere stakeholder esterni privati (es. fondazioni, istituzioni internazionali, gestori di infrastrutture, imprese, associazioni di categoria, ecc.) nell'ottica della più ampia condivisione delle strategie di intervento di rigenerazione degli ambiti e dei quartieri oggetto di intervento, anche attraverso azioni volte a promuovere lo sviluppo di forme di finanziamento esterno, inclusa la sponsorizzazione.

Per questi ambiti proposti l'attività sarà focalizzata su:

- aggiornamento e consolidamento degli indirizzi per la realizzazione, di progetti e iniziative volte alla rigenerazione di spazi pubblici urbani attraverso la definizione di linee guida per la progettazione dello spazio pubblico per incrementare la fruibilità e implementare KPI in linea con gli obiettivi dell'amministrazione;
- individuazione dei fabbisogni di rigenerazione urbana, con particolare riferimento ai quartieri della città, secondo una logica inclusiva di promozione della cultura di solidarietà urbana e di perequazione delle risorse acquisite, attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico;
- coordinamento e valorizzazione dei percorsi di rigenerazione urbana allo scopo di migliorare la conoscenza dei fenomeni urbani in corso e l'azione sui quartieri;
- coordinamento e attuazione degli interventi nei quartieri e negli ambiti territoriali individuati con particolare riguardo alle tematiche d'interesse quali la qualità dello spazio urbano, la mobilità e il trasporto pubblico, le scuole e gli edifici pubblici, il verde, l'edilizia residenziale pubblica, le attività culturali e aggregative, gli eventi;

- sviluppo e implementazione di progetti temporanei attraverso interventi di Urbanistica Tattica in spazi pubblici, (tra i quali rientrano, le cosiddette “Piazze Aperte”), allo scopo di sperimentare nuovi approcci di riqualificazione a costi contenuti. Gli interventi potranno prevedere modifiche al traffico (viabilità e zone di sosta) per aumentare la superficie pedonale e la qualità degli spazi anche attraverso l’allestimento con elementi di arredo urbano (panchine, tavoli, piante in vaso, ecc.) ed elementi decorativi (colorazione pavimentazione, pitturazione murale). A seguito degli interventi effettuati potranno essere svolte valutazioni degli effetti prodotti sulla città dal progetto temporaneo per eventuale consolidamento in soluzioni a carattere definitivo;
- implementazione di aree gioco sostenibili per sperimentare con la diffusione del gioco nella città, introducendo anche giochi più naturali, destrutturati che incentivino la creatività e lo sviluppo cognitivo dei bambini; sviluppo di interventi a sostegno di una città a misura di bambine, bambini e dei loro 'caregivers', garantendo il diritto al gioco negli spazi pubblici, favorendo l'autonomia, il benessere e lo sviluppo sano, incentivando l'inclusione sociale e l'interazione spaziale;
- promozione di interventi di cittadinanza attiva mediante l’implementazione di progetti di sviluppo di comunità e di partecipazione pubblica finalizzati a far emergere e valorizzare la progettualità locale, anche attraverso Patti di Collaborazione;
- individuazione di sponsor tecnici e della relativa metodologia per la definizione del valore comunicativo dell’ambito di intervento.

BILANCIO DI GENERE

Il coinvolgimento di cittadini e associazioni per sviluppare progettualità di rigenerazione urbana dei quartieri permette di intercettare direttamente anche i bisogni inespresi delle cittadine e dei cittadini, valorizzando i talenti e il lavoro delle donne.

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare e implementare il patrimonio abitativo pubblico mediante politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale delle infrastrutture

PROGRAMMA OPERATIVO

Piano Quartieri

DIREZIONE

Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

La finalità dell'Amministrazione riguarda il miglioramento della qualità della vita nei quartieri della Città di Milano, attraverso il costante monitoraggio delle opere in programmazione e realizzazione e l'offerta di sostegno per lo sviluppo di progettualità in grado di contribuire alla valorizzazione del territorio e al superamento di eventuali criticità presenti, anche contribuendo alla prospettiva di realizzare una "città a 15 minuti".

È di interesse in questo contesto progettare servizi e interventi integrati e rispondenti ai bisogni della Città, negli ambiti e nei quartieri oggetto di intervento al fine di rendere complessivamente migliore la qualità della vita ai cittadini.

L'azione di coordinamento strategico, che opera su più piani, è finalizzata a:

- assicurare un monitoraggio complessivo nello sviluppo del Piano Quartieri, con riferimento alle opere progettate e in corso di realizzazione e ai servizi presenti sul territorio in una logica di sviluppo e razionalizzazione degli stessi. In questo ambito si fa riferimento all'integrazione e all'aggiornamento del perimetro degli interventi ricompresi nel Piano, oltre che al monitoraggio dell'avanzamento e dello sviluppo degli interventi attraverso l'analisi dello stato di attuazione, delle tempistiche previste per la realizzazione degli interventi e dell'andamento economico, in relazione altresì a specifici ambiti tematici o territoriali;
- avviare e favorire azioni di riqualificazione di luoghi pubblici di interesse locale, costituiti da elementi puntuali presenti sul territorio che risultano meritevoli di recupero e messa a disposizione dell'utenza cittadina, anche attraverso l'adozione di implementazioni temporanee e sperimentali;
- sostenere e sviluppare la progettualità delle realtà locali anche mediante bandi per l'erogazione di contributi rivolti a soggetti/enti no profit e profit che collaborino a sviluppare e potenziare progetti di rigenerazione urbana e di miglioramento della qualità della vita nei quartieri. È di primaria importanza l'individuazione degli obiettivi da conseguire per sostenere attività sul territorio e i contenuti dei progetti di interesse per l'Amministrazione, allo scopo di contribuire con le risorse che verranno messe a disposizione alla valorizzazione del territorio e di specifici progetti;
- programmare ed effettuare analisi di contesto in collaborazione con le Università milanesi, enti di ricerca e/o altri stakeholder al fine di promuovere la conoscenza di iniziative, di progetti e realtà locali degli ambiti e quartieri oggetto di intervento e di elaborare e progettare azioni mirate di rigenerazione urbana;
- promuovere la comunicazione in merito agli interventi realizzati e in fase di realizzazione, anche nella prospettiva di raccogliere osservazioni da parte di cittadini e portatori di interesse; proseguirà quindi la realizzazione di prodotti multimediali, in particolare video-cantieri, nell'ambito della campagna di

comunicazione finalizzata a informare i cittadini in relazione alle opere avviate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del Piano Quartieri, realizzando nel contempo una “videoteca storica” su edifici e luoghi della città interessati da processi di trasformazione.

L'Amministrazione intende inoltre perseguire le finalità anche attraverso un costante monitoraggio ed eventuale rivisitazione in una logica di efficientamento dei contratti di servizio con le Società Partecipate MM S.p.A. e AMAT S.r.l., allo scopo di offrire importanti strumenti di supporto per lo sviluppo di progettualità per la città.

MISSIONE

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il verde come patrimonio e risorsa del territorio

PROGRAMMA OPERATIVO

Tutela e valorizzazione del verde

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

SISTEMA DI GOVERNANCE E GESTIONE DEL VERDE

Si persegue il rafforzamento del ruolo di regia dell'Amministrazione per lo sviluppo del paesaggio nell'ambito di una *governance* del verde che definisca chiare regole per l'utilizzo del verde nell'ambito di strumenti di pianificazione tra loro coordinati, anche nel quadro del Programma di Forestazione Urbana, promuovendo un piano del verde sulla base del quale costruire una regia unitaria a livello metropolitano, anche partecipando alle attività dei PLIS (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale) e alla creazione del Parco Metropolitano che preveda una governance comune.

Si procederà inoltre alla modifica/aggiornamento del Regolamento d'Uso e di Tutela del Verde Pubblico e Privato.

Pur essendo stata formalizzata da parte dell'Amministrazione la scelta dell'affidamento della gestione del patrimonio a verde del Comune di Milano per tramite della società in house MM S.p.A., il percorso di affidamento ha poi subito una battuta di arresto a causa dei ricorsi presentati al TAR. Avverso il pronunciamento sfavorevole del TAR Lombardia il Comune di Milano e MM S.p.A è stato proposto appello in Consiglio di Stato.

La vertenza è stata oggetto di discussione nell'udienza del 19/10/2023 e, con la sentenza 842-24, il Consiglio di Stato ha integralmente accolto l'appello del Comune di Milano e di MM S.p.A., riformando quindi la sentenza del TAR Lombardia e accertando la piena correttezza dell'affidamento del Global service Verde, disposto dal Comune a MM S.p.A. Accogliendo in questo senso tutti i motivi di appello formulati dalla "parte pubblica" e rigettando l'appello incidentale di AVR e degli altri operatori.

Di conseguenza prosegue quindi il percorso per l'affidamento della gestione del patrimonio a verde del Comune di Milano per tramite delle società in house MM S.p.A. secondo un programma definito. Nel frattempo, per assicurare il regolare funzionamento senza interruzioni del servizio di manutenzione globale del verde pubblico cittadino, è stata predisposta una gara di appalto che, esperita nel 2023, si è conclusa positivamente con l'affidamento del servizio, per la durata di un anno con possibile ripetizione di uno ulteriore. L'affidamento comprende non solo il verde in senso stretto (interventi su prati, aiuole, alberature, siepi, cespugli, aree boscate e vegetazione in genere), ma anche la manutenzione delle attrezzature sportive, delle aree gioco, delle aree cani, dei percorsi, delle pavimentazioni, delle panchine, degli impianti di irrigazione, recinzioni, bagni pubblici ecc. Per quanto riguarda invece l'affidamento di appalti di opere e/o servizi di carattere ambientale all'interno di ambiti rurali – come, per esempio, all'interno del Parco delle Cave, Parco Ticinello, Parco Vettabbia e Ambito Ponte Lambro/Monluè - si procederà alla prosecuzione del coinvolgimento di aziende agricole locali ex D.Lgs. 228/2001 e s.m.i, in attuazione di quanto previsto dall'AQST "Milano Metropoli Rurale". Proseguirà, altresì, l'attività di acquisizione di nuove aree a verde in attuazione di meccanismi di perequazione (in particolare in Parco Cave), con il perseguimento dell'obiettivo di accessibilità universale degli spazi verdi e in particolare delle "aree gioco per tutti", oltre che la continua implementazione di nuove aree cani

mediante la loro trasformazione in strutture maggiormente rispondenti alle esigenze degli animali e dei loro proprietari, offrendo un adeguato mix di offerta sul territorio.

L'Area Verde del Comune di Milano, per tutte le aree verdi ad eccezione di quelle a sfalcio ridotto, si impegna a garantire gli sfalci necessari al mantenimento delle altezze fissate dal capitolato.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO VERDE - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERE A VERDE

Proseguiranno le attività di promozione e valorizzazione delle grandi aree a verde e dei parchi, sia nell'ottica di riqualificazione del singolo ambito sia per lo sviluppo di un sistema di permeabilità in città che di valorizzazione degli ambiti urbani consolidati:

- Ambito Forlanini (futuro Grande Parco Forlanini) prosecuzione progetto in corso;
- Parco del Ticinello (attuazione II Lotto + progettazione e attuazione III Lotto);
- Parco Sieroterapico;
- Parco delle Cave (acquisizione nuove aree in cessione + attuazione opere a scomputo oneri PII Calchi-Taeggi);
- Parco Monluè (previsione di relativo ampliamento subordinato tuttavia all'acquisizione delle aree dell'Aeronautica Militare e alla realizzazione di nuova passerella);
- Parco Lambretta;
- Parchi previsti in realizzazione dagli operatori a scomputo degli oneri di urbanizzazione nei piani e programmi urbanistici ed edilizi:
 - Scalo Porta Romana–Villaggio Olimpico.
 - Scalo Greco-Conti.
 - Scalo Farini.
 - Parco Ex-Trotto/San Siro.
 - Porta Volta Museo della Resistenza.
 - Cascina Merlata aree all'intorno e Piazza Cimitero Maggiore.
 - PII MIND Parco del cibo.
 - PII Montecity Rogoredo (2 fase attuativa).
- Parco delle Cave: continua l'attività di presidio e riqualificazione della Cava Ongari Cerutti, già riaperta al pubblico negli anni 2016/2017, mediante apposite visite guidate; procede l'attività di mediazione con i soggetti proprietari per la progressiva acquisizione delle aree oggetto di perequazione urbanistica, finalizzate all'ampliamento del parco verso il quartiere Quinto Romano; realizzazione delle opere a scomputo oneri del PII Calchi-Taeggi all'interno del Parco delle Cave.

Contemporaneamente continuerà la progettazione, la gestione dei contratti di appalto e la direzione dei lavori degli interventi programmati di opere pubbliche sul verde, già in parte sopra menzionati, e in sintesi di seguito elencati:

- Riqualificazione ambientale e ristrutturazione verde attrezzato del giardino di Via Odazio.
- Realizzazione dell'intervento denominato del Parco "Sieroterapico – Opere di completamento".
- Realizzazione dell'intervento di ampliamento e riqualificazione del "Parco Andrea Campagna - ex Teramo/Barona".
- Completamento degli interventi di sistemazione di diverse aree verdi comunali, attrezzate o naturali, così come contemplate nell'iniziativa pubblica denominata "Bilancio Partecipativo anni 2015 e 2017 – Lotto 1 e Lotto 2".
- Realizzazione dell'intervento denominato "Ambito Forlanini–Completamento del percorso ciclopedonale agreste di connessione tra le aree agricole comunali e il Parco Forlanini".



In linea con l'**Azione 4.2.1 del PAC "Interventi di forestazione urbana e incremento di superfici verdi"** si coordineranno gli interventi di Forestazione delle aree previste nel bando PNRR Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano" Annualità 2023/2024, con capofila Città Metropolitana, per mezzo del quale si incrementerà il patrimonio boschivo all'interno della città, aumentando così i benefici ecosistemici.

Gli interventi verranno realizzati anche attraverso strumenti di collaborazione con le diverse Direzioni del Comune, altri enti e soggetti privati, contribuendo in tal modo agli obiettivi dell'**Azione 4.3.2 del PAC "Riduzione del rischio idraulico e diminuzione dell'afflusso d'acqua piovana alla rete fognaria"**.

CURA PARTECIPATA E VALORIZZAZIONE SPAZI VERDI

Si continuerà a promuovere forme di gestione del verde in chiave partecipata, coinvolgendo singole aziende, cittadini e portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, che contribuiscono sempre efficacemente al miglioramento degli spazi pubblici nella cura partecipata del verde, con la ormai nota procedura di "Adozione del verde pubblico" attraverso contratti di sponsorizzazione e/o collaborazione tecnica, ma anche con il supporto tecnico per quanto riguarda Patti di Collaborazione per la realizzazione di giardini condivisi e per progetti a sfondo sociale che comprendono attività attinenti alla manutenzione delle aree verdi, oltre che eventuali forme di partecipazione alla riqualificazione e manutenzione del verde pubblico nell'ambito della realizzazione di eventi pubblici.

Prosegue anche la partecipazione ai Tavoli Tecnici per la valutazione di proposte di manomissione suolo pubblico da parte di soggetti privati frontisti rispetto alle aree interessate, le cui autorizzazioni rappresentano un'altra modalità efficace per la creazione di nuove aree verdi e il miglioramento di quelle esistenti.

Sono attive le concessioni formalizzate con Italia Nostra - Centro Forestazione Urbana e proseguono le attività di gestione, manutenzione, riqualificazione, sviluppo, valorizzazione, cura e tutela delle aree verdi di Bosco in Città, Cava Ongari e Porto di Mare.

PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA RISPETTO AL VERDE E AL PAESAGGIO

Proseguirà e si rafforzerà l'attività di promozione della cultura del verde e di comunicazione, al fine di diffondere conoscenza e di sensibilizzare i fruitori per attivare/mantenere il rapporto di affezione e comportamenti virtuosi nei confronti della naturalità cittadina e della cosa pubblica.

Si conferma a tal proposito l'organizzazione e svolgimento dell'edizione 2025 della Milano Green Week dedicata al verde della città e ai temi dell'ambiente e della transizione ecologica.

Proseguiranno le attività del Museo Botanico Aurelia Josz e di "Comunemente Verde", presso Villa Lonati: allestimento spazi, percorsi botanici, relazioni di scambio internazionale con gli Orti Botanici, organizzazione di momenti d'incontro e specifiche iniziative tematiche volte al coinvolgimento su diversi livelli dei cittadini, con l'obiettivo di far conoscere e sensibilizzare in merito al verde cittadino, al mondo vegetale, alla biodiversità e a molte altre tematiche naturalistiche e ambientali relative alla cultura verde e attività culturali ed educative che saranno promosse anche in collaborazione con la Sezione Didattica Scuola e Ambiente presente in Villa Lonati e con la Direzione Lavoro Giovani e Sport per quanto concerne il corso "Cura e manutenzione del Verde". Nella prospettiva di una valorizzazione degli spazi allestiti a fini didattici e scientifici (serre e giardini) e delle collezioni presenti a Comunemente Verde/Villa Lonati, sarà verificata la possibilità di riconoscimento del progetto con la denominazione di Giardino Botanico.

Saranno garantite le tradizionali e variegata attività di produzione, accrescimento e conferimento di piante, fioriture d'arredo e corone per eventi, cerimonie e arredo ambienti in occasione di manifestazioni promosse dall'Amministrazione o nelle quali la stessa è coinvolta a vario titolo.

ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEGLI AMBITI RURALI E/O AGRICOLI

Proseguirà l'attività di valorizzazione degli ambiti rurali e agricoli in sinergia con soggetti pubblici e privati.

Verranno messe in atto le possibilità offerte dal D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. in tema di multifunzionalità agricola, quale strumento preferenziale per promuovere l'affidamento di servizi e interventi di natura agro/silvo/pastorale in ambiti rurali del territorio cittadino comunale, vocati alla fruizione e alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del paesaggio rurale.

Si prevede di procedere ad affidamento - previa programmazione pluriennale dei Servizi (Piano Triennale Acquisti e Forniture - PTA) - di appalti pluriennali di servizi di Manutenzione di aree verdi tramite ricorso ad aziende agricole locali ex D. Lgs. 228/2001 e s.m.i., a partire dagli ambiti rurali ove già in corso come: Parco Cave (e annessa fornitura d'acqua del Canale Villoresi), Parco Ticinello e ambito P.te Lambro Monluè (Fontanile Certosini) e Parco Vettabbia, incrementato con la realizzazione in località Vaiano Valle (su parte delle aree Open Agri) di Fascia Boscata Tampone (dicembre 2020) e di nuove Siepi e Filari (marzo 2021) nell'ambito del Progetto Integrato d'Area (PIA) "Mater alimenta urbes".

Per Parco delle Cave e Parco Ticinello sono previsti interventi di ricostruzione dei filari maggiormente danneggiati dal nubifragio del 2023 o particolarmente ammalorati in funzione dell'età, in grado di resistere meglio anche ai mutamenti climatici in corso. Per Parco delle Cave verranno promossi interventi di miglioramento della tenuta del sistema delle acque in grado di far meglio fronte alla discontinuità delle portate, ai periodi di siccità protratta e alle ondate di piena a seguito di intensi temporali causati dai suddetti mutamenti. Per l'Ambito di Monluè/Ponte Lambro sono in corso ipotesi di sviluppo dei sistemi verdi lungo il Fiume Lambro verso Parco Monluè anche su aree esterne a quelle di proprietà comunale.

Tramite tale modalità si intendono portare a ulteriore sviluppo progettualità quali il rinnovamento e incremento del patrimonio boschivo, delle fasce ripariali e radure in modo coerente all'assetto del reticolo idrografico e al sistema vallivo milanese.

Si proseguirà, altresì, nel percorso di attuazione integrata del progetto di connessione ecologica della rete del Lambro metropolitano, in partnership con ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), Politecnico di Milano, Legambiente Lombardia, Parco Media Valle del Lambro e i Municipi 3 e 4.

All'interno dei parchi a valenza ambientale l'illuminazione pubblica verrà contenuta entro limiti di stretta necessità, al fine di tutelare la biodiversità e preservare il territorio dall'inquinamento luminoso, evitando in questo modo una possibile alterazione dei fragili e complessi equilibri ecologici esistenti.

Azione 4.3.2 del PAC "Riduzione del rischio idraulico e diminuzione dell'afflusso d'acqua piovana alla rete fognaria". Azione 4.2.1 del PAC "Interventi di forestazione urbana e incremento di superfici verdi".

ACCORDO QUADRO SVILUPPO TERRITORIALE "MILANO METROPOLI RURALE" (AQST)

Il nuovo Piano di Azione, approvato dal Comitato Istituzionale dell'AQST "Milano Metropoli Rurale" in data 13/07/2020, è ora in fase di monitoraggio attraverso i diversi gruppi di lavoro e la Segreteria Tecnica. In particolare, la Direzione Verde e Ambiente è impegnata – all'interno della Segreteria Tecnica dell'AQST - nel supporto, aggiornamento e integrazione delle Azioni inerenti alla componente delle Acque, del Paesaggio e delle Connessioni Ecologiche.

COMPENSAZIONI IEQ (ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA) IN AMBITO TICINELLO

Lo IEQ, a fronte della previsione di ulteriore ampliamento delle proprie strutture sanitarie, ha presentato una proposta di piantumazioni e interventi di riqualificazione ambientale in ambito Ticinello/Ronchetto delle Rane, subordinate alla ammissibilità delle opere edilizie in fase di revisione. La proposta sarà oggetto di valutazione a cura di soggetti/enti competenti.

Azione 4.2.1 del PAC "Interventi di forestazione urbana e incremento di superfici verdi".

PROGETTO RETE ECOLOGICA LAMBRO 2

Finanziato da bando Fondazione Cariplo, con ERSAF (capofila), Legambiente, Politecnico, Parco Media Valle Lambro e Municipio 3. Dopo la riqualificazione ambientale di alcune aree degradate e la valorizzazione di alcune aree di valenza naturalistica all'interno del Parco Lambro, rimane da realizzare lo spostamento degli orti comunali smantellati dalla riva del Lambro all'ingresso del Parco Lambro, in Via Civitavecchia. A tal fine, a seguito dell'affidamento delle opere di bonifica a cura di Operatori privati, si procederà alla realizzazione degli orti stessi. È stato avviato in collaborazione con altre Direzioni lo sgombero delle aree di proprietà INPS di Via Rizzoli, attualmente in via di conclusione, finalizzato alla cessione in perequazione urbanistica ai fini dell'ampliamento delle aree verdi contermini già riqualificate da ERSAF, aumentando la superficie drenante in città in attuazione dell'*Azione 4.3.1 del PAC "Depavimentazione: aumento della superficie drenante in città".*

PROGETTO “RELAMBRO SE – RETE ECOLOGICA LAMBRO METROPOLITANO E SERVIZI ECOSISTEMICI A SUD EST: VERSO IL MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE NATURALE” (BANDO CARIPLO “CAPITALE NATURALE”)

In ambito Monluè/Ponte Lambro è prevista la prosecuzione delle attività di manutenzione, con reintegro delle fallanze nelle fasce arbustive realizzate da ERSAF sia lungo la tangenziale che sullo sfondo dello spiazzo di Via Vittorini, per il quale si è in attesa di una sua riqualificazione definitiva.

PLIS MEDIA VALLE DEL LAMBRO

In via sperimentale, d'intesa con i Comuni facenti parte del PLIS si intende procedere - previa approvazione da parte di ciascuno dei rispettivi Consigli Comunali - all'affidamento della gestione dello stesso al Parco Nord Milano per una durata limitata (2 anni) in attesa del riordino normativo in materia di Parchi territoriali da parte di Regione Lombardia.

MISSIONE

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare una città sempre più resiliente

PROGRAMMA OPERATIVO

Rifiuti, igiene urbana e gestione aree degradate

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO

Predisposizione di un nuovo contratto di servizio per lo svolgimento delle attività di igiene ambientale che costituisca uno strumento aggiornato rispetto alle recenti politiche comunitarie e statali relative all'economia circolare, in grado di utilizzare al meglio le nuove proposte tecnologiche e mediatiche che il mercato offre per rendere i servizi sempre più efficienti ed efficaci, favorendo anche la creazione di partnership con enti, anche sovranazionali, che favoriscano un costruttivo confronto operativo sui temi ambientali. In particolare, si creerà un processo per il controllo della filiera del rifiuto al fine di conoscere e migliorare il trattamento delle principali frazioni merceologiche di raccolta differenziata (plastica, organico, carta ecc.) anche al fine di aumentare l'utilizzo della materia prima seconda.

Azione 1.7.2 del PAC "Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime".

AUMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON INDIVIDUAZIONE DI NUOVE FRAZIONI (ES. INERTI)

Nell'ambito del nuovo contratto di servizio, raggiungimento entro il terzo anno, del 67,1% di raccolta di rifiuti differenziati.

Azione 1.7.2 del PAC "Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime".

MANTENIMENTO DELLE QUANTITÀ FORSU (FRAZIONE ORGANICA RIFIUTO SOLIDO URBANO) PARI A 110 KG/AB ANNO.

Nell'ambito del contratto di servizio, le quantità intercettate di frazione organica devono essere pari ad almeno 110 kg per abitante all'anno.

Azione 1.7.2 del PAC "Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime".

AUMENTO DEL RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA DAI RIFIUTI URBANI

Nell'ambito del nuovo contratto di servizio, massimizzazione del recupero di materia e di energia, con incremento della percentuale di quantità di rifiuti avviata a recupero di materia e all'incenerimento con recupero di energia, fino al raggiungimento, entro l'anno di scadenza del contratto di almeno il 70% per le sole quantità avviate a recupero di materia e di almeno il 95% di recupero totale come materia ed energia. Per entrambe le suddette quantità sono stabiliti, inoltre, obiettivi intermedi al quinto anno di contratto, pari rispettivamente a 60,2% e 93,9%.



17.17



12.5

Azione 1.7.2 del PAC “Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime”.

REALIZZAZIONE DI CENTRI DI RIUSO E DI NUOVI CENTRI DI RACCOLTA (RICICLERIE) AL FINE DI MIGLIORARE IL SERVIZIO PER GLI UTENTI E INTERCETTARE ULTERIORI QUANTITÀ DI RIFIUTI

Approfondimenti finalizzati alla progettazione per la realizzazione di un centro di raccolta nei Municipi 4 e 8.

Avvio delle procedure di affidamento e delle opere per la ricicleria nel Municipio 5 con contestuale realizzazione di un centro riuso destinato alla raccolta e rivalorizzazione di beni di cui i proprietari vogliono disfarsi, con l'obiettivo ambizioso di trasformare in tal modo un potenziale rifiuto in nuova risorsa.

Al fine di ottimizzare le disponibilità impiantistiche già presenti sul territorio metropolitano, verranno avviate attività di sperimentazione di sistemi di raccolta e gestione rifiuti condivisi con altri Enti, anche finalizzate alla stipula di protocolli/convenzioni; in particolare, è in fase di attuazione il convenzionamento con il Comune di Corsico per l'uso condiviso della piattaforma ecologica di Via Monferrato, a seguito degli esiti della fase sperimentale.

LOTTA AL DEGRADO AMBIENTALE E AGLI ABBANDONI ABUSIVI

In collaborazione con i Municipi cittadini e attraverso l'analisi delle segnalazioni pervenute, si procede con l'identificazione dei luoghi in cui vengono rilevati con più frequenza episodi di abbandono rifiuti e di scarico abusivo al fine di prevedere, da parte della Polizia Locale, un'intensificazione dei controlli di queste aree critiche, anche mediante il posizionamento di telecamere mobili collegate alla Sala Operativa della Polizia Locale e al monitoraggio da parte degli agenti preposti.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE DELLA CITTADINANZA SUI TEMI AMBIENTALI

I progetti di formazione saranno finalizzati in particolare a promuovere la prevenzione/riduzione della produzione dei rifiuti anche tramite le attività di riuso dei beni e le buone pratiche di differenziazione e riciclo di sempre nuove frazioni di rifiuti. Verranno inoltre implementate le attività di comunicazione verso i cittadini/utenti della fascia di età 20/30, e dei residenti delle case ERP (Aler e MM).

Azione 1.7.2 del PAC “Azioni per la riduzione della produzione di rifiuti e dello spreco alimentare e per il minor consumo delle materie prime”.

Prosegue il progetto di aggiornamento del Contatore Ambientale, uno strumento che quantifica i benefici della raccolta differenziata e del riciclo, sviluppato con la collaborazione del CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), A2A Ambiente, AMSA e AMAT. Il Contatore Ambientale confronta gli impatti ambientali nelle fasi di trasformazione dei rifiuti in nuovi materiali, prodotti o energia, grazie a un metodo di Life Cycle Assessment. I dati rilevati consentono di elaborare una serie di indicatori che esprimono, in modo sintetico, i vantaggi di un'economia circolare rispetto a un sistema di raccolta indifferenziata con invio in discarica o incenerimento totale. In particolare, gli indicatori rappresentano: il risparmio di emissioni di CO₂, di acqua, di energia elettrica e materie prime, il numero di oggetti confezionabili con il materiale riciclato, la quantità di compost. Tale strumento è consultabile sul sito di AMAT e del gestore del servizio di igiene ambientale.

REVISIONE/AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER L'IGIENE URBANA

In collaborazione con altre Direzioni comunali interessate (es. Direzione Sicurezza) si procederà all'aggiornamento del “Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale” per aggiornarlo alle previsioni normative vigenti.

OLIMPIADI DI MILANO-CORTINA 2026 PROGRAMMA DI PROTEZIONE DELL'IGIENE E SALUTE PUBBLICA

Con riferimento all'organizzazione delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026, verrà elaborato e sviluppato, nell'ambito del progetto Olimpiadi, un programma di protezione dell'igiene e della salute pubblica per garantire un adeguato livello di igiene del suolo e della gestione dei rifiuti.



12.8

BONIFICHE AREE PUBBLICHE

Verrà dato corso alle attività di seguito specificate.

- Individuazione di aree e spazi pubblici di proprietà dell'Ente, afferenti a progetti di riqualificazione inseriti nell'ambito del PTOOPP e assegnate alla Direzione Verde e Ambiente, che prevedano interventi di bonifica, nonché di ulteriori aree acquisite dall'Amministrazione in attuazione di strumenti urbanistici che necessitino di interventi di risanamento dei siti compromessi da fenomeni di contaminazione e/o potenziali rischi per l'ambiente e la salute dell'uomo, da trattare ai fini della successiva bonifica.
- Ricostruzione, in collaborazione con altre Direzioni Comunali, della successione degli eventi che hanno portato alla contaminazione del sito.
- Programmazione, progettazione ed esecuzione in collaborazione con le Direzioni tecniche titolari delle aree, anche a seguito di affidamento a società e studi di progettazione ai sensi del D.Lgs. 36/2023, di piani di indagini ambientali preliminari, piani di caratterizzazione, analisi di rischio e interventi per la bonifica del suolo, del sottosuolo e della falda su aree pubbliche di proprietà dell'Ente, compresa la verifica della congruità tecnico-economica degli interventi, finalizzati alla riqualificazione/risanamento delle aree e spazi pubblici di proprietà dell'Ente.
- Collaborazione con altri enti competenti (Università, Museo di Storia Naturale di Milano, CNR) finalizzata all'individuazione di modalità di bonifica ecologicamente meno impattanti di quelle normalmente in uso, con applicazione di tecniche sperimentali di fitorisanamento, in grado di mantenere la vegetazione spontanea esistente e di preservare la biodiversità, e che, attraverso la piantumazione di nuove specie necessarie a ridurre le contaminazioni presenti, consentano il ripristino nel tempo, della fruibilità degli spazi e la restituzione degli stessi alla cittadinanza.
- Valutazione di fattibilità ed eventuale applicazione di tecniche sperimentali di risanamento in alcune Aree cittadine. Verranno, in particolare, attuati progetti di rigenerazione urbana, sviluppando interventi innovativi di bonifica, forestazione, valorizzazione del verde spontaneo, con applicazione di tecniche innovative di fitorisanamento in parchi e aree verdi cittadine (es: Parco Simoni), o in siti industriali dismessi da riqualificare (es: Area Bovisa).
- Partecipazione a bandi statali e/o europei per l'ottenimento di finanziamenti destinati a progetti di riqualificazione del territorio tramite Nature-Based Solutions, in particolare per attività di ricerca scientifica e di applicazione di interventi di fitorisanamento.



MISSIONE

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare una città sempre più resiliente

PROGRAMMA OPERATIVO

Tutela e valorizzazione dell'ambiente

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

STRATEGIE PER IL CLIMA E PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

ATTUAZIONE DEL PIANO

Verranno implementate, a cura delle Direzioni responsabili, e presidiate le misure individuate dal Piano Aria e Clima (PAC), necessarie per rispettare gli impegni assunti a livello internazionale (C40 e nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia) in tema di inquinamento atmosferico, mitigazione e adattamento, ossia: il rientro nei limiti UE di qualità dell'aria entro il 2025 e la riduzione delle emissioni di gas serra del 45% entro il 2030, quali step intermedi per trasformare Milano in città ciclo-pedonale e Carbon Neutral nel 2050. Le misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico saranno integrate con quelle di mitigazione e adattamento nell'ambito del Piano Aria e Clima sviluppando una strategia più vasta di contenimento delle emissioni, in coordinamento con gli altri piani/programmi che esplicano effetti sulla qualità dell'aria, mediante la messa in campo di specifiche strategie di monitoraggio e riduzione dell'inquinamento atmosferico. Nel triennio 2025/2027 verrà data attuazione alle misure di medio/lungo periodo previste dal Piano Aria e Clima, anche attraverso un'eventuale rimodulazione delle medesime sulla base degli esiti del monitoraggio 2024 e della nuova Direttiva EU sulla qualità dell'aria. Per l'approfondimento e/o l'implementazione di alcune misure del Piano l'Amministrazione potrà aderire a progetti europei.

Le misure del Piano che saranno implementate sono:

- completamento e gestione di una rete locale di monitoraggio e del sistema modellistico di validazione dei dati di qualità dell'aria, rilevati anche su iniziativa privata (Azione 1.2.1 del PAC “*Sistemi avanzati di misurazione multiparametrica della qualità dell'aria per la verifica degli effetti delle politiche locali alla microscala*” e Azione 1.2.2 del PAC “*Implementazione di un sistema modellistico per la qualità dell'aria a supporto delle decisioni*”);
- definizione realizzazione del primo programma di interventi e di protezione dei recettori sensibili (Azione 1.3.1 del PAC “*Interventi di protezione degli ambiti sensibili esistenti dall'esposizione al traffico di prossimità*”);
- aggiornamento del Regolamento per la Qualità dell'Aria (Azione 1.5.1 del PAC “*Regolamentazione delle attività ad alte emissioni inquinanti diverse dal traffico veicolare*”);



13.2



11.6

- avvio e mantenimento di tavoli di lavoro con gli enti sovracomunali per lo sviluppo di un'agricoltura e zootecnia sostenibili (*Azione 1.5.2 del PAC “Tavoli di lavoro con gli enti sovracomunali per lo sviluppo di un'agricoltura e una zootecnia sostenibili”*);
- definizione degli strumenti di sostenibilità urbana quali il Bilancio Ambientale Integrato (*Azione 1.8.1 del PAC “Bilancio Ambientale Integrato”*);
- individuazione di Strategie di efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato (*Azione 3.3.1 del PAC “Strategie di efficientamento energetico del patrimonio edilizio privato”*) e di decarbonizzazione termica (*Azione 3.4.1 “Piano di decarbonizzazione dell'energia termica”*).

Sarà garantita la collaborazione con le altre Direzioni che hanno in capo le restanti azioni di piano mirate all'integrazione delle politiche di mobilità urbana e di riorganizzazione della sosta, specie quella abusiva su aree verdi (parterre alberati), allo sviluppo di un'economia circolare a livello urbano, alla decarbonizzazione della città e all'adattamento e l'allineamento con la progettualità della missione 100 Città, in collaborazione con i competenti uffici. Nel periodo di transizione verso il rientro dei limiti UE di qualità dell'aria, saranno attivate misure emergenziali.

MONITORAGGIO DEL PIANO ARIA E CLIMA

Nel 2026, dopo 4 anni dall'approvazione del Piano, verrà effettuato il secondo monitoraggio delle misure di breve e medio periodo in esso contenute, nonché gli effetti in termini di riduzione della CO2 e riduzione dell'inquinamento atmosferico: le azioni di Piano verranno eventualmente rimodulate sulla base degli esiti, laddove necessario in considerazione delle sfide di Piano. Verrà inoltre aggiornato il Programma di Monitoraggio del Piano in base agli approfondimenti sugli indicatori. Il Piano verrà inoltre allineato con le attività relative al Piano della Povertà Energetica e del 100 Climate Neutral and Smart Cities Mission per il raggiungimento della neutralità climatica al 2030.

COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER E CITTADINI

L'attuazione del Piano prevede l'implementazione delle misure di informazione, sensibilizzazione e partecipazione, rivolte sia ai cittadini che alle imprese, finalizzate a diffondere consapevolezza sui temi di inquinamento atmosferico e cambiamenti climatici attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione, lo sviluppo di campagne di consapevolezza, coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza e imprese, nonché la promozione dell'innovazione sui temi di mitigazione e inquinamento dell'aria attraverso tavoli specifici. Verranno promosse strategie per il coinvolgimento degli stakeholders sugli obiettivi della transizione ambientale e verranno avviate attività di coinvolgimento, partecipazione e sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche della transizione ambientale. comunicazione, partecipazione e formazione per rendere consapevoli i cittadini, (*Azione 5.1.1 del PAC “Piano di sensibilizzazione”, Azione 5.1.2 del PAC “Campagne di cambiamento comportamentale dei cittadini”, Azione 5.1.3 del PAC “Progetti di partecipazione della cittadinanza a sperimentazioni e pratiche locali”, Azione 5.1.4 del PAC “Organismo permanente di rappresentanza dei cittadini”, Azione 5.1.5 del PAC “Attività di formazione sui temi del Piano Aria e Clima”, Azione 5.1.6 del PAC “Attività di raccolta, condivisione e riuso di dati inerenti al Piano Aria e Clima”, Azione 5.3.1 “Think Tank”*). Il 2025 sarà l'anno pilota di applicazione delle linee guida dell'Alleanza per il Clima, rivolta al mondo delle imprese, per proseguire negli anni successivi attivando anche gli strumenti di governance, tra cui la cabina di regia (*Azione 5.2.1 del PAC “Informazione e comunicazione alle imprese”*).

GOVERNANCE

Si darà attuazione alla governance del Piano Aria e Clima così come delineata dal medesimo, di volta in volta aggiornata sulla base dell'organizzazione dell'Amministrazione Comunale, finalizzata anche a verificare ed eventualmente supportare, nell'attuazione delle misure sopra citate le altre Direzioni dell'Amministrazione che operano sui temi di riqualificazione degli edifici di proprietà comunale, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, realizzazione di interventi nuovi e sull'esistente per il miglioramento delle condizioni ambientali. L'Amministrazione si avvarrà del supporto del Comitato Tecnico Scientifico del Piano Aria e Clima, attraverso confronti periodici sui diversi temi attinenti al piano.



2.4



7.3



13.3

INTERVENTI PER LA TUTELA DA INQUINAMENTO ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO E LUMINOSO

INQUINAMENTO ACUSTICO

Nel 2025 verrà completata la proposta di Regolamento acustico per le attività rumorose mediante attivazione di tavoli tecnici di confronto con le altre Aree comunali interessate e con la Polizia Locale.

Nel 2025 verrà attuata la proposta del Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore delle Infrastrutture Stradali di Milano, ai sensi del DM Ambiente del 29/11/2000 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani di contenimento e abbattimento del rumore", e del D.P.R. 142 del 30/03/2024 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare", finalizzata alla caratterizzazione delle criticità relative al rumore riconducibile sia al traffico dei mezzi privati sia dei mezzi di trasporto pubblico locale, all'individuazione delle strategie di azione e alla definizione di un metodo per l'individuazione e programmazione degli specifici interventi in coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

A seguito della individuazione delle esigenze e della semplificazione dei processi relative alle segnalazioni da inquinamento acustico, verrà messo a regime il sistema di digitalizzazione per la gestione tecnico-amministrativa delle procedure.

Proseguiranno i tavoli tecnici, in sinergia con le altre Direzioni interessate, per la verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento dei Piani di Contenimento e Abbattimento del Rumore delle Infrastrutture (DM Ambiente del 29/11/2000) che le società e gli enti gestori delle infrastrutture di trasporto presenti sul territorio comunale (ferrovie e autostrade) hanno l'obbligo di predisporre e attuare.

Proseguiranno le attività tecnico-amministrative ordinarie, in particolare:

- la gestione tecnico-amministrativa, con il supporto tecnico di ARPA, delle segnalazioni dei cittadini per le verifiche puntuali del rispetto dei limiti di legge delle suddette infrastrutture e relativa inclusione nei suddetti piani;
- la gestione tecnico-amministrativa, con il supporto tecnico di ARPA, delle segnalazioni dei cittadini, per la verifica del rispetto dei limiti di legge delle attività produttive, commerciali e professionali, ai sensi della L.R. 13 del 10/08/2001, anche a supporto dell'Avvocatura per la trattazione dei contenziosi pervenuti;
- l'attività di supporto alla Direzione Urbanistica per l'emissione di pareri, in materia acustica, relativi ai procedimenti urbanistici/edilizi pubblici e privati di competenza della suddetta Direzione.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Proseguirà la gestione tecnico-amministrativa, con il supporto tecnico di ARPA, delle segnalazioni dei cittadini sulla verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento sui campi elettromagnetici. Particolare attenzione sarà posta sugli effetti delle nuove frequenze utilizzate dalle tecnologie 5G.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Proseguirà la gestione tecnico-amministrativa delle segnalazioni dei cittadini, ai sensi della L.R. 31 del 05/10/2015, in attesa della predisposizione da parte di Regione Lombardia del regolamento attuativo della suddetta legge. Le segnalazioni relative a disturbo riconducibile a insegne pubblicitarie luminose saranno gestite in collaborazione con la Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni, preposta al rilascio delle autorizzazioni delle suddette attività.

VIGILANZA E CONTROLLO SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE, IN QUALITÀ DI CONTROPARTE CONTRATTUALE IN NOME E PER CONTO DI TUTTI I COMUNI DELL'A.TE.M. (AMBITO TERRITORIALE MINIMO) MILANO 1

In merito alla concessione del servizio di distribuzione del gas naturale con Unareti S.p.A., il Comune di Milano, in qualità di controparte contrattuale in nome e per conto di tutti i Comuni dell'A.Te.M. (Ambito Territoriale Minimo) Milano 1, secondo quanto previsto nella Convenzione stipulata con gli stessi nel 2013, sta svolgendo le attività di vigilanza e controllo secondo le indicazioni del Comitato di Monitoraggio costituito da tutti i Comuni dell'A.Te.M.

In particolare, l'Ufficio d'Ambito, che ha sede presso il Comune di Milano, porterà avanti l'aggiornamento e il presidio del cronoprogramma degli interventi, la collaborazione con il gestore e gli altri Comuni dell'A.Te.M. nella risoluzione di problematiche varie connesse alla realizzazione degli interventi programmati, le revisioni biennali del Piano di Sviluppo degli Impianti in coerenza con l'evoluzione dello scenario energetico, la messa a punto di strategie energetiche per la Città di Milano, in coerenza con il Piano Aria Clima e gli obiettivi di decarbonizzazione.

CONTROLLI SUGLI IMPIANTI TERMICI DI RISCALDAMENTO CIVILE

Continuerà l'attività di controllo, finalizzata al risparmio energetico, degli impianti termo-autonomi e centralizzati e la programmazione e presidio delle ispezioni effettuate tramite AMAT. Verranno implementate procedure informatizzate che consentano al cittadino e agli uffici una celere modalità di trasmissione della documentazione per il riscontro di provvedimenti ordinatori emessi per la messa a norma degli impianti.

PIANO D'AZIONE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Verrà predisposta la struttura di un piano d'azione dell'economia circolare che si colloca a conclusione di un percorso che la città ha intrapreso in questi anni e ha l'ambizione di costituire la cornice di tutti i piani d'azione specifici avviati per i settori chiave dell'economia cittadina che a loro volta sono costituiti da una molteplicità di azioni operative.

Verranno promosse strategie per il coinvolgimento degli stakeholder sugli obiettivi dell'economia circolare e verranno avviate attività di coinvolgimento, partecipazione e sensibilizzazione tramite l'attivazione di tavoli di lavoro con enti e organizzazioni nonché con l'adesione o il supporto a campagne e iniziative di sensibilizzazione promosse da Associazioni su temi di sostenibilità ambientale ed economia circolare, quali "A Buon Rendere" e "PlasticFree".

Sarà garantita la collaborazione con le altre Direzioni che hanno in capo in Piani d'azione specifici.

L'obiettivo è quello di presentare le strategie sinora adottate e quelle che si intenderanno adottare nei prossimi anni per dar corso ai principi dell'economia circolare e perseguire un'azione coordinata in attuazione dell'*Azione del PAC "1.7.1 Dotare l'Amministrazione di un programma d'azione per l'economia circolare"*.



12.5

MISSIONE

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare una città sempre più resiliente

PROGRAMMA OPERATIVO

Implementazione di una strategia di resilienza e integrazione nelle diverse attività di un metodo resiliente

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

PROGETTI FONDI EU E NETWORK INTERNAZIONALI

- Coordinamento di progetti europei finanziati e da candidare in materia di resilienza, adattamento ai cambiamenti climatici e neutralità climatica.
- Predisposizione di nuove candidature per progetti a call europee o di altre tipologie di fondi.
- Implementazione delle attività previste e finanziate favorendo sinergie con le attività ordinarie e le strategie in corso e valorizzazione e sperimentazione degli output di tali progetti.

Nello specifico sviluppo delle progettualità relative ai seguenti progetti già ammessi a finanziamento:

- il progetto Horizon “HARMONIA - Development of a Support System for Improved Resilience and Sustainable Urban areas to cope with Climate Change and Extreme Events based on GEOSS and Advanced Modelling Tools”;
 - il progetto Horizon “URBANOME - Urban Observatory for Multi-participatory Enhancement of Health and Wellbeing”;
 - il progetto Horizon “REACHOUT - Tools for Urban Climate Resilience”;
 - il progetto Life “EnergyPovertyZero - Supporting progress toward scale up of deep energy retrofit in district to fight energy poverty”;
 - il progetto Horizon “HERITACT - Heritage Activation Through Engaging Experiences Towards Sustainable Development”;
 - il progetto Horizon “RE-SKIN - Renewable and Environmental-Sustainable Kit for building Integration”;
 - il progetto Horizon “UP 2030 - Urban Planning and Design ready for 2030”;
 - il Progetto Horizon “Let’s gov - GOVerning the Transition through Pilot Actions”.
- Adesione a network internazionali e coordinamento delle azioni: Resilient Cities Network, C40, UNSDR Making Cities Resilience 2030, ecc.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NELL’AMBITO DELLA 100 CLIMATE NEUTRAL AND SMART CITIES MISSION PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA AL 2030

- Definizione di una strategia complessiva per l’Ente per accelerare gli obiettivi di neutralità climatica, in allineamento con gli obiettivi del PAC e del PGT.



13.1



17.16



11.6

- Aggiornamento dei contenuti del *Climate City Contract* consegnato alla Commissione Europea a marzo 2024 e coordinamento del contributo dei 25 stakeholder firmatari.
- Definizione di un percorso di ingaggio nel lungo periodo degli stakeholder firmatari, in allineamento con il processo dell'Alleanza per il Clima.
- Predisposizione di progettualità da candidare a finanziamenti europei dedicati alle città pilota.
- Collaborazione con le altre strutture dell'Amministrazione coinvolte per la definizione di meccanismi finanziari innovativi a supporto di processi di decarbonizzazione della città, di rigenerazione urbana e di riqualificazione del patrimonio esistente.
- Raccordo con la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale per lo sviluppo di un supporto digitale che integri dati, strumenti e modelli e offra una georeferenziazione delle varie azioni, anche in raccordo con la distribuzione territoriale delle azioni del Piano Aria e Clima e con le necessità nel quadro della 100 Climate Neutral and Smart Cities Mission.
- Predisposizione del primo monitoraggio, anche in sinergia con il piano di monitoraggio previsto dal Piano Aria Clima.
- Coordinamento con le altre 8 città italiane selezionate per la Mission, con le città europee e con il network Net Zero Cities.

AZIONI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- **Aggiornamento del profilo climatico locale in collaborazione con ARPA Lombardia:** con riferimento all'azione PAC 4.1.1 *“Analisi e monitoraggio della variabilità climatica locale”* Implementazione e monitoraggio del processo di adattamento ai cambiamenti climatici: acquisizione, elaborazione e utilizzo dei dati climatici locali per implementare soluzioni adattive attraverso uno strumento di monitoraggio dell'evoluzione del clima su base locale
- **Tetti verdi:** coordinamento delle azioni di adattamento relative agli edifici, sia pubblici che privati, per la realizzazione di tetti e pareti verdi, in armonia con l'azione PAC 4.2.2 *“Diffusione di tetti e pareti verdi”* e in sinergia con la Direzione Tecnica, con la Direzione Rigenerazione Urbana e con ITED.
- **Depavimentazioni:** con riferimento all'azione PAC 4.3.1 *“Depavimentazione: aumento della superficie drenante in città”*, pianificazione per la messa a terra dell'obiettivo di depavimentazione contenuto all'interno del PAC attraverso lo sviluppo di un programma di depavimentazione. Sviluppo di una metodologia di analisi del territorio per l'identificazione di opportunità progettuali in ogni Municipio, favorendo la conversione delle aree grigie impermeabili in zone verdi, adattando spazi inospitali a funzioni ecologiche e sociali, contribuendo così, alla mitigazione della temperatura e alla riduzione dei deflussi per una maggiore sicurezza idraulica e ambientale.
Tale metodologia per l'analisi del territorio e per l'identificazione di opportunità progettuali sarà utilizzata anche nell'ambito dell'azione PAC 4.3.2 *“Riduzione del rischio idraulico e diminuzione dell'afflusso d'acqua piovana alla rete fognaria”* e all'azione PAC 4.2.1 *“Interventi di forestazione urbana e incremento di superfici verdi”*.
- **Progetto School Oasis:** individuazione di edifici scolastici pilota in cui implementare interventi di raffrescamento, miglioramento degli spazi comuni parallelamente allo sviluppo di attività educative e formative su temi legati alla transizione ambientale, in linea con l'azione PAC 4.2.3 *“Raffrescamento delle scuole con interventi di forestazione urbana, NBS, efficientamento energetico e sistemi di ventilazione naturale”*.
- Attività di formazione interna e di stakeholder engagement nell'ambito delle attività finanziate dal *“Programma Sperimentale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici”* promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in conformità con l'obiettivo PAC 4.1 *“Implementazione e monitoraggio del processo di adattamento ai cambiamenti climatici”*.
- Definizione e Coordinamento di attività/interventi nel quadro dei rischi climatici identificati (isole di calore, rischio idrogeologico, ecc.) obiettivo PAC 4.1 *“Implementazione e monitoraggio del processo di adattamento ai cambiamenti climatici”*.



RIGENERAZIONE URBANA, RESILIENZA E TRASVERSALITÀ

- Studio e analisi dei documenti pianificatori, dei programmi e delle iniziative adottati dall'Ente, al fine di identificare progetti e strategie che possano ricondursi al tema della resilienza con cui avviare sinergie e sperimentazioni innovative.
- Elaborazione di documenti strategici, position paper, framework complessivi in relazione a diversi temi e di raccordo tra diverse progettualità, integrando approfondimenti di ricerca.
- Definizione dei contributi in materia di progettazione di spazio pubblico, per l'implementazione dell'*azione PAC 1.8.2 "Realizzazione di linee guida per la progettazione degli spazi pubblici e privati"*.
- Integrazione di layer e dati climatici e ambientali all'interno degli strumenti e delle strategie di analisi del territorio e di rigenerazione urbana (nuova variante del PGT, studi d'area, città a 15 minuti, atlante della rigenerazione, ecc.).
- Definizione di una strategia complessiva per la gestione dell'aumento della temperatura della città, delle ondate di calore e della distribuzione territoriale delle isole di calore, con azioni sia per la gestione dell'emergenza.
- Definizione di contributi al Piano di Protezione Civile in relazione ai rischi climatici e alla definizione di un quadro conoscitivo basato su dati e mappe disponibili *Azione PAC 1.9.1 "Anticipazione e comunicazione del rischio e gestione resiliente delle emergenze"*. In particolare, definizione di una strategia complessiva entro cui confluiscono varie azioni e progettualità relative al rischio ondate di calore e aumento della temperatura, come uno dei principali rischi climatici a cui la Città di Milano è esposta.
- Sviluppo del programma Green & Thriving Neighbourhoods in collaborazione con C40 e con Zurich Foundation, con l'obiettivo di lavorare sulla capacità di resilienza del territorio e, in particolare sulle scuole.
- Utilizzo e sperimentazione di strumenti innovativi, messi a disposizione nell'ambito della partecipazione del Comune di Milano a progetti europei, per attività di mappatura, monitoraggio, definizione di azioni e progetti, ecc.
- Definizione di contributi al Piano di contrasto alla povertà energetica, in particolare in relazione al ruolo dei resilient hub, ovvero lo sviluppo di presidi territoriali che intercettino situazioni di rischio sul territorio, in sinergia con il potenziamento dello Sportello Energia di AMAT e la rete WeMi della Direzione Welfare e Salute.

FORMAZIONE, DISSEMINAZIONE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

- Sviluppo di attività di formazione e sensibilizzazione della collettività legate ai temi della resilienza e della cittadinanza attiva.
- Supporto alle attività di partecipazione dei cittadini e disseminazione su temi ambientali nell'ambito delle attività previste dall'ambito 5 del Piano Aria Clima e nel quadro dell'assemblea dei cittadini per il clima *Azione PAC 5.1.1 "Piano di sensibilizzazione"*, *Azione PAC 5.1.2 "Campagne di cambiamento comportamentale dei cittadini"*, *Azione 5.1.3 "Progetti di partecipazione della cittadinanza a sperimentazioni e pratiche locali"*.
- Gestione di rapporti con vari stakeholder nell'ambito dei partenariati dei diversi progetti europei già in essere e di futura candidatura per l'ambito di interesse.
- Supporto al coordinamento delle attività di scouting e scrittura di progetti da candidare a finanziamenti internazionali e nazionali.
- Attività di stakeholder engagement, di supporto alle attività del Piano Aria Clima, sia alla 100 Climate neutral and smart cities Mission e allo sviluppo del Climate City Contract.



13.1



13.3

MISSIONE

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare una città sempre più resiliente

PROGRAMMA OPERATIVO

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

ACCORDO PER LA SALVAGUARDIA IDRAULICA E LA RIQUALIFICAZIONE DEI CORSI D'ACQUA DELL'AREA METROPOLITANA MILANESE

L'accordo è finalizzato alla messa in sicurezza e difesa dal rischio idraulico delle aree del Milanese soggette a esondazione, mediante la messa in opera di interventi idraulici strutturali, di difesa e sistemazione idraulica, nonché interventi di riqualificazione dei corpi idrici superficiali.

L'accordo prevede una collaborazione istituzionale tra gli Enti competenti, finalizzata alla realizzazione e gestione coordinata delle opere di salvaguardia idraulica con la finalità generale di conseguire con maggiori tempestività, efficacia ed efficienza gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico nel territorio milanese, coniugandoli e integrandoli agli obiettivi di riqualificazione degli ambiti fluviali dal punto di vista ambientale e di miglioramento della qualità delle acque.

La vasca di laminazione del Seveso, situata nel Parco Nord, realizzata dal Comune di Milano nell'ambito dell'accordo, è entrata in funzione nella primavera del 2024 e sarà gestita attraverso apposito contratto da MM S.p.A.

Il Comune di Milano risulta inoltre Ente Attuatore della manutenzione straordinaria del Cavo Redefossi, sbocco naturale del Seveso.

Con riferimento alle tombature del sistema Seveso-Martesana, invece, si pianificheranno le ulteriori azioni volte a mettere in sicurezza il territorio, prevedendo progetti che possano anche essere finanziati da programmi statali.

RICONNESSIONE IDRAULICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO MILANESE

Scaturita come proposta risolutiva anche dal tavolo dei lavori per contrastare la risalita della falda, è stata individuata la necessità di riconnettere in maniera fisica l'idrografia milanese, spezzata negli anni Sessanta, con la chiusura della fossa interna. Tale riconnessione consentirebbe un migliore utilizzo e una più razionale redistribuzione delle acque soprattutto in un periodo come quello attuale di mutate condizioni climatiche che alternano periodi di piogge intense a periodi di siccità prolungata, evitando una cesura che negli anni ha determinato la creazione di due zone distinte: in una, a nord della città, vi è una sovrabbondanza d'acqua rispetto alle necessità effettive, nell'altra, a sud, dove il territorio mantiene ancora la sua vocazione agricola, se ne registra la carenza.

Proseguono gli approfondimenti progettuali per la possibile riapertura dei Navigli Milanesi. Il progetto oltre alla riqualificazione urbanistica e ambientale degli ambiti territoriali interessati, prevede la disconnessione del Torrente Seveso dal Naviglio Martesana, consentendo di portare le sue acque verso la Darsena e la Roggia Vettabbia, contribuendo all'approvvigionamento idrico dei comprensori agricoli nella parte meridionale della città. Inoltre, la riconnessione idraulica costituirebbe un vettore strategico per il recapito delle acque di falda dei sistemi di geotermia contribuendo alla decarbonizzazione e alla transizione ecologica verso



13.1

una fonte energetica rinnovabile. La realizzazione dell'intera opera verrà programmata in modo da essere occasione di riqualificazione e sviluppo delle periferie, vero e proprio motore di coesione sociale. Qualora si optasse per il reperimento delle risorse necessarie in ambito europeo, il progetto potrebbe essere inserito come tassello in un più ampio intervento volto al ripristino della navigabilità dal lago di Como alla foce del fiume Po, a cui il passaggio attraverso la Città di Milano aggiungerà valore.

In quest'ottica, sulla scorta del progetto di riconnessione idraulica e riapertura di alcune tratte, già elaborato da MM S.p.A., sarà valutata l'opportunità di riaprire il tratto della Conca di Viarenna, un sito di grande rilevanza urbanistica e storica direttamente collegabile alla Darsena.

SERVIZI RELATIVI AL RETICOLO IDRICO MINORE (RIM) DI COMPETENZA COMUNALE, ALLE STRUTTURE A ESSO AFFERENTI E ALL'EMERGENZA IDROGEOLOGICA DEL SEVESO

Attraverso la propria partecipata Società MM S.p.A., il Comune provvede alla manutenzione del Reticolo Idrico Minore (RIM), delle strutture idriche di propria competenza afferenti ai corsi d'acqua presenti sul territorio comunale, oltre che dei pozzi per il controllo della risalita della falda, a uso geotermico e/o irriguo, e gestisce le azioni inerenti all'emergenza idrogeologica del torrente Seveso e del fiume Lambro. Tali attività sono disciplinate da specifico contratto di servizio, sottoscritto a marzo 2024 e avente durata biennale. In questo nuovo contratto sono state incluse le attività relative alla gestione e manutenzione delle infrastrutture di invarianza idraulica di competenza del Comune.

Sono in corso valutazioni finalizzate alla creazione di ulteriori pozzi di prima falda per l'irrigazione delle aree verdi pubbliche e di totem per la distribuzione di acqua tecnica per il rifornimento delle autobotti per l'innaffiatura di supporto delle alberature nei periodi particolarmente siccitosi.

ACCORDI QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST CONTRATTI DI FIUME)

Si procederà a coadiuvare ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), indicando le azioni da conseguire nel territorio cittadino di pertinenza. Fanno parte delle azioni anche la condivisione delle informazioni e la diffusione della cultura dell'acqua con l'avvio di progetti speciali. In coordinamento con le altre Direzioni interessate, si continuerà il percorso intrapreso per l'attuazione di interventi di riduzione dell'inquinamento delle acque, di riduzione del rischio idraulico, di riqualificazione dei sistemi ambientali, paesistici e insediativi afferenti ai corridoi fluviali e di riattivazione dei fontanili nel sud milanese.

Nell'ambito del Contratto di Fiume Lambro Settentrionale, l'Amministrazione collabora con ERSAF e AIPo (Agenzia interregionale per il fiume Po) al progetto Estensione Parco Lambro (EPL). In tale direzione si colloca il progetto per gli "Interventi di protezione idraulica del territorio nelle aree golenali del fiume Lambro e di miglioramento degli aspetti paesaggistici e naturalistici", progetto finanziato con fondi PNNR, i cui lavori sono stati avviati nel 2023 e proseguiranno fino al 2026.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLE MISURE DEL PIANO ARIA CLIMA

In collaborazione con le Direzioni coinvolte si darà seguito alle misure previste dal PAC che coinvolgono la risorsa idrica come infrastruttura NBS (Natural Based Solution) di adattamento ai cambiamenti climatici (*Azione 4.3.1 del PAC "Depavimentazione: aumento della superficie drenante in città", Azione 4.3.2 del PAC "Riduzione del rischio idraulico e diminuzione dell'afflusso d'acqua piovana alla rete fognaria"*) attraverso la pianificazione e realizzazione degli interventi a esse correlati. In tale direzione si collocano gli interventi di depavimentazione (Interventi diffusi di riduzione delle superfici impermeabili e di depavimentazione nel territorio e Interventi diffusi di riduzione delle superfici impermeabili e di depavimentazione nel territorio Intervento 1), dei quali è in corso la progettazione, a cura delle società partecipate del Comune di Milano MM S.p.A. e AMAT. Tali interventi riguardano nello specifico le aree di Via Toce, Via Cermenate, Piazza Imperatore Tito, e le aree di Via Paul Valery, Largo Volontari del sangue, Via Sabatino Lopez e Piazza Arnoldo Mondadori, scelte in esito a una ricognizione su tutto il territorio urbano finalizzata all'individuazione in ogni Municipio di ambiti con caratteristiche idonee allo scopo di assorbire le acque meteoriche, con l'intento di progettare su di essi soluzioni volte a indirizzare le acque verso un'infrastruttura verde di accumulo e infiltrazione nel terreno, con effetto benefico in termini di



6.3



13.1

riduzione del rischio idraulico, di aumento della biodiversità, di ricarica della falda e di mitigazione delle temperature, oltre a proporre soluzioni di arredo urbano. Le aree relative ai Municipi 2 e 7 sono in fase di individuazione e si aggiungeranno alle altre, per raggiungere l'obiettivo di cui sopra.

GESTIONE INTEGRATA DELLE ACQUE

Definizione di un "Piano delle Acque", come strumento di resilienza idraulica. Gli obiettivi del piano saranno plurimi: salvaguardia del territorio dalle esondazioni e dalla risalita della falda, utilizzo plurimo della risorsa idrica come fonte energetica (idroelettrico, geotermia e reti fognarie), diminuzione del consumo d'acqua nel contesto urbano e in campo agricolo con razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua potabile a fini irrigui, riqualificazione del reticolo minore, sia per la sua funzione paesaggistica ed ecologica, sia per la sua funzione come strumento di difesa idraulica del territorio, in quanto contribuisce alla laminazione dei volumi di piena. In ultimo, ma non per questo di secondaria importanza, il piano vedrà tra i suoi obiettivi anche quello dell'invarianza idraulica.

È stato sottoscritto a marzo 2024 un Accordo di collaborazione tra Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano e MUSA Scarl (Università Bicocca) finalizzato all'adozione e sviluppo di un "Modello operativo per la gestione idrogeologica e termica del sottosuolo mediante la condivisione di banche dati riguardanti la falda e di modelli geotermici" e alla creazione di una Cabina di regia per la geotermia urbana. Nei prossimi anni proseguiranno le attività finalizzate a creare uno strumento informativo e operativo per la gestione idrogeologica e termica del sottosuolo e implementare un unico strumento di riferimento per gli impianti geotermici esistenti e futuri con monitoraggio sulle temperature e sui flussi estratti, scaricati e/o reimmessi in falda.

Con MM S.p.A. saranno implementate azioni per definire e sfruttare in maniera sostenibile anche il potenziale termico delle reti fognarie e dei depuratori.

Altresì saranno implementati interventi di pulizia delle caditoie a bocca di lupo (ovvero le feritoie laterali verticali ricavate lungo i cordoli dei marciapiedi), così come previsto nel contratto di igiene ambientale per quanto riguarda la pulizia e nel contratto di servizio idrico integrato per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria.

ATTIVITÀ DI POLIZIA IDRAULICA E RETICOLO IDROGRAFICO COMUNALE

Proseguirà l'attività di revisione delle procedure per il rilascio di concessione demaniale e nulla osta idraulico sul reticolo idrico minore, per il quale il Comune svolge funzioni di Polizia Idraulica, al fine di informatizzarle, rendendole più agili e veloci. Inoltre, proseguirà il lavoro di analisi congiunta con le diverse Direzioni dell'Amministrazione, dei corsi d'acqua presenti sul territorio e delle problematiche connesse con la finalità di valorizzare il patrimonio idrico, che potrebbe essere utilizzato per scopi energetici e irrigui, in una più ampia visione di ambiente integrato.

Si darà avvio a una ricognizione puntuale del reticolo idrografico comunale classificato come privato, allo scopo di verificare le concessioni in essere e costruire una rete di contatti con i gestori/utilizzatori di tali corsi d'acqua, in un'ottica di collaborazione e costante presidio del territorio.



MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e potenziare il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Parcheggi e sosta

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Con riferimento alle azioni del Piano Aria Clima, *Azione PAC 4.2.4 “Riduzione della superficie dei parcheggi pubblici direttamente esposta al sole”, Azione 4.2.5 “Parcheggi e servizi connessi in strutture verticali per ridurre i consumi di suolo e l’impatto sul clima”* le finalità da perseguire nell’ambito dei parcheggi e sosta saranno le seguenti:

- a seguito della ricognizione sul territorio delle effettive necessità di sosta in struttura, interrata e a raso, ottenuta grazie ai lavori propedeutici all’aggiornamento del **Programma Urbano Parcheggi** saranno avviate le procedure laddove già possibile, in parallelo alla definizione del Piano, per sviluppare un sistema di sosta di prossimità con particolare riferimento alla sosta residenziale e a servizio di zone di particolare attrazione. Ulteriori localizzazioni potranno essere individuate laddove si sviluppino sinergie con altri soggetti pubblici e/o privati volte a risolvere fabbisogni di sosta a servizio delle funzioni urbane e per i grandi servizi (es. Ospedali); inoltre, con specifica attenzione all’evento olimpico 2026 e alle tempistiche connesse, potranno essere adottati sistemi costruttivi innovativi al fine di ridurre i tempi di realizzazione. I parcheggi per l’interscambio con il Trasporto Pubblico Locale e/o metropolitano dovranno essere individuati e realizzati in punti di alta confluenza veicolare in ingresso nella Città di Milano, ove ancora insufficienti e/o mancanti, in corrispondenza delle stazioni terminali della metropolitana e dei punti di attestazione alle linee di forza del trasporto pubblico metropolitano e ferroviario. Inoltre, in considerazione dei progetti di prolungamento delle linee metropolitane previsti nella programmazione e pianificazione dell’Amministrazione e della Città Metropolitana, potrà essere proposta l’eventuale revisione delle localizzazioni attualmente inserite nel PUP, nell’ottica di attestare il traffico privato e l’interscambio quanto più possibile oltre i confini comunali.
- Sviluppare la **regolamentazione della sosta in superficie**. Si continuerà, se ritenuto opportuno, ad adeguare le regole sulla base dell’evoluzione della domanda con lo scopo di perseguire diversi obiettivi, primo fra tutti la riduzione del traffico veicolare in entrata in città e il trasferimento modale verso il trasporto pubblico e altre forme di mobilità sostenibile. A tale scopo, con provvedimento dell’organo competente, potrà essere introdotto il pagamento del titolo di sosta per i veicoli dei residenti con tariffa modulata sia in relazione al numero di veicoli per nucleo familiare sia, eventualmente, in relazione alle condizioni economiche.

Si proseguirà nel completamento e realizzazione delle aree di regolamentazione estese al centro abitato con priorità riferita agli ambiti interessati da linee di forza del trasporto pubblico o dalla presenza di significativi elementi attrattori di traffico che possono generare sosta parassitaria di lunga durata. In funzione



11.2



11.6

di nuovi sviluppi urbanistici, della realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto nonché di fermate del Servizio Ferroviario Regionale, che possano comportare una sostanziale modifica della domanda di sosta sia dei “city users” che dei residenti, potranno essere rimodulate ed estese le Zone di Particolare Rilevanza Urbanistica (ZPRU). Nello specifico, si darà attuazione alla regolamentazione della sosta nelle nuove ZPRU delimitate con Deliberazione Giunta Comunale 398/2024 atte a proteggere le aste esterne della nuova linea metropolitana M4.

In relazione alle esigenze emerse relative a particolari luoghi di attrazione di sosta conflittuale con la sosta residenziale, anche in ambiti esterni alla cerchia filoviaria, si potrà prevedere sosta riservata ai residenti in tutte le ZPRU della città;

- ***L’implementazione di stalli per la sosta moto, compatibilmente con le specifiche dotazioni di spazio pubblico e in rapporto di equilibrio con le altre dotazioni***

Sempre nell’ambito della mobilità altre finalità da perseguire saranno le seguenti:

- incrementare **l’offerta di sosta** per biciclette e monopattini tramite la realizzazione di aree sosta in sola segnaletica o servite da rastrelliere.
- Realizzare un sistema di **velostazioni** nei pressi dei principali hub di trasporto pubblico, al fine di consentire il ricovero sicuro dei velocipedi.
- Incrementare la rete delle infrastrutture per la **ricarica dei veicoli elettrici**, in modo da supportare la transizione delle motorizzazioni endotermiche verso quelle elettriche.
- Realizzare una rete di **Aree per la Mobilità** sostenibile e condivisa a supporto dei sistemi di mobilità in sharing e dei nuovi servizi innovativi e/o sperimentali di mobilità.



MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e potenziare il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Piste ciclabili e pedonalità

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Con riferimento alle azioni del Piano Aria Clima (PAC) *Azione 2.1.2 “Pianificazione di azioni di mobilità urbana”* e *Azione PAC 1.4.1” Azioni di riduzione del risollevarimento polveri”* le finalità da perseguire per sostenere e potenziare il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile e ridurre conseguentemente il risollevarimento delle polveri saranno le seguenti:

- incrementare le **connessioni ciclabili** attraverso interventi in struttura, in segnaletica o in moderazione del traffico per favorire l’uso della bicicletta quale modo di trasporto nell’ambito cittadino, con particolare attenzione alla previsione delle connessioni inserite nel Biciplan della Città Metropolitana di Milano “CAMBIO”.
- Adeguare gli **itinerari ciclabili** esistenti per favorire la transizione verso tale modalità di spostamento.
- Realizzare interventi di modifica morfologica del patrimonio stradale rivolti al miglioramento della fruizione da parte della **mobilità dolce**.
- Predisporre **adeguamenti materici delle pavimentazioni** stradali rivolti a una maggiore fruizione della ciclabilità cittadina.
- Delimitare nuove **Zone a Traffico Limitato** al fine di proteggere dalla pressione veicolare ambiti cittadini aventi particolari caratteristiche di attrattività, con particolare riferimento alla ZTL “Quadrilatero della moda”.
- Istituire nuove **Strade 30**, ovvero con limitazione della velocità a 30 km/h, in prossimità degli istituti scolastici, e altri luoghi di attrazione e generazione di mobilità pedonale al fine di elevare le condizioni di accessibilità ai plessi scolastici.
- Istituire articolati provvedimenti viabilistici a protezione dei plessi scolastici, favorendo, quando opportuno, la delimitazione di **area pedonale**, ai fini di migliorare la sicurezza stradale e di favorire la socialità di quartiere, anche attraverso l’attuazione delle proposte pervenute col bando “Piazze Aperte per ogni scuola”.



MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e potenziare il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Pianificazione della mobilità sostenibile nel medio e lungo periodo

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

La finalità da perseguire per pianificare le azioni di mobilità sostenibile nel medio e lungo periodo è l'adeguamento del sistema della Mobilità Urbana (movimento delle persone e logistica merci e sosta veicolare privata, residenziale e non) alle dinamiche di sviluppo della città e di interconnessione con gli altri strumenti pianificatori generali dell'Amministrazione (PUMS; PGT; PAC), in modo da garantire la coerenza con essi, con specifico principale riferimento al potenziamento dei sistemi di mobilità sostenibile. Il raggiungimento dell'obiettivo prevede l'aggiornamento del **Piano Generale del Traffico Urbano** (PGTU) e del **Programma Urbano Parcheggi** (PUP), che definiranno gli obiettivi specifici, le linee di intervento e le azioni da intraprendere.

Con riferimento alle azioni del Piano Aria Clima (PAC) *Azione PAC 2.1.3 “Accordi con Enti sovracomunali per il miglioramento dei servizi di trasporto gravitanti su Milano”* e *Azione PAC 1.4.1 “Azioni di riduzione del risollevarimento polveri”*, le finalità da perseguire per sostenere e potenziare il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile saranno le seguenti:

- incrementare **servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile** con particolare riferimento a mobilità ciclabile, sharing e orientamento alla transizione elettrica;
- **aumentare l'offerta di spostamento/trasporto con modalità innovative, sostenibili e alternative** all'utilizzo dell'auto privata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (MaaS – Mobility as a Service) e dei sistemi di sharing mobility;
- **rendere conveniente e incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili** anche attraverso azioni di mobility management;
- agevolare la conoscenza delle regole e delle procedure autorizzative per le diverse tipologie di utenti anche attraverso **l'attività di comunicazione e gestione rapporti**;
- **rinnovare in modalità green la flotta dei mezzi di superficie del TPL** per una progressiva conversione a un sistema di trasporto pubblico Full Electric e relativo sistema di infrastrutturazione (depositi e infrastrutture di ricarica su strada);
- **potenziare i sistemi di mobilità sostenibile complementari al TPL**, attraverso la promozione e il potenziamento del servizio taxi, anche attraverso l'attivazione del percorso amministrativo per il rilascio di nuove licenze e dei sistemi di mobilità leggera e in sharing (monopattini, biciclette, auto e scooter);



11.2



11.6

- **confermare la previsione del riconoscimento di agevolazioni tariffarie**, aventi carattere temporaneo e occasionale, con l'obiettivo di ridurre gli impatti su traffico e circolazione connessi allo svolgimento di eventi al fine di incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili. Tale agevolazione si realizza attraverso l'acquisto massivo di titoli di viaggio scontati occasionali da parte degli organizzatori di eventi o manifestazioni che richiamino affluenza di pubblico e si svolgano sul territorio comunale. La riduzione, pari al 50% del valore dei titoli, potrà essere riconosciuta per l'acquisto di pacchetti di almeno 2.500 titoli di viaggio occasionali giornalieri o trigiornerali Mi1-Mi3;
- **prevedere la possibilità di riconoscere agevolazioni** di misura analoga a quella sopra riportata (riduzione pari al 50% del valore dei titoli per l'acquisto da parte degli organizzatori) per l'acquisto di un numero di titoli di viaggio anche inferiore a 2.500, per iniziative che, con valutazione da parte della Giunta Comunale, rispettino tutte le seguenti condizioni:
 - siano organizzate da associazioni di volontariato, del Terzo Settore o assimilabili;
 - abbiano ottenuto il riconoscimento del patrocinio da parte del Comune di Milano anche con l'eventuale riduzione degli oneri connessi all'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e degli oneri connessi all'occupazione di suolo pubblico;
 - non abbiano beneficiato di alcun altro tipo di contributo da parte del Comune di Milano.
- **contribuire a una maggiore percezione di sicurezza personale degli utenti** del trasporto pubblico e del personale di bordo e stazione per esempio valutando la sottoscrizione di eventuali appositi accordi/convenzioni con le Forze Armate o Associazioni di Volontariato che prevedano – per il raggiungimento delle finalità indicate ed esclusivamente nell'espletamento delle loro attività e finalità sociali – la circolazione a titolo gratuito sui mezzi di trasporto pubblico locale e nelle stazioni metropolitane sulla rete urbana di Milano del personale appartenente agli enti sottoscrittori; **implementare la percezione di sicurezza personale degli utenti anche attraverso l'installazione di barriere antiscavalamento;**
- **individuare eventuali agevolazioni** in concomitanza di situazioni nelle quali l'utilizzo del TPL risulti una misura atta a ridurre gli impatti su traffico e circolazione derivanti dall'utilizzo dei veicoli privati (es. ristrutturazioni di edifici scolastici comportanti spostamento di utenza);
- **previo opportuno accordo temporaneo con l'Agenzia di Bacino, per la verifica della fattibilità di nuove misure, si valuterà la revisione delle agevolazioni tariffarie previste con Deliberazione di Consiglio Comunale 18/2019 di competenza del Comune di Milano in relazione alla necessità di:**
 - rendere maggiormente equo il sistema stesso; in particolare, potrebbero essere privilegiati criteri legati alla capacità economica rispetto alla sola età o condizione lavorativa o di studente in maniera da reindirizzare tali agevolazioni verso corrette politiche di welfare;
 - incentivare l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili, intervenendo sui criteri di applicazione delle tariffe key account in modo da estendere l'agevolazione attualmente prevista per le aziende, anche alle società/enti che si aggregano attraverso soggetti aggregatori quali associazioni di categoria professionali e non profit, intermediari intesi quali soggetti terzi alle aziende/enti che gestiscono piattaforme o sistemi per l'offerta di servizi/convenzioni o all'interno di soluzioni di welfare aziendale.

BILANCIO DI GENERE

Proseguirà la messa a disposizione all'utenza del bike sharing – sia station based che free floating – di biciclette con seggiolino.

Nello specifico, sono presenti 150 biciclette attrezzate per il servizio BikeMI, mentre ciascun operatore del sistema di bike sharing free floating, ai sensi dell'Avviso pubblico, opera con almeno 150 biciclette dotate di seggiolino.

MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare un sistema di mobilità vicino a cittadini e imprese in grado di unire e collegare tutte le aree cittadine

PROGRAMMA OPERATIVO

Manutenzione infrastrutture stradali

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Le finalità da perseguire nell'ambito della verifica e della manutenzione degli asset stradali saranno le seguenti:

- garantire un maggior presidio del territorio completando la realizzazione/implementazione dei primi elementi del catasto strade per arrivare al censimento dello stato manutentivo che permetterà di effettuare programmazioni più efficaci anche attraverso sistemi di diagnostica guidati da tecnologie di AI, al fine di poter attivare un servizio integrato di rilevazione/previsione/intervento/rendicontazione;
- mantenere/migliorare rispetto alle risorse assegnate un adeguato standard manutentivo del patrimonio stradale cittadino e delle sue infrastrutture/manufatti, mediante un costante presidio del territorio, agendo con interventi puntuali atti all'eliminazione delle criticità riscontrate;
- intervenire sulle condizioni della viabilità cittadina e delle sue infrastrutture, nei limiti delle risorse assegnate, e attraverso la rigenerazione delle pavimentazioni maggiormente ammalorate e/o il parziale rifacimento/ripristino delle strutture come i ponti, i sottopassi e le gallerie, nonché delle barriere e manufatti insistenti sulle strade cittadine;
- aggiornare costantemente un programma di manutenzioni delle sedi veicolari in sinergia con la programmazione di manutenzione/rinnovamento degli armamenti tramviari in collaborazione con ATM S.p.A.;
- garantire la qualità degli interventi eseguiti dagli operatori economici attraverso controlli sui materiali e sui processi costruttivi;
- definire un processo formale per gestire i cambiamenti all'interno di un'organizzazione in modo sistematico che permetta di identificare i potenziali rischi per la sicurezza stradale e definisca le strategie atte a mitigarne gli effetti;
- avviare processi finalizzati all'avvio dell'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), secondo le Linee guida Ansfisa del Ministero delle Infrastrutture, atto a monitorare e verificare la manutenzione delle infrastrutture stradali, che permetta di garantire un approccio sistematico alla gestione della sicurezza, comprese le necessarie strutture organizzative, responsabilità, politiche, procedure e formazione del personale avente mansioni correlate alla sicurezza delle infrastrutture in relazione alle recenti disposizioni normative.

MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Incentivare il trasporto urbano e suburbano quale principale via d'accesso alla Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Potenziamento e nuove infrastrutture di trasporto

DIREZIONI

Specialistica Infrastrutture del Territorio
Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

La realizzazione delle infrastrutture è protesa verso l'obiettivo principale del raggiungimento, nei prossimi anni, di sempre maggiori livelli di connessione sia all'interno della Città di Milano, sia nei confronti dei sistemi esterni alla stessa città, realizzando un nuovo sistema di mobilità potenziato e integrato.

Da un lato si mira a integrare ogni quartiere in un sistema di mobilità che rispetti l'ambiente e che rappresenti una concreta ed efficiente risposta alle necessità di spostamento per tutte le età e in tutti gli orari, dall'altro si mira a realizzare investimenti nell'area metropolitana, collegando la città all'hinterland, che è portatore di ricchezza per Milano e ha un ampio bacino di utenza rappresentato dai pendolari che ogni giorno si recano in città.

La via per realizzare tutto ciò è la crescita del servizio di trasporto pubblico che, anche attraverso tutte le nuove forme di mobilità sostenibile, allarga lo sguardo verso l'Area Metropolitana.

In questa prospettiva, valicando anche i confini urbani, si lavorerà per creare nuove infrastrutture e per trasformare e ampliare quelle esistenti con i prolungamenti delle metropolitane, la costruzione di nuove metrotranvie e la riqualificazione delle esistenti.

Sono stati già avviati e continueranno nei prossimi anni Tavoli di lavoro interistituzionali per affrontare la questione relativa al traffico in entrata e uscita dalla città, in termini di potenziamento del trasporto pubblico.

Nell'ambito temporale di riferimento del presente documento la Direzione Specialistica Infrastrutture del Territorio seguirà la realizzazione delle opere, di seguito descritte:

IN CORSO DI ESECUZIONE

- Linea metropolitana M4 con l'attivazione della tratta funzionale Linate Dateo nell'autunno 2022, delle ulteriori fermate di Tricolore e San Babila a luglio 2023 e delle successive tratte entro il 2024, realizzando un più efficiente collegamento del centro cittadino con l'aeroporto di Linate e con la periferia ovest, secondo le direttrici del tracciato. Completano l'infrastruttura le opere di sistemazione superficiali degli ambiti interessati dai cantieri M4, interventi di qualità urbana finanziati con fondi PNRR (PINQUA).

- Prolungamento della linea metropolitana M1 da “Sesto FS” alla nuova stazione “Monza Bettola”, i cui lavori procedono solo parzialmente in attesa che vengano reperite le risorse aggiuntive per garantire il completamento dell’opera, non ancora integralmente finanziata.
- Tranvia 7 “Anassagora-Adriano” (Lotto 1 e Lotto 2) i cui lavori saranno completati nella primavera del 2025; è stata rifinanziata la parte relativa al Lotto 1, conclusa, per i maggiori costi a seguito di imprevisti verificatisi durante le lavorazioni.

IN FASE DI PROGETTAZIONE O GARA

- Prolungamento M1 Quartiere Baggio-Olmi-Valsesia, per il quale, conclusi i tre livelli di progettazione (PFTE-Progetto Fattibilità Tecnico Economica, Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo), sono state reperite le risorse necessarie per coprire i maggiori costi derivanti dall’aumento prezzi e dall’aggiornamento prezzi ed è stato pubblicato il bando di gara per la realizzazione dell’opera. Il quadro economico approvato è interamente finanziato dallo Stato.
- Prolungamento della Linea metropolitana M5 da Bignami a Monza, per il quale tutte le soluzioni progettuali raggiunte e condivise sono state recepite nel PFTE finale aggiornato e l’opera risulta inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (PTO) 2024/2026. È stata avviato con Regione Lombardia ed Enti l’iter approvativo del progetto. Nel 2024 verrà conclusa la procedura PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) che comprende il provvedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all’esercizio di progetti sottoposti a procedimenti di VIA, a seguito della quale sarà aggiornato il progetto definitivo. L’opera è finanziata prevalentemente con fondi a carico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (€ 930.000.000,00 su complessivi € 1.296.000.000,00), oltre a quelli di Enti nel cui ambito territoriale ricade l’infrastruttura con cui sono stati sottoscritti, rispettivamente, la Convenzione e l’Accordo.
- Sistema di interscambio Segrate: Hub metropolitano Segrate Porta Est Milano (comprensivo della nuova Stazione Ferroviaria di Segrate), prolungamento M4 a est di Linate, per il quale si è sviluppato il PFTE. Il progetto è stato finanziato in parte dai soggetti pubblici e privati interessati dalla realizzazione dell’opera e in parte dall’Unione Europea. Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile con il D.M. 97 del 20/04/2022 ha assegnato € 420.000.000,00 per la realizzazione del prolungamento della linea M4 Linate-Segrate per cui nel 2023 è stato affidato il progetto definitivo con il contributo di un finanziamento europeo.
- Riqualficazione Tranvia Extraurbana Milano-Limbiato Lotto 1 e Lotto 2, per la quale è stato approvato il progetto definitivo e, reperite le risorse necessarie per coprire i maggiori costi derivanti dall’aumento prezzi e dall’aggiornamento prezzi, è stato pubblicato il bando di gara. Il quadro economico dell’opera è integralmente finanziato oltre che dal Comune di Milano, dagli Enti territorialmente coinvolti e dallo Stato.
- Tranvia 7 “q.re Adriano - Cascina Gobba M2”, Tranvia “Testi - Niguarda Pronto Soccorso”, per le quali sono in corso i lavori di realizzazione la cui conclusione è prevista per la metà del 2026. Le due opere ai fini del finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ottenuto sono state accorpate in un unico intervento finanziato in gran parte con i fondi PNRR per un importo complessivo pari € 69.583.000,00.
- Tranvia “Bausan-Villapizzone (con attraversamento Nodo Bovisa) per la quale è stata aggiudicata la gara per la realizzazione dei lavori che verranno avviati nel giugno 2024. L’opera è finanziata interamente dal PNRR per € 50.000.000,00.
- Prolungamento Tram 24 tratta Selvanesco – IEO: in corso la redazione della documentazione per pubblicare il bando di gara entro la prima metà del 2024. L’intervento è completamente finanziato per un importo pari a € 25.820.000,00 dal D.M.31/08/2022.

Il quadro delle opere infrastrutturali, alla cui realizzazione è deputata la Direzione Specialistica Infrastrutture del Territorio, è completato da quelle per le quali nel triennio 2024/2026 si lavorerà per le prime fasi di progettazione:

- Tranvia Niguarda Pronto Soccorso–Durando: è in corso di predisposizione il PFTE con il quale si prevede di concorrere al primo bando utile di finanziamento da parte del Ministero Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS). Verranno svolte attività di rilievo topografico e indagini geognostiche, sia geotecniche, sia ambientali, nelle aree “Cava Lucchini” e nell’Area ex-Galbani per lo sviluppo progettuale del tracciato.
- Tranvia Campus Bovisa - Certosa Fs: è in corso di predisposizione il PFTE per il quale è stato ottenuto il finanziamento con il DM 215/2021. Completata la redazione del PFTE si concorrerà al primo bando di finanziamento utile del MIMS.
- Sistema di trasporto pubblico per la direttrice Paullese: in corso di svolgimento la redazione del PFTE, per il quale il MIMS ha assegnato un finanziamento di € 5.500.000,00 con il D.M. 97/2022.
- Prolungamento M4 a ovest: nel 2022 è stato concluso uno studio propedeutico sugli scenari ferroviari dell’ambito al fine di valutare lo sviluppo della progettazione e nel 2024 si procederà a un ulteriore approfondimento di una soluzione progettuale possibile.
- Sistema di trasporto pubblico per l’asta Cologno –Vimercate: Dopo la conclusione dello studio progettuale del 2022 si sono reperite risorse, con il contributo degli enti interessati, per sviluppare una parte del PFTE, previa sottoscrizione di una convenzione a seguito della quale verrà affidato un incarico entro il 2024.
- Prolungamento linea metropolitana M5 verso Settimo Milanese: è in corso di redazione il PFTE del quale è stato consegnato il documento preliminare necessario per valutare la soluzione progettuale da seguire. Si prevede la conclusione del PFTE in tempi utili per partecipare al primo bando utile per il reperimento delle risorse statali per finanziare l’opera.
- Nuova linea metropolitana M6 ramo sud: in corso di svolgimento la redazione del PFTE, per il quale il MIMS ha assegnato un finanziamento di € 4.500.000,00 con il D.M. 97/2022.

Infine, in accordo e collaborazione con Città Metropolitana, che ha garantito le risorse necessarie, si sono conclusi a fine 2022, studi preliminari (prima parte della prima fase del PFTE) relativi all’estensione del servizio di trasporto pubblico rapido di massa sull’Asta Assago Milanofiori M2 - Rozzano - Zibido – Binasco, e all’estensione del servizio di trasporto pubblico rapido di massa da Gessate M2 a Trezzo sull’Adda e al nuovo servizio di trasporto pubblico rapido di massa sulla direttrice trasversale MIND-Sesto S. Giovanni (Città della Salute). Sono in corso le valutazioni anche con gli Enti interessati per stabilire la prosecuzione delle progettazioni.

Gli interventi di realizzazione delle infrastrutture di trasporto costituiscono una importante occasione di riqualificazione degli ambiti cittadini interessati, soprattutto nelle periferie, con il ridisegno degli spazi pedonali, delle aree verdi, della rete ciclabile e la previsione di spazi per lo sharing e la mobilità elettrica, integrati con il sistema di trasporto pubblico, per restituire alla cittadinanza spazi pubblici fruibili.

Anche gli ambiti interessati dai cantieri nella tratta ovest e nel centro cittadino, come già avvenuto per la tratta Linate-San Babila, saranno oggetto di interventi di sistemazione superficiale di maggiore qualità, rispetto al ripristino dello stato ante operam; sono stati sviluppati appositi progetti che potranno essere realizzati anche grazie al finanziamento relativo al bando ministeriale “Qualità dell’abitare”.

Per il triennio 2025/2027, nell'ambito dei finanziamenti derivanti dal PNRR, sono altresì in corso di progettazione:

NODI DI INTERSCAMBIO

In seguito agli Accordi sottoscritti tra il Comune di Milano, Ferrovienord (FN) e Rete Ferroviaria Italiana (RFI), le medesime Società sono divenute Stazione Appaltante delle seguenti opere:

- Per FN:
 - interventi di riqualificazione dello spazio pubblico della stazione di Ferrovie Nord Domodossola;
 - interventi di riqualificazione della stazione e delle piastre, incluse rampe di accesso, ascensori e scale mobili della stazione di Ferrovie Nord – Bovisa.
- Per RFI:
 - interventi per stazione di RFI Milano Greco Pirelli - nuovo Hub di connessione urbana e mobilità sostenibile;
 - riqualificazione area antistante stazione RFI Piazza Sigmund Freud.

Negli anni 2025/2026 saranno in corso le fasi esecutive e realizzative delle opere.

BIBLIOTECA EUROPEA DI INFORMAZIONE E CULTURA (BEIC)

L'opera è in corso di costruzione in un'area situata nella parte est della città fra Via Cervignano, Via Monte Ortigara e Viale Molise, un tempo occupata dallo scalo ferroviario di Porta Vittoria. Il nuovo edificio si dispone nell'area occupandone la parte a sud senza sovrapporsi alla ferrovia. In questo modo è possibile destinare l'intera porzione a nord dell'area a una grande piazza alberata in continuità con il parco e collocare il deposito nello spazio interrato.

BEIC sarà un edificio semplice con un grande deposito interrato, un ampio piano terra aperto, popolato di funzioni aperte al pubblico, che sosterranno due grandi volumi identici dedicati al Forum e ai dipartimenti, ai quali saranno collegati l'Imaginarium e l'auditorium. La distribuzione avviene lungo la promenade posta nel punto di contatto tra i due volumi del Forum e dipartimenti, secondo l'orientamento Ovest-Est dell'edificio. Tutta la vita pubblica dell'edificio si mostra in questo luogo metropolitano, capace di connettere le differenti funzioni e i differenti utenti del complesso, non solo garantendo l'efficienza dei movimenti all'interno dell'edificio ma mettendoli in scena rendendoli reciprocamente visibili.

Negli anni 2025/2026 saranno in corso le fasi esecutive e realizzative dell'opera.

LINEE 90/91/92

Per migliorare la percorribilità in città si procederà con:

- completamento di **corsie riservate** al TPL;
- completamento del tratto di preferenziale della attuale **linea 90/91** tra Piazza Stuparich e Piazza Zavattari finanziato in parte con i fondi PINQUA e altri fondi Ministeriali;
- completamento del tratto di preferenziale della attuale **linea 92** nel tratto tra Piazza Cappelli e Via Tertulliano finanziato in parte con fondi Ministeriali;
- completamento del tratto di preferenziale della attuale **linea 92** nel tratto tra Piazza Caiazzo e Viale Abruzzi finanziato in parte con fondi Ministeriali.

Al fine di rendere maggiormente efficace la riserva al trasporto pubblico locale delle corsie riservate anche in ottica dell'evento olimpico Milano-Cortina 2026 oltre che per la gestione del preferenziamento semaforico e le sperimentazioni dei sistemi innovativi di assistenza alla guida, si adotteranno tutte le misure necessarie a ridurre la presenza di veicoli diversi da quelli del trasporto pubblico all'interno delle corsie e delle strade riservate.



MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere la mobilità urbana quale leva di rigenerazione e sviluppo della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Programmazione, regolazione e controllo del TPL

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

- **Ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture di trasporto**, con interventi straordinari sui sistemi di armamento e segnalamento finalizzati a incrementare la frequenza massima e la capacità di trasporto delle linee per incentivare l'aumento di domanda e per rendere ancora più attrattivo e confortevole il servizio.
- **Rinnovo del materiale rotabile** volto al miglioramento del confort (silenziosità, qualità di marcia, infomobilità per i passeggeri a bordo) e della sicurezza.
- Realizzazione di **interventi sugli impianti di sollevamento** (ascensori e scale mobili) presenti nelle linee metropolitane al fine di garantirne l'adeguato livello manutentivo, nonché realizzazione di nuovi impianti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Realizzazione di interventi sull'infrastruttura della rete tranviaria e della metropolitana finalizzati – tra gli altri – alla **mitigazione dell'impatto vibrazionale e acustico** connesso all'esercizio.
- Programmazione di interventi di manutenzione/rinnovamento degli armamenti tramviari finalizzati all'incremento della sicurezza, alla velocizzazione della percorrenza nonché al miglioramento delle prestazioni in termini acustici e vibrazionali della rete.

BILANCIO DI GENERE

Continuano i particolari benefici per le famiglie che prevedono per i minori fino a 14 anni di viaggiare gratuitamente.

Non è altresì previsto il pagamento del biglietto per passeggeri e carrozzine.

È prevista per i genitori con 3 o più figli a carico l'agevolazione pari al 50% dell'ordinario per l'abbonamento annuale urbano.



9.1

MISSIONE

11. Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire un sistema di protezione civile per una Città sempre più sicura e resiliente

PROGRAMMA OPERATIVO

Protezione civile

DIREZIONE

Sicurezza Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

PROMUOVERE UN SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE EFFICIENTE, EFFICACE E PARTECIPATO, ANCHE IN OCCASIONE DI EVENTI STRAORDINARI, ATTRAVERSO

- l'attivazione di uno studio interdirezionale su un sistema di prevenzione dei rischi urbani che migliori la tempestività degli interventi nelle situazioni emergenziali, da completare nel Piano di Emergenza Comunale;
- lo sviluppo della capacità operativa del Sistema di Protezione Civile per perfezionare il coordinamento delle squadre operative di Pronto Intervento, anche con il supporto della tecnologia e con azioni sinergiche da effettuare con la Protezione Civile della Città Metropolitana e della Regione Lombardia;
- l'implementazione di procedure operative del software realizzato per la gestione della Sala Operativa di Protezione Civile, delle criticità di Protezione Civile e della comunicazione agli Enti preposti e alla cittadinanza;
- la prosecuzione dell'attività di informazione partecipata e diffusione della cultura di Protezione Civile rivolta alla cittadinanza attraverso incontri programmati.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la diffusione dei servizi sociali e sanitari sul territorio, facilitando l'accesso ai cittadini anche attraverso la domiciliarità

PROGRAMMA OPERATIVO

Programmazione e governo della rete dei servizi sociali

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

WELFARE TERRITORIALE - ACCESSO DEI CITTADINI AI SERVIZI E PRESA IN CARICO GLOBALE DELLA PERSONA - SERVIZI SOCIALI DI BASE

I Servizi sociali professionali di base sono luoghi, presenti in ogni Municipio, a cui i singoli cittadini o nuclei familiari possono rivolgersi per chiedere sostegno in una fase di criticità e/o un momento di cambiamento e trasformazione della propria vita. Il Servizio Sociale Professionale Territoriale del Municipio di residenza fornisce informazioni e orientamento su servizi/interventi/prestazioni ad accesso diretto pubblici e/o privati o del privato sociale; organizza un colloquio con l'Assistente Sociale, definisce progetti di sostegno specifici individuali e/o di gruppo in area sociale, educativa e/o assistenziale.

Nel triennio:

- saranno ampliate le procedure per l'accesso dei cittadini al SSPT (Servizio Sociale Professionale Territoriale), coinvolgendo anche i servizi sociosanitari delle Case di Comunità, attraverso un punto unico di informazione e accesso ai servizi alla persona (PUA), in collaborazione con il servizio 020202 e con l'utilizzo del CRM. In particolare, in attuazione dei livelli essenziali, si lavorerà per sviluppare una attività progettuale volta a costituire un servizio cittadino di pronto intervento sociale o che si inserirà nell'attuale sistema di accesso ai servizi quale gate per l'emergenza;
- si consolideranno i sistemi di *welfare* territoriale avviati nel 2024, attraverso dispositivi e pratiche di governance locale, con approccio intersettoriale, interassessorile e interistituzionale;
- sarà progressivamente rafforzata la presa in carico integrata e preventiva dal punto di vista sociale, sanitario e educativo, attraverso l'applicazione di strumenti di collaborazione nelle prese in carico integrate (sociali-sanitarie – educative), il rafforzamento delle relazioni collaborative tra servizi educativi/scuole e comunità e servizi domiciliari, la valorizzazione delle opportunità offerte dall'avvio delle case di comunità come luoghi centrali per la rete e la creazione nei Municipi di tavoli di coordinamento tra sociale e sanitario per costruire co-responsabilità per i casi complessi;
- saranno sviluppati orientamenti operativi per la formazione di reti istituzionali necessarie per garantire un cambio di paradigma nel modello di accompagnamento delle persone e famiglie vulnerabili e nell'attuazione di misure integrate di attivazione sociale e lavorativa, come l'Assegno di inclusione, favorendo la logica di rete.

INTERVENTI SU MANDATO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI II LIVELLO, TUTELE MINORI, PRONTO INTERVENTO

È il luogo – presente in ogni Municipio – ove si realizzano programmi personalizzati di tutela dei diritti dei minori in presenza di specifico incarico dell'Autorità Giudiziaria al Comune di Milano (provvedimenti o richieste di informazioni del Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica presso il TM, Tribunale Ordinario IX Sez. Civile, Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e altri), garantendo l'ascolto del minore, la prevenzione del disagio e la protezione in presenza di problemi nell'esercizio delle responsabilità genitoriali e/o criticità nelle fasi di cambiamento e trasformazione legate all'età evolutiva e ai legami familiari. Per quanto riguarda il Pronto Intervento Minori, le problematiche affrontate riguardano situazioni di emergenza/urgenza in cui è richiesta una valutazione sociale immediata e un intervento tempestivo poiché le segnalazioni provengono direttamente dalle Forze dell'Ordine, da ospedali, altri servizi, Autorità Giudiziaria, ecc.

Nel triennio:

- sarà potenziata: la partecipazione attiva dei minorenni e delle famiglie nei percorsi di "*accompagnamento*" nell'ambito degli interventi sociali e socio-educativi, anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria, secondo un approccio volto all'ascolto attivo di ciascun soggetto a seconda dell'età, della lingua, della cultura, con strumenti di dialogo pedagogici, di narrazione di sé (genitori e figli insieme e separatamente) e del "*come sta*" il minorenni prima del "*problema*" dei genitori; la promozione presso gli operatori sociali, educativi, scolastici, sanitari, giuridici, formali e informali di strumenti di ascolto attivo/partecipazione effettiva; lo sviluppo di linguaggi smart e narrazioni condivise tra operatori, sia professionali che informali, e i diversi protagonisti della rete familiare e di contesto per dare concretezza al diritto fondamentale dei soggetti minori di età di esercitare scelte e partecipare a ogni programma, decisione, intervento che li riguardino;
- saranno incrementate le attività con i gruppi (di genitori e di figli/figlie) per ampliare le capacità di risposta del sistema familiare ai bisogni rilevati, superando la logica di risposta individuale e promuovendo una strategia di apprendimento delle competenze genitoriali tra pari, almeno nelle situazioni di tipo preventivo e promozionale;
- proseguirà l'attività di formazione e accompagnamento in chiave di promozione del benessere e valorizzazione degli operatori del sociale, tramite attività di aggiornamento, formazione e supervisione per i professionisti del lavoro sociale (assistenti sociali, educatori ecc.); corsi specifici per ruoli professionali e organizzativi (coordinatori, responsabili di servizi o progetti, dirigenti, ecc.); per equipe e gruppi di lavoro multidisciplinari: formazione tematica su argomenti attuali e di interesse per i professionisti del *welfare* (aspetti metodologici, evoluzione normativa e organizzativa dei sistemi sociali e sociosanitari, competenze educative degli operatori che lavorano con gli adulti; fondamenti dell'azione psico-sociale, ecc.); formazione sulle funzioni di programmazione e valutazione, rivolta a chi svolge ruoli di responsabilità nel governo del sociale, per l'acquisizione di competenze specifiche di progettazione, sviluppo organizzativo, valutazione e gestione di processi partecipativi; supervisione professionale, che peraltro vede recenti finanziamenti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), finalizzata al miglioramento delle capacità d'analisi delle situazioni e allo sviluppo delle competenze relazionali nel rapporto con gli utenti e le loro famiglie, con i colleghi e gli altri soggetti della rete dei servizi; questo tipo di formazione e supervisione andrà auspicabilmente estesa anche agli insegnanti, collaborando con il mondo scolastico, oltre che al personale amministrativo che lavora a contatto con i cittadini.

SUPPORTO ALLA FUNZIONE GENITORIALE: SERVIZIO AFFIDI, SPAZIO NEUTRO, EQUIPE INDAGINI, GE.A. (GENITORI ANCORA), SERVIZIO GIUNCO (GENITORI CORRESPONSABILI)

I Servizi sociali denominati Specialistici sono caratterizzati da un'equipe multiprofessionale centrale che è al servizio sia del cittadino che della rete dei servizi sociali territoriali. Si interfacciano, a eccezione del Centro Ge.A., con la Magistratura di riferimento, sia in ambito civile che penale. Il lavoro di analisi psico-sociale, di sensibilizzazione e accoglienza extra-familiare, di mediazione familiare, di incontro con i ragazzi nel procedimento penale, è sempre in stretta sinergia con i Servizi territoriali e consente di offrire percorsi specializzati di qualità integrati ai percorsi di accompagnamento.

Nel triennio si prevedono le seguenti attività:

- Partecipazione attiva a Tavoli e confronti con il Garante Cittadino per l'infanzia/adolescenza.
- Rinnovo periodico, aggiornamento e diffusione delle migliori teorie, metodi e strumenti per gli interventi specialistici andando a innovare le diverse Linee Guida operative già esistenti o in via di definizione.
- Incremento delle intese, protocolli, accordi a livello operativo con i servizi del sistema sanitario, socio-sanitario, educativo e scolastico per la dovuta corresponsabilità in ordine all'accompagnamento e gestione integrata di situazioni complesse.
- Consolidamento di specifici percorsi di accompagnamento specialistico delle situazioni ad alta conflittualità familiare con mandati dell'Autorità Giudiziaria, per prevenire eventuali danni sui bambini e restituire responsabilità ai genitori.
- Prosecuzione della sperimentazione, in connessione con i servizi sanitari, sociosanitari ed educativi, di sistemi di valutazione partecipata e trasformativa (da PIPPI (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) ai CANS (Child and Adolescent Needs and Strengths) in ordine agli esiti degli interventi socio-educativi, pedagogici e socio-sanitari.
- Ridefinizione posizionamento del servizio pubblico Giunco e Centro GEA, anche rispetto ai servizi privati accreditati dalla Riforma Cartabia sulla mediazione familiare, attraverso un percorso di confronto metodologico e organizzativo. Per caratterizzare i servizi e differenziarli da quelli privati accreditati, si prevederà l'accesso al servizio pubblico riservato a famiglie in condizione di povertà, sulla base dell'ISEE e percorsi di accompagnamento gratuiti

PROFESSIONI DEL SOCIALE

Il sistema delle professioni del sociale è oggi in grave sofferenza nel reperimento di alcune figure professionali (assistenti sociali e educatori *in primis*) e rischia di trovarsi senza risorse umane per assicurare i servizi e sviluppare i progetti, anche già finanziati. Attraversiamo una fase di deficit di capitale umano e professionale importante e di disaffezione al lavoro sociale, sia nel settore pubblico che nel settore del privato sociale. Ciò richiede di muoversi in molteplici direzioni, al fine di ridurre il rischio della contrazione o chiusura di servizi, sia a gestione comunale che degli ETS:

- sinergia con il mondo universitario per definire bisogni, esigenze formative e strategie per formare nuove leve di operatori sociali in grado di rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni. La promozione delle professioni del sociale deve avvenire anche attraverso collaborazioni con gli istituti secondari di secondo grado, al fine di far conoscere meglio questi percorsi professionali agli studenti. Allo stesso tempo, vanno promosse iniziative sul territorio, come per esempio le giornate dedicate alle professioni del sociale, per favorire la conoscenza di queste professioni fra i cittadini;
- valutazione dell'allargamento dei requisiti di esperienza lavorativa richiesti per gli operatori del Terzo Settore nelle convenzioni/contratti, valorizzando, in mancanza della stessa, attività formative qualificate o esperienze curriculari professionali;

- formazione e accompagnamento in chiave di promozione del benessere e valorizzazione degli operatori del sociale, tramite attività di aggiornamento e supervisione per i professionisti del lavoro sociale (assistenti sociali, educatori ecc.); corsi specifici per ruoli professionali e organizzativi (coordinatori, responsabili di servizi o progetti, dirigenti, ecc.); per equipe e gruppi di lavoro multidisciplinari.

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER MINORI

Si manterrà una costante attenzione all'appropriatezza degli inserimenti dei minori in Unità di Offerta Residenziale della Rete Sociale (Comunità Educative, Familiari e Alloggi per l'Autonomia), privilegiando, quando possibile, per l'accoglienza di nuclei familiari sfrattati, anche le risorse alternative della RST (Residenzialità Sociale Temporanea) e per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) quelle di accoglienze finanziate (es. SAI Sistema Integrazione e Accoglienza finanziato dal Ministero dell'Interno).

Con queste finalità, nel 2022 la Giunta Comunale ha definito le nuove linee di indirizzo per l'aggiornamento del sistema di accreditamento e per il convenzionamento di Unità di Offerta residenziale per minori, ridisegnando il sistema di accreditamento delle Unità di Offerta di Milano. Da una analisi dei bisogni emersi nell'ultimo triennio, è stata avviata una nuova Unità di Offerta sperimentale denominata "Accoglienza Integrata MSNA e SAI 15-18 anni", dedicata all'accoglienza integrata di minori stranieri non accompagnati. Si è, pertanto, dato avvio al nuovo sistema di accreditamento, con pubblicazione di avvisi pubblici, sottoscrizione di Patti di Accreditamento e convenzioni. Nel mese di settembre 2022 sono stati, poi, pubblicati gli Avvisi Aperti, che consentono ai gestori di presentare domanda di accreditamento e convenzionamento in qualsiasi momento dell'anno. Nel corso di tavoli di confronto attivati con il Terzo Settore, si è proceduto, inoltre, sia alla verifica dell'appropriatezza delle tariffe applicate per gli enti gestori che all'analisi dell'appropriatezza dei collocamenti nelle diverse tipologie di accoglienza. Come esito di tali lavori, è apparso opportuno operare una parziale revisione delle rette applicate. In vista della scadenza al 30/06/2025 delle convenzioni attualmente vigenti, proseguiranno i tavoli di confronto con il Forum del Terzo Settore per l'analisi e l'approfondimento delle esigenze e criticità rilevate nelle accoglienze di minori e genitori/figli. Rispetto all'accoglienza dei MSNA, il confronto si focalizzerà sull'opportunità di mantenere la sperimentazione

in corso, o di prevederne correzioni o integrazioni.

Azioni/obiettivi:

- Proseguire le attività derivanti dagli Avvisi Aperti per un recepimento immediato e continuativo di nuove istanze di accreditamento e convenzionamento.
- Promuovere e accelerare l'attività di verifica costante sulle Unità di Offerta da accreditare.
- Consolidare l'attività di monitoraggio sulle Unità di Offerta cui la Direzione si rivolge per erogare servizi ai propri utenti.
- Monitorare l'appropriatezza della nuova Unità di Offerta Sperimentale come risposta ai bisogni dei MSNA.
- Proseguire il confronto con gli enti del Terzo Settore coinvolti, per garantire un governo condiviso delle diverse tipologie di accoglienza e il costante monitoraggio dei costi.

RESIDENZIALITÀ SOCIALE TEMPORANEA E SECONDA ACCOGLIENZA (RST)

Il Servizio intende fornire, in via transitoria e per periodi limitati, una sistemazione alloggiativa temporanea, in condivisione, per rispondere al bisogno abitativo di soggetti in situazione di fragilità. È rivolto a cittadini (anziani con sufficiente livello di autosufficienza, persone con lievi disabilità, adulti fragili) e nuclei familiari composti soprattutto da madri con minori, che si trovino in una situazione sociale di particolare gravità, accertata dall'Assistente Sociale proponente. Le accoglienze si svolgono sia in strutture dell'Amministrazione, che in alloggi messi a disposizione da enti del Terzo Settore.



La Giunta Comunale ha approvato, a novembre 2022, le linee di indirizzo per la creazione del nuovo Sistema RST, con l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza più organico, ampliando il portafoglio di offerta con l'inserimento delle accoglienze dedicate alla grave marginalità adulti e prevedendo condizioni diversificate per persone con particolari fragilità, per una sempre maggiore appropriatezza delle accoglienze.

Per le accoglienze nel nuovo sistema di RST, l'Amministrazione ha messo a disposizione 82 Unità di Offerta per un totale di 282 posti, assegnati a seguito di gara pubblica, divisi in 3 Lotti. A seguito di una procedura di accreditamento, sono, inoltre, stati reperiti oltre 500 posti messi a disposizione da enti del Terzo Settore qualificati, in immobili nella loro disponibilità.

Azioni/obiettivi:

- Revisionare e condividere con i servizi invianti gli strumenti per la segnalazione e l'esame delle domande di accoglienza.
- Consolidare le attività di monitoraggio delle accoglienze per garantire l'adeguatezza dei collocamenti.
- Rafforzare l'intero sistema RST, sviluppando la filiera delle accoglienze che agevoli il passaggio degli ospiti verso soluzioni sempre più appropriate al proprio bisogno.
- Consolidare l'offerta di ospitalità grazie ad avvisi aperti attraverso i quali i gestori possono, in qualsiasi momento, mettere a disposizione della RST nuovi posti letto.

TUTELE E AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

La tutela si attiva con Decreto del Tribunale Ordinario con cui il Sindaco *pro tempore* viene nominato tutore o amministratore di sostegno (ADS). La Direzione nella sua storicità ha sempre mantenuto un taglio sia amministrativo, sia sociale allo scopo di adempiere al proprio ruolo con qualità ed efficienza per il benessere psicofisico e sociale del beneficiario di protezione giuridica, oltre ad assicurare la gestione amministrativa del patrimonio della persona.

Azioni/obiettivi:

- proseguire l'azione di rafforzamento del servizio che consente la gestione delle ADS/tutele che il Tribunale assegna al Comune di Milano, consolidando e rafforzando il personale dedicato a tale servizio, anche prevedendo momenti di formazione/supervisione;
- proseguire la digitalizzazione dei Decreti e del modulo gestionale integrato nel Sistema Informativo Socio-Assistenziale (SISA), in modo da rendere alcune operazioni di gestione delle ADS più snelle e con un flusso più trasparente delle azioni amministrative. Obiettivo sarà anche la rendicontazione annuale/finale e di fine gestione per l'attività amministrativa/patrimoniale delle amministrazioni di sostegno/tutele;
- sviluppare una collaborazione con il Tribunale di Milano per migliorare l'efficacia e l'efficienza in termini di lavoro e di sinergia per un obiettivo comune che è il benessere del beneficiario di protezione giuridica;
- sviluppare una collaborazione con i servizi sociali territoriali e servizi sanitari per individuare buone prassi di lavoro di rete, sia in un'ottica di presa in carico, sia nel supporto ai ricorsi per l'apertura di protezione giuridica;
- attivare una mappatura dei servizi che si rivolgono o si occupano di amministrazioni di sostegno sul territorio milanese per verificare la disponibilità a incarichi come amministratori di sostegno;
- verificare l'attivazione di procedure che operino verso l'allargamento degli amministratori di sostegno a soggetti diversi compatibili con la normativa vigente (cittadini, ETS, ecc.).

SPORTELLO PER ASSISTENTI FAMILIARI: BABY-SITTER, COLF E BADANTI

Il servizio è svolto in modalità multicanale attraverso attività di *front-office* in presenza e digitale in una sezione dedicata del portale wemi.comune.milano.it (WeMi Tate-Colf-Badanti); tale servizio offre supporto in materia di informazione e orientamento alle famiglie, a candidati assistenti familiari, sia in tema di servizi

accreditati sia in tema di sostegni economici per l'assistenza erogati dal Comune di Milano. Nel 2024 il servizio Tate-Colf-Badanti (TCB) è stato inserito nella coprogettazione dei Centri Socio Ricreativi Culturali (CSRC) Sportelli Sociali WeMi.

Nel triennio 2025/2027 si intende:

- consolidare la rete di collaborazione del servizio con gli Spazi WeMi all'interno della coprogettazione Spazi WeMi – CSRC;
- sfruttare la potenzialità dei servizi erogati digitalmente per raggiungere più famiglie, rafforzando le attività di informazione e supporto sui sostegni economici per l'assistenza familiare.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la diffusione dei servizi sociali e sanitari sul territorio, facilitando l'accesso ai cittadini anche attraverso la domiciliarità

PROGRAMMA OPERATIVO

Domiciliarità

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

SERVIZI DOMICILIARI ANZIANI, MINORI, ADULTI E DISABILI

Il sistema della “Domiciliarità” si basa sull’iscrizione in Elenchi degli Enti gestori degli interventi, a seguito di accreditamento definito dall’Amministrazione Comunale. Le linee di intervento erogate in favore dei cittadini, presi in carico dai servizi sociali mediante la costruzione di un progetto dedicato, sono:

Linea 1 - Interventi Educativi.

Linea 2 - Interventi Socio-Assistenziali.

Linea 3 - Interventi di contrasto agli inconvenienti igienici.

Linea 4 - Interventi di custodia sociale.

Obiettivi del triennio 2025/2027

- Consolidamento del servizio di domiciliarità, in un’ottica di una maggiore razionalizzazione e del miglioramento della performance sociale, con l’adeguamento delle linee di intervento a bisogni emergenti della popolazione.
- Consolidamento di 2 progetti generati da un percorso di co-progettazione: “Custodia sociale” e “Domotica per anziani” finanziati, rispettivamente, con fondi comunali e con fondi derivanti dall’UE nell’ambito del Progetto Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché di un progetto, che, sempre nell’ambito del PNRR è invece realizzato in regime di accreditamento (cd progetto “dimissioni protette”). Di tali progetti verrà peraltro valutata la prosecuzione o meno della progettualità, alla luce delle interlocuzioni con il Ministero e delle difficoltà riscontrate nell’esecuzione dei progetti, tra cui la mancata validazione del format progettuale dopo ormai oltre un anno dall’avvio delle attività e le modalità di rendicontazione non certe o mutevoli nel tempo;
- Consolidamento, con la collaborazione dei servizi territoriali, del controllo dei budget e dei costi degli interventi di assistenza domiciliare, utilizzando la piattaforma Sisa.
- Per il servizio di Teleassistenza, così come già avvenuto per il servizio di assistenza domiciliare, dal 2025, valutato l’andamento degli introiti degli ultimi anni e considerate le condizioni economico sociali sempre più gravi delle persone che si rivolgono a questo servizio, in ragione anche dei costi amministrativi necessari per la gestione di un sistema di compartecipazione, si valuterà di rivedere l’attuale sistema di contribuzione da parte dei cittadini, con la totale

gratuità o il pagamento di un contributo solo e soltanto per le classi di ISEE molto elevate, declinando le caratteristiche della popolazione che potrà accedere all'utilizzo del servizio.

CENTRI DIURNI PER MINORI

L'Amministrazione Comunale, in linea con le indicazioni della D.G.R. 18/02/2020 - XI/2857, "Evoluzione della rete di Unità d'Offerta per minori in difficoltà", ha accreditato 21 Enti del Terzo Settore per la gestione di complessive 27 Unità d'Offerta "Centri Educativi Diurni".

Si tratta di servizi socio-educativi territoriali rivolti a sostenere bambini/bambine e ragazzi/ragazze a rischio d'esclusione sociale, in carico al Servizio Sociale Professionale Territoriale, che necessitano di supporto educativo diurno per poter vivere nel proprio contesto familiare.

Obiettivi per il triennio 2025/2027

- Consolidamento delle esperienze di inserimento di minori con disabilità nei centri diurni e attuazione di un sistema di monitoraggio e valutazione.
- Sperimentazione di modalità di relazione con le altre unità di offerta semi residenziali che promuovano interventi integrati e buone pratiche di sistema.
- Rafforzamento, in linea con la riorganizzazione della Direzione, del sistema di monitoraggio, controllo e valutazione del nuovo sistema di accreditamento e convenzionamento e delle nuove modalità di invio.
- Costruzione di un sistema di controllo unificato con i servizi territoriali finalizzato al monitoraggio della spesa.

CENTRI DIURNI PER DISABILI SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI

Il mantenimento presso un contesto di vita familiare e di relazione è finalità specifica dei servizi dedicati alla famiglia con persona con disabilità, secondo un'evoluzione orientata a definire e realizzare opportunità di crescita, individuale e sociale, tramite il contributo della persona stessa, della sua famiglia e degli Enti rappresentativi e operanti in materia. La rete dei Servizi Diurni per cittadini disabili, accreditati e convenzionati, è articolata in 40 Centri Diurni Disabili C.D.D., di cui 15 a gestione comunale, 17 Centri Socio-Educativi – C.S.E., 21 Servizi di Formazione e Autonomia – S.F.A..

Il Comune di Milano ha scelto di riconoscere, all'interno della rete cittadina delle Unità d'Offerta Sociali, anche due tipologie di servizi "sperimentali" ai sensi dell'art. 13 della L.R. 3/2008 e di accreditare 12 Centri di Aggregazione per Disabili – C.A.D., di cui 10 in regime di convenzione, e Servizi Laboratoriali diurni per un numero di 40 attività, articolate all'interno dell'intero territorio cittadino e gestite da 21 Enti del Terzo Settore.

Il Comune di Milano ha partecipato a un Avviso pubblico promosso dal Ministero per le Disabilità, ottenendo un finanziamento sul triennio 2024/2026, a valere sul Fondo per le periferie inclusive. Con il progetto "PatchWork" si intende realizzare un insieme virtuoso di iniziative per la valorizzazione delle persone con disabilità nelle aree periferiche della Città di Milano. La gestione del progetto è affidata a un Partenariato costituito da 21 Enti del Terzo Settore che svolgono principalmente la propria attività nell'ambito della promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Sono previste azioni volte all'innovazione e al potenziamento dei Servizi Laboratoriali Diurni (SLD) e delle attività di Servizi Laboratoriali Diurni svolte nei Centri di aggregazione per Disabili (CAD).

Il progetto si propone di raggiungere un numero potenziale di 100 fruitori.

Obiettivi del triennio 2025/2027

- Raccordo tra C.D.D., Centri Integrati per Anziani e Centri Diurni per minori, comunali e convenzionati, per il rafforzamento del sistema del "diurnato" e lo sviluppo di azioni nei Quartieri, anche quale partecipazione a piani e progetti comunali.

- Elaborazione e sperimentazione, in coprogettazione con il Terzo Settore, di servizi per bambini e adolescenti con disabilità (tramite le iniziative sull'infanzia e adolescenza ex L. 285) e di servizi pomeridiani, rivolti ai minori e ai giovani.
- Promuovere l'ampliamento delle possibilità di accesso a servizi diurni, pubblici e privati, anche attraverso una valutazione comparativa dell'offerta sul piano dei costi, nonché sul piano della sua distribuzione geografica, in considerazione dell'evoluzione della città e della sua popolazione.
- Verifica e monitoraggio del sistema di compartecipazione secondo un criterio di progressività legato all'ISEE socio-sanitario e di proporzionalità rispetto ai costi del servizio, in base a criteri introdotti in via sperimentale, al fine di valutare eventuali revisioni dei criteri adottati.
- Consolidamento del sistema organizzativo dei CDD comunali e sviluppo di un sistema strutturato di monitoraggio, controllo e valutazione.
- Elaborazione di un percorso e di strumenti utili alla raccolta del grado di soddisfazione dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie in relazione all'impatto dei Servizi frequentati, Centri Socio-Educativi (CSE), Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) e Centri di Aggregazione per Disabili (CAD), sulla qualità della vita.
- Consolidamento dei progetti dedicati all'inclusione sociale di persone con disabilità medio lieve, finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con fondi PON, le cui azioni si sviluppano nella direzione dell'autonomia occupazionale e abitativa con particolare investimento sulla formazione anche in ambito digitale.
- Monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto “PatchWork”, tramite parametri quantitativi e qualitativi, durante tutto il periodo di implementazione del progetto, ed eventuale adeguamento delle azioni in funzione dei risultati intermedi valutando il miglioramento delle prospettive di occupabilità e partecipazione attiva alla vita della comunità da parte degli utenti coinvolti.



16.6



10.2

PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il Comune di Milano ha aderito all'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 2. Al fine di sviluppare le autonomie delle persone affette da disabilità sono stati attivati, in co-progettazione con Enti del Terzo Settore, 3 specifici progetti che sviluppano azioni relative ai seguenti temi: Progetto di vita personalizzato, Abitazione e Lavoro.

L'obiettivo è fornire servizi sociosanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità per garantirne l'autonomia, al fine di superare qualsiasi barriera nell'accesso all'alloggio e al mercato del lavoro.

Il progetto prevede la creazione di percorsi di autonomia facilitando la vita quotidiana delle persone con disabilità grazie a:

- Potenziamento delle tecnologie digitali e del telelavoro per facilitare la vita quotidiana delle persone con disabilità.
- Sviluppo delle competenze digitali.
- Individuazione alloggi adeguati alle specifiche esigenze dell'individuo, dotati dei dispositivi digitali necessari per la vita e il lavoro - formazione e assistenza sul loro utilizzo.
- Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi.

Con tali azioni si intende raggiungere in totale almeno 36 beneficiari.

Obiettivi del triennio 2025/2027

- Sostenere l'incremento delle autonomie personali della persona disabile, considerando le individuali caratteristiche della stessa;
- Sostenere la persona nel raggiungimento di una migliore qualità di vita, sia durante la fase sperimentale che successivamente a essa, che abbia quale risultato la completa inclusione sociale della persona;
- Sostenere le famiglie coinvolte durante tutto il percorso di emancipazione dei propri familiari con disabilità;

- Monitoraggio e valutazione dei risultati dei progetti durante tutto il periodo di implementazione, ed eventuale adeguamento delle azioni in funzione dei risultati intermedi.

Data la difficoltà nella attivazione degli interventi, particolarmente complessi in relazione alle caratteristiche delle persone coinvolte e ai target da raggiungere, la modalità rendicontativa impostata dal Ministero (che richiede un complicato lavoro di riconoscimento dei costi e di produzione di documentazione) e quindi, a fronte di regole non sempre chiare e fruibili nei tempi necessari per permettere di intervenire con efficacia, verrà ri-valutata l'adesione a tali progetti, qualora questi si rivelassero poco sostenibili in termini di costi per l'Amministrazione e poco produttivi nei confronti delle persone coinvolte.

ACCESSIBILITÀ

Il Servizio "No Barriere alla Comunicazione", affidato a una cooperativa sociale, è dedicato alle persone con disabilità uditiva e consiste nell'apertura al pubblico di uno sportello, sia fisico che virtuale, e nella realizzazione di ulteriori interventi tesi ad abbattere le barriere alla comunicazione e favorire l'accesso ai servizi da parte delle persone con disabilità uditive residenti nel territorio milanese – e in casi di emergenza anche non residenti - quali attività di interpretariato, accompagnamento ai servizi, promozione e organizzazione di attività culturali, di sensibilizzazione, di condivisione e di aggregazione.

Obiettivi del triennio 2025/2027

- Monitoraggio continuo e valutazione delle attività svolte;
- Attivazione della procedura di gara per il nuovo affidamento del Servizio a far tempo dal 01/04/2025.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Consolidare e potenziare il sistema integrato di servizi per le persone fragili, anziane, con disabilità, e con problemi di salute mentale

PROGRAMMA OPERATIVO

Residenzialità e nuove linee di intervento per la popolazione anziana

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER LA POPOLAZIONE ANZIANA

Servizio di residenza sull'arco delle 24 ore giornaliere e per 365 giorni all'anno con supporto alle attività quotidiane della vita, anche attraverso prestazioni medico infermieristico riabilitative e l'organizzazione di momenti di socialità.

Il servizio è rivolto a persone con più di 65 anni con ISEE sociosanitario-residenze pari o inferiore a € 16.000,00 e una situazione sanitaria che non consente la vita autonoma presso la propria abitazione. Il servizio può essere esteso a cittadini con età inferiore a 65 anni qualora siano presenti patologie geriatriche tali da rendere necessaria la collocazione in RSA.

Obiettivi nel triennio 2025/2027

Si porterà a compimento la procedura di Partenariato Pubblico Privato, che prevederà un affidamento in concessione del servizio, manutenzione ordinaria e straordinaria oltre a riqualificazione energetica di 3 RSA/CDI comunali. Per quanto riguarda le RSA Per Coniugi e Ferrari, si procederà invece con l'assegnazione in concessione per un periodo breve, necessario anche per consentire i lavori di adeguamento normativo della RSA Per Coniugi.

La durata delle concessioni sarà di 25 anni o eventualmente inferiore in base alla valutazione (in corso) dei progetti di fattibilità presentati e in fase di interlocuzione. Nel corso del 2024 è stata portata a compimento la procedura relativa all'Avviso per la manifestazione di interesse al convenzionamento di RSA in Regione Lombardia con la stipula di nuove convenzioni che hanno scadenza al 31/12/2027.

CENTRI DI PSICOLOGIA PER L'ANZIANO E PER I CAREGIVER DI PERSONE CON DECADIMENTO COGNITIVO (CPAA)b

Nel corso del triennio, verrà consolidata la messa in rete territoriale dei 9 Centri presenti in città (uno in ogni Municipio) finalizzati a offrire orientamento, consulenza e sostegno psicosociale ai cittadini anziani che stanno affrontando periodi difficili legati all'avanzare dell'età e ai familiari, per offrire informazioni e supporto nell'accompagnare i propri congiunti nel momento di difficoltà e di ritiro sociale. Uno degli obiettivi di questo presidio è quello di offrire opportunità di rallentamento dei processi di decadimento cognitivo che si possono presentare in forma lieve e/o moderata.



7.3

CENTRI SOCIO RICREATIVI CULTURALI PER ANZIANI (CSRC)

Sono 29 strutture convenzionate che hanno programmi condivisi con la Direzione Welfare e Salute in tema di socialità, intrattenimento, formazione e accoglienza. Conclusa nel 2024 la procedura di coprogettazione connessa direttamente alla gestione dei centri e delle strutture che li ospitano, nell'ottica della multicanalità, dello sviluppo di un welfare di comunità e in una prospettiva di promozione dell'active ageing e di apertura alla comunità e dell'intergenerazionalità con l'obiettivo di valorizzazione dei CSRC come spazi condivisi per la coesione sociale, il sistema dei Centri dovrà via via darsi una identità, consolidarsi, trovare equilibri in termini di attività svolte e sostenibilità economica. Sicuramente, sarà l'occasione per rilanciare queste "infrastrutture" distribuite sul territorio quali infrastrutture "sociali", prima ancora che fisiche.

In questo senso potranno costituire un importante punto di orientamento e formazione su tematiche connesse alla vita delle persone in fase di invecchiamento: dall'accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari territoriali disponibili, magari con possibilità di ospitare terminali comunitari di questi servizi disegnati sulle specificità funzionali e strutturali dei CSRC, all'opportunità di dotarsi di competenze tecnologiche connesse all'assunzione di una moderna identità digitale (SPID, CIE, uso sicuro dei devices, ecc.), oppure di apprendere modelli più protettivi di gestione delle proprie risorse fisiche, economiche, abitative, ecc. Oltre a ciò, e in un perimetro più ampio, ci si pone quale principale obiettivo che i CSRC, nella loro nuova dimensione di piattaforme territoriali, diventino parte anche della complessiva rete dei soggetti che l'Amministrazione Comunale ha messo in campo negli anni integrandosi con essa per fornire risorse informative, di socialità, di benessere, di conoscenza, utili per orientarsi sempre più efficacemente nella comunità del futuro: Centri di Aggregazione Multifunzionali, Case delle Associazioni e del Volontariato, Biblioteche di quartiere, Centri Milano Donna e tutti gli altri servizi di prossimità di cui la Città di Milano può usufruire.

Nel corso del triennio proseguirà, nell'ambito della Strategia Urbana Sostenibile "MI@OVER.NET - Servizi integrati per quartieri inclusivi", la sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei Centri Socio Ricreativi Culturali (CSRC) e dei Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM) attivi nel quartiere Chiesa Rossa (Municipio 5, NIL 42) e nei quartieri Forlanini-Salomone (Municipio 4, NIL 30), ripensandoli come nodi di una rete integrata, pubblica e privata, di opportunità per l'invecchiamento attivo.

CENTRI DIURNI INTEGRATI PER ANZIANI

Il Centro Diurno Integrato è dedicato alle persone anziane over 65 con bisogni socio-assistenziali e sanitari, che permangono al proprio domicilio ma che necessitano di un'assistenza quotidiana, riabilitativa, socio-sanitaria e aggregativa, al fine di evitare la perdita dell'autosufficienza e il conseguente rischio di "istituzionalizzazione". In particolare, nei Centri si interviene per un recupero o mantenimento dei livelli funzionali di base, impedendo l'isolamento e valorizzando l'integrazione e la socializzazione con il territorio di appartenenza.

Il Comune di Milano gestisce in proprio un Centro Diurno Integrato, sito in Via Giolli, 29 per il quale è attiva una procedura di affidamento in ambito europeo per l'integrazione dell'equipe con figure di tipo terapeutico e riabilitativo, non rintracciabili all'interno dell'Amministrazione in quanto fornite da profili professionali non previsti dall'organico dell'Ente locale.

Nel corso dell'annualità 2023, in concomitanza della scadenza contrattuale degli affidamenti si è reso necessario un percorso di valutazione sull'opportunità o meno di proseguire con la medesima modalità di erogazione dei suddetti servizi oppure se optare, scelta di rilevanza strategica, per il ricorso a una concessione di Servizi ai sensi degli artt. 176 e seguenti del D. Lgs. 36/2023. Il lavoro di valutazione ha visto il concreto coinvolgimento e la collaborazione, in ragione della sua elevata complessità, di uffici diversi, per esempio della Direzione Bilancio e Partecipate e della Direzione Centrale Unica Appalti. Il Gruppo di Lavoro trasversale è giunto alla conclusione di procedere con una concessione di servizi, scelta maggiormente rispondente alla gestione ottimale del servizio in un'ottica di economicità ed efficienza, con partenza presumibile dal 01/01/2025.

Obiettivi nel triennio 2025/2027

- A seguito dell'avvio del nuovo convenzionamento con gli Enti Gestori dei centri saranno potenziate le attività di monitoraggio, valutazione e controllo.
- Il sistema di compartecipazione introdotto secondo un criterio di progressività legato all'ISEE socio-sanitario e di proporzionalità rispetto ai costi del servizio, in base a criteri introdotti in via sperimentale, sarà sottoposto ad azioni di verifica e monitoraggio, al fine di valutare eventuali revisioni dei criteri adottati.
- Continua la relazione, avviata in occasione del nuovo accreditamento e convenzionamento, con i rappresentanti degli Enti Gestori delle Unità di offerta semi residenziali che promuovono interventi integrati e best practice.
- Affidamento a un concessionario esterno, oltre alle attività di tipo terapeutico-riabilitativo e alle altre attività funzionali alla gestione del Centro Diurno Integrato "Giolli", anche di tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Consolidare e potenziare il sistema integrato di servizi per le persone fragili, anziane, con disabilità, e con problemi di salute mentale

PROGRAMMA OPERATIVO

Disabilità, salute mentale, promozione dell'integrazione sociosanitaria e della salute

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il servizio consiste nella ricerca e inserimento in strutture idonee a ospitare le persone con disabilità fornendo, in presenza dei requisiti richiesti, un sostegno economico per il pagamento della retta. La finalità è quella di offrire alle persone con disabilità che non possono rimanere al proprio domicilio, neanche con l'aiuto dei servizi e interventi socio-assistenziali (quali: assistenza domiciliare, Centri Diurni, contributi ecc.), una soluzione di ricovero residenziale presso strutture residenziali socio sanitarie (Residenze Sanitarie Disabili, Comunità Socio Sanitarie) o socio assistenziali (Comunità Alloggio, Microcomunità e Appartamenti Protetti).

Obiettivi nel triennio 2025/2027

Adozione di nuove forme sperimentali di convenzionamento e/o nuove modalità di integrazione della retta, anche attraverso la previsione di un budget di progetto personalizzato, per una presa in carico più efficiente degli utenti, ampliando il numero e la tipologia delle strutture residenziali per persone con disabilità accreditate e/o convenzionate con il Comune di Milano; consolidare la collaborazione con tutti i soggetti accreditati e convenzionati, con contestuale ampliamento delle tipologie di bisogni intercettate, attraverso una definizione più ampia del portafoglio di offerta attraverso l'identificazione delle componenti essenziali da garantire che possano essere modulate in maniera flessibile in coerenza con la condizione di bisogno del cittadino.

INTERVENTI SPECIFICI REALIZZATI PER LA DISABILITÀ PSICHICA - (SALUTE MENTALE)

In tema di salute mentale, l'attività consiste nella riprogrammazione degli interventi e delle connesse risorse, oggi disponibili, verso un quadro unitario e integrato, con il coinvolgimento di ATS e delle ASST/IRCCS di Milano, per la valorizzazione delle differenti fonti di finanziamento, nell'ottica dell'attuazione del Patto Cittadino per la Salute Mentale.

Tema ancora emergente su cui innescare nuove azioni è il disagio giovanile, che spinge alla ricerca e realizzazione di percorsi preventivi di presa in carico degli adolescenti e dei giovani, idonei a ridurre i rischi di insorgenza di patologie gravi, in particolare nelle zone periferiche cittadine.

Si tratta sia di sviluppare le relazioni con i soggetti territoriali, pubblici e privati, che possano efficacemente intervenire per il benessere psico-fisico dei cittadini sia di individuare programmi comuni all'interno della Direzione Welfare e Salute al fine di integrare le azioni su temi particolarmente delicati ed emergenti quali gli stranieri (etnopsichiatria), persone con disagio psichico in uscita dal carcere, disagio psichico e consumi/abusi (sostanze psicotrope, alcol, farmaci), cittadini senza dimora con disturbi psichici, donne con disagio mentale in situazioni di particolare fragilità/esposizione all'emarginazione, figli di persone con disturbi psichici.

In tema di salute mentale si opererà per verificare il mantenimento della gestione diretta delle risorse comunali per alcune voci di intervento quali l'Assistenza Domiciliare e l'Assistenza Economica, così come la contribuzione a Ricoveri in strutture complesse e per Programmi di Residenzialità Leggera sulla base dell'analisi del bisogno congiunta e di presa in carico dei cittadini con disagio psichico effettuata dai servizi territoriali CPS (Centri Psico-Sociali) delle ASST/IRCCS milanesi e in collaborazione con gli Enti Gestori e i Soggetti del Terzo Settore, che ne curano la realizzazione.

Obiettivi del triennio 2025/2027

- Messa in atto dei progetti esiti della coprogettazione con finanziamento “PON Metro Plus”, mediante le Operazioni “Vivere in Salute Mentale – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico” e “In Itinere – Percorsi per persone senza dimora con disagio psichico” a partire dalle aree prioritarie indicate nel Patto Cittadino per la Salute Mentale: Abitare, Lavoro, Prevenzione e Lotta allo Stigma, Carcere/Rems e nuove emergenze, con l'obiettivo di offrire risorse e opportunità alle persone con disagio psichico affinché possano vivere al meglio le *capabilities* all'interno delle varie dimensioni della vita quotidiana. La realizzazione delle azioni progettuali avverrà in stretta connessione con gli Enti del Terzo Settore competenti in materia di salute mentale, così come con le ASST/IRCCS cittadine e le altre istituzioni sociali e sanitarie che concorrono alla presa in carico dei cittadini con disagio psichico in ogni fascia di età (le UONPIA -Unità Operative di Neuropsichiatria per Infanzia e Adolescenza, i CPS -Centri Psico-Sociali). In questo ambito trovano spazio azioni che perseguono lo scopo di sperimentare un rapporto di contribuzione attiva degli utenti all'interno di progetti e servizi in sintonia con il tema della “*recovery*”, che valorizza l'importanza del protagonismo dei pazienti, ribaltando la logica “passiva” della cura e dell'assistenza e facendo del paziente uno dei punti della rete del sistema, quale l'Esperto in Supporto tra Pari (ESP).
- In un'ottica preventiva e di ascolto e analisi dei segnali deboli di disagio, si proseguirà con azioni rivolte alla promozione del supporto psicologico agli adolescenti in collaborazione con il Terzo Settore: sviluppo dei contenuti del Progetto AccogliMI, in partnership europea (Progetto Horizon-hope@school, la cui candidatura all'Unione Europea è stata presentata con Deliberazione di Giunta Comunale 101 del 01/02/2024), con partecipazione di rete ad altri progetti sostenuti da ETS e/o Istituzioni Pubbliche, in attuazione dei programmi per il contrasto della povertà educativa minorile.
- Continuità e consolidamento delle progettualità innovative svolte con le ASST/IRCCS cittadine e il Terzo Settore in tema di percorsi di autonomia abitativa e lavorativa (tra cui il Progetto Senigallia-Vivere e abitare Via Senigallia dedicato a un target giovanile).
- Valorizzazione della Residenzialità Leggera e di progetti di vita autonoma all'interno di un *continuum* di azioni centrate sull'abitare.
- Revisione e/o consolidamento delle prassi in uso per il Trattamento Sanitario Obbligatorio, l'Accertamento Sanitario e la Vidimazione dei Registri di carico e scarico delle Sostanze Stupefacenti.



MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare e attuare nuove politiche di coesione per favorire l'equità, la sicurezza e l'inclusione sociale

PROGRAMMA OPERATIVO

Emarginazione, esclusione sociale e diritti

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

INTERVENTI ECONOMICI DI SOSTEGNO AL REDDITO

Gli interventi erogati con **titoli sociali** a favore delle persone con disabilità e il rafforzamento dell'inclusione sociale attraverso le azioni di sostegno al reddito. Ai sensi dell'art. 6 della L. 328 dell'08/11/2000 il Comune di Milano, a partire dal 2006, eroga i "titoli sociali" quali strumenti di welfare al fine del soddisfacimento dei bisogni territoriali.

Attualmente vi sono le seguenti 3 Linee attive e 6 tipologie di Contributi rivolti a Persone con disabilità e Anziani non autosufficienti:

- **LINEA 1:**
 - Interventi educativi erogati con progetti personalizzati (PEI);
 - Soggiorni Climatici.

- **LINEA 2:**
 - Interventi assistenziali Misura B2;
 - Interventi L.112/2016 «Dopo di Noi»;
 - Progetti di Vita Indipendente PRO.V.I.

- **LINEA 4:**
 - Sostegno alla mobilità.

Per quanto riguarda il **sostegno al reddito** sono attive le seguenti azioni:

- **Misura 5** – Interventi Straordinari e Urgenti, rivolti ai nuclei familiari che versano in condizioni di povertà estrema (ISEE Ordinario < € 6.000,00).



10.2

- **Contributi per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche in edifici privati:** raccolta delle richieste dei contributi a favore delle persone con disabilità per la realizzazione di interventi finalizzati al *superamento delle barriere architettoniche in edifici privati*.
- **Prestazioni Sociali Erogate dai Comuni:** erogazione dell'*assegno sociale* (maternità) e del *bonus elettrico* per gravi condizioni di salute - disagio fisico, attraverso le convenzioni sottoscritte con 27 CAF (235 sportelli) operanti sul territorio.

Obiettivi del triennio 2025/2027

- Revisione del sistema di erogazione dei contributi di Sostegno al Reddito Comunali a seguito dell'entrata in vigore della nuova misura nazionale di contrasto alla povertà "Assegno di Inclusione (AdI)" (D.L. 48 del 04/04/2023, convertito con modificazioni in L. 85 del 03/07/2023).

INTERVENTI A FAVORE DI ROM, SINTI E CAMINANTI

Gli interventi promossi dalla Direzione Welfare e Salute a favore delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti si traducono in **attività socio-assistenziali, educative e promozionali finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa** e tese al superamento dei Campi Rom autorizzati monoetnici e al contrasto a nuovi insediamenti spontanei e irregolari sul territorio cittadino.

La complessità della gestione delle aree autorizzate, ha portato alla istituzione -con atto formale del Direttore Generale- di un gruppo di lavoro inter-assessorile e inter-direzionale per affrontare in modo trasversale problematiche connesse alla gestione delle attuali aree autorizzate e per lo sviluppo di linee operative per il progressivo superamento delle stesse e/o di altri insediamenti spontanei e consolidati presenti sul territorio milanese.

In questo contesto emerge come imprescindibile l'obiettivo strategico e tecnico amministrativo di coordinare e integrare sui Campi interventi e attività attinenti a differenti funzioni, competenze e responsabilità.

Se la Direzione Welfare e Salute presidia l'aspetto socioeducativo con interventi di supporto e sostegno ai nuclei familiari lì residenti e con prese in carico finalizzate all'accompagnamento ai Servizi territoriali sociali e sanitari, con la collaborazione della Direzione Educazione per il presidio degli interventi progettuali finalizzati alla tutela dei diritti dei minori e alla frequenza scolastica per l'assolvimento dell'obbligo, vi è un tema connesso alla sicurezza sia in relazione al controllo delle presenze autorizzate o meno nei Campi, al monitoraggio degli abusi di natura edilizia e ai temi dell'ordine pubblico e della sicurezza sociale che chiama in causa un ruolo diretto della Polizia Locale; vi sono questioni inerenti al riordino e alla manutenzione di quanto necessario per garantire condizioni di sicurezza degli impianti che richiede la indispensabile collaborazione della Direzione Tecnica e Arredo Urbano. Nello specifico, è divenuta improrogabile l'individuazione di una soluzione che consenta di evitare l'allaccio abusivo alla rete elettrica che, oltre a recare un illecito amministrativo, espone a forti rischi di elettrofolgorazione e di incendio. Per questo, di concerto con le altre Direzioni, dovrà necessariamente essere individuata una soluzione tecnica che garantisca la fornitura dell'energia elettrica agli abitanti dei campi con modalità distributive e impianti a norma, con una correlata modalità amministrativa di recupero dei costi, anche di natura forfettaria e non a consumo, che consenta di superare alla fonte la motivazione che spinge a forme di allaccio abusivo. Contestualmente a ciò, andrà individuata con le direzioni competenti in materia di riscossione, una nuova modalità di tariffazione/contribuzione ai costi della gestione del campo, considerato che il piano tariffario adottato come sperimentale ormai numerosi anni addietro, risulta obsoleto e concretamente di difficile applicazione.

È già in corso una efficace collaborazione con la Direzione Verde e Ambiente per la rimozione di rifiuti pericolosi, collaborazione che andrà consolidata e ulteriormente sviluppata per la gestione dei rifiuti ordinari e speciali derivanti da possibili conferimenti di materiali tossici e/o nocivi e per la manutenzione del verde pubblico.

Solo grazie all'interazione sinergica delle Direzioni coinvolte, delle diverse competenze e responsabilità, è possibile pensare di conseguire l'obiettivo di una presa in carico globale delle Aree e, a medio termine, di riscrivere e approvare in Giunta Comunale nuove Linee guida per la gestione ordinaria delle aree autorizzate (a

oggi Chiesa Rossa, Negrotto e Peppino Impastato e il COT - Centrale Operativa Territoriale - di Via Novara) e nuove Linee Guida che orientino invece l'attività amministrativa e procedurale, anche in questo caso trasversale, finalizzata al superamento delle aree stesse, per la progressiva eliminazione dei campi monoetnici e per favorire percorsi di inclusione sociale e convivenza nelle differenze delle minoranze rom e sinti presenti sul territorio milanese da generazioni e qui residenti con percorsi e processi partecipati e non conflittuali.

SERVIZI PER LE VITTIME DI VIOLENZA E DI REATI, PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE, DELLA TRATTA E DELLE DISCRIMINAZIONI

Nel triennio si intende proseguire nel consolidamento delle reti a contrasto della violenza di genere e della tratta di esseri umani con un costante innalzamento degli standard dei servizi erogati e dei percorsi di accompagnamento delle persone accolte; e promuovere attività di formazione e sensibilizzazione (sia all'interno dell'Amministrazione Comunale, sia nella città) sui temi del contrasto alle discriminazioni e di promozione di pari opportunità.

Su tutta questa area di interventi e servizi tesi alla promozione dei Diritti si darà piena attuazione a un percorso di coprogettazione che ricomponga il sistema, definisca la cornice di pensiero e di riferimento, connetta gli Enti del Terzo Settore coprogettanti e programmi a lungo termine le risorse, gli obiettivi e le strategie dell'Amministrazione Comunale.

PROTOCOLLO VITTIME VULNERABILI

Dal 2023 la Direzione sta partecipando al Tavolo di lavoro dedicato alla raccolta delle attività di prevenzione e di sensibilizzazione rivolte alle potenziali vittime vulnerabili coordinato da Prefettura di Milano e Procura ed è stato predisposto un atto per la gestione e la distribuzione del Fondo vittime vulnerabili. Tra le attività sono previsti contributi economici a vittime di violenza di genere, di tratta di esseri umani e di discriminazioni per favorire percorsi di empowerment, autonomia lavorativa e abitativa e misure di conciliazione lavoro e cura.

PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DEGLI UOMINI SULLE DONNE

La rete antimaltrattamento include i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio convenzionate con l'Amministrazione Comunale per l'offerta di servizi a favore di donne vittime di violenza di genere e di maltrattamento domestico, ma anche azioni di sensibilizzazione, informazione e prevenzione. In coprogettazione sono stati individuati i partner (Centri Antiviolenza e Case Rifugio).

Regione Lombardia, con progettualità specifiche, sostiene parzialmente la rete con risorse del Fondo Nazionale Politiche Antiviolenza e con risorse proprie. Inoltre, ha messo a disposizione fondi anche per l'integrazione lavorativa e l'autonomia abitativa (Progetto Casa/Lavoro).

L'Amministrazione ha partecipato a un Avviso del Dipartimento Pari Opportunità per svolgere attività di networking e con l'obiettivo di delineare il nuovo **Protocollo interistituzionale territoriale della rete antiviolenza** con Magistratura (Procura e Tribunale Ordinario e per i Minorenni), Forze dell'Ordine, Sistema sanitario (ATS e ASST), Municipi, Ufficio Scolastico Territoriale, CIPM – che si occupa di trattamento dei maltrattanti - e Servizio Sociale Professionale Territoriale (SSPT). Lo scopo è delineare sinergie e concordare procedure operative di collaborazione al fine di affrontare il fenomeno della violenza di genere, favorire l'emersione, contrastare il reato e tutelare e affiancare le vittime di violenza.

È in fase di realizzazione il Protocollo operativo di intesa con Commissione Richiesta Protezione Internazionale per segnalazione di donne richiedenti asilo con indicatori di vittimizzazione di genere e necessità di supporto/sostegno psicologico e/o consulenza legale.

Attraverso gruppi di lavoro costituiti nella rete antitratta e antiviolenza su tematiche specifiche, saranno condivise esperienze e buone prassi per consolidare e standardizzare procedure e modalità di monitoraggio dei percorsi e di valutazione dell'efficacia degli interventi. Nella rete antiviolenza si stanno realizzando Focus Group su Centri Antiviolenza e Case Rifugio per meglio mettere a fuoco gli stili di intervento dei diversi soggetti della rete e per ottimizzare anche le modalità di rilevazione e raccolta dei dati.



Sono operativi Gruppi di Lavoro trasversali che consentono la realizzazione di progetti specifici, lo scambio di buone prassi e il confronto fra centri per meglio far emergere il fenomeno e costruire risposte di affiancamento alle donne sempre più di qualità.

CONTRASTO AL FENOMENO DELLA TRATTA DI ESSERI UMANI

Il servizio, sviluppato sia con risorse proprie che in connessione con il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede servizi di orientamento, informazione, accoglienza residenziale e presa in carico territoriale, emersione del fenomeno. Si procederà all'integrazione di tale servizio con la rete dei servizi sociali professionali territoriali e con la rete SAI, per richiedenti e rifugiati.

Importanti gli accordi di collaborazione con la Questura per il rilascio dei permessi di soggiorno, con le Procure per il rilascio dei nullaosta, con le Commissioni territoriali per la richiesta di protezione internazionale, con il Tribunale Sezione Speciale Immigrazione e con molti altri soggetti istituzionali e no. Si è aperta una interessante relazione anche con l'Ispettorato del Lavoro e con i sindacati confederali (CGIL, CISL e UIL) per interventi di contrasto al grave sfruttamento lavorativo. Consolidata nel tempo la collaborazione con Città Metropolitana (per attività di formazione e sensibilizzazione), Etnopsichiatria di Niguarda e Crinali (per la presa in carico psicologico/psichiatrica delle vittime), con Fondazione San Carlo e CELAV per gli inserimenti lavorativi e con Codici per attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

Prosegue l'attività di formazione e sensibilizzazione del complessivo sistema di welfare sui temi della tratta. Il servizio è anche parte del progetto LGNET e offre consulenza e orientamento a nuclei familiari richiedenti/rifugiati di donne nigeriane con un passato di vittime di tratta.

È attivo anche una collaborazione con Emergency per favorire l'accesso alle prestazioni sanitarie del SSN alle donne vittime di tratta, spesso vulnerabili e presenti senza titolo di soggiorno sul territorio nazionale.

SERVIZI A CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E CASA DEI DIRITTI

Casa dei Diritti è un luogo finalizzato a promuovere, in co-progettazione con una rete di soggetti del terzo settore, il tema dei diritti e dell'accesso alle prestazioni e al sistema di welfare, a raccogliere segnalazioni di discriminazioni dirette e indirette, a organizzare eventi di sensibilizzazione e promozione, percorsi formativi per i dipendenti e a progettare azioni e interventi.

Il Salone F. Bompreszi rappresenterà il luogo fisico dove promuovere idee e progetti, elaborare linee di intervento, sollecitare riflessioni tese a favorire il superamento delle discriminazioni e la promozione di pari opportunità per tutti e tutte.

Sono in riattivazione anche sportelli di orientamento legale e di informazione gestiti in collaborazione con gli ordini professionali e/o con Enti del Terzo Settore.

CASA ARCOBALENO PER GIOVANI SENZA DIMORA VITTIME DI DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE

Grazie alla coprogettazione si è operato per potenziare i posti di accoglienza ed è stata consolidata anche la funzione dello Sportello Filtro di accompagnamento e orientamento per giovani LGBTQI + italiani e stranieri discriminati per i loro orientamenti sessuali o per la loro identità di genere (Rainbow Desk). Viene svolta una funzione di coordinamento e sintesi dei progetti finanziati dal bando UNAR sulle Case di Accoglienza e i Centri Antidiscriminazioni proprio sui temi LGBTQI. L'Amministrazione organizza eventi e iniziative in collaborazione con RE.A.DY - la Rete nazionale delle Regioni e degli Enti Locali per prevenire e superare l'omotransfobia, in concomitanza con la Giornata Internazionale contro l'Omotransfobia (17/05 di ogni anno) ed è partner della rete europea delle Città del Dialogo, coordinata da ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, che si confronta su buone prassi, produce esperienze e condivide pratiche e progetti sui temi dell'antidiscriminazione e del superamento di stereotipi e "rumors".

PIANO ANTIDISCRIMINAZIONI E OSSERVATORIO ANTIDISCRIMINAZIONI

È attiva la coprogettazione delle azioni sperimentali finalizzate allo sviluppo del Piano e dell'Osservatorio. Il triennio di riferimento sarà caratterizzato dalla piena implementazione delle azioni e delle linee di sviluppo indicate dal Piano, con un focus privilegiato di attenzione in relazione a interventi rivolti all'interno della struttura organizzativa comunale, avvalendosi dell'apporto di tutte le Direzioni comunali e dei diversi assessorati, consolidando e ampliando il ruolo della cabina di regia costituitasi a fine anno 2023 e che ha iniziato a operare nel corso del 2024.

SERVIZI AREA CARCERE

In convenzione con il Tribunale di Milano, è attivo il servizio per la selezione e l'invio delle richieste di svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità (LPU) e Messa alla prova (MAP) presso le postazioni individuate all'interno dei servizi del Comune di Milano (attualmente 172). L'attività dello sportello sarà implementata dalla continua ricerca di nuove opportunità di accoglienza all'interno delle sedi dell'Amministrazione per rispondere alla crescente richiesta di postazioni anche in virtù della recente riforma Cartabia (che amplia la possibilità di utilizzo di queste misure).

A seguito della sottoscrizione del Protocollo tra Comune di Milano, Tribunale di Milano, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano (COA), l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna di Milano Lombardia (UIEPE) e Camera Penale di Milano per le attività del Presidio Sociale per le persone sottoposte a giudizio con rito direttissimo monocratico e per l'istituzione di uno sportello LPU/MAP presso il Tribunale Ordinario di Milano, è stato creato un database utile al reperimento delle postazioni attive su tutto il territorio, di facile fruizione sia da parte degli Enti che delle persone interessate.

Il Servizio "Presidio Sociale", all'interno della Sezione Giudizi per direttissima del Tribunale di Milano, consente una presa in carico precoce delle persone arrestate al fine di offrire al Giudice le informazioni più ampie per assumere le decisioni in merito all'applicazione delle misure cautelari. Proseguirà l'attività dedicata in modo particolare alla fascia dei neomaggiorenni che richiede interventi di maggiore intensità rispetto all'accompagnamento verso i servizi del territorio.

A seguito del Protocollo di cui sopra, sottoscritto per la creazione di un database per le postazioni LPU e MAP del territorio, si è particolarmente ampliata la collaborazione soprattutto con i servizi della Giustizia, in particolare UIEPE, che è presente all'interno del Presidio con proprio personale. Si intende sviluppare questa importante sinergia in modo da creare sempre maggiore collegamento tra i servizi che insistono in ambito penale in modo da facilitare i percorsi delle persone in carico.

Il Servizio Puntoacapo, invece, è svolto sia all'interno degli istituti penitenziari milanesi che sul territorio: si occupa dell'accompagnamento dei detenuti in dimissione dal carcere al fine di favorire il reinserimento sociale all'interno del territorio di provenienza. Sarà sviluppato il Servizio di orientamento e accompagnamento attraverso un mirato raccordo con i servizi del territorio, con un particolare focus sulle azioni di risocializzazione all'interno dell'ambito familiare e sociale. Si svilupperà inoltre, al fine di consolidarla, l'attività del servizio all'interno del carcere, grazie anche alla stretta collaborazione con gli Sportelli Diritti previsti dal Protocollo d'intesa per la realizzazione dello sportello lavoro e dello sportello diritti presso gli istituti di pena di Bollate, Opera e San Vittore tra Città Metropolitana di Milano (CMM), Comune di Milano, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (PRAP), Agenzia Metropolitana per la formazione l'orientamento e il lavoro (Afol Metropolitana), CGIL Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, CISL Milano e Metropoli e UIL Milano e Lombardia. Il servizio potrà attivare le proprie competenze in particolare relativamente ai casi di dimissione dal carcere in situazioni di particolare fragilità.

Il servizio inoltre sarà coinvolto a pieno titolo all'interno dei tavoli della coprogettazione Salute Mentale dove sono previste azioni di forte raccordo con il territorio per detenuti con problematiche psichiche dimessi dagli Istituti Penitenziari di Milano. L'attività che storicamente svolge il servizio assume un ruolo centrale data l'esperienza e la conoscenza dei servizi. La partecipazione attiva al tavolo permetterà inoltre di avviare una interlocuzione con i servizi della psichiatria territoriale, di fondamentale importanza per il lavoro degli operatori del Puntoacapo, permettendo di ipotizzare percorsi virtuosi di accompagnamento verso il territorio grazie a prese in carico precoci e congiunte con i servizi di cura.

Saranno infine avviate nuove progettualità, sempre rispetto ai temi dell'inclusione sociale e lavorativa, attraverso il supporto a iniziative che nascono all'interno delle carceri in collaborazione con enti esterni, anche tramite fondi del POR FSE.



10.3



10.2

Per tutte le attività connesse all'area del penale (sportello LPU/MAP, Presidio Direttissime, Puntoacapo, Equipe carcere del CELAV) sono attivi incontri di rete periodici che si intendono mantenere e ampliare attraverso il coinvolgimento (in relazione ai temi affrontati) dei servizi sia interni che esterni all'Amministrazione in modo da dare sempre maggiore omogeneità agli interventi e per un utilizzo ottimale delle risorse.

INTEGRAZIONE SOCIALE – CENTRO DI MEDIAZIONE LAVORO (CELAV)

Il CELAV, in linea con quanto previsto dagli indirizzi regionali in materia di **inserimento lavorativo di persone fragili, attua interventi di integrazione lavorativa rivolta ai cittadini particolarmente fragili, segnalati dei servizi della Territorialità, dai servizi specialistici di cura, dagli Istituti penitenziari.** Gli interventi che vengono offerti dal servizio riguardano l'accompagnamento e il tutoraggio nei percorsi di inserimento lavorativo anche attraverso l'utilizzo dello strumento del tirocinio lavorativo; parallelamente il servizio attua una continua ricerca di realtà lavorative (aziende profit e no profit) che, anche tramite l'attività di sensibilizzazione e di informazione sui temi dell'inserimento lavorativo delle persone fragili (es. legislazione in tema di assunzione di persone con disabilità, legge Smuraglia per l'ottenimento di sgravi fiscali in caso di assunzione di detenuti, ecc.), permette di avere sempre a disposizione realtà produttive dove sperimentare percorsi di integrazione lavorativa e/o di vero e proprio inserimento lavorativo.

Nel triennio 2025/2027 si intende proseguire e implementare il lavoro di rete e di collaborazioni con le realtà del territorio e con le progettazioni a favore di cittadini fragili per cercare, attraverso la valorizzazione di tutte le risorse disponibili, di garantire percorsi dedicati alle diverse fragilità (adulti in situazioni di grave emarginazione, disabili, persone in carico ai servizi psichiatrici o delle dipendenze, giovani e adulti stranieri particolarmente fragili, accolti in comunità – MSNA - od ospiti all'interno del circuito SAI, donne in carico ai servizi, vittime di tratta ecc.). Si intende utilizzare e sviluppare in maniera integrata le opportunità offerte sia dal sistema dotale sia dalle reti di associazioni ed Enti che promuovono, attraverso percorsi laboratoriali, di formazione e di autoimprenditorialità i medesimi obiettivi. Si intende pertanto implementare la sinergia con la Fondazione Welfare Ambrosiano relativamente alle progettazioni attive rivolte in particolare ai giovani adulti e alle donne; così come per i percorsi di formazione/ lavoro dedicati in particolare a giovani, attraverso sia le collaborazioni in atto sia attivando nuove sinergie. Si è dato avvio alla collaborazione con il Politecnico all'interno delle progettazioni PoliLAB in particolare per l'accompagnamento e l'inserimento di giovani all'interno dei cantieri scuola per la ristrutturazione degli immobili confiscati attraverso le attività di selezione soprattutto nell'area dei giovani adulti; è attiva la sinergia delle attività dell'equipe carcere del CELAV con lo Sportello Lavoro avviato in virtù della sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la realizzazione dello sportello lavoro e dello sportello diritti presso gli istituti di pena di Bollate, Opera e San Vittore tra Città Metropolitana di Milano (CMM), Comune di Milano, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (PRAP), Agenzia Metropolitana per la formazione l'orientamento e il lavoro (Afol Metropolitana), CGIL Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, CISL Milano e Metropoli e UIL Milano e Lombardia per la creazione di una filiera di interventi dedicati al tema lavoro.

Appare sempre più evidente come la presenza del CELAV ai tavoli di coprogettazione assuma valore di governance relativamente ai temi del lavoro e in particolare per quanto riguarda l'inserimento di soggetti fragili. Ne è espressione il coordinamento del tavolo Area3 della coprogettazione SAI dove, grazie all'esperienza del servizio, il lavoro di raccordo rispetto ai partner viene facilitato dalla presenza di un rappresentante del servizio esperto sui temi; si sono appena conclusi i lavori preliminari all'avvio delle attività della coprogettazione salute mentale, che vedono il CELAV quale servizio di raccordo sui percorsi di inserimento di soggetti con disturbi psichici attivati dalla rete; in particolare lo strumento della borsa lavoro direttamente erogata dal servizio permette una vera e propria creazione di una filiera di interventi che vedono grande sinergia tra gli enti protagonisti, siano essi terzo settore che servizi di cura. L'obiettivo anche in questo caso sarà la presenza forte di una governance dove il CELAV garantisca la continuità degli interventi; anche il tavolo di coprogettazione di casa Jannacci vede la presenza del CELAV come rilevante su diversi versanti: sia in relazione al target adulti fragili, sia rispetto agli interventi dedicati ai minori stranieri non accompagnati: la messa a disposizione di equipe specialistiche su questi temi agevola la costruzione delle reti e garantisce la presenza di elementi di continuità.



In ottica di integrazione con le Unità della Direzione, sui temi dal lavoro, si sono consolidate e proseguiranno con ulteriori implementazioni le azioni del CELAV all'interno del Progetto "Derive e Approdi" in riferimento alle azioni di accompagnamento e inserimento lavorativo di donne vittime di tratta in carico alla rete del progetto e per la sperimentazione con fondi POC con l'Unità Grave Emarginazione per l'accompagnamento al lavoro di soggetti direttamente inviati dalle strutture di bassa soglia: grazie alla costruzione di un gruppo di lavoro integrato tra le due unità e le strutture di accoglienza e con l'obiettivo di modellizzare l'intervento rispetto al target si stanno costruendo percorsi virtuosi: si proseguirà anche attraverso il coinvolgimento di ulteriori referenti di target del servizio (equipe disabilità e psichiatria)

Tra le progettazioni che si svilupperanno nel prossimo periodo:

- AAA (Accolti, allenati, assunti) progetto POR FSE che vede il CELAV partner su azioni dedicate a cittadini disabili con particolare riferimento alla formazione e all'inserimento lavorativo; il progetto si sviluppa oltre che nella collaborazione con gli ETS, anche con la Direzione Lavoro, Giovani e Sport, in particolare sui temi della formazione. Durata 24 mesi.
- ERGO CAPAX: progetto promosso da Città Metropolitana per il quale il CELAV risulta capofila. l'obiettivo strategico è quello di avviare uno studio dei bisogni che emergono dal territorio e relativi all'area dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità. Durata 9 mesi.
- ALTHEA: sul medesimo bando, il CELAV sarà partner di un progetto approvato da Città Metropolitana con capofila AFOL che prevede una mappatura dei servizi presenti nei territori individuati, rivolti a donne con carcinoma mammario. Attraverso attività di ricerca strutturate, si procederà a far emergere i bisogni specifici del target oggetto di studio e dei servizi incontrati al fine di poter individuare e definire nuove progettualità future. Durata 9 mesi.
- INLAV: progettazione sui temi dello sfruttamento lavorativo in collaborazione con ANCI e Università Bicocca: Regione Lombardia ha promosso un bando sul tema dello sfruttamento lavorativo sul quale si opera in rete con gli ETS: l'obiettivo è il potenziamento delle attività di emersione del fenomeno dello sfruttamento lavorativo, attraverso l'attivazione di una serie di antenne/sportelli territoriali da potenziare o avviare sia all'interno dei servizi, sia sul territorio (Unità Mobili, Milano Welcome Center ecc.), l'istituzione del PUA (Punto Unico di Accesso) presso il CELAV, dove raccogliere le segnalazioni delle antenne/sportelli territoriali e delle Unità di contatto, offrire consulenza e orientamento giuridico legale, presa in carico socioassistenziale e accompagnamento verso percorsi di inclusione sociale e autonomia lavorativa, abitativa e reddituale di cittadini extraeuropei titolari di permesso di protezione internazionale. Durata 14 mesi.
- CONSOLIDATE: il CELAV è ingaggiato rispetto a questo progetto europeo finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e vede un partenariato costituito, oltre che dal Comune di Milano, da 13 soggetti pubblici e privati. L'obiettivo è quello di promuovere percorsi di inclusione lavorativa per i cittadini neo-arrivati attraverso un progetto pilota che prevede la sperimentazione della nuova figura professionale del Welcome Liaison Officer per l'intercettazione di profili più strutturati rispetto alle consuete fragilità di cui si occupa il servizio, ma che hanno comunque necessità di un supporto qualificato rispetto all'orientamento e inserimento in ambito formativo e/o lavorativo. Durata 36 mesi.
- Lab impact 2 edizione: anche in questo caso si tratta di una attività di forte connessione con la Direzione e con la rete degli enti del territorio che coinvolge il CELAV sui temi del lavoro rispetto alle azioni proposte; il progetto presentato sull'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021/2027 coinvolge il CELAV per quanto riguarda le attività dello sportello rivolto agli stranieri, inserendolo nella più ampia rete degli enti della coprogettazione Sai con i quali si è individuata, oltre al potenziamento delle attuali funzioni dello sportello di orientamento a formazione e lavoro, anche la possibilità di agganciare ulteriori attività rivolte a tutti i cittadini stranieri presenti sul territorio che non necessariamente provengano dal circuito SAI.
- GREEN JOB: Nei mesi scorsi all'interno delle azioni volte alla promozione di una transizione ecologica equa e giusta dell'Amministrazione, si è dato avvio a una strategia di attenzione più marcata del CELAV rispetto al tema della sostenibilità ambientale. Si è provveduto alla mappatura delle aziende, da parte del gruppo account del servizio, che, su diversi segmenti di produzione o di servizi, si possano annoverare tra le aziende che contribuiscono alla transizione

ecologica. Alcune di queste sono state sensibilizzate rispetto al tema dell'inclusività e si sono messi in atto incontri operativi nelle sedi delle aziende che hanno risposto positivamente, al fine di avviare percorsi di inserimento lavorativo mettendo a disposizione tutti gli strumenti di accompagnamento, tutoraggio e sostegno all'inserimento attraverso il tirocinio lavorativo. Si proseguirà con l'attività di sensibilizzazione, contatto e monitoraggio di questo ambito che rappresenta una grande occasione di coniugare i temi della sostenibilità ambientale con le politiche attive del lavoro sostenendo quelle tipologie di impieghi che non impattino in modo negativo sull'ambiente circostante, ma anzi contribuiscano a salvaguardarlo.

POLITICHE PER L'INCLUSIONE E L'IMMIGRAZIONE

Grazie alla costituzione di una partnership esito di un percorso di co-programmazione e di coprogettazione, viene garantito un sistema articolato di azioni atte a offrire informazioni e consulenza sui temi della protezione internazionale e del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati e per l'integrazione dei beneficiari dei progetti della rete SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione), ovvero dei richiedenti protezione internazionale vulnerabili, titolari di protezione internazionale neo-riconosciuti e dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti sul territorio cittadino o, in forma residuale, segnalati dal Servizio Centrale SAI, attraverso la definizione di progettazioni e prese in carico individualizzate volte al raggiungimento/recupero del benessere psico-fisico e dell'autonomia socio-economica e abitativa.

I progetti SAI del Comune di Milano sono di tre tipologie:

- categoria Ordinari: 542 posti complessivi finanziati (per single e nuclei familiari).
- Categoria DM e DS (Disagio Mentale e Disagio Sanitario): 15 posti complessivi finanziati (rispettivamente 8 posti DM e 7 DS posti utilizzabili sia per uomini che per donne).
- Categoria MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati): 400 posti complessivi finanziati MSNA, neomaggiorenni e prosiegui amministrativi.

In raccordo con le altre istituzioni locali, vengono altresì garantiti gli interventi a favore della popolazione richiedente asilo, titolare di protezione internazionale e dei MSNA presenti in città e si sostiene la promozione di progetti specifici finanziati con fondi nazionali ed europei, volti a favorirne i relativi processi di inclusione e di autonomia.

Gli obiettivi per il triennio sono i seguenti:

- prosecuzione e ulteriore ampliamento (per vulnerabili e MSNA) delle progettualità del sistema SAI rivolte ai richiedenti protezione vulnerabili e ai titolari di protezione internazionale (categorie ordinari e vulnerabili), all'emergenza Ucraina e ai minori stranieri non accompagnati, all'insegna del potenziamento dell'accoglienza diffusa, dell'accompagnamento personalizzato e del sistema informativo gestionale e di monitoraggio degli outcomes e della modellizzazione degli interventi;
- promozione di interventi specifici a favore dei titolari di protezione internazionale e dei neomaggiorenni (ex MSNA) in uscita dai circuiti dell'accoglienza, attraverso specifiche progettazioni volte al sostegno in particolare nella transizione abitativa;
- potenziamento del Centro Servizi MSNA di Via Zandrini, 15 e del suo network attraverso a) l'implementazione di nuove unità d'offerta residenziali (UDO) MSNA con accreditamento sperimentale su base locale, b) la valorizzazione delle risorse trasversali del progetto SAI (categoria MSNA) per la gestione delle procedure di prima accoglienza, identificazione e invio dei minori presso i centri della rete SAI dedicati o in subordine del sistema di residenzialità minori ordinario accreditato, con accesso h24, 365 giorni all'anno, c) la messa a sistema del modello di case management; d) lo sviluppo della funzione di network management per il coordinamento e l'attivazione delle risorse e dei progetti territoriali;
- la promozione di un modello di governance concertata e interistituzionale;



- intercettazione rapida e gestione specialistica della casistica a rischio di vulnerabilità e marginalità, riconducibile all'area della protezione internazionale e per lo sviluppo di unità mobili multidisciplinari e di un one stop shop finalizzati a dare informazione, orientamento e supporto a persone in condizioni di emarginazione e senza dimora;
- promozione di percorsi complementari per l'apprendimento della lingua italiana, l'educazione civica e finanziaria, il rinforzo delle soft skills pro-inserimento lavorativo per adulti e minori neoarrivati e gestione della rete degli attori territoriali;
- sviluppo di azioni per la promozione di esperienze di prossimità (es. peer to peer, mentorship, promozione di forme di accoglienza in famiglia anche post SAI) e di narrazione positiva.

Rispetto al tema MSNA ci si prefigge altresì l'obiettivo di superare l'attuale modello dei centri di accoglienza emergenziali (Jannacci, Aldini e Testi) attivati progressivamente dall'Amministrazione Comunale a partire dal settembre 2021, per far fronte all'aumento esponenziale di MSNA arrivati spontaneamente sul territorio cittadino. Al fine di raggiungere tale esito si intende operare lungo due linee di azione strategiche:

- il raccordo e la co-progettazione con la locale Prefettura per favorire l'attivazione di un CAS governativo MSNA, così come disposto dall'art. 19 co.3-bis L. 142/2015, nonché la promozione dello sviluppo della rete SAI nel territorio dell'intera Città Metropolitana (anche mediante la candidatura congiunta a un bando FAMI)
- la definizione e attivazione di una nuova unità d'offerta residenziale a carattere sperimentale finalizzata all'accompagnamento all'autonomia dei neo-maggiorenni e dei giovani in prosieguo amministrativo, in collaborazione con il Forum del Terzo Settore. Attraverso tale linea di azione, e quindi una maggiore appropriatezza degli inserimenti in strutture residenziali rispetto alle specifiche caratteristiche delle stesse, si otterrà altresì il risultato di liberare "posti" occupati da ultra 18enni in unità di offerta destinate a minori, a favore dell'accoglienza di minorenni.

MILANO WELCOME CENTER

Il Milano Welcome Center è il centro multiservizi per persone migranti e rifugiate che verrà inaugurato nel 2024 nella sede di Via Sarmatini 75 per riunire in un unico luogo i servizi per l'inclusione rivolti sia ai cittadini stranieri residenti a Milano, sia agli ospiti del SAI-Sistema di Accoglienza e Integrazione, gestiti in coprogettazione dal Comune di Milano e da enti del terzo settore.

Il Centro offre servizi specialistici per persone straniere presenti sul territorio e svolge funzioni: di primo livello, fornendo informazioni, orientamento e consulenza ai cittadini di Paesi Terzi su materie che riguardano il loro status giuridico (consulenza legale e burocratica), i processi di mobilità (ricongiungimento familiare, ritorno volontario assistito) e i percorsi di inclusione sociale (apprendimento dell'italiano L2, inclusione scolastica e lavorativa, socializzazione) e di secondo livello, fornendo informazioni e consulenza ad altri servizi del Comune di Milano, a istituzioni ed enti presenti in città.

In particolare, nel triennio si procederà, attraverso un ulteriore finanziamento del Ministero del Lavoro - Direzione Generale dell'Immigrazione con risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie, e ad alcuni progetti finanziati dal FAMI-Fondo asilo migrazione e integrazione, a:

- strutturare le collaborazioni interne alla Direzione Welfare e Salute in maniera tale da rendere le competenze specialistiche presenti nel Milano Welcome Center più accessibili e fruibili da tutti gli operatori della Direzione, dando un supporto interno ai servizi; consolidare l'approccio one stop shop tramite il rafforzamento della governance multilivello territoriale e delle collaborazioni con altre Direzioni del Comune, per ottimizzare le risorse e rendere gli interventi più efficaci;
- rafforzare la rete di collaborazione con il CPIA 5 di Milano e i soggetti del territorio che si occupano di apprendimento dell'italiano L2;

- consolidare, in collaborazione con la Direzione Generale – Strutture di supporto alle Funzioni del Sindaco, la rete di relazioni internazionali (con le organizzazioni internazionali UNHCR e IOM, con il network di città europee Eurocities) del Centro e il processo di *mainstreaming migration*, per costruire una visione sistemica e una programmazione integrata di ciò che riguarda la mobilità umana, in quanto trasversale alle diverse aree di intervento e di policy del Comune;
- sviluppare nuove linee di servizio all'interno del Centro, per esempio nell'ambito dell'accompagnamento lavorativo delle persone straniere e del network management/coinvolgimento attivo delle comunità straniere, in sinergia con gli ETS che partecipano alla coprogettazione del sistema cittadino per l'accoglienza e l'inclusione delle persone migranti;
- avviare una sperimentazione sui servizi di front office, creando dei "front office diffusi" sul territorio in partnership con enti del terzo settore e in stretta connessione con il "front office centrale" del Milano Welcome Center;
- elaborare e attuare una strategia comunicativa che permetta di far conoscere più diffusamente in città i servizi offerti dal Centro.

SERVIZIO DOCCE PUBBLICHE

Il Servizio Docce comunali, presente a Milano nelle due sedi di:

- Via Anselmo da Baggio 50 (Municipio 7);
- Via Pucci 3 (Municipio 8).

nasce ponendosi la finalità di fornire un servizio di accoglienza a bassa soglia e accessibile/fruibile da parte di tutti e tutte per la cura e l'igiene della persona. L'utenza che affrisce al Servizio Docce è principalmente composta da persone adulte senza dimora, ma si registrano comunque diversi cittadini residenti che usufruiscono del servizio perché in gravi difficoltà economiche.

Nel triennio si proseguirà l'attività, considerando il notevole numero di docce erogate annualmente (oltre 90.000) e ancora in crescita, consolidando e potenziando i punti di ascolto nelle due sedi (in forte connessione con il Centro Sammartini e con gli operatori di tale servizio) per poter offrire agli utenti che vi accedono informazioni, orientamento e contatto con i servizi pubblici e privati della realtà milanese che si occupano di homelessness.

La conclusione dei lavori e la riapertura della sede di Via Pucci consentiranno di: aumentare il numero di docce esistenti; migliorare l'accesso al servizio riaprendo l'ingresso originario e ripristinando la reception; creare per il servizio di ascolto una stanza con un setting strutturato ad hoc; realizzare uno spazio nursery per le utenti con figli fino a tre anni; ricavare spazi per la sperimentazione di un deposito bagagli.

CENTRO SAMMARTINI E GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA

Nell'Action Plan elaborato nel 2018 sulle politiche a contrasto della grave emarginazione adulta, sono stati identificati obiettivi, azioni e risorse e si è definito un piano operativo degli interventi, sia quelli realizzati con risorse interne dell'Amministrazione Comunale sia quelli realizzati grazie al finanziamento dei programmi PON Inclusion, PO I FEAD, PON Città Metropolitane, del Fondo Povertà (Quota Povertà Estrema), del FNPS.

Il Comune di Milano negli ultimi anni ha già realizzato un considerevole investimento per garantire un coordinamento significativo dei servizi rivolti a persone adulte homeless e in condizione di grave marginalità ed esclusione sociale e per consolidare la rete di collaborazioni tra pubblico e Terzo Settore.

Con i possibili nuovi finanziamenti saranno programmate nuove progettualità.

Ogni anno nel contesto del potenziamento delle possibilità di accoglienza in relazione al periodo invernale (da novembre a marzo) vengono attivate convenzioni per visite mediche (per la valutazione dell'idoneità alla vita comunitaria), in collaborazione con ATS, accordi con Villa Marelli per Test Mantoux, distribuzione farmaci e presidi sanitari, pacchi alimentari.

Nel Centro Sammartini, opera un'equipe mista pubblico privata e multiprofessionale: assistenti sociali, educatori, mediatori linguistico culturali, consulenti legali, amministrativi, psicologi. Si sta valutando la modalità per un *Centro Sammartini itinerante* con sportelli di primo ascolto nelle sedi delle docce pubbliche e nei Centri Diurni per incontrare i senza dimora sul territorio. Nel triennio verranno meglio definite le procedure del servizio, definendo i flussi, migliorando le modalità di raccolta ed elaborazione dati, costruendo criteri, regole e strumenti di monitoraggio dell'efficacia/efficienza dell'intervento.

Obiettivi del sistema Grave Emarginazione Adulta sono:

- il consolidamento delle forme di coordinamento dei servizi delle Unità Mobili diurne e serali, delle Unità specialistiche di natura medico infermieristica o psicologica psichiatrica, del Servizio Educativa di Strada Homeless, dell'Unità Mobile itinerante Multiprofessionale del Centro Sammartini, dell'Unità di Pronto Intervento Sociale Diurno;
- un migliore coordinamento dei Centri Diurni che offrono servizi diversi a persone senza fissa dimora. I centri sono stati differenziati in tre livelli (Rifugio, Centro Diurno e Nodo della Rete) a seconda del numero delle prestazioni erogate e della presa in carico individualizzata o meno degli utenti. I Centri Diurni consentono alle persone che dormono in strada o nei dormitori di avere una serie di opportunità nel corso della giornata, come: fare la doccia, cambiarsi d'abito, vivere momenti di convivialità con educatori e altre persone, avere un pasto caldo, prendere parte ad attività di animazione/tempo libero, orientamento al lavoro, laboratori, ecc.
- consolidamento del Servizio Segnalazioni, finalizzato alla rilevazione dei dati, con l'implementazione della piattaforma (Tuttixte) che consente la geolocalizzazione delle persone che vivono in strada, la sinergia con la struttura di pronto Intervento Sociale de "Il Piccolo Rifugio".
- messa a sistema con l'attivazione degli Sportelli di ResidenzaMi, in collaborazione con la Direzione Servizi Civici e Municipi. Le persone adulte senza dimora attraverso l'iscrizione anagrafica potranno accedere a servizi (sociali e sanitari). L'aggancio agli Sportelli offre anche l'opportunità di avviare percorsi di integrazione sociale.
- coordinamento di una porzione dell'accoglienza residenziale: delle strutture per persone con fragilità e vulnerabilità sanitarie (PAH di Mambretti e Saponaro fragili), delle strutture di medio/grandi dimensioni ordinarie aperte h. 24 e 365/365, la struttura solo notturna a bassa soglia di San Zenone al Lambro e quella destinata alle persone in transito di Via San Marco, 49.

Si procederà inoltre all'integrazione della dimensione salute nelle progettualità dei senza dimora: derivante dall'esperienza dell'emergenza pandemica e dalla sperimentazione del servizio dedicato al tema della dimensione della salute nella grave marginalità adulta, che ha previsto uno screening degli utenti al Centro Sammartini, la dimensione della salute deve essere ritenuta essenziale e funzionale a progetti di recupero e reintegrazione sociale e dovrà essere garantita, da apposite professionalità, nell'ambito del Centro Sammartini.

In relazione alle linee di sviluppo progettuale connesse al contrasto alla Grave Emarginazione si darà attuazione a una co-progettazione che esiterà in una partnership sostenuta da una convenzione quinquennale (2025/2029), in linea con le indicazioni programmatiche ministeriali, con un valore di risorse pubbliche derivanti da finanziamenti nazionali e comunitari indicativamente pari a € 10.000.000,00 all'anno.

CASA DI ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI

La struttura di accoglienza Casa Jannacci prosegue nel suo percorso di caratterizzazione come struttura polifunzionale, aperta alla città e ai suoi abitanti, ma soprattutto alle diverse necessità via via emergenti. Per meglio rispondere ai diversi bisogni e garantire l'accoglienza in una struttura adeguata e funzionale, è tuttora oggetto di parziale ristrutturazione: nel corso dei prossimi mesi proseguiranno infatti diversi interventi che ne ridurranno temporaneamente la capienza (rifacimento tetto padiglioni 5 e 7, completamento ristrutturazione bagni, CPI, ecc.).

Alla tradizionale accoglienza riservata agli adulti in difficoltà, privi di un'adeguata sistemazione alloggiativa e in condizioni di estrema povertà economica e deprivazione relazionale, si è ormai affiancata stabilmente l'accoglienza di nuclei familiari con minori, oltre all'ospitalità riservata a particolari categorie di utenti, in linea con le emergenze che di volta in volta si presentano (MSNA in situazioni di emergenza sino all'individuazione di soluzioni di seconda accoglienza, Profughi di Guerra, ecc.). I servizi che vengono offerti sono educativi, socioassistenziali e di supporto psicologico e sanitario. La finalità dei servizi è quella di garantire un sistema integrato in grado di rispondere ai bisogni espressi dagli ospiti, garantendo agli stessi un percorso verso una autonomia abitativa, lavorativa e/o economica.

Nel triennio si intende:

- completare gli interventi di riqualificazione della struttura;
- implementare le attività del Centro Diurno con la programmazione di diversi laboratori;
- prevedere l'accesso ad alcuni servizi non solo agli utenti regolarmente soggiornanti in struttura, ma anche a cittadini in condizioni di bisogno (stazione di posta = lavanderia, deposito bagagli, guardaroba, ecc.);
- consolidare i rapporti con il Centro Sammartini rispetto ai percorsi di accoglienza;
- svolgere tramite l'ambulatorio infermieristico presente all'interno della struttura un ruolo di riferimento e di coordinamento delle attività di natura socio-sanitaria e psicologica;
- proseguire nella collaborazione con INPS attraverso il progetto "INPS per tutti";
- stipulare convenzioni con associazioni, fondazioni, enti finalizzati all'erogazione di servizi e prestazioni rivolti agli ospiti;
- avviare i progetti "Appartamento in Condivisione" e "Laboratorio di educazione domestica";
- offrire spazi per la realizzazione di eventi e iniziative finalizzate ad aprire la struttura al quartiere e ai cittadini;
- definire modalità di collaborazione con i servizi WeMi e in particolare con i servizi per l'inclusione, l'educazione finanziaria e l'assistenza familiare al fine di supportare gli ospiti di Casa Jannacci nei percorsi di autonomia.

Nel corso del 2024 si è avviata con Enti del terzo settore una procedura di co – progettazione che ha l'obiettivo di assicurare per 5 anni a Casa Jannacci servizi di qualità adeguata che potranno prevedere tra l'altro, importanti interventi di riqualificazione e di ridefinizione fisica dell'offerta da definirsi nell'ambito della co - progettazione, anche in relazione alle scelte progettuali che emergeranno, per un importo che è stato stimato di € 24.000.000,00 distribuiti su 5 annualità. La procedura potrà garantire un periodo di co-gestione della struttura con gli Enti selezionati, dal 2024 fino al 2029.

SERVIZIO DI HOUSING FIRST, HOUSING LED E HOUSING PET

Grazie allo svolgimento di una nuova procedura di accreditamento, sono stati confermati e rinnovati gli interventi di accoglienza sociale in strutture residenziali convenzionate, registrando una sempre maggiore richiesta di abitazione temporanea da parte di diverse tipologie di cittadini con conseguente necessità di aumentare l'offerta su posti di accoglienza a bassa intensità assistenziale, caratterizzati dalla presenza di un servizio di "accompagnamento verso l'autonomia".

BILANCIO DI GENERE

Tutti gli interventi pensati, inerenti al tema della parità di genere, non si limitano a servizi e prestazioni a favore di donne vittime di violenza e maltrattamento, ma sono nell'ottica della produzione di cultura sulla parità di genere e sulla promozione di pari opportunità. Vengono valorizzati i progetti nelle scuole di ogni ordine e grado, percorsi formativi di sensibilizzazione e di promozione culturale, per favorire il superamento degli stereotipi di genere attraverso un'educazione alla

differenza, affinché la cultura che tenga conto delle differenze risulti un valore aggiunto. Iniziative progettuali e interventi nei luoghi della formazione costituiscono gli strumenti principali per evitare che le nuove generazioni facciano propri modelli di comportamento e relazione con l'altro sesso asimmetrici e sessisti. Il fare cultura intorno a questo tema significa provare a modificare alcune logiche che continuano a reiterare la disparità di potere fra uomini e donne, la segregazione formativa e professionale, l'assenza di reali pari opportunità, elementi che culturalmente incidono sulle relazioni fra uomini e donne, sulle dinamiche familiari e sulla genesi della violenza e del maltrattamento domestico. Anche sulla tratta di esseri umani vengono realizzate iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani e di riflessione sui diritti umani e sulla loro violazione (produzione di video, progetto Hyper e realizzazione della rivista Emersioni, ecc.). Un'ulteriore iniziativa riguarda la possibilità di utilizzare Casa Diritti anche per eventi di sensibilizzazione sui temi delle discriminazioni per identità di genere e orientamento sessuale: film, dibattiti, presentazione di libri, convegni che promuovano la cultura dei diritti, la promozione di pari opportunità per tutti e tutte e di valorizzazione delle differenze. Infine, all'interno della sede delle docce di Via Anselmo da Baggio è stato organizzato uno Spazio Donna con un'operatrice dedicata che possa meglio rispondere ai bisogni specifici delle donne (con o senza figli) e che possa costruire una relazione di fiducia e di ascolto empatico con il fine di agganciarle e orientarle ai servizi. Con riguardo al reddito di libertà, destinato alle donne vittime di violenza, sono state prese in carico le domande di accesso al contributo pervenute dalle Assistenti Sociali o dai Centri Antiviolenza. Le istanze sono state caricate sulla Piattaforma dedicata INPS a seguito di verifiche anagrafiche e documentali. La Direzione ha partecipato al Bando del DPO (Dipartimento Pari Opportunità) per il consolidamento delle reti, al fine di riscrivere e ridelineare il protocollo interistituzionale territoriale a contrasto della violenza di genere. Il progetto finalizzato al potenziamento della rete è stato finanziato per € 200.000,00 e servirà nel 2024 a meglio consolidare le procedure operative della rete territoriale. Nell'area dei Rom sono stati realizzati con i Centri Antiviolenza degli interventi di prevenzione e sensibilizzazione c/o la struttura del COT di Via Novara sui rapporti fra i generi e sui diritti delle donne. Si stanno elaborando progettualità specifiche anche di ospitalità e accoglienza sulle donne homeless e vittime di violenza che spesso presentano problematiche anche di dipendenze e di disagio mentale.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare e attuare nuove politiche di coesione per favorire l'equità, la sicurezza e l'inclusione sociale

PROGRAMMA OPERATIVO

Coesione sociale

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Tra le finalità principali si prevede una promozione dell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie e una integrazione nel sistema di welfare territoriale.

A partire dagli esiti e dal patrimonio di esperienze dei percorsi progettuali realizzati negli anni precedenti nell'ambito della coesione sociale, si prevede possano essere sviluppati interventi innovativi che determinino un incremento della qualità della rete tra persone, servizi, progetti, reti, infrastrutture e spazi pubblici del territorio, con l'obiettivo di implementare forme di relazione diretta tra soggetti singoli e collettivi formali/informali (individui, associazioni, gruppi, servizi pubblici, privati e del privato sociale) e coinvolgere le risorse e le iniziative territoriali esistenti, contribuendo allo sviluppo di un Welfare diffuso sul territorio cittadino.

Al fine di sviluppare un Welfare diffuso sul territorio cittadino che generi occasioni di coesione, si prevede di consolidare la messa a sistema dei diversi progetti/servizi cittadini di coesione sociale che hanno insistito sul Quartiere/Municipio, valorizzando i loro effetti all'interno della rete delle varie unità di offerta afferenti al welfare territoriale: le Case delle Associazioni e del Volontariato, i Centri Socio-Ricreativi Culturali, le attività del progetto Bella Milano, gli Spazi WeMi e altre azioni progettuali all'Assessorato Welfare e Salute (esempio: mi@overnet).

Inoltre, a partire dagli esiti e dal patrimonio di esperienze dei percorsi progettuali volti a promuovere un corretto utilizzo degli spazi pubblici di svago, che si sono focalizzati in particolare sulle tematiche rivolte alla fascia di popolazione che frequenta i locali e anche gli spazi esterni delle zone della cosiddetta "Movida", si prevede di realizzare progetti con le seguenti finalità:

- riduzione del rischio ed educazione all'uso consapevole di alcol;
- riduzione del rischio rispetto all'utilizzo di sostanze stupefacenti

È previsto che i progetti comprendano azioni quali:

- campagne di sensibilizzazione del pubblico mirate in particolare ai locali notturni come bar, discoteche e simili – con un focus geografico sulle aree con una vita notturna più attiva ed enfasi principale sulla fascia di età 18/40;

- istituzione di uno o più “Infopoint”, soprattutto nelle fasce orarie e zone più attive della vita notturna, con etilometri, materiale informativo e indicazioni su mezzi alternativi per spostarsi e partire dalla città; allestimento di aree dove le persone in stato di alterazione psico-fisica possano riposarsi e aspettare di (ri)mettersi al volante;
- distribuzione di materiale informativo sulla guida in stato di alterazione psico-fisica;
- somministrazione di questionari con l'obiettivo di comprendere gli atteggiamenti nei confronti della guida in stato di alterazione psico-fisica; altre azioni, anche sulla base di buone pratiche ricavate dall'esperienza di altre città che abbiano affrontato la problematica;
- un disegno valutativo in grado di offrire indicazioni circa l'impatto delle azioni svolte.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il volontariato e l'associazionismo come risorsa per incentivare la creazione di Comunità inclusive, consapevoli e proattive

PROGRAMMA OPERATIVO

Volontariato e associazionismo

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

CASE DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO

Il fine è consolidare e completare il progetto “Case delle Associazioni e del Volontariato”, per il quale si prevede di mettere in atto, in sintesi, le seguenti azioni:

- consolidamento delle Case delle Associazioni e del Volontariato dei Municipi 1, 2, 5, 6, 7, 8 e 9 e attivazione di fasi operative finalizzate alla verifica della possibilità dell'apertura nei Municipi 3 e 4 a seguito della definizione di spazi idonei;
- definizione e sperimentazione di nuove modalità di gestione delle Case approvate con Deliberazione della Giunta Comunale;
- costruzione di un percorso di digitalizzazione delle Case;
- inserimento delle iniziative promozionali e comunicative al fine di valorizzare le esperienze delle associazioni e di avviare un progetto di rete territoriale;
- prosecuzione dell'attività di promozione della cittadinanza attiva avviando anche specifiche progettualità di intervento a supporto del Piano Quartieri e di altre iniziative di rigenerazione urbana;
- promozione del volontariato nella comunità locale in termini di coesione sociale, sviluppo, solidarietà, partecipazione, cittadinanza attiva, con attività di informazione, orientamento e promozione di eventi che permettono il contatto tra le organizzazioni del territorio e i cittadini.

Nell'attuale situazione culturale ed economica del sistema di welfare pubblico il ruolo sociale dell'associazionismo e del volontariato è destinato a essere sempre più cruciale.

Il ruolo della Pubblica Amministrazione è decisivo: se associazionismo e volontariato rappresentano una straordinaria risorsa per la coesione sociale, è la qualità dell'interlocutore istituzionale che fa la differenza nel favorire la generalità delle istanze, riducendo il rischio della frammentazione.

Sono queste le criticità a cui il Comune di Milano ha inteso e intende rispondere attraverso le Case delle Associazioni e del Volontariato, che, nel tempo, hanno cercato di essere sia un buon condominio di gruppi ma anche, e soprattutto, una buona comunità associativa.

Si intende consolidare e implementare sotto il profilo quali-quantitativo la rilevante e significativa esperienza costruita grazie al progetto “Case”. In questa ottica si colloca, l'individuazione di soggetti del Terzo Settore che hanno aderito o che intendono aderire al progetto disponibili alla co-gestione in partenariato pubblico/privato sociale del progetto stesso.

Il ruolo del Terzo Settore risulta infatti indispensabile in quanto portatore di un forte radicamento territoriale e per la capacità di mettere in campo risorse aggiuntive, che, grazie a una forte regia istituzionale in capo all'Amministrazione Comunale, potranno sostenere, valorizzare e implementare il progetto "Case" nella sua complessità, dunque nella sua dimensione cittadina e nella sua articolazione territoriale.

Attraverso la promozione, il sostegno e l'implementazione del progetto "Case", si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere percorsi di conoscenza e di scambio per costruire legami tra le associazioni iscritte e il Quartiere/Municipio di appartenenza di ogni singola "Casa" e favorire la messa a sistema dei servizi/progetti che insistono sui Quartieri/Municipi, valorizzando anche le attività delle associazioni dei territori;
- sostenere la progettazione partecipata e favorire la costruzione di partenariati, facilitando la partecipazione delle associazioni ai progetti rivolti al miglioramento del quartiere di appartenenza della singola "Casa";
- promuovere momenti di "animazione territoriale", aperti alla cittadinanza, valorizzando la collaborazione delle reti formali e informali;
- costruire un "Piano di Comunicazione" affinché si creino strumenti per informare, comunicare e raccontare, sia a livello locale che cittadino, gli interventi concreti realizzati nelle "Case" e nei territori;
- implementare, anche con l'apporto delle associazioni e dei Municipi, le nuove "Linee Guida per la gestione e lo sviluppo delle Case delle Associazioni e del Volontariato", per l'efficacia delle regole condivise, delle responsabilità reciproche, degli adempimenti volti a garantire il buon andamento della gestione;
- costituire un gruppo di lavoro di governance, rivolto al progetto "Case" nel suo complesso e nelle specifiche 7 articolazioni territoriali al fine di monitorarne gli sviluppi unitari, nel rispetto delle specifiche declinazioni e peculiarità di ciascuna Casa;
- consolidare strumenti di rilevazione dei dati, finalizzati al monitoraggio del funzionamento del progetto "Case", con produzione di report e documentazione per la divulgazione dei dati;
- costruire un "Piano di Valutazione" per ogni singola "Casa" e per l'intero progetto che si focalizzi, in particolare, sui seguenti punti cruciali:
 - efficacia ed efficienza delle azioni svolte;
 - efficacia dell'organizzazione/logistica degli spazi in dotazione;
 - coinvolgimento delle realtà associative all'interno delle "Case";
 - implementazione delle reti territoriali;
 - coinvolgimento e partecipazione dei cittadini;
 - mappatura degli spazi nei Municipi 3 e 4 per ricercare la soluzione volta a completare il progetto "Case".

PROMOZIONE E SVILUPPO DEL VOLONTARIATO

A partire dagli esiti e dal patrimonio di esperienze dei percorsi progettuali sin qui realizzati, si intende proseguire il progetto finalizzato alla promozione e allo sviluppo del volontariato

Attraverso il progetto in questione si intende promuovere e sviluppare il volontariato e la partecipazione civica rivolgendosi a due differenti target di soggetti beneficiari: adulti e minori.

Il progetto, nato dall'esigenza di favorire l'incontro tra domanda e offerta di volontariato occasionale, dunque particolarmente rivolto a iniziative che possono nascere e concludersi nell'arco di un'unica giornata, deve ora evolversi verso una forma di volontariato che vede l'impegno anche in iniziative che si svolgono in più giornate, che comprendono dunque un arco temporale di più ampio respiro.



Si prevede di consolidare la collaborazione con altre Direzioni comunali interessate e con gli Enti del Terzo Settore finalizzata alla promozione del progetto sia dal punto di vista della possibilità che offre di reperire nuovi volontari sia rispetto alla disponibilità ad accogliere cittadini aspiranti volontari che desiderano effettuare esperienze di volontariato.

Si prevede a tal proposito di consolidare il servizio di orientamento al volontariato e l'attività di formazione in tema di motivazione al volontariato, in particolare sperimentando forme di sostegno alla rete dei 9 Spazi Comuni che gestiranno in ATS i Centri Socio Ricreativi Culturali a favore dei quali si intende reperire e gestire nuovi volontari per garantire una maggiore apertura dei Centri e consentire l'ampliamento delle attività da realizzare a favore della popolazione anziana.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare e potenziare i servizi educativi per l'infanzia sul territorio per rispondere ai bisogni della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Asili nido

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Le linee programmatiche entro le quali dovranno svilupparsi le finalità da perseguire sono:

- Milano a 15 minuti.
- L'azione amministrativa e il rapporto con i cittadini.
- Il welfare, i servizi di prossimità.
- La sfida alla transizione ambientale.

I servizi educativi del Comune di Milano sono presenti nella Città e sono ormai da tempo organizzati secondo una logica coerente con lo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, come previsto dal D. Lgs. 65/2017.

Il sistema integrato comprende le fasce d'età 0/3 anni (nidi e servizi integrativi) e 3/6 anni (scuole dell'infanzia); di conseguenza le progettualità vengono sviluppate e implementate in continuità tra i programmi operativi Asili nido e Scuole materne, istruzione e iniziative per il diritto allo studio (scuola primaria, ecc.).

Il focus verrà posto su livelli di intervento interconnessi attraverso la realizzazione di progettualità già definite o in via di definizione, cui si potranno aggiungere ulteriori elementi.

INVESTIRE SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI PER SOSTENERE LA CRESCITA DELLA CITTÀ E CONTRASTARE LA POVERTÀ' EDUCATIVA

- Revisione e aggiornamento delle linee pedagogiche dei servizi all'infanzia del Comune di Milano.
- Progettazione e realizzazione di offerte educative di qualità per tutte le bambine e i bambini in età 0/6 anni frequentanti e non i servizi educativi attraverso progetti finanziati con fondi L. 285/1997 e collaborazioni con altre istituzioni della città finalizzati a valorizzare i servizi educativi, i giardini scolastici e le risorse della città quali contesti educativi strategici e a promuovere percorsi di educazione alla sostenibilità (progetto MUSA, progetti di educazione alla biodiversità).
- Programma di promozione della lettura per bambini e bambine e loro famiglie attraverso il programma Reading Ambassador - con la collaborazione della Direzione Cultura - rafforzando la progettazione in tema di promozione della lettura e sostenendo l'alleanza cittadina con i principali stakeholders ingaggiati





10.2

- sul tema. In particolare, continua l'attività di formazione e scambio cittadino tra servizi sulle pratiche di promozione della lettura e avvio di un'attività di catalogazione del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.
- Collaborazione con progettazioni territoriali integrate con i servizi educativi 0/6 anni a contrasto della povertà educativa e per promuovere l'inclusione attraverso la partecipazione a diverse progettualità territoriali, in diversi Municipi della città:
 - realizzazione delle attività previste dai progetti finanziati dall'Impresa Sociale Con I Bambini per il contrasto alla povertà educativa: Bando Comunità Educanti “Progetto Giambellino una comunità che resiste e cresce”, Bando Comunità Educanti Progetto “Ponti di Comunità”, Bando Un passo avanti Progetto “Stringhe”.
 - Realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto “Il Giambellino SiCura”, finanziato dal Bando AttentaMente di Fondazione Cariplo.
 - Prosecuzione delle collaborazioni con altre Direzioni ai fini dell'implementazione dell'offerta educativa dei servizi, anche per favorire l'inclusione di bambine e bambini della fascia 0 – 6 anni in condizione di vulnerabilità (partecipazione al Tavolo di lavoro per l'Agenda San Siro – Selinunte, First Steps, coprogettazione nuovo QuBi).
 - Collaborazione con progettazioni promosse da altre istituzioni cittadine (ATS, ASST) per la promozione del benessere e della salute delle comunità educative e scolastiche: progetto Nidopiùinsieme, progetto Ob-Esiti, progetto School Food 4 Change.

INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E PROGETTI SPERIMENTALI: RACCOGLIERE LE SFIDE PER SVILUPPARE PROGETTI DI ECCELLENZA E STORIE DI INTEGRAZIONE



4.2

- Implementazione delle pratiche educative inclusive di nidi, sezioni primavera e scuole dell'infanzia attraverso la realizzazione del Progetto “Servizi all'infanzia di eccellenza” che promuove pratiche innovative e partecipate con bambine e bambini, famiglie e territorio attraverso la progettazione di approcci pedagogici inclusivi innovativi e realizzato con finanziamenti L. 285/1997 e realizzazione del progetto “Inclusione è futuro” che prevede azioni per il sostegno a bambine e bambini con disabilità. Il progetto intende dare una risposta, in via complementare e a potenziamento dei servizi esistenti di sostegno alla disabilità; progettualità finanziata con fondi PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021/2027.
- Consolidamento, potenziamento e integrazione dell'offerta di LABZEROSEI, il polo di innovazione ed eccellenza dedicato all'infanzia per lo sviluppo di creatività, intelligenze multiple dei bambini, attività e servizi di conciliazione innovativi che ha sede presso gli spazi Ex Cucine del Parco Trotter, adeguatamente e appositamente ristrutturati. Il progetto è finanziato tramite fondi PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021/2027
- Promozione e realizzazione di una rete di Hub territoriali dedicati alla fascia 0/6 anni, sul modello della sperimentazione realizzata nel 2023 nell'Hub di Baggio nell'ambito del progetto Wish Mi, finalizzati a promuovere iniziative educative gratuite rivolte a bambine e bambini (0/6 anni) e loro famiglie. La progettualità è finanziata con fondi PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021/2027.

SEMPLIFICARE LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Durante la pandemia è stato necessario fare ricorso a strumenti digitali per mantenere i legami fra bambine e bambini e i servizi educativi. Occorre capitalizzare questa esperienza promuovendo e sviluppando ulteriormente la digitalizzazione dei servizi e del flusso di informazioni tra servizi educativi e famiglie. In particolare, tramite il progetto “DigInfanzia”, da realizzare in collaborazione con la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale, si intende promuovere la digitalizzazione dei servizi all'infanzia comunali per agevolare e rendere ancora più trasparenti le relazioni con le famiglie, la rilevazione delle presenze dei bambini e favorire la migliore organizzazione dei servizi stessi razionalizzando l'allocazione delle risorse, che possono essere finalizzate a:



12.3

- ridurre lo spreco alimentare attraverso una migliore prenotazione dei pasti del servizio refezione;
- maggiore trasparenza nelle comunicazioni tra servizi e famiglie;
- sviluppare strumenti di organizzazione e monitoraggio delle risorse dei servizi educativi.

POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI

- Aggiornamento annuale della rete dei servizi educativi a gestione diretta e in appalto per una razionalizzazione dei servizi funzionale a dare risposta ai cambiamenti della città e al bisogno di servizi all'infanzia al fine di migliorare la qualità dei servizi 0/6 anni.
- Progettazione e realizzazione annuale di convegni ed eventi culturali e formativi rivolti a famiglie, coordinatori ed educatori e collaborazione con diverse iniziative promosse nella città sui temi dell'infanzia e dell'educazione (convegni, laboratori e webinar, digital week, piano city, ecc.).
- Realizzazione delle iniziative e delle linee di sviluppo del Coordinamento Pedagogico Territoriale attraverso il Comitato Locale Zerosei e la struttura tecnica di supporto. Partecipazione al tavolo regionale e sviluppo di progettazioni educative e dispositivi organizzativi per la realizzazione di poli all'infanzia 0/6 anni.

ELEMENTI ABILITANTI

- Bilancio: accesso a finanziamenti esterni (fondi L. 285/1997, U.E., PN Metro Plus e Città Medie Sud, Fondo Nazionale per il Sistema Integrato Zerosei, ecc.).
- Risorse Umane:
 - piano formazione annuale per il personale amministrativo delle segreterie delle Unità Educative;
 - piano formazione annuale per il personale educativo attraverso il reperimento diretto di finanziamenti, risorse e competenze;
 - prosecuzione delle attività nell'ambito dell'accreditamento al programma Erasmus Plus 2021/2027 per l'azione KA1 Mobilità individuale (job shadowing, formazione, visita di esperti). Il programma consente la realizzazione di convegni con la partecipazione di esperti internazionali rivolti a professionisti e cittadinanza che consentono il proseguimento dei lavori iniziati negli anni educativi precedenti.
- Adesione a scambi internazionali mediante progettualità Erasmus per la linea di finanziamento KA2, sui temi della Child Guarantee (Progetto EDUFIRST) e del contrasto agli stereotipi di genere (Progetto Noi, Nous, Us).

BILANCIO DI GENERE

I nidi d'infanzia promuovono accoglienza e rappresentano luoghi di integrazione dove le bambine e i bambini vengono accolti senza distinzioni e nel rispetto delle singole personalità e culture. Ciò avviene nella profonda convinzione che si materializza nell'organizzazione stessa dei servizi e dei progetti a essi integrati.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Servizio necroscopico e cimiteriale

DIREZIONE

Servizi Civici e Municipi

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

La pianificazione dell'azione amministrativa nell'ambito dei Servizi Funebri e Cimiteriali, nel triennio 2025/2027, sarà orientata al consolidamento dei programmi di miglioramento e innovazione dei servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione delle linee programmatiche del mandato amministrativo.

L'implementazione, il potenziamento e il miglioramento delle azioni intraprese costituiscono, in tale ottica, obiettivo e finalità prioritaria degli interventi a carattere organizzativo-gestionale in termini di:

- miglioramento della manutenzione, conservazione e cura dei cimiteri.
- Ampliamento dei servizi.
- Innovazione dei servizi.
- Valorizzazione dei cimiteri quale patrimonio artistico-storico e architettonico di Milano.

secondo le linee d'azione di seguito individuate.

- Miglioramento della manutenzione, conservazione e cura dei cimiteri: nell'ambito dell'appalto misto servizi-lavori nei cimiteri cittadini costituiscono finalità prioritarie:
 - la realizzazione pianificata di manutenzioni e specifici interventi di emergenza manutentiva per la conservazione strutturale e impiantistica, nonché di attività volte a garantire condizioni di costante sicurezza e fruibilità dei cimiteri;
 - la definizione di programmi di adeguamento dei sistemi di allontanamento delle acque meteoriche nei cimiteri e dalle pavimentazioni, per favorire una miglior capacità di deflusso delle reti fognarie;
 - la prosecuzione degli adeguamenti impiantistici-tecnologici finalizzati, in un'ottica *green*, alla riduzione dei consumi energetici, attraverso la sostituzione dei tradizionali corpi illuminati con apparecchi a basso consumo;
 - l'adeguamento e la ristrutturazione nei cimiteri di servizi e luoghi fruiti da dolenti e pubblico.
- Ampliamento dei servizi: con lo scopo di offrire ai cittadini una nuova tipologia di sepoltura, che possa soddisfare determinati fabbisogni:
 - sarà avviata la concessione delle cellette ipogee del campo 16 del Cimitero Maggiore, quali manufatti interrati, di sepoltura collettiva, di resti ossei e/o ceneri di un nucleo familiare;



- sarà ulteriormente perseguito l'ammodernamento ed efficientamento dei servizi di cremazione attraverso il potenziamento della manutenzione programmata degli impianti e il rinnovamento impiantistico.
- Innovazione dei servizi: in un'ottica di digitalizzazione delle funzioni e dei processi, proseguono le azioni di implementazione del sistema informativo dei Servizi Funebri (S.I.Bri) prevedendo:
 - la prosecuzione dell'attività di implementazione del "catasto" dei manufatti di tumulazione, attraverso l'integrazione tra il generatore di mappe tramite geo-portale per la realizzazione e acquisizione di nuove mappe e casellari informatici e il database di S.I.Bri.;
 - l'avvio a regime del gestore documentale per l'acquisizione, la conservazione e la gestione di documentazione da inserire nel fascicolo della sepoltura.
- Valorizzazione dei cimiteri: continueranno le azioni di promozione del patrimonio artistico-storico e architettonico dei cimiteri e delle cripte milanesi attraverso:
 - l'offerta di percorsi di valorizzazione dell'identità storico-artistica e architettonica, espressione dell'identità cittadina e della sua memoria, nell'ambito dei circuiti turistici milanesi, nazionali ed europei, rappresentata dai tradizionali e consolidati percorsi culturali, dalle visite guidate alla scoperta di monumenti e opere di particolare rilevanza storica, artistica e culturale e dagli eventi tematici realizzati, in particolare, al Cimitero Monumentale;
 - la prosecuzione delle iniziative di promozione del patrimonio storico della Cripta del Monumento alle Cinque Giornate e del Sacrario dei caduti di guerra;
 - l'avvio in servizio di un rinnovato *Infopoint* del Cimitero Monumentale, a disposizione dei numerosi visitatori italiani e stranieri che quotidianamente accedono al cimitero con finalità culturali o semplicemente per visitarlo.

BILANCIO DI GENERE

Proseguendo il percorso già intrapreso, la realizzazione di eventi e iniziative nell'ambito dei percorsi tematici di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e architettonico del Cimitero Monumentale, in particolare, focalizzerà la sua impostazione all'equilibrio di genere.

MISSIONE

13. Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO

Tutelare la salute pubblica sul territorio anche attraverso la protezione degli animali

PROGRAMMA OPERATIVO

Tutela degli animali

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma è volto a confermare Milano quale città amica degli animali e garante dei diritti degli animali, una città capace di esprimere una visione complessiva delle esigenze e delle opportunità offerte dagli animali, contribuendo a favorirne la presenza nella vita di tutti i giorni.

Si darà pertanto continuità alle azioni intraprese negli ultimi anni, sviluppando al tempo stesso nuove idee e nuovi progetti per garantire che Milano sia sempre più accogliente con gli animali, nel rispetto delle regole della convivenza e accrescendo le relazioni con tutti i soggetti portatori di interesse e in grado di cooperare con l'Amministrazione per raggiungere gli obiettivi attesi.

Il programma prevede la realizzazione delle linee d'azione in considerazione del fatto che gli animali, in particolare quelli di affezione, rappresentano una risorsa per i milanesi, svolgendo in molti casi una funzione sociale e di assistenza alle persone anziane e alle persone sole; è sempre più importante per i cittadini tutelare il proprio animale oltre che quelli che fanno parte del contesto urbano in cui vivono e che possono rappresentare un punto di equilibrio per il sistema ambientale.

Nel triennio verranno sviluppati i seguenti progetti e azioni.

INTERVENTI PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI

In seguito all'approvazione del Regolamento Tutela Animali del Comune di Milano, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 4 del 03/02/2020, che ha dotato la Città di Milano di uno strumento avanzato dal punto di vista del benessere e della tutela dei diritti degli animali cittadini e degli animali dei circhi sono state messe in atto le misure necessarie a una corretta conoscenza e applicazione dello stesso. Sulla base delle osservazioni condotte in sede di applicazione pratica, al fine di migliorare le condizioni di vita degli animali presenti sul territorio, si procederà alla revisione di tale Regolamento.

Proseguiranno le iniziative correlate al rilascio del patentino a favore di proprietari/detentori di cani potenzialmente pericolosi (cani speciali), per migliorare la competenza dei singoli cittadini nella gestione di tali animali nei contesti urbani (dalla frequentazione di luoghi pubblici tout court alla convivenza con altre razze all'interno delle aree cani).

Compatibilmente con le risorse finanziarie, si rafforzeranno i rapporti con i diversi stakeholder per:

- azioni di sostegno alle persone indigenti e ai senza tetto per quanto riguarda le cure veterinarie, compatibili con la normativa vigente e le disponibilità di bilancio;

- tutelare le colonie feline – attività normativamente sancita – attraverso i Tutor delle colonie, supportando tale funzione di volontariato mediante l’acquisto di cibo adeguato, nonché rafforzando l’attività di raccordo;
- ***prevedere sostegni e facilitazioni alle associazioni di volontariato senza scopo di lucro che si occupano di cani e gatti abbandonati;***
- contrastare lo sfruttamento e il maltrattamento degli animali nei circhi, anche limitandone l’utilizzo specie dove non siano garantite le loro caratteristiche etologiche;
- preservare la fauna presente nei parchi cittadini per garantire la tutela e la valorizzazione delle biodiversità;
- contrastare lo sfruttamento degli animali utilizzati per l’acconciatura e oggetto di maltrattamento o di mal custodia, favorire il rapporto con le associazioni e gli operatori del settore;
- monitorare la presenza di animali potenzialmente dannosi per la salute degli alberi (nutrie).

Con il supporto progettuale e realizzativo degli uffici tecnici comunali, si prevede di utilizzare le risorse finanziarie derivanti da donazioni dei privati cittadini a favore del canile/gattile comunale per interventi strutturali finalizzati al miglioramento dell’ospitalità degli animali presenti presso il Rifugio Comunale. Si intende proseguire, attraverso l’istituto del contributo, a garantire un supporto agli Enti che si occupano di pronto soccorso e recupero animali sul territorio. Continuerà l’attività di sterilizzazione di gatti sul territorio, oltre che di sensibilizzazione e di prevenzione di situazioni a rischio igienico-sanitario. A tal fine, si collaborerà con l’ATS competente per la sterilizzazione dei gatti, assicurando l’approvvigionamento di un servizio di cattura e trasporto dei felini, oltre che per la gestione del servizio di raccolta di carcasse di animali deceduti sul territorio comunale.

Verranno realizzate o patrocinate campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle diverse tematiche relative agli animali ***in specie per quanto riguarda l’abbandono, lo sfruttamento e il maltrattamento.***

A partire dal 01/07/2023 (per un triennio) per i servizi di gattile e dal 01/4/2022 (per un triennio) per i servizi di canile, è stata attivata una nuova gestione del rifugio Comunale di Via Aquila, 81, che, negli atti preparatori, ha previsto una rivisitazione ponderata del capitolato prestazionale e correlato inquadramento economico, orientata ad affinare gli standard qualitativi testati nella gestione in scadenza, anche mediante un diverso apporto dei volontari per la tutela e il benessere dei cani e dei gatti ivi ospitati e a una maggiore attenzione alle adozioni.

Le suddette attività, unitamente ai correlati servizi veterinari, saranno oggetto di nuovo affidamento nel corso del triennio 2025/2027.

In considerazione del crescente numero di molossoidi e cani di difficile gestione presenti nel rifugio, si cercherà di individuare strutture specializzate nel recupero di cani con problemi comportamentali, al fine di incrementare le possibilità di una loro adozione.

Proseguirà la collaborazione con la Polizia Locale per le attività atte a prevenire e reprimere i reati contro gli animali.

Continueranno le convenzioni con i rifugi che ricoverano animali da reddito rinvenuti abbandonati sul territorio comunale, al fine di garantirne così cura e mantenimento.

Verranno utilizzati eventuali finanziamenti regionali per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione del randagismo, nonché specifiche risorse finalizzate a investimento per migliorie agli impianti del Rifugio di Via Aquila.

MISSIONE

14. Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere e incentivare il sistema commerciale quale risorsa per la valorizzazione della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo e regolazione del sistema commerciale

DIREZIONE

Specialistica Autorizzazioni e Concessioni – SUAP

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

SVILUPPO DELLE STRUTTURE COMMERCIALI

SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DEI DUC (DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO) MILANESI

Il Distretto Urbano del Commercio di Milano è costituito da nove polarità distrettuali: Brera, Buenos Aires, Galleria, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi, Ticinese e XXV Aprile, istituite a partire dal 2009 e progressivamente riconosciute da Regione Lombardia. La loro presenza, attività e riconoscibilità sul territorio necessitano di un consolidamento che ne consenta la piena maturità operativa, al fine di innescare processi di rilancio commerciale, sociale e culturale degli ambiti di riferimento. In tal senso risultano esemplificative le esperienze di valorizzazione del DUC Isola e del DUC Sarpi realizzate negli anni passati, volte a rafforzare il senso di identità del Distretto e a potenziare l'attrattività urbana valorizzando la rete del commercio locale. Lo sviluppo dei DUC è stato altresì accompagnato dall'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti e iniziative di soggetti pubblici e privati, nel rispetto della normativa vigente.

Il Comune di Milano continuerà a partecipare ai bandi regionali "Distretti del Commercio per la Ricostruzione Economica Territoriale Urbana" per accedere a forme di cofinanziamento regionale, grazie a cui potranno essere assegnati, con avvisi, contributi alle imprese commerciali ubicate nei DUC. Le nuove esigenze conseguenti alla pandemia impongono di reperire risorse per sostenere e rilanciare il tessuto economico e sociale dei DUC. Tali risorse consentiranno inoltre di sostenere spese per la realizzazione di opere infrastrutturali nell'ambito dei territori dei Distretti, con l'obiettivo di rendere le aree più attrattive e funzionali.

I Distretti devono sempre più configurarsi come una collaborazione tra pubblico e imprese, individuando progetti e soluzioni con finalità di sostenibilità, prossimità e innovazione nella vita dei quartieri cittadini. Essi devono connotarsi quale elemento trainante della promozione del territorio e strumento di regolamentazione condivisa dei fenomeni e dei tempi della città. I DUC possono rappresentare un tavolo di confronto ove partner pubblici e privati (istituzioni, operatori commerciali, associazioni, residenti, ecc.) possono condividere accordi finalizzati a far convergere tutti i soggetti interessati su soluzioni pattizie per temi importanti per la città: la regolamentazione degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi, l'introduzione di nuove aree cittadine nelle quali sperimentare la riduzione del traffico o la pedonalizzazione, la mitigazione delle criticità nei rapporti con i residenti, l'utilizzo degli spazi pubblici, ecc.

In coerenza con i regolamenti comunali vigenti, i DUC potranno essere coinvolti nel percorso di condivisione delle scelte riguardanti l'impatto generato dalle attività commerciali, anche in funzione del necessario equilibrio con le funzioni residenziali.

Al fine di renderne più efficace l'azione saranno inoltre verificati i perimetri dei distretti, in previsione della loro ridefinizione in funzione delle necessità dei territori. In particolare, in conseguenza dei recenti sviluppi urbanistici e del sistema dei trasporti, sarà necessario riconsiderare i confini dei distretti Buenos Aires e



17.17

Giambellino e inoltre sarà valutata la creazione di un nuovo Distretto nella zona Nolo. Per i territori di Napo Torriani e Porta Romana, si riattiverà l'iter per perfezionare il riconoscimento regionale, sulla scorta di quanto già stabilito con le deliberazioni della Giunta Comunale nell'anno 2012 che avevano riconosciuto tali distretti su base comunale.

NUOVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Relativamente agli esercizi di vendita si è certamente attenuata la tensione prodotta da orari teoricamente senza limite, ma in particolare per i pubblici esercizi e le attività di intrattenimento rimane l'esigenza di avere una situazione stabile per la condivisione di comportamenti e atteggiamenti, degli operatori come dei consumatori. Si procederà alla realizzazione nel tempo e a cura di una pluralità di attori di un sistema che incida sulla qualità della vita e della convivenza nella città. Le linee di azione riguardano l'ampliamento delle esperienze dei DUC, il lavoro per i Tempi della Città, i protocolli di intesa con le associazioni rappresentative delle parti sociali e imprenditoriali.

Saranno effettuate puntuali analisi delle concentrazioni delle attività commerciali e delle segnalazioni di criticità provenienti dal territorio affinché il Sindaco, in attuazione delle potestà legislativamente riconosciute dall'articolo 50, c. 7, del D.Lgs. 267/2000, possa, con proprie ordinanze ordinarie, nel rispetto dei Regolamenti comunali vigenti, definire specifici orari di apertura e chiusura di tali esercizi a fronte della necessità di favorire la regolare ed equilibrata coesistenza di funzioni residenziali e attività commerciali o in caso di problemi di ordine pubblico e sicurezza urbana, ovvero in caso di criticità connesse all'inquinamento acustico e ambientale.

Un'attenzione particolare merita anche la necessità di contenere l'aumento di sale scommesse sul territorio, ove le attività di controllo e di repressione di comportamenti scorretti hanno prodotto risultati importanti e di valore nazionale.

SVILUPPO DELL'E-COMMERCE E NUOVE ESIGENZE DELLA LOGISTICA

Si tratta di un'attività commerciale con livelli di crescita esponenziale in tutto il mondo. La legislazione vigente lascia completamente scoperta una materia che richiede invece attenzione e, per alcuni aspetti, anche regolazione. Le attività saranno finalizzate a **promuovere questa formula innovativa presso i punti vendita, per fare evolvere almeno parte delle attività tradizionali verso la modalità on-line. Obiettivo è giungere a un sistema misto** che consenta, da un lato, di mantenere la localizzazione degli esercizi e quindi il presidio del territorio e, dall'altro, di seguire il trend commerciale che ha sviluppi qualitativi e quantitativi importanti e che sta cominciando ad assumere rilevanza anche nel comparto dei prodotti alimentari freschi, generando a sua volta ulteriori esigenze logistiche che derivano dalle particolari modalità di conservazione degli alimenti e dai tempi di conservazione dei prodotti. Contestualmente, verrà avviata una valutazione condivisa degli effetti sulle politiche urbanistiche e della mobilità, per la pianificazione delle soluzioni necessarie, con particolare riferimento ai nuovi insediamenti logistici di grandi dimensioni. Allo stesso tempo sarà promossa, attraverso apposita rilevazione e geolocalizzazione, l'attività dei piccoli esercizi di vicinato che effettuano consegne a domicilio nei quartieri.

Saranno promosse progettualità che consentano la creazione di sistemi di last mile delivery delle merci, con particolare riferimento ai prodotti agroalimentari, con la finalità di pervenire a un sistema di distribuzione urbana delle merci di prossimità attraverso l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale.

Laddove si renda necessario, sarà valutata la possibilità di promuovere attraverso i procedimenti SUAP e nelle forme previste dalla legge, l'insediamento di nuovi poli logistici in coerenza con il Piano Territoriale della Mobilità e con il Piano di Governo del Territorio.

Occorrerà sviluppare le strategie già attivate per contrastare gli effetti della pandemia Covid-19, mettendo al centro la visione di una città più sostenibile e vivibile, in cui l'offerta di nuovi spazi pubblici e l'incentivazione degli spostamenti a piedi con mezzi di mobilità «lenta» si accompagnino con lo sviluppo di una rete di commercio di prossimità presente e integrata nei quartieri.

AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA MERCATALE ALLE NUOVE ESIGENZE E AGLI ORARI DELLA CITTÀ

Ottimizzare i mercati settimanali scoperti (MSS), riqualificare i Mercati Comunali Coperti (MCC) e razionalizzare tutti i posteggi extramercato disseminati per la città configurano un progetto di grande spessore. I MSS rappresentano un presidio territoriale diffuso nella città e sono vissuti dai cittadini come una importante opportunità di spesa con ampie possibilità di scelta (mix merceologico), di qualità e a prezzi concorrenziali.

In coerenza con i processi di riqualificazione e trasformazione urbana, proseguirà la rivisitazione e la riorganizzazione della mappa complessiva dei MSS, per la collocazione, la dimensione, la frequenza, la cadenza e gli orari di esercizio dell'attività commerciale, con l'obiettivo di collocare i mercati in modo più razionale e ordinato, minimizzare l'impatto sul quartiere ospitante e assicurare tutte le misure organizzative e logistiche richieste dalle normative (in evoluzione) in materia di sicurezza (impianti elettrici e del gas, circolazione stradale, ecc.).

Continua l'intervento sulle criticità, in primo luogo nei mercati di maggiore dimensione, legate ai problemi di pulizia, parcheggi e viabilità, eccessivo scarto tra costi e ricavi della gestione dei mercati (pulizia e rifiuti, occupazione del suolo, energia, ecc.). Essenziale in questi interventi è la riqualificazione ambientale delle aree mercatali con particolare attenzione alla realizzazione di impianti per la distribuzione di energia elettrica "pulita" (torrette a scomparsa) e per la raccolta differenziata, attraverso la diffusione, presso tutti i mercati, della raccolta differenziata del rifiuto umido, in esito a una sperimentazione congiunta con AMSA.

Il monitoraggio effettuato sulla raccolta dei rifiuti ha evidenziato una involuzione della sensibilità degli operatori di mercato a effettuare la raccolta dei rifiuti come previsto dalle disposizioni Regolamentari e di servizio.

Alla luce di quanto evidenziato, in collaborazione con AMSA, saranno potenziati gli interventi di informazione e sollecitazione, tesi a responsabilizzare gli operatori, migliorare e stimolare la raccolta ordinata dei rifiuti secondo le indicazioni già impartite nel corso della sperimentazione. Saranno inoltre installati sperimentalmente servizi igienici mobili, che saranno rimossi al termine delle operazioni di vendita, nelle aree di mercato che non risultino sufficientemente servite.

Relativamente all'uso di energia elettrica da parte degli operatori mercatali, verrà avviata, congiuntamente alle Direzioni competenti in materia ambientale, l'analisi di fattibilità di nuovi impianti di fornitura di energia elettrica nei mercati settimanali scoperti in aggiunta a quelli esistenti, con particolare attenzione ai mercati che si svolgono su aree adibite a parcheggio. Per garantire un'efficace gestione degli impianti di energia elettrica nei mercati, è necessario introdurre nuovi modelli di convenzionamento con i soggetti gestori che consentano a questi ultimi di segnalare i soggetti concessionari di posteggio, serviti da impianti di energia elettrica che si sottraggono all'obbligo di concorrere alle spese per la manutenzione dell'impianto e alle spese per il consumo dell'energia stessa.

Le risultanze emerse dal sistema di governance, approntato in via sperimentale nel corso degli ultimi anni, denotano necessità di implementare l'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli sul territorio mercatale.

Un nuovo sistema di governance deve portare a sistema e metodo i controlli sui mercati, con un intervento metodico, puntuale, autonomo da parte della Polizia Locale, con compiti ripartiti tra infrazioni commerciali e igienico sanitarie di natura specialistica e altre infrazioni di natura ordinaria commesse in corso di svolgimento del mercato: maggiori occupazioni, mancata pulizia dell'area mercatale, occupazioni dei passi carrai, posizionamento in area mercatale prima dell'orario e smobilito oltre l'orario. La verifica di comportamenti contrari ai regolamenti e alle leggi deve innescare un efficace sistema di erogazione di sanzioni amministrative accessorie, che portino a decretare la sospensione delle attività commerciali fino alla revoca, per i casi più gravi.

Per favorire la maggiore efficacia dei controlli si farà ricorso all'implementazione di sistemi informativi che consentiranno di telematizzare le ordinarie attività di rilevazione delle presenze, iscrizione alle liste di spunta e pagamento del canone giornaliero da parte di operatori assegnatari di posteggio. Allo stesso tempo sarà perfezionato il sistema di rilascio e controllo dei documenti autorizzativi in formato digitale.

Un sistema di controlli efficace va coordinato con l'attività svolta dagli Ispettori di mercato che svolgono funzione amministrativa, i quali, in un ambito di precise competenze, svolgono attività di raccordo con le funzioni di controllo e sanzionatorie svolte dalla Polizia Locale.

Il ruolo dei Municipi, delle Associazioni di Categoria e dei fiduciari di mercato si innesta in questo sistema di controllo con attività di stimolo, sensibilizzazione e come portatori d'interesse diffuso.

Alla luce degli incontri con i soggetti interessati si è convenuta la necessità di integrare le informazioni contenute nelle concessioni di posteggio, finora consistenti nella sola indicazione delle misure laterali e frontali, fornendo altresì specifiche e dettagliate indicazioni circa l'esatto posizionamento delle strutture di vendita,



con particolare riferimento alle distanze dagli edifici e al massimo ingombro in carreggiata. A tal fine si è condivisa la necessità di approvare uno specifico disciplinare di mercato, contenente le informazioni sopra esposte, utile a responsabilizzare gli operatori del mercato alla corretta occupazione degli spazi e a consentire un'efficace attività di controllo al personale del Comando di Polizia Locale.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione per il Commercio su Aree Pubbliche, al fine di garantire il miglior servizio ai consumatori nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 7 ter, della L. R. 6/2010, si provvederà a disciplinare la vendita di merce usata nei mercati, identificando preliminarmente i relativi posteggi anche con riferimento alla quantità, all'esperienza e specializzazione degli operatori commerciali, oltre che alla tipologia e alla varietà della merce venduta; tali posteggi potranno essere collocati in specifiche aree del mercato ben riconoscibili ai consumatori.

L'Amministrazione avendo verificato gli effetti dell'introduzione in modo stabile a Milano di una modalità di commercio ampiamente diffusa nelle capitali europee e mondiali, quale è la somministrazione di cibi e bevande in area pubblica – Street Food – modalità peraltro già introdotta in via sperimentale nella città in occasione di Expo 2015, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche, individuerà i nuovi assegnatari dei permessi quinquennali, con procedure conformi alla normativa vigente. Sarà inoltre aggiornato il disciplinare di esercizio in modo da rendere compatibili tali attività con le caratteristiche e le peculiarità delle aree del centro storico. Saranno inoltre individuate postazioni preventivamente assentite sotto gli aspetti della sicurezza e della viabilità e sarà inoltre sperimentata l'attivazione di un'apposita applicazione per la prenotazione anticipata delle postazioni street food da parte degli operatori muniti di regolare permesso.

Su spinta di molteplici segnalazioni riguardanti il problema dello stazionamento dei clienti in orario notturno dinanzi ai locali della movida con conseguenti problemi circa la tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, è stato effettuato un lavoro di analisi e benchmark volto all'individuazione di soluzioni per favorire la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di pubblico esercizio. Inoltre, sono allo studio provvedimenti volti a inibire il commercio itinerante, a limitare la distribuzione di vetro e lattine e l'orario di apertura delle attività commerciali in aree particolarmente critiche della città per motivi di incolumità pubblica, di sicurezza e di degrado del territorio e di vivibilità urbana, anche in riferimento alle aree urbane in cui si svolgono le più importanti manifestazioni sportive e musicali.

Saranno favorite le iniziative che contribuiranno al rilancio delle edicole milanesi, con la finalità di sostenere la diffusione dei prodotti editoriali e lo sviluppo di attività culturali e sociali presso i quartieri. Saranno implementati i progetti che consentano alle edicole di erogare nuovi servizi, con particolare riferimento ai servizi comunali connessi alle attività culturali, del turismo e alla promozione delle Olimpiadi. Lo sviluppo delle nuove edicole dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa di settore e dovrà essere, in ogni caso, garantita la prevalenza delle attività di rivendita di giornali e riviste. Qualora nelle edicole si effettui la contestuale vendita di prodotti diversi da quelli editoriali, il Comune potrà definire specifiche discipline in materia di orari di apertura, ovvero limitare gli ambiti merceologici in modo da favorire la convivenza con le funzioni residenziali e prevenire problemi di sicurezza. Saranno promossi i progetti di riqualificazione dei chioschi edicola che mantenendo la principale funzione di distribuzione delle riviste e dei prodotti editoriali, consentiranno l'erogazione di ulteriori servizi di interesse generale, quali a esempio la ricarica di monopattini elettrici.

È molto importante, inoltre, per la sicurezza e il decoro dei territori, creare le condizioni affinché i chioschi edicola e i chioschi per la vendita di prodotti alimentari e non alimentari, appartenenti a soggetti privati che cessano l'attività d'impresa, possano essere tempestivamente rimossi e smaltiti d'ufficio in caso di inadempienza da parte dei soggetti stessi.

In materia di chioschi ed edicole, proseguirà l'attività procedurale finalizzata al rilascio di titoli unici validi anche ai fini edilizi e al relativo accatastamento delle strutture. Saranno inoltre invitate le imprese che ancora non vi abbiano provveduto a procedere al necessario adeguamento dei manufatti ai fini catastali.

Sarà necessario riorganizzare, in sinergia con i Municipi, le modalità di svolgimento di iniziative commerciali e hobbistiche su area pubblica, individuando apposita disciplina che, in coerenza con la normativa regionale e sulla scorta delle esperienze e delle sperimentazioni già attuate a livello territoriale, funga da stimolo per l'organizzazione di iniziative in grado di animare la vita dei quartieri.

Allo stesso tempo si procederà a individuare nuove modalità organizzative per le Fiere istituzionali su aree pubblica per restituire alle stesse gli originari connotati di attrattività.

RINNOVO DELLE CONCESSIONI PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

In data 28/06/2022 il Comune di Milano ha dovuto procedere con l'annullamento della procedura per il rinnovo delle concessioni per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche presso i mercati settimanali scoperti e i posteggi extra-mercato e delle concessioni per la rivendita di quotidiani e periodici su area pubblica che erano state concluse nell'anno 2021 in attuazione delle Linee guida del Ministero dello Sviluppo Economico del 25/11/2020 e delle disposizioni attuative della DGR XI/4054/2020 di Regione Lombardia.

Con sentenze 1223/2022 e 1353/2022, il TAR Lombardia ha ritenuto che "le norme con cui il settore del commercio su aree pubbliche è stato sottratto all'applicazione del principio di concorrenza si pongano in palese contrasto con l'articolo 49 TFUE e con la direttiva 2006/123/CE". Dunque, il Tribunale ha disposto che l'Amministrazione Comunale "in sede di riesercizio del potere debba disapplicarle e procedere all'assegnazione delle concessioni solo dopo aver esperito una procedura di evidenza pubblica".

Per le concessioni in essere era stata pertanto stabilita una proroga tecnica fino al 31/12/2023, nell'attesa che nell'ambito del Nuovo Disegno di Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza fossero stabiliti i criteri nazionali, da recepire a livello regionale, per procedere ai rinnovi delle concessioni medesime.

L'Amministrazione ha fatto comunque salvi gli effetti delle risultanze istruttorie emerse, sulla scorta delle quali saranno finalizzati, ovvero rinnovati, i provvedimenti di decadenza in precedenza già avviati nei confronti dei Soggetti che, ai sensi di legge, risultano privi di requisiti necessari richiesti per l'esercizio dell'attività, ovvero che non hanno adempiuto agli obblighi relativi al pagamento del canone nelle modalità previste dal vigente Regolamento Canone Mercati.

Per quanto concerne il rinnovo delle concessioni all'art. 11 della L. 214 del 30/12/2023 è previsto che le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono rilasciate, per una durata di dieci anni, sulla base di procedure selettive, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, secondo linee guida adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy. In attesa delle predette linee guida da sancire entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, al fine di evitare soluzioni di continuità nel servizio, nelle more della preparazione e dello svolgimento delle gare, le concessioni conservano la loro validità sino al 31/12/2025.

Il procedimento di rinnovo delle concessioni aveva visto coinvolti: 8.600 posteggi presso i 94 mercati settimanali scoperti, di cui 3.558 alimentari e 5.042 non alimentari; 549 postazioni extra-mercato suddivise tra: chioschi, trespoli e posteggi isolati; 250 postazioni per rivendita di quotidiani e periodici.

Nell'ambito del procedimento di rinnovo delle concessioni, oltre alla verifica dei requisiti morali, professionali, posizione attiva in CCIAA, regolarità contributiva, Carta di Esercizio e attestazione annuale, il Comune ha effettuato la contestuale verifica dei pagamenti del Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche (COSAP) nel rispetto dei Regolamenti Comunali vigenti.

Al fine di rispettare i requisiti indicati dalle norme regionali e in ogni caso al fine di garantire la miglior fruizione dei servizi commerciali, nonché la sicurezza delle aree mercatali e il minor impatto sui territori, al termine dei procedimenti di decadenza dei soggetti privi dei requisiti, l'Amministrazione si riserverà di valutare l'opportunità di stabilire la soppressione dei posteggi vacanti in modo da riorganizzare e ottimizzare la distribuzione logistica dei posteggi nelle aree mercatali, anche riducendo l'ingombro complessivo dell'area di mercato e disporre l'accorpamento o il trasferimento dei mercati interessati.

Gli esiti di cui sopra saranno sottoposti alla valutazione tecnica, in modo da individuare, previa consultazione della competente commissione consultiva comunale, i posteggi che dovranno essere definitivamente soppressi ai fini del perseguimento degli indirizzi sopra indicati. La nuova riorganizzazione dei singoli mercati, in divenire, si tradurrà in una nuova planimetria dell'area mercatale.

Si darà altresì impulso allo studio di modalità organizzative dei posteggi e delle modalità di allestimento delle strutture che favoriscano il rispetto delle condizioni di sicurezza delle aree mercatali.

Il Regolamento per la qualità dell'Aria approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 56 del 19/11/2020 e in vigore dall'01/01/2022, impone un'accelerazione anche nell'ambito delle aree mercatali, alcune delle quali (Fauché, Papiniano, Osoppo) peraltro già interessate da interventi di riqualificazione con impianti di

colonnine di distribuzione di energia elettrica a scomparsa (pilot). In particolare, si procederà ad attivare la funzionalità degli impianti nelle aree mercatali di Via Papiniano e Osoppo stipulando apposite convenzioni con i Consorzi degli operatori commerciali che hanno aderito all'avviso pubblico finalizzato all'individuazione dei soggetti gestori degli impianti. Il nuovo Regolamento del Comune di Milano Canone Unico Patrimoniale e di Canone di Concessione dei Mercati ha previsto, nei mercati attrezzati, l'obbligo in capo agli operatori del mercato di provvedere al pagamento pro quota degli oneri per la manutenzione e per l'utilizzo degli impianti, disponendo la decadenza della concessione di posteggio in caso di mancato pagamento della relativa somma.

In esito all'avvenuto aggiornamento del Regolamento Canone Mercati saranno inoltre adeguati gli importi dei canoni dei posteggi dei mercati, recependo le indicazioni normative e le risoluzioni ministeriali che prevedono che l'importo del canone sia commisurato alla durata del mercato stesso.

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE COMMERCIALI

L'Amministrazione intende promuovere e ampliare le politiche attive di sostegno al mondo imprenditoriale, volte in primo luogo a salvaguardare il tessuto commerciale consolidato (in particolare le botteghe storiche e gli esercizi commerciali insediati nelle zone periferiche della città) che nel periodo dell'emergenza sanitaria ha sofferto per le prolungate sospensioni e per la riduzione dei flussi turistici. Inoltre, intende favorire lo sviluppo di nuovi esercizi e nuove attività e la competitività delle imprese attraverso appositi avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai settori economici più in difficoltà, finalizzati a supportare la gestione ordinaria delle aziende, a realizzare interventi per la loro ripresa anche in una fase di forte disagio, a favorirne gli investimenti nei temi della sicurezza, sostenibilità, innovazione tecnologica, creazione e stabilizzazione di posti di lavoro, miglioramento dell'arredo e decoro urbano.

Si conferma l'orientamento a verificare la possibilità di erogare contributi, attraverso avvisi pubblici, per mitigare gli effetti negativi conseguenti al blocco di aree cittadine a causa della realizzazione di opere pubbliche ovvero di eventi straordinari, in base alle disponibilità di bilancio. I criteri verranno declinati con specifici atti deliberativi, secondo le modalità e i contenuti che si sono progressivamente definiti nel corso degli ultimi anni, quali gli interventi per i lavori di realizzazione della M4.

Altri contributi potranno essere erogati a seguito di bandi di Regione Lombardia (a esempio azioni di cofinanziamento per i DUC) e in base agli esiti delle conferenze di servizio gestite da Regione Lombardia per la mitigazione degli effetti da insediamento di grandi strutture commerciali, d'intesa con le Associazioni di categoria.

MICO 2026

Nel corso del mandato, con riferimento agli eventi Olimpici, si procederà alla pianificazione e gestione delle aree necessarie per gli eventi Olimpici, all'individuazione di spazi per attività promozionali di MiCo 2026, nonché alla programmazione per il controllo delle affissioni e della pubblicità di strada.



MISSIONE

14. Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare lo sviluppo del tessuto urbano avvicinando servizi e beni a cittadini e imprese

PROGRAMMA OPERATIVO

Promozione delle attività commerciali e artigianali all'interno del tessuto urbano

DIREZIONE

Specialistica Autorizzazioni e Concessioni – SUAP

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

MERCATI COMUNALI COPERTI (MCC)

I mercati comunali coperti sono una forma distributiva storicamente presente nel panorama cittadino, caratterizzati dalla presenza di soggetti esercenti attività di vendita giornaliera all'interno di immobili di proprietà pubblica.

L'interesse pubblico che l'Amministrazione Comunale aveva originariamente inteso salvaguardare (contenimento dei prezzi) può dirsi oggi superato e occorre invece avviare un ripensamento del ruolo dei 23 mercati comunali coperti.

Sulla scorta delle sperimentazioni nei Mercati Lorenteggio e Santa Maria del Suffragio e di quelli di Piazzale Lagosta, Piazza Wagner e Morsenchio, si intende proseguire attuando una profonda "trasformazione evolutiva" dei mercati comunali coperti. Occorre che i mercati rispondano con efficacia ai nuovi stili di vita e ai nuovi tempi della città, che si adottino nuove formule commerciali al "passo" con una nuova strategia di sviluppo, introducendo nuove tipologie di offerta all'utenza per incrementarne l'attrattività e la competitività, nella piena attuazione delle norme relative alla liberalizzazione delle attività commerciali.

Il Mercato Prealpi sarà rilanciato a opera del concessionario selezionato nell'ambito della procedura a evidenza pubblica. Il concessionario, secondo procedura collaudata, presenterà un progetto di riqualificazione dell'immobile e un progetto di implementazione di servizi aggregativi e culturali a beneficio del quartiere.

Il Mercato Rombon sarà rilanciato a opera di So.Ge.Mi. S.p.A., secondo le modalità previste dalla Convenzione per una concessione ventennale.

Il Mercato di Piazzale Ferrara in particolare sarà riqualificato con la realizzazione di opere a scomputo oneri in modo da renderlo più accessibile e integrato con la Piazza e il quartiere.

L'Amministrazione Comunale, al fine di garantire la miglior economicità ed efficienza delle strutture mercatali, previe apposite analisi e stime, avvierà il processo amministrativo finalizzato a conferire gli immobili dei mercati comunali coperti a So.Ge.Mi S.p.A, aggiornando il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. So.Ge.Mi. S.p.A., quale ente gestore dei mercati all'ingrosso cittadini e in conformità ai contenuti e alle finalità statutarie, potrà quindi assumere in futuro la gestione dei mercati coperti di Milano per la realizzazione di strutture di vendita polifunzionali, con l'obbligo di realizzare gli interventi di ripristino strutturale e adeguamento impiantistico e funzionale.

Si sta inoltre sperimentando un nuovo approccio all'utilizzo dei mercati coperti che può essere anche temporaneo, nell'attesa dell'eventuale individuazione di concessionari sul lungo periodo come sopra indicato, e che riguarda l'utilizzo degli stessi per attività legate allo sviluppo di attività sociali e aggregative, ovvero attività in settori che favoriscono attrattività e coesione sociale. A tale proposito, costituisce valido esempio il Mercato Monza, dove il Politecnico di Milano –

PoliSocial – sta attuando, in collaborazione con altre realtà del territorio, progetti didattici che si intendono implementare attraverso la riqualificazione e l'utilizzo di ulteriori spazi all'interno del Mercato.

MISSIONE

14. Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO

Supportare e potenziare lo sviluppo economico e l'attrattività della Città mediante la valorizzazione dei sistemi moda, creatività, design e innovazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo economico

DIREZIONE

Lavoro, Giovani e Sport

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

In coerenza con le priorità di mandato dell'Amministrazione, l'azione di supporto allo sviluppo economico della città per il triennio 2025/2027 sarà caratterizzata da una crescente attenzione verso la crescita inclusiva e sostenibile, verso le attività economiche capaci di generare un impatto sociale positivo, e verso la dimensione della prossimità e dello sviluppo diffuso nei quartieri per contribuire alla realizzazione della c.d. "Città dei 15 minuti".

Nello stesso tempo, proseguirà l'impegno verso la promozione dell'innovazione, con il consolidamento e l'ampliamento della rete di spazi a essa dedicati, e il sostegno all'ecosistema delle startup innovative.

Tali finalità, verranno perseguite prestando una particolare attenzione all'inclusione attiva dei giovani e delle donne.

Su queste premesse, le attività della Direzione verranno articolate in 4 macroaree di intervento:

- Sviluppo economico dei quartieri.
- Economia circolare.
- Economia carceraria.
- Startup e spazi di innovazione.

Tali finalità saranno perseguite coinvolgendo gli attori economici e sociali, promuovendo la partecipazione a reti e progetti europei, rafforzando i progetti in partnership pubblico/privato e le relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee, le Università, le associazioni di rappresentanza degli interessi. Particolare attenzione verrà posta alla collaborazione con la Camera di commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi (d'ora in avanti "Camera di commercio") attraverso accordi e protocolli dedicati.

SVILUPPO ECONOMICO DEI QUARTIERI

Gli interventi saranno focalizzati sul sostegno alle attività economiche profit e non profit capaci di generare un impatto sociale positivo sui quartieri, e sul supporto alle micro e piccole imprese commerciali, artigianali e di servizi attive ai piani terra, in grado di rivitalizzare le aree meno centrali della città, creare lavoro, contribuire alla sicurezza e alla coesione sociale, e offrire servizi di prossimità distribuiti nei quartieri in linea con il paradigma della "Città a 15 minuti".



Allo scopo di realizzare una sempre maggiore integrazione tra gli interventi e massimizzare le sinergie tra progetti, a maggio 2024 sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale 561 del 13/05/2024 le linee di indirizzo “Milano e l’Economia di Prossimità”: un documento strategico che delinea un programma di interventi da realizzare nel corso del triennio 2025/2027 per perseguire i seguenti obiettivi:

- supportare le micro e piccole attività economiche locali attive ai piani terra;
- garantire che i cittadini residenti abbiano accesso ai servizi commerciali di prossimità di cui hanno bisogno entro 15 minuti a piedi o in bicicletta;
- creare lavoro di buona qualità, con particolare riferimento a giovani, persone fragili e residenti;
- salvaguardare l’identità dei quartieri;
- rafforzare la coesione sociale e le comunità.

Il Programma di attività è stato elaborato partendo dall’analisi dei dati messi a disposizione dallo Sportello Unico Attività Produttive e dal Registro Imprese della Camera di commercio, e dal confronto con le migliori prassi internazionali mappate da Bloomberg Associates. Il Programma verrà realizzato in stretta collaborazione con altre Direzioni del Comune di Milano (es. Autorizzazioni e concessioni SUAP, Autorità di gestione e monitoraggio piani, ITED, Rigenerazione Urbana, Welfare e Salute ecc.), con la Camera di Commercio e con il supporto di partner e centri di competenza specialistica di livello nazionale e internazionale.

Il programma di attività è declinato nelle seguenti linee d’azione:

DATI E INFORMAZIONI per sapere come cambia l’economia dei quartieri in relazione alle trasformazioni delle città, con i seguenti risultati attesi nel corso del triennio:

- realizzazione di un rapporto sull’economia di prossimità milanese;
- predisposizione di un cruscotto dati per il monitoraggio dell’economia di prossimità che sfrutti sinergicamente le potenzialità informative dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune e il Registro Imprese della Camera di commercio;
- creazione di una mappa delle aree a rischio di desertificazione commerciale (Aree Bersaglio), integrando analisi dei dati e rilevazioni sul campo, in collaborazione con le associazioni di categoria e i Municipi.

L’attività potrà essere realizzata anche mediante il supporto scientifico di centri di competenza quali università, istituzioni accademiche e centri di ricerca specializzati sul tema.

NEGOZI E BOTTEGHE per sostenere le imprese di prossimità nelle aree a rischio desertificazione commerciale, con i seguenti risultati attesi nel corso del triennio:

- erogazione di contributi economici e prestiti a tasso agevolato per l’avvio d’impresa e/o per il sostegno degli investimenti, con particolare riferimento alle Aree Bersaglio;
- erogazione di servizi di assistenza per favorire l’accesso delle imprese alle opportunità.

Questa linea di intervento verrà implementata attraverso l’impiego del fondo rotativo ex L. 266/97 e mediante la pubblicazione di Avvisi pubblici diretti a micro e piccole imprese con una vetrina su strada.

Le aree saranno individuate in collaborazione con i Municipi e in relazione alle indicazioni del PGT Milano 2030 e dell’Atlante dei Quartieri realizzato dalla Direzione Rigenerazione Urbana.

Nel corso del triennio, la Direzione proseguirà l’attività a supporto delle imprese finanziate che stanno realizzando le progettualità, e l’attività di monitoraggio dei rientri dei prestiti a tasso agevolato concessi dall’Amministrazione attraverso le precedenti edizioni dei bandi ex L. 266/97.

VETRINE SU STRADA per accelerare le micro e piccole imprese di prossimità e facilitare il loro insediamento negli spazi commerciali sfitti, con i seguenti risultati attesi nel corso del triennio:

- servizi di formazione, accelerazione e accompagnamento delle imprese di prossimità;
- mappatura degli spazi commerciali attivi e sfitti nelle aree a rischio desertificazione commerciale;
- interventi di animazione e rivitalizzazione dello spazio pubblico;
- supporto all'insediamento delle imprese negli spazi commerciali sfitti individuati.

Questi interventi – nei limiti delle risorse disponibili - potranno essere realizzati mediante il ricorso a nuovi schemi di partnership pubblico privato basati su contratti “a risultato” (outcome based contracts), in collaborazione con la Camera di commercio e con le Direzioni Rigenerazione Urbana, Casa, Servizi Civici e Municipi, Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani e Demanio e Patrimonio.

A questo scopo, la Direzione opererà per l'eventuale prosecuzione del progetto “Un Acceleratore per l'Economia di Territorio” mediante candidatura alla Fase III Consolidamento, e accesso al relativo finanziamento a valere sul Fondo Innovazione Sociale del Dipartimento per la Funzione Pubblica – PCM, in collaborazione con la Camera di commercio.

MERCATI COMUNALI E BOTTEGHE STORICHE per valorizzare le imprese di prossimità che contribuiscono a definire l'identità dei quartieri, con i seguenti risultati attesi nel corso del triennio:

- collaborazione con la Direzione Autorizzazioni e concessioni SUAP, responsabile del processo di rinnovamento dei Mercati Comunali Coperti e dell'Albo Comunale Botteghe Storiche, nelle azioni di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza, anche mediante campagne di comunicazione da realizzare in collaborazione con DG Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco e/o altre iniziative di promozione delle eccellenze commerciali e artigianali locali (es. iniziative “botteghe aperte”).

ALLEANZE DI QUARTIERE per incentivare la collaborazione tra gli operatori economici locali, con i seguenti risultati attesi nel corso del triennio:

- coinvolgimento dei Distretti Urbani del Commercio, delle Associazioni di via e dei Patti di collaborazione già attivati dall'Amministrazione sul territorio comunale;
- sostegno ad altre esperienze associative finalizzate a promuovere il rilancio dell'economia di prossimità nei quartieri della città.

Per favorire lo sviluppo di alleanze tra operatori economici locali, il Comune utilizzerà il Crowdfunding civico: una modalità collaborativa per il finanziamento di progetti di interesse pubblico già sperimentata con successo dall'Amministrazione negli scorsi anni e che prevede un mix tra raccolta fondi distribuita tramite una piattaforma online messa a disposizione dall'Amministrazione, ed erogazione di contributi a fondo perduto. Nelle precedenti edizioni del Crowdfunding civico sono stati raccolti complessivamente oltre € 900.000,00 e sono stati erogati più di € 1.000.000,00 finanziamenti per la realizzazione di progetti sociali e culturali nei quartieri.

Nel corso del triennio, l'attività verrà realizzata in collaborazione con i Municipi e le associazioni di categoria utilizzando le risorse del PN Metro Plus 2021/2027.

ECONOMIA CIVILE per sostenere le attività economiche capaci di generare un impatto positivo nei quartieri, con i seguenti risultati attesi nel corso del triennio:

- contributi economici per la nascita di nuove organizzazioni di terzo settore costituite da gruppi informali di cittadini (Scuola dei Quartieri);
- contributi a imprese profit e non profit per investimenti a impatto sociale;
- servizi di formazione e accompagnamento imprenditoriale;
- creazione di reti e comunità di pratiche tra operatori attivi nei quartieri.

Tale linea verrà implementata grazie alle risorse del PN Metro Plus Milano 2021/2027, in collaborazione con la DS Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani, con particolare riferimento alle azioni progettuali *Milano 15 Minuti – Innovazione Sociale* per dare continuità all’iniziativa “La Scuola dei Quartieri” e *Milano a 15 minuti – Economia urbana* per sostenere le imprese profit e non profit a impatto sociale.

LUOGHI DI INCONTRO per mettere in rete le imprese locali che offrono spazi e occasioni di aggregazione per la comunità, con i seguenti risultati attesi nel corso del triennio:

- ampliamento dell’elenco qualificato “Rete Spazi Ibridi socioculturali”;
- coprogettazione ed erogazione di servizi per il coordinamento della “Rete Spazi Ibridi”, la promozione della Rete presso la cittadinanza e altri attori sociali a livello locale, nazionale e internazionale, la misurazione dell’impatto generato nei quartieri.

Questa linea d’azione prosegue e amplia l’intervento avviato con l’istituzione della Rete Spazi Ibridi (Deliberazione di Giunta Comunale 1231 del 24/09/2021), costituita da spazi socioculturali attivi nei quartieri della città che offrono occasioni di incontro e aggregazione non esclusivamente legate al consumo.

SPAZI A BASSO COSTO ovvero usare le leve urbanistiche per mettere a disposizione spazi commerciali a canone calmierato, con i seguenti risultati attesi nel corso del triennio:

- promozione presso i soggetti interessati delle opportunità di convenzionamenti urbanistici per attività commerciali e di vicinato ex art 15 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole PGT Milano 2030 (aree di trasformazione a vocazione pedonale);
- definizione delle linee di indirizzo per il convenzionamento urbanistico di micro e piccole imprese di prossimità (art. 4 della Norme di Attuazione del PGT Milano 2030).

Questa linea d’azione verrà attuata in collaborazione con la Direzione Rigenerazione Urbana, con la Camera di commercio e con le associazioni di categoria.

ALTRE ATTIVITÀ RIGUARDANTI LO SVILUPPO ECONOMICO DEI QUARTIERI

Nel corso del triennio verranno realizzati alcuni progetti di valorizzazioni di immobili assegnati alla Direzione e al momento in fase di ristrutturazione, quali gli spazi di Via Val Trompia a Quarto Oggiaro (ex Fabriq) e gli immobili commerciali di proprietà comunale di Via De Monte a Niguarda, già rigenerati negli scorsi mesi mediante l’impiego di risorse ex l. 266/97.

ECONOMIA CIRCOLARE

Una delle attività più caratterizzanti del triennio sarà la partecipazione alle attività del Piano Aria Clima, approvato con **Deliberazione del Consiglio Comunale 4 del 21/02/2022**.

Il Piano - organizzato in 5 ambiti, 22 obiettivi e 49 azioni - prevede che la Direzione scrivente sia corresponsabile dell’**Azione 1.7.1 “Dotare l’Amministrazione di un programma di azione per l’economia circolare”**, specificamente in relazione ai settori moda e design.

Tale Azione prevede 4 fasi operative:

- Fase 1: Attivazione tavoli di lavoro per l’elaborazione di un Piano d’azione sull’economia circolare nelle filiere prioritarie indicate;
- Fase 2: Messa a punto di programmi d’azione specifici per settore/filiera;
- Fase 3: Implementazione dei programmi d’azione e di progetti pilota;
- Fase 4: Monitoraggio dei risultati dei programmi d’azione.



La **FASE 1** è stata di fatto realizzata dal 2020 e fino a febbraio 2024 attraverso le attività del progetto europeo CENTRINNO - New CENTRALities in INDUSTRIAL areas as engines for INNOVATION and urban transformation, coordinato dal Comune di Milano e finalizzato a rilanciare la manifattura urbana e l'economia circolare partendo dalla valorizzazione degli spazi ex industriali delle città.

I risultati conseguiti - con particolare riferimento alle attività di ricerca, mappatura, coinvolgimento e messa in rete di esperti, operatori e imprese - costituiscono il punto di partenza per il prosieguo delle attività della Direzione in materia di Economia Circolare nel corso del triennio. Tuttavia, la Fase 1 per quanto attiene la mappatura e la consultazione degli stakeholder e degli attori milanesi dell'economia circolare, proseguirà nel corso del triennio.

FASE 2: MESSA A PUNTO DI PROGRAMMI D'AZIONE SPECIFICI PER SETTORE/FILIERA (2024/2025)

- Presentazione al pubblico e agli operatori di settore del Piano d'azione per l'Economia Circolare in ambito Moda e Design.
- Stipula di accordi e collaborazioni con stakeholder e centri di competenza a livello locale, nazionale e internazionale (es. Camera Nazionale della Moda ecc.)
- Coinvolgimento di stakeholder, esperti e operatori di settore per la messa a punto di programmi d'azione specifici.
- Elaborazione di specifici programmi d'azione per settore/filiera.

FASE 3: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI D'AZIONE E DI PROGETTI PILOTA (2024/2030)

- Definizione di metriche condivise e scientificamente validate per la misurazione dell'impatto generato dai programmi/progetti implementati.
- Lancio dei singoli programmi d'azione e progetti pilota.
- Implementazione dei programmi d'azione e progetti pilota.

FASE 4: MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEI PROGRAMMI D'AZIONE (2025/2030)

- Monitoraggio delle performance in termini di contributo agli obiettivi del Piano Aria Clima.

Tali azioni verranno messe in atto in modo sinergico nel corso del triennio 2025/2027.

Tali attività verranno realizzate dalla Direzione in stretta collaborazione con la Direzione Verde e Ambiente, responsabile dell'attuazione del PAC, con AMAT e con le altre Direzioni coinvolte nella realizzazione dell'**Azione PAC 1.7.1** (es. Educazione, Autorizzazioni e concessioni SUAP, Rigenerazione Urbana ecc.). L'attuazione dell'**Azione PAC 1.7.1 "Dotare l'Amministrazione di un programma d'azione per l'economia circolare"** potrà richiedere anche il supporto tecnico consulenziale di singoli esperti e/o di Università o centri di ricerche attivi nel campo degli studi sull'Economia Circolare. In considerazione della natura altamente strategica di quest'ambito di attività per garantire uno sviluppo economico sostenibile della città, le azioni descritte sopra verranno sviluppate in collaborazione con i principali attori economici e sociali e con la Camera di commercio.

Inoltre, tra le strategie di attuazione, la Direzione potrà:

- promuovere lo svolgimento di eventi e appuntamenti dedicati alla manifattura urbana e all'economia circolare;
- sostenere la nascita di nuove imprese, startup o ETS operanti nel campo della fabbricazione digitale e dell'economia circolare anche attraverso sinergie con gli strumenti di sostegno all'Economia di Prossimità nei quartieri della città;
- promuovere la creazione o l'ampliamento di albi ed elenchi per la messa in rete delle realtà che operano nel campo dei servizi per la manifattura urbana e l'economia circolare.

Nello stesso tempo, la Direzione fornirà il proprio apporto nelle altre Azioni del Piano Aria Clima.

ALTRE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Allo scopo di reperire ulteriori risorse per garantire la piena implementazione delle attività sopra descritte, si proseguirà l'attività di ricerca di bandi e opportunità di finanziamento su fondi europei o da altre fonti pubbliche e private.

Inoltre, la Direzione proseguirà nello sviluppo di alcune attività presso Cascina Nosedo, nel Parco Agricolo Sud, che costituiscono l'eredità del progetto europeo Open Agri, già finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa UIA (Urban Innovative Actions) particolare, verrà data continuità all'iniziativa "**Off Campus Nosedo**" – progetto promosso dal Politecnico di Milano e attualmente in corso di realizzazione presso la porzione di Cascina recuperata attraverso le risorse del progetto europeo (Edificio 10). Il progetto, della durata di 3 anni (fino al 06/11/2025), prevede lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca sul campo, con il coinvolgimento di attori del territorio e di numerosi dipartimenti dell'ateneo, e con una forte focalizzazione sul tema Economia Circolare in ambito periurbano e rurale.

ECONOMIA CARCERARIA

L'azione del Comune di Milano è finalizzata a valorizzare le esperienze di impresa e lavoro in carcere che, secondo stime ufficiali del Ministero della Giustizia, riducono fortemente il rischio di recidive. Nel triennio 2025/2027 si intende proseguire nello sviluppo di progetti di promozione dell'impresa in carcere (le c.d. imprese "ristrette") attraverso il sostegno al Consorzio Viale dei Mille che riunisce diverse cooperative carcerarie milanesi e la concessione di uno spazio di proprietà comunale, in Viale dei Mille 1, che serve da vetrina per la commercializzazione di beni/servizi prodotti da una rete a cui aderiscono oltre 30 realtà di economia carceraria di tutta Italia.

Altre azioni ipotizzate, nei limiti delle risorse disponibili:

- la realizzazione di un evento dedicato al tema dell'impresa carceraria con il coinvolgimento delle numerose esperienze già attive a Milano e in Italia, finalizzato alla sensibilizzazione delle imprese, delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulle opportunità e potenzialità dell'Economia carceraria;
- la riedizione del progetto "Acceleratore per Imprese Ristrette" finalizzato a sostenere la nascita e/o il rafforzamento di realtà di economia carceraria anche attraverso la collaborazione con realtà del Terzo Settore specializzate nel sostegno a questa tipologia di imprese;
- la creazione di un "catalogo" di imprese disponibili a collaborare con le imprese carcerarie, avvalendosi delle agevolazioni previste dalle normative vigenti;
- la realizzazione di progetti a supporto dell'economia carceraria mediante la candidatura a bandi europei;
- integrazione e sinergia tra l'Economia carceraria e con le azioni dedicate all'Economia circolare (vedi punto 2), alla luce delle numerose esperienze a livello locale, nazionale e internazionale di reinserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti in attività imprenditoriali manifatturiere e circolari (es. recupero di biciclette, disassemblaggio prodotti usati, *upcycling* di capi di abbigliamento ecc.).

Tutte le attività verranno realizzate in collaborazione con le Direzioni degli Istituti penitenziari milanesi, il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e il Provveditorato regionale competente.

STARTUP E SPAZI PER L'INNOVAZIONE

Il Comune di Milano proseguirà l'azione a sostegno dell'innovazione e dell'ecosistema startup mediante l'attivazione di spazi e servizi dedicati, anche in partnership con operatori privati.

Di seguito si riportano le principali linee di azione che saranno portate avanti nel triennio.

SPAZI PER L'INNOVAZIONE IN PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO

Nel triennio proseguirà l'attività di monitoraggio e supporto degli spazi per l'innovazione, la formazione e la creatività di competenza della Direzione:

- BASE Milano – progetto nato da recupero dell'ex spazio industriale Ansaldo (Via Tortona 54);

- MILANO LUISS HUB in Via d'Azeglio 3 dove, a partire dal 2024 e in aggiunta alle attività previste dalla convenzione, è prevista l'implementazione di un nuovo progetto innovativo per formare gratuitamente figure professionali nel settore della programmazione informatica.

ATTIVAZIONE DELLO SMART CITY LAB – nuovo spazio di innovazione dedicato alle startup e alle tecnologie per la città intelligente e sostenibile. Attraverso l'individuazione di un soggetto gestore mediante procedura a evidenza pubblica, lo Smart City Lab assolverà a 3 principali funzioni sinergiche e integrate:

- incubatore/acceleratore per sostenere la nascita, la crescita e l'attrazione di startup operanti nel campo delle tecnologie per la città intelligente e sostenibile;
- luogo di ricerca, sperimentazione ed esposizione di soluzioni e tecnologie in grado di contribuire a migliorare la qualità di vita dei cittadini;
- centro di promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione urbana aperto alla città, che contribuisca alla diffusione della conoscenza, alla creazione di lavoro e all'attrazione di investimenti, anche attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative dirette a cittadini, lavoratori e imprese, nonché tramite l'esposizione e dimostrazione di tecnologie e soluzioni d'avanguardia.

Il processo di attivazione dello Smart City Lab e i connessi effetti di rigenerazione urbana a beneficio del quartiere potranno essere ulteriormente rafforzati valorizzando i terreni comunali retrostanti la struttura - al momento non utilizzati - per l'insediamento di funzioni complementari.

CONVENZIONAMENTO URBANISTICO DI SPAZI E SERVIZI PER L'INNOVAZIONE ECONOMICA

Attraverso gli strumenti previsti nel PGT Milano 2030, nel corso del triennio la Direzione potrà procedere al convenzionamento urbanistico di spazi e servizi ricompresi nella categoria "Innovazione economica" del Catalogo dei servizi di interesse pubblico e generale, purché rispondenti ai requisiti di qualità, accessibilità, relazione con il territorio e equivalenza tra benefici pubblici e privati (art. 4 delle Norme di attuazione PGT).

MILANO STARTUP CITY

Anche in riferimento all'emendamento 2.290 al Bilancio 2022 con oggetto "Milano Ecosistema Startup", nel corso del triennio la Direzione proseguirà la collaborazione con la Camera di Commercio e con Milano & Partners per la realizzazione del progetto "Milano Startup City". Il progetto è finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'ecosistema startup della città mediante:

- azioni rivolte alla promozione internazionale delle startup innovative basate a Milano;
- attrazione di startup provenienti da altri ecosistemi;
- coordinamento delle attività e dei servizi offerti da altri attori economici e sociali e alla promozione dell'imprenditorialità presso studenti, ricercatori e giovani professionisti.

Tale obiettivo potrà essere perseguito attraverso incontri, workshop, partecipazione a fiere ed eventi internazionali, promozione della nascita di nuovi spazi e servizi per l'innovazione anche in collaborazione con altri attori pubblici e privati.

Inoltre, nel periodo 2025/2027, l'obiettivo della Direzione è realizzare una maggiore integrazione tra le diverse iniziative relative all'innovazione, e rafforzare la cooperazione con gli altri soggetti attivi nel settore, interni ed esterni all'Amministrazione comunale: la Direzione ITED, il Board Innovazione del Comune di Milano, Milano & Partners, la Camera di Commercio, gli attori sociali e i principali stakeholders.

BILANCIO DI GENERE

Il tema del riequilibrio delle opportunità di genere verrà declinato in varie iniziative quali i bandi di concessione di finanziamento per le imprese in aree periferiche della città, L. 266/97 o le azioni a supporto dell'Economia Civile (Scuola dei Quartieri, bando Mi15 ecc.) prevedendo specifiche premialità per le esperienze di imprenditorialità femminile.



MISSIONE

14. Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO

Supportare e potenziare lo sviluppo economico e l'attrattività della Città mediante la valorizzazione dei sistemi moda, creatività, design e innovazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Moda e design

DIREZIONE

Lavoro, Giovani e Sport

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Milano è riconosciuta a livello internazionale come la città della moda e del design. Anche in considerazione della rilevante ricaduta economica e occupazionale dei settori, nonché degli impatti negativi causati dalla crisi Covid-19, è necessario rafforzare il posizionamento di Milano a livello internazionale quale leader mondiale in questi ambiti e sostenere i relativi comparti imprenditoriali.

Per questo è necessario sviluppare sia azioni che incidano sui sistemi moda e design nel complesso, sia iniziative mirate a specifici ambiti di attività, da realizzare in collaborazione con la rete degli stakeholder: Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Associazioni di Categoria, Agenzie di promozione territoriale, altre Istituzioni locali e nazionali, piccole medie e grandi imprese, Istituzioni formative, giovani talenti, startup e imprese innovative, media e fiere di settore.

In particolare:

- azioni finalizzate alla creazione, consolidamento e coordinamento delle relazioni con gli stakeholder pubblici e privati a livello territoriale e nazionale al fine di sviluppare nuove sinergie;
- azioni di coordinamento, promozione e comunicazione delle grandi manifestazioni cittadine (Design week, Fashion week) e dei grandi eventi;
- azioni di supporto alla crescita, attrazione e valorizzazione di talenti e professionalità in grado di inserirsi nelle imprese del comparto e far nascere nuove realtà imprenditoriali;
- azioni di promozione della cultura della sostenibilità, della circolarità, dell'inclusione, dell'eticità e della responsabilità sociale da parte degli operatori del settore;
- azioni per rafforzare l'impatto positivo dei grandi eventi della moda e del design nelle diverse zone della città e tramite il coinvolgimento delle comunità locali;
- azioni per creare connessioni tra i sistemi moda e design e altre filiere sinergiche e complementari (imprese culturali e creative, sistema dell'arte e dello spettacolo, manifattura e artigianato ecc.);
- azioni di cooperazione tra realtà internazionali e il sistema formativo in ambito moda e del design, nonché con il sistema della filiera della moda italiana, per consolidare e sviluppare scambi e buone prassi;



8.3



12.8

- sviluppo di partenariati e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali, a supporto della filiera della moda, del design e della creatività e sviluppare nuove progettazioni;
- supporto a stakeholder e/o a operatori di settore, sottoscrittori di apposite intese con l'Amministrazione e/o identificati a seguito di procedura a evidenza pubblica per la realizzazione di iniziative/progetti rientranti o meno nei palinsesti cittadini, anche mediante la concessione del patrocinio comunale, la concessione di benefit e/o la gratuità di spazi di proprietà comunale per la realizzazione di iniziative di interesse pubblico.
- azioni a sostegno delle filiere produttive legate al comparto della creatività (gioielleria, profumeria e beauty), strettamente connesse ai settori della moda e del design.

VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA MODA

Sviluppo, in collaborazione con i principali stakeholder pubblici e privati del territorio e prioritariamente in collaborazione con Camera Nazionale della Moda Italiana (CNMI), di azioni finalizzate alla valorizzazione e promozione del sistema moda, in particolare:

- rendere più accessibile e fruibile il mondo del fashion system, attivando una serie di iniziative collaterali al calendario delle Milano Fashion Week, finalizzate a un maggiore coinvolgimento della cittadinanza anche attraverso lo sviluppo di relazioni tra i diversi attori della moda, del design e della creatività in senso lato, coinvolgendo attivamente stakeholder e operatori dell'intera filiera;
- realizzare iniziative a sostegno del sistema della moda e dei settori correlati e azioni di promozione delle eccellenze milanesi e/o italiane del comparto favorendo la cooperazione tra attori pubblici e privati del settore;
- creare occasioni per l'affermazione di talenti emergenti nel settore della moda;
- creare occasioni per la valorizzazione/promozione di specifiche figure professionali nell'ambito della moda in collaborazione con il sistema formativo milanese;
- creare opportunità di lavoro nel settore, sia tramite la nascita di nuove start up sia per l'inserimento lavorativo delle diverse figure professionali;
- promuovere le buone prassi in tema di sostenibilità, circolarità ed eticità in tutti gli ambiti della filiera della moda coinvolgendo soggetti di primaria importanza quali Confindustria Moda, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, il sistema Universitario, Piattaforma Sistema Formativo Moda;
- sviluppare, anche in collaborazione con Camera della Moda Italiana, la DG Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco e Milano&Partners, azioni di promozione/comunicazione a livello nazionale e internazionale del sistema della moda e delle Fashion Week milanesi capaci di valorizzare la città a livello internazionale;
- sviluppare sinergie con il sistema fieristico di settore.

Tali attività potranno essere realizzate anche grazie alla sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione con soggetti pubblici o privati allo sviluppo di sponsorship o partnership.

Inoltre, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dell'impatto negativo sul settore moda è opportuno valutare nuove azioni sinergiche a supporto della filiera in collaborazione con il MISE (Ministero Sviluppo Economico) e con CNMI (Camera Nazionale della Moda Italiana).

VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DESIGN

Sviluppo, in collaborazione con i principali stakeholder pubblici e privati del territorio, di azioni finalizzate alla valorizzazione e promozione del sistema del design, in particolare:

- promozione e coordinamento degli operatori in occasione della Milano Design Week/Salone internazionale del Mobile con le associazioni/soggetti privati organizzati, promotori dei cosiddetti Distretti del Design;
- promozione della cultura della sostenibilità, eticità e circolarità nel settore del design coinvolgendo soggetti di primaria importanza dell'intera filiera quali: stakeholder del territorio, Associazioni di Categoria e il Sistema formativo e Universitario;
- azioni per il riuso di manufatti e installazioni di design al fine di riqualificare spazi pubblici e privati a uso e fruizione pubblica (es. quali giardini condivisi, spazi associativi, luoghi di cultura, ecc.) in un'ottica di riduzione degli sprechi ed economia circolare;
- promozione della collaborazione tra l'Amministrazione e le principali realtà di settore per la promozione della "cultura del progetto" e del design dei servizi, anche in funzione del miglioramento dell'efficienza dei servizi e della riduzione della burocrazia;
- valorizzazione dei giovani talenti e delle eccellenze cittadine attive, in collaborazione con le realtà pubbliche e private operanti nel campo della formazione sui temi del design;
- definizione e sviluppo, anche in collaborazione con DG Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco e/o Milano&Partners di specifiche azioni di promozione/comunicazione del sistema del design e delle manifestazioni cittadine a livello nazionale e internazionale;

Tali attività potranno essere sviluppate anche grazie alla sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione o lo sviluppo di sponsorship o partnership.

MISSIONE

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e rilanciare un lavoro di qualità e promuovere iniziative per l'occupazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità

DIREZIONE

Lavoro, Giovani e Sport

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

MILANO CRESCE - PATTO PER IL LAVORO

Il Patto per il lavoro, firmato ad aprile 2022, si prefigge l'obiettivo di rendere Milano città del lavoro, attraverso la concretizzazione di quattro linee di sviluppo strategico, che definiscono la natura della città stessa, in collaborazione sinergica con le parti coinvolte.

MILANO, CITTÀ DELLA FORMAZIONE

Investire in formazione e promuovere percorsi educativi di qualità significa costruire la città del futuro. Per questo, mediante leve dirette e indirette, il Patto si impegna a offrire, in particolare al target dei più giovani, driver di crescita economica, sociale e culturale del presente e del futuro della Città di Milano, percorsi di orientamento e formazione continua orientati ai trend di sviluppo di un mercato del lavoro sempre più dinamico. Stimolare l'offerta di formazione di qualità in città, promuovendo percorsi di istruzione in linea con i trend contemporanei e le esigenze del mondo del lavoro di oggi, significa anche prevenire e superare fenomeni di disuguaglianze in ingresso o in uscita nel mercato del lavoro.

Tra gli obiettivi del Patto sul tema formazione vi è fornire alle piccole e medie imprese strumenti per l'attuazione di politiche di diversity management e implementare la formazione rivolta ai dipendenti del Comune di Milano relativa alle tematiche diversity & inclusion e al contrasto alle discriminazioni basate sul genere, sull'età, sulle disabilità, sull'appartenenza etnica, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

Per costruire la città del futuro è necessario, dunque, investire in percorsi di formazione rivolti in particolare ai giovani, forza motrice della crescita economica, sociale e culturale della città, in grado di adattarsi ai trend di sviluppo del mercato del lavoro e finalizzati a prevenire e superare i fenomeni di disuguaglianza in ingresso e in uscita dal mercato stesso. È inoltre significativo, per una popolazione cittadina che ritiene importante aggiornare le proprie competenze lavorative, attivare percorsi utili all'aggiornamento professionale o al ridisegno della figura professionale.

Nel prossimo triennio le attività del Comune di Milano saranno orientate ad allineare l'offerta formativa al target ideale di riferimento (inoccupati, disoccupati che necessitano di un supporto alla ricollocazione professionale, cittadini che necessitano di upskilling e reskilling professionale) e a potenziare l'offerta dei Centri di Formazione al fine di formare figure professionali con competenze aggiornate e in linea con le richieste del mercato del lavoro, migliorando così l'occupabilità degli utenti. A tale scopo saranno promosse, inoltre, partnership con soggetti pubblici e privati.

In particolare, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si intendono realizzare le seguenti attività:



- promuovere il raccordo tra mondo della formazione e il mondo delle imprese;
- promuovere attività formative per le nuove professioni e per permettere percorsi di autoimprenditorialità;
- sviluppare anche con iniziative innovative una competenza linguistica “diffusa” anche a favore di categorie specifiche di utenza;
- implementare le relazioni col mondo associativo, professionale e no profit;
- promuovere l’accesso ai percorsi di formazione anche per i cittadini con fragilità e condizioni di svantaggio;
- promuovere percorsi di tirocinio, attività di incontro domanda e offerta e supporto alla ricollocazione professionale;
- progettare percorsi di formazione integrati con altre strutture formative e con il contributo del mondo associativo e imprenditoriale;
- avviare attività di comunicazione strutturata e rivolta ai target di riferimento che dia adeguata visibilità all’offerta formativa al fine di raggiungere il maggior numero di potenziali;
- implementare, ove possibile, accreditamenti delle attività formative presso la Regione Lombardia per il rilascio all’utenza di certificazioni di competenza riferite al Quadro Regionale degli Standard Professionali e valide in tutto il territorio nazionale all’interno del Quadro delle competenze europee;
- valorizzare gli spazi in cui vengono svolte le attività formative, mediante il coinvolgimento della cittadinanza.

Inoltre, per quanto riguarda la valorizzazione strutturale degli immobili, nel prossimo triennio verrà implementato l’Accordo Locale Semplificato relativo al progetto “Quartoviva”, presso lo stabile di Via Amoretti 30. Il progetto prevede una collaborazione tra il Comune di Milano, la Regione Lombardia e il CAPAC al fine di migliorare le condizioni di fruibilità dello stabile e gli spazi destinati alla didattica.

MILANO, CITTÀ DELLE OPPORTUNITÀ

Nel panorama italiano, Milano risulta essere una città attrattiva in termini formativi e professionali per un target ampio ed eterogeneo di attori: studenti in cerca di formazione di qualità, giovani professionisti in fase d’ingresso nel mercato del lavoro, lavoratori dal profilo consolidato, grandi player multinazionali con investimenti diretti all’estero. Oggi, tuttavia, alcuni settori non riescono a trovare lavoratori sufficienti per intercettare la ripresa; d’altra parte, molti lavoratori espulsi dal mercato non possiedono competenze, reti relazionali, attitudini e atteggiamenti per una veloce ricollocazione. Appare dunque evidente, in particolare nel contingente contesto post pandemico, da un lato continuare a stimolare l’economia urbana, al fine di rendere il territorio denso di opportunità formative e lavorative non solo per la comunità locale, ma anche per tutti quei soggetti alla ricerca di un contesto socioeconomico e culturale fertile e dinamico, dall’altro ridurre il mismatch tra domanda e offerta in termini di contenuti e di tempi.

In questa logica si sviluppa il progetto di riqualificazione degli spazi relativi all’ex Caserma Mameli siti in Via Gregorovius/Viale Suzzani, 125. A seguito della conclusione del processo di ascolto dei bisogni del territorio, si prevede di pubblicare un apposito avviso pubblico per l’assegnazione degli spazi e la realizzazione di progetti di impatto sociale, culturale, formativo e per l’occupabilità in collaborazione con le Direzioni Cultura e Welfare e Salute.

In tema di creazione di opportunità per utenze specifiche si inserisce l’offerta dei Centri di Formazione Fleming e San Giusto. Fra i progetti già attivi che si prevede di implementare nel prossimo triennio si rilevano:

- la promozione di iniziative con attività di affiancamento on the job per supportare l’inserimento lavorativo, quali, per esempio, il Progetto Catering che offre la possibilità agli utenti di sperimentarsi in contesti reali di lavoro;
- i progetti che coinvolgono altri partner al fine di aumentare gli impatti degli interventi dedicati all’inclusione socio-lavorativa di specifici target di utenti in condizioni di fragilità.
- il Progetto San Siro – Selinunte (Agenda San Siro: Tavolo di coordinamento di Servizi alla Persona e Progetto FAMI) promuove l’attivazione di progetti integrati di quartiere tra diverse Direzioni del Comune di Milano; facilita, sviluppa e monitora interventi sinergici nel Quartier San Siro - Selinunte con lo scopo di attuare proposte progettuali integrate nel quartiere e creare prototipi progettuali di successo per la riqualificazione del Quartiere. L’obiettivo è quello



di sviluppare forti sinergie tra presidi territoriali esistenti e le reti attive nel quartiere per meglio focalizzare la domanda locale, favorire l'accesso alla formazione e al lavoro potenziando legami con imprese e potenziali datori di lavoro e rafforzare l'offerta formativa con maggiore aderenza alle caratteristiche del quartiere con la definizione di percorsi orientati alla costruzione sia di hard skill ma anche di soft skill per favorire l'inclusione socio-lavorativa in particolare di donne e giovani.

MILANO, CITTÀ DEL BUON LAVORO

Un lavoro povero, non correttamente retribuito e non sempre tutelato nel rispetto dei CCNL sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, non consente di mantenere una vita dignitosa, non permette alla persona di avere la propria indipendenza e mantenere la propria famiglia. Obiettivo del Patto è la promozione di un lavoro rispettoso delle parti economiche e normative dei CCNL firmati dalle Organizzazioni Sindacali. È necessario garantire la corretta applicazione dei CCNL rispetto al lavoro svolto ed evitare il dumping contrattuale. In particolare, andranno monitorati attentamente quei settori a bassa specializzazione di manodopera nell'ambito dei quali tali fenomeni potrebbero essere più diffusi.

Nello specifico, il Patto per il lavoro, nell'ambito dell'obiettivo strategico "Città del Buon lavoro", ha gli obiettivi di:

- contrastare fenomeni del lavoro irregolare e sommerso e della clandestinità nonché ogni tentativo di infiltrazione nell'economia legale da parte della criminalità organizzata;
- garantire una "buona" occupazione, assicurando i diritti e le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, i principi della responsabilità sociale, il rispetto della contrattazione;
- garantire dell'applicazione del metodo del confronto e della concertazione come presupposto necessario per formulare adeguate azioni di promozione delle politiche attive per il lavoro.

Promuovere la cultura delle tutele e del lavoro di qualità

L'Amministrazione ha sempre dimostrato, e continuerà nel triennio 2025/2027, una grande attenzione alla qualità del lavoro messa in atto nella sua funzione di stazione appaltante, in coerenza con quanto previsto dal Codice degli Appalti, talvolta anticipandone i principi. Tale attività ha accresciuto la già chiara e trasparente azione dell'Amministrazione e ha favorito il dialogo e il confronto con le Organizzazioni Sindacali.

La normativa in materia di appalti è stata più volte rivista con specifici provvedimenti e si è proceduto, quindi, a un aggiornamento del Protocollo Appalti, nel quale è previsto di estendere alle maggiori società partecipate del Comune di Milano i contenuti di legalità e trasparenza espressi nel Protocollo.

Proseguirà, parallelamente, l'attività di monitoraggio delle crisi e delle vertenze aziendali, che vedono l'Amministrazione svolgere un ruolo chiave di facilitazione del dialogo e del confronto fra le parti. Tale ruolo negli ultimi anni ha rappresentato un elemento costante nell'ambito delle numerosissime vertenze per le quali le OO.SS. hanno chiesto un intervento di mediazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Promuovere la cultura della legalità, della sicurezza e l'attenzione dei controlli

L'Amministrazione, per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro, nell'ambito del Patto:

- propone panel e approfondimenti sulla sicurezza;
- promuove ove e quando possibile la conoscenza dei protocolli virtuosi sottoscritti dall'Amministrazione comunale quali Expo e M4, come modelli per la sottoscrizione di nuovi protocolli, anche non necessariamente riguardanti il Comune di Milano;
- sostiene e partecipa alla sottoscrizione e prosecuzione del Protocollo vigente in Prefettura;
- mantiene i rapporti con Casa degli RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) e ATS (Agenzie di Tutela della Salute) raccogliendo disponibilità anche da parte di Ispettorato del Lavoro e INAIL;



- promuove e ospita i seminari periodici della Casa degli RLS sul ruolo degli RLS, sulla legislazione in materia di salute e sicurezza e sulla sua evoluzione.

MILANO, CITTÀ DEL RILANCIO

Il Patto intende sostenere i soggetti disoccupati e inoccupati, con una particolare attenzione alle trasformazioni professionali, organizzative e di sistema, in un'ottica di progressiva qualificazione del lavoro e delle professioni. In aggiunta, nel solco della tradizione meneghina, il Patto intende valorizzare il ruolo attivo delle donne nel lavoro e nella rappresentanza per il bene comune. Oltre ai giovani e ai soggetti fragili, infatti, la crisi post pandemica ha allontanato dal mercato del lavoro una forza portatrice di energie e caratteristiche essenziali alla rinascita del territorio, talvolta minandone lo sviluppo personale e professionale: quella femminile. Il Patto, quindi, intende riavvicinare le donne al mondo del lavoro, stimolando al contempo l'ecosistema economico ad attuare politiche inclusive e di riduzione del divario tra generi.

Infine, il Patto intende operare per riattivare le persone inattive, nella consapevolezza del valore educativo e formativo del lavoro per la cittadinanza attiva e della sua capacità di integrazione sociale e di contributo al bene comune per lo sviluppo della città.

Per attuare il rilancio della Città di Milano, nel triennio 2025/2027, viene potenziato il sostegno ai soggetti disoccupati e inoccupati, con una particolare attenzione ai soggetti fragili, alle donne, ai giovani e ai NEET (Not in Education, Employment or Training) attraverso il decentramento dei Centri per l'Impiego sul territorio della Città di Milano, per far fronte alle necessità di concreta presa in carico dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, di una loro riqualificazione e, per quanto possibile, del loro reinserimento lavorativo veloce ed efficace. L'apertura di Sedi decentrate dei CPI (Centri per l'Impiego), di concerto con Città Metropolitana di Milano, permetterà al Comune di Milano di avvicinare i cittadini ai servizi essenziali, sia di carattere certificatorio dello stato di disoccupazione che di supporto nella ricerca attiva del lavoro, erogati in collaborazione con i servizi degli Sportelli Lavoro comunali che ne risulterebbero così potenziati nel raggiungimento delle proprie finalità formative e occupazionali. A completamento di tale processo, si intende procedere a una riorganizzazione del sistema degli Sportelli Lavoro Comunali, attraverso l'apertura del Servizio di orientamento al lavoro e attivazione tirocini presso il Centro di Formazione San Giusto. Il servizio, inserito nell'Albo degli Operatori Autorizzati da Regione Lombardia, sarà dedicato all'utenza dei Centri di Formazione e svolgerà attività di intermediazione domanda – offerta di lavoro, supporto alla collocazione professionale e attivazione di tirocini extracurricolari a scopo di inserimento lavorativo, favorirà al contempo l'integrazione con le attività del vicino Centro per l'Impiego di Via Paravia, con particolare riguardo agli adempimenti certificatori nonché alla possibile integrazione dell'utenza in percorsi di politica attiva del lavoro. Con Deliberazione di Giunta Comunale 959 del 01/07/2022, è stato disposto l'Atto di indirizzo politico in merito alle modalità di collaborazione con Città Metropolitana di Milano, relativamente ad azioni per il sostegno all'occupazione, in tema di decentramento dei CPI sul territorio comunale.

Nell'ambito del Patto per il lavoro, si continua a collaborare con tutti i soggetti che manifestano il proprio interesse ad aderire al Patto presentando un progetto in linea con uno dei quattro pilastri strategici dell'accordo, che vuole contribuire al bene comune per lo sviluppo della città.

Si rinnovano, con successive edizioni, i progetti comunali destinati a promuovere l'orientamento tra i giovani, come "Mentorship Milano" e "Osserva Lavoro", e che hanno un ruolo chiave per la creazione di valore e l'attrazione di talenti.

In particolare, l'iniziativa di mentoring al femminile "Mentorship Milano" propone di supportare un numero il più possibile significativo di mentee nel loro percorso di crescita, sia valorizzando le loro attitudini e capacità relazionali e organizzative, sia incoraggiando la richiesta di supporto e consiglio a professionalità di maggiore esperienza, quale leva di sviluppo. Il progetto, perciò, sviluppa relazioni formative mentor-mentee in vari settori professionali, stimolando così la creazione di un networking femminile tra generazioni per sviluppare nelle giovani donne una maggiore consapevolezza e autostima professionale e la capacità di ragionare e pensare in prospettiva di carriera.

L'iniziativa "Osserva Lavoro" - che prevede la possibilità di sperimentare una metodologia di sviluppo professionale e personale che ha il nome di "Job shadowing", già praticata in alcune società occidentali - intende ispirare, orientare e permettere a giovani donne e a giovani uomini - accompagnati da una figura senior, nella veste di tutor - di verificare e rafforzare le proprie attitudini e aspirazioni professionali attraverso un'esperienza immersiva in un ambito lavorativo prescelto. Il



tutor guidandoli nell'acquisizione di un più alto grado di consapevolezza delle proprie capacità, contribuirà a far maturare una maggiore responsabilità, fiducia e autonomia dei discenti nell'intraprendere scelte lavorative, consentendo loro di comprendere se l'attività professionale "osservata" possa essere di interesse e/o rispondere ad attitudini e/o esprimere una vocazione personale.

MILANO CRESCE - CITTÀ A 15 MINUTI

Sulla scia di quanto realizzato nel precedente Piano Territoriale di Conciliazione, valorizzando la sinergia tra work-life balance e politiche temporali, e nell'ottica di dare continuità al percorso compiuto attraverso il progetto "MIRE – Milano in rete – dal welfare al tempo ritrovato", si punta a cogliere le nuove opportunità progettuali che verranno offerte dal futuro Piano, in via di definizione.

TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

Nell'ambito del Piano Aria Clima, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 4 del 21/02/2022, la Direzione Lavoro, Giovani e Sport è responsabile dell'*Azione 1.1.1 "Revisione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) in relazione al processo di transizione ambientale e all'emergenza Covid-19."*

L'azione, in linea con l'approccio Milano 15 minuti, ha la finalità di mappare e promuovere buone pratiche negli ambiti più sensibili alle dinamiche temporali quali: Lavoro, Economia urbana, Servizi e Mobilità, nonché svago nelle zone interessate dalla movida serale/notturna, e valutare il contributo di miglioramento della qualità dell'aria, riduzione delle emissioni climalteranti e riduzione rischi climatici.

Le attività saranno svolte anche grazie agli incontri di una cabina di regia inter-direzionale, costituita in considerazione del taglio trasversale dell'Azione e composta da 15 Direzioni e ai lavori di sue articolazioni in gruppi tematici di approfondimento.

Nel periodo di riferimento proseguiranno le attività di mappatura delle iniziative attuate o in corso di attuazione nelle varie Direzioni comunali, competenti per ambito di riferimento, nonché di promozione di azioni positive o di modi nuovi con cui integrare quelle già esistenti, anche grazie ai contributi che potranno emergere dai lavori dell'Assemblea cittadina sul clima. Tali pratiche saranno oggetto di una ulteriore riflessione allo scopo di rilevarne le ricadute in termini di qualità dell'aria.

Continuerà inoltre la partecipazione della Direzione al "Local and Regional Governments Time Network", rete composta da diverse città e regioni europee e internazionali finalizzata allo scambio di buone pratiche sulle politiche urbane dei tempi e degli orari.

BILANCIO DI GENERE

Patto per il lavoro

Nell'ambito del Patto per il lavoro si incentiveranno iniziative volte alla riflessione sul lavoro di cura, sul valore sociale della maternità, sulle buone prassi delle aziende milanesi in merito alla Parental Policy e supporto alla maternità e paternità.



Mentoring al femminile – Mentorship Milano

Proseguirà l'iniziativa di mentoring al femminile che si propone di supportare un numero il più possibile significativo di mentee nel loro percorso di crescita, sia valorizzando le loro attitudini e capacità relazionali e organizzative, sia incoraggiando la richiesta di supporto e consiglio a professionalità di maggiore esperienza, quale leva di sviluppo. Il progetto, perciò, sviluppa relazioni formative mentor-mentee in vari settori professionali, stimolando così la creazione di un networking femminile tra generazioni per sviluppare nelle giovani donne una maggiore consapevolezza e autostima professionale e la capacità di ragionare e pensare in prospettiva di carriera.

Progetto Asilo Mariuccia

Il progetto, che coinvolge il Centro di Formazione San Giusto, ha l'obiettivo di favorire la formazione di giovani donne ospiti della struttura di accoglienza per un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Protocollo Violenza di Genere

Il Protocollo vede la collaborazione fra la Direzione Welfare e Salute, e la Direzione Lavoro, Giovani e Sport per affrontare in modalità condivisa la condizione di vulnerabilità che coinvolge giovani donne che necessitano di un percorso formativo per l'acquisizione di competenze professionali e trasversali per affrontare l'inserimento nel mondo del lavoro e non solo.

Progetto San Siro – Selinunte

Promosso nell'ambito del Tavolo di coordinamento di Servizi alla Persona, Agenda San Siro agisce per favorire l'inclusione socio-lavorativa in particolare di donne e giovani attraverso l'attivazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali presso i laboratori del Centro di Formazione Fleming senza tralasciare lo sviluppo di quelle competenze trasversali oggi così necessarie per affrontare il mondo del lavoro. Il Progetto vede coinvolti i Centri di Formazione Fleming e San Giusto con la propria offerta di percorsi professionali.

MISSIONE

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e sviluppare la formazione d'eccellenza

PROGRAMMA OPERATIVO

Università e alta formazione

DIREZIONE

Lavoro, Giovani e Sport

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

L'Amministrazione Comunale consoliderà e svilupperà i propri rapporti di collaborazione con le Università milanesi al fine di sviluppare progetti e iniziative comuni nell'ambito del programma di mandato. Inoltre, ripenserà e consoliderà la propria offerta di servizi funzionali a studenti, ricercatori e docenti, con particolare attenzione all'attrazione di studenti e ricercatori stranieri in una logica di internazionalizzazione, anche attraverso la valorizzazione di una rete tra le diverse realtà operanti in tale ambito, quali associazioni giovanili di studenti italiani ed Erasmus, Camera di Commercio, Università, ecc.

In questo contesto nell'ambito degli accordi di collaborazione consolidati vi è "Study in Milan" per cui il Comune di Milano conferma il suo ruolo di partner insieme al promotore Camera di Commercio, alle Università milanesi, agli Enti di Alta Formazione, all'Agenzia delle Entrate e alla Questura di Milano – Ufficio Immigrazione e Associazione Milano & Partners. Il progetto dovrà rispondere alle esigenze degli studenti e ricercatori stranieri che scelgono Milano come città dove studiare, introducendo processi e servizi innovativi per facilitare l'arrivo in Italia e l'accoglienza. Ulteriori progetti con le Università e altri enti di ricerca e formazione, come a esempio "La Notte dei Ricercatori", potranno essere sviluppati a seconda del contesto e delle interlocuzioni che emergeranno.

MISSIONE

16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare le politiche agricole per una Città Metropolitana green, vivibile e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo settore agricolo e rurale

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Il Comune di Milano, tramite i programmi della seconda priorità (promuovere la produzione sostenibile) della Food Policy, persegue la valorizzazione dell'attività agricola locale. Nel Comune di Milano risultano attive 109 aziende agricole di cui 56 affittuarie di terreni, inoltre sono presenti 15 cascine di proprietà del Comune di Milano dove è ancora attiva l'attività agricola mentre 43 sono le aziende agricole del Comune di Milano iscritte al DAM (Distretto Agricolo Milanese), coltivanti una superficie di 2.910 ettari di cui 1.200 di proprietà del Comune di Milano, che emerge come un attore rilevante in grado di incidere sulle traiettorie di sviluppo del settore agricolo milanese.

In questo contesto si intende proseguire l'azione tesa a rafforzare il ruolo dell'agricoltura con una maggiore integrazione nella vita della città, anche mediante l'applicazione di modelli innovativi e sostenibili. La valorizzazione degli ambiti rurali e agricoli verrà sviluppata attraverso partenariati pubblico-privato operanti a scala urbana, periurbana e metropolitana.

Nel triennio 2025/2027 proseguiranno le azioni già avviate nei seguenti ambiti:

- Riattivazione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Milano Metropoli Rurale" (AQST) quale luogo di confronto permanente tra le istituzioni locali (Comune, Regione, Città Metropolitana), i consorzi di bonifica (Villoresi e Olona) e i 5 Distretti Agricoli del territorio milanese (DAM, DINAMO, DAVO, Riso e Rane, DAMA) rappresentanti 188 aziende agricole. L'AQST proseguirà sulle linee strategiche concordate: innovazione di prodotto e di filiera, con un'attenzione particolare al potenziamento delle filiere corte e all'approvvigionamento per la refezione scolastica attraverso dialoghi di mercato tra i partecipanti all'AQST, le associazioni di categoria agricola e le centrali di acquisto pubbliche e private della ristorazione collettiva.
- Attuazione del piano delle cascine attraverso il continuo monitoraggio e sviluppo del piano mediante la condivisione con gli agricoltori del recupero e valorizzazione del patrimonio rurale di proprietà dell'Amministrazione, al fine di poter sostenere la presenza degli agricoltori sul territorio, anche tramite l'ammodernamento delle infrastrutture produttive. A tale fine proseguiranno gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili rurali sede di attività agricola, concordati con le aziende agricole conduttrici, con previsione di scomputo dei relativi oneri dai canoni di locazione dovuti dal conduttore, fino a un massimo di trenta annualità, in sinergia con Direzione Tecnica e Arredo Urbano o altra struttura tecnica comunale.
- Sviluppo dei mercati agricoli quali luoghi per la creazione di filiere corte, per la promozione dell'educazione al cibo sano e per l'incontro tra domanda e offerta di cibo locale. Approvato il Regolamento dei mercati agricoli (Deliberazione di Consiglio Comunale 12/2019) e rilasciate le autorizzazioni in via



permanente per le sperimentazioni già svolte, si procederà al monitoraggio dei 9 mercati su area pubblica, 13 su area privata e all'eventuale avvio di nuove sperimentazioni che saranno verificate e approvate su istanza delle parti interessate.

In particolare, nel 2025 si cercherà di sostenere lo sviluppo di mercati di vendita diretta riconoscibili per la conduzione da parte di imprese agricole appartenenti al Distretto Agricolo Milanese (DAM) e ai 4 ulteriori distretti periurbani aderenti all'AQST "Milano Metropoli Rurale".

MISSIONE

17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare una città sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale ed energetico

PROGRAMMA OPERATIVO

Politiche energetiche

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Nel triennio 2025/2027 verranno proseguite e/o sviluppate le seguenti azioni progettuali e/o esecutive

INTEGRAZIONE SPORTELLO ENERGIA

Nell'ottica di fornire alla cittadinanza un servizio di promozione dell'efficientamento energetico del costruito, delle fonti energetiche rinnovabili e delle iniziative a supporto della transizione energetica e della mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici proseguirà il potenziamento dell'attuale Sportello Energia, che nel corso del 2024 ha incrementato i servizi offerti alla cittadinanza sui temi della transizione energetica e del contrasto alla povertà e precarietà energetica in affiancamento a quella storica di gestione degli impianti termici.

Sarà monitorato e costantemente aggiornato il servizio proposto alla cittadinanza tramite piattaforma web al fine di fornire a cittadini e operatori di settore un ventaglio sempre più ampio di informazioni pertinenti ai consumi energetici, alla possibilità di utilizzo dell'incentivazione fiscale e le altre informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione in tema di decarbonizzazione.

La formula a cui si tende è quella prevista dalla legislazione europea per la creazione di one stop shop che possa rappresentare un unico riferimento all'interno della città per le attività connesse all'energia.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E PRECARIETÀ ENERGETICA VERSO IL BENESSERE ENERGETICO

A seguito della conclusione del progetto Energia Diffusa, sviluppato come progetto pilota e finanziato in quota parte da C40 in collaborazione con la Direzione Welfare e Salute e con la Direzione Casa, verrà approvato e attuato il Piano di Contrasto alla Povertà e Precarietà Energetica Verso il Benessere Energetico, con il quale saranno sistematizzate le azioni rivolte alla cittadinanza funzionali, da un lato ad alleviare ai cittadini le difficoltà nel sostenere i costi delle spese energetiche per il riscaldamento e il raffrescamento delle abitazioni, dall'altro a creare una maggiore consapevolezza nella cittadinanza sull'uso della componente energia.

Tra le azioni del Piano verrà potenziato il supporto dello Sportello Energia come sopra richiamato, che assorbirà anche le funzioni del progetto sperimentale Sportello Aiuto Energia, ampliando le sedi di erogazione dei servizi offerti mediante la valorizzazione degli spazi già fruiti dalla cittadinanza per altri servizi, e proseguendo con la formazione degli operatori attualmente in forza alle Direzioni Welfare e Salute e Casa sui temi della povertà energetica, nell'ottica di fornire una preparazione adeguata alla comprensione del fenomeno, finalizzato al supporto agli utenti seguiti dalle rispettive Direzioni.

Al progetto collabora anche AMAT, con lo Sportello Energia che continuerà a supportare, dal punto di vista tecnico, gli operatori dello sportello povertà energetica.



7.2 e 7.3

PROSECUZIONE SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ PER IMPLEMENTAZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI SU IMMOBILI COMUNALI E PRIVATI

Proseguiranno le azioni di supporto per il miglioramento dell'efficienza energetica e per lo sviluppo di fonti rinnovabili e coordinamento delle stesse con strategie, obiettivi e programmi di efficientamento energetico, di decarbonizzazione e misure per la qualità dell'aria con le Direzioni coinvolte, in particolare per quanto riguarda le fasi di progettazione per l'installazione di pannelli fotovoltaici con quanto previsto dall'*Azione 3.2.2 del PAC "Progetto-pilota di installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a copertura dei consumi dell'Amministrazione Comunale"*, proseguendo quindi con il supporto alla progettazione definitiva/esecutiva e/o con l'utilizzo di forme di partenariato pubblico privato degli impianti per i quali è prevista l'inclusione nelle progettualità relative alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili solidali. L'obiettivo è quello della massimizzazione della copertura dei consumi elettrici degli edifici comunali con produzione rinnovabile, rivolto a edifici comunali distribuiti in tutti e nove i Municipi, assegnando priorità a scuole, centri sportivi, parcheggi, depositi e stazioni della metropolitana, edifici di edilizia residenziale pubblica e altre tipologie di edifici che consentano l'installazione di impianti dando precedenza all'installazione di impianti che garantiscono il soddisfacimento dei fabbisogni dell'edificio su cui verranno realizzati, al fine di minimizzare i prelievi di energia elettrica dalla rete.

Saranno associati alle diverse configurazioni gli impianti fotovoltaici via via disponibili e funzionali alla realizzazione delle Comunità Energetiche Solidali, come individuate dalla Deliberazione di Consiglio Comunale 24 del 20/04/2023 per la realizzazione e implementazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Per la creazione di queste ultime sarà pubblicata apposita manifestazione di interesse aperta a tutti i cittadini per l'adesione alle comunità.

STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE

Saranno inoltre valutati eventuali strumenti di incentivazione, tramite contributi in conto capitale, il cui presupposto sarà l'equità (in coerenza con l'*Azione 3.3.3 del PAC "Incentivi Equi"*), sulla base degli obblighi che l'Amministrazione andrà a definire ai fini del contenimento dell'inquinamento dell'aria e del contrasto alla povertà energetica, anche mediante la redazione di apposite linee guida per la corretta applicazione del Regolamento contributi.

INCREMENTO TELERISCALDAMENTO (ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI CERTIFICATE) E GEOTERMIA

Proseguirà l'attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione della Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione del teleriscaldamento, aggiornata in data 23/11/2023, e sui progetti sperimentali sviluppati e portati avanti dal gestore del servizio di teleriscaldamento, con particolare riferimento a quelli che impiegano fonti energetiche rinnovabili certificate e la geotermia (Progetto Balilla). Sarà portata avanti anche l'attività di presidio delle programmazioni previste e attivazione sinergie con le strategie energetiche più generali.

MISSIONE

19. Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere Milano come Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva

PROGRAMMA OPERATIVO

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

DIREZIONE

Direzione Generale - Strutture di Supporto alle Funzioni del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

- Rafforzare l'immagine di Milano come città internazionale, aperta e solidale, sostenibile, innovativa e inclusiva valorizzando le attività/iniziativa internazionali quali eventi internazionali e interazione con la rete diplomatica italiana e straniera.
- Promuovere il sistema urbano integrato di Milano attraverso scambi city-to-city nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale e durante attività di accoglienza di delegazioni straniere.
- Consolidare il posizionamento acquisito nell'ambito della diplomazia delle città e il ruolo attivo all'interno delle reti C40, Eurocities, e Mayors Migration Council e Africa-Europe Mayors Dialogue.
- Sfruttare le opportunità offerte dalle reti internazionali come C40 ed Eurocities per implementare azioni e progetti che abbiano una ricaduta positiva sui servizi ai cittadini e ai visitatori, valorizzando le occasioni di sviluppo e di scambio interculturale.
- Supportare le attività del Piano Aria Clima PAC Azioni 5.1.1 "*Piano di sensibilizzazione*", 5.1.5 "*Attività di formazione sui temi del Piano Aria e Clima*" e 5.3.1 "*Think Tank*" per rafforzare il posizionamento di Milano in materia di transizione ambientale, supportando tutte le Direzioni coinvolte.
- Proseguire e ampliare il dialogo intersettoriale tra Direzioni sulle politiche e le pratiche che riguardano i cittadini provenienti da paesi terzi, adottando strumenti e modalità permanenti di coordinamento, favorendo le sinergie programmatiche e progettuali e promuovendo la comunicazione inclusiva e rispettosa di identità e culture, coerentemente con le linee strategiche del mandato dell'Amministrazione.
- Rafforzare i rapporti con le diverse istituzioni dell'Unione Europea per migliorare il posizionamento in Europa della Città di Milano e del ruolo delle città in generale; per migliorare l'interlocuzione sui temi dell'Agenda urbana europea, dello Sviluppo urbano sostenibile e su altri temi prioritari della città; rafforzare i rapporti con le città dell'Unione Europea e del mondo per la creazione di reti e partenariati al fine di aumentare la partecipazione ai bandi di finanziamento comunitari e internazionali.

Sulla base della programmazione europea 2021/2027, individuazione delle necessità e dei bisogni derivanti dalla dimensione urbana della Città di Milano, con l'impegno a supportare la programmazione strategica e finanziaria dell'Amministrazione come mezzo di attuazione delle politiche dell'Unione Europea e del progetto di integrazione europea all'interno di Milano e a favore della cittadinanza.



In vista dei giochi olimpici del Febbraio 2026, supporto alle istituzioni preposte alla preparazione della città, con particolare riferimento allo scambio internazionale.

L'impegno sarà diretto a:

- promuovere il ruolo di Milano come città leader presso le Istituzioni Europee e Organismi Internazionali;
- svolgere un ruolo proattivo nel C40 – Cities Climate Leadership Group (C40), in particolare nello Steering Committee C40, in Eurocities e nel Mayors Migration Council (MMC), specificamente nel MMC Leadership Board, nell'Africa-Europe Mayors Dialogue e nel Milan Urban Food Policy Pact (in collaborazione con la Direzione Educazione);
- valorizzare Milano nell'esercizio del ruolo di Vicepresidente per l'Europa della rete internazionale di città C40, in particolare sui temi di preminenza per la città quali gestione dei rifiuti, mobilità, qualità dell'aria, food policy urbana, efficienza energetica degli edifici comunali e adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla transizione verde e giusta e alla creazione di lavoro;
- **PAC Azioni 5.1.1 “Piano di sensibilizzazione”, 5.1.5 “Attività di formazione sui temi del Piano Aria e Clima” e 5.3.1 “Think Tank”** sulla base degli scambi con città globali, delle numerose attività condotte a livello internazionale e con il supporto della rete C40;
- rendere più solida la presenza del Comune di Milano nei tavoli aperti con le Istituzioni Europee e le Organizzazioni Internazionali per rafforzare la posizione di interlocutore privilegiato sui temi relativi allo sviluppo urbano sostenibile e agli altri temi di eccellenza della città;
- rafforzare la cooperazione tra città, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti finanziati dalla Commissione Europea, dall'Agenzia di Cooperazione Italiana, da Enti di rilievo nazionali, europei e internazionali, che vedono il coinvolgimento del Comune di Milano come capofila o come partner;
- sviluppare nuovi accordi di partnership a sostegno di iniziative per la valorizzazione anche internazionale della città e per lo sviluppo di servizi;
- promuovere maggiore consapevolezza e coerenza delle azioni e delle politiche che l'Amministrazione realizza intorno alle tematiche della mobilità umana, consolidando il processo di mainstreaming migration già attivato in via sperimentale per costruire una visione sistemica e una programmazione integrata di ciò che riguarda la mobilità umana, in quanto trasversale alle diverse aree di intervento e di policy dell'ente.



17.16

BILANCIO DI GENERE

Le attività intraprese nell'ambito dei progetti finanziati a livello internazionale vedono sempre, come destinatari, soggetti di ogni genere, con il miglior equilibrio possibile per quanto riguarda i beneficiari.

MISSIONE

19. Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO

Incentivare programmi di educazione alimentare e implementare la Food Policy in un'ottica di sostenibilità, innovazione e lotta agli sprechi

PROGRAMMA OPERATIVO

Milan Urban Food Policy Pact

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Il Comune di Milano, attraverso i progetti e le azioni attuative della Food Policy, crea relazioni e scambi di esperienze con diverse città italiane e internazionali con l'obiettivo di promuovere la diffusione delle buone pratiche e di migliorare le proprie politiche, grazie al confronto e alla co-progettazione con nuovi partner e soggetti interessati.

Il Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP) sottoscritto a Milano nel 2015 conta oggi 280 città firmatarie ed è il principale strumento di confronto tra città interessate a sviluppare sistemi alimentari sostenibili, attraverso l'adozione di politiche alimentari innovative.

Nel triennio 2025/2027 saranno perseguite le seguenti finalità:

- Animazione della rete tramite la gestione del Segretariato del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP) consistente nella gestione delle relazioni con le città firmatarie del Patto, per garantire lo scambio di informazioni, di migliori pratiche e la comunicazione fra le città firmatarie; supporto alle città ospitanti i MUFPP Global Forum e i MUFPP Regional Forum per l'organizzazione degli eventi.
- Organizzazione e supervisione dei lavori del Comitato Esecutivo, organo di indirizzo delle attività del MUFPP, presieduto permanentemente dal Sindaco di Milano e composto da 12 Sindaci delle diverse regioni del mondo; organizzazioni delle elezioni, degli incontri periodici e adozione e implementazione dei piani di sviluppo regionali.
- Identificazione e premiazione delle buone pratiche tramite i Milan Pact Awards come principale strumento di raccolta, valorizzazione e scambio di buone pratiche di food policy tra le città firmatarie.



17.17

- Gestione del MUFPP Fellowship Programme per accelerare l'implementazione di Food Policy tra le città firmatarie, attraverso l'organizzazione di momenti formativi rivolti ai rispettivi funzionari, in sinergia con partner internazionali.
- Estensione dei partenariati internazionali in materia di food policy mediante la definizione e lo sviluppo, in raccordo con le Direzioni e società partecipate competenti per singola materia, di partnership internazionali nel campo delle politiche alimentari urbane; nonché attraverso la gestione delle relazioni con Organizzazioni Internazionali (FAO, WHO, WFP, Commissione Europea, ASEAN, MERCOCIUDEDES, AICS, C40, Eurocities) interessate a collaborare sui contenuti del MUFPP e definizione degli strumenti appropriati, per assicurare che lo stesso continui a restare, a livello globale, uno fra i più autorevoli strumenti di riferimento per le politiche alimentari urbane.
- Elaborazione di progettualità innovative da candidare ai bandi promossi dall'Unione Europea e altri possibili finanziatori sui temi delle politiche alimentari, in raccordo con le Direzioni e Società partecipate competenti per singola materia, coinvolgendo partner milanesi e internazionali, pubblici e privati.
- Gestione dei progetti europei attivi sui temi della food policy quali i progetti Food Trails, School Food 4 Change, Clever Food, Cultivate, AfriFoodLink, Healthy Wave in raccordo con i rispettivi partneriati e valorizzando la partecipazione della Città di Milano e delle altre città aderenti al MUFPP, anche come occasione di innovazione dell'attività del Comune di Milano nell'attuazione della propria food policy.
- Gestione delle delegazioni internazionali in visita al sistema alimentare di Milano, composte da città aderenti al MUFPP e attori internazionali, partecipanti a programmi e progetti di scambio sulle food policy; coinvolgimento dei partner locali del Comune di Milano (società pubbliche, università, associazioni, attori privati) attivi nell'attuazione della food policy per favorire una continua contaminazione degli approcci locali e internazionali.
- Potenziamento della connessione dei contenuti del MUFPP nel quadro delle politiche italiane di cooperazione allo sviluppo attraverso le sinergie e il potenziamento della convenzione con l'Agenzia Italiana di Cooperazione Internazionale (AICS) e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per il consolidamento del MUFPP e per il coinvolgimento degli attori milanesi attivi sulla food policy nelle aree di intervento della politica estera e della cooperazione internazionale italiana.
- Contribuzione del MUFPP alle priorità italiane nel quadro del Partenariato Strategico tra la Repubblica Italiana e l'ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico) attraverso la promozione dello sviluppo di attività di formazione e *capacity-building* sullo sviluppo di food policy e dei servizi pubblici alimentari (refezione scolastica, azioni di aiuto alimentare, mercati agricoli, filiere corte, prevenzione dello spreco alimentare).
- Gestione del convenzionamento con il World Food Programme (WFP) per il contributo del MUFPP nella UN School Meals Coalition, la coalizione internazionale sul potenziamento dei servizi di refezione scolastica, al cui interno il Comune di Milano ha sviluppato e coordina la "Cities Feeding the Future Initiative", l'iniziativa rivolta alle città del MUFPP attive sullo sviluppo di servizi di refezione scolastica.
- Gestione dei rapporti con le coalizioni internazionali avviate con lo United Nation Food System Summit (UNFSS) nelle quali il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) ha delegato il Comune di Milano quale referente del Tavolo Nazionale sui Sistemi Alimentari.

MISSIONE

19. Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO

Incentivare programmi di educazione alimentare e implementare la Food Policy in un'ottica di sostenibilità, innovazione e lotta agli sprechi

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo di un sistema di aiuto alimentare

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Il Comune di Milano, tramite le azioni e i progetti attuativi della quarta priorità (contrastare lo spreco alimentare) della Food Policy, persegue attivamente obiettivi di equità sociale, solidarietà e sicurezza alimentare, operando in tal senso una stretta interconnessione tra le Direzioni e i servizi coinvolti, e con una pluralità di attori territoriali che gravitano attorno all'implementazione degli interventi. In quest'ottica la Food Policy è un valido strumento per garantire la sicurezza alimentare intesa come accesso fisico, sociale ed economico ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti che garantiscano le loro necessità e preferenze alimentari per condurre una vita attiva e sana. Attuando la Food Policy, il Comune di Milano sta promuovendo la creazione di un sistema integrato che coinvolge gli attori, le infrastrutture e le risorse per contrastare la povertà alimentare, creando una risposta integrata e condivisa, sfruttando anche l'aumento dell'attenzione sul tema e delle relative risorse finanziarie disponibili: dalle iniziative nazionali per l'assistenza alimentare, agli aiuti del Fondo Europeo di Aiuto agli Indigenti (FEAD), dalle strutture di quartiere per la redistribuzione sociale delle eccedenze alimentari, alle donazioni dirette dalle mense scolastiche e ortomercato; perseguendo la creazione e lo sviluppo di strumenti trasversali.

Nel triennio 2025/2027, saranno perseguite le seguenti finalità:

- Riprogettazione del Dispositivo di Aiuto Alimentare, valorizzando e facendo crescere le sinergie con il Terzo Settore e internamente al Comune (Direzione Welfare e Salute), favorendo l'emersione del bisogno e lo sviluppo di relazioni, contribuendo al coordinamento e monitoraggio di micro e macro infrastrutture destinate alla distribuzione di aiuti alimentari generati attraverso l'acquisto diretto di enti del terzo settore o istituzioni (Comune e FEAD); anche in supporto alla realizzazione di azioni e interventi in attuazione delle politiche di sostegno alimentare poste in essere a livello nazionale.
- Sviluppo e attuazione di modelli di prevenzione e redistribuzione delle eccedenze edibili con gli Hub di Quartiere contro lo spreco alimentare, anche attraverso l'attuazione dell'Earthshot Prize, mediante il consolidamento e il potenziamento del sistema cittadino degli Hub, anche sviluppando azioni atte alla sostenibilità economica delle azioni di recupero e redistribuzione.
- Promozione e monitoraggio delle donazioni dai servizi alimentari gestiti e connessi al Comune di Milano (mense scolastiche, mercati comunali scoperti e coperti, mercato agroalimentare) destinate alla raccolta di eccedenze edibili per la distribuzione a famiglie in stato di bisogno.
- Diffusione e replicabilità internazionale tra le città aderenti al Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP), operando in sinergia con le progettualità europee attive nell'attuazione della Food Policy.



12.3

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Roberto Nicola Colangelo
(firmato digitalmente)

IL DIRETTORE GENERALE

Christian Malangone
(firmato digitalmente)

p. IL RAPPRESENTANTE LEGALE

L'ASSESSORE ALLE RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI

Emmanuel Conte
(firmato digitalmente)